Deliberazione N. 526

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	12

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *05/08/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ADEGUAMENTO TARIFFE PRESTAZIONI TERRITORIALI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI, AMBULATORIALI E DOMICILIARI AFFERENTI ALLA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE E ALLA MACROAREA SOCIOSANITARIA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	MARIO	MORCONE	
10)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
11)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta regionale n. 460 del 20.03.2007 è stato approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario il Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. con Delibera di Giunta regionale n. 531 del 30/11/2021 sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni residenziali e semiresidenziali afferenti alla macroarea riabilitazione ex art. 26 e le prestazioni residenziali e semiresidenziali afferenti alla macroarea sociosanitaria, utilizzando la metodologia già condivisa e approvata;
h. con Delibera di Giunta regionale n. 164 del 06/04/2022 sono stati riqualificati e ridefiniti i setting della macroarea riabilitazione residenziale e sono state approvate le relative tariffe;
i. nel biennio successivo all'approvazione della richiamata D.G.R.C. n. 531/2021 sono stati approvati i CCNL della Sanità privata determinando un incremento dei tabellari del costo del personale che è uno tra i costi che compongono la tariffa, utilizzati per la determinazione del costo delle prestazioni sanitarie;
j. con DGR n. 655 del 16/11/2023 è stata riconosciuta per RSA_Unità di Cura Suap-R1, esclusivamente in caso di temporaneo ricovero del paziente, una tariffa pari al 50% della tariffa ordinaria per un periodo massimo di 7 (sette) giorni;
k. con le Delibere di Giunta regionale nn. 341/2024 e ss.mm.i. e 342/2024 e sm.i. sono stati definiti per gli esercizi 2024-2025 i limiti prestazionali e di spesa ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni rispettivamente per la macroarea riabilitazione e per la macroarea sociosanitaria;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. le Associazioni di Categoria, nell'ambito dei lavori condotti dal Tavolo tecnico regionale per la programmazione del comparto riabilitativo e sociosanitario avviato nel dicembre 2023, hanno richiesto l'adeguamento tariffario delle prestazioni della macroarea riabilitazione e sociosanitaria sulla base della metodologia consolidata con la DGR n. 531/2021, ritenendo utile includere tra

le tariffe da aggiornare anche quelle relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali afferenti alle area della salute mentale adulti , le prestazioni di cui al Centro residenziale per le cure palliative-Hospice e le prestazioni residenziali ad alta intensità già codificate con l'acronimo SUAP(R1)residenziali, approvate nel periodo 2012-2018 e non incluse nell'aggiornamento previsto con la DGR n. 531/2021;

b. dal confronto con le Associazioni di categoria, come da verbali agli atti dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, avviato dal dicembre 2023, è emersa la necessità di procedere con la condivisione dei criteri per l'adeguamento tariffario in modo diversificato, utilizzando cioè la metodologia alla base della DGR n. 531/2021 per le tariffe della macroarea riabilitazione e sociosanitaria, fatta eccezione per le tariffe ricomprese nell'area salute mentale adulti che per la loro peculiarità sono riconducibili alla metodologia già condivisa e riportata nel DCA n. 11/2018;
c. all'esito degli incontri con le Associazioni di categoria, sono stati siglati due accordi finalizzati all'adeguamento delle tariffe in data 20 febbraio 2025 e 19 maggio 2025, allegati al presente atto, i quali:
   c.1 approvano i criteri per l'adeguamento delle tariffe delle singole prestazioni e fissano la decorrenza per l'adeguamento tariffario, con un incremento differenziato, dal 1°aprile 2025 e dal 1° gennaio 2026 per le prestazioni della macroarea della Riabilitazione e della macroarea Sociosanitaria, fatta eccezione per l'area della salute mentale adulti la cui decorrenza è fissata dal 1° aprile 2025;
   c.2 stabiliscono che l'adeguamento per le tariffe delle prestazioni sociosanitarie denominate "Casa Alloggio per soggetti affetti da disagio psichico", e le prestazioni dell'area psichiatria minori-SIRMIV E SISEM è rinviato ad una fase successiva;
   c.3 non approvano l'adeguamento tariffario per le prestazioni semiresidenziali dell'Area Salute mentale-Centro Diurno psichiatrico poiché l'attuale tariffa è risultata congrua, in relazione ai costi standard unitari attualizzati di produzione delle prestazioni in un Centro Diurno Psichiatrico utilizzato quale campione;
   c.4 riconoscono, esclusivamente in caso di temporaneo ricovero del paziente, per le RSA Unità di Cura residenziali per adulti non autosufficienti R3 e per disabili non autosufficienti RD3 una tariffa pari al 50% della tariffa ordinaria per un periodo massimo di 7 (sette) giorni;
   c.5 chiariscono che il costo del trasporto delle persone con disabilità ai servizi territoriali semiresidenziali sociosanitari (trasporto da e per il domicilio) non è compreso nella tariffa definita;
   c.6 stabiliscono l'impegno di rideterminare i limiti di spesa adeguando il budget in funzione degli incrementi proposti, e al contempo l'impegno richiesto per le Associazioni di garantire ai lavoratori e alle lavoratrici la corresponsione di un adeguato salario e l'applicazione dei CCNL di categoria afferenti alle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria;
   c.7 stabiliscono l'impegno ad una eventuale convocazione del tavolo per l'adeguamento delle tariffe approvate con gli accordi richiamati e all'esito dell'avvenuta formalizzazione, da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, dell'uscita dal Piano di Rientro dai disavanzi sanitari del SSR campano dal 2025;
d. i competenti uffici regionali propongono di:
   d.1 prendere atto dei richiamati accordi siglati in data 20 febbraio 2025 e 19 maggio 2025 allegati 1, 1.2 e 2 al presente atto e per l'effetto approvare l'aggiornamento delle tariffe determinate dagli uffici regionali di cui all'allegato 3 al presente atto;
   d.2 precisare che:
      d.2.1 l'aggiornamento tariffario approvato con il presente atto è inteso quale modalità applicativa degli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in tema di rinnovo del CCNL della sanità privata per le strutture eroganti le prestazioni oggetto del presente atto e non già ricomprese nella D.G.R.C. n. 531/2021;
      d.2.2 i maggiori costi derivanti dall'adeguamento tariffario per l'anno 2025, trovano copertura per circa 26 mln nell'ambito della manovra economica delineata nel Documento Tecnico per l'Uscita dal Piano di Rientro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 127 del 20.03.2025, e l'eventuale differenza residua sarà, in parte, assorbita dalla cessazione della funzione di rinnovo CCNL e in parte coperta dal Fondo Potenziamento LEA iscritto nel Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata; per il 2026, la copertura sarà assicurata nell'ambito del finanziamento indistinto;

e. l'approvazione degli adeguamenti tariffari comporta:
e.1 un incremento dei volumi economici correlati ai volumi prestazionali e pertanto il conseguente aggiornamento degli atti regionali di programmazione in materia;
e.2 l'adeguamento dei flussi informativi deputati alla gestione e monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. prendere atto degli Accordi del 20 Febbraio 2025 e 19 Maggio 2025 stipulati con le Associazioni di categoria, allegati 1, 1.2 e 2 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
b. approvare l'aggiornamento delle tariffe delle prestazioni della macroarea riabilitazione e sociosanitaria, predisposte dai competenti uffici regionali, con un incremento differenziato, dal 1°aprile 2025 e dal 1° gennaio 2026 per le prestazioni della macroarea della Riabilitazione e della macroarea Sociosanitaria, fatta eccezione per l'area della Salute Mentale Adulti la cui decorrenza è fissata dal 1° aprile 2025, di cui all'Allegato 3 del presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
c. precisare che:
   c.1 l'aggiornamento tariffario approvato con il presente atto è inteso quale modalità applicativa degli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020 in tema di rinnovo del CCNL della sanità privata per le strutture eroganti le prestazioni oggetto del presente atto e non già ricomprese nella D.G.R.C. 531/2021;
   c.2 i maggiori costi derivanti dall'adeguamento tariffario per l'anno 2025, trovano copertura per circa 26 mln nell'ambito della manovra economica delineata nel Documento Tecnico per l'Uscita dal Piano di Rientro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 127 del 20.03.2025, e l'eventuale differenza residua sarà, in parte, assorbita dalla cessazione della funzione di rinnovo CCNL e in parte coperta dal Fondo Potenziamento LEA iscritto nel Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata; per il 2026, la copertura sarà assicurata nell'ambito del finanziamento indistinto;
d. demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'aggiornamento ed adeguamento degli atti di programmazione relativi alla definizione dei volumi prestazionali e dei correlati volumi di spesa per l'erogazione delle prestazioni nei termini previsti dagli Accordi sottoscritti;

VISTI

a. il Decreto del commissario ad acta n. 128/2011;
b. il Decreto del Commissario ad acta n. 79 del 28/12/2017;
c. il Decreto del commissario ad acta 11 del 09/02/2018;
d. la Delibera di Giunta regionale n. 655 del 16/11/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto degli Accordi del 20 Febbraio 2025 e 19 Maggio 2025 stipulati con le Associazioni di categoria allegati 1, 1.2 e 2 al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'aggiornamento delle tariffe delle prestazioni della macroarea riabilitazione e sociosanitaria, predisposte dai competenti uffici regionali, con un incremento differenziato, dal 1°aprile 2025 e dal 1° gennaio 2026 per le prestazioni della macroarea della Riabilitazione e della macroarea Sociosanitaria, fatta eccezione per l'area della Salute Mentale Adulti la cui decorrenza è fissata dal 1° aprile 2025, di cui all'allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale-Allegato 3;
3. di precisare che:

3.1 l'aggiornamento tariffario approvato con il presente atto è inteso quale modalità applicativa degli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020 in tema di rinnovo del CCNL della sanità privata per le strutture eroganti le prestazioni oggetto del presente atto e non già ricomprese nella D.G.R.C. 531/2021;

3.2 i maggiori costi derivanti dall'adeguamento tariffario per l'anno 2025, trovano copertura per circa 26 mln nell'ambito della manovra economica delineata nel Documento Tecnico per l'Uscita dal Piano di Rientro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 127 del 20.03.2025, e l'eventuale differenza residua sarà, in parte, assorbita dalla cessazione della funzione di rinnovo CCNL e in parte coperta dal Fondo Potenziamento LEA iscritto nel Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata; per il 2026, la copertura sarà assicurata nell'ambito del finanziamento indistinto;

4. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute gli adempimenti consequenziali, ivi compreso l'aggiornamento ed adeguamento degli atti di programmazione relativi alla definizione dei volumi prestazionali e dei correlati volumi di spesa per l'erogazione delle prestazioni nei termini previsti dagli Accordi sottoscritti;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	526	del	05/08/2025	**DG 04**	**12**

OGGETTO :
ADEGUAMENTO TARIFFE PRESTAZIONI TERRITORIALI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI, AMBULATORIALI E DOMICILIARI AFFERENTI ALLA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE E ALLA MACROAREA SOCIOSANITARIA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	*Presidente VINCENZO DE LUCA*	*12/08/2025*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	*Avv. ANTONIO POSTIGLIONE*	*11/08/2025*

DATA ADOZIONE	*05/08/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*12/08/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.05.00. Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

OGGETTO: VERBALE - INCONTRO 20 febbraio 2025 – INCONTRO RAPPRESENTANTI MACROAREA RIABILITAZIONE – SOCIOSANITARIA. AGGIORNAMENTO TARIFFE MACRO AREA RIABILITAZIONE E SOCIOSANITARIA

In data 20 febbraio 2025 alle ore 15.00, giusta convocazione PG 060956/2025, si tiene l'incontro di cui in oggetto presso gli uffici della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, piano 6°.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Associazioni di categoria, come da allegato foglio firme:

- Associazione Italiana Ospedalità Privata - AIOP;
- NovaCampania
- Anpric- delega NOVACAMPANIA
- Anaste- delega NOVACAMPANIA;
- Aias ;
- Anffas Campania;
- Anisap;
- Associazione Imprese Sanitarie in Campania – AISIC;
- ARIS Campania;
- Confindustria Campania;
- ASPAT;
- CONFAPI
- ARIS;
- ACOP;
- FEDISALUTE

Per la Regione Campania:

- Assessore al bilancio e finanziamento del Servizio Sanitario Regionale – prof. Ettore Cinque;
- Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR – avv. Antonio Postiglione;
- Dirigente UOD 50.04.13 - dott.ssa Bianca Corcione;
- Dirigente UOD 50.04.11 - dott. Sergio Russo
- Funzionari UOD 50.04.12 – dott. ssa Annarita Greco, dott. Luigi Sansone

Sono presenti anche i consulenti della società KPMG che hanno supportato gli uffici regionali nella definizione dei documenti tecnici.

Ad avvio dell'incontro, i rappresentanti delle associazioni chiedono di mettere agli atti il documento denominato Allegato 1 al presente verbale.

Prende la parola l'Assessore al Bilancio, il Prof. Ettore Cinque, che d'intesa con la dirigenza regionale, apre l'incontro ricordando ai presenti quanto già rappresentato in occasione dell'incontro del 9 dicembre in relazione alla valutazione di sostenibilità economica che condiziona ogni scelta da assumere in una fase delicata che vede la Regione Campania impegnata a definire azioni e strategie per la fuoriuscita dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario e che sarà oggetto di negoziazione con il Ministeri affiancanti. L'assessore conferma tuttavia la volontà dell'organo politico a riconoscere un incremento tariffario sin dal 2025, fermo restando che ciò non comporti al contempo uno squilibrio di bilancio.

L'Assessore precisa che la proposta formulata e presentata alle Associazioni è stata elaborata e ponderata in funzione della reale disponibilità delle risorse a seguito di una attenta programmazione economica finanziaria effettuata sul biennio 2025-2026.

L'Assessore prosegue ripercorrendo i passaggi tecnici e la metodologia utilizzata per la determinazione dell'incremento tariffario, già esaustivamente affrontati e condivisi nei precedenti incontri tecnici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta prevede un incremento tariffario nel 2025 con decorrenza 1 aprile 2025, ed un ulteriore incremento con decorrenza 1° gennaio 2026.

Sono esclusi dall'incremento tutti i setting della macroarea sociosanitaria per i quali il costo giornaliero a carico del Servizio sanitario regionale è attualmente di poco inferiore al *valore soglia* pari alla tariffa regionale giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera e che non rientrano nelle cosiddette eccezioni definite dal Ministero della Salute; si escludono pertanto i setting R2 E R2D che saranno oggetto di adeguamento tariffario solo a seguito dell'incremento delle tariffe della lungodegenza ospedaliera.

Inoltre, come già ampiamente discusso e condiviso in occasione dell'incontro del 9 dicembre u.s. sono esclusi dall'incremento tariffario i setting residenziale dell'ex art. 26 oggetto di riqualificazione in setting aggiornati alla disciplina dei lea e di riconversione perché in eccesso rispetto al fabbisogno definito.

I setting/prestazioni per i quali si concorda l'incremento della tariffa sono già stati oggetto di incremento tariffario con delibera 531/2021. A questi sono aggiunti i setting HOSPICE e SUAP per i quali si è intervenuti rispettivamente nel 2012 e nel 2017 per la determinazione della tariffa giornaliera.

La metodologia seguita per l'incremento delle tariffe è quella applicata con delibera 531/2021 ossia determinazione del costo del lavoro considerando gli aggiornamenti dei tre contratti di riferimento -CCNL AIOP-ANFFAS-AIAS, indice FOI calcolato al 31/12/2023; pertanto l'incremento tariffario proposto corrisponde per il 2025 ad un incremento pari al 40% del FOI con decorrenza 01/04/2025 e per l'anno 2026 ad un incremento medio pari al 70% con decorrenza 01/01/2026, per i setting HOSPICE e SUAP l'incremento è maggiore in funzione di una tariffa definita in data anteriore al 2021(riferimento per le tariffe degli altri setting).

			2025		2026	
Setting		Tariffa attuale da delibera	Tariffa proposta a 2025	Incremento rispetto tariffa attuale	Tariffa proposta a 2026	Incremento rispetto tariffa attuale
		A	B	C=(B-A)/A	D	E=(D-A)/A
RSA (DGRC 531/2021)	RD3 ALTO	137,75 €	143,53 €	4,20%	145,75 €	5,81%
	RD3 MEDIO	112,09 €	117,72 €	5,02%	119,54 €	6,65%
	R3 ALTO	126,85 €	132,57 €	4,51%	134,62 €	6,13%
	R3 MEDIO	110,62 €	116,27 €	5,10%	118,07 €	6,73%
	CD DISABILI	81,17 €	84,68 €	4,33%	85,99 €	5,94%
	CD ANZIANI	67,86 €	71,16 €	4,86%	72,26 €	6,48%
	CD DEMENZE	73,90 €	77,35 €	4,67%	78,54 €	6,29%
	Totale			4,67%		6,29%
RIABILITAZIONE (DGRC 531/2021)	DOMICILIARE	48,14 €	50,26 €	4,40%	51,90 €	7,81%
	AMBULATORIALE	44,24 €	46,14 €	4,30%	46,50 €	5,11%
	AMBULATORIALE PG	14,74 €	15,37 €	4,30%	15,50 €	5,16%

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIABILITAZIONE (DGRC 164/2022)	SEMIRE MEDIO	78,70 €	82,10 €	4,32%	83,37 €	5,94%
	SEMIRE ALTO	94,77 €	98,70 €	4,15%	100,23 €	5,76%
	RD1 intensivo	204,87 €	214,37 €	4,64%	217,68 €	6,25%
	RD1 estensivo	152,77 €	160,42 €	5,01%	162,91 €	6,63%
	Totale			4,44%		6,09%
HOSPICE (DCA 128/2012)	HOSPICE ADULTO	252,15 €	275,84 €	9,40%	280,11 €	11,09%
SUAP (DCA 79/2017)	SUAP	192,12 €	207,30 €	7,90%	209,19 €	8,89%
	Totale			8,65%		9,99%

Nell'esporre le tariffe determinate, l'Assessore precisa che non dovrà determinarsi- a seguito dell'incremento tariffario- alcuna contrazione delle prestazioni da erogare, pertanto l'impegno regionale è rideterminare i limiti di spesa adeguando il budget in funzione degli incrementi proposti, l'impegno richiesto alle Associazioni è garantire ai lavoratori e lavoratrici la corresponsione di un adeguato salario e l'applicazione dei CCNL di categoria afferenti alle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria. Questi ultimi aspetti costituiscono un impegno vincolante per le parti.

Altra questione di rilievo è il meccanismo della procedura ex DGRC 282/2016 con la quale la Giunta regionale sostiene direttamente la quota sociale di competenza degli Enti locali/Ambiti delle prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per adulti e disabili: con l'incremento tariffario si determina un aumento delle risorse del bilancio da destinare a copertura delle quote di competenza degli enti locali. L'assessore a tal proposito richiama l'attenzione sulla necessità di condividere con la Direzione Politiche Sociali le conseguenze operative e tecniche determinate dall' aumento delle tariffe sociosanitarie.

Saranno rideterminate anche le tariffe da riconoscere esclusivamente in caso di temporaneo ricovero del paziente per un periodo massimo di 7 (sette) giorni, introdotte con DGRC 531/2021, approvata per i setting RSA disabili non autosufficienti (RD3) Trattamento alto e medio Rsa Adulti non autosufficienti (R3) Trattamento- Alto e Medio, con la abbattimento del 50% della tariffa piena.

A conclusione del proprio intervento l'Assessore chiede ai presenti di esprimersi in merito alla proposta e precisa che le tariffe relative ai setting per adulti denominati SIR 1 e SIR 2 e Centro diurno psichiatrico, definito con decreto del Commissario ad acta 11/2018, siano trattati e definiti nell'ambito del tavolo tecnico ad hoc costituito con i rappresentanti delle associazioni e che possano essere approvate in tempo utile per il recepimento con un unico atto deliberativo, mentre per il setting sociosanitario denominato Casa Alloggio per adulti con disagio psichico, si rinvia ad un momento successivo, così come per le prestazioni dell'area psichiatria minori-SIRMIV E SISEM.

Avuto riguardo, invece, alla totalità degli altri setting di cui alla proposta regionale, i rappresentanti delle associazioni datoriali, unanimemente, dichiarano che, stante l'assoluta singolarità storica delle attuali circostanze congiunturali riguardanti sia lo scenario politico che quello economico della Regione Campania, così come prospettate dall'Assessore al Bilancio Prof. Ettore Cinque; pur dichiarandola non in linea rispetto alle aspettative, accolgono la predetta proposta nei suddetti termini in via del tutto eccezionale e per senso di responsabilità, senza che ciò abbia in alcun modo a pregiudicare e/o condizionare in futuro l'applicazione integrale della metodologia di riferimento, comportante il pieno riconoscimento del coefficiente ISTAT-FOI aggiornato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Associazioni, tuttavia, richiedono che siano considerate ed eventualmente specificate le seguenti proposte:

a) che la tariffa delle prestazioni del Centro Diurno (area socio/sanitaria) non ha tenuto conto del costo del trasporto da e per il domicilio dell'utente, il che non poteva essere altrimenti, considerato che il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, dispone che il servizio di trasporto sociale deve garantire l'accesso delle persone con disabilità alle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, nonché ai Centri Diurni Integrati e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi. Circostanza, peraltro, già evidenziata in occasione della definizione delle tariffe approvate con la DGRC 531/2021.

E pertanto chiedono di chiarire, nell'adottando provvedimento dispositivo dell'aggiornamento tariffario, che il costo del trasporto delle persone con disabilità ai servizi territoriali semiresidenziali sociosanitari (trasporto da e per il domicilio) non è compreso nella tariffa;

b) la proposta complessiva della Regione di definire le tariffe dell'area Psichiatria adulti separatamente è condivisile da parte dei rappresentanti delle Associazioni, atteso che i referenti del sottogruppo tecnico sono già arrivati alla condivisione di una ipotesi che si auspica venga rapidamente discussa ed accettata;

c) valutare l'opportunità di estendere a tutti i setting residenziali, oggetto del presente verbale e di quello del sottogruppo tecnico (punto b), quanto già previsto in caso di ricovero ospedaliero per i pazienti assisti in R3 e Rd3;

d) di valutare, nell'ambito della area psichiatrica, la questione dell'incremento tariffario per le case alloggio per il disagio psichico.;

e) di riconsiderare la possibilità di estendere l'incremento tariffario anche alle prestazioni residenziali ex art. 26;

Inoltre, si chiede all'amministrazione sanitaria regionale di impegnarsi alla riconvocazione del Tavolo Tecnico per l'aggiornamento delle tariffe riabilitative e socio/sanitarie, in ipotesi e all'esito dell'avvenuta formalizzazione, da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, dell'uscita dal Piano di Rientro dai disavanzi sanitari del SSR campano dal 2025.

L'Assessore al Bilancio, il Prof. Ettore Cinque, d'intesa con la dirigenza regionale, in merito alle questioni sottoposte, ribadisce che concorda in merito alla questione del trasporto disabili e ritiene opportuna la precisazione oltre che doveroso l'approfondimento della questione del trasporto sociale; per quanto riguarda le tariffe dell'area psichiatria adulti, si riserva di valutare le ipotesi formulate dal sottogruppo in considerazione dell'impatto economico ma ritiene di dover rinviare l'incremento delle tariffe per le case alloggio per soggetti adulti affetti da disagio psichico-setting sociosanitario della area salute mentale- alla conclusione del percorso di riqualificazione ed accreditamento.

In merito alla questione sottoposta di definire anche per le tariffe ex art. 26 residenziali un incremento, l'Assessore ribadisce che l'Amministrazione regionale non lo ritiene opportuno, essendo in atto un processo di riqualificazione e riconversione di tale setting che deve essere necessariamente concluso, atteso che si trattava di una azione e di una manovra ricompresa nel Piano di rientro, necessaria ai fini dell'adeguamento al D.P.C.M. del 12.1. 2017. Analogamente non sono incrementate, precisa l'Assessore, le tariffe delle cosiddette RSA anziani e disabili e nucleo demenze, oggetto di riqualificazione ai sensi dei DDCCAA 97/2018 e 74/2019.

A conclusione dell'incontro, l'Assessore ribadisce che gli incrementi tariffari definiti con la presente proposta sono possibili solo a fronte di un notevole sforzo regionale profuso per rispettare l'impegno assunto, e allo stato non è ipotizzabile definire ulteriori manovre, anche in considerazione dell'impatto che l'incremento di tali tariffe-macroarea sociosanitaria- hanno per gli oneri di competenza dei Comini/Ambiti sostenuti con fondi del Bilancio regionale. Tuttavia, all'esito positivo del percorso di uscita dal Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rientro, saranno valutate le condizioni economico-finanziarie per una riconvocazione del richiesto Tavolo Tecnico regionale di Macroarea.

Al termine della discussione e considerate le reciproche dichiarazioni, Le parti condividono la proposta regionale nei suddetti termini.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Campania:

Prof. Ettore Cinque – Assessore al Bilancio firmato

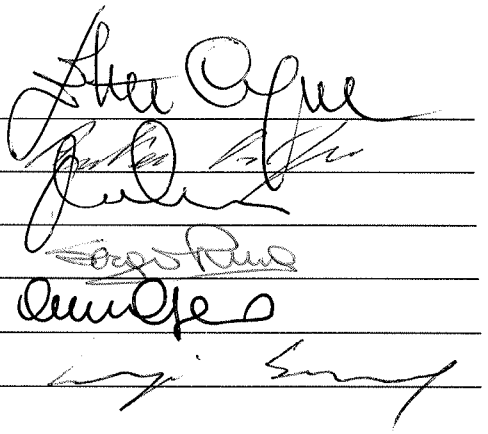
Avv. Antonio Postiglione – D.G. Tutela della Salute firmato

Dott.ssa Bianca Corcione- Dirigente UOD 50.04.13 firmato

Dott. Sergio Russo- Dirigente UOD 50.04.11 firmato

Dr.ssa A. Greco. Funzionario UOD12 firmato

Dott. Luigi Sansone Funzionario UOD12 firmato



Per le Associazioni di categoria

AIAS – Avv. C. Saetta firmato

AIOP -Dott.. Sergio Crispino firmato

AISIC - Dott. Antonio Gambardella firmato

ANASTE- delega dott. Mauro Mastroberardino firmato

ACOP- avv. Gianluca Maccauro firmato

ANISAP – Avv. M. Mosca firmato

ANFFAS – Dott. Salvatore Parisi firmato

ANPRIC – dott.. B. Pizza delega M. Mastroberardino firmato

ARIS – Avv Verticilo Giuseppe firmato

ASPAT – Dott.. Santolo Lanzaro firmato

CONFAPI - Dott.ssa Silvana Papa firmato

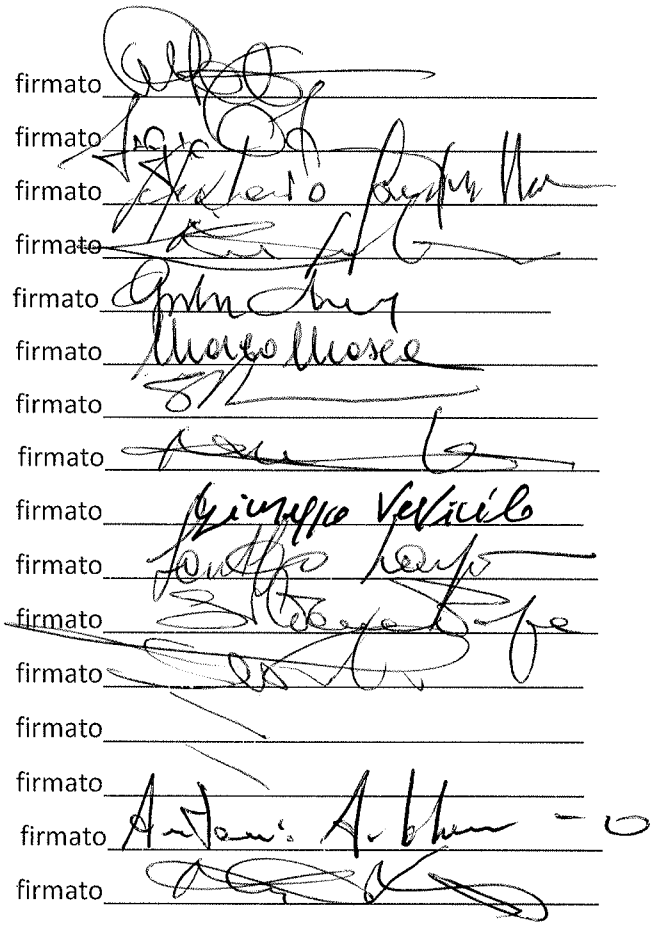
CONFINDUSTRIA Campania:– Dott.. Gianni Severino firmato

Dott. Parziale firmato

Dott. Balivo firmato

FEDISALUTE – Dott.. Addonizio firmato

NOVACAMPANIA – Dott. Mauro Mastroberardino firmato



Napoli 20 febbraio 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.2

Alla cortese attenzione

del **Prof. Ettore Cinque**
Assessore al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale
pec: ass.bilancio@pec.regione.campania.it

dell'**Avv. Antonio Postiglione**
Direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R.
pec: dg.500400@pec.regione.campania.it

e p.c. all'**On. Vincenzo De Luca**
Presidente della Giunta della Regione Campania
pec: capo.gab@pec.regione.campania.it

Oggetto: Tavolo tecnico per l'aggiornamento delle tariffe riabilitative e sociosanitarie. Dichiarazione e proposta delle Associazioni di Categoria.

I rappresentanti delle scriventi Associazioni, convocate – giusta convocazione PG/2025/0060956 del 05/02/2025 – in data odierna presso gli uffici regionali della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R., Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, piano 6°,

nel ribadire

le numerose motivazioni alla base dell'improcrastinabile esigenza di congruo aggiornamento dei profili tariffari correnti, come più volte manifestata nei precedenti incontri nel corso di tutto l'anno 2024 e, da ultimo, il 09/12 u.s.;

richiamando nuovamente

la metodologia *ex* D.G.R.C. n. 531 del 30/11/2021, riguardata nella pienezza applicativa degli indici da considerare (media degli incrementi contrattuali collettivi *medio tempore* intervenuti, relativi ai CCNL AIAS, AIOP e ANFFAS; coefficiente ISTAT-FOI - *variazioni percentuali medie annue dell'anno indicato rispetto all'anno precedente* - calcolato rispetto al periodo temporale da prendere in esame), quale unica ed esclusiva regola di riferimento – avallata peraltro dalla giurisprudenza in sede di contenzioso – per il predetto aggiornamento dei profili tariffari assoggettati alla medesima metodologia;

tenuto conto,

tuttavia, di quanto prospettato il 09/12 u.s. dall'Amministrazione sanitaria regionale circa le esigenze di contenimento della spesa secondo le impartite indicazioni ministeriali, atte a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e il conseguimento di alcuni specifici obiettivi sanitari, ai fini degli adempimenti necessari alla formalizzazione dell'uscita dal Piano di Rientro dai disavanzi sanitari del S.S.R. campano;

ritenuto,

stante l'assoluta singolarità storica delle attuali circostanze di scenario e congiunturali, come prospettate dalla succitata Amministrazione sanitaria regionale, di addivenire, esclusivamente in subordine a quanto già proposto dalle scriventi Associazioni il 09/12 u.s. (ovvero: decorrenza applicativa degli aggiornamenti tariffari determinati al 100% alla data del 01/01/2026, riconoscimento parziale di questi ultimi per tutta l'annualità 2025, secondo un tasso di valorizzazione del coefficiente ISTAT-FOI calcolato al 40%), alla prospettazione di un ulteriore punto di caduta, finale e ultimativo,

formulano

la seguente proposta di aggiornamento tariffario, quale ipotesi di ragionevole composizione della vertenza in corso, con portata applicativa limitata esclusivamente alla presente tornata di aggiornamento dei profili tariffari attualmente vigenti, senza che ciò abbia, in alcun modo, a pregiudicare e/o condizionare in futuro l'integrale applicazione delle metodologie di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Per tutti i **profili tariffari inerenti a RSA e Riabilitazione ex D.G.R.C. n. 531/2021, Riabilitazione ex D.G.R.C. n. 164/2022, Hospice ex D.C.A. n. 4/2011 e D.C.A. n. 128/2012, SUAP ex D.C.A. n. 70/2012 e D.C.A. n. 79/2017**, si chiede l'aggiornamento dei rispettivi importi tariffari, determinato in base:
    1. alla **media degli incrementi dei CCNL AIAS, AIOP e ANFFAS** *medio tempore* intervenuti per ciascuno dei predetti profili tariffari;
    2. al **coefficiente ISTAT-FOI** - *variazioni percentuali medie annue dell'anno indicato rispetto all'anno precedente* – calcolato al 31/12/2024 rispetto al periodo da prendere in esame per ciascuno dei predetti profili tariffari, **secondo un tasso di valorizzazione**:
        i. **di almeno il 50%, con effetto a decorrere dal 01/01/2025**;
        ii. **di almeno l'80%, con effetto a decorrere dal 01/01/2026**;

B. Per i **profili tariffari inerenti ai setting assistenziali della Salute Mentale,** si chiede la rivalutazione dei rispettivi importi tariffari, determinata in base alla metodologia di calcolo benchmarking/costi standard e alle componenti essenziali di costo di cui agli ultimi provvedimenti determinativi di riferimento, secondo le risultanze conclusive degli approfondimenti già avviati in seno al tavolo tecnico in oggetto con particolare riguardo a SIR (Strutture Intermedie Residenziali psichiatriche terapeutico-riabilitative) e CDP (Centri Diurni Psichiatrici).

Ove l'Amministrazione sanitaria regionale non intendesse accedere né alla proposta di aggiornamento tariffario del 09/12 u.s., né, in via strettamente subordinata, a quella descritta dal presente documento, formulate entrambe in via del tutto eccezionale dalle scriventi Associazioni, nel solo ed esclusivo spirito di cui al verbale del precitato incontro del 09/12 u.s. con i rappresentanti delle Macroaree Riabilitazione e Sociosanitaria, cioè a dire di «***individuare soluzioni concrete***» **ragionevolmente improntate al principio di** «***sostenibilità economica in un momento delicato nel quale si sta giocando la partita della fuoriuscita dal piano di rientro***»,

sin d'ora le Associazioni sottoscrittrici della presente nota
comunicano di riservarsi l'adozione in futuro di tutte le azioni, conseguenti al già proclamato stato di crisi, che saranno valutate opportune per garantire l'equo superamento della considerevole inadeguatezza dei correnti profili tariffari, ritenuto condizione imprescindibile ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali del settore e della continuità erogativa dei LEA per i cittadini della Regione Campania.

Napoli, 20 febbraio 2025

Firmato:

Aias	Aspat
Aiop	Aisic - Associazione Imprese Sanitarie in Campania
Anaste	Confapi
Anffas Campania	Confindustria Napoli
Anisap	Fed.I. Salute
Anpric	Nova Campania
Aris Campania	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: VERBALE - INCONTRO 19 maggio 2025 – INCONTRO RAPPRESENTANTI MACROAREA SOCIOSANITARIA – SOTTOGRUPPO SALUTE MENTALE. AGGIORNAMENTO TARIFFE RELATIVE AI SETTING ASSISTENZIALI DELLA SALUTE MENTALE

In data 19 maggio 2025 alle ore 11, giusta convocazione PG246984/2025, si tiene l'incontro di cui in oggetto presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, piano 6.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Associazioni di categoria, come da allegato foglio firme:

- Associazione Italiana Ospedalità Privata - AIOP;
- NovaCampania
- Anpric- delega NOVACAMPANIA
- Anaste;
- Aias;
- Anffas Campania;
- Anisap;
- Associazione Imprese Sanitarie in Campania – AISIC;
- Confindustria Campania;
- ASPAT;
- CONFAPI
- ARIS;
- ACOP;
- FEDISALUTE

Per la Regione Campania:

- Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale – avv. Antonio Postiglione;
- Dirigente UOD 50.04.11 – dott. Sergio Russo;
- Dirigente UOD 50.04.13 – dott.ssa Bianca Corcione;
- Funzionari UOD 50.04.12 – dott.ssa Annarita Greco, dott. Luigi Sansone.

Prende la parola il Direttore Generale del Servizio Sanitario Regionale, avv.Antonio Postiglione, che apre l'incontro ricordando ai presenti quanto già precisato, in occasione dell'incontro del 20 febbraio 2025 con i Rappresentanti delle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria, relativamente all'aggiornamento delle «*tariffe relative ai setting per adulti SIR 1 e SIR 2 e Centro Diurno Psichiatrico*», da trattare e definire «*nell'ambito del tavolo tecnico ad hoc costituito con i rappresentanti delle associazioni*», individuato nel sottogruppo tecnico per l'aggiornamento delle tariffe regionali ex DCA n. 11/2018, relative ai succitati setting assistenziali.

Il Direttore prosegue ripercorrendo i passaggi tecnici e la metodologia utilizzata per la determinazione dell'incremento tariffario, già esaustivamente affrontati e condivisi nei precedenti incontri del sottogruppo tecnico per l'aggiornamento delle tariffe regionali ex DCA n. 11/2018 e riportati ed esposti nel verbale dell'incontro del sottogruppo tecnico del 3 marzo u.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi proposta dal sottogruppo è così sintetizzata:

a) Determinazione, dopo attenta valutazione, di riprendere la metodologia di riferimento per l'incremento delle tariffe salute mentale in età adulta già adottata dal DCA n. 11/2018, ossia la metodologia di benchmarking/costi standard mediante confronto con altre 4 Regioni d'Italia – Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Lazio. Con il DCA n. 11/2018 è stato effettuato il benchmarking tra le citate regioni, al valore medio dei cui profili tariffari è stato applicato un correttivo per un valore in diminuzione del 2% ai sensi del Decreto-Legge 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012. Per l'esatta e univoca individuazione dei setting assistenziali afferenti a ciascuna delle Regioni del campione di riferimento esterno, è adottata, quale criterio di verifica della piena e completa corrispondenza tra i setting regionali campani e quelli assunti a benchmark, la classificazione tipologica di cui all'Accordo Conferenza Unificata 17 ottobre 2013, dal titolo «*Le strutture residenziali psichiatriche*»;
b) l'esatta e univoca individuazione dei setting assistenziali residenziali regionali – di benchmark esterno – pienamente corrispondenti ai setting assistenziali residenziali ex DCA n. 11/2018;
c) la conferma, per l'Attività diurna semiresidenziale (già Centro Diurno Psichiatrico nel DCA n. 193/2016), della relativa tariffa regionale attualmente vigente, già approvata con DCA n. 11/2018, in quanto, alla luce delle risultanze conclusive del lavoro del sottogruppo, «*tuttora dotata della effettiva capacità di riflettere l'assorbimento delle risorse utilizzate e i costi sostenuti*», come dimostrata dalle evidenze acquisite dal medesimo sottogruppo tecnico circa la congruità della corrente tariffa, in relazione ai costi standard unitari attualizzati di produzione delle prestazioni in un Centro Diurno Psichiatrico campione;
d) la definizione di tre differenti ipotesi di incremento.

La prima ipotesi è basata sull'applicazione, ai profili tariffari regionali attualmente vigenti ex DCA n. 11/2018, si fonda sull'applicazione, ai profili tariffari regionali attualmente vigenti ex DCA n. 11/2018, di un aumento pari al valore percentuale medio complessivo di incremento tariffario – pari al 5,32% per le 4 regioni di riferimento.

La seconda ipotesi, invece, si fonda sull'applicazione, ai profili tariffari regionali attualmente vigenti ex DCA n. 11/2018, della media dei valori assoluti delle tariffe delle Regini Benchmarking incrementate che corrisponde in termini percentuali ad un +4,23% percentuale medio complessivo di incremento rispetto alle tariffe del DCA 11/2018, tenuto conto che la Regione Lazio non ha incrementato le tariffe dei setting esaminati.

In occasione dell'incontro del 3 marzo u.s. del sottogruppo tecnico, i referenti delle associazioni hanno avanzato la richiesta di prendere in considerazione una terza ipotesi che prevede un incremento pari al 7,10% della tariffa attualmente vigente.

Il Direttore Generale riferisce che le tre diverse ipotesi e il complessivo lavoro del sottogruppo sono stati condivisi dagli Uffici con l'assessore al Bilancio Prof. Ettore Cinque che ha vagliato l'impatto della manovra di incremento tariffario, ritenendo non accoglibile la terza ipotesi poiché onerosa e non sostenibile finanziariamente e valutando, invece, positivamente la seconda ipotesi che prevede un incremento medio della tariffa pari a +4,23%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Uffici regionali, continua Il Direttore Generali, hanno provveduto a sottoporre ai referenti del sottogruppo una bozza ipotesi di verbale di incontro nella quale si formula l'ipotesi di incremento pari al 4,23% -seconda ipotesi -a decorrere dal 1 aprile 2025.

L'ipotesi stata respinta dalle associazioni con comunicazione pervenuta agli Uffici regione in data 24/04/2025 -assunta al PG PG/2025/0213894. Nella richiamata comunicazione le associazioni di categoria hanno motivato la propria posizione valutando l'ipotesi incongrua.

I referenti presenti confermano la ferma volontà ed orientamento nel respingere la seconda ipotesi e chiedono nuovamente che la Regione prenda in considerazione l'ipotesi di incremento al 7,10%.

Il Direttore generale ribadisce e conferma l'impegno assunto, e la volontà dell'organo politico a riconoscere un incremento tariffario sin dal 2025, benché ciò comporti un notevole sforzo per l'Amministrazione regionale, ma valutata con gli Uffici la sostenibilità, formula ai presenti la proposta formulata così articolata:

a) un incremento tariffario nel 2025 con decorrenza 1 aprile 2025, relativo ai setting assistenziali residenziali di cui al DCA n. 11/2018, escluso il setting semiresidenziale -Centro Diurno Psichiatrico nel DCA n. 193/2016, pari a +5,32% corrispondente alla prima ipotesi;
b) la riconvocazione dei tavoli tecnici regionali, al fine di valutare l'opportunità di un ulteriore incremento tariffario relativo ai medesimi setting residenziali, all'esito dell'avvenuta formalizzazione, da parte dei Ministeri affiancanti, dell'uscita della Regione Campania dal Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, previa riconsiderazione delle modalità e metodologia nonché dei requisiti organizzativi dei predetti setting;
c) L'impegno assunto in questa sede è di trattare in una fase successiva gli incrementi per i seguenti setting:

1. S.I.R.M.I.V. e S.I.Se.M. ex DCA n. 45 del 21/05/2015 e ss.mm.ii., dal momento che, non potendosi tuttora ritenere conclusa la prima fase di applicazione del predetto DCA 45/2015, permane, da parte dell'Amministrazione sanitaria regionale, l'impreteribile esigenza di cui al DCA n. 83/2019 di continuare a monitorare l'offerta accreditata attualmente attiva – di Strutture Terapeutiche Intermedie a intensità variabile per l'accoglienza di minori con disturbo psichiatrico – e l'attività sanitaria che ne scaturisce, riservandosi di disciplinare solo successivamente una seconda fase per procedere a rivedere l'attuale disciplina – anche tariffaria – dei setting in argomento, a conclusione della suddetta prima fase di applicazione e dopo averne valutato gli esiti amministrativi, organizzativi e di salute;
2. Casa Alloggio per adulti con disagio psichico, giacché, come già ampiamente discusso e condiviso in occasione dell'incontro del 20/02 u.s. con i Rappresentanti delle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria, si «*ritiene di dover rinviare l'incremento*» del relativo regime tariffario, già individuato con la D.G.R.C. n. 666 del 06/12/2011, «*alla conclusione del percorso di riqualificazione e accreditamento*» istituzionale.

Pertanto, è sottoposta ai presenti la seguente tabella riportante gli incrementi per i setting residenziali che sono interessati da un incremento percentuale del +5,32% come di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Setting		Tariffa attuale da DCA	2025 Tariffa proposta 2025	2025 Incremento rispetto tariffa attuale
		A	B	C=(B-A)/A
SALUTE MENTALE ADULTI (DCA 11/2018)	SRP1 (già SIR 1 – Programmi ad elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa nel DCA 193/2016)	€ 196,14	€ 206,57	5,32%
	SRP2 (già SIR 1 – Programmi di attività intensiva riabilitativa nel DCA 193/2016)	€ 176,67	€ 186,07	5,32%
	SRP3 (già SIR 2 – attività terapeutico-riabilitativa a carattere estensivo nel DCA 193/2016)	€ 161,06	€ 169,63	5,32%
	Totale	-		5,32%

Nell'esporre le tariffe determinate, Il Direttore Generale, precisa che non dovrà determinarsi – a seguito dell'incremento tariffario – alcuna contrazione delle prestazioni da erogare, pertanto l'impegno regionale è rideterminare i limiti di spesa adeguando il budget in funzione degli incrementi proposti, l'impegno richiesto alle Associazioni è garantire ai lavoratori e alle lavoratrici la corresponsione di un adeguato salario e l'applicazione dei CCNL di categoria afferenti alle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria. Questi ultimi aspetti costituiscono un impegno vincolante per le parti.

A conclusione del proprio intervento, ai presenti è richiesto di esprimersi in merito alla proposta regionale, comprensiva dell'impegno, già assunto in occasione dell'incontro del 20 febbraio 2025 con i Rappresentanti delle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria, al «*recepimento con un unico atto deliberativo*» di tutti gli incrementi tariffari di cui al presente accordo e che contempli anche gli aggiornamento tariffari inerenti ai restanti setting assistenziali del comparto riabilitativo e sociosanitario campano.

Tenuto conto in ogni caso della necessità di armonizzare nella loro interezza tutti i setting afferenti all'area salute mentale in ordine ai requisiti organizzativi, ai criteri di accesso e ad individuare un metodo univoco per la determinazione dell'incremento dovuto, si conferma l'impegno a riconvocare il Tavolo Tecnico in caso di uscita dal Piano di Rientro, per la valutazione di un eventuale ulteriore adeguamento tariffario.

Avuto riguardo alla descritta proposta regionale, i rappresentanti delle Associazioni datoriali, unanimemente, dichiarano che, stante l'assoluta singolarità storica delle attuali circostanze congiunturali riguardanti sia lo scenario politico che quello economico della Regione Campania, così come prospettate dall'avv. Postiglione; pur dichiarandola solo parzialmente in linea rispetto alle aspettative formulate – per il tramite sia della dichiarazione e proposta delle Associazioni acquisita agli atti quale Allegato 1 al verbale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

incontro del 20/02/2025 con i Rappresentanti delle Macroaree Riabilitativa e Sociosanitaria, che della successiva esplicitazione della terza ipotesi di incremento tariffario di cui a verbale del 3 marzo recante le risultanze conclusive dei lavori del sottogruppo tecnico per l'aggiornamento delle tariffe ex DCA n. 11/2018 , accolgono la predetta proposta nei suddetti termini in via del tutto eccezionale e per senso di responsabilità.

Le Associazioni, tuttavia, ribadiscono la necessità di prendere in considerazione la proposta di valutare, nell'ambito dei setting assistenziali afferenti la Salute Mentale, le questioni degli incrementi tariffari per:

- le S.I.R.M.I.V. e le S.I.Se.M. ex DCA n. 45/2015 e ss.mm.ii.;
- le Case Alloggio per adulti con disagio psichico.

Le Associazioni sottolineano l'importanza di una immeditata riconvocazione dei tavoli di concertazione con le Associazioni di Categoria della Macroarea Sociosanitaria-Salute Mentale, in ipotesi e all'esito dell'avvenuta formalizzazione, da parte dei Ministeri affiancanti, dell'uscita della Regione Campania dal Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, allo scopo di determinare un ulteriore incremento tariffario relativo ai setting assistenziali residenziali ex DCA n. 11/2018.

A conclusione dell'incontro, Il Direttore ribadisce altresì che gli incrementi tariffari definiti con la seguente proposta sono possibili solo a fronte di un notevole sforzo regionale profuso per rispettare l'impegno assunto, talché, allo stato attuale, non è ipotizzabile definire ulteriori manovre. Tuttavia, all'esito dell'avvenuta formalizzazione, da parte dei Ministeri affiancanti, dell'uscita della Regione Campania dal Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, assume l'impegno a riconvocare il tavolo di concertazione con le Associazioni di Categoria della Macroarea Sociosanitaria – Salute Mentale, ai fini di valutare l'opportunità di un ulteriore adeguamento tariffario per i setting assistenziali residenziali ex DCA n. 11/2018, per quanto sostenibile in funzione gli imprescindibili limiti di compatibilità economico-finanziaria del sistema regionale e tenuto conto delle esigenze in termini di armonizzazione e qualificazione del sistema di offerta regionale in materia di salute mentale.

Al termine della discussione e considerate le reciproche dichiarazioni, le Parti condividono la proposta regionale nei suddetti termini.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Campania:

Avv. Antonio Postiglione – D.G. Tutela della Salute — firmato

Dott.ssa Bianca Corcione- Dirigente UOD 50.04.13 — firmato

Dott. Sergio Russo- Dirigente UOD 50.04.11 — firmato

Dr.ssa A. Greco. Funzionario UOD12 — firmato

Dott. Luigi Sansone Funzionario UOD12 — firmato

Per le Associazioni di categoria

AIAS – Avv. C. Saetta — firmato

AIOP -Dott.. Sergio Crispino — firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AISIC - Dott. Antonio Gambardella firmato

ANASTE-Dott. Nicola Galdiero firmato

ACOP- avv. Gianluca Maccauro firmato

ANISAP – Avv. M. Mosca firmato

ANFFAS – Dott. Salvatore Parisi firmato

ANPRIC – dott.. B. Pizza delega M. Mastroberardino firmato

ARIS – Avv Verticilo Giuseppe firmato

ASPAT – Dott.. Santolo Lanzaro firmato

CONFAPI - Dott.ssa Silvana Papa firmato

CONFINDUSTRIA Campania:– Dott.. Gianni Severino firmato

FEDISALUTE – Dott.. Addonizio firmato

NOVACAMPANIA – Dott. Mauro Mastroberardino firmato

Napoli, 19 MAGGIO 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA SOCIOSANITARIA

Setting	Tariffa decorrenza 1° aprile 2025	Tariffa Ridotta 2025[1]	Tariffa decorrenza 1° gennaio 2026	Tariffa Ridotta 2026 [1]
Rsa Disabili Non Autosufficienti (Rd3) Trattamento Alto Livello	143,53 €	71,76€	145,75 €	72,87€
Rsa Disabili Non Autosufficienti (Rd3) Trattamento Medio Livello	117,72 €	56,36€	119,54 €	59,77€
Rsa Adulti Non Autosufficienti (R3) Trattamento Alto Livello	132,57 €	66,28€	134,62 €	67,31€
Rsa Adulti Non Autosufficienti (R3) Trattamento Medio Livello	116,27 €	58,13€	118,07 €	59,03€
Centro Diurno Disabili	84,68 €	==========	85,99 €	==========
Centro Diurno Anziani	71,16 €	==========	72,26 €	==========
Centro Diurno Demenze	77,35 €	==========	78,54 €	==========
Hospice Adulti	275,84 €	==========	280,11 €	==========
Suap/R1	207,30 €	103,65	209,19 €	104,59

1. tariffa riconosciuta, esclusivamente in caso di temporaneo ricovero del paziente, per un periodo massimo di 7 (sette) giorni

AREA SALUTE MENTALE ADULTI	Tariffa decorrenza 1° aprile 2025
SRP1_Residenziale elevata attività assistenziale	206,57 €
SRP2_Residenziale intensiva	186,07 €
SRP3_Residenziale estensiva	169,63 €

MACROAREA RIABILITAZIONE

Setting	Tariffa decorrenza 1° aprile 2025	Tariffa decorrenza 1° gennaio 2026
Domiciliare	50,26 €	51,90 €
Ambulatoriale	46,14 €	46,50 €
Ambulatoriale Piccolo gruppo	15,37 €	15,50 €
Semiresidenziale Medio	82,10 €	83,37 €
Semiresidenziale Alto	98,70 €	100,23 €
RD1 intensivo[1]	214,37 €	217,68 €
RD1 estensivo	160,42 €	162,91 €

1.La tariffa applicata dal 91° al 120° giorno permanenza in struttura è pari alla tariffa RD1estensivo, come stabilito dalla D.G.R.C. 164/2022

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
169	**07/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto eolico potenza 999 kW, nel Comune di Lacedonia (AV), sito alla località Monte Mauro" - Proponente Wind Future S.r.l - CUP 10056.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 609683 del 20/12/2024 contrassegnata con CUP 10056, la Wind Future S.r.l, con sede nel comune di San Sossio Baronia (AV), Via Piano n. 201 – 83050, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto eolico potenza 999 kW, nel Comune di Lacedonia (AV), sito alla località Monte Mauro*";

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'Ing. Domenico Capocotta e all'Ing. Doriana D'Alise, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 614877 del 24/12/2024, la Wind Future S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 23711 del 17/01/2025;

d. con nota prot. reg. n. 30070 del 21/01/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. con nota acquisita al prot. reg. n. 31812 del 22/01/2025, la Wind Future S.r.l ha trasmesso integrazioni spontanee;

g. su specifica richiesta prot. reg. n. 110334 del 04/03/2025, la Wind Future S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 167551del 02/04/2025;

h. a seguito delle richieste di chiarimento e integrazioni della SNAM Rete Gas S.p.A con prot. 132 del 14/03/2025, la Wind Future S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali a mezzo pec in data 29/03/2025 e successivo verbale di sopralluogo congiunto a mezzo pec in data 22/05/2025;

i. con prot. 226 del 30/05/2025 la SNAM Rete Gas S.p.A ha riscontrato l'integrazione documentale della Wind Future S.r.l sopramenzionata;

j. con nota acquisita al prot. reg. n. 292615 del 12/06/2025, la Wind Future S.r.l ha trasmesso integrazioni spontanee e ulteriori successive integrazioni a mezzo pec in data 31/07/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Doriana D'Alise e l'ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che:

La presente scheda istruttoria ha ad oggetto l'analisi dello Studio Preliminare Ambientale, presentato unitamente all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di "Realizzazione di un impianto eolico potenza 999 kW, nel Comune di Lacedonia (AV), sito alla località Monte Mauro" proposto dalla società Wind Future S.r.l.

Il progetto è sottoposto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto prevede opere/interventi che possono essere incluse nella definizione di cui al punto 2 lettera d) dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW".
La presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza (CUP 10056) acquisita al prot. reg. n. 609683 del 20/12/2024, integrata con documentazione acquisita al prot. reg. n. 23711 del 17/01/2025 e con chiarimenti spontanei acquisiti al prot. reg. 31812 del 22/01/2025. La documentazione è stata poi integrata, nel merito tecnico, con documentazione trasmessa il 01/04/2025 acquisita al prot. n. PG/2025/0167551 del 02/04/2025 e con integrazioni spontanee ricevute tramite PEC il 12/06/2025 e il 31/07/2025.
L'istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi delle opere in progetto sulle componenti ambientali; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le opere a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale.
Ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie Assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto, in particolare, restano in capo:

- *al Proponente ed al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento;*
- *ai Soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

Considerato che:

- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 (ZPS, ZSC, IBA), né in aree umide o oasi di protezione del WWF e neanche in aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394;*
- *L'aerogeneratore sarà ubicato lontano da aree densamente abitate;*
- *La società proponente ha asserito che l'esecuzione degli scavi, volti alla realizzazione di tutte le opere previste in progetto, comporta l'estrazione di piccoli volumi di sterro che verranno del tutto riutilizzati nell'area di progetto, anche per il rinverdimento delle scarpate e per i ripristini del terreno circostante l'area di intervento; è, infatti, previsto il riutilizzo del terreno vegetale per favorire la rinaturalizzazione delle aree interessate dalle opere;*
- *La tipologia di impianto non emette, in fase di esercizio, polveri in atmosfera;*
- *La valutazione degli impatti sulla componente "atmosfera" connessi alle emissioni di polveri e rumori riportata nello SPA e nelle successive integrazioni e chiarimenti è stata supportata da stime analitiche previsionali;*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate all'interno del previsto cantiere in attesa di smaltimento a discarica, nel rispetto della normativa di settore;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali, previste dal progetto, risultano funzionali a contenere gli effetti sulle componenti ambientali connessi all'attuazione del progetto stesso;*
- *Le opere di progetto insistono tutte su seminativi e non determineranno l'occupazione di suoli interessati da colture di pregio o sottrazione di ambienti naturali; pertanto, non inciderà in modo significato sull'uso attuale del suolo soprattutto in considerazione dell'estensione delle aree coltivate e delle ridotte superfici che verranno occupate;*
- *Il sistema di nuova viabilità sarà limitato ad un breve tratto, e oltre ad essere funzionale alla gestione dell'impianto, potrà essere utilizzato per la conduzione dei fondi;*

- *Le aree di cantiere al termine dei lavori saranno rinaturalizzate limitando gli ingombri alle sole superfici necessarie alla gestione dell'impianto;*

Fermo restando:

- *la competenza del soggetto che autorizza, anche in relazione alla vigenza della linea guida PAS regionale con riferimento a tutti i recettori ed alla salute pubblica e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *che il proponente con specifica, successiva, condizione ambientale ha previsto l'introduzione sull'aerogeneratore di sistemi di anti-collissione per l'avifauna e chirotterofauna.*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione dei pareri necessari tra questi l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento;*
- *che sarà cura del Proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste e della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Realizzazione di un impianto eolico potenza 999 kW, nel Comune di Lacedonia (AV), sito alla località Monte Mauro" proposto dalla società Wind Future S.r.l. con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti progettuali aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: Flora, fauna vegetazione ed ecosistemi; mitigazione
4	Oggetto della condizione	Al fine di mitigare l'entità degli impatti ambientali della collisione – con esiti irreversibili – tra la fauna in volo e le pale degli aerogeneratori in produzione, si è ritenuto – mutando quanto fatto in esperienze analoghe – di poter efficacemente ricorrere all'introduzione sull'aerogeneratore di sistemi di anti-collissione per l'avifauna e chirotterofauna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Prima di iniziare i lavori, verrà predisposta una "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitare la distruzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Durante tutta la durata del cantiere, con particolare riferimento alle operazioni di scavo, sarà garantita la presenza di un archeologo che supervisionerà l'andamento dei lavori e relazionerà con opportuna documentazione prevista che di report fotografici.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente."

b. la Wind Future S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Domenico Capocotta e dall'Ing Doriana D'Alise ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/07/2025, il progetto di "Realizzazione di un impianto eolico potenza 999 kW, nel Comune di Lacedonia (AV), sito alla località Monte Mauro" proposto dalla Wind Future S.r.l., con sede nel comune di San Sossio Baronia (AV), Via Piano n. 201 – 83050, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti progettuali aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: Flora, fauna vegetazione ed ecosistemi; mitigazione
4	Oggetto della condizione	Al fine di mitigare l'entità degli impatti ambientali della collisione – con esiti irreversibili – tra la fauna in volo e le pale degli aerogeneratori in produzione, si è ritenuto – mutando quanto fatto in esperienze analoghe – di poter efficacemente ricorrere all'introduzione sull'aerogeneratore di sistemi di anti-collissione per l'avifauna e chirotterofauna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Prima di iniziare i lavori, verrà predisposta una “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” sulle aree oggetto di intervento, al fine di accertare, prima di iniziare i lavori, la sussistenza di giacimenti archeologici ancora conservati nel sottosuolo e di evitare la distruzione.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D’OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: componenti/fattori ambientali: Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Durante tutta la durata del cantiere, con particolare riferimento alle operazioni di scavo, sarà garantita la presenza di un archeologo che supervisionerà l’andamento dei lavori e relazionerà con opportuna documentazione prevista che di report fotografici.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D’OPERA
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino

I costi dell’attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente

2. CHE la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato

dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. DI fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. CHE ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".

6. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. DI trasmettere il presente atto:
   - 7.1. al proponente Wind Future S.r.l.;
   - 7.2. alla Wind Future S.r.l. c/o Ing. Giuseppina Vitacchione;
   - 7.3. alla Provincia di Avellino;
   - 7.4. al Comune di Lacedonia;
   - 7.5. alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 7.6. all' Arpac Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 7.7. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 7.8. alla Soprintendenza A.B.A.P. di Salerno e Avellino;
   - 7.9. all' Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   - 7.10. alla Snam Rete Gas Spa;
   - 7.11. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
170	**07/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Interventi di ristrutturazione di un manufatto sito a Via Spiaggia Romana, foce centrale Lago del Fusaro Comune di Bacoli (NA)" - proposto dalla Sig.ra Maria Furgiero - ID 839_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 166460 del 01/04/2025 contrassegnata con ID 839_VINCAAPPR, la sig.ra Maria Furgiero ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto denominato "Interventi di ristrutturazione di un manufatto sito a Via Spiaggia Romana, foce centrale Lago del Fusaro Comune di Bacoli (NA)"

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 178950 del 08/04/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Bacoli e al Parco Regionale dei Campi Flegrei, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Parco Regionale dei Campi Flegrei, ad oggi, ancora non ha rilasciato il proprio sentito;

f. l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

g. che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Maria Teresa Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- la presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo "Interventi di ristrutturazione di un manufatto sito a Via Spiaggia Romana, foce centrale Lago del Fusaro Comune di Bacoli (NA)" sita nel comune di Bacoli, in Via Spiaggia Romana – proponente Sig.ra Maria Furgiero consiste nella valutazione di incidenza ex post delle attività di manutenzione straordinaria di un immobile, in assenza di necessaria VIncA oltre che delle altre autorizzazioni, così come descritte nello Studio di Incidenza;
- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030015 "Lago Fusaro", che tutelano habitat costieri e dunali, come lagune costiere e vari tipi di dune (embrionali, mobili e fisse) con la loro vegetazione caratteristica;
- l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure Regolamentari di cui ai Piani di Gestione adottati con DGR n. 795/2017 per il sito ZSC IT8030015;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;
- resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;
- la Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come "Canneti e altre formazioni dominate da elofite", cod. 53.1, codice non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati;
- da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza risulta che l'area di intervento ricade in un'area nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere eseguite non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e l'attività, dato il contesto, non può aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;

- sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.
Visto
- che con nota di avvio del procedimento prot. n. PG/2025/0178950 del 08/04/2025 è stato richiesto il sentito anche al soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- che ad oggi il sentito dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ancora non risulta rilasciato;
- che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
- che secondo il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Parco Regionale dei Campi Flegrei, rimangono permanentemente in capo allo stesso, tutto come già comunicato con la citata nota di avvio del procedimento;
si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post di "Interventi di ristrutturazione di un manufatto sito a Via Spiaggia Romana, foce centrale Lago del Fusaro Comune di Bacoli (NA)" sita nel comune di Bacoli, in Via Spiaggia Romana – proponente Sig.ra Maria Furgiero,* ***con le prescrizioni seguenti****:*
- ***qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intero lotto e sul manufatto, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.***
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole ex post di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 16/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla sig.ra Maria Furgiero con nota prot. reg. 370599 del 24/07/2025;

c. la sig.ra Maria Furgiero ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/07/2025, relativamente al progetto denominato "*Interventi di ristrutturazione di un manufatto sito a Via Spiaggia Romana, foce centrale Lago del Fusaro Comune di Bacoli (NA)"* proposto dalla sig.ra Maria Furgiero con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1.1 qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sull'intero lotto e sul manufatto, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. alla sig.ra Maria Furgiero;
   6.2. al Comune di Bacoli;
   6.3. al Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
171	**11/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Progetto denominato "CD-FO-2-018 Taglio vegetazionale, disgaggio, stabilizzazione e trasporto dei materiali litoidi e biomasse ai siti CUP: E68H23000740006" proposto dal Comune di Forio - ID 796_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 186552 del 10/04/2025, contrassegnata con ID 796_VINCAAPPR, il Comune di Forio ha presentato, per il tramite del tecnico incaricato Ing. Mauro Pizzuti istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al Progetto denominato *"CD-FO-2-018 Taglio vegetazionale, disgaggio, stabilizzazione e trasporto dei materiali litoidi e biomasse ai siti CUP: E68H23000740006";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota Prot. Reg. n. 191304 del 14/04/2025, trasmessa a mezzo PEC in pari data al proponente, alla UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali e alla Città Metropolitana di Napoli, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Sentito rilasciato dall'UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali è stato acquisito tramite Prot. Reg. n. 216132 del 30/04/2025;

RILEVATO che:

a. detto Progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "CD-FO-2-018 Taglio vegetazionale, disgaggio, stabilizzazione e trasporto dei materiali litoidi e biomasse ai siti CUP: E68H23000740006", nel Comune di Forio (NA) consistenti nella realizzazione di interventi di mitigazione del rischio di caduta massi nella località Panza che prevedono il taglio di vegetazione, il disgaggio di massi e la realizzazione di barriere paramassi;*
- *la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento è esterno alla ZSC IT8030005 - Corpo centrale dell'Isola di Ischia (distante 280 m);*
- *secondo la Carta degli Habitat approvata con DGR 617/2024, gli habitat di interesse conservazionistico, individuati nel Formulario Standard sono ubicati a notevoli distanze dal sito di intervento (oltre i 280 m);*
- *secondo la Carta della Natura redatta da ISPRA-ARPAC, il parco ricade in area perimetrata come "Macchie mesomediterranee" non riconducibile a nessuno degli habitat di specie di interesse comunitario individuati nel formulario per la ZSC IT8030005;*
- *il progetto non prevede, come chiarito a seguito di richiesta di integrazioni, interventi di diserbo chimico di alcun genere;*
- *il progetto non comporta perdita di superficie di habitat e di habitat di specie dato che gli interventi riguardano aree esterne agli habitat e alla perimetrazione della ZSC;*
- *le azioni di progetto non rappresentano uno sbarramento lineare ulteriore alla libera circolazione delle specie animali e non si configurano genesi di sconnessioni o frammentazione di habitat;*
- *come valutato dall'estensore dello Studio di Incidenza, l'incidenza sulle componenti biotiche è non significativa e non interessa direttamente alcun habitat né specie floristica e faunistica del Sito Natura 2000 interessato;*
- *non sono previste perdite di habitat utilizzabili da parte di specie di fauna potenzialmente presenti;*
- *alla luce delle valutazioni svolte, è evidente che l'incidenza degli interventi sul sito Natura 2000 interessato è non significativa e temporanea, che l'opera non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *la durata dell'intervento è stimata complessivamente per una durata di 260 giorni;*
- *nello Studio di Incidenza è stata verificata la coerenza con le misure di conservazioni vigenti per la ZSC interessata e l'intervento risulta coerente;*
- *le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;*
- *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*

Visti:

- *il Sentito favorevole rilasciato con prot. n. PG/2025/0216132 del 30/04/2025 dalla Regione Campania, Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con le seguenti raccomandazioni:*
  1. *rispettare integralmente le misure di mitigazione e le prescrizioni operative indicate nello Studio di Incidenza e nella documentazione progettuale;*
  2. *interrompere i lavori in caso di avvistamento o presenza accertata di specie faunistiche protette durante il cantiere, con comunicazione all'Ente gestore;*
  3. *garantire il monitoraggio post-intervento degli effetti sugli habitat e sulle specie, secondo il piano di monitoraggio previsto;*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *per la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli interventi di cui al progetto di "CD-FO-2-018 Taglio vegetazionale, disgaggio, stabilizza-zione e trasporto dei materiali litoidi e biomasse ai siti CUP: E68H23000740006", proposto dal Comune di Forio (NA),* ***con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle contenute nel Sentito favorevole rilasciato con prot. n. PG/2025/0216132 del 30/04/2025 dalla Regione Campania, UOD 50 06 07***

Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali:

- ✓ ***gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi le lavorazioni afferenti al taglio della vegetazione e all'elitrasporto, coerentemente con quanto indicato nello Studio di Incidenza, dovranno essere realizzati tra il 1° agosto e il 15 marzo;***
- ✓ ***è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;***
- ✓ ***è vietato utilizzare per tutte le lavorazioni di progetto il diserbo chimico;***
- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare gli esiti del monitoraggio previsto, anche delle fasi intermedie, al soggetto gestore e all'US 60 12 00;***
- ✓ ***è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;***
- ✓ ***è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;***
- ✓ ***è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;***
- ✓ ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;***
- ✓ ***qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 24/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forio con nota Prot. Reg. n. 381559 del 31/07/2025;

c. il Comune di Forio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla Dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2025, in merito al Progetto denominato *"CD-FO-2-018 Taglio vegetazionale, disgaggio, stabilizzazione e trasporto dei materiali litoidi e biomasse ai siti CUP: E68H23000740006"* proposto dal Comune di Forio con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
    - 1.1. rispettare integralmente le misure di mitigazione e le prescrizioni operative indicate nello Studio di Incidenza e nella documentazione progettuale;
    - 1.2. interrompere i lavori in caso di avvistamento o presenza accertata di specie faunistiche protette durante il cantiere, con comunicazione all'Ente gestore;
    - 1.3. garantire il monitoraggio post-intervento degli effetti sugli habitat e sulle specie, secondo il piano di monitoraggio previsto;
    - 1.4. gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi le lavorazioni afferenti al taglio della vegetazione e all'elitrasporto, coerentemente con quanto indicato nello Studio di Incidenza, dovranno essere realizzati tra il 1° agosto e il 15 marzo;
    - 1.5. è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;
    - 1.6. è vietato utilizzare per tutte le lavorazioni di progetto il diserbo chimico;
    - 1.7. è fatto obbligo di comunicare gli esiti del monitoraggio previsto, anche delle fasi intermedie, al soggetto gestore e all'US 60 12 00;
    - 1.8. è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;
    - 1.9. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
    - 1.10. è necessario che durante le lavorazioni vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
    - 1.11. si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;
    - 1.12. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Forio;
   - 6.2. alla UOD 50.06.07 – Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali;
   - 6.3. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
173	**12/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "mitigazione del rischio idrogeologico dell'asta torrentizia Vallone Cesine" - Proponente Comune di Prata di Principato Ultra - ID 870_VERVIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 200345 del 18/04/2025 contrassegnata con ID 870_VERVIA, il Comune di Prata di Principato Ultra, con sede in Viale Municipio,4 - Comune di Prata di Principato Ultra, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*mitigazione del rischio idrogeologico dell'asta torrentizia Vallone Cesine*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 202804 del 22/04/2025, il Comune di Prata di Principato Ultra ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 224385 del 06/05/2025;

d. con nota prot. reg. n. 225527 del 07/05/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 07/05/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 309489 del 20/06/2025, il Comune di Prata di Principato Ultra ha trasmesso integrazioni tecniche in data 19/07/2025;

g. il proponente Comune di Prata di Principato Ultra ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 30/07/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, la quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE

In riferimento agli obiettivi perseguiti dalla proposta progettuale si dà atto che nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni gli interventi descritti riguardano la mitigazione del rischio idraulico relativamente ai valloni oggetto di intervento. Non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del proponete relativa alla mitigazione del rischio idrogeologico delle aree interessate dal progetto.

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.***
- ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;***

CONSIDERATO CHE

- *Il progetto denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico dell'asta torrentizia Vallone Cesine" proposto dal Comune di Comune di Principato Ultra (AV) persegue l'intento di riduzione del rischio idrogeologico connesso alla mitigazione delle condizioni che caratterizzano il dissesto in atto lungo il Vallone Cesine con lo scopo di ripristinare le condizioni di sicurezza del territorio e di preservare l'incolumità delle persone, la sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale.*
- *Le opere a farsi comprendono due adeguamenti di opere esistenti (scatolari in cls) ed opere di ingegneria naturalistica, queste ultime auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000, le aree ricadono all'interno della perimetrazione del Vincolo Idrogeologico di cui al RD 30/12/1923 n. 3267 pertanto l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923. Le are ricadono inoltre in aree tutelate ai sensi dell'art, 142 del D.Lgs. 42/2004 necessitano pertanto di Autorizzazione Paesaggistica.*
- *Le aree di intervento ricadono nella perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, il proponente per quanto discusso nello SPA e nelle successive integrazioni dichiara che le opere a farsi sono compatibili con le NTA del PSAI e che è stato richiesto il competente parere distrettuale;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive in luogo degli esemplari da espiantare per la realizzazione delle opere.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;*
- *Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

FERMO RESTANDO:

- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, dello Svincolo idrogeologico, dell'Autorizzazione Paesaggistica e degli eventuali ulteriori pareri necessari.***
- ***La competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sull'intervento a farsi con particolare riguardo al dimensionamento degli scatolari in cls previsti unitamente alle opere da eseguirsi nelle aree perimetrate a rischio da frana nel PSAI;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;***
- ***che le barriere previste e le ulteriori misure di mitigazione dovranno assicurare il rispetto dei limiti normativi previsti sia per le emissioni di PM10 che per le emissioni acustiche;***
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" di cui al DPR 120/2017 (atteso che il DM 16/2012 è oramai*

abrogato) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.

- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Mitigazione del rischio idrogeologico dell'asta torrentizia Vallone Cesine" proposto dal Comune di Comune di Principato Ultra (AV)* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. il Comune di Prata di Principato Ultra ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/07/2025, il progetto "*mitigazione del rischio idrogeologico dell'asta torrentizia Vallone Cesine"*, proposto dal Comune di Prata di Principato Ultra, con sede in Viale Municipio, 4 - Comune di Prata di Principato Ultra:
   FERMO RESTANDO:
   - la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;
   - che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, dello Svincolo idrogeologico, dell'Autorizzazione Paesaggistica e degli eventuali ulteriori pareri necessari.
   - La competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sull'intervento a farsi con particolare riguardo al dimensionamento degli scatolari in cls previsti unitamente alle opere da eseguirsi nelle aree perimetrate a rischio da frana nel PSAI;
   - l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;
   - che le barriere previste e le ulteriori misure di mitigazione dovranno assicurare il rispetto dei limiti normativi previsti sia per le emissioni di PM10 che per le emissioni acustiche;
   - che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" di cui al DPR 120/2017 (atteso che il DM 16/2012 è oramai abrogato) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.
   - che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Comune di Prata di Principato Ultra;
   6.2. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
   6.3. alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino
   6.4. al Parco Regionale Del Partenio
   6.5. all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Avellino
   6.6. al Parco Regionale Monti Picentini
   6.7. alla Provincia di Avellino

6.8. al Comune di Pratola Serra
6.9. al Comune di Santa Paolina
6.10. al Comune di Tufo
6.11. al Comune di Altavilla Irpina
6.12. al Comune di Grottolella
6.13. al Comune di Montefredane
6.14. al Comune di Montemiletto
6.15. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
174	**12/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Interventi di ristrutturazione ex post di un immobile unifamiliare per civile abitazione c/o proprietà privata della Sig.ra Silvi Apicella, in Via S. Martino, 8384013, Cava de' Tirreni (SA)" - proposto dalla Sig.ra Apicella Silvia - ID 926_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA*

92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0264306 del 27/05/2025 contrassegnata con ID 926_VINCAAPPR, la Sig.ra Apicella Silvia - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Davide Belpedio istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di *"Interventi di ristrutturazione ex post di un immobile unifamiliare per civile abitazione c/o proprietà privata della Sig.ra Silvi Apicella, in Via S. Martino, 8384013, Cava de' Tirreni (SA)";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0279156 del 05/06/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Apicella Silvia, al Comune di Cava de' Tirreni (SA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 0340920 del 08/07/2024, Sig.ra Apicella Silvia ha trasmesso integrazioni a mezzo pec in data 11/07/2025;

f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota prot. n. 10/1-426/2025 del 11/06/2025, pervenuto a mezzo pec in pari data;

g. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 838/S-2025 del 14/07/2025, inviato con nota prot. n. 2729 del 14/07/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore Manna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:

- la richiesta di valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto avente titolo: *"Interventi di ristrutturazione ex post di un immobile unifamiliare per civile abitazione c/o proprietà privata della Sig.ra Silvi Apicella, in Via S. Martino, 8384013, Cava de' Tirreni (SA)" - Proponente: Sig.ra Apicella Silvia - acquisita al prot. reg. n. 264306 del 27/05/2025"*;
- l'istanza di valutazione di incidenza ex post è riferita a varie opere, realizzate in difformità ai titoli edilizi ottenuti, negli anni 1989 e 1990, quali:
    - Realizzazione di nuova finestra al piano terra presso il prospetto est;
    - Chiusura finestra piano terra presso il prospetto nord;
    - Diversa distribuzione ambienti interni al piano terra;
    - Cancello pedonale e carrabile con pavimentazione in calcestruzzo in via S. Martino, individuato al NCU al foglio 5 particella 197 e 326 del comune di Cava dé Tirreni, di proprietà della sig.ra Silvia Apicella;
- gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento; lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutela habitat di boschi misti di caducifoglie e di leccio, di rupi costiere e le specie indicate nel formulario standard;
- attualmente, l'area oggetto di intervento ricade, rispetto alla Carta della Natura ISPRA – ARPAC, in area perimetrata come "Centri abitati" (cod. 86.1);
- dalla consultazione della Carta degli habitat del Piano di Gestione della ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari, approvato con la D.G.R. n.617 2024, non è presente nessun habitat di interesse comunitario;
- da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l'area di intervento ricade in una zona già antropizzata al momento della realizzazione dei manufatti, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che l'intervento, così come descritto, non possa aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- così come risulta dall'analisi prodotta, anche se gli interventi potrebbero aver comportato disturbi lievi e temporanei alle specie di interesse comunitario in termini di produzione di rumore e polveri, connesse alla fase di realizzazione delle opere, gli stessi non hanno verosimilmente inciso sull'integrità del sito;
- la realizzazione di suddette opere oggetto di valutazione non hanno pregiudicato il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, oltre alle integrazioni trasmesse dal proponente a mezzo pec l'11/7/2025, considerata la fattispecie dei suddetti lavori, la descrizione

della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000;
- gli interventi non hanno comportato alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- gli interventi risultano coerente con le misure regolamentari del Piano di Gestione della ZSC "Dorsale dei Monti Lattari" approvato con la D.G.R. n. 617 del 14/11/2024 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
- la presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle suddette opere;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;

Visto:
- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dai Carabinieri Biodiversità-Caserta l'11/6/2025 prot.n. 10/1-426/2025;
- Il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari, Decreto n. 838/S del 14/7/2025, trasmesso con nota prot. n. 2729 del 14/7/2025;

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento avente titolo: *"Interventi di ristrutturazione ex post di un immobile unifamiliare per civile abitazione c/o proprietà privata della Sig.ra Silvi Apicella, in Via S. Martino, 8384013, Cava de' Tirreni (SA)" - Proponente: Sig.ra Apicella Silvia - acquisita al prot. reg. n. 264306 del 27/05/2025.*
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è di 5 anni a meno di modifiche e varianti al progetto, da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 24/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Apicella Silvia con nota prot. reg. n. 0380992 del 31/07/2025;

c. la Sig.ra Apicella Silvia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;

- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2025, relativamente progetto di *"Interventi di ristrutturazione ex post di un immobile unifamiliare per civile abitazione c/o proprietà privata della Sig.ra Silvi Apicella, in Via S. Martino, 8384013, Cava de' Tirreni (SA)"* proposto dalla Sig.ra Apicella Silvia;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Sig.ra Apicella Silvia;
   - 6.2. al Cava de' Tirreni (SA);
   - 6.3. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4. all'Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;
   - 6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
175	**12/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA)" - proposto dal Comune di Pollena Trocchia (NA) - ID 957_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA*

92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0256042 del 22/05/2025 contrassegnata con ID 957_VINCAAPPR, il Comune di Pollena Trocchia (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA)*";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0263689 del 27/05/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Comune di Pollena Trocchia (NA), all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota prot. n. 10/1-462/2025 del 18/06/2025, pervenuto a mezzo pec in pari data;

f. l'Ente Parco Parco Nazionale del Vesuvio ha trasmesso il sentito di propria competenza con nota con prot. n. IPA UF94FP U-0005891 del 15/07/2025, nel quale si richiamano le prescrizioni di cui al Nulla Osta Prot. n. U-0002250 del 31/03/2023, pervenuto a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo *"Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA)"* sita nel comune di Pollena Trocchia – proponente Comune di Pollena Trocchia consiste nella valutazione di incidenza ex post delle attività di manutenzione straordinaria di 490 ml di strada rurale, in assenza di necessaria VIncA oltre che in parziale difformità delle altre autorizzazioni, così come descritte nello Studio di Incidenza;
- ✓ gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;
- ✓ lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;
- ✓ lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- ✓ l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030021 "Monte Somma", che tutelano habitat boschivi, vulcanici e cavità naturali, con la loro vegetazione caratteristica;
- ✓ l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di Conservazione di cui alla con DGR n. 795/2017 per il sito ZSC IT8030021 "Monte Somma";
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi, paesaggistici e di compatibilità idrogeologica, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;
- ✓ la Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come 86.1 - "Centri abitati" e 83.15 – " Frutteti", non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati;
- ✓ da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello Studio di Incidenza risulta che l'area di intervento ricade in un'area nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che le opere eseguite non possano aver comportato frammentazione o perdita di habitat;
- ✓ così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e l'attività, dato il contesto, non può aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;
- ✓ sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto

- ✓ il sentito favorevole del Parco Nazionale del Vesuvio, emesso con prot. n. IPA UF94FP U-0005891 del 15/07/2025, nel quale si richiamano le prescrizioni di cui al Nulla Osta Prot. n. U-0002250 del 31/03/2023, riportate di seguito:
  - *che il terreno movimentato per la realizzazione delle gabbionate sia riutilizzato per il loro riempimento;*
  - *che le pietre da utilizzare per il riempimento delle gabbionate non siano provenienti dal recupero di materiale di demolizione, in modo da escludere la presenza di agenti inquinanti,*

e siano di natura vulcanica, con caratteristiche fisico-chimiche compatibili con i suoli dell'area protetta;

- *nella realizzazione delle gabbionate rinverdite, nelle opere di ingegneria naturalistica, e nella semina a spaglio, si usino essenze autoctone compatibili con le potenzialità vegetazionali locali; in particolare, al fine di favorire il miglioramento della colonizzazione naturale, per la semina si usi una miscela di semi scelti esclusivamente tra le specie autoctone campane e con le seguenti percentuali: 90–95% di graminacee e 5-10% leguminose, in misura di 40 gr. per mq; per la scelta delle specie da inserire nelle opere di I.N. si scelga tra le seguenti:*
    - *artemisia arborescens*
    - *arbutus unedo*
    - *cytisus scoparius*
    - *cornus sanguinea*
    - *spartium junceum*
    - *crataegus monogyna*
    - *prunus spinosa*
    - *rosa canina*
    - *euvonimus europeus*
    - *laurus nobilis*
    - *pistacia lentiscus*
    - *phillirea latifolia*
    - *rhamnus alaternus*
    - *viburnum tinus*
- *laddove siano ancora presenti materiali bituminosi precedentemente impiegati per la pavimentazione della strada e non sia possibile operare un miglioramento ambientale, si faccia ricorso al riutilizzo-riciclo del materiale risultante dalla scarifica e/o preesistente;*
- *per quanto riguarda eventuali interventi di eliminazione della vegetazione esistente:*
    - *si proceda alla rimozione delle sole essenze infestanti, lasciando inalterato l'andamento naturale del terreno, garantendo l'integrità degli arbusti (ginestre e altre essenze arbustive di pregio) presenti senza intaccare il rinnovamento del sottobosco;*
    - *sia garantito il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte o deperienti, utili alla ricolonizzazione ed alimentazione della fauna, anche utilizzando sistemi di ancoraggio al suolo;*
    - *siano mantenute, dove ancora presenti, le zone cespugliate con essenze spinose ai fini del mantenimento delle connessioni ecologiche;*
    - *al termine delle operazioni, sia trasmessa attestazione di conferimento presso discarica autorizzata dei residui vegetali e dei rifiuti rinvenuti sul fondo;*
- *qualora fosse necessario l'uso dei fuochi all'aperto, che siano seguite le indicazioni del Regolamento nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio approvato con Delibera del Consiglio Direttivo 26 maggio 1998 n.53, nonché la normativa nazionale e regionale in materia;*
- *Si raccomanda che l'esecuzione dei lavori sia effettuata nei periodi di minimo disturbo della fauna selvatica, nelle fasce orarie centrali della giornata, al fine di non produrre inquinamento acustico ed atmosferico.*
- *è stato inoltre acquisito il sentito favorevole dei Carabinieri Forestali, Reparto Biodiversità, con prot. n. 10/1-462/2025 del 18/06/2025, senza prescrizioni, se non l'indicazione del rispetto di quanto già previsto dagli obblighi normativi;*

✓ il sentito favorevole dei Carabinieri Forestali, Reparto Biodiversità, con prot. n. 10/1-462/2025 del 18/06/2025, senza prescrizioni, se non l'indicazione del rispetto di quanto già previsto dagli obblighi normativi;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post di *"Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via*

San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA)" – proponente Comune di Pollena Trocchia, **con le prescrizioni seguenti:**

- **gli interventi di completamento delle opere non ancora eseguiti dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza;**
- **qualsiasi altro ulteriore intervento e/o attività venga realizzato nell'area, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 24/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pollena Trocchia (NA) con nota prot. reg. n. 0381861 del 31/07/2025;

c. il Comune di Pollena Trocchia (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/07/2025, relativamente progetto di *"Riconnessione dei centri storici attraverso la riqualificazione di via San Martino, Comune di Pollena Trocchia (NA)"* proposto dal Comune di Pollena Trocchia (NA), con le seguenti prescrizioni:
   1.2 gli interventi di completamento delle opere non ancora eseguiti dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza;

2.2 qualsiasi altro ulteriore intervento e/o attività venga realizzato nell'area, anche in ottemperanza a prescrizioni di enti e soggetti terzi, dovrà essere sottoposto a specifica Valutazione di Incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio e all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente Comune di Pollena Trocchia (NA);
   6.2. all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
   6.3. all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio
   6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
176	**12/08/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Progetto di riqualificazione di un immobile residenziale e relative pertinenze - Comune di Ischia (NA)" - proposto dalla Sig.ra Filomena Grosso - ID 947_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA*

92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0249893 del 20/05/2025 contrassegnata con ID 947_VINCAAPPR, la Sig.ra Filomena Grosso - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Francesco Mattera istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "Progetto di riqualificazione di un immobile residenziale e relative pertinenze - Comune di Ischia (NA)*";*

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0250150 del 20/05/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Filomena Grosso, Comune di Ischia (NA), alla U.O.D. 500607 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania e all'Ente Parco Regionale del Matese; è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. la U.O.D. "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali" della Regione Campania ha trasmesso il sentito di propria competenza con prot. n. 0299830 del 16/06/2025, pervenuto a mezzo pec in data 26/06/2025;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/07/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "*Progetto di riqualificazione di un immobile residenziale e relative pertinenze",* nel Comune di

Ischia (NA) consistenti nella realizzazione di interventi di completamento di un immobile a uso residenziale e riqualificazione dell'area pertinenziale;
- la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nella ZSC IT8030022 - Pinete dell'isola d'Ischia;
- secondo la Carta degli Habitat approvata con DGR 617/2024, gli habitat di interesse conservazionistico, individuati nel Formulario Standard sono ubicati a oltre 400 m dal sito di intervento;
- secondo la Carta della Natura redatta da ISPRA-ARPAC, il lotto ricade in area perimetrata come "Pinete a pino domestico", cod. 42.83, riconducibile all'habitat 9540 indicato nel formulario per la ZSC IT8030005;
- il tecnico ha indicato che il lotto presentava una copertura di Pinus pinea L. andata persa in conseguenza delle infestazioni fitofaghe negli anni;
- il tecnico ha indicato che i lavori saranno concentrati nel periodo escluso dalle nidificazioni, con un fermo dei soli lavori esterni ed impattanti per produzione di rumori, da fine marzo a fine settembre;
- il progetto, rispetto allo stato attuale, non comporta perdita di superficie di habitat e di habitat di specie dato che l'attuale soprassuolo non presenta caratteristiche legate a tali habitat;
- le azioni di progetto non rappresentano uno sbarramento lineare ulteriore alla libera circolazione delle specie animali e non si configurano genesi di sconnessioni o frammentazione di habitat;
- come valutato dall'estensore dello Studio di Incidenza, l'incidenza sulle componenti biotiche è trascurabile in quanto non prevede frammentazione o sottrazione di habitat del Sito Natura 2000 interessato;
- alla luce delle valutazioni svolte, è evidente che l'incidenza degli interventi sul sito Natura 2000 interessato è non significativa e temporanea, che l'opera non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- la durata dell'intervento è stimata complessivamente per una durata di 180 giorni;
- nello Studio di Incidenza è stata verificata la coerenza con le misure di conservazioni vigenti per la ZSC interessata e l'intervento risulta coerente;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, nonché ogni altra valutazione relativa ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito;
- resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visti:
- il Sentito favorevole rilasciato con prot. n. PG/2025/299830 del 16/06/2025 dalla Regione Campania, Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, senza prescrizioni:

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** per la Valutazione di Incidenza Appropriata per gli interventi di cui al progetto di *"Progetto di riqualificazione di un immobile residenziale e relative pertinenze",* proposto dalla Sig.ra Filomena Grosso, **con le seguenti prescrizioni:**

- ✓ **gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi le lavorazioni da realizzarsi all'esterno dell'edificio, coerentemente con quanto indicato nello Studio di Incidenza, dovranno essere realizzati tra il 1° ottobre e il 31 marzo;**
- ✓ **è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;**
- ✓ **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di**

regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;

- ✓ **è fatto obbligo di ricostituire adeguatamente il soprassuolo arboreo con la piantumazione di almeno 10 esemplari di Pinus pinea L. con circonferenza fusto di almeno 20 cm e di utilizzare esclusivamente essenze autoctone per le aree verdi da realizzare;**
- ✓ **si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;**
- ✓ **qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VIncA.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 31/07/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Filomena Grosso con nota prot. reg. n. 0384913 del 04/08/2025;

c. la Sig.ra Filomena Grosso ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 31/07/2025, relativamente al "Progetto di riqualificazione di un immobile residenziale e relative pertinenze - Comune di Ischia (NA)" proposto dalla Sig.ra Filomena Grosso, con le seguenti prescrizioni:

1.1. gli interventi dovranno eseguirsi con tempistiche che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione) e quindi le lavorazioni da realizzarsi all'esterno dell'edificio, coerentemente con quanto indicato nello Studio di Incidenza, dovranno essere realizzati tra il 1° ottobre e il 31 marzo;
1.2. è fatto obbligo di rispettare le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza;
1.3. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti
1.4. è fatto obbligo di ricostituire adeguatamente il soprassuolo arboreo con la piantumazione di almeno 10 esemplari di Pinus pinea L. con circonferenza fusto di almeno 20 cm e di utilizzare esclusivamente essenze autoctone per le aree verdi da realizzare;
1.5. si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;
1.6. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e alla U.O.D. "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali" della Regione Campania, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
6.1. al proponente Sig.ra Filomena Grosso;
6.2. al Comune di Ischia (NA);
6.3. alla U.O.D. "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali" della Regione Campania;
6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.5. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FABRIZIO MANDUCA

PASQUALE MANDUCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
773	**06/08/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Procedura negoziata senza pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 50, co 1 lett. e) del d.lgs. n. 36/2023, previa pubblicazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse aperto a tutti gli operatori, finalizzata all'affidamento dei Servizi marittimi scolastici- sulla relazione Monte di Procida -Procida e viceversa, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2025-2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a)** con Delibera di Giunta Regionale 159 del 10.04.2024, si è preso atto dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi minimi di collegamento marittimo secondo il programma triennale di cui alla DGR n. 604/2021, comprensivo anche dei servizi scolastici sulla relazione Monte di Procida-Procida e viceversa, mediante l'adozione, tra l'altro, di provvedimenti ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento n. 1370/2007, per la durata delle procedure di cui alla DGR n. 337/2023 (punto 8) e non oltre la data del 15.07.2025, termine poi aggiornato con Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 14.10.2024, al 31.12.2025;
- **b)** la Direzione Generale Mobilità, nelle more del procedimento per l'assegnazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale (DGR n. 337 del 13.06.2023) e in esecuzione alle delibere di Giunta Regionale n. 604 del 28 dicembre 2021, n. 159 del 10 aprile 2024 e n. 540 del 14.10.2024, con Avviso pubblicato sul BURC n. 31 del 12 maggio 2025, ha attivato le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento al fine di verificare la sussistenza di un interesse economico degli operatori del settore alla fornitura dei servizi in marittimi cd. scolastici sulla relazione Monte di Procida - Procida e viceversa, senza oneri economici a carico della Regione, per il periodo corrispondente all'anno scolastico 2025-2026 come da calendario scolastico approvato dalla Regione Campania, tutti i giorni, tranne sabato e festivi, salve rimodulazioni, secondo la programmazione;
- **c)** nei termini stabiliti dal citato Avviso non sono pervenute manifestazioni di interesse e richieste di autorizzazioni da parte degli operatori economici del settore;

CONSIDERATO che:

- **a)** per soddisfare le prioritarie esigenze di mobilità scolastica anche per l'anno scolastico 2025-2026, manifestate dalle amministrazioni comunali di Procida e Monte di Procida, è necessario indire una procedura di selezione per l'affidamento dei servizi di collegamento marittimo di cui trattasi, con oneri economici a carico del bilancio regionale;
- **b)** ai sensi dell'art 50 lettera e) del D. Lgs 36/2023 per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 è possibile utilizzare la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- **c)** il valore complessivo dell'appalto stimato è corrispondente ad € 145.044,00.
- **d)** Con D.D. n. 24 del 20/06/2025 della Direzione 50.08.93 si è proceduto:

d.1) ad approvare l'avviso esplorativo per il reperimento delle manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati a partecipare alla procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera e) del D. Lgs 36/2023, finalizzata all'affidamento dei Servizi marittimi scolastici sulla relazione Monte di Procida -Procida e viceversa, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2025-2026;

d.2)ad attivare la procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera e) del D. Lgs 36/2023, finalizzata all'affidamento dei Servizi marittimi scolastici sulla relazione Monte di Procida -Procida e viceversa, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2025-2026, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, il cui valore complessivo è stimato in € 145.044,00 Iva esente, incaricando l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'espletamento della procedura negoziata senza bando previa pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato, al fine di reperire le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici;

d.3) a prenotare l'impegno per la copertura della relativa spesa;

d.4) ad approvare il Capitolato d'appalto, lo Schema di Contratto, in conformità al parere reso dall' Ufficio Speciale Avvocatura con nota prot. n. 0342137 del 12.5.2017 in merito ad uno schema di contratto analogo, l'informativa per il trattamento dei dati personali

PRESO ATTO che:

a) a seguito della pubblicazione dell'avviso esplorativo sul portale gare dell'Amministrazione (CIG acquisito: B795377670) sono pervenute, entro il termine di scadenza, n. 2 domande di partecipazione alla manifestazione di interesse.

b) con nota prot. PG/2025/0375700 del 28/07/2025 il Rup ha comunicato alla Centrale Acquisti della Regione Campania di procedere ad attivare la procedura mediante invito ai 2 operatori esistenti che hanno presentato manifestazione di interesse.

RITENUTO pertanto:

a) di dover indire una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) D.lgs. n. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei Servizi marittimi scolastici sulla relazione Monte di Procida -Procida e viceversa, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2025-2026, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo per un importo a base di gara di € 134.300,00, di cui € 94.902,50 i costi della manodopera soggetti a ribasso ed € 2.686,00 i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;

b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero 4147/NE/2025;

c) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:
- Schema di Contratto
- Capitolato d'Appalto
- Riscontro costi Acamir
- Informativa privacy;

d) di dover approvare la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
- Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
- Modello 1- Istanza di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
- Modello 2 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Modello 3 – Protocollo di legalità;
- Modello 4 – Offerta economica;
- Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
- Modello 6 – Autodichiarazione titolare effettivo;
- Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;

e) di dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;

f) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico

di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

h) D.G.R. n. 612/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024

i) D.D. 500893 n. 24 del 20 giugno 2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di **indire** una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) D.lgs. n. 36/2023 finalizzata all'affidamento dei Servizi marittimi scolastici sulla relazione Monte di Procida -Procida e viceversa, per il periodo corrispondente all' anno scolastico 2025-2026, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, per un importo a base di gara di € 134.300,00, di cui € 94.902,50 i costi della manodopera soggetti a ribasso ed € 2.686,00 i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2) di **assegnare** alla procedura in parola il numero 4147/NE/2025;
3) di **prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:
   - Schema di Contratto
   - Capitolato d'Appalto
   - Riscontro costi Acamir
   - Informativa privacy;
4) di **approvare** la seguente ulteriore documentazione di gara allegata al presente provvedimento:
   - Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1- Istanza di partecipazione e Dichiarazioni integrative;
   - Modello 2 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 3 – Protocollo di legalità;
   - Modello 4 – Offerta economica;
   - Modello 5 - Dichiarazione familiari conviventi;
   - Modello 6 – Autodichiarazione titolare effettivo;
   - Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
5) di **dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
6) di **pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;;
7) di **inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - All'UOD 500893
   - al Responsabile Unico del Procedimento;

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**FABRIZIO MANDUCA** **PASQUALE MANDUCA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
781	**07/08/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Proc.4020/AQ/2024_Accordo Quadro, suddiviso in sei lotti, , per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'impiego siti in Regione Campania_Aggiudicazione Lotto 6

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Regione Campania, con delibera di giunta n. 697 del 30 dicembre 2019 ha approvato, ai sensi del citato Decreto Ministeriale, il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego, contenente il Quadro finanziario programmatico per l'utilizzo delle risorse appositamente stanziate, a livello regionale;
b. al fine di garantire la realizzazione del Piano di Rafforzamento, l'Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 intende stipulare un accordo quadro quadriennale suddiviso in 6 lotti funzionali, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, da affidare mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla "REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE, ARCHITETTONICA, STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO SITI IN REGIONE CAMPANIA";
c. I lotti funzionali sono stati così distinti:
   b.1) **Lotti da 1 a 4**: Tutti gli interventi edilizi ed impiantistici che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, di rifacimento di manufatti e impianti presenti, anche sulle aree esterne pertinenziali e no, quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; tutte le opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, di manufatti e impianti presenti sulle aree esterne pertinenziali e non, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche della destinazione d'uso; tutti gli interventi di piccola manutenzione e riparazione necessari per ripristinare la funzionalità dei beni e l'esecuzione di tutti gli interventi manutentivi, dipendenti dallo stato dall'uso dei beni che limitano o evitano l'insorgere del guasto, programmabili nel tempo da un programma manutentivo;
   b.2) **Lotto 5**: Fornitura ed installazione di arredi e complementi di arredo, nuovi di fabbrica, il loro trasporto e montaggio ed istallazione presso gli uffici dei Centri per l'Impiego presenti su tutto il territorio della Regione Campania;
   b.3) **Lotto 6**: Servizi di architettura e ingegneria inerenti ad alcune sedi, tra i quali la Progettazione Esecutiva da sviluppare secondo i contenuti minimi del progetto esecutivo disciplinati dal Codice dei Contratti;
d. l'importo per ogni singolo lotto è ripartito come di seguito specificato nella seguente tabella:

N. lotto	Descrizione	Valore massimo stimato
1	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nella **città di Napoli**	€ 21.150.000,00
2	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nella **provincia di Napoli (escluso Napoli città)**	€ 9.450.000,00
3	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nelle province di **Benevento e Salerno**	€ 14.300.000,00
4	**Lavori** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti nelle province di **Caserta ed Avellino**	€ 15.600.000,00

5	**Forniture di arredi e complementi di arredo** per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in **Regione Campania**	€ 7.000.000,00
6	**Servizi di architettura e ingegneria** per la realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica strutturale e impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in **Regione Campania.**	€4.000.000,00

e. il Rup dell'intervento è l'arch. Giovanni Lanzuise, dirigente della UOD 60.06.04;
f. L'appalto è finanziato con le risorse programmatiche stanziate dal Governo con il DM 74/2019 e s.m.i. per la realizzazione del Piano di rafforzamento dei CPI della Regione Campania, così come integrate da risorse del PNRR Componente M5C1 Investimento 1.1, Finanziato dalla UE – NEXTGENERATION;
g. Con Decreto Dirigenziale n. 1152 del 18/12/2024, la Direzione Generale dell'Ufficio Speciale Grandi Opere (DG 60.06), ha incaricato lo Staff 60.06.92"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell'Ufficio Speciale Grandi Opere di avviare una "Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro, suddiviso in sei lotti, della durata di quarantotto mesi, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania" per un importo complessivo pari a € 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
h. Con medesimo decreto ha:
approvato la seguente documentazione allegata al succitato provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   - Capitolato Speciale d'appalto – Parte Generale, Capitolato tecnico arredi e complementi di arredo; Capitolato tecnico servizi di architettura e ingegneria; Cronoprogramma Lotto 1 lavori; Cronoprogramma Lotto 2 lavori; Cronoprogramma Lotto 3 lavori; Cronoprogramma Lotto 4 lavori;
   - Schema di contratto Accordo Quadro;
   - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Lavori;
   - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Servizi;
   - Schema di contratto Accordo Quadro Attuativo Forniture;
   - Scheda tecnica recante le indicazioni tecniche, i criteri di aggiudicazione nonché la griglia di attribuzione dei punteggi;
   - elaborati progettuali per le 51 sedi inclusi 45 Capitolati tecnici lavori, le relazioni sull'applicazione dei principi DNSH, il manuale di identità visiva e il concept, in formato pdf che, anche se non materialmente allegati al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale risultando agli atti dell'amministrazione come da relazione del RUP prot. n° 606788 del18/12/2024;
   - dato atto che, nell'espletamento delle procedure di gara, la stazione appaltante si riserva di avvalersi delle previsioni di cui all'art. 107 comma 3 del D. Lgs. 36/2023;

Rilevato che:

a. Con decreto dirigenziale n. 1154 del 19/12/2024, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" US 60 06 ha indetto la ***Proc.4020/AQ/2024*** *- Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro Quadriennale, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione*

architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania" per un importo complessivo pari a € 71.500.000,00 oltre IVA e oneri di legge se dovuti;

b. i CIG acquisiti per il tramite di piattaforma di approvvigionamento digitale certificata sono:
   - LOTTO 1: B4F1559EEC;
   - LOTTO 2: B4F155AFBF;
   - LOTTO 3: B4F155B097;
   - LOTTO 4: B4F155C16A;
   - LOTTO 5: B4F155D23D;
   - LOTTO 6: B4F155E310.

c. entro le ore 13.00 del giorno 13/02/2025, termine di scadenza prorogato, di cui al PG/2025/0067740 del 10/02/2025, sono pervenute le seguenti offerte, presentate dagli operatori economici:

Ragione Sociale	**Lotti Offerti**
RTI rpa - OPERATING S.R.L.	6
RTI GEMIS SRL - Consorzio Stabile Energos - I.I.C. srl	1,2,3,4
I.P.M. SRL	2
RTI Studio Progettazioni d'Ingegneria – SPI S.r.l. - SENEA - BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION SRL	6
CONSORZIO ATENA SCARL Esecutrice COSTRUZIONE E RESTAURO SRL - Atena S.p.A. - GM COSTRUZIONI SRL	2,4
CONSORZIO STABILE CONTRAT s.c.a.r.l.	1,2,3,4
RTI MCM INGEGNERIA S.R.L. - LESS S.R.L. - CLOUD4BIM S.R.L.	6
RTI CONSORZIO STABILE FIVE SCARL - RIFRA COSTRUZIONI GENERALI SRL Esecutrice DUE C. SRL - BS Costruzioni srl - OPERAE SRL - PRAVIA - GUTTORIELLO COSTRUZIONI SRL	1,2,3,4
RTI INGEGNERIA E SVILUPPO s.r.l. - MASCOLO INGEGNERIA - G.I.A. CONSULTING - Ing. Terenzio Alterio - Antonio Perillo - IA2 studio associato - RELAB SRL - STP - SAG ARCHITETTURA SRLS - Libero Professionista - Libero Professionista - MOENIA SRL	6
LAEZZA SPA	5
TECNO FUTURA COSTRUZIONI SRL	2
RTI SPERI SOCIETA' DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA S.P.A. - 3ti italia S.p.A. - Studio KR e Associati Srl	6
RTI CONTEC CONSULENZA TECNICA E SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - CONTEC AQS - STUDIO CENNAMO S.A.S. - IPSUM ITALIA SRL SB - ANDREA BALDRACCHI - WAREHOUSE'S PROJECT S.R.L.	6
HUB ENGINEERING Consorzio Stabile Scarl	6
RTI Coedil Sud Srl - Coimp Sud Srl	2
Costruzioni Cinquegrana Srl	1,2,3,4
RTI BONO s.r.l. - FLAD S.R.L.	6
RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. - Citygov Engineering - Litos Progetti s.r.l. - Project Building Art S.r.l.	6
ITERGA COSTRUZIONI GENERALI	1
SODEMA SRL	1,2,3,4
CONSORZIO STABILE INTESA Esecutrice DE.GEN.CO. S.R.L. - Gramma S.r.l.	1,2,3,4

RTI FELED COSTRUZIONI S.R.L. - NORD COSTRUZIONI GENERALI SRL	4
S.I.B. STUDIO INGEGNERIA BELLO S.R.L.	6
RTI Arethusa srl - Corvino + Multari srl - DFP Engineering srl - LIBERO PROFESSIONISTA	6
S.A.C.S. s.r.l.	1
ALL OFFICES S.R.L.	5
RTI EDILGEN SPA - Consorzio Stabile del Mediterraneo Esecutrice RCS SRL- RICERCA COSTRUZIONI E SVILUPPO	1,2,3,4
L.T.FORM2 SRL	5
ARPE APPALTI SRL	1,2,3,4
RTI INTERNAZIONALE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA - C.T.C. RESTAURI SOCIETA' COOPERATIVA	2
CONSORZIO STABILE ARTEMIDE Esecutrice Dp2 Appalti & Gestioni S.r.l.	1
Granit Società Cooperativa	1,2
MOSCHELLA SEDUTE SRL	5
CONPAT SCARL Esecutrice DELKONINE S.R.L.	2
RTI OPUS COSTRUZIONI S.P.A - I.Co.M.E.S.	1,2,3,4
RTI ANC COSTRUZIONI SRL - AC COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA - ADA RESTAURI S.R.L. - C.R. COSTRUZIONI	4
IMPROVE	2
C.N. COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.	1,2,3,4
FENIX CONSORZIO STABILE SCARL Esecutrice C.R. APPALTI E COSTRUZIONI	1,2,3
FANTONI SPA	5
RTI ARCHITETTO FRANCESCO SCARDACCIONE - Electa Progettazioni Integrate S.r.l. - Architetto Luigi Sorrentino - SPAZIO ENGINEERING SRL - architetto antonio ciniglio	6
RTI MASTELLONE DI CASTELVETERE ENGINEERING - S.IN.T.E.C. SRL - INNOVUS S.R.L.	6
RTI TEKNOS SPA - DUSSMANN SERVICE SRL	2,3,4
RTI P.&C. S.R.L. - MAMA IMPIANTI TECNOLOGICI SRL - Boggia S.r.l.	1,2,3,4
RTI A.BA.CO. studio tecnico - FRANCESCO BOCCHINO - ANIELLO DEL DEO - GIOVANNI PERILLO - Anastasia Sannino - Antonella Iannotta - Consiglia Iovanella - JESSICA CAMPI - Maria Cusano - ANTONIA RUSSO - Archeda Studio Tecnico - Giovanni Toscano	6
ROMEO GESTIONI	1,2
RTI interprogetti S.r.l. - SIRIO INGEGNERIA CONSORZIO STABILE - ING. DANIELE LANGELLA	6

RTI GAIA ENERGY SRL - A. CERCOLA-IMPRESA COSTRUZIONI S.R.L. - IDRO CLIMA SERVICE DI GIUSEPPE TROTTA	1,2,3,4,5,6
RTI CONSORZIO STABILE CANTIERE ITALIA - MARREL S.R.L. Esecutrice ARTEMIDE SRL	2,3,4
saggese spa	3

d. ai sensi dell'art.19 del Disciplinare di gara, la stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 107, comma 3 del Codice esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa;
e. Con verbale di seduta pubblica del 17/02/2025, il seggio di gara, nominato con nota prot. 78802 del 17/02/2025, ha provveduto alla:
   - apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
   - attribuzione dell'esito "Ammessa" a ciascun offerente;
   - chiusura della fase di valutazione amministrativa.
f. Con decreto dirigenziale n. 167 del 04/03/2025, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" US 60 06 ha provveduto alla nomina della commissione giudicatrice così composta:

Dott. Pasquale Chiodi	Presidente	dirigente della UOD 60.06.02
Ing. Rosalba Verdoliva	Componente	Funzionario tecnico UOD 60.06.04
Ing. Stefano Brun	Componente	Funzionario tecnico UOD 50.15.02
dott.ssa Annalisa Damiani	Componente	Funzionario di policy regionale STAFF 50.11.91
Arch. Michele Parascandalo	Componente	Funzionario tecnico UOD 60.06.06

g. Con verbale n.1 del 12/03/2025, (PG/2025/0196557 del 16/04/2025), verbale n.2 del 9, 16, 17, 30 aprile, 5, 7 maggio 2025 (PG/2025/0228614 del 08/05/2025) e verbale n. 3 del 12 maggio 2025 (PG/2025/0242624 del 15/05/2025) la commissione giudicatrice:
   - prendendo atto che operatori economici RTI ARCHITETTO FRANCESCO SCARDACCIONE – ELECTA PROGETTAZIONI INTEGRATE S.R.L. - ARCHITETTO LUIGI SORRENTINO - SPAZIO ENGINEERING SRL - ARCHITETTO ANTONIO CINIGLIO, RTI GAIA ENERGY SRL - A. CERCOLA-IMPRESA COSTRUZIONI S.R.L. - IDRO CLIMA SERVICE DI GIUSEPPE TROTTA, RTI INGEGNERIA E SVILUPPO S.R.L. - MASCOLO INGEGNERIA - G.I.A. CONSULTING - ING. TERENZIO ALTERIO - ANTONIO PERILLO - IA2 STUDIO ASSOCIATO - RELAB SRL - STP - SAG ARCHITETTURA SRLS – LIBERO PROFESSIONISTA - LIBERO PROFESSIONISTA - MOENIA SRL non hanno superato la soglia di sbarramento di 40 punti alla valutazione tecnica, come previsto al par.16 del disciplinare di gara, ha terminato i lavori di valutazione e formulato la seguente graduatoria per il **Lotto 6:**

Posizione	Offerente	Punteggio totale
1	RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. - CITYGOV ENGINEERING - LITOS PROGETTI S.R.L. - PROJECT BUILDING ART S.R.L.	69,48
2	HUB ENGINEERING CONSORZIO STABILE SCARL	67,78
3	S.I.B. STUDIO INGEGNERIA BELLO S.R.L.	67,45
4	RTI RPA - OPERATING S.R.L.	67,35
5	RTI SPERI SOCIETA' DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA S.P.A. - 3TI ITALIA S.P.A. - STUDIO KR E ASSOCIATI SRL	66,79
6	RTI MCM INGEGNERIA S.R.L. - LESS S.R.L. - CLOUD4BIM S.R.L.	65,29

7	RTI ARETHUSA SRL - CORVINO + MULTARI SRL - DFP ENGINEERING SRL - LIBERO PROFESSIONISTA	64,01
8	RTI INTERPROGETTI S.R.L. - SIRIO INGEGNERIA CONSORZIO STABILE - ING. DANIELE LANGELLA	59,99
9	RTI CONTEC CONSULENZA TECNICA E SERVIZI DI INGEGNERIA SRL - CONTEC AQS - STUDIO CENNAMO S.A.S. - IPSUM ITALIA SRL SB - ANDREA BALDRACCHI - WAREHOUSE'S PROJECT S.R.L.	58,82
10	RTI MASTELLONE DI CASTELVETERE ENGINEERING - S.IN.T.E.C. SRL - INNOVUS S.R.L.	57,95
11	RTI BONO S.R.L. - FLAD S.R.L.	57,15
12	RTI STUDIO PROGETTAZIONI D'INGEGNERIA – SPI S.R.L. - SENEA - BRT - BROADCAST RADIO TRANSMISSION SRL	56,51
13	RTI A.BA.CO. STUDIO TECNICO - FRANCESCO BOCCHINO – ANIELLO DEL DEO - GIOVANNI PERILLO - ANASTASIA SANNINO – ANTONELLA IANNOTTA - CONSIGLIA IOVANELLA - JESSICA CAMPI - MARIA CUSANO - ANTONIA RUSSO - ARCHEDA STUDIO TECNICO - GIOVANNI TOSCANO	51,49

- ha formulato la proposta di aggiudicazione per **Lotto 6** in favore dell'operatore economico RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. - CITYGOV ENGINEERING - LITOS PROGETTI S.R.L. - PROJECT BUILDING ART S.R.L;

h. Con Verbali n.3 del 28.05.2025, n.4 del 03.06.2025, il seggio di gara ha esaminato la busta amministrativa del primo classificato del Lotto 6: RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. - CITYGOV ENGINEERING - LITOS PROGETTI S.R.L. - PROJECT BUILDING ART S.R.L e ha ritenuto necessario attivare il procedimento del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. 36/2023;

i. Con verbale n.5 del 16/06/2025, il seggio di gara ha esaminato i riscontri pervenuti dal concorrente (a mezzo portale gare il giorno 11/06/2025 PI005661-25) per il quale era stato attivato l'istituto del soccorso istruttorio e la verifica ha avuto esito positivo;

Preso atto che:

a) Con nota prot_n_0392010_2025 del 06/08/2025, il RUP, arch. Giovanni Lanzuise, all'esito positivo delle verifiche ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, conferma la proposta di aggiudicazione della Commissione giudicatrice per il **LOTTO 6**-in favore del RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. - CITYGOV ENGINEERING - LITOS PROGETTI S.R.L. - PROJECT BUILDING ART S.R.L., e rappresenta che non sussistono elementi ostativi per proseguire con gli adempimenti previsti ex art. 17 c. 5 del D.Lgs 36/2023;

Ritenuto:

f) **di dover prendere atto** dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati (verbale n.1 del 12/03/2025, (PG/2025/0196557 del 16/04/2025), verbale n.2 del 9, 16, 17, 30 aprile, 5, 7 maggio 2025 (PG/2025/0228614 del 08/05/2025) e verbale n. 3 del 12 maggio 2025 (PG/2025/0242624 del 15/05/2025));

f) **di dover prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP, arch. Giovanni Lanzuise, di cui alla nota prot_n_0392010_2025 del 06/08/2025;

f) **di dover approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art.17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, della ***Proc.4020/AQ/2024*** *- Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro Quadriennale, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania"*, per il **LOTTO 6- CIG B4F155E310** in favore dell'operatore economico **RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. (CAPOGRUPPO/ MANDATARIA)** P. IVA 03850230784, con sede legale in Rende (CS) alla Via Silvio Pellico, **CITYGOV ENGINEERING (MANDANTE)** P.IVA 14806221009, con sede legale in ROMA alla via Pavia n. 22, **LITOS PROGETTI S.R.L. (MANDANTE)** P.IVA 01673260855, con sede legale in Santa Caterina Villarmosa alla via Papa Giovanni XXIII n. 13/A, **PROJECT BUILDING ART S.R.L.(MANDANTE)** P.IVA 10355621003, , legale in ROMA alla via Pavia n. 22, il quale ha offerto un ribasso temporale percentuale unico del 80,00% (ottantapercento) da applicarsi ai tempi indicati per l'esecuzione delle prestazioni (PFTE: 45 gg naturali e consecutivi -Progettazione Esecutiva: 30 gg naturali e consecutivi), e un ribasso percentuale unico del 52,00% (cinquantaduepercento) che sarà applicato ai prezzi dei singoli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura nel periodo di durata dell'Accordo Quadro fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile pari a 4.000.000,00 €, oltre IVA e oneri di legge se dovuti;

f) **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, e dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale ex art 100 del D.lgs. 36/2023, si è conclusa con esito positivo come attestato dal RUP con nota prot_n_0392010_2025 del 06/08/2025;

f) **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;

f) **di dover dare** pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all' arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati (verbale n.1 del 12/03/2025, (PG/2025/0196557

del 16/04/2025), verbale n.2 del 9, 16, 17, 30 aprile, 5, 7 maggio 2025 (PG/2025/0228614 del 08/05/2025) e verbale n. 3 del 12 maggio 2025 (PG/2025/0242624 del 15/05/2025));

2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP, arch. Giovanni Lanzuise, di cui alla nota prot_n_0392010_2025 del 06/08/2025;
3. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art.17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, della ***Proc.4020/AQ/2024*** *- Procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro Quadriennale, suddiviso in sei lotti, con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art.59, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, per lavori, forniture di arredi e servizi di architettura e ingegneria, relativi alla realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania"*, per il **LOTTO 6- CIG B4F155E310** in favore dell'operatore economico **RTI CERVAROLO INGEGNERIA S.R.L. (CAPOGRUPPO/ MANDATARIA)** P. IVA 03850230784, con sede legale in Rende (CS) alla Via Silvio Pellico, **CITYGOV ENGINEERING (MANDANTE)** P.IVA 14806221009, con sede legale in ROMA alla via Pavia n. 22, **LITOS PROGETTI S.R.L. (MANDANTE)** P.IVA 01673260855, con sede legale in Santa Caterina Villarmosa alla via Papa Giovanni XXIII n. 13/A, **PROJECT BUILDING ART S.R.L.(MANDANTE)** P.IVA 10355621003, , legale in ROMA alla via Pavia n. 22, il quale ha offerto un ribasso temporale percentuale unico del 80,00% (ottantapercento) da applicarsi ai tempi indicati per l'esecuzione delle prestazioni (PFTE: 45 gg naturali e consecutivi -Progettazione Esecutiva: 30 gg naturali e consecutivi), e un ribasso percentuale unico del 52,00% (cinquantaduepercento) che sarà applicato ai prezzi dei singoli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura nel periodo di durata dell'Accordo Quadro fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile pari a 4.000.000,00 €, oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, e dei requisiti di ordine generale, idoneità professionale, economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale ex art 100 del D.lgs. 36/2023, si è conclusa con esito positivo come attestato dal RUP con nota prot_n_0392010_2025 del 06/08/2025;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. **di dare** pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - Alla UOD 60 06 04 - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR;
   - Al RUP Arch. Giovanni Lanzuise.

Il Direttore Generale

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FABRIZIO MANDUCA

PASQUALE MANDUCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
782	**07/08/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Proc. n. 4109/AP/2025 (CIG B6992B45BC) - Procedura Aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 del codice per l'appalto "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano - Decreto di aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 22 del 07/04/2025 la Struttura di Missione 70-05-00 ha inoltrato provvedimento a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c.1 del D.lgs. n.36/2023, per l' avvio di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso Codice per la "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA)" per un importo complessivo pari a € 255.665,71 oltre IVA, di cui € 23.620,85 per manodopera ed € 856,11 per oneri per la sicurezza entrambi non soggetti a ribasso.

b) con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/04/2025 la Struttura di Missione ha rettificato il D.D. n. 22 del 07/04/2025 emendando alcuni errori materiali presenti nello stesso.

c) con Decreto Dirigenziale n. 326 del 22/04/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. n. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso Codice per la "Fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA)" per un importo complessivo pari a € 255.665,71 oltre IVA, di cui € 23.620,85 per manodopera ed € 856,11 per oneri per la sicurezza entrambi non soggetti a ribasso (CUP: B96G17000900001; CIG: B6992B45BC).

Considerato che:

a) Entro le ore 13:00 del giorno 29/05/2025, termine di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche, sono pervenute in ordine cronologico le seguenti offerte:

n.	Operatore economico
1	ETICA S.P.A.
2	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L.

b) in data 03 giugno 2025, come da verbale n. 1 del Seggio di gara, è stata esaminata la documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti, il cui riscontro ha dato esito positivo con ammissione di tutti i partecipanti alla fase successiva alla procedura di gara;

c) nella medesima data, conclusa la fase amministrativa ed in ossequio a quanto previsto dal disciplinare di gara, il seggio di gara ha proseguito la seduta con l'apertura delle offerte economiche da cui sono emersi i seguenti ribassi offerti dagli operatori economici:

CONCORRENTE	RIBASSO OFFERTO
ETICA S.P.A.	7,38%
CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L.	18,90%

d) dall'analisi delle offerte economiche la graduatoria è quella di seguito indicata:

OPERATORE ECONOMICO	GRADUATORIA
CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L	1
ETICA S.P.A.	2

e) Con nota prot. 0393079 del 07/08/2025 il Rup, avendo verificato il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui agli artt. 94,95,96,97 D.lgs. 36/2023, in capo all'operatore economico risultato

aggiudicatario, nonché il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria e di capacità tecniche-professionali, ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'operatore economico: CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L. con sede nel Comune di Frigento, provincia di Avellino, Loc. Taverna Annibale – AREA PIP- snc con C.F. n. 02424420640 P.IVA n. 02424420640 dichiaratosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo complessivo di € 187.494,08, (importo ottenuto applicando il ribasso offerto del 18,90 % all'importo a base di gara soggetto a ribasso di € 231.188,75)

Ritenuto di dover:

a) prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'operatore economico CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L., all'esito dell'istruttoria effettuata ai sensi degli artt. 94,95,96,97 e 100 del d.lgs. 36/2023 sui requisiti dichiarati dall'operatore economico, pervenuta alla Centrale Acquisti con nota prot. 0393079 del 07/08/2025;
b) approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara relativa alla fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA)", da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, per un importo a base di gara di € 231.188,75, di cui € 23.620,85 i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 856,11 i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso (CUP: B96G17000900001; CIG: B6992B45BC):

- in favore dell'operatore economico CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L che ha praticato un ribasso sull'importo a base d'asta (€ 231.188,75) del 18,90% dichiarandosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo complessivo di € 187.494,08;

c) comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell'art.90 D.lgs. n. 36/2023;
d) dare pubblicità ai sensi dell'art. 50, comma 2 bis, D.lgs. n. 36/2023 e del D.lgs. 33/2013

VISTI:

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

h) DGR n. 612 del 14.11.2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024.;
i) Nota del RUP prot 0393079 del 07/08/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP relativamente alle attività di competenza, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente di Staff 60.06.92

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'operatore economico CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L., all'esito dell'istruttoria effettuata ai sensi degli artt. 94,95,96,97 e 100 del d.lgs. 36/2023 sui requisiti dichiarati dall'operatore economico, pervenuta alla Centrale Acquisti con nota prot. 0393079 del 07/08/2025;
2. approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara relativa alla fornitura e posa in opera del materiale biofiltrante a servizio del biofiltro destinato al trattamento e deodorizzazione delle arie esauste in uscita dal sistema di lavaggio aria (SCRUBBER) a servizio del costruendo impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Marigliano (NA)", da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, per un importo a base di gara di € 231.188,75, di cui € 23.620,85 i costi della manodopera non soggetti a ribasso ed € 856,11 i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso (CUP: B96G17000900001; CIG: B6992B45BC):

- in favore dell'operatore economico CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L che ha praticato un ribasso sull'importo a base d'asta (€ 231.188,75) del 18,90% dichiarandosi disponibile allo svolgimento delle prestazioni per un importo complessivo di € 187.494,08;

3. comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell'art.90 D.lgs. n. 36/2023;
4. dare pubblicità ai sensi dell'art. 50, comma 2 bis, D.lgs. n. 36/2023 e del D.lgs. 33/2013
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Struttura di Missione 70.05.00;
   - Al Responsabile Unico del Procedimento;

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **PAOLO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1	**12/08/2025**	**5011**	**06**

Oggetto:

Avviso pubblico per l'avviamento numerico a selezione ai sensi dell'art. 7 co. 2 L. 68/99 per l'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania per uffici ubicati nella provincia di Benevento di n. 1 (una) unità appartenente alla categoria disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 nella mansione di "operatore addetto all'archivio"

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.P.R. 487/1994 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- la L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- il D.P.R. 333/2000 “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania – Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002;
- il D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);
- il D.Lgs. 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il D.Lgs. 151/2015 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00164)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 466/2018 “Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione “gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE”;

PREMESSO CHE

a. nell’ambito dei servizi per il collocamento mirato di cui alla L. 68/99, l’Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell’elenco di cui all’art. 8 L. 68/99 per l’ambito territoriale competente;
b. ai sensi dell’art. 9 L. 68/99, l’Ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento attiva procedure per l’avviamento al lavoro delle persone iscritte nelle liste di cui all’art. 8 L. 68/99;
c. l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, con richiesta pervenuta in data 20/06/2025, acquisita al protocollo PG/2025/0321058, ha presentato richiesta di avviamento numerico a selezione di n. 1 (una) unità appartenente alla categoria disabili di cui all’art. 1 L. 68/99 con profilo professionale di “operatore addetto all’archivio” da assumere a tempo pieno e indeterminato di 36 ore settimanali, CCNL Funzioni Centrali 2021/2024 – Area degli operatori livello economico iniziale D/0;

RITENUTO

a. di dover indire una procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con avviso pubblico, per l’assunzione, previo superamento di prova di idoneità, presso l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania per uffici ubicati nella provincia di Benevento di n. 1 (una) unità appartenente alla categoria disabili di cui all’art. 1 L. 68/99 nella mansione di “operatore addetto all’archivio” da assumere a tempo pieno e indeterminato di 36 ore settimanali, CCNL Funzioni Centrali 2021/2024 – Area degli operatori livello economico iniziale D/0, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle liste

di cui all'art. 8 L. 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000. L'Avviso, allegato al presente ne forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover indicare per tale Avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto dal D.P.R. 246/97 e dal D.P.R. 333/2000 recepiti nella Delibera di Giunta Regionale della Campania – Commissione Regionale per il lavoro n. 17 del 27/11/2002;
c. di dover presentare le istanze e i relativi allegati mediante procedura online utilizzando le credenziali SPID/CIE mediante accesso sul portale "*ClicLavoro Campania*" all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
d. di dover stabilire che il periodo di presentazione della domanda e i relativi allegati è **dalle ore 9.00 del 08/09/2025 alle ore 17.00 del 12/09/2025** solo ed esclusivamente mediante procedura on line, a pena di irricevibilità della domanda stessa;
e. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania in sede di prova di idoneità in conformità al paragrafo 26 dell'All.to alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004.
f. Di individuare il responsabile del procedimento nella persona del dipendente Antonio Belmonte, in forza presso il Collocamento Mirato di Benevento,
g. Alla stregua della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare l'avviso pubblico allegato al presente per l'avviamento numerico a selezione ai sensi dell'art. 7 co. 2 L. 68/99 per l'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania per uffici ubicati nella provincia di Benevento di n. 1 (una) unità appartenente alla categoria disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 nella mansione di "operatore addetto all'archivio" da assumere a tempo pieno e indeterminato di 36 ore settimanali, CCNL Funzioni Centrali 2021/2024 – Area degli operatori livello economico iniziale D/0, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti iscritti nelle liste di cui all'art. 8 co. 1 L. 68/99 e art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000;
2. di disporre che la presentazione della domanda ed i relativi allegati va effettuata **dalle ore 9.00 del 08/09/2025 alle ore 17.00 del 12/09/2025 solo ed esclusivamente mediante procedura *online***, a pena di irricevibilità della domanda, **con SPID/CIE attraverso il portale regionale** "***ClicLavoro Campania***" all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico, ivi compresi gli eventuali allegati, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "*Casa di vetro*", di inoltrarlo al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e, successivamente, nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezioni "*Bandi di concorso – Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenente a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99*" "e "*Lavoro e Sviluppo – Magazine Lavoro*". Tale fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo GARGIULO

DOTT. PAOLO GARGIULO

AVVISO PUBBLICO

Procedura di avviamento numerico a selezione, mediante chiamata con **Avviso Pubblico,** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica Offerta di lavoro, finalizzata all'assunzione **presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania per uffici ubicati nella provincia di Benevento**, previo superamento di prova di idoneità, di **n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato, nella mansione di "operatore addetto all'archivio" CCNL Funzioni Centrali 2021/2024 – Area degli operatori livello economico iniziale D/0**, per la copertura della quota di riserva **in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 co.1 L. n. 68** del 12.03.1999 e dell'art. 1 co. 1 D.P.R. n.333 del 10.10.2000 "*Regolamento di Esecuzione della Legge 12 Marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*", **iscritti** in qualità di inoccupati/disoccupati nell'apposito elenco di cui all'art. 8 L. n. 68 del 12.03.1999 **presso** il **Collocamento Mirato di Benevento.**

- **Unità da Assumere**: 1 Unità;
- **Sede di Lavoro:** Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania sede Benevento**;**
- **Tipologia contrattuale:** Tempo Indeterminato, 36 ore settimanali;
- **Profilo Professionale di inquadramento**: Operatore addetto all'archivio;
- **Livello di inquadramento:** Area degli Operatori D/0 CCNL Funzioni Centrali 2021/2024.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Coloro i quali intendono partecipare alla selezione, dovranno possedere sia data di scadenza del presente Avviso Pubblico sia all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro a ***pena di esclusione*** i seguenti **requisiti generali** indicati dall'art. 2 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487:

a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, co. 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b) età anagrafica compresa tra i 18 anni e l'età pensionabile;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di residenza, ovvero, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;
e) non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) non essere stati interdetti dai pubblici uffici o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
g) idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere;
h) aver assolto la scuola dell'obbligo (l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
i) Essere in possesso di competenze digitali di base (ricercare e valutare informazioni *online*, gestire dati e contenuti digitali, utilizzare piattaforme digitali, identificare e risolvere problemi tecnici di base).

I controlli sui requisiti generali, precedentemente elencati, saranno effettuati dall'Amministrazione richiedente.

Parimenti a ***pena di esclusione***, si richiede il possesso dei seguenti **requisiti specifici:**

a) iscrizione quale categoria disabile (art. 1) nelle liste di cui all'art. 8 L. 68/99 per l'ambito territoriale del Collocamento Mirato di Benevento;

b) aver reso dichiarazione di immediata disponibilità (DID) secondo quanto stabilito dall'art. 19 D.Lgs. 150/2015;

c) Essere in possesso del Verbale di accertamento della capacità globale ai fini del collocamento mirato rilasciato dall'INPS, ovvero, per i vecchi verbali di invalidità rilasciati dall'ASL, lo stesso corredato di Scheda delle capacità/Diagnosi funzionale relativa, ovvero, per coloro divenuti invalidi del lavoro la certificazione rilasciata dall'INAIL competente;

Si precisa altresì che **l'iscrizione nella categoria disabili art. 1 L. 68/99 deve essere antecedente al primo giorno di inoltro delle domande per il presente avviso**.

Ai sensi dell'art. 9 co. 4 L. 68/99, non potranno presentare domanda di partecipazione al seguente Avviso Pubblico i soggetti "disabili psichici" iscritti nelle liste tenute dall' ufficio del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.

I controlli sui requisiti specifici, precedentemente elencati, saranno effettuati dal Collocamento Mirato di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti che intendono candidarsi alla specifica Offerta di lavoro, dovranno presentare la domanda di partecipazione ed i relativi allegati, **dalle ore 09:00 del 08/09/2025 alle ore 17:00 del 12/09/2025 esclusivamente mediante procedura *online*** accedendo **tramite SPID/CIE sul portale regionale "*ClicLavoro Campania*"**, all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, selezionando dal menù la voce AVVIAMENTI A SELEZIONE – COLLOCAMENTO MIRATO.

Sul portale "*ClicLavoro Campania*" e la piattaforma "*Silf Regione Campania*", all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/images/Manuale_Cittadino_Avviamenti_on_line_disabili.pdf è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura.

Per eventuali problemi tecnici della piattaforma regionale sarà possibile scrivere al seguente indirizzo mail: supportoclic@lavorocampania.it. Il Collocamento Mirato di Benevento non sarà ritenuto responsabile in caso di malfunzionamenti e/o errori/ritardi dovuti all'applicativo in sede di inoltro della relativa domanda.

Alla domanda di partecipazione il candidato allegherà, unitamente a copia visibile di un documento di riconoscimento in corso di validità, modello di Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, identificato come **"Allegato A"**.

L'Allegato A dovrà essere debitamente compilato, firmato ed inserito nella sezione "Documenti – altri documenti" del portale regionale "*ClicLavoro Campania*", al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che il sistema informatico consentirà di allegare solo documenti che presentano le seguenti caratteristiche:

• dimensione massima non superiore a 2 (due) megabyte (MB);

• formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso Pubblico, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, sulla cui veridicità, saranno effettuati controlli a campione, ex art. 71, comma 1 del medesimo D.P.R.

Le dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizioni di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità, sotto la propria responsabilità, determineranno sanzioni penali ed amministrative nonché la decadenza dai benefici conseguenti con l'emanazione del provvedimento basato su dichiarazione non veritiera art. 75 D.P.R. 445/2000 ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.

Le domande di partecipazione, inviate con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso, non saranno prese in considerazione, ovvero, saranno considerate irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI CONCORRENTI ALLA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà redatta secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17.

I criteri che concorrono alla formazione della graduatoria finale, sono i seguenti:

a) **Anzianità di Iscrizione;**
b) **Situazione economica patrimoniale personale del candidato all'Offerta di Lavoro;**
c) **Situazione Familiare**

A ciascun candidato/a sarà attribuito automaticamente un punteggio base di 1000 punti, a cui verranno aggiunti o diminuiti ulteriori punti **(Punteggio totale = 1000 + Punt. reddito - Punt. anzianità iscrizione - Punt. carico familiare**), secondo i criteri di seguito elencati:

a) Anzianità di iscrizione

L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento.

Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto.

Al candidato, regolarmente iscritto nelle liste di cui all'art. 8 L. 68-99 del Collocamento Mirato della Provincia di Benevento ed in possesso di un'invalidità superiore al 66%, il punteggio relativo all'anzianità di iscrizione è raddoppiato.

b) Situazione economica patrimoniale

Si intende la situazione economica e patrimoniale da imputare al solo iscritto nelle liste di cui all'art. 8 L. 68/99 (con esclusione del reddito del nucleo familiare, se presente) e consiste nel complessivo dei redditi assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi percepiti per lo svolgimento di attività lavorativa subordinata ed autonoma, redditi derivanti da patrimonio mobiliare ed immobiliare, con esclusione dei redditi percepiti a titolo di assegni o pensioni di invalidità civile, di indennità di accompagnamento, di rendita Inail percepita per invalidi del lavoro e TFR.

La situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente; in assenza di formale dichiarazione dei redditi resa agli Uffici finanziari, il candidato o la candidata autocertificherà il proprio reddito.

Per quanto riguarda i redditi annui, a qualsiasi titolo imputabili, sono individuate le seguenti fasce di reddito, con i relativi punteggi, fissati dalla Tabella "Criteri per la formazione della graduatoria", allegata alla Delibera della Giunta Regionale della Campania Commissione Regionale per il Lavoro del 27 novembre 2002 n. 17:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DA euro	A euro	Punti
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.090,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti

c) Situazione Familiare

Si intende quella relativa allo stato di famiglia del/la candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Sono considerati fiscalmente a carico, i soggetti (presenti nel nucleo familiare del dichiarante) di seguito indicati:

1) Il coniuge o convivente *more uxorio* non legalmente ed effettivamente separato con *status* di disoccupato, privo di reddito o con reddito lordo assoggettabile all'IRPEF non superiore ad Euro 2.840,51;
2) figlio/a minorenne o maggiorenne (compresi i figli naturali, gli adottivi, gli affidati e gli affiliati) senza limiti di età se invalido/a con percentuale di invalidità superiore al 66%;
3) figlio/a di età superiore ai ventuno anni (compresi i figli naturali, gli adottivi, gli affidati e gli affiliati) e fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
4) figlio/a (compresi i figli naturali, gli adottivi, gli affidati e gli affiliati) successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) fratello o sorella minorenne a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
6) genitore o ascendente ultrasessantacinquenne a carico, ovvero di età anche inferiore se invalido/a con percentuale superiore al 66%.

Pertanto:

• il punteggio del/la candidato/a per i figli minorenni e per le persone DISABILI a carico, con percentuale di invalidità superiore al 66%, è diminuito di 12 punti;

• il punteggio del/la candidato/a per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico NON DISABILI, è diminuito di 6 punti;

• il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;

• i fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;

• il punteggio del/la candidato/a disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una FAMIGLIA MONOPARENTALE, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela, per persone disabili a carico fiscale che abbiano una percentuale di invalidità superiore al 66%.

PROCEDURA DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Collocamento Mirato di Benevento acquisite le autocertificazioni di partecipazione può effettuare il controllo a campione delle stesse e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione integrativa attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o dei carichi familiari dichiarati, verifica il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione ai sensi dell'art. 8 L. 68/99 e di iscrizione in qualità di disoccupato/inoccupato presso uno dei Centri per l'impiego della provincia di Benevento, restando in capo all'Agenzia delle Entrate – Direzione Generale della Campania il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti generali di partecipazione indicati nel presente avviso e/o dichiarati dai candidati selezionati.

Il Collocamento Mirato di Benevento provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore.

A parità di punteggio la graduatoria è ordinata ulteriormente, per:

- Maggiore anzianità di iscrizione nelle liste di cui all'art. 8 co. 1 L. 68/99);
- In caso di ulteriore parità di punteggio, maggiore anzianità di iscrizione ai sensi del D.Lgs. 150/2015;
- In caso di ulteriore parità di punteggio, si tiene conto della minor età anagrafica dei candidati

A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Collocamento Mirato di Benevento provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente i nominativi dei candidati risultati idonei in ordine numerico per l'avvio della procedura di idoneità.

PROVA DI IDONEITA'

La verifica dell'idoneità sarà effettuata presso l'Amministrazione richiedente da una Commissione esaminatrice regionale mediante una prova tecnico pratica e un colloquio.

La prova tecnico pratica prevederà, attraverso l'ausilio di un computer:

1. l'impostazione e la scrittura di un documento in formato word sulla base di un testo già predisposto, nonché la trasformazione dello stesso documento in pdf rinominato;

2. l'impostazione e la scrittura in un documento in formato excel sulla base di un testo già predisposto;

3. la creazione di una nuova cartella sul desktop in cui salvare i file precedentemente elaborati;

5. la stampa dei documenti word ed excel riprodotti.

Sarà, inoltre, richiesto:

1.Ordinamento alfabetico di n. 20 parole;

2.Sistemazione in appositi armadi libreria e relativa catalogazione di n. 10 faldoni.

Alla prova pratica seguirà un colloquio, a supporto del quale sarà inviato materiale formativo ai soggetti interessati, volto a verificare la conoscenza dei seguenti argomenti:

- organizzazione e funzioni dell'Agenzia delle Entrate;

- contenuti del Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate;

- disciplina del contratto individuale di lavoro, del periodo di prova, dell'orario di lavoro, del diritto alle ferie, nonché degli obblighi dei dipendenti e delle sanzioni disciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle due prove sarà attribuito un punteggio numerico da 0 a 10 e conseguirà l'idoneità il candidato che avrà riportato un punteggio medio tra la prova pratica e il colloquio orale non inferiore a 6/10.

In caso di inidoneità di uno o più degli stessi, comunicata dalla stessa Amministrazione richiedente, si scorrerà di tante unità pari al numero di posti da dover ricoprire.

In caso di rinuncia si procederà all'avviamento del candidato successivo.

NOTIFICHE AGLI INTERESSATI

La pubblicazione della graduatoria, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento, sarà effettuata sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "*Casa di vetro*", sul BURC e, successivamente, nelle sezioni *Amministrazione trasparente*, sottosezioni "*Bandi di concorso – Avviamento a selezione di soggetti disabili o appartenente a categorie protette di cui agli artt. 3 e 18 della legge n. 68/99*" "e "*Lavoro e Sviluppo – Magazine Lavoro*", tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Ulteriori comunicazioni d'ufficio nei riguardi di singoli candidati o degli idonei di tale procedura avverranno esclusivamente in modalità telematica a mezzo PEO/PEC indicate dagli stessi.

La presente procedura potrà essere altresì annullata per sopravvenute esigenze dettate dall'Amministrazione richiedente e resa nota con pubblicazione nelle apposite aree precedentemente indicate con valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

GRADUATORIA

La successiva graduatoria approvata avrà valore provvisorio per un periodo di tempo di dieci (10) giorni solari a decorrere dalla pubblicazione sul BURC, eventuali istanze nei riguardi della stessa, limitatamente a tale periodo provvisorio, non implicanti il calcolo o il ricalcolo dei punteggi effettuati dal sistema in via automatica sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e/o sulla relativa anzianità presente sullo stesso, vanno inoltrate al Collocamento Mirato di Benevento esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it, ulteriori modalità di inoltro o tardive saranno considerate irricevibili, decorso tale periodo la graduatoria approvata diventerà definitiva. Gli interessati che si avvalgono di tale possibilità, e gli eventuali controinteressati individuati che intendano presentare opposizione alle istanze di cui sopra, accettano di essere notificati esclusivamente nelle stesse modalità con cui perverranno le suddette istanze, in modalità telematica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 3 co. 1 D.P.R. 184/2006 e dell'art. 28 co. 1 del Regolamento di Giunta Regionale della Campania 4/2020.

Avverso la graduatoria definitiva è ammesso ricorso in sede giurisdizionale secondo la normativa vigente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 196/2003. Ai sensi dell'art. 13 del reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail/pec: dpo@regione.campania.it dpo@pec.regione.campania.it.

In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

INFORMAZIONI AI CANDIDATI

Richieste di informazioni e/o chiarimenti pervenute a mezzo posta elettronica ordinaria ovvero certificata o per mezzo di altri canali di comunicazione per tutto quanto già contenuto e/o riportato nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(ART. 46 D.P.R. N. 445 DEL 26/12/2000)

OGGETTO: **Procedura di avviamento numerico a selezione**, mediante chiamata con **Avviso Pubblico,** e con graduatoria limitata a quanti aderiscono alla specifica Offerta di lavoro, finalizzata all'assunzione **presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania per uffici ubicati nella provincia di Benevento**, previo superamento di prova di idoneità, di **n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato, nella mansione di "operatore addetto all'archivio" CCNL Funzioni Centrali 2021/2024 – Area degli operatori livello economico iniziale D/0**, per la copertura della quota di riserva **in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 co.1 L. n. 68** del 12.03.1999 e dell'art. 1 co. 1 D.P.R. n.333 del 10.10.2000 "*Regolamento di Esecuzione della Legge 12 Marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*", **iscritti** in qualità di inoccupati/disoccupati nell'apposito elenco di cui all'art. 8 L. n. 68 del 12.03.1999 **presso** il **Collocamento Mirato di Benevento.**

Il/La sottoscritto/a:

cognome:_____nome:_____

codice fiscale:_____ data di nascita: _____/_____/_____

luogo di nascita:_____cittadinanza:_____

residenza (comune):_____Via:_____

domicilio (comune):_____Via:_____

tel.:_____mail/Pec:_____

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI ED AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 76 D.P.R. 28/12/2000 N. 445 IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE, FALSITÀ IN ATTI, USO O ESIBIZIONE DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON RISPONDENTI A VERITÀ, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ESSENDO A CONOSCENZA DELLA DECADENZA DAI BENEFICI CONSEGUENTI ALL'EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO BASATO SU DICHIARAZIONE NON VERITIERA ART. 75 D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

445/2000, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL CITATO D.P.R.

DICHIARA:

1) di aver letto l'Avviso relativo all'Avviamento numerico a selezione di una (1) unità con profilo professionale "Operatore Esperto Ufficio Tecnico" Codice Istat 4.1.2.3.0, da assumere a tempo pieno ed indeterminato per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui agli artt. 1 co.1 e 8 della L. 68/99;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana o dei requisiti previsti dall'articolo 38, co. 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
3) di godere dei diritti civili e politici;
4) di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, ovvero, di una riduzione della capacità lavorativa compatibile con le mansioni da svolgere;
5) di NON essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito, dispensato o licenziato da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del Testo Unico degli Impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957, ovvero i motivi per tali provvedimenti:_____;
6) di non aver riportato condanne penali o eventuali procedimenti penali in corso che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le pubbliche Amministrazioni;
7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici o dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, o dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8) di essere in possesso del titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente selezione;

Ai fini della determinazione del punteggio per la graduatoria il/la sottoscritto/a dichiara altresì:

□ di AVER percepito nell'anno precedente un reddito personale lordo pari a euro _____lordi (1);

(1) Per reddito personale lordo complessivo si intende il reddito derivante dal patrimonio mobiliare ed immobiliare imputabili al dichiarante, (ad esclusione del suo nucleo familiare) ossia qualsiasi tipologia di reddito compresi redditi percepiti per lo svolgimento di attività lavorativa subordinata ed autonoma, redditi patrimoniali percepiti da altre fonti (immobili ect.) nonché qualsiasi altro reddito assoggettabile ad IRPEF, con esclusione dei redditi eventualmente percepiti a titolo di assegni o pensione di invalidità civile, di indennità di accompagnamento, di rendita Inail percepita per invalidi per lavoro e di TFR.

□ di NON aver percepito alcun reddito assoggettabile ai fini IRPEF per l'anno precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di avere n. _____ persone fiscalmente a carico, come di seguito indicate:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA	STATO OCCUPAZIONALE	REDDITO LORDO ANNO PREGRESSO	INVALIDITÀ SUPERIORE AL 66% (solo se ne ricorre la condizione)

➢Per carico familiare si intende quello desumibile dallo stato di famiglia. Sono considerati familiari fiscalmente a carico ex art. 12 del TUIR qualsiasi persona convivente desumibile dallo stato di famiglia che, nell'anno precedente, ha posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili, fatta salva la specifica disciplina relativa ai figli in seguito all'entrata in vigore dal 1° Marzo 2022 dell'Assegno Unico ed Universale (AUU). Per i figli di età non superiore ai 24 anni il limite del reddito è di 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

DATA **FIRMA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLLOCAMENTO MIRATO BENEVENTO

Indirizzo Via XXV Luglio 14 - Benevento

Telefono: 0824484059/62 | E-mail: collocamento.disabilibenevento@regione.campania.it | Pec: collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PAOLO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
497	**06/08/2025**	**5011**	**00**

Oggetto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Presa d'atto elenchi ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 e D.G.R. 680/24

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove "*Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative";*
- *che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale";*

- *che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;*

- *che con D.G.R. n. 680 del 4.12.2024 veniva prorogata la "disciplina transitoria per l'accreditamento degli Istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con DGR n.48 del 31.1.2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa. ss. 2025/2026 e 2026/2027";*

CONSIDERATO

a) che con D.D. 35 del 24.2.2016 le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS, sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per poi confluire nello STAFF 501192 – Supporto Tecnico Amministrativo.

RILEVATO

a) che con nota prot. n. 532 del 31.7.2025, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 1.8.2025 al prot. n. 0383905/2025, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016, ha comunicato di aver concluso al 31.7.2025, attraverso i suoi uffici, su piattaforma SILF accreditamento, l'istruttoria documentale delle Agenzie Formative e degli Istituti Pubblici di cui agli allegati A, B e C ;

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 532 del 31.7.2025, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 1.8.2025 al prot. n. 0383905/2025;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n. 48/23

- D.G.R. n.270/24
- D.G.R. n.680/24

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto degli elenchi trasmessi – All. A/B/C - con nota prot. n. 532 del 31.7.2025, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 1.8.2025 al prot. n. 0383905/2025 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all'Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato C - Operatore Non Accreditato

	Denominazione Operatore	Codice ID	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226	A/B	Rinuncia sede operativa	Via Salvo D'Acquisto 67	81038	Trentola Ducenta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes

Allegato A - Operatori Accreditati ai sensi della DGR n. 136 del 2022

	Denominazione Operatore	Codice ID	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ASIPS	60	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Tommaso De Simone
2	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64	A	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
3	STOA' S.c.p.A.	210	A/B	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
4	Management House Italia Srl	246	A	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
4	Management House Italia S.r.l.	246	A	Accreditato	C/Da Ponte Valentino – agglomerato ASI zona Z5 Snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Eugenio Abate
5	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308	A/B	Accreditato	Via Antonio Abete Z.I. Pezzapiana Benevento 10	82100	Benevento	Bn	7 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratori informatica	Angelo Iscaro
6	DIGIT'ED S.P.A.	340	A	Accreditatao	Giovanni Porzio 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianandrea Edoardo De Bernardis
7	ASCEN	457	A/B	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche	Carmine Palladino

8	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
9	S.T.A.M.P.A. Srl	495	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	Corso Campano 134	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
10	PIEMMEI SCARL	576	A	Accreditato	VIA GAUDIO MAIORI snc	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
11	SELFORM CONSULTING S.R.L.	685	A	Accreditato	VIA DELL'ARCHEOLOGIA - Scala B 54	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Valeria Perasso
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
12	Alla Violetta Srl	711	A/B	Accreditato	Via Bernini 25 scala B-3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
13	MICHELANGELO Srl	755	A/B	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di saldatura	Michelangelo Miele

14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
14	Consorzio Giemme	798	A	Accreditato	Via Plebiscito 1	83030	Taurasi	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Rippa
15	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803	A/B	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
16	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	862	A/B	Accreditato	Via Masullo 53/E	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Carmen Picariello
17	COMPREHENSIVE LEARNING CENTER S.R.L.	128	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianluca Frasca
18	Formland Società Cooperativa	893	A	Accreditato	CORSO ITALIA 609	80010	Villaricca	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Ferdinando Aiello
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
19	C.S.I. FormActions Srl	966	A	Accreditato	Francesco Pironti 23	83025	Montoro	Av	3 aule didattiche	Fabio Capuano
20	Accademia della Moda Srl	1158	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori confezione	Michele Baldassarre Lettieri

21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
21	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165	A/B	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	6 aule didattiche	Francesco Cuciniello
22	Rossi School s.a.s	1320	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
23	ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA	1347	A/B	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
24	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	1479	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Michele Farese
25	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
25	Idee Insieme soc. coop	1665	B	Accreditato	Ferrante Imparato 192	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio piazzeria 1 laboratorio sala e bar 1 laboratorio produzione tessile 1 laboratorio lucidatura	Rosario Guatieri
26	Centro Formazione Vinciguerra srl	1675	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra

27	BIODIGIT scsarl ONLUS	1679	A/B	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Ermelinda Martiello
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group s.r.l.	1685	A	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	Via San Leonardo n. 52, c/o Galleria Mediterraneo, scala B	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
28	Pform Group S.r.l.	1685	A	Accreditato	VIA SAN LEONARDO, 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sabrina Ferrara
29	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano

30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
30	Per.Form Srl	1753	A	Accreditato	Sacri Cuori 52	80021	Afragola	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Riccardo Trifoni
31	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761	A/B	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
31	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	1761	A/B	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Tommaso Marrone
32	MCG Consulting Srl	1801	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
32	MCG Consulting Srl	1801	A/B	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
33	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 38	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
34	S.E.F Srl	1864	A/B	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	VICO DURANTE VI DURANTE 7	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
34	S.E.F srl	1864	A/B	Accreditato	Via Capozzi 28	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Elio Lucio Caruso

35	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	1887	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto 164	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Domenico Carotenuto
36	Tack & TMI Italy Srl	1937	A	Accreditato	Via G. Porzio, isola B5, CDN	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Irene Vecchione
37	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	1970	A	Accreditato	VIA CONSERVATORIO DELLE OBLATE 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Filomena Giliberti
38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno

38	Scuola Nuova Srl	1974	A/B	Accreditato	Via VI Settembre 1860, 24	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
39	Assotraining s.r.l.	1975	A/B	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
40	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081	A/B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
41	EUROFORM REGIONE CAMPANIA SRL	2109	A/B	Accreditato	VIA TOGLIATTI 36/38/40	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Figliolia
42	Campania Futura Srl	2130	A/B	Accreditato	Via Delle Città Gemellate snc	83047	Lioni	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rita Caropreso
43	Enaip Impresa sociale Srl	2173	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Paola Vacchina

43	ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL	2173	A/B	Accreditato	San Rocco snc	83050	Sorbo Serpico	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico 2 laboratorio ristorazione cucina 1 laboratorio sala bar	Paola Vacchina
44	Centro Studi Giovanni Verga S.r.l.	232	A/B	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Raffaele Bamonte
45	Certifica Management srl	2194	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
46	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio caseario	Mario Di Maio
47	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226	A/B	Accreditato	Via Bovaro 102-110	81038	Trentola Ducenta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Via Paolo Vocca 3,17	84126	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Senatore
48	Virvelle Srl - Società Benefit	2448	A/B	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore

49	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515	A/B	Accreditato	NAZIONALE APPIA 512	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio calzaturiero	Michele Farese
50	Il cantico società cooperativa sociale	2538	A/B	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
51	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvia Eleonora Livoli
52	CENTRO STUDI BOETHOS	2674	A	Accreditato	Località San Vittore 26	84020	Colliano	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
52	Centro Studi Boethos	2674	A	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
53	Istituto Pilota s.r.l.	2675	A/B	Accreditato	Via Sabato Visco 24 C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Michele De Sio
54	BLUEZONE SRLS	2681	A/B	Accreditato	Via Giovanni XXIII 1	84044	Albanella	Sa	5 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
55	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700	A/B	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
56	SINTESI Srl	2744	A/B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone

57	StartUProject S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
57	STARTUPROJECT S.R.L.	2831	A/B	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Isola C2 - Piano 4 - Scala B 4	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Manzo
58	Unisigma srl	2839	A	Accreditato	Abramo Lincoln 265	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Florianna Golino
59	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872	A	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
60	Soluzioni Inverse srl	2896	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1 snc	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Damiano
61	Fergola Stefano	2900	A/B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 3	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Stefano Fergola
62	IRFID Srl	2914	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	4 aule didattiche	Luigi Corcione
63	Quarta Srl	2923	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio tessile	Francesca D'Angelo

64	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
64	CI.EFFE.P.Srls	2933	A/B	Accreditato	Via MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
64	CI.EFFE.P. S.R.L.S.	2933	A/B	Accreditato	VIA MATTIULI 56	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche	Valeria Cerciello
65	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
65	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello
65	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2900	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
66	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Russo

67	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
68	Syrius srl	3047	A	Accreditato	Via Ponteselice snc	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Antonucci
69	AVS Studio Sas	3057	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
70	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076	A	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
71	Insieme Srl Impresa sociale	3090	A/B	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Valentina Mauro
72	Cooperativa Giovamente	105	A	Accreditato	Via SAN LEONARDO 120	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Goffredo
73	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac n. 11	80122	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
73	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096	A/B	Accreditato	Vico III San Mauro 14	80026	Casoria	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore	Concetta Caterina Pennisi

74	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio scienze	Gennaro Martone
74	Centro Scolastico La Madonnina di Gennaro Martone	3140	A/B	Accreditato	VIA ANGRISANI 17	80049	Somma Vesuviana	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Gennaro Martone
75	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188	A	Accreditato	VIA ZURLO 32	84012	Angri	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricista 1 laboratorio idraulica	Anna Villani
76	Associazione M&C Militerni	3199	A/B	Accreditato	Via Arangio Ruiz 83	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Manuela Militerni
77	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	SANTI COSMA E DAMIANO SNC	81020	San Nicola la Strada	Ce	6 aule didattiche	Simone Tagliati
77	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212	A/B	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	6 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Tagliati
78	CAAEM s.r.l.s.	3217	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Cinzia Enza Federico
79	Sophia s.r.l.	3239	A/B	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini

80	SKILL FACTORY SRL	3255	A/B	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
81	Reforma srl	3286	A	Accreditato	Via Eduardo De Filippo 18	80029	Sant'Antimo	Na	6 aule didattiche	Luciano Pastore
81	Reforma srl	prot. 701	A/B	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Luciano Pastore
82	Istituto Flegreo S.r.l.	3289	A	Accreditato	Via ELEONORA DUSE 26	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
83	Maqer Job s.r.l.	3292	A	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
84	New Tito Livio s.r.l.	216	A/B	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Mario Caropreso
85	GESFOR ACADEMY S.R.L.	3298	A/B	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
86	Istituto Bisogno s.r.l.	3303	A/B	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Vito Bisogno

87	SIMPLE WORK SRL	3304	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Emilio Caterino
88	Biesse Solution s.r.l	3319	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
89	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329	A	Accreditato	Via G. Imbroda 72	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Giuseppe Mauro
90	Minerva srl	3338	A/B	Accreditato	Via XX Settembre, 52 50	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio estetico	Michele Giordano
91	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362	A/B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino
92	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
92	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Padre Carmine Fico, 23	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	5 aule didattiche	Enrico Ferrante
92	Qualifica Consulting srl	3408	A	Accreditato	Via Milano, 52	81033	Casal di Principe	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante

93	SAIMA S.p.A.	3433	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini
94	CONSORZIO FORMA ARL	705	A	Accreditato	Via Portacarrese a Montecalvario, c/o FOQUS 69	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro
95	SKILLSCHOOL SRL	3439	A/B	Accreditato	Via PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
96	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441	A/B	Accreditato	Via VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala bar	Salvatore Febrotto
97	Metodica S.r.l.	prot. 815	A	Accreditato	Via Gramsci, 1	80020	Frattaminore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Piero Antonio Costanzo
98	OFFI & Consulting srl	33	A/B	Accreditato	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Andrea Offi
99	TM Consulting	1	A	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	5 aule didattiche	Claudia Ciotola

100	Arche Formazione srls	11	A	Accreditato	Via LEONARDO DA VINCI 11	81058	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriella D'Angelo
101	Mw Communication srls	22	A/B	Accreditato	Via Orazio Marandola snc	81040	Rocca d'Evandro	Ce	4 aule didattiche	Stefania Delli Colli
102	Associazione ARMONIA	2367	A/B	Accreditato	Via CARLO PISACANE 29	80139	Napoli	Na	4 aule didattiche	Arturo Cicconardi
103	Formazione 360 Società Cooperativa Sociale	43	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 40	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio scienze	Attilio Cernelli
104	TRAINING & INNOVATION HUB SRL	73	A	Accreditato	Via GENNARO PARISI 32-34	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Adriano D'Errico
105	Qualifica Group Edujob Srl	77	A	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
106	FORMAZIONE RS GROUP S.R.L.	99	A	Accreditato	Contrada Lamia snc	84048	Castellabate	Sa	3 aule didattiche	Rosa Sansevieri
107	ATHENA ISTITUTI S.R.L.S.	19	A	Accreditato	Salita Corpo di Cristo 1	84039	Teggiano	Sa	8 aule didattiche	Giuseppe Ammendola
108	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Via Madre Teresa di Calcutta 8	80024	Cardito	Na	3 aule	Enrico Ferrante

108	Qualifica Group Skills Job Srl	7	A	Accreditato	Contrada Pontecorvo SNC	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
109	CIVA SRL CENTRO SERVIZI FARMACIE	23	B	Accreditato	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Mario Carbonara
110	RESTART S.R.L.	127	A	Accreditato	Corso Umberto I 365	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pietro Giordano
111	FORMSERVICE & CONSULTING SRL	52	A/B	Accreditato	Viale Europa 104	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe De Cristofaro
112	Formatio srl	44	A	Accreditato	Via S.M. Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Esposito
113	MELKA-UP SRL	72	A	Accreditato	Via Daniele 22	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gerardo Altieri
114	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Via Fosso dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito
114	ERIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	100	A/B	Accreditato	Corso Umberto I 221/F	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Veronica Esposito

115	Magma Società Cooperativa Sociale	61	A	Accreditato	Via Armando Diaz 144	80055	Portici	Na	3 aule didattiche	Antonio Capece
116	JM consulenza srl	74	A	Accreditato	Via Giacomo Brodolini snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Luigi Veneziano
117	Ceim srl	45	A/B	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari 1 aula informatica	Chiara Di Filippo
118	ITFORM SRL	114	A	Accreditato	G. Porzio, 4 Centro Direz. Napoli Torre G3	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatiche	Vincenzo Esposito
119	Diana Consulting srl	116	A/B	Accreditato	Via F.A. Giordano 86	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Luigi Moccia
120	Corsi e Concorsi srl	115	A/B	Accreditato	Via M.DE SENA 181	80035	Nola	Na	5 aule didattiche	Ciro Amodio
121	SERECO SRL	126	A/B	Accreditato	Giuseppe Torre 76-78	84016	Pagani	Sa	4 aule didattiche	Maria Giorgio
122	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CFC CIRILLO	67	A	Accreditato	Corso Alessandro Volta 558	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Raffaele Cirillo

123	ENTE SANNITA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA ESAF SOCIETA' COOPERATIVA	10	A/B	Accreditato	Via LUIGI PIRANDELLO 2A, 82100	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Ernesto De Paola
124	ISTITUTO SAN PIO SRL	24	A/B	Accreditato	Via SAN DONATO 58	81030	Orta di Atella	Ce	3 aule didattiche	Maria Santa Spena
125	CECFOP SOC.COOP A RL	666	A/B	Accreditato	Via DIONISIO PASCUCCI SNC	83030	Pietradefusi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Mogavero
126	RNA S.R.L.	49	A	Accreditato	Via Francesco Bonaduce 38	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Nunziata Apuzzo
127	Qualifica Group Form Srl	132	A	Accreditato	Via Kruscev 20	81030	Villa di Briano	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
128	Qualifica Group Academy Srl	135	A	Accreditato	Via Caserta 45/47	81034	Mondragone	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
129	POWER GIOB SRL	162	A/B	Accreditato	Via Maddaloni localita' Calabricito - presso Consorzio Area snc	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Nicolo Del Sorbo
130	I FORM SCHOOL S.R.L.S.	166	A	Accreditato	Via Rosario Livatino 17	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Mario Capasso
131	Vinci Factory Srl	181	A/B	Accreditato	Giacinto Gigante 32-33-34-35	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Veronica Russo
132	ERGON SOLUZIONI SRL	50	A/B	Accreditato	Via Vergara 54	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cristiano Nappa

133	2 POWER S.R.L.	2683	A/B	Accreditato	CORSO UMBERTO I 264/268	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Diana
134	2 POWER Srl	2683	A	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giacomo Diana
134	2 POWER Srl	2683	A/B	Accreditato	Via Pascoli, 14	81041	Vitulazio	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale 1 laboratorio gastronomico	Giacomo Diana
135	Tecnogea S.r.l.	2193	A	Accreditato	Via Amato 27	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aula didattica	Sebastiano Molaro
136	JIRAMA S.R.L.	97	A/B	Accreditato	Viale della Liberazione - Palazzina E 1	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche	Stefano Popolo
137	C.A.M. CONSULTING S.R.	130	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Torre T7 26	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmine Cossai
138	FORMIN srls	163	A/B	Accreditato	Via DELL'INDUSTRIA LCO. PEZZAGRANDE SNC	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Federica Salicone
139	Penta Formazione S.R.L.S.	144	A/B	Accreditato	Viale DELLE INDUSTRIE SNC	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Santillo

140	Progetto Azienda srl	154	A/B	Accreditato	Comunale Antica 13	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio metallurgico 2 laboratori per lavorazioni meccaniche	Sante Bacco
141	DIELLE SRL	184	A/B	Accreditato	CIRCUM. ESTERNA DI NAPOLI 12	80025	Casandrino	Na	3 aule didattiche	Margherita Lubrano Caruozzo
142	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli - Ets	173	A	Accreditato	Benedetto Brin 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriano Giannola
143	ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE - FONDAZIONE MONDRAGONE	194	A/B	Accreditato	P.TTA MONDRAGONE 18	80132	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori sartoria	Maria D'Elia
144	DIRITTOITALIA S.R.L.	220	A	Accreditato	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO 31	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Alberto Graziano
145	MELINA TRIADE S.R.L.	225	A	Accreditato	Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Carmela Aveta
146	Oxfirm s.r.l.	84	A/B	Accreditato	GIOVANNI XXIII 18	81027	San Felice a Cancello	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio di tecnologia	Antonio Bove
147	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291	A	Accreditato	II Traversa Via Alice 2-5	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Chiara Ricci

148	SANTORO GRAFICA SRL	36	A/B	Accreditato	SAN LEONARDO 55	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Ivano Santoro
149	UNISERVIZI S.R.L.	306	A	Accreditato	Francesco Petrarca 80	80122	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Benucci
150	MASTER FORMATION S.R.L.S.	237	A/B	Accreditato	S.S. 265 - VIA NAPOLI 478	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche	Concetta Tartaglione
151	SIA CENTER SRLS	96	A/B	Accreditato	Zona ASI Località Pascarola snc	80023	Caivano	Na	3 aule didattiche	Salvatore Angelino
152	Qualifica Group Training Srl	136	A	Accreditato	Via A. De Curtis SNC	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
153	Consorzio Iform	47	A	Accreditato	VIA A. PECCHIA 153	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
154	Cooperativa Sociale Alpha	291	A/B	Accreditato	Via Atellana 65	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche	Domenica Bruno
155	CENTRO FORMAZIONE E COMPETENZE S.R.L.	269	A/B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele I Traversa Turner SNC	84087	Sarno	Sa	4 aule didattiche	Antonio Celentano
156	Almaviva Digitaltec S.R.L.	230	A	Accreditato	F.Lauria SNC	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vittorio Falini
157	Jobgate Srl	2542	A	Accreditato	S.S. Appia 7 bis km. 10,800 Complesso “Appia Center” snc	81030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco

158	IFORM srls	182	A/B	Accreditato	Via Martiti di Nassiriya 110	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Sara Mortaji
159	L & L CONSULTING S.A.S. DI ACANFORA RAFFAELA & C.	310	A	Accreditato	Via SCAFATI 195	80057	Sant'Antonio Abate	Na	4 aule didattiche	Raffaela Acanfora
160	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361	A/B	Accreditato	Via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
161	TIME VISION SRL	3143	A/B	Accreditato	Via Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Daniela Sabatino
162	NEXT GENERATION SRL	78	A	Accreditato	VIA 25 APRILE 1945 3/5	84092	Bellizzi	Sa	1 aula didattica 2 laboratori meccanica	Annamaria Rizzo
163	Fondazione Padomani ets	161	A	Accreditato	Via TORQUATO TASSO 85	84121	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Ferrante
164	FORMAZIONE.AGR S.R.L.S.	345	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57a	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Rosa Capone
165	ALMA ACADEMY & CONSULTING SRL	117	A/B	Accreditato	Via Salice 78, 80013	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche	Alessandro Sacco

166	Mosaico Academy SRL	319	A/B	Accreditato	Piazza mercato 230	80133	Napoli	Na	5 aule didattiche 3 laboratori estetica	Ulas Soley
167	Practical School Srl	1060	A/B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio arti bianche	Mario Aglione
168	FIDES CONSULTING	42	A	Accreditato	Centro Direzionale I piano E/3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Umberto Caccioppoli
169	DIRECTA SCHOOL SRL	2435	A/B	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti, 44	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Franco Di Franco
170	LEONA S.R.L.	125	A/B	Accreditato	Via CIRCUMVALLAZIONE 64	80059	TORRE DEL GRECO	Na	5 aule didattiche	ROSA RANAVOLO
171	MITO Learning s.r.l.	3115	A/B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 piano 1° 82	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio Meccanico-Motorista 1 laboratorio Elettrico-Elettrauto	Donatella Rainone
172	SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA SRLS	2874	A/B	Accreditato	Via Togliatti angolo via Strauss 52	80020	Frattaminore	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmen Di Nuzzo

173	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Bartolo Esposito
173	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
174	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	749	A/B	Accreditato	Via Roma n. 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
175	Accademia Liliana Paduano Srl	2096	A/B	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 9 laboratori estetica 2 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey
175	Accademia Liliana Paduano s.r.l.	2096	A/B	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Mattey

176	Corrado Academy s.r.l.	2908	A	Accreditato	Leonardo De Vinci 2	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	5 aule dicattiche 1 laboratorio informatico 1 laboratorio flower design 1 laboratorio foto/sala posa 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
177	S.E.P. ente di formazione professionale - Ente del terzo settore	352	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
178	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
179	Dr. Form s.r.l.	55	A/B	Accreditato	Via GUGLIELMO MARCONI XI TRAV. N. 4	81030	Casapesenna	Ce	6 aule didattiche	Mario Nobis
181	Formamentis S.p.A.	737	A	Accreditato	Leonardo Da Vinci 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	1 aula didattica 2 laboratori saldatura 1 laboratorio elettricista industriale	Valentino Villecco
182	Dirigo srl	37	A	Accreditato	Via Martiri di Pietrarsa 18	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Luciano Vitale

183	BIOINNOVA srl	2826	B	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche	Enrico Amico
184	Associazione Apeiron	485	A/B	Accreditato	Via Don Angelo Pagano 12/B	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Mascolo
185	ALTA FORMAZIONE MERIDIONALE Società a Responsabilità limitata semplificata	231	A/B	Accreditato	Posidonia 53C/55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Alessandro Bosco
186	MFC	347	A	Accreditato	VIA NAPOLI 348	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Gianluca Greco
187	E.I.T.D. s.r.l.	16	A	Accreditato	VIA Vicinale S. Maria del Pianto N.1 - Complesso INAIL TORRE 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio moda e sartoria	Paolo Lanzilli
188	Archè Srl	2616	A/B	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nadia Toscano
189	DISAFRA S.R.L.	2080	A	Accreditato	VIA ROMA 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di giacinto

190	MD S.r.l.	3192	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle, km 267	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
191	Associazione Cultura e Formazione	112	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
192	A.M.A. S.R.L.	359	A	Accreditato	VIA TRENTO 64	84016	Pagani	Sa	3 aule didattiche	Salvatore De Martino
193	SORRISI D'ARGENTO GROUP S.R.L.	358	A	Accreditato	PORTO 115, 84010	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Monica Greco
194	Associazione Melagrana	1555	A/B	Accreditato	Via Napoli (Località Ponti Rossi) 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
195	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare
196	DeRa srl	294	A/B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81056	Sparanise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna De Cesare
197	MULTINET Scarl	56	A/B	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche 2 aule informatiche	Assunta Quaglini

198	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	3008	A	Accreditato	Via Generale Branco 7,	81030	Cancello ed Arnone	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
199	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247	A/B	Accreditato	Via del Carmine, 26	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano
200	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	Alcide De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
200	ISTITUTO SAN MARCO ACCADEMIA FORMATIVA SRLS	409	A	Accreditato	A. Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori parrucchiere	Catello Guarino
201	Skills Consulting Srl	2651	A	Accreditato	Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	4 aule didattiche	Vincenzo Vietri
202	Dasir tech	2723	A/B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo
203	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643	A/B	Accreditato	Viale dell'Aeronautica snc	80038	Pomigliano d'Arco	Na	3 aule didattiche	Mario Mercorio

204	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279	A/B	Accreditato	Corso Umberto I,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
205	Magistra srl	2972	A/B	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Orabona
206	BEE JOB ACADEMY SRL	3320	A/B	Accreditato	Via PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
207	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271	A/B	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo
208	COOPERATIVA ATENA FORMAZIONE	224	A/B	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Mario Guastaferro
208	CENTRO SCOLASTICO SAN FRANCESCO	2648	A/B	Accreditato	VIA SAN SILVESTRO 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche	Francesco Cavaliere
209	Qualifica Group Villaricca srl	2960	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Antonio Ferraro

210	Società Cooperativa Legame	189	A	Accreditato	Via San Giovanni 16	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Maria Concetta La Croce
211	Doceo s.r.l.s	2657	A	Accreditato	Via Maria Michela Lieto 140	81020	Casapulla	Ce	4 aule didattiche	Rosa Pagliaro
212	FMTS EXPERIENCE S.R.L.	945	A	Accreditato	VIA LEONARDO DA VINCI 15	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	3 aule didattiche	Silvano Del Duca
213	DA.DIF. CONSULTING SRL	2293	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 - Centro Direzionale di Napoli IS.E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuliano Di Fruscia
214	Ansi.Formazione SRL	262	A	Accreditato	Via Regina Elena snc	82010	Sant'Angelo a Cupolo	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
215	Gibo Ingegneria srls	2892	A	Accreditato	Via p. sichelgaita,65	84125	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giovanni Bottiglieri
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Giotto 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Trotti 15	81027	San Felice a Cancello	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
216	A.C.N. s.r.l.	2358	A/B	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	8 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli

217	TECNOSCUOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	325	A/B	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vito Di Lorenzo
218	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	5 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
219	Scuola C.E.T.	41	A/B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 41	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
220	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NUOVI ORIZZONTI	121	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
221	QUALIS ACADEMY S.R.L.	3296	A/B	Accreditato	VIA G. PORZIO C.D.NAPOLI G1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Raffaella Prudente
222	ACCADEMIA VANITY Srl	1194	A/B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuseppina Giordano

223	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
224	Formazione Il Tari' scrl	85	A	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
225	GRUPPO LOMBARDO SRL	314	A/B	Accreditato	F. PETRARCA 1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
226	Fortec Srl	1986	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
227	AIM Formazione scarl	689	A/B	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Teresa Caldarelli
228	TCS S.R.L.	510	A	Accreditato	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rodolfo Falanga
229	ISTITUTO SUPERIORE “FRANCESCO PETRARCA S.R.L.”	252	A/B	Accreditato	Corso Unione Sovietica 53, 80029	80029	Sant'Antimo	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Sarno

230	FORMAINNOVA SRLS	3363	A	Accreditato	Via RAFFAELLO, 9	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo
231	Gruppoformazione s.r.l.	3256	A	Accreditato	VIA NUOVA POGGIOREALE 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Norma Pecoraro
232	Formaline Contract Srl	2636	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
233	Giovani per l'Europa Onlus	2652	A/B	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
234	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067	A/B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sistema moda	Annamaria Bassolino
235	Istituto La Perfecta Srl	139	A	Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	7 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
236	NAP SRL	350	A	Accreditato	Corso Umberto I 69,	81030	Gricignano di Aversa	Ce	3 aule didattiche	Luigi Ciardulli

237	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520	A/B	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
238	LABURIA FORMAZIONE S.R.L.	493	A	Accreditato	G. PUCCINI 23	81020	San Marco Evangelista	Ce	3 aule didattiche	Luisa Carbone
240	Formedil Caserta	375-1-2	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Unità Italiana, 19	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Antonio Pagliuca
241	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502	A	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
242	RIFORMA SCARL	1860	A	Accreditato	San Vito 1	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche	Felice Russillo
243	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	prot. 3	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Nello Luongo
244	Centro di Formazione Avvenire Srl	1912-1-2-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Viale J.F.Kennedy 26	81031	Aversa	Ce	7 aule didattiche	Pellegrino Sasso

245	GISA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FRISELLI LUCIA & C. S.A.S	prot. 185	A	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Lucia Friselli
246	CENTRO STUDI FLEGREO s.r.l.s.	prot. 2228	A	Accreditato	VIA MARMOLITO 1	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche	Raffaele Di Meo
247	Ntcs srl	prot. 599	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio elettrico ed elettronico	Giuseppe Romano
248	Isco srl	prot. 1771	A	Accreditato	Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
249	SVOLTA s.r.l.	prot. 1790	A/B	Accreditato	Viale dei Pini 53	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Isaia
250	NEXT CONSULTING SCARL	prot. 1788	A/B	Accreditato	VIA VICINALE S.MARIA DEL PIANTO TORRE 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Paolo Cipolletta
251	Mobility Hirpinia Labor Srl	prot. 414	A/B	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche	Maria Grazia Solimine
252	Centro Studi Politeia s.r.l.	prot. 1298	A/B	Accreditato	Via Roma 546	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco D'Angelo
253	Unika Beauty Srl	prot. 1317	A/B	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica	Pasquale D'Antonio

254	CONFORM S.R.L.S.	prot. 2145	A/B	Accreditato	ISONZO 62	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Rea
255	Globalform Srl	prot. 1542	A	Accreditato	Terre delle Risaie snc	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Secondo Martino
256	Infotel Sistemi srl	prot. 2103	A	Accreditato	Terre delle Risaie 18	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessia Martino
257	Università Telematica Pegaso	prot. 334	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	4 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono

	Denominazione Operatore	Prot./Codice ID	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	I. S. BERNINI - DE SANCTIS	prot.2211	B	Accreditato	Arco Mirelli 19/A	80122	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio di moda 1 laboratorio audio video	Diego Puricelli Guerra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PAOLO GARGIULO

GIOVANNA PAOLANTONIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
507	**07/08/2025**	**5011**	**00**

Oggetto:

D.G.R. n. 114 del 13/03/2025. Approvazione proposta progettuale della società in house Sviluppo Campania S.p.A. per l'attuazione del progetto Campania Academy.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 è stato approvato il documento denominato "Campania Academy Industry" e programmato l'importo complessivo di €32.000.000,00 valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
b) con deliberazione n. 456, del 06/08/2024, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito, a modifica e integrazione della D.G.R. n. 338 del 3/7/2024, di ripartire le risorse programmate per l'importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027 come di seguito indicato:
   - 1.1. € 12.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.1, settore di intervento 146;
   - 1.2. € 12.000.000,00 Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.3, settore di intervento 146;
   - 1.3. € 3.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.4, linea di azione 1.d.4, settore di intervento 146;
   - 1.4. € 5.000.000,00, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1, linea di azione 1.a.3, settore di intervento 135;
c) con deliberazione. n. 114 del 13/03/2025 la Giunta Regionale della Campania ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché disponga il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A., quale organismo in house della Regione Campania, al fine della sollecita e proficua attuazione del progetto Campania Academy, programmato con DD.GG.RR. n.ri n.338/2024 e 456/2024;

CONSIDERATO che

a) con D.D. n. 195 del 31/03/2025, a rettifica del D.D. n. 186 del 24/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l'economia campana (Formare per Lavorare)*";
b) con lo stesso D.D. n. 186/2025 è stato, tra l'altro, individuato quale RUP dell'Avviso pubblico la dott.ssa Giovanna Paolantonio, Dirigente dello Staff 50.11.91 Funzioni di supporto tecnico operativo;
c) con nota prot. n. 154792 del 26/03/2025, al fine di adempiere a quanto stabilito con la citata D.G.R. n. 114/2025, è stato chiesto alla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., di presentare una congrua proposta progettuale delle attività e degli annessi costi, dando atto che il budget relativo alla proposta è stato formulato a prezzi inferiori a quelli di riferimento di mercato;
d) la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A. con nota prot. n. 5548/2025 del 04/04/2025, acquisita agli atti regionali in data 08/04/2025 al prot. n. 179814, ha trasmesso la proposta progettuale delle attività completa di offerta economica pari ad €1.639.344,26 oltre IVA;
e) il RUP ha esaminato la proposta progettuale (verbale prot. n.0391602 del 06/08/2025), ritenendola congrua, ai fini della verifica di congruità dei costi, riguardante la gestione della piattaforma per la presentazione delle domande, l'Help desk, l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle domande presentate, il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate nonché la verifica dei rendiconti delle Academy;

RITENUTO

a) di dover approvare la proposta progettuale trasmessa con nota prot. n. 5548/2025 del 04/04/2025 dalla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., acquisita agli atti regionali in data 08/04/2025 al prot. n. 179814;
b) di dover rimandare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale sul bilancio 2025-2027;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria condotta dal RUP – Dirigente Staff Funzioni di supporto tecnico operativo e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. di approvare la proposta progettuale trasmessa con nota prot. n. 5548/2025 del 04/04/2025 dalla società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., acquisita agli atti regionali in data 08/04/2025 al prot. n. 179814;
2. di dover rimandare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale sul bilancio 2025-2027
3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, agli Assessori al lavoro e alla Formazione, all'Ufficio Stampa nonché al BURC per la pubblicazione.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**PAOLO GARGIULO** **GIUSEPPE FUCCI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
514	**08/08/2025**	**5011**	**00**

Oggetto:

Attuazione Delibera CIPESS n. 42/2024 Programmazione 2021-27. ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021/2027. POC CAMPANIA 2014/2020. DGR 322/2021. Intervento "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP J86B14000090006. Beneficiario: Comune di Villaricca (NA). Ammissione provvisoria a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (UE) n. 1080/2006 ed il Reg (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (UE) n. 1083/2006;
b. la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018)598 Finale dell'8 febbraio 2018;
c. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, come modificata da ultimo con la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00;
e. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020;
h. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
i. con il decreto dell'Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" in uno con gli aggiornamenti del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 22/11/2018, l'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri", CUP: J86B14000090006, con beneficiario il comune di Villaricca (NA), è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 9 - obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020 per l'importo complessivo di € 1.520.770,76 in uno all'approvazione dello schema di Convenzione;

b. la Convenzione CV/2018/0000384 è stata sottoscritta dalle parti e perfezionata nei modi di legge in data 04/12/2018 dal legale rappresentante del Comune e dal Responsabile Obiettivo Specifico (R.O.S.);
c. con decreto dirigenziale n. 46 del 04/12/2018, si è provveduto all'impegno dell'intervento de quo per l'importo complessivo di € 1.520.770,76 sul cap. U06251;
d. con decreto dirigenziale n. 18 del 18/07/2019, si è provveduto alla liquidazione dell'anticipazione di euro 152.077,08 pari al 10% sull'importo ammesso a finanziamento;
e. con decreto dirigenziale n. 27 del 10/12/2019, si è provveduto alla liquidazione della seconda anticipazione di euro 143.119,72 pari al 10% dell'importo di € 1.431.197,16 come rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
f. con decreto dirigenziale n. 1 del 09/03/2020, si è provveduto alla liquidazione del primo acconto di euro 429.359,15 pari al 30% dell'importo di € 1.431.197,16 come rideterminato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
g. il R.O.S. 10.7, in riferimento al report di controllo amministrativo - VE/2020/0000632 – relativo alla certificazione delle spese rendicontate ed ai rilievi ivi contenuti, ai fini della chiusura dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del secondo acconto ha inviato all'UOD Controlli di I livello del POR FESR la nota prot. PG/2021/0204530 con allegata la documentazione prodotta dal beneficiario in riscontro ai citati rilievi;
h. l'UOD Controlli di I Livello del POR FESR, con la nota prot. PG/2021/0217848, ha comunicato gli esiti della propria istruttoria, fornendo ulteriori raccomandazioni al R.O.S. in ordine all'acquisizione di riscontri puntuali relativi alle osservazioni formulate con il citato report VE/2020/0000632;
i. il R.O.S. 10.7, con la propria check list prot. n. PG/2021/0218463, ha dato atto dell'istruttoria compiuta e delle verifiche ordinarie svolte, quantificando in euro 326.067,06 l'importo massimo erogabile quale secondo acconto alla luce delle raccomandazioni di cui alla nota prot. PG/2021/0217848 dell'Unità controlli di I Livello e del par. 5.2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-20;
j. con decreto dirigenziale n. 4 del 22/04/2021, si è provveduto alla liquidazione del secondo acconto di euro 326.067,06;
k. il R.O.S.10.7 preso atto della nota prot. PG/2021/0217848 della UOD Controlli di I Livello del POR FESR ha chiesto al beneficiario con nota PG/2021/0231493 del 29/04/2021 di fornire ulteriori riscontri puntuali relativi alle osservazioni formulate con il citato report VE/2020/0000632;
l. il beneficiario con nota n. PG/2021/0617326 del 10/12/2021 ha fornito ulteriori riscontri e controdeduzioni in merito ai rilievi formulati dal Verbale di cui sopra;
m. la UOD Controlli di I Livello del POR FESR, acquisito dal R.O.S. 10.7 le ulteriori controdeduzioni, con nota del 05/04/2022 ha preso atto delle controdeduzioni fornite con nota n. PG/2021/0617326 del 10/12/2021 dal RUP dell'intervento de quo operando una variazione in diminuzione della rettifica finanziaria, già disposta dalla stessa UOD Controlli di I Livello del POR FESR, dal 10 al 5% dell'importo del contratto di appalto;
n. il R.O.S. 10.7, con la propria check list prot. CL/2022/0000014 del 29/06/2022, ha dato atto dell'istruttoria compiuta e delle verifiche ordinarie svolte, quantificando in euro 185.588,19 l'importo massimo erogabile quale terzo acconto fino alla concorrenza del 90% delle anticipazioni alla luce del nuovo importo ammissibile a finanziamento e rideterminato in € 1.373.568,00 a seguito della rettifica finanziaria del 5% del contratto di appalto operata UOD Controlli di I Livello del POR FESR;
o. con decreto dirigenziale n. 20 del 30/06/2022, si è provveduto alla liquidazione del secondo acconto di euro 185.588,19;
p. con verbale VE/2023/0000505 del 23/03/2023 l'UOD Controlli di I livello ha fornito esito positivo per la certificazione di ulteriori spese pari a euro 248.729,20, per cui risultano complessivamente certificate a valere sul POR FESR 2014-20, per l'intervento de quo spese pari a € 971.465,84;

CONSIDERATO che

a. l'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP J86B14000090006, avente come beneficiario il Comune di Villaricca (NA) necessita di

completamento a valer su altre fonti e che risultano trasferite al beneficiario a titolo di anticipazione e non certificate risorse pari a euro 264.765,36;

b. con le note prot. n. PG/2024/0431653 del 16/09/2024, n. PG/2024/0608280 del 19/12/2024, n. PG/2025/0154977 del 26/03/2025, n. PG/2025/0263194 del 26/05/2025 e successiva nota prot. n. PG/2025/0378341 del 29/07/2025 è stata fatta richiesta al Comune della documentazione e dei chiarimenti necessari al completamento dell'intervento e all'erogazione del saldo finale;

RILEVATO altresì che

a. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato-Regione, articolato in Assi e azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta 1° marzo 2016;
b. che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
c. con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari 1.336.213.336,77€;
d. con DGRC 322 del 20/07/2021, ad oggetto misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020, è stata destinata una prima dotazione pari a euro 50.000.000,00 del POC 2014-2020 resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020, nonché della necessità di garantire copertura finanziaria alle spese a carico dei beneficiari che non risultano pienamente coerenti con le peculiari disposizioni regolamentari comunitarie;
e. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
f. con la citata DGRC n. 504 del 24/09/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente pro tempore della struttura 50.13.95 - "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
g. l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
h. tra le operazioni programmate nell'allegato A3 del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP J86B14000090006, avente come beneficiario il Comune di Villaricca (NA), destinatario di un finanziamento, per il relativo completamento a valere sulle risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024, pari a € 132.919,94;

PRESO ATTO che

a. con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo per la Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella DGR n. 504/2024, siano gestiti dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" che, in raccordo con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;

b. con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento;
c. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
d. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FESR" n. 253 del 18/11/2024, è stata costituita la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
e. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
f. con DD n. 266 del 27/11/2024 la DG "Autorità di Gestione FESR" ha approvato lo schema di convenzione tra il Responsabile di Linea di Azione e il Soggetto Attuatore dell'intervento, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;
g. con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato il manuale operativo dell'Accordo per la Coesione in uno ai relativi allegati;

CONSIDERATO altresì che

a. con nota PG/2025/0331417 del 02/07/2025 per l'intervento "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP J86B14000090006, avente come beneficiario il Comune di Villaricca (NA) è stato acquisito il nulla osta dalla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'utilizzo di parte delle risorse POC 2014/2020 destinate alle misure di salvaguardia della programmazione 2014/2020 per l'importo di euro 264.745,36;
b. l'importo di euro 264.745,36 necessario al completamento dell'intervento da finanziare sul POC 2014/2020 è pari alle risorse trasferite al beneficiario a titolo di anticipazione e non certificate sul POR FESR 2014-20;
c. da verbale redatto in esito agli incontri di autovalutazione sullo stato di attuazione dell'Accordo per la Coesione e del Piano Sviluppo e Coesione tenutosi in data 26 maggio 2025 tra l'Autorità di gestione FSE e FSC, l'Autorità di Gestione FESR e la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, il fabbisogno aggiornato dell'intervento "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri", CUP: J86B14000090006, con beneficiario il comune di Villaricca (NA) ammonta ad euro 137.356,80;
d. sussistono le condizioni per procedere all'ammissione a finanziamento provvisoria dell'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri", CUP J86B14000090006, con beneficiario il Comune di Villaricca, finanziato per l'importo di € 137.356,80 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Campania con Delibera CIPESS n. 42/2024 e per € 264.745,36 a valere sulle risorse POC 2014/2020 di cui alla DGRC n. 322/2021;
e. la quota di partecipazione a carico dell'Accordo per la Coesione è pari ad € 137.356,80, salvo rideterminazioni dell'importo a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle spese da parte Soggetto Attuatore;

DATO ATTO

a. dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio;

RITENUTO

a. di dover disporre, ai fini del completamento dell'operazione avviata con il POR FESR 2014-20, l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" CUP J86B14000090006, con beneficiario il Comune di Villaricca (NA), per un importo pari a € 264.745,36 a valere sulle risorse POC 2014/2020 *ex DGRC n. 322/2021* e per l'importo di € 137.356,80 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 *ex Delibera CIPESS n. 42/2024*;
b. di dover approvare gli schemi di convenzione allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, da stipulare tra il Responsabile dell'Attuazione e il beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento, così come approvato con DD n. 266 del 27/11/2025 della DG "Autorità di Gestione FESR";
c. di dover subordinare l'ammissione definitiva a finanziamento alla presentazione da parte del Comune di Villaricca (NA) dell'atto amministrativo di approvazione del quadro economico finale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione a finanziamento, in coerenza con la fonte di finanziamento individuata ed il relativo schema di convenzione;
d. di dover precisare che l'importo da ammettere definitivamente a finanziamento sarà rideterminato all'esito della trasmissione del quadro economico a consuntivo e/o della rendicontazione delle spese e delle eventuali somme non certificate e non certificabili a valere sul POC 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione, che saranno oggetto dell'ulteriore istruttoria di competenza;

VISTI

a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. la Delibera CIPESS n. 42/2024;
c. le DGR n. 322/2021 e n. 504/2024;
d. i DPGR n. 82/2024 e ss.mm.ii.;
e. i DD n. 34/2018, n. 46/2018, n. 18/2019, n. 27/2019, n. 1/2020, n. 4/2021, n. 20/2022;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 369 del 16/06/2025 di assegnazione, tra l'altro, al dott. Paolo Gargiulo, nelle more della conclusione della procedura di riorganizzazione degli uffici, delle funzioni dirigenziali sulla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in ragione del collocamento in quiescenza del Responsabile pro-tempore.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal componente del team nominato con DD n. 325 del 24/02/2025, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50.05.02;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento, ai fini del completamento dell'operazione avviata con il POR FESR 2014-20, l'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" CUP J86B14000090006, con beneficiario il Comune di Villaricca (NA), per un importo pari a € 264.745,36 a valere sulle risorse POC 2014/2020 *ex DGRC n. 322/2021* e per l'importo di € 137.356,80 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 *ex Delibera CIPESS n. 42/2024*;
2. di approvare gli schemi di convenzione allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, da stipulare tra il Responsabile dell'Attuazione e il beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento, così come approvato con DD n. 266 del 27/11/2025 della DG "Autorità di Gestione FESR";
3. di subordinare l'ammissione definitiva a finanziamento alla presentazione da parte del Comune di Villaricca (NA) dell'atto amministrativo di approvazione del quadro economico finale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione a finanziamento, in coerenza con la fonte di finanziamento individuata ed il relativo schema di convenzione;

4. di precisare che l'importo da ammettere definitivamente a finanziamento sarà rideterminato all'esito della trasmissione del quadro economico a consuntivo e/o della rendicontazione delle spese e delle eventuali somme non certificate e non certificabili a valere sul POC 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione, che saranno oggetto dell'ulteriore istruttoria di competenza;
5. di assolvere, con il presente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al beneficiario/soggetto attuatore, al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, All'Autorità di Gestione del PR FESR e agi uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. PAOLO GARGIULO

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione 4.9 del POC Campania “interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale”.

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile della Linea di Azione dott. Paolo Gargiulo, Direttore Generale Pro tempore della Direzione Generale per l’Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche giovanili, nominato con DGR n. 369/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di Villaricca (NA) C.F. 80034870636 nella qualità di Beneficiario dell’Operazione denominata “Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri” - CUP: J86B14000090006, Cod. SURF 18010BP000000011 individuata con D.G.R. n. 322 del 20/07/2021.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 214 del 11/10/2021;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il RLA e il Beneficiario;

- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;

- che con Delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari a 496.539.429,23 € alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;

- con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;

- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 214 del 11/10/2021;

- con Decreto Dirigenziale n. 381 25/05/2023 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato aggiornato il Team di Controllo I livello per le operazioni relative al programma complementare POC e ne sono stati nominati i componenti;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;

- con DGR n. 77 del 19/02/2020 la Giunta, ad integrazione della DGR n. 102/2020 ed a seguito della ricognizione effettuata dai Responsabili delle Linee di azione del POC 2014/2020, ha stabilito di finanziare ulteriori interventi strategici per il programma regionale di governo già in avanzata fase di realizzazione e/o complementari e funzionali a quelli già programmati nei precedenti e nel presente ciclo di Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con DGR 322 del 20/07/2021, ad oggetto misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020, è stata destinata una prima dotazione pari a euro 50.000.000,00 del POC 2014-2020 resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020, nonché della necessità di garantire copertura finanziaria alle spese a carico dei beneficiari che non risultano pienamente coerenti con le peculiari disposizioni regolamentari comunitarie;

- ❖ con nota PG/2022/0549127 del 08/11/2022 a firma della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, a seguito della ricognizione del Dirigente ratione materiae, sono stati individuati gli interventi di cui alla D.G.R. 322 del 20/07/2021 interessati dalle misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020;

- ❖ con Decreto Dirigenziale n.___del___alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti richiamati nel decreto de quo, è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP: J86B14000090006, Cod. SURF 18010BP000000011, per un importo pari ad € 264.745,36.

VISTI

- la DGR n. 59/2016;
- la Delibera CIPE n. 11/2016;
- la Delibera CIPE n. 12/2016;
- la DGR n. 278/2016;
- la DGR n. 42/2017;
- la Delibera CIPE n. 56/2017;
- il DD n. 830/2019;
- la DGR n. 102/2019;
- DGR n. 77 del 19/02/2020;
- DGR n. 322 del 20/07/2021 – POC 2014-2020. Misure di salvaguardia POR FESR;
- DD n. 381 del 25/05/2023;
- il DD dell'ADG n. 238 del 18/10/2022 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio
- 2022-2024 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 19 del 13/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024;
- la D.G.R. n. 20 del 13/01/2022 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;
- nota ADG prot. n. PG/2022/0215403 del 22/04/2022: Comunicazione data di scadenza POC 2014/2020;
- nota ADG prot. PG/2022/0549127 del 08/11/2022;
- il DD n._____/_____(ammissione a finanziamento)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

valore di patto tra le Parti, sono:

- ❖ il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" - CUP: J86B14000090006, Cod. SURF 18010BP000000011, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n._____del_____per € 264.745,36 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020 – Linea d'Azione 4.9 del POC Campania "interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale".

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ❖ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ❖ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ❖ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ❖ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ❖ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ❖ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ❖ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ❖ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- ❖ la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Convenzione;

- ❖ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ❖ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ❖ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ❖ l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- ❖ l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ❖ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ❖ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ❖ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ❖ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA;
- ❖ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ❖ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- ❖ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il RLA indica:

- Il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

❖ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

❖ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- in fase di esecuzione del progetto, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

- entro tre mesi dal completamento, ad esporre una targa permanente o un cartellone

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par. 4 del Reg (UE) n. 1303/2013. In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione: 2.6 del POC Campania "interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale";

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del RLA, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, RLA, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 Codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

COMUNE DI VILLARICCA
Città Metropolitana di Napoli
Settore III LL.PP. E Gestione Impianti Sportivi
Corso Vittorio Emanuele n. 76, 80010 Napoli
Tel. 0818191111 pec: protocollo.villaricca@asmepec.it P. Iva 03633691211 C.F. 80034870636

POR FESR 2014/2020 – Asse 9. Obiettivo Specifico 10.7. Azione 10.7.1. Interventi di edilizia scolastica ex DGR 351/2017 e DGR 216/2018. Lavori di adeguamento sismico della scuola media Ada Negri del comune di Villaricca (NA). CUP: J86B14000090006.

RELAZIONE RUP - Opere Strutturali

L'intervento di adeguamento sismico della scuola media statale A. Negri ha interessato:

1. La demolizione di un edificio esistente che ospitava aule didattiche e la sua ricostruzione di un nuovo blocco che si compone di n. 24 aule oltre i servizi;
2. Adeguamento sismico dell'edificio che accoglie l'area amministrativa.
3. Nella fase di esecuzione, in seguito all'esecuzione di prove e indagini, si è ritenuto di non procedere alla demolizione di n. 3 aule poste al piano primo della scuola che accoglie gli uffici amministrativi.

Le sopracitate opere strutturali sono state autorizzate con:

- Aut. Sismica n.966/AS/15 del 10/04/2015, deposito per variante 1830/DS/2019 del 27/06/2019.

L'edificio scolastico "SMS Ada Negri" originario, essendo un unico edificio, scolastico generava sollecitazioni in caso di sisma, essendo una struttura eccentrica, con baricentro delle masse distante dal baricentro delle resistenze, dando vita a sollecitazioni rotazionali, deleterie in caso di sisma.

Il progetto nella sua esecuzione ha previsto la ricostruzione dell'edificio demolito giuntato alla restante parte della scuola oggetto di adeguamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VILLARICCA
Città Metropolitana di Napoli
Settore III LL.PP. E Gestione Impianti Sportivi
Corso Vittorio Emanuele n. 76, 80010 Napoli
Tel. 0818191111 pec: protocollo.villaricca@asmepec.it P. Iva 03633691211 C.F. 80034870636

Nei fatti, l'adeguamento sismico è stato raggiunto migliorando il fattore di forma della struttura e le caratteristiche di vulnerabilità sismica dell'edificio, ottenuta con la demolizione del blocco aule.

Le NTC 2018 hanno posto in risalto, che la caratteristiche principali da tenere conto in caso di progettazione o verifica di una struttura è il fattore di forma, sia come regolarità in pianta che in altezza.

Nel caso specifico, la regolarità in altezza incide poco in quanto trattasi di una struttura di due piani fuori terra, mentre per come era conformata la struttura della scuola originaria, la riduzione dell'irregolarità in pianta della struttura è stato fondamentale per diminuire le sollecitazioni sismiche sulle parti rimanenti della struttura.

La verifica vulnerabilita' sismica strutturale dello stato attuale effettuata dall' ing. Luigi Imperatore, ci restituisce un indice di adeguatezza sismica post intervento di STATI LIMITE ULTIMO SLV PGA (accelerazione di picco al suolo): PgaLD/Pga= ζ E min **1,018 > 1.**

Allo stato attuale i lavori oggetto di appalto sono ultimati, il nuovo corpo di fabbrica ricostruito e quello adeguato destinato all'area amministrativa sono funzionali ed in esercizio.

Restano inutilizzate le aule al piano primo poste sull'area amministrativa adiacenti al blocco scale ed il piano interrato.

Villaricca data del protocollo

Il RUP

Geom. Francesco Cacciapuoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" avente CUP (J86B14000090006), previsto nell'allegato "A3" dell'"Accordo per la Coesione" della Regione Campania del 17 settembre 2024 (di seguito anche Accordo) selezionato e programmato a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 14/06/2017 e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 34 del 22/11/2018

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Attuazione dell'intervento, nominato con DPGRC n. 82 del 31/10/2024

E

Il Rappresentante Legale del Comune di Villaricca (NA) "Soggetto attuatore" dell'intervento in epigrafe, Codice Fiscale n. 80034870636, con sede in Villaricca (NA) Corso Vittorio Emanuele, 60 - CAP 80010:

PREMESSO che

- l'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178/2020 (legge di stabilità per l'annualità 2021), come sostituito dall'art. 1 del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13/11/2023 ss.mm.ii., definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 ha recato ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, tra cui gli artt. 10 e 14;
- il Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, ha recato disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali, tra cui gli artt. 10 e 9-ter e 9-undecies;
- con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, il CIPESS ha approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di € 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 147 del 30 marzo 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63, comprensiva della quota già assentita in anticipazione con la delibera n. 79/2021, per un importo di € 582.186.243,46, e della quota utilizzabile a copertura del cofinanziamento dei Programmi europei ai sensi del DL n. 152/2021, pari ad € 313.790.776,50;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'art. 9-undecies del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, con delibera del CIPESS n. 42/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 232 del 3 ottobre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, pari a complessivi € 388.556.713,19, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma;
- ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 55/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 260 del 6 novembre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione a valere sulla quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.218.000.000,00 per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'art. 33, comma 13, del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e c), del decreto-legge n. 60/2024, **con delibera del CIPESS n. 57/2024,** è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.973.521.891,04;
- ai sensi dell'art. 9-ter, comma 11, lett. c) del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, come modificato dalla legge di conversione n. 111 dell'8 agosto 2024, è stata disposta, in riduzione della quota FSC 2021-2027 indicata per la Regione Campania dalla delibera CIPESS n. 25/2023, un'assegnazione di complessivi 206 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei per far fronte ai rischi connessi al fenomeno del bradisismo;
- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- negli allegati dell'Accordo sono individuati i cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi da attuare;
- con Delibera n. 42 del 9 luglio 2024, il CIPESS ha approvato un primo stralcio degli interventi confluiti nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Delibera n. 57 del 1° agosto 2024, il CIPESS ha approvato un secondo stralcio degli interventi confluiti nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

- con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania comprensivo degli stralci già assentiti e dell'importo di € 1.277.485.160,00 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- con la citata DGR n. 504/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente *pro tempore* della struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo di Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 504/2024, vengano gestiti dalla Direzione Generale/Ufficio Speciale responsabile per l'attuazione in uno con l'Autorità di Gestione FESR che in raccordo con il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo di Coesione medesimo ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
- con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FESR" n. 253 del 18/11/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
- gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Campania e inseriti nell'Accordo per la Coesione ricadono nelle aree tematiche Ricerca e Innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e Salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa; tra le operazioni programmate nell'allegato "A 3" del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato **"Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" avente CUP (J86B14000090006), finanziato, per un importo complessivo di € 137.356,80, avente come Soggetto Attuatore il Comune di Villaricca (BN);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento;

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il menzionato SI.GE.CO. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il Responsabile di Attuazione degli interventi, nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- con Decreto Dirigenziale n. 266 del 27/11/2024, nelle more dell'adozione della completa manualistica, sono stati adottati i primi strumenti per dare attuazione alle misure dell'Accordo, in particolare sono stati approvati schemi di note per ciascuna fattispecie avente ad oggetto interventi attuati da soggetti pubblici, nonché lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il Comune di riferimento e lo schema di Decreto Dirigenziale di istituzione del Team a supporto del Responsabile di Attuazione in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9 marzo 2023 di approvazione del Manuale del FSC afferente al ciclo 2014/2020 che trova applicazione per quanto compatibile agli interventi di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto lo scorso 17 settembre nelle more del relativo aggiornamento;
- la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;
- le Delibere CIPESS nn. 79/2021, 25/2023, 42/2024, 55/2024; 57/2024 e 70/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il decreto dirigenziale n. 419 dell'11/08/2022 con cui la DG per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili ha istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" convertito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione disciplina gli obblighi delle parti per le fasi di realizzazione da attuare dell'intervento **"Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" avente CUP (J86B14000090006), avente come Soggetto Attuatore il Comune di Villaricca (BN),** nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e segnatamente allegati A3 e B3 e in conformità alle disposizioni di cui alla presente Convenzione, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, **per un importo complessivo di € 137.356,80, a valere su Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (d'ora in poi FSC)** tenuto conto delle specificità dell'originaria programmazione a valere sul fondo originario POR FESR 2014-2020.

Art. 3

(Finalità)

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Attuazione e il soggetto attuatore per l'attuazione dell'intervento "**Adeguamento sismico Scuola Media Statale A. Negri" avente CUP (J86B14000090006).**

Art. 4

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. **Il Comune di Villaricca (NA)**svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera/servizio/fornitura per le fasi di realizzazione ancora da compiere in conformità alla scheda intervento allegata alla presente convenzione ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori pubblici, servizi e/o forniture, ivi comprese la normativa antimafia, le disposizioni pertinenti del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.

4. normative inerenti ai finanziamenti pubblici, le disposizioni pertinenti del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'operazione previsto negli Allegati indicati nell'art. 2 dell'Accordo e segnatamente negli allegati A3 e B3 e che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e il completamento delle opere. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere concluso nei tempi previsti dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (C/2024/6126 del 14/10/2024), ossia "dovrà necessariamente concludersi entro la data del 15/02/2026". Entro tale termine, pertanto, l'intervento dovrà essere funzionante ossia materialmente completato o pienamente attuato.
7. Il Soggetto Attuatore si impegna ad assicurare il mantenimento dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2014/2020 al 31/12/2023.
8. A tal fine, il Soggetto Attuatore può prevedere, quando compatibile, nell'ambito dei dispositivi di affidamento degli appalti di lavori, modalità per accelerare l'esecuzione delle opere, anche facendo ricorso a lavorazioni scaglionate su tre turni giornalieri, nel rispetto della normativa vigente. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto all'art. 13 della presente Convenzione.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 01/08/2007.
10. In funzione delle fasi dell'opera/servizio/fornitura ancora da realizzare, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile dell'Attuazione (RA) la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (fatture quietanzate, SAL, ecc.), restando convenuto che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che li abbiano determinati, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
11. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
12. Il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. L'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede, in particolare, che il monitoraggio degli interventi sia posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.
13. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

14. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.
15. Il Soggetto Attuatore dovrà tener conto degli effetti della presente Convenzione nei rapporti finanziari e contabili con l'Amministrazione regionale;
16. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'art. 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 5

(Nomina Responsabile dell'Intervento e attuazione delle fasi dell'opera/ servizio/fornitura)

1. Il Responsabile dell'Intervento, individuato dal soggetto attuatore come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (indicato specificamente nella scheda d'intervento allegata alla presente Convenzione), assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
   - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione, specie con riferimento al rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato all'Accordo;
   - dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RA;
   - aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elabora, a richiesta del RA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- procede alle necessarie operazioni di auto-controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo finale e comunque per tre anni dalla chiusura dell'Accordo.

Art. 6

(Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento, provvede a:
   - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
   - determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027), la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
   - accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 7

(Ammissione a finanziamento dell'operazione)

1. L'ammissione a finanziamento sulle risorse dell'allegato "A 3" avverrà tenuto conto della spesa certificata e certificabile a valere sul POR Campania FESR 14/20, in coerenza con le somme indicate nell'allegato medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In sede di determinazione dell'importo da ammettere a finanziamento il Soggetto Attuatore dovrà accettare di farsi carico delle somme non certificabili a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione.

3. Il Soggetto attuatore – in continuità con il finanziamento originario a valere sul POR FESR 2014-2020 – dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione dell'intervento la documentazione propedeutica all'ammissione a finanziamento – se non già agli atti degli Uffici Regionali – così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 a seconda dello stato di attuazione dell'opera/servizio/fornitura ancora da realizzare, fino al completamento della medesima.

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Le erogazioni avverranno – successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e alla stipula della presente convenzione – secondo le modalità e le percentuali indicate nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, Capitolo 5. "*Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei beneficiari*", a seconda del livello di avanzamento procedurale e finanziario dell'opera/ servizio/fornitura.

2. Al fine di ottenere le diverse *tranche* di finanziamento il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere la documentazione prevista dal citato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, in continuità con il finanziamento originario dell'opera/servizio/fornitura.

3. Fermo restando il valore massimo di ammissione a finanziamento, le risorse da erogare al beneficiario terranno conto delle risorse già liquidate dal bilancio regionale.

4. È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione prevedere, in presenza di comprovata esigenze in relazione alle singole fattispecie e previa istruttoria di competenza, modalità diverse di regolazione del rimborso, ivi compreso il prioritario rimborso delle spese anticipate dal beneficiario, dandone comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.

5. Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

6. Per la disciplina integrale si rinvia – ove applicabile – al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, Capitolo 5. "*Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei beneficiari*", approvato con D.D. 238 del 18/10/2022, anche adeguando, laddove necessario, le disposizioni al concreto stato di avanzamento dell'intervento, nonché delle relative fasi di realizzazione ancora da compiere, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina dell'Accordo di Coesione sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8bis

(Certificazione e rimborso delle spese)

1. La spesa sostenuta per la realizzazione di operazioni finanziate con risorse del POR Campania FESR 14/20 e certificata a valere sul medesimo fondo sarà rimborsata tempestivamente al Soggetto attuatore.
2. La ulteriore spesa rendicontata e certificabile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Allegato 3 - sarà rimborsata al Soggetto attuatore - previa verifica di ammissibilità - nei limiti dell'importo riconosciuto.
3. La spesa non rientrante nelle casistiche di cui ai precedenti punti 1 e 2 sarà a carico del Soggetto attuatore.

Art. 9

(Spese Ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese che:
   - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento e comunque in coerenza con gli Orientamenti di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
   - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania (allegato A3), si applicano le disposizioni pertinenti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis* anche in coerenza con quanto disciplinato dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. 10

(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RA. In tal caso, il RA informa il Responsabile Unico dell'Attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Accordo per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'Accordo per la Coesione.

2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità le regole stabilite dall'Accordo.

Art. 11

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione della Campania.
3. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano i rapporti intercorrenti tra Regione e Soggetto Attuatore La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto Attuatore e terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.).

Art. 12

(Revoca del finanziamento)

1. Il RA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dal RA le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.
3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti, a cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.
7. Resta ferma, in ogni caso, l'ipotesi di definanziamento prevista ai sensi dall'art. 2, comma 4, del DL 124/2023, derivante dal mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale relativo alle risorse FSC 2021-2027, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati dai beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.
8. A tal proposito, le parti concordano che l'esecuzione dell'intervento in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione e si danno reciprocamente atto che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati all'Accordo sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Campania, delle misure sanzionatorie previste dall'Accordo medesimo. La Regione Campania si riserva, pertanto, la facoltà di rivalsa nei confronti del Soggetto Attuatore delle suddette sanzioni applicate dal Governo per il mancato rispetto delle tempistiche, fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

Art. 13

(Mancato completamento dell'operazione)

1. L'operazione dovrà essere funzionante ossia materialmente completata o pienamente attuata entro 15/02/2026.
2. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza delle quote di finanziamento assentite sul POR Campania Fesr 2014-2020 e il conseguente obbligo del Soggetto attuatore di restituire le somme già ad esso trasferite, unitamente a quelle eventualmente trasferite a titolo di FSC 2021-2027.

Art. 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 10° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

(Modalità di informazione e pubblicità)

1. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

   – recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

Figura "Esempio di spazio informativo"

   – la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;

   – i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;

   – devono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento e, obbligatoriamente, il POR Campania Fesr 2014-2020;

   – eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

   – a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;

   – i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;

   – le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Devono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento e obbligatoriamente il POR Campania Fesr 2014-2020. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

   – le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, o altra utilità, ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Art. 17

(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima tra le parti e cessa con il completamento dell'intervento, che non può essere successivo al 15 febbraio 2026.

Art. 18

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 19

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 20

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, statale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Attuazione
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 8, 8bis, 9, 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Attuazione
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PAOLO GARGIULO

GIUSEPPE FUCCI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
518	**08/08/2025**	**5011**	**00**

Oggetto:

Attuazione Delibera CIPESS n. 42/2024 Programmazione 2021-27. ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021/2027. POC CAMPANIA 2014/2020. DGR 322/2021. Completamento intervento "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA). Ammissione provvisoria a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

i) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (UE) n. 1080/2006 ed il Reg (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (UE) n. 1083/2006;

i) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C (2018) 598 Finale dell'8 febbraio 2018;

i) l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);

i) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, come modificata da ultimo con la Decisione n. C (2020) 5382 final del 04/08/2020, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00;

i) con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

i) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;

i) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020;

i) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

i) con il decreto dell'Autorità di Gestione FESR n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" in uno con gli aggiornamenti del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello;

PREMESSO, altresì, che

c) il Consiglio regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025 - e con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

c) con deliberazione n. 1 del 3 gennaio 2025 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;

c) in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/10/2018, l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni", CUP: C54E15000010006, con beneficiario il comune di Pollica (SA), è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse 9 - obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020 per l'importo complessivo di € 1.367.894,74 in uno all'approvazione dello schema di Convenzione;

b. la Convenzione PG/2018/00669288 del 23/10/2018 è stata sottoscritta dalle parti e perfezionata nei modi di legge in data 04/12/2018 dal legale rappresentante del Comune e dal Responsabile Obiettivo Specifico (R.O.S.);
c. con decreto dirigenziale n. 21 del 26/10/2018, si è provveduto all'impegno dell'intervento de quo per l'importo complessivo di € 1.367.894,74 sul cap. U06251 e alla contestuale liquidazione con pari a euro 687.506,67;
d. con decreto dirigenziale n. 49 del 12/12/2018, si è provveduto alla liquidazione di una ulteriore anticipazione pari a euro 410.368,42;

CONSIDERATO che

a. l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), alla data di chiusura del POR FESR 2014-2020 risulta non concluso e risultano trasferite al beneficiario risorse pari a euro 1.097.875,09;
b. con le note prot. n. PG/2024/0431722 del 16/09/2024, n. PG/2024/0607789 del 19/12/2024, n. PG/2025/0154774 del 26/03/2025, n. PG/2025/0276734 del 04/06/2025 e successiva nota prot. n. PG/2025/0378343 del 29/07/2025 è stata fatta richiesta al Comune della documentazione e dei chiarimenti necessari sullo stato di avanzamento dell'intervento, sui tempi del completamento e ai fini dell'erogazione dell'eventuale saldo finale;

RILEVATO altresì che

a. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato-Regione, articolato in Assi e azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta 1° marzo 2016;
b. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
c. con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari 1.336.213.336,77€;
d. con DGRC 322 del 20/07/2021, ad oggetto misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020, è stata destinata una prima dotazione pari a euro 50.000.000,00 del POC 2014-2020 resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020, nonché della necessità di garantire copertura finanziaria alle spese a carico dei beneficiari che non risultano pienamente coerenti con le peculiari disposizioni regolamentari comunitarie;
e. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
f. con la citata DGRC n. 504 del 24/09/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente pro tempore della struttura 50.13.95 - "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
g. l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;

h. tra le operazioni programmate nell'allegato A3 del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), destinatario di un finanziamento, per il relativo completamento a valere sulle risorse FSC 2021/2027 di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024, pari a € 313.216,64;

PRESO ATTO che

a. con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo per la Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella DGR n. 504/2024, siano gestiti dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" che, in raccordo con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
b. con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento;
c. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
d. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FESR" n. 253 del 18/11/2024, è stata costituita la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
e. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
f. con DD n. 266 del 27/11/2024 la DG "Autorità di Gestione FESR" ha approvato lo schema di convenzione tra il Responsabile di Linea di Azione e il Soggetto Attuatore dell'intervento, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;
g. con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato il manuale operativo dell'Accordo per la Coesione in uno ai relativi allegati;

CONSIDERATO altresì che

a. da verbale redatto in esito agli incontri di autovalutazione sullo stato di attuazione dell'Accordo per la Coesione e del Piano Sviluppo e Coesione tenutosi in data 26 maggio 2025 tra l'Autorità di gestione FSE e FSC, l'Autorità di Gestione FESR e la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, l'Autorità di Gestione FESR, in relazione all'intervento "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), ha suggerito la decertificazione dal POR FESR 2014-20 e l'imputazione degli importi già liquidati sul POC, aggiornando il fabbisogno per il completamento a valere sull'Accordo di Coesione ad un importo di € 270.019,65;
b. con nota PG/2025/0331417 del 02/07/2025 per l'intervento "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA) è stato acquisito il nulla osta dalla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'utilizzo di parte delle risorse POC 2014/2020 destinate alle misure di salvaguardia della programmazione 2014/2020 per il finanziamento dell'intervento de quo nei limiti dell'importo di euro 1.097.875,09;

c. con nota n. PG/2025/0334229 è stata chiesta la decertificazione delle spese a valere sul PR FESR 2014-20 dell'intervento "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni", CUP: C54E15000010006, con beneficiario il comune di Pollica (SA) per euro 990.151,79;
d. sussistono le condizioni per procedere all'ammissione a finanziamento provvisoria dell'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), finanziato per € 1.097.875,09 a valere sulle risorse POC 2014/2020 ex DGR 322/2021 e per € 270.019,65 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Campania ex Delibera CIPESS n. 42/2024;
e. la quota di partecipazione a carico dell'Accordo per la Coesione è pari ad € 270.019,65, salvo rideterminazioni dell'importo a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle spese da parte Soggetto Attuatore;

DATO ATTO

a) dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in ordine all'istruttoria di competenza dell'Ufficio;

RITENUTO

a. di dover disporre l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), per un importo pari a € 1.097.875,09 a valere sulle risorse POC 2014/2020 *ex DGRC n. 322/2021* e per l'importo di € 270.019,65 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 *ex Delibera CIPESS n. 42/2024*, con contestuale definanziamento dell'intervento de quo dal POR FESR 2014/2020;
b. di dover approvare gli schemi di convenzione allegati come parte integrante del presente atto, da stipulare tra il Responsabile dell'Attuazione e il beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento, così come approvato con DD n. 266 del 27/11/2024 della DG "Autorità di Gestione FESR";
c. di dover subordinare l'ammissione definitiva a finanziamento alla presentazione da parte del Comune di Pollica (SA) dell'atto amministrativo di approvazione del quadro economico finale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione a finanziamento, in coerenza con le fonti di finanziamento individuate ed il relativo schema di convenzione;
d. di dover precisare che l'importo da ammettere definitivamente a finanziamento sarà rideterminato all'esito della trasmissione del quadro economico a consuntivo e/o della rendicontazione delle spese e delle eventuali somme non certificate e non certificabili a valere sul POC 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione, che saranno oggetto dell'ulteriore istruttoria di competenza;

VISTI

f) tutti gli atti richiamati in premessa;
f) la Delibera CIPESS n. 42/2024;
f) la DGR n. 322/2021 e n. 504/2024;
f) il DPGR n. 82/2024 e ss.mm.ii.;
f) i DD n. 19/2018, n. 21/2018, n. 49/2018;
f) la deliberazione di Giunta regionale n. 369 del 16/06/2025 di assegnazione, tra l'altro, al dott. Paolo Gargiulo, nelle more della conclusione della procedura di riorganizzazione degli uffici, delle funzioni dirigenziali sulla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in ragione del collocamento in quiescenza del Responsabile pro-tempore.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal componente del team nominato con DD n. 325 del 24/02/2025, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50.05.02;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" - CUP C54E15000010006. Beneficiario: Comune di Pollica (SA), per un importo pari a € 1.097.875,09 a valere sulle risorse POC 2014/2020 ex DGRC n. 322/2021 e per l'importo di € 270.019,65 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 ex Delibera CIPESS n. 42/2024, con contestuale definanziamento dell'intervento de quo dal POR FESR 2014/2020;
2. di approvare gli schemi di convenzione allegati come parte integrante del presente atto, da stipulare tra il Responsabile dell'Attuazione e il beneficiario/soggetto Attuatore dell'intervento, così come approvato con DD n. 266 del 27/11/2025 della DG "Autorità di Gestione FESR";
3. di subordinare l'ammissione definitiva a finanziamento alla presentazione da parte del Comune di Pollica (SA) dell'atto amministrativo di approvazione del quadro economico finale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nonché della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione a finanziamento, in coerenza con le fonti di finanziamento individuate ed il relativo schema di convenzione;
4. di precisare che l'importo da ammettere definitivamente a finanziamento sarà rideterminato all'esito della trasmissione del quadro economico a consuntivo e/o della rendicontazione delle spese e delle eventuali somme non certificate e non certificabili a valere sul POC 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione, che saranno oggetto dell'ulteriore istruttoria di competenza;
5. di assolvere, con il presente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al beneficiario/soggetto attuatore, al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, all'Autorità di Gestione del PR FESR e agi uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. PAOLO GARGIULO

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione 4.9 del POC Campania “interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale”.

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile della Linea di Azione dott. Paolo Gargiulo, Direttore Generale Pro tempore della Direzione Generale per l’Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche giovanili, nominato con DGR n. 369/2025

E

Il Legale Rappresentante del Comune di Pollica (SA) C.F. 84001230659 nella qualità di Beneficiario dell’Operazione denominata “Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell’edificio scolastico G. Patroni” - CUP: C54E15000010006, Cod. SURF 18010BP000000008 individuata con D.G.R. n. 322 del 20/07/2021.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell’art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 214 del 11/10/2021;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il RLA e il Beneficiario;

- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;

- che con Delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari a 496.539.429,23 € alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;

- con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;

- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020, aggiornato da ultimo con DD dell'ADG n. 214 del 11/10/2021;

- con Decreto Dirigenziale n. 381 25/05/2023 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è stato aggiornato il Team di Controllo I livello per le operazioni relative al programma complementare POC e ne sono stati nominati i componenti;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;

- con DGR n. 77 del 19/02/2020 la Giunta, ad integrazione della DGR n. 102/2020 ed a seguito della ricognizione effettuata dai Responsabili delle Linee di azione del POC 2014/2020, ha stabilito di finanziare ulteriori interventi strategici per il programma regionale di governo già in avanzata fase di realizzazione e/o complementari e funzionali a quelli già programmati nei precedenti e nel presente ciclo di Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con DGR 322 del 20/07/2021, ad oggetto misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020, è stata destinata una prima dotazione pari a euro 50.000.000,00 del POC 2014-2020 resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altre fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020, nonché della necessità di garantire copertura finanziaria alle spese a carico dei beneficiari che non risultano pienamente coerenti con le peculiari disposizioni regolamentari comunitarie;

- ❖ con nota PG/2022/0549127 del 08/11/2022 a firma della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, a seguito della ricognizione del Dirigente ratione materiae, sono stati individuati gli interventi di cui alla D.G.R. 322 del 20/07/2021 interessati dalle misure di salvaguardia del POR FESR 2014-2020;

- ❖ con Decreto Dirigenziale n.___del___alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti richiamati nel decreto de quo, è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni di Pollica Capoluogo" - CUP: C54E15000010006, Cod. SURF 18010BP000000008, per un importo pari ad € 1.097.875,09.

VISTI

- la DGR n. 59/2016;
- la Delibera CIPE n. 11/2016;
- la Delibera CIPE n. 12/2016;
- la DGR n. 278/2016;
- la DGR n. 42/2017;
- la Delibera CIPE n. 56/2017;
- il DD n. 830/2019;
- la DGR n. 102/2019;
- DGR n. 77 del 19/02/2020;
- DGR n. 322 del 20/07/2021 – POC 2014-2020. Misure di salvaguardia POR FESR;
- DD n. 381 del 25/05/2023;
- il DD dell'ADG n. 238 del 18/10/2022 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 19 del 13/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024;
- la D.G.R. n. 20 del 13/01/2022 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;
- nota ADG prot. n. PG/2022/0215403 del 22/04/2022: Comunicazione data di scadenza POC 2014/2020;
- nota ADG prot. PG/2022/0549127 del 08/11/2022;
- il DD n._____/_____(ammissione a finanziamento)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- ❖ il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni di Pollica Capoluogo" - CUP: C54E15000010006, Cod. SURF 18010BP000000008, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n._____del_____per € 1.097.875,09 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020 – Linea d'Azione 4.9 del POC Campania "interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale".

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ❖ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ❖ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ❖ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ❖ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ❖ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ❖ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ❖ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ❖ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- ❖ la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente

Convenzione;

- ❖ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ❖ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ❖ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ❖ l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- ❖ l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ❖ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ❖ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ❖ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ❖ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA;
- ❖ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ❖ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- ❖ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il RLA indica:

- Il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

❖ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

❖ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- in fase di esecuzione del progetto, ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

- entro tre mesi dal completamento, ad esporre una targa permanente o un cartellone

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par. 4 del Reg (UE) n. 1303/2013. In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;

- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione: 2.6 del POC Campania "interventi infrastrutturali e immateriali mirati ad accrescere l'attrattività dell'offerta scolastica e formativa regionale";

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del RLA, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, RLA, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il RLA decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal RLA costituisce,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 Codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario Responsabile della Linea di Azione

_____ _____

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" avente CUP (C54E15000010006), previsto nell'allegato "A3" dell'"Accordo per la Coesione" della Regione Campania del 17 settembre 2024 (di seguito anche Accordo) selezionato e programmato a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 14/06/2017 e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/10/2018

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Attuazione dell'intervento, nominato con DPGRC n. 82 del 31/10/2024

E

Il Rappresentante Legale del Comune di Pollica (SA) "Soggetto attuatore" dell'intervento in epigrafe, Codice Fiscale n. 84001230659, con sede in Pollica (SA) Corso D. Alighieri, 8 - CAP 84068:

PREMESSO che

- l'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178/2020 (legge di stabilità per l'annualità 2021), come sostituito dall'art. 1 del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13/11/2023 ss.mm.ii., definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 ha recato ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, tra cui gli artt. 10 e 14;
- il Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, ha recato disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali, tra cui gli artt. 10 e 9-ter e 9-undecies;
- con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, il CIPESS ha approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 147 del 30 marzo 2022;

- con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63, comprensiva della quota già assentita in anticipazione con la delibera n. 79/2021, per un importo di € 582.186.243,46, e della quota utilizzabile a copertura del cofinanziamento dei Programmi europei ai sensi del DL n. 152/2021, pari ad € 313.790.776,50;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'art. 9-undecies del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, con delibera del CIPESS n. 42/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 232 del 3 ottobre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, pari a complessivi € 388.556.713,19, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma;
- ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 55/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 260 del 6 novembre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione a valere sulla quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.218.000.000,00 per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'art. 33, comma 13, del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e c), del decreto-legge n. 60/2024, **con delibera del CIPESS n. 57/2024,** è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.973.521.891,04;
- ai sensi dell'art. 9-ter, comma 11, lett. c) del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, come modificato dalla legge di conversione n. 111 dell'8 agosto 2024, è stata disposta, in riduzione della quota FSC 2021-2027 indicata per la Regione Campania dalla delibera CIPESS n. 25/2023, un'assegnazione di complessivi 206 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei per far fronte ai rischi connessi al fenomeno del bradisismo;
- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- negli allegati dell'Accordo sono individuati i cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi da attuare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Delibera n. 42 del 9 luglio 2024, il CIPESS ha approvato un primo stralcio degli interventi confluiti nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con Delibera n. 57 del 1° agosto 2024, il CIPESS ha approvato un secondo stralcio degli interventi confluiti nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania comprensivo degli stralci già assentiti e dell'importo di € 1.277.485.160,00 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- con la citata DGR n. 504/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente *pro tempore* della struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo di Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 504/2024, vengano gestiti dalla Direzione Generale/Ufficio Speciale responsabile per l'attuazione in uno con l'Autorità di Gestione FESR che in raccordo con il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo di Coesione medesimo ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
- con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FESR" n. 253 del 18/11/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
- gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Campania e inseriti nell'Accordo per la Coesione ricadono nelle aree tematiche Ricerca e Innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e Salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa; tra le operazioni programmate nell'allegato "A 3" del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato **"Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" avente CUP (C54E15000010006),**

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziato, per un importo complessivo di € 270.019,65, avente come Soggetto Attuatore il Comune di Villaricca (BN);

- ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento;

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il menzionato SI.GE.CO. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il Responsabile di Attuazione degli interventi, nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- con Decreto Dirigenziale n. 266 del 27/11/2024, nelle more dell'adozione della completa manualistica, sono stati adottati i primi strumenti per dare attuazione alle misure dell'Accordo, in particolare sono stati approvati schemi di note per ciascuna fattispecie avente ad oggetto interventi attuati da soggetti pubblici, nonché lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il Comune di riferimento e lo schema di Decreto Dirigenziale di istituzione del Team a supporto del Responsabile di Attuazione in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9 marzo 2023 di approvazione del Manuale del FSC afferente al ciclo 2014/2020 che trova applicazione per quanto compatibile agli interventi di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto lo scorso 17 settembre nelle more del relativo aggiornamento;
- la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;
- le Delibere CIPESS nn. 79/2021, 25/2023, 42/2024, 55/2024; 57/2024 e 70/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il decreto dirigenziale n. 419 dell'11/08/2022 con cui la DG per l'Istruzione, la Formazione, i Lavoro e le Politiche Giovanili ha istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" convertito;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione disciplina gli obblighi delle parti per le fasi di realizzazione da attuare dell'intervento **"Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" avente CUP (C54E15000010006), avente come Soggetto Attuatore il Comune di Pollica (SA),** nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo e segnatamente allegati A3 e B3 e in conformità alle disposizioni di cui alla presente Convenzione, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, **per un importo complessivo di € 270.019,65, a valere su Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (d'ora in poi FSC)** tenuto conto delle specificità dell'originaria programmazione a valere sul fondo originario POR FESR 2014-2020.

Art. 3

(Finalità)

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Attuazione e il soggetto attuatore per l'attuazione dell'intervento "**Interventi di efficientamento energetico e miglioramento della prestazione degli impianti dell'edificio scolastico G. Patroni" avente CUP (C54E15000010006).**

Art. 4

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. **Il Comune di Pollica (SA)** svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera/servizio/fornitura per le fasi di realizzazione ancora da compiere in conformità alla scheda intervento allegata alla presente convenzione ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.

3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, ivi comprese la normativa antimafia, le normative inerenti ai finanziamenti pubblici, le disposizioni pertinenti del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario dell'operazione previsto negli Allegati indicati nell'art. 2 dell'Accordo e segnatamente negli allegati A3 e B3 e che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e il completamento delle opere. L'intervento dovrà obbligatoriamente essere concluso nei tempi previsti dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (C/2024/6126 del 14/10/2024), ossia "dovrà necessariamente concludersi entro la data del 15/02/2026". Entro tale termine, pertanto, l'intervento dovrà essere funzionante ossia materialmente completato o pienamente attuato.
6. Il Soggetto Attuatore si impegna ad assicurare il mantenimento dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2014/2020 al 31/12/2023.
7. A tal fine, il Soggetto Attuatore può prevedere, quando compatibile, nell'ambito dei dispositivi di affidamento degli appalti di lavori, modalità per accelerare l'esecuzione delle opere, anche facendo ricorso a lavorazioni scaglionate su tre turni giornalieri, nel rispetto della normativa vigente. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto all'art. 13 della presente Convenzione.
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 01/08/2007.
9. In funzione delle fasi dell'opera/servizio/fornitura ancora da realizzare, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile dell'Attuazione (RA) la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (fatture quietanzate, SAL, ecc.), restando convenuto che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che li abbiano determinati, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
10. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
11. Il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. L'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede, in particolare, che il monitoraggio degli interventi sia posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
13. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.
14. Il Soggetto Attuatore dovrà tener conto degli effetti della presente Convenzione nei rapporti finanziari e contabili con l'Amministrazione regionale;
15. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'art. 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 5

(Nomina Responsabile dell'Intervento e attuazione delle fasi dell'opera/ servizio/fornitura)

1. Il Responsabile dell'Intervento, individuato dal soggetto attuatore come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (indicato specificamente nella scheda d'intervento allegata alla presente Convenzione), assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
   - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione, specie con riferimento al rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato all'Accordo;
   - dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RA;
   - aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elabora, a richiesta del RA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- procede alle necessarie operazioni di auto-controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo finale e comunque per tre anni dalla chiusura dell'Accordo.

Art. 6

(Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento, provvede a:
   - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
   - determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027), la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
   - accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

(Ammissione a finanziamento dell'operazione)

1. L'ammissione a finanziamento sulle risorse dell'allegato "A 3" avverrà tenuto conto della spesa certificata e certificabile a valere sul POR Campania FESR 14/20, in coerenza con le somme indicate nell'allegato medesimo.

2. In sede di determinazione dell'importo da ammettere a finanziamento il Soggetto Attuatore dovrà accettare di farsi carico delle somme non certificabili a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo di Coesione.

3. Il Soggetto attuatore – in continuità con il finanziamento originario a valere sul POR FESR 2014-2020 – dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione dell'intervento la documentazione propedeutica all'ammissione a finanziamento – se non già agli atti degli Uffici Regionali – così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 a seconda dello stato di attuazione dell'opera/servizio/fornitura ancora da realizzare, fino al completamento della medesima.

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Le erogazioni avverranno – successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e alla stipula della presente convenzione – secondo le modalità e le percentuali indicate nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, Capitolo 5. "*Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei beneficiari*", a seconda del livello di avanzamento procedurale e finanziario dell'opera/ servizio/fornitura.

2. Al fine di ottenere le diverse *tranche* di finanziamento il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere la documentazione prevista dal citato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, in continuità con il finanziamento originario dell'opera/servizio/fornitura.

3. Fermo restando il valore massimo di ammissione a finanziamento, le risorse da erogare al beneficiario terranno conto delle risorse già liquidate dal bilancio regionale.

4. È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione prevedere, in presenza di comprovata esigenze in relazione alle singole fattispecie e previa istruttoria di competenza, modalità diverse di regolazione del rimborso, ivi compreso il prioritario rimborso delle spese anticipate dal beneficiario, dandone comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.

5. Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

6. Per la disciplina integrale si rinvia – ove applicabile – al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, Capitolo 5. "*Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei beneficiari*", approvato con D.D. 238 del 18/10/2022,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche adeguando, laddove necessario, le disposizioni al concreto stato di avanzamento dell'intervento, nonché delle relative fasi di realizzazione ancora da compiere, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina dell'Accordo di Coesione sottoscritto.

Art. 8bis

(Certificazione e rimborso delle spese)

1. La spesa sostenuta per la realizzazione di operazioni finanziate con risorse del POR Campania FESR 14/20 e certificata a valere sul medesimo fondo sarà rimborsata tempestivamente al Soggetto attuatore.
2. La ulteriore spesa rendicontata e certificabile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Allegato 3 - sarà rimborsata al Soggetto attuatore - previa verifica di ammissibilità - nei limiti dell'importo riconosciuto.
3. La spesa non rientrante nelle casistiche di cui ai precedenti punti 1 e 2 sarà a carico del Soggetto attuatore.

Art. 9

(Spese Ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese che:
   - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento e comunque in coerenza con gli Orientamenti di chiusura del POR Campania FESR 2014-2020;
   - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania (allegato A3), si applicano le disposizioni pertinenti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis* anche in coerenza con quanto disciplinato dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RA. In tal caso, il RA informa il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'Accordo per la Coesione.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità le regole stabilite dall'Accordo.

Art. 11

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione della Campania.
3. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano i rapporti intercorrenti tra Regione e Soggetto Attuatore La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto Attuatore e terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.).

Art. 12

(Revoca del finanziamento)

1. Il RA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dal RA le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.
3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.

5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti, a cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.
7. Resta ferma, in ogni caso, l'ipotesi di definanziamento prevista ai sensi dall'art. 2, comma 4, del DL 124/2023, derivante dal mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale relativo alle risorse FSC 2021-2027, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati dai beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.
8. A tal proposito, le parti concordano che l'esecuzione dell'intervento in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione e si danno reciprocamente atto che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati all'Accordo sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Campania, delle misure sanzionatorie previste dall'Accordo medesimo. La Regione Campania si riserva, pertanto, la facoltà di rivalsa nei confronti del Soggetto Attuatore delle suddette sanzioni applicate dal Governo per il mancato rispetto delle tempistiche, fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

Art. 13

(Mancato completamento dell'operazione)

1. L'operazione dovrà essere funzionante ossia materialmente completata o pienamente attuata entro 15/02/2026.
2. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza delle quote di finanziamento assentite sul POR Campania Fesr 2014-2020 e il conseguente obbligo del Soggetto attuatore di restituire le somme già ad esso trasferite, unitamente a quelle eventualmente trasferite a titolo di FSC 2021-2027.

Art. 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 10° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 9 della presente convenzione.

Art. 14

(Modalità di informazione e pubblicità)

1. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

   – recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA

PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. _57_/2024

"TITOLO DEL PROGETTO"

Comune di Villaricca (NA)

Figura "Esempio di spazio informativo"

   – la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;

   – i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;

   – devono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento e, obbligatoriamente, il POR Campania Fesr 2014-2020;

   – eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

   – a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;

   – i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;

   – le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Devono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento e obbligatoriamente il POR Campania Fesr 2014-2020. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 16

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, o altra utilità, ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Art. 17

(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima tra le parti e cessa con il completamento dell'intervento, che non può essere successivo al 15 febbraio 2026.

Art. 18

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 19

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 20

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, statale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Attuazione
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 8, 8bis, 9, 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Attuazione
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE DEGLI IMPIANTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. PATRONI" - CUP C54E15000010006. BENEFICIARIO: COMUNE DI POLLICA (SA).

L'obiettivo del progetto è quello di concorrere ad un uso eco-sostenibile ed efficiente delle risorse energetiche utilizzate nell'ambito della vita scolastica con una promozione dell'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali ed in particolare ai fini energetici. Difatti l'intervento mira a rendere l'involucro edilizio scolastico autosufficiente dal punto di vista energetico, con interventi integrati di efficientamento degli edifici scolastici (interventi sull'involucro edilizio) adottando un approccio organico alla riqualificazione energetica, e di utilizzazione di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico necessario. Tale approccio integrato consente di ridurre a circa zero l'approvvigionamento energetico esterno (gasolio ed energia elettrica) con un innalzamento della qualità dell'involucro edilizio. Di conseguenza di ciò, certamente l'approccio organico adottato in fase di progettazione riveste carattere di esemplarità e rappresenta un modello, replicabile non sono a livello locale, con l'utilizzo di materiali innovativi (materiali isolanti ecocompatibili e/o derivanti da riciclo) e delle migliori tecnologie a favore della sostenibilità energetico-ambientale. La realizzazione di tale progetto può, a tramite la scuola, divulgare buone pratiche di efficientamento energetico degli involucri edilizi ordinari e la maggiore diffusione di impianti solari per la produzione di energia termica/elettrica nell'ambito della vita quotidiana.

Gli interventi previsti nel progetto definitivo sono differenziabili in due categorie:

− interventi di adeguamento dell'involucro edilizio

− interventi di miglioramento-adeguamento-sostituzione degli impianti esistenti e realizzazione di impianto fotovoltaico sia per la produzione di ACS e sia per la produzione di energia elettrica necessaria al fabbisogno dell'involucro edilizio

Per il primo si sono previsti interventi che riducono la richiesta attuale di energia, con efficientamento degli elementi edilizi passivi, definibili in: isolamento termico del solaio di copertura, isolamento a cappotto delle chiusure esterne verticali, isolamento termico del primo solaio di calpestio (elemento isolante verso volumi non riscaldati/raffrescati) e sostituzione dei serramenti esterni con sistemi trasparenti più efficienti. Per quanto riguarda gli interventi di miglioramento degli impianti si sono previsti l'utilizzo di sistemi alternativi che prevedono il riscaldamento/raffrescamento dei volumi dell'involucro utilizzati con pompe di calore (inverter) e la realizzazione di sistemi di approvvigionamento energetico prettamente da fonte rinnovabile (impianto di produzione fotovoltaica e di ACS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ALFONSO BONAVITA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
27	**07/08/2025**	**5002**	**06**

Oggetto:

DGR 482/2024. Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione delle MPMI campane all'evento internazionale ANUGA - COLONIA 2025. Assegnazione stand e attribuzione codici COR imprese partecipanti

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
b) con la delibera n. 482 del 24/09/2024 è stato approvato il calendario delle manifestazioni fieristiche a cui la Regione Campania prenderà parte, tra cui la fiera ANUGA 2025 che si terrà a Colonia nelle date 4-8 Ottobre 2025;
c) la medesima delibera ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di poter partecipare gli eventi in calendario;
d) con Decreto Dirigenziale n. 310 del 30/05/2025, pubblicato sul BURC n. 36 del 3 Giugno 2025, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane, appartenenti al comparto agroalimentare, alla fiera internazionale "ANUGA 2025";
e) il termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il giorno 23/06/2025 ore 12:00;
f) entro il termine di scadenza sono pervenute n. 15 manifestazioni di interesse;
g) con il medesimo decreto n. 310/2025 è stato individuato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, quale responsabile Unico dell'Avviso, il Dirigente della U.O.D. 06 presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

PREMESSO altresì che

a) l'Avviso Pubblico prevede un numero massimo di aziende partecipanti pari a 13, di cui 8 assegnatarie di un modulo in esclusiva e 5 assegnatarie di una postazione nell'area espositiva collettiva;
b) con Decreto Dirigenziale n. 351 del 24/06/2025 è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione delle domande di partecipazione alle iniziative di promozione e internazionalizzazione delle MPMI campane previste dalla DGR n. 482 del 24/09/2024, con particolare riguardo a quelle acquisite sugli avvisi pubblici per la partecipazione all' evento "Anuga - Colonia 2025";
c) la predetta Commissione si è riunita nelle sedute del 25/06/2025, 07/07/2025, 16/07/2025 e 05/08/2025 come da verbali in atti giacenti;

CONSIDERATO che

a) la Commissione ha verificato il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 dell'Avviso;
b) come previsto dall'avviso "P*ossono manifestare interesse alla partecipazione agli eventi previsti dal presente Avviso le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014*";
c) dalle verifiche effettuate dagli uffici regionali una delle imprese istanti è risultata grande impresa. Con nota PG/2025/0320884 del 26/06/2025 sono stati comunicati all'impresa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. L'azienda non ha controdedotto;
d) con riguardo al requisito del DURC, per una delle imprese istanti gli enti previdenziali hanno rilasciato certificato con esito negativo. Con nota PG/2025/0366336 del 22/07/2025 è stata inviata all'azienda comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. L'azienda non ha controdedotto;
e) per tutte le altre imprese la Commissione ha rilevato, nel corso delle citate sedute, gli esiti regolari dei requisiti di ammissibilità;

CONSIDERATO inoltre che

a. l'Avviso Pubblico prevede che le aziende versino all'appaltatore individuato dalla Regione Campania, una quota per l'iscrizione al "Marketing Package" della fiera pena l'esclusione dalla collettiva;
b. due delle aziende non hanno provveduto al pagamento della quota entro i termini forniti dall'appaltatore e anche dagli uffici regionali. Si è provveduto a dare comunicazione di esclusione dalla collettiva;
c. con comunicazione PEC acquisita al protocollo reg. n. 0357768 del 16/07/2025, l'azienda Pasticceria Varriale ha comunicato la propria rinuncia a partecipare all'iniziativa;

RILEVATO che

a) le esclusioni e la rinuncia di cui sopra, riducono il numero di aziende partecipanti a dieci;

b) non sussistono i presupposti temporali per riaprire la finestra di presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse a partecipare;
c) l'avviso specifica che il layout era provvisorio, fermo restando le modifiche che si renderanno necessarie e/o opportune;
d) per tale ragione, l'allestitore ha rimodulato il layout dello stand regionale creando moduli singoli per tutte le 10 aziende di 11,22 mq di cui 3,06 mq per area ripostiglio e il restante per area espositiva;

DATO ATTO che

a) l'Avviso pubblico, all'art. 4 precisa che il costo sostenuto dalla Regione Campania sarebbe stato inquadrato "*come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017*";
b) per tutte le imprese ammesse alla collettiva è stata effettuata apposita registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017;
c) il controvalore economico al mq è stato calcolato dividendo il costo sostenuto dalla Regione per l'acquisizione dei servizi necessari alla partecipazione all'evento (€ 137.000,00) per i mq complessivi dell'area regionale (141 mq);
d) pertanto, il controvalore economico registrato per ciascuna delle imprese fruitrici (in proporzione ai mq occupati pari a 11,22) è di € 10.901,70;

RITENUTO pertanto di

a) dover approvare l'allegato 1 al presente provvedimento contenente l'elenco definitivo delle aziende ammesse all'evento Anuga 2025 a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 310 del 30/05/2025, pubblicato sul BURC n. 36 del 3 Giugno 2025;
b) dover concedere alle imprese individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento il contributo a titolo di sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR riportati, precisando che il controvalore economico registrato è pari ad € 10.901,70;
c) dover approvare l'allegato 2 al presente provvedimento contenete l'elenco delle aziende non ammesse per le motivazioni indicate in premessa;
d) dover precisare che le motivazioni delle esclusioni delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;
e) dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;
c. la D.G.R. n. 506 del 28/07/2025 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state ulteriormente prorogate fino al 10/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'allegato 1 al presente provvedimento contenente l'elenco definitivo delle aziende ammesse all'evento Anuga 2025 a valere sull'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 310 del 30/05/2025, pubblicato sul BURC n. 36 del 3 Giugno 2025;
2. di concedere alle imprese individuate nell'allegato 1 al presente provvedimento il contributo a titolo di sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, come da codici COR e CAR riportati, precisando che il controvalore economico registrato è pari ad € 10.901,70;
3. di approvare l'allegato 2 al presente provvedimento contenete l'elenco delle aziende non ammesse per le motivazioni indicate in premessa;
4. di precisare che le motivazioni delle esclusioni delle aziende riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento sono state comunicate singolarmente con le note i cui estremi sono riportati nell'allegato medesimo, motivi che si intendono qui interamente ripetuti e confermati;
5. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
6. di trasmettere il presente atto all' Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di Vetro del portale regionale e al B.U.R.C.

DOTT. ALFONSO BONAVITA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL' EVENTO INTERNAZIONALE "ANUGA – COLONIA 2025" BURC N. 36 DEL 3 GIUGNO 2025					
Allegato 1 - Aziende ammesse					
CODICE CAR SUL REGISTRO NAZIONALE AIUTI (RNA) 32698					
	RAGIONE SOCIALE	**P.IVA**	**SETTORE MERCEOLOGICO**	**COR**	**IMPORTO AIUTO REGISTRATO SU RNA**
1	AZIENDA AGRICOLA SAN SALVATORE DI PAGANO GIUSEPPE	04111650653	CASEARI	24542087	10.901,70 €
2	MAURO DISTRIBUZIONI SRL	08570441215	CAFFE' E PRODOTTI DOLCIARI	24542108	10.901,70 €
3	FRATELLI D'ACUNZI SRL	00180450652	CONSERVE	24542115	10.901,70 €
4	BIOAGRIWORLD SRL	03974601217	CONSERVE	24542265	10.901,70 €
5	PASTIFICIO DUCATO D'AMALFI GRAGNANO	09054801213	PASTA	24542282	10.901,70 €
6	L'ABBONDANZA DEL PANE DAL 1945 S.R.L.	07706410631	PRODOTTI DA FORNO	24542293	10.901,70 €
7	I.T.AN SNC	01699600647	PRODOTTI DOLCIARI	24542641	10.901,70 €
8	PANIFICIO E BISCOTTIFICIO DE FENZA SRL	08574401215	PRODOTTI DA FORNO	24542686	10.901,70 €
9	AZIENDA AGRICOLA DE MARCO S.R.L.	01971410640	OLIO	24542289	10.901,70 €
10	VI.GA. SRL	05881461213	CASEARI	24542734	10.901,70 €

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI MPMI CAMPANE ALL' EVENTO INTERNAZIONALE "ANUGA – COLONIA 2025" BURC N. 36 DEL 3 GIUGNO 2025			
Allegato 2 - Aziende non ammesse			
	RAGIONE SOCIALE	**P.IVA**	**NOTE**
1	LATTERIA DIANO SRL	04535310652	PG/2025/0320884 del 26/06/2025
2	KYLIA LAB	06635891218	PG/2025/0366336 del 22/07/2025
3	D.M.G. SRL	03899510618	PG/2025/0379796 del 30/07/2025
4	GI.LO VESI SRL	09515101211	PG/2025/0379849 del 30/07/2025
5	PASTICCERIA VARRIALE	05236450630	RINUNCIA PG/2025/0357768 del 16/07/2025

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
69	**12/08/2025**	**5002**	**03**

Oggetto:

Art. 9 del D.Lgs. n. 190/2025. Autorizzazione Unica per la realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW. Proponente: EDISON Rinnovabili S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 (G.U. S.O. n.291 del 12-12-2024) viene data attuazione alla Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118;
b) il comma 2 dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del medesimo Decreto;
c) l'art. 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il richiamato articolo 9 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso articolo 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
h) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. PG/2025/0121897 del 10/03/2025, la società EDISON Rinnovabili S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Foro Bonaparte n. 31 - 20121, Partita Iva 12921540154 e Codice Fiscale 01890981200, legalmente rappresentata dal sig. Pierluigi Nalin, ha richiesto l'Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW;
b) l'impianto attualmente in esercizio risulta autorizzato con Decreto Dirigenziale n.704 del 23/12/2009, successivamente integrato con D.D. n.319 del 24/05/2010 e D.D. n.455 del 04/10/2010;
c) L'intervento di integrale ricostruzione dell'Impianto Eolico prevede la dismissione di 24 aerogeneratori attualmente esistenti, di cui n. 20 modello Vestas V90 da 2MW e n.4 modello Senvion MM82 da 2MW, e la realizzazione di un nuovo impianto costituito da 8 nuovi aerogeneratori aventi diametro rotore 136 m. altezza al mozzo 155,0 m per una potenza nominale di 6 MW per una potenza complessiva di immissione in rete pari a 48 MW;
d) È prevista la sostituzione dei cavidotti interrati MT, con piccole variazioni al tracciato, l'ammodernamento stallo all'interno della stazione elettrica d'utenza esistente, la dismissione del cavidotto AT (impianto d'utenza per la

connessione) per la realizzazione di un nuovo impianto d'utenza per connessione (cavidotto AT, condivisione Sbarra AT), a sua volta collegato allo stallo esistente all'interno della stazione RTN di Bisaccia (AV)

e) Con Decreto Dirigenziale n. 42 del 30/01/2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica viene decretata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

CONSIDERATO altresì, che

a) con nota prot. n. PG/2025/0237454 del 13/05/2025, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, del D.Lgs. n. 190/2024 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

ATTESO che

a) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;
b) con nota prot. n. PG/2025/0274940 del 03/06/2025, la scrivente U.O.D. trasmetteva alla società EDISON Rinnovabili S.p.A. richieste di integrazione della documentazione allegata al progetto,
c) il foglio di calcolo per la gittata degli elementi rotanti approvato con il Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/02/2021 costituisce uno strumento valutativo che consente una istruttoria trasparente degli aspetti legati alla sicurezza degli impianti eolici in autorizzazione ma non restituisce gli effetti migliorativi e/o peggiorativi in caso di revamping e repowering di impianti eolici. I nuovi aerogeneratori sono dotati di sistemi di monitoraggio e prevenzione degli incidenti più efficaci ed efficienti rispetto ad aereogeneratori di tecnologia più vetusta. Gli aereogeneratori di vecchia generazione sono maggiormente soggetti al cedimento delle parti meccaniche con aumentata probabilità di accadimento dell'evento accidentale. La Società EDISON Rinnovabili S.p.A., in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 172/2022, in affiancamento allo "Studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale" ha trasmesso un apposito studio che valuti il miglioramento del delta di sicurezza dei nuovi aerogeneratori i cui risultati sono condivisibili;
d) ARPAC ha espresso parere favorevole di compatibilità acustica con condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota prot. n. 0047626/2025 del 21/07/2025;
e) i pareri pervenuti sono tutti di assenso al progetto presentato;
f) nell'area di Progetto non sussistono elementi di pregio paesaggistico e l'area non risulta vincolata;
g) si considera il bilancio complessivo del progetto migliorativo rispetto all'impianto esistente;

ATTESO inoltre che

a) l'art. 9, comma 10 lettera d), del D.Lgs. n. 190/2024 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. PG/2025/0255481 del 22/05/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), nonché sui quotidiani;

ATTESO, altresì, che

a) in data 21/05/2025, con prot. PR_MIUTG_Ingresso_0163893_20250521, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico ubicato nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW con la dismissione di n. 24 aerogeneratori di cui n. 20 modello Vestas V90 da 2MW e n.4 modello Senvion MM82 da 2MW e l'istallazione di n. 8 aerogeneratori con le seguenti caratteristiche:
    - Diametro rotore: 155,0 m,
    - Altezza massima: 180 m,
    - Potenza nominale: 6 MW
- di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0255481 del 22/05/2025;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2025, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori, della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei comuni di Vallata (AV) e Bisaccia (AV), con smantellamento di 24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW, proposto dalla EDISON Rinnovabili S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Foro Bonaparte n. 31 - 20121, Partita Iva 12921540154 e Codice Fiscale 01890981200, legalmente rappresentata dal sig. Pierluigi Nalin, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti per formarne parte integrante e sostanziale e come di seguito specificato:
    - dismissione di n. 24 aerogeneratori di cui n. 20 modello Vestas V90 da 2MW e n.4 modello Senvion MM82 da 2MW e l'istallazione di n. 8 aerogeneratori con le seguenti caratteristiche:

- Diametro rotore: 155,0 m,
- Altezza massima: 180 m,
- Potenza nominale: 6 MW

- Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
WTG 01	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4540970	525781
WTG 02	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4541471	524469
WTG 03	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4540938	524638
WTG 04	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4541805	525417
WTG 05	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4540488	525533
WTG 06	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4539686	524874
WTG 07	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4539363	525407
WTG 08	D = 155 m – H_{torre} = 102,5 m – P = 6 MW	4538546	524642

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. n. 0047626/2025 del 21/07/2025;
3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;

7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora i Comuni di Vallata e Bisaccia richiedessero misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con le Amministrazioni comunali. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2025/0255481del 22/05/2025;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza**;**
15. **demandare** ai Comuni di Vallata e di Bisaccia ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**

17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RAFFAELLA FARINA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
447	**08/08/2025**	**5002**	**00**

Oggetto:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA FSC 2021/2027. LINEAD'AZIONE "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE". DGR 43/2025. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PROPOSTI DAGLI ENTI LOCALI DELLA CAMPANIA". Nomina commissione di valutazione

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) in data 17/09/2024, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui si è preso atto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024;
b) con Delibera n. 70 del 07/11/2024, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 12 del 16/01/2025, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
c) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione è ricompresa, all'allegato A1, la linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE", per un importo di € 26.800.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, che rientra nell'area tematica "Competitività imprese" – linea di intervento "Industria e servizi" ed ha come beneficiari la Regione Campania e gli Enti locali;
d) con riferimento alla linea di azione di cui sopra, il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 ha individuato, quale Responsabile dell'Attuazione, la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
e) con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
f) con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
g) con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato il manuale operativo dell'Accordo per la Coesione in uno ai relativi allegati;

PREMESSO ALTRESI' che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 05/02/2025 è stato programmato l'importo pari ad € 20.000.000,00 - a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla linea di azione "SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO TERRITORIALE" prevista nell'ambito dell'Accordo per la Coesione – per finanziare interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo a favore degli Enti Locali della Campania;
b) la Regione Campania, con la linea d'azione in questione, finanzia, tra l'altro, azioni trasversali per consentire al sistema produttivo campano di crescere in competitività, mettendo a disposizione delle imprese, anche attraverso il sistema degli enti locali, infrastrutture al servizio delle attività produttive;
c) la citata Delibera n. 43/2025 ha previsto che la selezione degli interventi da finanziare avvenga secondo le linee contenute nell'Allegato A al medesimo provvedimento;

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 27/03/2025 è stato approvato Avviso Pubblico per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania;
b) con il decreto sopra citato è stato nominato quale RUP dell'Avviso il Dirigente della U.O.D. 50.02.06, il Dott. Alfonso Bonavita;
c) l'avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 18 del 31 Marzo 2025 e sul sito istituzionale della Regione Campania;
d) l'art. 6 dell'Avviso prevede che le richieste di finanziamento degli interventi verranno ammesse alla fase istruttoria nella quale si verificherà l'ammissibilità formale;
e) l'art. 7 dell'Avviso prevede inoltre che, al termine dell'istruttoria di ammissibilità, i progetti ammissibili saranno valutati da una apposita Commissione di valutazione;

PRESO ATTO

a) che il termine per la presentazione delle domande, fissato al 30/06/2025, è scaduto;

RITENUTO pertanto di

a) dover procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle domande a valere sull'avviso, pubblicato sul BURC n. 18 del 31 Marzo 2025, per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania;
b) dover individuare quali componenti della citata Commissione:
    - Dott. Alfonso Bonavita, Dirigente della UOD 50.02.06 "*Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati*" con funzioni di Presidente (n. matricola 20238);
    - Arch. Francesca De Falco, Dirigente della UOD 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" con funzioni di Componente (n. matricola 22553);
    - Ing. Pasquale Pettrone, Funzionario della UOD 50.01.02 **"***Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio*" con funzioni di Componente (n. matricola 22906);
    - Dott. Maurizio Giannattasio, funzionario della UOD 50.02.06, con funzioni di segretario (n. matricola 20366);
c) dover evidenziare che i lavori della suddetta Commissione saranno svolti a titolo non oneroso;
d) dover stabilire che la Commissione si riunisca su iniziativa del Presidente;
e) dover demandare ai componenti della Commissione di sottoscrivere idonea dichiarazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
f) dover prescrivere al segretario di acquisire durante la prima seduta di convocazione della Commissione le suddette dichiarazioni;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l'incarico di responsabile della U.O.D. 06 "Infrastrutturazione e sviluppo

delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati", codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prorogato con DGR n. 15 del 17/01/2023;

c. la DGRC n. 506 del 28/07/2025 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state ulteriormente prorogate fino al 10/09/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla nomina della Commissione deputata alla valutazione delle domande a valere sull'avviso, pubblicato sul BURC n. 18 del 31 Marzo 2025, per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali e di insediamento produttivo proposti dagli Enti Locali della Campania;
2. di individuare quali componenti della citata Commissione:
    - Dott. Alfonso Bonavita, Dirigente della UOD 50.02.06 "*Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati*" con funzioni di Presidente (n. matricola 20238);
    - Arch. Francesca De Falco, Dirigente della UOD 50.02.03 "*Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia*" con funzioni di Componente (n. matricola 22553);
    - Ing. Pasquale Pettrone, Funzionario della UOD 50.01.02 **"***Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio*" con funzioni di Componente (n. matricola 22906);
    - Dott. Maurizio Giannattasio, funzionario della UOD 50.02.06, con funzioni di segretario (n. matricola 20366);
3. di evidenziare che i lavori della suddetta Commissione saranno svolti a titolo non oneroso;
4. di stabilire che la Commissione si riunisca su iniziativa del Presidente;
5. di demandare ai componenti della Commissione di sottoscrivere idonea dichiarazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
6. di prescrivere al segretario di acquisire durante la prima seduta di convocazione della Commissione le suddette dichiarazioni;
7. di disporre la notifica del presente decreto al Presidente nonché ai singoli altri componenti ed al segretario della Commissione;
8. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive – Lavoro – Demanio e Patrimonio e alla Direzione generale Autorità di gestione fondo sociale europeo e per lo sviluppo e la coesione – cod. 50.01.00;
9. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonchè nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SERGIO NEGRO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
227	**07/08/2025**	**5003**	**00**

Oggetto:

PR Campania FESR 2021–2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche". Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025. Nomina Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
b. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19/07/2022;
c. con Decisione di esecuzione C(2022) 7879 del 26 ottobre 2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
d. con Deliberazione n. 559 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26 ottobre 2022;
e. con Deliberazione n. 700 del 20 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
f. con D.D. dell'AdG FESR n. 147 del 16 maggio 2023 si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
g. con D.P.G.R. n. 60 del 06 giugno 2023, da ultimo aggiornato con D.D. dell'AdG FESR n. 282 del 6 dicembre 2024, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
h. con Deliberazione n. 374 del 29 giugno 2023 la Giunta Regionale ha approvato la prima versione del Si.Ge.Co. del PR Campania FESR 2021-2027;
i. con D.D. dell'AdG FESR n. 49 del 22 marzo 2024 sono state approvate le modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
j. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
k. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024 la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
l. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP – priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP";
m. con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
n. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
o. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 113 del 7 marzo 2024 la Giunta Regionale ha programmato la somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;
b. con Deliberazione n. 42 del 5 febbraio 2025 la Giunta Regionale ha confermato la programmazione disposta con la succitata DGR n. 113/2024, imputando l'intero importo all'Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" del PR Campania FESR 2021-2027 e confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, di destinate la somma massima di € 10.000.000,00 ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
c. con la citata Deliberazione n. 42/2025 la Giunta Regionale ha altresì programmato l'importo di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse della Priorità 1 bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP" del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) n. 2024/795;
d. con D.D. dell'AdG FESR n. 259 del 19 novembre 2024, successivamente modificato e integrato con D.D. n. 12 del 21 gennaio 2025, è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania, con compiti di:
    - predisposizione delle proposte di dispositivi attuativi inerenti agli strumenti agevolativi da attivare nel perimetro delle menzionate Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027;
    - verifica preliminare delle proposte progettuali presentate nell'ambito di procedure finanziate a valere sulle Azioni 1.6.1 e/o 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027, con specifico riferimento alla coerenza delle proposte medesime con le previsioni del Regolamento (UE) 2024/795 citato, nonché con gli obiettivi e le finalità delle suddette Azioni;
    - verifica della coerenza con gli obiettivi della STEP e con gli obiettivi e finalità delle Azioni 1.6.1 e/o 1.6.2 delle proposte presentate nell'ambito di procedure finanziate su Priorità del PR Campania FESR 2021-2027 altre rispetto alla Priorità 1bis "STEP";
e. con Deliberazione n. 738 del 21 dicembre 2024 la Giunta Regionale, nel formulare indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027, ha stabilito, tra l'altro – stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP – per la velocizzazione e la standardizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi, di estendere l'ambito di operatività del Gruppo di Lavoro istituito con il D.D. n. 259/2024 citato, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;
f. con D.D. dell'AdG FESR n. 12 del 21 gennaio 2025 è stato approvato il Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – versione 3;
g. in data 28 marzo 2025, il Gruppo di Lavoro STEP Campania ha approvato, in via definitiva, la proposta di Avviso pubblico "Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano";
h. con nota PG/2025/0172908 del 03/04/2025 il Coordinatore del citato Gruppo di Lavoro ha trasmesso all'Autorità di Gestione FESR la suddetta proposta, corredata dei Verbali del citato Gruppo di Lavoro del 13 Marzo 2025 e del 28 Marzo 2025, nonché dei pareri in materia di DNSH e di Aiuti di Stato e della nota resa dall'Ufficio Controlli di I livello FESR in esito alle verifiche relative alla procedura di attivazione;

i. con D.D. n. 106 del 04/04/2025 sono stati approvati – nell'ambito del PR Campania FESR 2021–2027 – Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 "Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione" e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" – l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
j. con D.D. n. 115 del 17/04/2025 sono state approvate le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
k. con D.D. n. 182 del 2 luglio 2025 è stato prorogato al 29 luglio 2025, ore 23:59, il termine di presentazione delle domande nell'ambito dell'Avviso pubblico citato;

CONSIDERATO che

a. il paragrafo 4.2 dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano prevede che la valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni venga effettuata da una Commissione incaricata dell'istruttoria di ammissibilità formale e della valutazione di merito delle istanze;

PRESO ATTO che

a. il termine per la presentazione delle domande, così come prorogato con il summenzionato D.D. n. 182/2025, è scaduto;

RITENUTO di

a. dover procedere alla nomina della Commissione deputata all'istruttoria di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con il D.D. n. 106/2025 citato, secondo quanto di seguito riportato:
    - Fiorella Ciullo, dirigente dello Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di Presidente;
    - Giuseppina Ronza, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Maria Terminio, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Salvatore Vitiello, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Pasquale Migliucci, funzionario designato dalla DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota PG/2025/0383195 del 31/07/2025;
    - Filomena Fioretti, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di segretario verbalizzante;
b. dover specificare che il personale individuato risulta già coinvolto nelle attività del Gruppo di lavoro STEP, istituito con il D.D. n. 259/2024 sopra richiamato;
c. dover precisare che i componenti designati dovranno produrre apposita dichiarazione, attestante l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi;
d. dover evidenziare che i lavori della suddetta Commissione saranno svolti a titolo non oneroso;
e. dover provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonchè nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
f. dover pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
g. dover trasmettere il presente atto al personale ivi designato, ai fini della relativa notifica;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamati in premessa;
- il PR Campania FESR 2021-2027;
- i Criteri di selezione del PR Campania FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. 113 del 07/03/2024;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6748 *final* del 26/09/2024;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024;
- il D.D. n. 259 del 19/11/2024;
- la D.G.R. n. 738 del 21/12/2024;
- il D.D. n. 12 del 21/01/2025;
- la D.G.R. n. 42 del 05/02/2025;
- il Verbale n. 1 del 13 marzo 2025 del Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- il Verbale n. 2 del 28 marzo 2025 del Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- il D.D. n. 106 del 04/04/2025;
- il D.D. n. 115 del 17/04/2025;
- il D.D. n. 182 del 02/07/2025;
- la nota dell'AdG FESR PG/2025/0380712 del 30/07/2025;
- la nota della DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione PG/2025/0383195 del 31/07/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di procedere alla nomina della Commissione deputata all'istruttoria di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025, secondo quanto di seguito riportato:
    - Fiorella Ciullo, dirigente dello Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di Presidente;
    - Giuseppina Ronza, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Maria Terminio, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Salvatore Vitiello, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di componente;
    - Pasquale Migliucci, funzionario designato dalla DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con nota PG/2025/0383195 del 31/07/2025;
    - Filomena Fioretti, funzionario della DG Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con funzioni di segretario verbalizzante;
2. di specificare che il personale individuato risulta già coinvolto nelle attività del Gruppo di lavoro STEP, istituito con 259 del 19/11/2024, come integrato con D.D. n. 12 del 21/01/2025;
3. di precisare che i componenti designati dovranno produrre apposita dichiarazione, attestante l'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi;
4. di evidenziare che i lavori della suddetta Commissione saranno svolti a titolo non oneroso;
5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonchè nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare altresì il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.prfesr2127.regione.campania.it;
7. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza:

- al personale designato, ai fini della relativa notifica;
- al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per l'archiviazione.

DOTT. SERGIO NEGRO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SERGIO NEGRO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
229	**07/08/2025**	**5003**	**00**

Oggetto:

Misure antifrode efficaci e proporzionate ex art. 74, paragrafo 1, lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060. Adempimenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

e) Il Regolamento (UE) n. 2021/1060, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la Politica dei visti, ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR FESR 2021/2027) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;

e) la Regione Campania con Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03 novembre 2022 ha preso atto della Decisione n. C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2021/2027, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 5.534.632.274,00, di cui il 70% in quota UE, pari ad € 3.874.242.592,00;

e) la Giunta Regionale, con Deliberazione di Giunta n. 700 del 20 dicembre 2022, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/2027;

e) nella seduta dello 03/03/2023, con successiva presa d'atto con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023, dell'Autorità di Gestione e ss.mm.ii., è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27 il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-27";

p) la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 374 del 29 giugno 2023, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Campania 2021/2027;

p) con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03 luglio 2023 sono state approvate le prime versioni del Manuale di Attuazione e del Manuale delle procedure per i Controlli di I livello del PR Campania FESR 2021/2027 ed i relativi strumenti operativi per l'attuazione ed il controllo;

p) con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) n. 60 del 6 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione;

p) con Decreto Dirigenziale n. 238 del 15 settembre 2023 è stato aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'allegato al su richiamato DPGR 60 del 6 giugno 2023;

p) con Decreto Dirigenziale n. 269 del 06 ottobre 2023 è stato nuovamente aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico;

p) con Decreto Dirigenziale n. 38 del 29 febbraio 2024 sono state apportate ulteriori modifiche all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico;

p) con Decreto Dirigenziale n. 49 del 22 marzo 2024 si è provveduto ad approvare le modifiche del Sistema di Gestione e Controllo (versione 2) e del Manuale di Attuazione (versione 2);

p) con Decreto Dirigenziale n. 64 del 18 aprile 2024 sono state apportate ulteriori modifiche all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico,

p) con Decreto Dirigenziale n. 141 del 11 luglio 2024 sono state apportate ulteriori modifiche all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico;

p) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 24/09/2024, tra l'altro, sono stati demandati all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;

p) con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui si è preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;

p) con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni";

p) con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024 della Direzione Generale 50.03, in attuazione della summenzionata DGR n. 481/2024, è stato istituito, presso l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e con la partecipazione delle Direzione Generali competenti ratione materiae il Gruppo di Lavoro STEP Campania, individuandone i principali ambiti di attività nella:

p.1) predisposizione delle proposte di dispositivi attuativi inerenti agli strumenti agevolativi da attivare nel perimetro delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2;

p.2) verifica preliminare delle proposte progettuali presentate e verifica della coerenza con gli obiettivi della STEP e con gli obiettivi e finalità delle predette Azioni;

p) con Decreto Dirigenziale n. 282 del 06 dicembre 2024 è stata apportata la VI modifica all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico;

p) con Decreto Dirigenziale n. 101 del 01 aprile 2025 è stata apportata la VII modifica all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico;

p) con Decreto Dirigenziale n. 128 del 08 maggio 2025 è stata apportata la VIII modifica all'allegato al DPGR 60/2023 - Individuazione Responsabili di Obiettivo Specifico;

CONSIDERATO, CHE

c) ai sensi dell'art. 74, paragrafo 1, lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060, le Autorità di Gestione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea, sono tenute ad istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati,

c) le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 "Nota Orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode efficaci e proporzionate", elaborate dalla Commissione Europea, contengono indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;

c) nel Si.Ge.Co. ed in particolare nel Manuale di attuazione, approvati con DD n. 179 del 03 luglio 2023 e modificati con DD n. 49 del 22 marzo 2024, è indicato che al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'Autorità di Gestione istituirà, con proprio atto, un Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode, coordinato dall'Autorità di Gestione stessa;

RITENUTO, PERTANTO,

g) di dover costituire, in conformità alle linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e alle previsioni dell'art. 74, paragrafo 1, lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060, il Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode del PR FESR Campania 2021/2027 al fine di individuare adeguate misure antifrode, così composto:

- dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
- dai Dirigenti della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- dai Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
- dall' Autorità Contabile;
- dal Responsabile/referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Campania;
- dai Responsabili/referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Organismi Intermedi del PR Campania FESR 2021-2027;

g) di dare atto che ciascuno dei componenti del Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode, di cui al punto precedente, può individuare un proprio delegato;

g) di dover stabilire che il Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2021-2027;

g) di dover stabilire che l'Autorità di Audit, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma partecipa al processo di valutazione in veste consultiva;

g) di dover stabilire che ai lavori del Gruppo potranno essere chiamati a partecipare, in relazione alle specifiche esigenze, soggetti individuati in base alla natura e alla tipologia di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenza;

g) di dover approvare il Regolamento di funzionamento del Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode del PR FESR Campania 2021/2027 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

g) di dover approvare lo schema di *check list* che il Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode dovrà utilizzare per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060;
b. le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014;
c. la Decisione n. C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022;
d. Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03 novembre 2022;
e. Deliberazione di Giunta n. 700 del 20 dicembre 2022;
f. il Decreto Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023;
g. la Delibera di Giunta n. 374 del 29 giugno 2023;
h. il Decreto Dirigenziale n. 179 del 03 luglio 2023;
i. il Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) n. 60 del 6 giugno 2023;
j. il Decreto Dirigenziale n. 238 del 15 settembre 2023;
k. il Decreto Dirigenziale n. 269 del 06 ottobre 2023;
l. il Decreto Dirigenziale n. 38 del 29 febbraio 2024;
m. il Decreto Dirigenziale n. 49 del 22 marzo 2024;
n. il Decreto Dirigenziale n. 64 del 18 aprile 2024;
o. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 11 luglio 2024;
p. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 24/09/2024;
a. la Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024
b. le note PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
c. il Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024;
d. il Decreto Dirigenziale n. 282 del 06 dicembre 2024;
e. Decreto Dirigenziale n. 101 del 01 aprile 2025;
f. Decreto Dirigenziale n. 128 del 08 maggio 2025

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

1. di costituire, in conformità alle linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e alle previsioni dell'art. art. 74, paragrafo 1, lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060, il Gruppo

di Autovalutazione dei Rischi di Frode del PR FESR Campania 2021/2027 al fine di individuare adeguate misure antifrode, così composto:

- dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
- dai Dirigenti della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- dai Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
- dall' Autorità Contabile;
- dal Responsabile/referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Campania;
- dai Responsabili/referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Organismi Intermedi del PR Campania FESR 2021-2027;

2. di dare atto che ciascuno dei componenti del Gruppo, di cui al punto precedente, può individuare un proprio delegato;
3. di stabilire che il Gruppo di Autovalutazione dei Rischi di Frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2021-2027;
4. di stabilire che l'Autorità di Audit, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma partecipa al processo di valutazione in veste consultiva;
5. di stabilire che ai lavori del Gruppo potranno essere chiamati a partecipare, in relazione alle specifiche esigenze, soggetti individuati in base alla natura e alla tipologia di rischio eventualmente rilevati in relazione a specifiche esigenza;
6. di approvare il Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PR FESR Campania 2021/2027 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare lo schema di *check list* che il Gruppo dovrà utilizzare per lo svolgimento delle verifiche di propria competenza di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto:
   - al Capo di Gabinetto;
   - agli Assessori;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione del PR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - all'Autorità Contabile;
   - all'Autorità di Audit;
   - ai Dirigenti della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - ai Responsabili degli Obiettivi Specifici del PR Campania FESR 2021-2027;
   - al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Campania;
   - ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Organismi Intermedi del PR Campania FESR 2021-2027;
   - all'Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DOTT. SERGIO NEGRO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **LUIGI RICCIO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
4	**06/08/2025**	**5004**	**92**

Oggetto:

Presa d'atto dei lavori della commissione di esperti ex DPGRC n. 87 del 22/07/2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, previsto dall'avviso pubblico approvato con DGR n. 441 del 30/06/2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i., ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.N;

b) l'art. 2, comma 1, del citato D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i. stabilisce che *"Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale";*

c) l'art 8 bis del Decreto-legge n 75 del 22/06/2023 convertito con modificazioni in Legge n. 112 del 10/08/2023 stabilisce *che "...anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite, fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";*

RILEVATO che il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09/01/2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art. 9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 441 del 30/06/2025 è stato indetto l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti inseriti nell'elenco nazionale di cui all'art.1 del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i., per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

b) la predetta Delibera di Giunta Regionale 441/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016, deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rosa dei candidati, distinte per Azienda;

c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 87 del 22/07/2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rosa dei candidati per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 441/2025

VISTE le risultanze dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 87/2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di cui ai verbali dal n. 1 al n. 5 trasmessi dal Presidente della Commissione in data 06/08/2025, nonché dell'allegato al verbale n. 5 del 06/08/2025 che individua la rosa di candidati alla nomina di Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **PRENDERE ATTO** dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 87 del 22/07/2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta di cui ai verbali dal n. 1 al n. 5 trasmessi dal Presidente della Commissione in data 06/08/2025, nonché dell'allegato al verbale n. 5 del 06/08/2025 che individua la rosa di candidati alla nomina di Direttore Generale dell'AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale
2. di **DISPORRE** la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione Campania del presente provvedimento e dell'allegato al verbale n. 5 del 06/08/2025 della Commissione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di **INVIARE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute per il seguito di competenza e al Responsabile per la Trasparenza e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione ed al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

REGIONE CAMPANIA

Commissione *ex* Decreto del Presidente della Giunta regionale
n. 87 del 22/07/2025

ALL. 1 al VERBALE N. 5 DEL 6 agosto 2025

Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta

Nominativo candidato	Giudizio Sintetico	FASCIA
BLASOTTI Amedeo	Ottimo	Maggiore Coerenza
CANTONE Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
CARRARA Amalia	Ottimo	Maggiore Coerenza
CROCE Ferdinando	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FAZIO Marco	Ottimo	Maggiore Coerenza
DE FILIPPIS Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
DI BIASE Chiara	Ottimo	Maggiore Coerenza
FLORENZANO Oreste	Ottimo	Maggiore Coerenza
LIMONE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
MADARO Donato	Ottimo	Maggiore Coerenza
MAUREA Nicola	Ottimo	Maggiore Coerenza
MORETTA Salvatore	Ottimo	Maggiore Coerenza
NAPOLI Claudio	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAGLIAFORA Alberto	Ottimo	Maggiore Coerenza
PAPACCIOLI Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
RICCIARDELLI Giancarlo	Ottimo	Maggiore Coerenza
SALVATORE Antonio	Ottimo	Maggiore Coerenza
SENSI Flavio	Ottimo	Maggiore Coerenza
TARANTINO Giuseppe	Ottimo	Maggiore Coerenza
VOLPE Gennaro	Ottimo	Maggiore Coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
131	**11/08/2025**	**5004**	**10**

Oggetto:

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2025 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che con Deliberazione n. 88 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli Federico II per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

- che l'art. 14 di detto Protocollo d'Intesa dal titolo "Durata del Protocollo d'Intesa - Attivazione Corsi di Laurea e sedi", prevede che: il Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio. Alla scadenza del protocollo è consentita una proroga tecnica nelle more della sottoscrizione di un nuovo atto ovvero una conferma espressa del protocollo.
  Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei Corsi di laurea assumendone gli oneri previsti;

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato regolarmente sottoscritto nei modi di legge con il *numero di repertorio n.12 del 30/03/2023;*

RIVELATO

- che il M.U.R., con proprio decreto n. 594 del 07/08/2025 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2025/2026";

- che l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con nota prot. n. 0103397 del 23/07/2025 ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie 2025/2026 nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - ☐ I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - ☐ il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
  - ☐ la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
  - ☐ il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;

- ☐ l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO

- di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 14 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2025/2026 nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 88 del 28/02/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università' degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 12 del 30/03/2023;
- la nota dell'Università' degli Studi di Napoli Federico II prot. n. 0103397 del 23/07/2025;
- il Decreto del M.U.R., n. 594 del 07/08/2025.

ACCERTATA

- L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

Corso di Laurea	**Numero Posti a.a. 2025/26**
Infermieristica	**500**
Federico II	253
Asl Na 2 Nord Frattaminore	50
Asl Na3 Sud Nola	40
ASL NA1	30
AORN Cardarelli	40
I.R.C.C.S Pascale (PO Ascalesi)	30
ASL Benevento	30
A.O. San Pio Benevento	27

Infermieristica pediatrica	**45**
Federico II	25
A.O. Santobono-Pausilipon	20
Ostetricia	**60**
Federico II	30
A.O. San Pio Benevento	15
ASL Salerno	15
Fisioterapia	**85**
Federico II	55
A.O. Colli (Monaldi) Napoli	15
A.O. San Pio Benevento	15
Tecniche di Laboratorio Biomedico	**55**
Federico II	25
IRCCS Pascale (P.O. Ascalesi)	15
AO Colli (Cotugno)	15
Tecniche di Radiologia medica per immagini e radioterapia	**70**
Federico II	40
IRCCS Synlab SDN	15
IRCCS Pascale (P.O. Ascalesi)	15

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
132	**11/08/2025**	**5004**	**10**

Oggetto:

UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2025 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che con Deliberazione n. 86 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

- che l'art. 13 di detto Protocollo d'Intesa, dal Titolo "Durata e attivazione Corsi di Laurea", prevede che: Il presente Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio. Alla scadenza del protocollo è consentita una proroga tecnica nelle more della sottoscrizione di un nuovo atto, ovvero una conferma espressa del protocollo.
  Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri previsti";

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato regolarmente sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio n. 13 del 30/03/2023;

RIVELATO

- che il M.U.R., con proprio decreto n. 594 del 07/08/2025 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2025/2026";

- che l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con propria nota protocollo n. 140920 del 21/07/2025 ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - ☐ I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - ☐ il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;

- ☐ la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
- ☐ il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
- ☐ l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO

- di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 13 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 86 del 28/03/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge il numero di repertorio 13 del 30/03/2023
- la nota dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli protocollo n. 140920 del 21/07/2025;
- il Decreto del M.U.R. n. 594 del 07/08/2025.

ACCERTATA

L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

CORSO DI STUDIO	POTENZIALE FORMATIVO – Numero Posti disponibili –
Infermieristica (classe L/SNT1)	**530** di cui • Sede Napoli: Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **95**; A.O. dei Colli n. **40**; ASL Napoli 1 Centro n. **65**; Pascale n. **35**; Asl Napoli 2 Nord Caivano n. **30**;

	• Sede Avellino: A.O. Moscati n. **105**; ASL AV Grottaminarda n.**60**; • Sede Caserta: A.O. S. Anna e San Sebastiano n. **40**; ASL CE Aversa n. **60**;
Nursing (Infermieristica in Lingua Inglese)	**20** (di cui n. **10** riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero e n. **10** riservati agli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia)
Infermieristica Pediatrica (classe L/SNT1)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **45**
Ostetricia (classe L/SNT1)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **45**
Fisioterapia (classe L/SNT2)	**100** di cui: • Sede Napoli: Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **31**; A.O. Cardarelli n. **16**; • Sede Avellino: A.O. Moscati n. **15**; ASL AV Sant'Angelo dei Lombardi n. **38**
Logopedia (classe L/SNT2)	**60** di cui: • Sede Napoli: Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **30** • Sede Avellino: ASL AV Grottaminarda n. **30**
Ortottica ed assistenza oftalmologica (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **18**
Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **60**
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **20**
Igiene dentale (classe L/SNT3)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **15**
Tecniche di laboratorio biomedico (classe L/SNT3)	**60** di cui: • Sede Napoli: Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **20**; A.O. Cardarelli n. **15** • Sede Benevento: AO San Pio n. **25**
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe L/SNT3)	**80** di cui: • Sede Napoli: Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **26**; A.O. Cardarelli n. **20**; • Sede Caserta: A.O. S. Anna e San Sebastiano n. **20**

	• Sede Avellino: A.O. Moscati n. **14**
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **20**
Assistenza Sanitaria (Classe L/SNT4)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **35**
Scienze Infermieristiche/Ostetriche (Classe LM/SNT1)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **65**
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (LM/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. **30**

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

GAETANO PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
133	**11/08/2025**	**5004**	**10**

Oggetto:

UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che con Deliberazione n. 87 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

- che l'art. 14 di detto Protocollo d'Intesa dal Titolo "Durata e Attivazione Corsi di Laurea", prevede che: il Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio.

- Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei Corsi di laurea assumendone gli oneri previsti di cui al precedente art. 11.

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio n. 14 del 30/03/2023;

RIVELATO

- che il MUR, con proprio decreto n. 594 del 07/08/2025 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2025/2026";

- che l'Università degli Studi di Salerno con propria nota protocollo 2025-UNSACLE-0273203, ha trasmesso la propria proposta di attivazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
  - la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
  - il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;

- l'Ateneo/i con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO

- di dover provvedere a quanto previsto dall'art. 14 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno, procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 87 del 28/02/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 14 del 30/03/2023;
- la proposta di attivazione dell'Università degli Studi di Salerno protocollo 2025-UNSACLE-0273203 per i corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- il Decreto del M.U.R., n. 594 del 07/08/2025.

ACCERTATA

- L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Salerno da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

<table>
<tr><th colspan="4">L/SNT1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie Infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica</th></tr>
<tr><th>Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica</th><th>Sede di tirocinio</th><th>Posti distinti per sede di tirocinio</th><th>Posti disponibili per il Corso di Laurea</th></tr>
<tr><td rowspan="2">INFERMIERISTICA
(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)</td><td colspan="2">Sedi di Tirocinio per gli studenti che optano per la sede Didattica di Baronissi</td><td rowspan="2">75</td></tr>
<tr><td>POLLA (A.S.L. SALERNO)</td><td>25</td></tr>
</table>

sede didattica Campus Universitario Baronissi	**VALLO DELLA LUCANIA (A.S.L. SALERNO)**	**25**	
	NOCERA INFERIORE (A.S.L. SALERNO)	**25**	
INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere - corso replica) **Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno**	**SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)**	**75**	**75**
OSTETRICIA (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) **Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno**	**SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)**	**35**	

L/SNT2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della Riabilitazione			
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica	**Sedi di tirocinio**	**osti distinti per sede di tirocinio**	**Posti disponibili per il Corso di Laurea**
FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) **Sede didattica Campus Universitario Baronissi**	**SALERNO A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)**	**25**	**45**
	SALERNO (A.S.L. SALERNO)	**20**	

L/SNT3 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (area tecnico-assistenziali)		
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica	**Sede di tirocinio**	**Posti disponibili**
TECNICHE di RADIOLOGIA, per IMMAGINI e RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) **Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno**	**SALERNO A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)**	**25**
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico) **Sede Didattica Campus Universitario Baronissi**	**SALERNO A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**	**35**

LM/SNT1 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI NELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE		
Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie in	**Sede Didattica**	**Posti disponibili per il Corso di Laurea**

SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	**Campus universitario Baronissi**	**35**

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno;

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DOTT. GAETANO PATRONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**ANTONIO POSTIGLIONE** **BIANCA CORCIONE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
731	**06/08/2025**	**5004**	**00**

Oggetto:

Adempimenti ai fini della applicazione dei limiti di spesa assegnati per l'esercizio 2024 alle case di cura private: ricalcolo dei premi e penali per parti e fratture del femore ai sensi delle disposizioni stabilite dalla DGRC n. 405 del 31 luglio 2024

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 405 del 31 luglio 2024 la Giunta regionale ha stabilito i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza ospedaliera (e PACC), erogate dalle case di cura private accreditate nell'esercizio 2024, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.; i limiti di spesa fissati dalla DGRC n. 405/2024 sono stati, poi, incrementati per alcune case di cura con la DGRC n. 735 del 21 dicembre 2024;
b. che i limiti di spesa stabiliti dalla DGRC n. 405/2024, come negli esercizi precedenti, prevedono la rideterminazione a consuntivo di alcuni elementi degli stessi e, in particolare:
   - il ricalcolo delle componenti "*Incentivo Alta Specialità*" e "*Incentivo IVG*", in proporzione alle tipologie dei ricoveri effettivamente erogati;
   - il ricalcolo a consuntivo delle componenti relative alle funzioni: "*Pronto Soccorso*", "*Prima Assistenza*" e "*Rinnovo CCNL*";
c. che, a partire dall'esercizio 2018, nella determinazione dei tetti di spesa assegnati a ciascuna casa di cura è inserita una componente, denominata "*Premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore*" che incentiva / disincentiva le singole case di cura in base al dato consuntivo dell'anno prima, rispetto ad obiettivi di qualità assistenziale riguardanti:
   - la percentuale di parti cesarei sul totale dei parti;
   - il numero e la percentuale di interventi per fratture del femore in pazienti anziani (over 65), effettuati entro due giorni dal ricovero.

CONSIDERATO

a. che nei tetti di spesa per l'esercizio 2024, stabiliti dalla DGRC n. 405/2024 e s.m.i., gli importi dei "*Premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore*" sono determinati nell'Allegato n. 6 alla medesima delibera (riportato in allegato al presente decreto come **Allegato n. 1**), in base al consuntivo dei ricoveri 2023;
b. che la citata DGRC n. 405/2024 nell'Allegato B al paragrafo 5 ha stabilito le seguenti disposizioni, in merito alla assegnazione dei "*Premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore*" a consuntivo dell'esercizio 2024:

   "*… dall'esercizio corrente si ritiene opportuno stabilire che i ricoveri che generano premialità o penalizzazioni, ai fini dei tetti di spesa assegnati alle case di cura private, saranno oggetto di specifici controlli a consuntivo, con la possibilità di correggere i dati risultanti dalle elaborazioni informatiche delle SDO già ai fini del saldo spettante alle case di cura per i corrispettivi dei ricoveri 2024. Conseguentemente, l'intero Allegato n. 6 sarà ricalcolato a consuntivo dell'esercizio 2024, sostituendo i ricoveri 2023 con i dati consuntivi 2024. Le ASL competenti per territorio, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., dovranno verificare il ricalcolo degli indicatori assunti per i parti cesarei e le fratture del femore in base al consuntivo dei ricoveri intervenuti nel 2024. E la Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella consueta comunicazione annuale alle ASL, necessaria per elaborare gli effetti delle componenti dei tetti di spesa, soggette a ricalcolo a consuntivo (come gli incentivi per Alta Specialità e IVG e la remunerazione delle funzioni), inserirà anche le variazioni dei premi e delle penalità per parti cesarei e fratture del femore negli importi stabiliti nella colonna "Q - di cui: limite di spesa base" dell'Allegato n. 1 alla presente delibera. In tal senso, si è provveduto anche ad adeguare l'art. 2, comma 2, lettera a) dello schema di contratto allegato sub A alla presente delibera.*

   Dovendo rideterminare a consuntivo la distribuzione dei premi e delle penalità, che sono per definizione a somma zero, si è, poi, ritenuto opportuno perfezionare il criterio di attribuzione delle penalità per fratture non operate nei termini, rendendole tutte proporzionali al numero di interventi effettuati (tale proporzionalità fino all'anno scorso era già applicata per i relativi premi e per la prima e maggiore quota delle penalità: quella relativa alle case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni inferiore al 60%).

   La rideterminazione a consuntivo dei premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore, inoltre, potrebbe presentare la seguente criticità, limitatamente ai premi / penalizzazioni relativi alle fratture del femore. Infatti:

b.1 per i parti cesarei vengono calcolati solo due gruppi di case di cura: uno con premialità e uno con penalizzazione, entrambi di pari importo complessivo (in valore assoluto) e, quindi, a somma zero; con i

dati consuntivi 2023 n° 7 case di cura ottengono una premialità; e n° 11 una penalizzazione, entrambe proporzionate al numero dei ricoveri e alla distanza dalla media regionale; è, quindi improbabile che nel consuntivo 2024 si determinino notevoli spostamenti fra i due gruppi;

b. 2 per le fratture del femore, invece, i raggruppamenti ai fini dei premi e delle penalità sono cinque:

per le premialità, si riconoscono nel tetto di spesa euro 1.000.000:

- *per il 15% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%;*
- *per l'85% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%;*

per le penalizzazioni, si sottraggono nel tetto di spesa euro 1.000.000:

- *per il 70% in proporzione agli interventi nelle case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%;*
- *per il 5% in proporzione agli interventi nelle case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%;*
- *per il 25% in proporzione agli interventi nelle case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%.*

Nell'Allegato n. 6 alla presente delibera, elaborato in base ai dati dei ricoveri consuntivi dell'esercizio 2023, le suddette ripartizioni sono dimensionate sul numero di interventi che ricadono attualmente in ciascun raggruppamento, determinando dei valori medi di premialità / penalità congruenti con il livello di performance proprio di ciascun gruppo (si ricorda che il DM 70/2015 indica per le fratture del femore una soglia minima di volume di 75 interventi chirurgici / anno, di cui almeno il 60% entro due giorni dal ricovero): si ha, infatti, un valore medio di:

- *premialità di € 2.380,95 per le case di cura con più di 25 e meno di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%*
- *premialità di € 3.571,43 per le case di cura con più di 50 interventi e con % entro due giorni >/= 60%*
- *penalizzazione di € -3.431,37 per le case di cura con più di 25 interventi ma con % entro due giorni < 60%;*
- *penalizzazione di € -396,83 per le case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. > 60%;*
- *penalizzazione di € -7.352,94 per le case di cura con numero di interventi <= 25 e % entro 2 gg. < 60%.*

Trattandosi di cinque gruppi, potrebbe verificarsi che i dati consuntivi dell'esercizio 2024 risultino molto diversi tra i vari gruppi, determinando una sproporzione del valore medio dei premi e/o delle penalità, rispetto alla sopra descritta configurazione.

E', quindi, necessario dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute di verificare, all'esito dei dati consuntivi 2024, se le proporzioni tra i valori medi delle premialità e/o delle penalità presentino rilevanti modifiche, rispetto a quelle dei valori medi appena esposti. In tal caso, il Direttore Generale per la Tutela della Salute potrà procedere con proprio decreto a modificare le somme ripartite all'interno dei raggruppamenti delle premialità e/o delle penalità, in modo che le variazioni percentuali siano le stesse per ciascun raggruppamento, fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto)".

DATO ATTO

a. che, al fine di applicare le disposizioni sopra richiamate, questa Direzione Generale con nota del 13.05.2025, prot. n. 237701, ha chiesto alle ASL di fornire i dettagli dei dati consuntivi dell'esercizio 2024, esponendo, tra l'altro, in una apposita tabella, il numero consuntivo dei ricoveri rilevanti ai fini della attribuzione dei "*Premi e penalità per parti cesarei e fratture del femore*", previa apposita verifica con le case di cura interessate, in modo da evitare eventuali successive contestazioni;
b. che, nel contempo, nell'ambito dei suoi compiti inerenti alla gestione del flusso informativo delle SDO, la So.Re.Sa. S.p.A. ha fornito l'estrazione alla data del 13.05.2025 dei ricoveri per parti e interventi su fratture del femore in pazienti over 65, effettuati nel 2024 nelle Case di Cura private, nei Presidi Ospedalieri delle ASL, nelle Aziende Ospedaliere pubbliche e negli Ospedali Classificati;
c. che, pertanto, questa Direzione Generale con nota del 16.05.2025, prot. n. 245963, ha fornito alle ASL i dettagli dei dati consuntivi dei ricoveri per parti e fratture effettuati nel 2024 nelle Case di Cura private, ricevuti dalla So.Re.Sa. S.p.A., in modo da agevolare le verifiche già richieste con la citata ns. del 13.05.2025, prot. n. 237701;

d. che tutte le ASL hanno riscontrato le sopra citate note e, in relazione ai ricoveri 2024 per parti e interventi per fratture del femore in pazienti over 65, hanno fornito i dati richiesti, che si espongono nella tabella che forma l'**Allegato n. 2** al presente decreto; in particolare:
   - l'ASL di Avellino con nota prot. n. 68445 del 29/07/2025 ha confermato che i dati trasmessi e riferiti ai ricoveri per parti e interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65 sono stati "*oggetto di contraddittorio con le case di cura interessate*";
   - l'ASL di Benevento con nota prot. n. 74899/u del 13/07/2025 ha comunicato i dati dei ricoveri 2024 per parti e fratture e, con nota prot. n. 78394/u del 22/07/2025, ha trasmesso la lettera del 21.07.2025, con la quale la casa di cura San Francesco conferma di avere eseguito un solo intervento per frattura del femore, non eseguito entro i due giorni dal ricovero;
   - l'ASL di Caserta con nota prot. n. 180724 del 24/07/2025 ha confermato i dati dei ricoveri 2024 per parti e interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65 sono stati "*verificati in contraddittorio con le case di cura interessate*";
   - l'ASL Napoli 1 Centro: con nota prot. n. 228373/u del 11/07/2025 ha comunicato che le singole case di cura, dopo apposite controdeduzioni, "*hanno confermato i dati presenti nei database aziendali*" e inoltrati alla Regione, inerenti ai ricoveri 2024 per parti e interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65, riportando che la casa di cura Ospedale Internazionale, con PEC del 29/05/2025, ha esposto di ritenere che i ricoveri effettuati "*in regime privato di solvenza*", a suo avviso, non dovrebbero rilevare ai fini della attribuzione dei premi e penalità per parti cesarei;
   - l'ASL Napoli 2 Nord, con PEC del Direttore U.O.C. Accreditamento e Controllo della Spesa del 04/07/2025, ha fornito le attestazioni di conferma dei dati 2024 di parti e fratture;
   - l'ASL Napoli 3 Sud con note prot. n. 179938/u del 24/07/2025 e n. 188504/u del 04/08/2025 ha fornito i dati consuntivi 2024 dei ricoveri per parti e interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65, attestando che "*gli stessi sono stati verificati in contraddittorio attraverso audit periodici effettuati con ciascuna casa di cura e distretto sanitario competente*";
   - l'ASL di Salerno con nota prot. n. 119833 del 03/06/2025 ha trasmesso, tra l'altro, i dati consuntivi 2024 dei ricoveri per parti e fratture, con apposite note sull'esito dei confronti effettuati con le case di cura interessate;
e. che, pertanto, nell'**Allegato n. 3** al presente decreto sono riportati i dati consuntivi 2024 dei ricoveri per parti e interventi per fratture del femore in pazienti over 65, effettuati dalle case di cura private, come asseverati dalle ASL competenti (con differenze marginali rispetto ai dati estratti dalle SDO dalla So.Re.Sa. S.p.A.), nonché i totali degli stessi ricoveri, operati dalle altre strutture ospedaliere pubbliche e private, ed i totali complessivi regionali; ed è stato elaborato il conseguente ricalcolo dei premi e penalità di cui all'Allegato n. 6 alla DGRC n. 405/2024.

CONSIDERATO

a. che il conteggio elaborato nell'Allegato n. 3 al presente decreto, come si espone in sintesi nel successivo **Allegato n. 4**, evidenzia:
   a.1 la stabilità delle proporzioni tra i valori medi dei due raggruppamenti relativi alla premialità per interventi sulle fratture del femore: infatti, applicando i dati consuntivi 2024, entrambi si riducono del 39,4%;
   a.2 una rilevante modifica delle proporzioni tra i valori medi dei tre raggruppamenti relativi alle penalizzazioni per interventi sulle fratture del femore poiché, applicando i dati consuntivi 2024, il valore medio del raggruppamento delle case di cura:
      - con più di 25 interventi ma con % < 60%, si riduce del 100%, azzerandosi;
      - con numero di interventi <= 25 e % > 60%, si riduce del 0,8%;
      - con numero di interventi <= 25 e % < 60%, aumenta del 385,7%;
b. che, pertanto, si è verificata la previsione recata dalla DGRC n. 405/2024 sopra richiamata, secondo la quale: "*E' … necessario … verificare, all'esito dei dati consuntivi 2024, se le proporzioni tra i valori medi delle premialità e/o delle penalità presentino rilevanti modifiche, rispetto a quelle dei valori medi appena esposti. In tal caso, il Direttore Generale per la Tutela della Salute potrà procedere con proprio decreto a modificare le somme ripartite all'interno dei raggruppamenti delle premialità e/o delle penalità, **in modo che le variazioni percentuali siano le stesse per ciascun***

raggruppamento, fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto)";

c. che, al fine di rispettare integralmente la disposizione appena richiamata, come si espone in sintesi nell'Allegato n. 4 al presente decreto, risulta necessario ripartire la penalizzazione di euro 1.000.000 per interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65:
   c.1 euro 494.730 sul gruppo delle case di cura con numero di interventi <= 25 e % > 60%;
   c.2 euro 505.270 sul gruppo delle case di cura con numero di interventi <= 25 e % < 60%,
   in modo da pervenire alla stessa variazione percentuale del valore medio dei due gruppi, "*fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto)*";
d. che, pertanto, il conteggio finale consuntivo 2024 delle premialità / penalità per obiettivi di qualità assistenziale, di cui all'Allegato n. 6 alla DGRC n. 405/2024, è determinato ed esposto per ciascuna casa di cura privata nell'**Allegato n. 5** al presente decreto.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62).

VISTA la DGRC n. 391 del 30.06.2023 avente per oggetto: "*Art. 1, comma 4-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023, n. 74. Determinazioni*", ed il conseguente DD n. 46 del 30/06/2023 ad oggetto "*DGR n.391 del 30/06/2023 ad oggetto "articolo 1, comma 4-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023, n. 74. Determinazioni". Trattenimento in servizio*".

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 13 "*Vigilanza contabile e amministrativa*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. Di **PRENDERE ATTO** dei dati consuntivi dei ricoveri effettuati nel 2024 in ciascuna casa di cura privata per parti cesarei primari, parti totali e interventi per fratture del femore in pazienti over 65, verificati e comunicati a questa Direzione Generale dalle ASL con le note richiamate in premessa, ed esposti nell'**Allegato n. 2** al presente decreto, nonché dei dati comunicati dalla So.Re.Sa. S.p.A. inerenti alle stesse tipologie di ricovero, relativi alle altre strutture ospedaliere pubbliche e private, e dei conseguenti totali complessivi regionali, riportati nell'**Allegato n. 3** al presente decreto.
2. Di **DARE ATTO** che nell'**Allegato n. 3** al presente decreto, sulla base dei dati dei ricoveri 2024 in esso esposti, è stato elaborato il conseguente ricalcolo a consuntivo dei premi e penalità per parti e interventi per fratture del femore in pazienti over 65 di cui all'Allegato n. 6 alla DGRC n. 405/2024.
3. Di **PRENDERE ATTO** dei confronti del valore medio dei premi e penalità per fratture del femore, sviluppati nell'**Allegato n. 4** al presente decreto, dai quali si evidenzia che si è verificata la previsione recata dalla DGRC n. 405/2024, secondo la quale: "*E' … necessario … verificare, all'esito dei dati consuntivi 2024, se le proporzioni tra i valori medi delle premialità e/o delle penalità presentino rilevanti modifiche, rispetto a quelle dei valori medi appena esposti. In tal caso, il Direttore Generale per la Tutela della Salute potrà procedere con proprio decreto a modificare le somme ripartite all'interno dei raggruppamenti delle premialità e/o delle penalità, in modo che le variazioni percentuali siano le stesse per ciascun raggruppamento, fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto)*".
4. Di **DARE ATTO** che nell'**Allegato n. 5** al presente decreto, al fine di rispettare integralmente la disposizione appena richiamata, risulta necessario modificare come segue la ripartizione della penalizzazione di euro 1.000.000, relativa agli interventi sulle fratture del femore in pazienti over 65:

- **euro 494.730** sul gruppo delle case di cura con numero di interventi <= 25 e % > 60%;
- **euro 505.270** sul gruppo delle case di cura con numero di interventi <= 25 e % < 60%,

in modo da pervenire alla stessa variazione percentuale del valore medio dei due gruppi, "*fermo restando il loro importo complessivo in euro 1.000.000 (in valore assoluto)*".

5. Di **DARE ATTO** che, pertanto, il conteggio finale consuntivo 2024 delle premialità / penalità per obiettivi di qualità assistenziale, di cui all'Allegato n. 6 alla DGRC n. 405/2024, è determinato per ciascuna casa di cura privata come si espone nell'**Allegato n. 5** al presente decreto.
6. Di **INVIARE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ANTONIO POSTIGLIONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
743	**13/08/2025**	**5004**	**00**

Oggetto:

D.D. 480/2024 - Elenco idonei all'incarico di Direttore Sanitario e Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR - aggiornamento AGOSTO 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23 aprile 2019, pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20 maggio 2024, previa indizione di avviso, si è proceduto all'aggiornamento dell'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
c. che il citato elenco adottato con Decreto Dirigenziale n. 480 del 20 maggio 2024 è stato oggetto di periodico aggiornamento, da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 665 del 15 luglio 2025;
d. che l'art. 3, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* , modificato dall'articolo 45, comma 1-quater della Legge n. 157/2019 (conversione del decreto fiscale n. 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*
e. che l'articolo 8-bis, comma 1, del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, ha modificato il limite anagrafico per l'accesso all'elenco regionale degli aspiranti all'incarico di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, stabilendo che "*fino al 31 dicembre 2025 il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e per l'accesso agli elenchi regionali di cui all'art. 3 del medesimo decreto legislativo n. 171 del 2016 è elevato a sessantotto anni. Fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi del presente articolo, non si applicano i limiti anagrafici previsti dall'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
f. che l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, così come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha stabilito che "*è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125"*
g. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l'esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

RILEVATO che, a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo, risultano n. 2 dirigenti sanitari che hanno compiuto il sessantottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantottesimo anno d'età comporta ex lege l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i., e dall'art. 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, i nominativi di n. 2 dirigenti sanitari che hanno compiuto il sessantottesimo anno di età, dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R., aggiornato con D.D. n. 480 del 20/05/2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere,** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i., e dall'art. 8-bis, comma 1, del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, coordinato con Legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, i nominativi dei Dott.ri Ciccone Antonio e Iandolo Raffaele dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di aziende ed Enti del S.S.R, istituito con D.D. n. 87/2019, aggiornato con D.D. n. 480/2024;

- **di procedere** all'aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR*" e da Allegato B "*Elenco regionale idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR*" del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del D.D. n. 655 del 15/07/2025;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17.

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

1	ACAMPORA	LORENZO	
2	AFFINITO	IDA	
3	AIARDO ESPOSITO	CARMELA	*
4	ALFANO	ROBERTO	
5	ALFE'	MICHELE	*
6	ANNECCHIARICO	ANGELA	
7	ARDIMENTO	PASQUALE	
8	BARBATO	ANGELO	*
9	BIANCO	ELVIRA	
10	BORRELLI	ANNA	
11	BOTTINO	VINCENZO	*
12	BUONO	PIETRO	
13	CAJAFA	ANTONIO	*
14	CALABRESE	ROCCO MARIO	
15	CARACCIOLO	FRANCO	
16	CASCONE	EDVIGE	
17	CATENA	LUCIANA	
18	CERIMELE	MARINA	
19	CHIACCHIO	ANTONIO	
20	CICCARELLI	DOMENICO	
21	CONENNA	RODOLFO	
22	CONSOLANTE	CIRIACO ALFONSO	*
23	CONTE	MARIA CONCETTA	
24	CORRERA	ARCANGELO	
25	CORVINO	MARIA	
26	COVELLI	EUGENIO MARIA	*
27	CUCCINIELLO	ANGELO	*
28	D'AMORE	ANTONIO	
29	D'ARGENZIO	ANGELO	
30	DE FAZIO	MARCO	
31	DE FILIPPIS	GIUSEPPE	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

32	DE FURIO	MARIANO	*
33	DE PAOLA	VINCENZO	
34	DE STEFANO	ANTONELLA	*
35	DELLE CURTI	GIOVANNI	*
36	DI GIROLAMO FARAONE	PASQUALE	
37	DI GUIDA	PASQUALE	
38	DI MAURO	MAURIZIO	
39	DI SANTO	GIOVANNI	
40	ERRICO	RAFFAELA	
41	FABBO	ANDREA	*
42	FIORENTINO	GIUSEPPE	
43	FIRENZE	ALBERTO	
44	FORMISANO	GRAZIA	
45	FORNASIER	STEFANIA	
46	FRASCARIA	FRANCESCO	*
47	GENTILE	GRAZIA	*
48	GIORDANO	VINCENZO	
49	GRANATA	MARIA ROSARIA	*
50	GUADAGNO	GIUSEPPE	*
51	GUIDA	ANTONELLA	
52	IERVOLINO	MARIO	
53	INSERRA	CIRO	*
54	IODICE	VINCENZO	
55	IZZO	PASQUALE	*
56	LA RANA	MATTIA	
57	LAURIELLO	CARMINE	
58	LEONCINI	LAURA	*
59	MACCARI	MAURO	
60	MAFFEO	ANGELA	
61	MAGLIONE	DOMENICO	*
62	MANDIA	LUIGI	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

63	MANNA	ANNA	*
64	MANNELLA	ROBERTO	*
65	MANTO	ANDREA	*
66	MARRA	GIUSEPPINA	
67	MASUCCI	ARMANDO	
68	MAUREA	NICOLA	
69	MENSORIO	MARIO MASSIMO	*
70	MISSO	SAVERIO	
71	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA	
72	MORETTA	SALVATORE	*
73	MUNICINO'	MAURIZIO	
74	ORTOLANI	ROSANNA	
75	PAGANO	ARIANNA	*
76	PAPA	MARCO	
77	PAPACCIOLI	GIUSEPPE	*
78	PERRI	DOMENICO	*
79	PINNA	RAIMONDO	*
80	PINTO	MONICA	
81	PRATTICO'	NATALE	*
82	RAFFONE	VITTORIO	
83	RAGO	VITO	
84	RAIMONDI	SONIA ANNA	*
85	RICCIARDELLI	GIANCARLO	
86	RIZZO	SERAFINO ANTONIO	*
87	RUSSO	GIUSEPPE	
88	SALVATORE	COSTANZO	*
89	SARNATARO	CONCETTA	*
90	SAVIANO	PASQUALE	*
91	SCHERILLO	MARINO	
92	SERGIANNI	PRIMO	
93	SICILIANO	ANTONIETTA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

94	SORRENTINO	TOMMASINA	
95	SPINOSA	TIZIANA	
96	TAMBURRO	FABIO	
97	TESSITORE	NICOLETTA	*
98	TORTORA	ARISTIDE	
99	TROISI	MARIA ROSARIA	
100	VANNI	MONICA	
101	VESTINI	PATRIZIA	*
102	VETRANO	FRANCESCO	
103	VITALE	DOMENICO	
104	VITTORIOSO	LUIGI	*
105	VOZZELLA	EMILIA ANNA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

1	ABBATE	MARCELLA	
2	ACONE	ANGELA	
3	AMBRA	ANNA	*
4	AMBROSIO	ELIANA	
5	AMODIO	ALFREDO SALVATORE	
6	ANTOCICCO	ALESSANDRA	
7	APPARENTE	STANISLAO	
8	BARBATI	VIRGILIO	
9	BARRESI	MASSIMO	
10	BLASOTTI	AMEDEO	
11	BORGHESE	BEATRICE	*
12	CAMPANELLI	CLAUDIO	*
13	CAPONE	DANIELA	
14	CAPUANO	ANTONIO	*
15	CARDELLA	CARMELA	
16	CAROZZA	GIOVANNI	
17	CARRARA	AMALIA	
18	CERULLO	GIULIO	*
19	CHIACCHIO	MICHELANGELO	
20	CHIANESE	EDUARDO	*
21	CIVELLO	TAMARA	*
22	COPPOLA	LAURA	
23	CORCIONE	BIANCA	
24	CORTESE	GUIDO	*
25	COSENTINO	CONCETTA	
26	COSMAI	PAOLA	*
27	COVINO	ALESSANDRA	
28	CRISPINO	NICOLA	*
29	DE SALAZAR	VITALIANO	*
30	DELLA ROSA	MARIA CARMELA	*
31	DI BIASE	CHIARA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

32	DI CAPUA	ALBERTO	
33	DI LORENZO	MARIA	
34	DI STASIO	ALBERTO	
35	DI TROLIO	MARIA ROSARIA	
36	DI VICO	LOREDANA	
37	ESPOSITO	CARLO	
38	ESPOSITO	GIUSEPPE	
39	FEMIANO	MARIA	
40	FERRARO	IDA	
41	FERRI	ERICA	
42	FIERRO	MARIA	
43	FIOCCO	MARIA ANNA	
44	FLORENZANO	ORESTE	
45	FOLINO	ANDREA	*
46	FRANCHI	PAOLO	*
47	FUSCO	MARIA	
48	GARAVANA	PAOLO	*
49	GIULIANO	VERA	
50	GUBITOSA	GAETANO	
51	GUETTA	SALVATORE	
52	IALUNA	CANDIDO	
53	IERVOLINO	ANNA	
54	IMPERATRICE	MAURIZIO	
55	INFANTE	LUIGIA	
56	LEONE	PIETRO	*
57	MAIORANO	MARIA	
58	MARCHITELLI	FRANCESCO	
59	MARIANI	GERARDO	*
60	MASUCCI	ARMANDO	
61	MAZZIOTTI	LUCIANA	
62	MAZZIOTTI	VANESSA	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

63	MEMOLI	FERDINANDO	
64	MEMOLI	GAETANO	*
65	MENNITTO	ANTONIO	
66	MERCURI	MARIA NICOLETTA	
67	MERLI	FRANCESCA	
68	MORELLI	FRANCESCA	
69	MORGANTE	MARIA	
70	NAPPI	ORNELLA	
71	NATALE	LARA	
72	NICOLETTI	MARIA TERESA	
73	PAGLIAFORA	ALBERTO	
74	PALUMBO	CATERINA	
75	PAOLOZZI	LOREDANA	*
76	PASTORE	ALBERTO	*
77	PATRONE	GAETANO	
78	PERITO	GERMANO	
79	PINTO	MARINA	
80	RAMMAIRONE	GIULIANA	
81	REGINA	ELISA	
82	RINALDI	MARINA ALFONSINA	*
83	RINALDI	PIETRO	*
84	ROMANO	FRANCO	
85	RUSSO	MASSIMO	*
86	RUSSO	SERGIO	
87	SALIERNO	ADELTINA	*
88	SANTAFEDE	IVANA	
89	SCIANGUETTA	ANTONIO	*
90	SELLER	ANTONIO	
91	SENSI	FLAVIO	
92	SGROIA	MAURIZIO	
93	SOMMELLA	EDOARDO	

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

DGRC n. 293/2023 e DGRC n. 519/2023

Aggiornamento AGOSTO 2025

94	SPADANO	STEFANO	*
95	SPERANZA	PATRIZIA	
96	TARANTINO	GIUSEPPE	
97	TULLO	MARCO	
98	VERDE	LORENZO	
99	VISANI	STEFANO	
100	VITALE	GENOVEFFA	
101	VITTORIA	VITTORIO	*
102	VOLPINI	ROBERTA	
103	ZITO	CARMELA	*
104	ZITO	MARIAVINCENZINA	*

* Nuovo inserimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MARIA SOMMA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1391	**12/08/2025**	**5005**	**00**

Oggetto:

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2025". Adempimenti. Risultanze Commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione n. 382 del 16/06/2025, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;
b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

PREMESSO altresì che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 1103 del 01/07/2025 è stato approvato, in attuazione a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 382 del 16/06/2025, l'Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualità 2025";
b. con Decreto Dirigenziale n. 1254 del 25/07/2025 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all' Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualita' 2025" ai sensi della D.G.R. 382 del 16/06/2025 di cui al DD n. 1103 del 01/07/2025;
c. detta Commissione di valutazione ha trasmesso con nota prot. PG/2025/0379772 del 30/07/2025 gli esiti dei propri lavori;

CONSIDERATO che occorre prendere atto dei lavori della Commissione nominata con D.D. n. 1254 del 25/07/2025 e procedere all'assunzione dei conseguenziali atti amministrativi e contabili;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 1254 del 25/07/2025, trasmessi con nota prot. PG/2025/0379772 del 30/07/2025 da cui risultano ammissibili i seguenti enti:

Ente	Prot.	Ammissibile	Note
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	PG/2025/0355607 del 16/07/2025	Si	

b. a seguito dei lavori della Commissione di dover ammettere a finanziamento a valere dell'Avviso per Manifestazione di Interesse" "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualita' 2025" ai sensi della D.G.R. 382 del 16/06/2025 di cui al DD n. 1103 del 01/07/2025; il seguente ente con il seguente punteggio:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/partita Iva	Punteggio
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	via Giovanni Paolo II (ex Ponte don Melillo) 33, Comune di Fisciano (SA)	94052810655	50

Visti:

a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la Legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;
c. la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari";
d. la Legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
e. il D.lgs. n. 147/2017 - Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
f. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
g. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 di istituzione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 27.07.2022, di approvazione del Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14.02.2023, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;
j. la D.G.R. n.773 del 27 dicembre 2024 – "Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il Triennio 2025/2027 della Regione Campania";
k. la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 – "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025;
l. la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 – 2027 della Regione Campania";
m. la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 – "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 Determinazioni;

Visti , altresì**:**

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma e successive D.G.R. di prosecuzione dell'incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con DD 59 del 01/02/2024, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA
Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 1254 del 25/07/2025, trasmessi con nota prot. PG/2025/0379772 del 30/07/2025 da cui risultano ammissibili i seguenti enti:

Ente	Prot.	Ammissibile	Note
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	PG/2024/0316415 del 26/06/2024	Si	

b. di ammettere a finanziamento a valere dell'Avviso per Manifestazione di Interesse" "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari. Annualita' 2025" ai sensi della D.G.R. 382 del 16/06/2025 di cui al DD n. 1103 del 01/07/2025; il seguente ente con il seguente punteggio:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/partita Iva	Punteggio
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	via Giovanni Paolo II (ex Ponte don Melillo) 33, Comune di Fisciano (SA)	94052810655	50

c. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;

d. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

DOTT.SSA MARIA SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
67	**07/08/2025**	**5007**	**15**

Oggetto:

Reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - DM. 16/12/2022 prot. n. 0649010 del 19/12/2022. Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti vigneti - Annualità 2025.

IL DIRIGENTE

VISTI:

a) il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
b) il regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
c) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e in particolare gli articoli da 61 a 72;
d) il regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 e ss. mm. e ii. che, tra l'altro, integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
e) il Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, lo schedario viticolo;
f) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/13 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, lo schedario viticolo;
g) il DM del 15 dicembre 2015 n. 12272 e ss.mm.ii - Disposizioni nazionali di attuazione del Reg. (UE) 1308/2013 concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli;
h) il DM del 19 dicembre 2022, prot. n. 0649010 del 19/12/2022 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
i) il decreto ministeriale 31 marzo 2025, n. 146873 recante modifica al decreto ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010, ed in particolare in particolare, l'articolo 1, comma 2 che dispone che le date indicate nel decreto ministeriale 19 dicembre 2022, n. 649010 possono essere modificate con decreto dipartimentale;
j) il Decreto Direttoriale MASAF n. 0630545 del 29/11/2024 concernente "Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Annualità 2025;
k) il decreto dipartimentale MASAF- DIPACSR n.0147317 del 31/03/2025, con il quale, per la sola annualità 2025, il termine per la presentazione delle domande per nuovi impianti vigneti è stato posticipato al 30 aprile 2025;
l) la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 - Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
m) la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5852 del 25 ottobre 2016 - Nuovo sistema di autorizzazione agli impianti viticoli: disposizioni necessarie ad una corretta ed uniforme interpretazione della norma comunitaria sulla non trasferibilità delle autorizzazioni e deroghe;
n) Il parere della Commissione europea Ares(2017)5680223 del 21 novembre 2017 che chiarisce che l'affitto di superfici vitate al solo scopo di procedere alla loro immediata estirpazione e al reimpianto in una località differente e molto distante non può essere considerato una normale attività agricola, soprattutto se la superficie oggetto di estirpazione non è stata gestita dall'affittuario per un certo lasso di tempo e se il contratto d'affitto è rescisso dopo l'estirpazione;
o) la Circolare AGEA Coordinamento Prot. n. 0020042 del 17/03/2023 "Disposizioni nazionali di attuazione DM 649010 del 19 dicembre 2022 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio".

PRESO ATTO della mail del 4 agosto 2025 con la quale il MASAF- *Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo* ha reso nota la disponibilità sul SIAN dell'elenco delle superfici per autorizzazioni di nuovi impianti vigneti 2025, nonché della nota del MASAF del 6 agosto 2025 prot. n. 0368083 con la quale si invitano le Regioni a procedere ai successivi adempimenti connessi con il rilascio delle autorizzazioni 2025.

CONSIDERATO che:

a) dall'elenco regionale delle autorizzazioni disponibile sul SIAN alla data del 4 agosto 2025, per l'annualità 2025 risultano n. 216 domande per nuovi impianti viticoli, corrispondenti ad una superficie autorizzata in Regione Campania di mq 2.571.803 (ettari 257,1803) a fronte di una superficie richiesta di mq 1.691.377,00 (ettari 169,1377);
b) ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Ministeriale del 16 dicembre 2022 citato in premessa, tra i criteri di assegnazione per l'annualità 2025 la Regione Campania ha optato per:
   - assicurare a tutti i richiedenti una superficie minima garantita non inferiore a mq 1000;
   - limitare la soglia minima per domanda ad una superficie non inferiore a mq 1000;
   - limitare la soglia massima per domanda ad una superficie non superiore a mq 20000;
   - prevedere un criterio di priorità pari a 0,5 punti per superfici richieste nelle piccole Isole e per le Aziende viticole che producono con metodo di coltivazione biologico certificato;
c) la superficie definitiva autorizzata per ciascuna domanda tiene conto dei suddetti criteri regionali di assegnazione e di priorità, di cui all'articolo 8 del DM del 16 dicembre 2022, a fronte della superficie regionale disponibile di mq 2.474.401,00 (ettari 247,4401) nella campagna 2025, corrispondente all'1% del potenziale viticolo regionale al 31/07/2024, comprensivo della superficie integrata dal MASAF relativa ai nuovi impianti oggetto di rinuncia nell'annualità 2024;
d) a tutti i richiedenti della Regione Campania, per l'annualità 2025, è stata assegnata l'intera superficie richiesta per le nuove autorizzazioni impianto vigneti.

RITENUTO NECESSARIO procedere al rilascio sul SIAN delle autorizzazioni per nuovi impianti vigneti per una superficie complessiva di mq 1.691.377,00 (ettari 169,1377) ai produttori di cui all'elenco riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, assicurando a ciascuno una superficie minima garantita ed una superficie proporzionale a quella richiesta nei limiti sopra indicati e sulla base delle scelte regionali.

PRESO ATTO che:

a) l'articolo 6 del DM del 16 dicembre 2022 stabilisce che le autorizzazioni per nuovo impianto rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi nell'ambito dell'Intervento settoriale della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115, art. 58;
b) le autorizzazioni di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, **hanno una validità di 3 anni dalla data del rilascio**, ovvero dalla data di approvazione del presente provvedimento e dalla contestuale registrazione dello stesso nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
c) il mancato utilizzo delle autorizzazioni nei modi e nei tempi previsti comporta l'applicazione delle sanzioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 238/2016, articolo 69 comma 3 e comma 5;
d) sulla base del comma 1 dell'articolo 10 del DM del 16 dicembre 2022, la Regione pubblica sul sito istituzionale e sul BURC il provvedimento di rilascio delle autorizzazioni che assume valore di notifica ai richiedenti;
e) le UOD competenti per territorio della DG 50.07, provvederanno alla gestione nel SIAN delle autorizzazioni rilasciate con il presente provvedimento, registrandone gli esiti per ciascun produttore a seguito della definizione dei procedimenti.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;

- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- la normativa comunitaria e nazionale in materia di nuove autorizzazioni di impianti viticoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari referenti della UOD 50.07.15, nonché dalla regolarità amministrativa della stessa che il Dirigente attesta a mezzo di sottoscrizione del provvedimento medesimo

DECRETA

1. di approvare l'elenco delle autorizzazioni per nuovi impianti vigneti 2025 di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, la cui disponibilità sul SIAN è stata resa nota dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in data 4 agosto 2025, relativo a n. 216 domande ed una superficie complessiva assegnata di mq 1.691.377,00 (ettari 169,1377);
2. di procedere al rilascio sul SIAN delle autorizzazioni per nuovi impianti vigneti di cui all'elenco riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento, assicurando a ciascuno una superficie minima garantita ed una superficie proporzionale a quella richiesta nei limiti sopra indicati e sulla base delle scelte regionali.
3. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato 1, a valere come notifica agli interessati, sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. di stabilire che le autorizzazioni di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, **hanno una validità di 3 anni dalla data di rilascio, ovvero dalla data approvazione e di registrazione del presente provvedimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)**;
5. di stabilire che i produttori dovranno comunicare alla UOD per l'Agricoltura territorialmente competente, almeno 90 giorni prima dell'impianto del vigneto, il sito di impianto con il dettaglio catastale (Comune, foglio e particelle) degli appezzamenti su cui si intende esercitare le autorizzazioni dichiarando, come già sottoscritto nella domanda di autorizzazione, l'eventuale assenza di vincoli di qualsiasi natura o allegando eventuale documentazione a supporto (pareri, autorizzazioni, ecc.), in ordine alle superfici indicate, ai fini di eventuali controlli di ammissibilità o di assenza di vincoli di qualsiasi natura, in applicazione della Circolare regionale del 02/02/2024 prot. n. 60678 in materia di rilascio autorizzazioni viticole in ambito vincolato e ss.mm.ii.;
6. di stabilire che il mancato utilizzo di dette autorizzazioni nei modi e nei tempi previsti, comporta l'applicazione delle sanzioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 238/2016, articolo 69 comma 3 e comma 5;
7. di ribadire che le autorizzazioni per nuovo impianto (1% del potenziale viticolo) rilasciate agli aventi diritto, non usufruiscono dei contributi nell'ambito della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti di cui all'art. 46 del regolamento 1308/2013 come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;
8. di demandare alle UOD competenti della DG 50.07 gli adempimenti connessi con la gestione e registrazione delle autorizzazioni utilizzate sul SIAN;
9. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
    - all'AGEA Organismo pagatore;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati e ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
    - Alle UOD competenti della DG 50.07 per gli adempimenti di competenza;
    - All'Ufficio di Staff 50.07.93, ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

DOTT. GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

	ALLEGATO 1 - Autorizzazioni nuovo impianti viticoli 2025					
	Numero Autorizzazione	**Codice Fiscale**	**Denominazione**	**Superficie Autorizzata (mq)**	**Superficie Richiesta (mq)**	**Criterio di assegnazione**
1	A1000000746565	'00553170648	D'ANTICHE TERRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	15000	15000	Nessun criterio
2	A1000000746566	'01646670628	TENUTA TIERRA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	20000	20000	Nessun criterio
3	A1000000746567	'01648380648	AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S.DI DI MEO ROBERTO E C.SOCIETA' AGRICOLA	20000	20000	Nessun criterio
4	A1000000746568	'01714460621	AZIENDA AGRICOLA TINESSA S.S. SOCIETA AGRICOLA	20000	20000	Nessun criterio
5	A1000000746569	'01730930615	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOC.AGR.ARL	15280	15280	Nessun criterio
6	A1000000746570	'02114130616	SOCIETA AGRICOLA AGRIPONT SRL	20000	20000	Nessun criterio
7	A1000000746571	'02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	20000	20000	Nessun criterio
8	A1000000746572	'02860070644	LE MASSERIE PIANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	5000	5000	Nessun criterio
9	A1000000746573	'02956850644	AZIENDA AGRICOLA CANTINE GAMBALE ANTONIO SRL	1500	1500	Nessun criterio
10	A1000000746574	'03053910646	TENUTA DE GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	3600	3600	Nessun criterio
11	A1000000746575	'03062150648	SOCIETA' AGRICOLA DONNA CARMELA ARL	5000	5000	Nessun criterio
12	A1000000746576	'03063400646	TRALCI HIRPINI SOCIETA' AGRICOLA SRL	20000	20000	Nessun criterio
13	A1000000746577	'03494720612	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L.	5000	5000	Nessun criterio
14	A1000000746578	'04101230615	FAMILY FARM SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	9700	9700	Nessun criterio
15	A1000000746579	'04605560616	CANTINE PALAZZO MARCHESALE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	12000	12000	Nessun criterio
16	A1000000746580	'04653131211	CANTINE ANTONIO MAZZELLA DI MAZZELLA NICOLA E VENERANDA SOC. AGRICOLA SEMPLICE	3000	3000	Superfici ubicate in piccole isole
17	A1000000746581	'04698220656	FEUDI CROCIFISSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	20000	20000	Nessun criterio
18	A1000000746582	'04758320610	AGROWINE DI LETIZIA VINCENZO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPL ICE AGRICOLA	6000	6000	Nessun criterio
19	A1000000746583	'04857080610	SOCIETA' AGRICOLA S.CATERINA D'ALESSANDRIA S.R.L.	20000	20000	Nessun criterio
20	A1000000746584	'04889000651	CASULA VINARIA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	8500	8500	Nessun criterio
21	A1000000746585	'05210960752	SOCIETA' AGRICOLA VAN THIEL SRL	20000	20000	Nessun criterio
22	A1000000746586	'05472100659	SOCIETA' AGRICOLA RIVIERA DEL SELE S.R.L.	10000	10000	Nessun criterio
23	A1000000746587	'05926300632	SVILUPPO SRL IMMOBILIARE FINANZIARIA SERVIZI	4000	4000	Nessun criterio
24	A1000000746588	'06081710656	LE FORMICHELLE - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	3000	3000	Nessun criterio
25	A1000000746589	'06107450659	VIGNANOVA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	8779	8779	Produzione biologica

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
26	A1000000746590	'06123070655	PRISINZANO SOCIETA' AGRICOLA SRL A SOCIO UNICO	3000	3000	Nessun criterio
27	A1000000746591	'06153010654	DON GUIDO SRLS AGRICOLA	1600	1600	Nessun criterio
28	A1000000746592	'06278170656	SOCIETA AGRICOLA LA ROCCA DEI CASALI S.R.L.	5594	5594	Nessun criterio
29	A1000000746593	'06289770650	FLOR CASA AGRICOLA SRL SOCIETA' AGRICOLA	5000	5000	Nessun criterio
30	A1000000746594	'06336180655	SAMMARCO SOCIETA' AGRICOLA SRL	1634	1634	Nessun criterio
31	A1000000746595	'06959921211	GIUPI 18 SRL	20000	20000	Nessun criterio
32	A1000000746596	'07158701214	AZIENDA VIVAISTICA TAMMARO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	10000	10000	Nessun criterio
33	A1000000746597	'09413581217	SOCIETA' AGRICOLA FONTANELLA DI FONTANELLA VINCENZO & C. S.N.C.	1000	1000	Nessun criterio
34	A1000000746598	'09453571219	IL TERRICCHIO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	1000	1000	Nessun criterio
35	A1000000746599	'10187981211	SOCIETA AGRICOLA ERRE SRLS	5000	5000	Nessun criterio
36	A1000000746600	'10513421213	LA QUERCIA DI CATONE SOCIETA' AGRICOLA SRL	7500	7500	Nessun criterio
37	A1000000746601	'13994921008	AGRO MARE S.R.L.	2993	2993	Nessun criterio
38	A1000000746602	'80000030645	I.I.S.F. DE SANCTIS - D'AGOSTINO O CANTINE STORICHE DELLA REGIA SCUOLA ENOLOGICA DI AV O SCUOLA ENOLOGICA "F. DE SANCTIS" 1879 O I.T.A. CON O	20000	20000	Nessun criterio
39	A1000000746603	'93042880653	FOGLIOLINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	5000	5000	Nessun criterio
40	A1000000746604	OMISSIS	BELPERIO DONATO	3000	3000	Nessun criterio
41	A1000000746605	OMISSIS	BAMBACARO GABRIELE	2000	2000	Nessun criterio
42	A1000000746606	OMISSIS	BARONE ADELINA	1000	1000	Nessun criterio
43	A1000000746607	OMISSIS	BARRASSO CIRIACO	2500	2500	Nessun criterio
44	A1000000746608	OMISSIS	BARRETTA GIUSEPPE	20000	20000	Nessun criterio
45	A1000000746609	OMISSIS	BARIS SIMONE	2800	2800	Nessun criterio
46	A1000000746610	OMISSIS	BORTONE TOMMASO	5000	5000	Nessun criterio
47	A1000000746611	OMISSIS	BOTTI FRANCESCO	2000	2000	Nessun criterio
48	A1000000746612	OMISSIS	CUCCINIELLO GIUSEPPE	7500	7500	Nessun criterio
49	A1000000746613	OMISSIS	CICCONE MARCO	20000	20000	Nessun criterio
50	A1000000746614	OMISSIS	CICALESE ROSSELLA	5000	5000	Nessun criterio
51	A1000000746615	OMISSIS	CLEMENTE BENIAMINO	20000	20000	Nessun criterio
52	A1000000746616	OMISSIS	CLEMENTE RICCARDO	20000	20000	Nessun criterio
53	A1000000746617	OMISSIS	COLANTUONI VINCENZO	2000	2000	Nessun criterio
54	A1000000746618	OMISSIS	CAMMARANO DOMENICO	5000	5000	Nessun criterio
55	A1000000746619	OMISSIS	COMPAGNONE FEDERICO	4375	4375	Nessun criterio
56	A1000000746620	OMISSIS	CUOMO CARLO	10000	10000	Nessun criterio

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
57	A1000000746621	OMISSIS	CENICCOLA MARINA	1040	1040	Nessun criterio
58	A1000000746622	OMISSIS	CIONE RICCARDO	10000	10000	Nessun criterio
59	A1000000746623	OMISSIS	CANESTRINI ROBERTO	3000	3000	Nessun criterio
60	A1000000746624	OMISSIS	CONTI LINDA	1000	1000	Nessun criterio
61	A1000000746625	OMISSIS	CONTI ANIELLO	2000	2000	Nessun criterio
62	A1000000746626	OMISSIS	CAPONE ANTONIO	1000	1000	Nessun criterio
63	A1000000746627	OMISSIS	CAPPUCCIO FRANCA NOEMI	1000	1000	Nessun criterio
64	A1000000746628	OMISSIS	COPPOLA PASQUALE	5000	5000	Nessun criterio
65	A1000000746629	OMISSIS	CAPUTO ANGELINA	20000	20000	Nessun criterio
66	A1000000746630	OMISSIS	CARBONE MARIO	5500	5500	Nessun criterio
67	A1000000746631	OMISSIS	CORBO MORENA	5000	5000	Nessun criterio
68	A1000000746632	OMISSIS	CORBO ANNA	10000	10000	Nessun criterio
69	A1000000746633	OMISSIS	CIARCIA FRANCESCO	4000	4000	Nessun criterio
70	A1000000746634	OMISSIS	CARACCIOLO GIOVANNA	10000	10000	Nessun criterio
71	A1000000746635	OMISSIS	CIARLA LUCIANO	5000	5000	Nessun criterio
72	A1000000746636	OMISSIS	CARPINELLA ALESSANDRO	3300	3300	Nessun criterio
73	A1000000746637	OMISSIS	CARUSO ANGELA	10848	10848	Nessun criterio
74	A1000000746638	OMISSIS	CIERVO FABIO	2750	2750	Nessun criterio
75	A1000000746639	OMISSIS	CASSETTA ANGELA	2000	2000	Nessun criterio
76	A1000000746640	OMISSIS	COSTETTI CORRADO	10000	10000	Nessun criterio
77	A1000000746641	OMISSIS	CATARINA AGOSTINO	4000	4000	Nessun criterio
78	A1000000746642	OMISSIS	COVELLONE ANDREA FILIPPO	20000	20000	Nessun criterio
79	A1000000746643	OMISSIS	CIVITTOLO MARIA MICHELA	5000	5000	Nessun criterio
80	A1000000746644	OMISSIS	DI BIASE NICOLA	2000	2000	Nessun criterio
81	A1000000746645	OMISSIS	DI CHIARA GIUSEPPE	2200	2200	Nessun criterio
82	A1000000746646	OMISSIS	DI FILIPPO MARIA	4615	4615	Nessun criterio
83	A1000000746647	OMISSIS	DE GIROLAMO RAFFAELE	6000	6000	Nessun criterio
84	A1000000746648	OMISSIS	DE LUCA CLAUDIO	5000	5000	Nessun criterio
85	A1000000746649	OMISSIS	DE LUCA MICHELE	3000	3000	Nessun criterio
86	A1000000746650	OMISSIS	DE LUCA ROSA	1000	1000	Nessun criterio
87	A1000000746651	OMISSIS	DEL GALDO VITTORIO	10000	10000	Nessun criterio
88	A1000000746652	OMISSIS	DEL PERCIO ANNA	1000	1000	Nessun criterio
89	A1000000746653	OMISSIS	D'ALESSIO ANTONIO	20000	20000	Nessun criterio
90	A1000000746654	OMISSIS	ADILETTA CIRO	2000	2000	Nessun criterio

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
91	A1000000746655	OMISSIS	ADAMO VITTORIA	10000	10000	Nessun criterio
92	A1000000746656	OMISSIS	DI MARCO MATTIA	1100	1100	Nessun criterio
93	A1000000746657	OMISSIS	DANIELE NICOLA MICHELE	12000	12000	Nessun criterio
94	A1000000746658	OMISSIS	DI PAOLA BENEVENTO ANDREA	5500	5500	Nessun criterio
95	A1000000746659	OMISSIS	DI PALMA VILMA TERESA	2500	2500	Nessun criterio
96	A1000000746660	OMISSIS	D'APRUZZO FRANCO	3000	3000	Nessun criterio
97	A1000000746661	OMISSIS	DI PRISCO MICHELE	20000	20000	Nessun criterio
98	A1000000746662	OMISSIS	DI SOMMA LUIGI	6000	6000	Nessun criterio
99	A1000000746663	OMISSIS	DE VITA LEONARDO	4219	4219	Nessun criterio
100	A1000000746664	OMISSIS	FUOCO ONOFRIO	10000	10000	Nessun criterio
101	A1000000746665	OMISSIS	FLORENZO EUNICE	7000	7000	Superfici ubicate in piccole isole
102	A1000000746666	OMISSIS	FONTANA PIETRO	10000	10000	Nessun criterio
103	A1000000746667	OMISSIS	FORMICHELLA MARIANNA	10000	10000	Nessun criterio
104	A1000000746668	OMISSIS	FERRARA GABRIELLA	20000	20000	Nessun criterio
105	A1000000746669	OMISSIS	FUSCO DOMENICO DEMIS	15000	15000	Nessun criterio
106	A1000000746670	OMISSIS	FOSCHINI GIUSEPPE	5596	5596	Nessun criterio
107	A1000000746671	OMISSIS	EGIDIO RUGGIERO ANTONIO	5000	5000	Nessun criterio
108	A1000000746672	OMISSIS	GUIDA LUCA	1500	1500	Nessun criterio
109	A1000000746673	OMISSIS	GALLO VITTORIO	5000	5000	Nessun criterio
110	A1000000746674	OMISSIS	GNERRE MARIA	3500	3500	Nessun criterio
111	A1000000746675	OMISSIS	GRECO GIUSEPPE	10000	10000	Nessun criterio
112	A1000000746676	OMISSIS	GIORDANO ANNA MARIA	1218	1218	Nessun criterio
113	A1000000746677	OMISSIS	GIORDANO VINCENZO	5000	5000	Nessun criterio
114	A1000000746678	OMISSIS	GAROFANO MARIA ROSA	5000	5000	Nessun criterio
115	A1000000746679	OMISSIS	GUARIGLIA IDA	10000	10000	Nessun criterio
116	A1000000746680	OMISSIS	GRANIERO MARCELLO GIUSEPPE	20000	20000	Nessun criterio
117	A1000000746681	OMISSIS	GUARNIERI PIERINO	5000	5000	Nessun criterio
118	A1000000746682	OMISSIS	GRASSO ANNA MARIAGRAZIA	8000	8000	Nessun criterio
119	A1000000746683	OMISSIS	LABAGNARA ROBERTA	6000	6000	Nessun criterio
120	A1000000746684	OMISSIS	ALFINITO GIANLUCA	3000	3000	Nessun criterio
121	A1000000746685	OMISSIS	ALFANO LUIGI	10000	10000	Nessun criterio
122	A1000000746686	OMISSIS	ALFIERI PIETRO	10000	10000	Nessun criterio

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
123	A1000000746687	OMISSIS	LUONGO GIUSEPPE	5000	5000	Nessun criterio
124	A1000000746688	OMISSIS	LEPORE PIETRANTONIO	2500	2500	Nessun criterio
125	A1000000746689	OMISSIS	ALESSIO FRANCESCO	20000	20000	Nessun criterio
126	A1000000746690	OMISSIS	LETTERESE PASQUALE	5000	5000	Nessun criterio
127	A1000000746691	OMISSIS	LAVORGNA ANTONIETTA	1500	1500	Nessun criterio
128	A1000000746692	OMISSIS	MEDVEI CARINA SABINA	20000	20000	Nessun criterio
129	A1000000746693	OMISSIS	MAGAZZENO ANIELLO	20000	20000	Nessun criterio
130	A1000000746694	OMISSIS	MELCHIONNO ANTONIO	15000	15000	Nessun criterio
131	A1000000746695	OMISSIS	MALAGUTI MAURO	1000	1000	Nessun criterio
132	A1000000746696	OMISSIS	MELONE CARMINE	4000	4000	Nessun criterio
133	A1000000746697	OMISSIS	MELISCI ANNA	6600	6600	Nessun criterio
134	A1000000746698	OMISSIS	MONGELLUZZO GIOVANNA	10000	10000	Nessun criterio
135	A1000000746699	OMISSIS	MANNIELLO ANTONIO	3800	3800	Nessun criterio
136	A1000000746700	OMISSIS	MENINNO ROSETTA	5000	5000	Nessun criterio
137	A1000000746701	OMISSIS	MONTI ANTONIO	1300	1300	Superfici ubicate in piccole isole
138	A1000000746702	OMISSIS	MARUCCI FRANCESCA	10000	10000	Nessun criterio
139	A1000000746703	OMISSIS	MEROLA LUCIA	3000	3000	Nessun criterio
140	A1000000746704	OMISSIS	MARINIELLO CLAUDIO	10000	10000	Nessun criterio
141	A1000000746705	OMISSIS	MARINO CARMELA	4400	4400	Nessun criterio
142	A1000000746706	OMISSIS	MIRRA SILVESTRO	5000	5000	Nessun criterio
143	A1000000746707	OMISSIS	MATERAZZI CRISTINA	3000	3000	Nessun criterio
144	A1000000746708	OMISSIS	MATARAZZO FRANCESCA	5000	5000	Nessun criterio
145	A1000000746709	OMISSIS	MATTIA LUIGIA	3000	3000	Nessun criterio
146	A1000000746710	OMISSIS	MAZZARO GAETANO	4200	4200	Nessun criterio
147	A1000000746711	OMISSIS	ANFORA DANIELE	10000	10000	Nessun criterio
148	A1000000746712	OMISSIS	NEGRI ANTONIO	3000	3000	Nessun criterio
149	A1000000746713	OMISSIS	IANNOTTI ROBERTO	1600	1600	Nessun criterio
150	A1000000746714	OMISSIS	NATALINO MARA	4000	4000	Nessun criterio
151	A1000000746715	OMISSIS	NUZZI RAFFAELE	6000	6000	Nessun criterio
152	A1000000746716	OMISSIS	PICA VINCENZO	3754	3754	Nessun criterio
153	A1000000746717	OMISSIS	PEDUTO MARCO	2200	2200	Nessun criterio
154	A1000000746718	OMISSIS	PIGNATA MARIA ANTONIA	10000	10000	Nessun criterio

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
155	A1000000746719	OMISSIS	PAGANO ANGELO	10000	10000	Nessun criterio
156	A1000000746720	OMISSIS	PAOLELLA GRAZIA MARIA CRISTINA	10000	10000	Nessun criterio
157	A1000000746721	OMISSIS	PAOLELLA IOLANDA	10000	10000	Nessun criterio
158	A1000000746722	OMISSIS	PALMIERI ANDREA	2500	2500	Nessun criterio
159	A1000000746723	OMISSIS	PANARESE GIANFRANCO	2500	2500	Nessun criterio
160	A1000000746724	OMISSIS	PANZA ANGELINA	3000	3000	Nessun criterio
161	A1000000746725	OMISSIS	PIPPO BRUNO	4000	4000	Nessun criterio
162	A1000000746726	OMISSIS	PERFETTO GIOVANNI	7000	7000	Nessun criterio
163	A1000000746727	OMISSIS	PERUGINI MARISA	7000	7000	Nessun criterio
164	A1000000746728	OMISSIS	PERILLO ANNA MARIA	2700	2700	Nessun criterio
165	A1000000746729	OMISSIS	PIROZZI PASQUALE	2700	2700	Nessun criterio
166	A1000000746730	OMISSIS	PISCOPO GIUSEPPE	11000	11000	Nessun criterio
167	A1000000746731	OMISSIS	PISANI ELISA	10000	10000	Nessun criterio
168	A1000000746732	OMISSIS	PISANO SABRINA	1500	1500	Nessun criterio
169	A1000000746733	OMISSIS	PISANO VINCENZO	5000	5000	Nessun criterio
170	A1000000746734	OMISSIS	PASSARO DOMENICO ANTONIO	2000	2000	Nessun criterio
171	A1000000746735	OMISSIS	PETROSINO GIUSEPPINA	8500	8500	Nessun criterio
172	A1000000746736	OMISSIS	PETRILLI MARIA	20000	20000	Produzione biologica
173	A1000000746737	OMISSIS	PIZZA BRUNO	5000	5000	Nessun criterio
174	A1000000746738	OMISSIS	RICCARDI FILIPPO	5200	5200	Nessun criterio
175	A1000000746739	OMISSIS	RICCIARDI GIUSEPPE	4300	4300	Nessun criterio
176	A1000000746740	OMISSIS	OREFICE FELICIA	8066	8066	Nessun criterio
177	A1000000746741	OMISSIS	AURIGEMMA ROBERTO	20000	20000	Nessun criterio
178	A1000000746742	OMISSIS	ARGENIO GIUSEPPE	3500	3500	Nessun criterio
179	A1000000746743	OMISSIS	RAGNONI BOSCO LUCARELLI MARIA VITTORIA	20000	20000	Nessun criterio
180	A1000000746744	OMISSIS	RAGNONI BOSCO LUCARELLI PAOLO CELSO	20000	20000	Nessun criterio
181	A1000000746745	OMISSIS	ROMOLO LUCIA	10000	10000	Nessun criterio
182	A1000000746746	OMISSIS	ROMOLO ROSA	5000	5000	Nessun criterio
183	A1000000746747	OMISSIS	ROMANO IDA	3500	3500	Nessun criterio
184	A1000000746748	OMISSIS	ROMANO AMERINO	2500	2500	Nessun criterio
185	A1000000746749	OMISSIS	ROMANO NICOLA	20000	20000	Nessun criterio
186	A1000000746750	OMISSIS	ROMANO ANDREA	5000	5000	Nessun criterio
187	A1000000746751	OMISSIS	ROMANO EVA	4000	4000	Nessun criterio

	Numero Autorizzazione	Codice Fiscale	Denominazione	Superficie Autorizzata (mq)	Superficie Richiesta (mq)	Criterio di assegnazione
188	A1000000746752	OMISSIS	ROMITO ALFERIO	5000	5000	Produzione biologica
189	A1000000746753	OMISSIS	AURORA LUIGINA	1000	1000	Nessun criterio
190	A1000000746754	OMISSIS	SCHIAVONE GIUSEPPINA	6485	6485	Nessun criterio
191	A1000000746755	OMISSIS	SCAIRATO FRANCESCA	3500	3500	Nessun criterio
192	A1000000746756	OMISSIS	SCORZIELLO ANTONELLO	4000	4000	Nessun criterio
193	A1000000746757	OMISSIS	SALERNO VINCENZO	2500	2500	Nessun criterio
194	A1000000746758	OMISSIS	SILVESTRI DANIELE	10000	10000	Nessun criterio
195	A1000000746759	OMISSIS	SANTORO DONATELLA	3500	3500	Nessun criterio
196	A1000000746760	OMISSIS	ESPOSITO MARIO LUIGI	4000	4000	Nessun criterio
197	A1000000746761	OMISSIS	SPITALETTA COSMINA	6000	6000	Nessun criterio
198	A1000000746762	OMISSIS	SERINO LUANA	20000	20000	Nessun criterio
199	A1000000746763	OMISSIS	SARNI SALVATORE	20000	20000	Nessun criterio
200	A1000000746764	OMISSIS	SETARO MASSIMO	20000	20000	Nessun criterio
201	A1000000746765	OMISSIS	TECCE LUIGI	15000	15000	Nessun criterio
202	A1000000746766	OMISSIS	TOMMASINI FRANCESCO	20000	20000	Nessun criterio
203	A1000000746767	OMISSIS	TIONE PIERVINCENZO	10000	10000	Nessun criterio
204	A1000000746768	OMISSIS	TANZA ANNA MARIA	15000	15000	Nessun criterio
205	A1000000746769	OMISSIS	TRODELLA FRANCESCO	10000	10000	Nessun criterio
206	A1000000746770	OMISSIS	TRANFAGLIA PAOLO	1000	1000	Nessun criterio
207	A1000000746771	OMISSIS	VICINANZA VALENTINO	20000	20000	Nessun criterio
208	A1000000746772	OMISSIS	VILLANO CARLO	8000	8000	Nessun criterio
209	A1000000746773	OMISSIS	VALLONE TEODORA	20000	20000	Nessun criterio
210	A1000000746774	OMISSIS	AVINO ANTONIO	3319	3319	Nessun criterio
211	A1000000746775	OMISSIS	VANACORE NICOLA	12517	12517	Nessun criterio
212	A1000000746776	OMISSIS	VENUTI MARIANNA	4500	4500	Nessun criterio
213	A1000000746777	OMISSIS	VERRILLI MASSIMO	6500	6500	Nessun criterio
214	A1000000746778	OMISSIS	VERRENGIA SONJA	5495	5495	Nessun criterio
215	A1000000746779	OMISSIS	ZOTTI CRISTIANA	3000	3000	Nessun criterio
216	A1000000746780	OMISSIS	IZZO CARMELA	1500	1500	Nessun criterio
				1691377	1691377	

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
246	**08/08/2025**	**5007**	**19**

Oggetto:

PN FEAMPA 2021 2027 Priorita' 1 Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1 Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici Intervento 112103 Approvazione graduatoria bando ddr 375 del 4 dicembre 2024 e ssmmii

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC;
l. con Decreto regionale dirigenziale n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01;
m. con Decreto regionale dirigenziale n. 375 del 04 dicembre 2024 è stato approvato il bando relativo alla Azione 1 dell'Obiettivo 1.2 del PN FEAMPA Campania 2012/2027 Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici -Codice intervento 112103
n. il succitato bando è stato integrato con il decreto regionale dirigenziale n. 26 del 27 gennaio 2025;

o. con Decreto regionale dirigenziale n. 41 del 06 febbraio 2025 la scadenza del bando è stata prorogata al 24 febbraio 2025;

PRESO ATTO che:

1. la UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti con nota PG/2025/0368504 del 23/07/2025, ha prodotto l'elenco di propria competenza delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.2 per l'azione codice intervento 112103;
2. la UOD 500725– Agricoltura urbana e costiera con nota PG/2025/0379735 del 30/07/2025, ha prodotto l'elenco di propria competenza delle istanze ammissibili a finanziamento e non ammissibili nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.2 per l'azione codice intervento 112103;
3. decorsi inutilmente i termini per la presentazione di riesami, l'elenco delle istanze ammissibili trasmesso dalla UOD 500725 resta quello inviato con nota PG/2025/0379735 del 30/07/2025;

CONSIDERATO che:
a. la dotazione finanziaria del bando è sufficiente per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute a valere sull'intervento 112103;
b. si rende necessario procedere all'approvazione della graduatoria finale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui ai due elenchi trasmessi al RAdG secondo l'allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:
a. stabilire l'inserimento in graduatoria delle istanze pervenute sul bando codice intervento 112103;
b. approvare la graduatoria finale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all'elenco finale, denominato allegato A. per l'azione codice intervento 112103, che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle relative risorse finanziarie e la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria.

VISTI

a. il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
c. la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
e. il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;
g. la Deliberazione di Giunta regionale n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020.

h. la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025- 2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025”;
i. la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
j. la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2024 n. 773 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania”;
k. la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 gennaio 2025 n. 1 ad oggetto: “Approvazione Bilancio gestionale 2025 – 2027 della Regione Campania – determinazioni”;

a seguito dell’istruttoria compiuta da referente di Intervento dell’Obiettivo Specifico 1.2 della UOD 500719 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria finale delle istanze ammissibili a cofinanziamento di cui all’elenco complessivo per l’azione obiettivo specifico 1.2 codice intervento 112103, allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. rinviare a successivi provvedimenti l’impegno delle relative risorse finanziarie e la concessione del finanziamento a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   · all’Assessore all’Agricoltura;
   · al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   · alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali (Staff 50.13.93);
   · allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   · all’UOD 500725
   · all’UOD 500726
   · all’UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   · all’UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   · al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell’Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all’indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.
   · alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione “Opengov – Regione Casa di Vetro.

DOTT. MAURIZIO CINQUE

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE CAMPANIA

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura
PN 2021 2027 FEAMPA

PN FEAMPA 2021-2027

Priorita' 1 Obiettivo specifico 1.2 Intervento 112103

Bando adottato con DDR 375 del 04/12/2024 e s.m.i

Allegato A

Codice Bando	Istanza		ID Operazione	Numero domanda	Beneficiario	Codice fiscale/ P.IVA	Spesa totale richiesta	Contributo richiesto	Spesa Ammessa	Percentuale di contributo	Contributo ammesso	Punteggio assegnato	Esito
	Protocollo	Data											
MOT012124	142803	20/03/2025	5206/CM/24	19/112103/24/CM	GRASSO FORTUNATO	*****OMISSIS*****	20.664,00 €	8.265,60 €	20.664,00 €	40%	8.265,60 €	89,25	Ammesso
MOT012124	143015	20/03/2025	5208/CM/24	21/112103/24/CM	SCANNAPIECO ANTONIO	*****OMISSIS*****	27.500,00 €	11.000,00 €	27.500,00 €	40%	11.000,00 €	85,50	Ammesso
MOT012124	125805	12/03/2025	5058/CM/24	11/112103/24/CM	PIRO FERDINANDO	*****OMISSIS*****	30.540,00 €	12.216,00 €	27.540,00 €	40%	11.016,00 €	85,00	Ammesso
MOT012124	102379	27/02/2025	5040/CM/24	5/112103/24/CM	LAUDANO COSTABILE	*****OMISSIS*****	20.720,00 €	8.288,00 €	20.720,00 €	40%	8.288,00 €	84,50	Ammesso
MOT012124	116867	06/03/2025	5056/CM/24	9/112103/24/CM	D'URZO AURELIO	*****OMISSIS*****	29.120,00 €	11.648,00 €	29.120,00 €	40%	11.648,00 €	84,00	Ammesso
MOT012124	128394	13/03/2025	5128/CM/24	14/112103/24/CM	VUOLO DOMENICO	*****OMISSIS*****	25.760,00 €	10.304,00 €	25.760,00 €	40%	10.304,00 €	82,75	Ammesso
MOT012124	48205	30/01/2025	4945/CM/24	4/112103/24/CM	GENTILE SALVATORE	*****OMISSIS*****	16.644,00 €	6.657,60 €	16.400,00 €	40%	6.560,00 €	81,00	Ammesso
MOT012124	141554	30/03/2025	5204/CM/24	17/112103/24/CM	RUOCCO GIUSEPPE	*****OMISSIS*****	17.840,03 €	7.136,01 €	15.822,24 €	40%	6.328,90 €	77,00	Ammesso
MOT012124	113263	05/03/2025	5043/CM/24	8/112103/24/CM	DI COSTANZO VINCENZO	*****OMISSIS*****	29.488,00 €	11.795,00 €	29.488,00 €	40%	11.795,00 €	72,25	Ammesso
MOT012124	111635	05/03/2025	5054/CM/24	7/112103/24/CM	RUSSO VITO PAOLO	*****OMISSIS*****	35.651,00 €	14.260,40 €	35.651,00 €	40%	14.260,40 €	65,00	Ammesso
MOT012124	125718	12/03/2025	5065/CM/24	12/112103/24/CM	CICERELLI ALDO	*****OMISSIS*****	12.774,80 €	5.109,42 €	12.774,80 €	40%	5.109,42 €	64,50	Ammesso
MOT012124	137966	19/03/2025	5202/CM/24	15/112103/24/CM	SPERANDEO PESCA S.R.L.	**OMISSIS**	56.700,00 €	22.680,00 €	56.700,00 €	40%	22.680,00 €	63,00	Ammesso
MOT012124	125727	12/03/2025	5057/CM/24	10/112103/24/CM	MALZONE LUCIANO	*****OMISSIS*****	31.360,00 €	12.544,00 €	31.360,00 €	40%	12.544,00 €	55,00	Ammesso
MOT012124	143002	20/03/2025	5207/CM/24	20/112103/24/CM	GRASSO FORTUNATO	*****OMISSIS*****	73.825,43 €	29.530,17 €	- €	40%	- €	N. V	Non Ammesso
MOT012124	125926	12/03/2025	5111/CM/24	13/112103/24/CM	SOCIETA' COOPERATIVA SAN GIORGIO	**OMISSIS**	42.800,00 €	17.120,00 €	- €	40%	- €	N. V	Non Ammesso
MOT012124	138011	19/03/2025	5203/CM/24	16/112103/24/CM	LEMBO PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	**OMISSIS**	92.064,00 €	36.825,60 €	- €	40%	- €	N. V	Non Ammesso
MOT012124	142720	20/03/2025	5205/CM/24	18/112103/24/CM	IOVIERO SALVATORE	*****OMISSIS*****	47.796,90 €	19.118,76 €	- €	40%	- €	N. V	Non Ammesso
MOT012124	596778	13/12/2024	4872/CM/24	1/112103/24/CM	SIESTO DOMENICO	*****OMISSIS*****	54.000,00 €	21.600,00 €	- €	40%	- €	N. V	Non Ammesso per rinuncia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

LUIGI RICCIO

DANIELA CARELLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
449	**07/08/2025**	**5007**	**00**

Oggetto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 – APPROVAZIONE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA VERSIONE 5.0 – con allegati

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. La Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - CCI 2023IT06AFSP001;
b. il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
c. con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali– 500700, l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano, di competenza dell'Autorità di Gestione regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
d. con Decreto Regionale n. 33 del 31/01/2023 della Direttrice generale della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia generale;
e. successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 ha approvato la modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la Regione Campania;
f. con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 *final* del 23/10/2023;
g. con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della versione 2.1 del PS PAC 2023/2027 e delle notifiche N3 e N4 (ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015) notificate dal MASAF alla Commissione in data 16 agosto e 18 dicembre 2023;
h. con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stata approvata la versione 2.1 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 a seguito della trasmissione da parte del MASAF della Notifica N5 ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115;
i. la Commissione Europea con Decisione n. C (2024) 6849 *final* del 30/09/2024 ha approvato la modifica n. 2 al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 3.2 - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
j. con Deliberazione n. 532 del 11/10/2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 6849 f*inal* del 30/09/2024;

k. con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvata la versione 3.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 del Regolamento (UE) 2021/2115, aggiornato ai sensi della versione 3.2 del PS PAC 2023-2027;
l. La Commissione Europea con Decisione n. C (2024) 8662 final del 11/12/2024 ha approvato la modifica n. 3 al Piano Strategico versione 4.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
m. Con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 8662 *final* del 11/12/2024;
n. Parallelamente, in data 18 dicembre 2024 il Masaf ha trasmesso la notifica N6 di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023/2027, ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015, che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea tramite l'applicazione di interscambio dei dati SFC2021 e sui quali la Commissione non ha formulato alcuna osservazione;
o. Con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 del Regolamento (UE) 2021/2115, aggiornato ai sensi della versione 4.1 del PS PAC 2023-2027;
p. In data 16 aprile 2025 il Masaf ha trasmesso la notifica N7 di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023/2027, ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015, che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea tramite l'applicazione di interscambio dei dati SFC2021 e sui quali la Commissione non ha formulato alcuna osservazione, e trasmesso la richiesta di modifica del quarto emendamento ai sensi dell'art. 119.2 del Regolamento (UE) 2021/2015;
q. La Commissione Europea con Decisione n. C (2025) 3805 final del 18/06/2025 ha approvato la notifica N6 ed N7 congiuntamente alla modifica n. 4 al Piano Strategico versione 5.1 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche proposte dall'AdG nazionale ed aventi effetto anche per la Regione Campania;
r. Con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3805 *final* del 18/06/2025 ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

c. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021 e s.m.i., che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
d. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

RICHIAMATO il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – 5.0", predisposto dagli uffici della Direzione 500700 in conformità alla quarta modifica del PS PAC 2023-2027, allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che occorre prendere atto della quarta modifica del PS PAC versione 5.1, ed approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – ver. 5.0"

VISTO altresì**:**
a. la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
b. la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito l'ordinamento della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – DG 500700;
c. la Legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" con cui è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali
d. la DGR n. 299 del 04/06/2025 che assegna al dott. Luigi Riccio, nelle more della conclusione della procedura di riorganizzazione degli uffici, le funzioni dirigenziali sulla struttura Direzione generale per le Politiche Agricole, Alimentari e forestali.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati
1. di approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 – versione 5.0" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
3. di trasmettere il presente atto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
   - agli uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
   - allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato;
   - al Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023/2027 istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023
   - al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;

- all’Organismo Pagatore AGEA;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

LUIGI RICCIO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

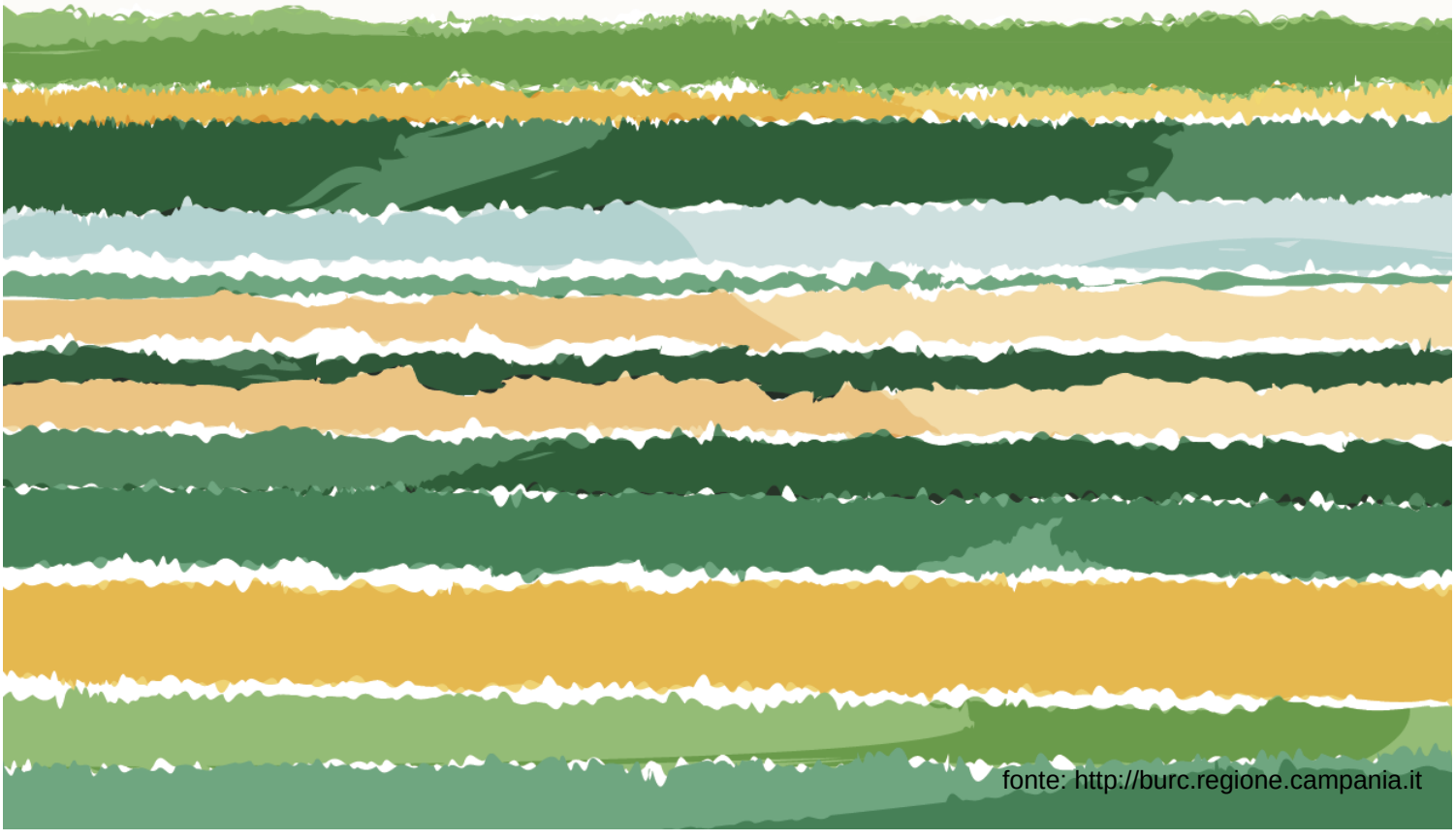
CSR CAMPANIA 2023-2027

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

CCI 2023IT06AFSP001 - Decisione n. C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025

VERSIONE 5.0



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Lista degli acronimi 6

INTRODUZIONE 8

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE 9

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT 11

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 12
2.1.1. Analisi di contesto 12
2.1.2. Analisi di SWOT 14

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 19
2.2.1. Analisi di contesto 19
2.2.2. Analisi di SWOT 23

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 27
2.3.1. Analisi di contesto 27
2.3.2. Analisi SWOT 29

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 34
2.4.1. Analisi di contesto 34
2.4.2. Analisi SWOT 36

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 40
2.5.1. Analisi di contesto 40
2.5.2. Analisi SWOT 45

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 53
2.6.1. Analisi di contesto 53
2.6.2. Analisi SWOT 57

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 62
2.7.1. Analisi di contesto 62
2.7.2. Analisi SWOT 67

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 71
2.8.1. Analisi di contesto 71
2.8.2. Analisi SWOT 79

2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 83
2.9.1. Analisi di contesto 83
2.9.2. Analisi SWOT 85

2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 90
2.10.1. Analisi di contesto 90
2.10.2. Analisi SWOT 97

3. ESIGENZE 102

3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 103

3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 105

3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 110

3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 114

3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 117

3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 123

3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 125

3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 129

3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 135

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 139

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE 145

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 146

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 147

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 149

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 150

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento) 150

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 154

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 159

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 164

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 165

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 169

4.10. OSX Trasversale- Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 171

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA 175

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE 177

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI 181

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO) 208

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata 208

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 223

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 230

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 240

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma 246

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura 255

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione 266

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica 275

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 289

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 298

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 309

8.12. SRA30 - Benessere animale 323

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 337

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi 342

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici 348

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 353

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale 361

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 374

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 382

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli 390

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo ... 399

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 406

8.23. SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali 414

8.24. SRD11 - Investimenti non produttivi forestali 415

8.25. SRD12 - Investimenti non produttivi forestali 416

8.26. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 417

8.27. SRD15 - Investimenti produttori forestali 426

8.28. SRD27 - Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole 435

8.29. SRD28 - Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli 442

8.30. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 450

8.31. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori 456

8.32. SRE04 – Start up non agricole 462

8.33. SRG01 – Sostegno gruppo operativi PEI AGRI 466

8.34. SRG02 – Costituzione organizzazioni di produttori 472

8.35. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale 476

8.36. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 486

8.37. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 496

8.38. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 502

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.39. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza 508
8.40. SRH02 - Formazione dei consulenti 513
8.41. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 518
8.42. SRH04 - Azioni di informazione 523
8.43. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS 528
9. OUTPUT PREVISTI 533
10. PIANO FINANZIARIO 539
10.1. Piano interventi finanziati 541
10.2. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi 544
10.3. Capacità amministrativa 545
10.4. Attività di comunicazione 545
10.5. Attività di valutazione 547
11. GOVERNANCE REGIONALE 547
12. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE 546
ALLEGATO ZONIZZAZIONE 548
Definizione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici 559
1. Zone di montagna 559
2. Zone soggette a vincoli naturali significativi 572
3. Zone soggette a vincoli specifici 580

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista degli acronimi

AdG: Autorità di Gestione
AdP: Accordo di Partenariato
AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System
AREE NATURA 2000: Rete di (SIC), e di (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AT: Assistenza tecnica
AVN: Aree Agricole ad Alto Valore Naturale
BP: Buone prassi
CO: Carbonio Organico espresso in % o in g/kg
C-Sink: Carbonio Organico totale contenuto nei primi 30 cm di suolo espresso in Mega tonnellate
CLC: Corine Land Cover
CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CdV: Condizioni di Valutabilità
CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CSR: Complemento regionale di Sviluppo Rurale
DB: Data Base
FA: Focus Area
FBI: Farmland Bird Index
FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEI: Fondo Europeo di Investimenti
FMG: Fondo multiregionale di garanzia
GAL: Gruppo di Azione Locale
GO: Gruppi Operativi
HNV: High Nature Value
HNVF: High Nature Value Farmland
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica
JRC: Joint Research Center
LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale
MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
OP: Organismo pagatore AGEA
OS: Obiettivo Specifico
OT: Obiettivi tematici
OTE: Orientamento Tecnico Economico
PAC: Politica Agricola Comunitaria
PAV: Piano annuale di valutazione
PIT: Progetto Integrato Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLUA: Planned Unit Amounts
PS: Produzione Standard
PSN PAC: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027
PSR: Programma di Sviluppo Rurale
QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV: Quesito valutativo
RAE: Relazione Annuale di Attuazione
RC: Regione Campania
RRN: Rete Rurale nazionale
RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola
RSI: Regional scoreboard Index
SIC: Siti di Interesse Comunitario
SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SSL: Strategia di Sviluppo Locale
SOI: Superficie Oggetto di Impegno
SA: Superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate
SO: Sostanza Organica espressa in kg/ha o in valore assoluto in tonnellate
SOM: Materia Organica stabile nei suoli espressa in %
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TI: tipo/tipologia di intervento
UBA: Unità di bestiame adulto
UDE: Unità di dimensione economica
UE: Unione europea
ULA: Unità di Lavoro Agricolo
VA: Valore Aggiunto
VI: Valutatore Indipendente
WBI: Woodland Bird Index
ZPS: Zone di Protezione Speciale
ZVN: Zone Vulnerabili da Nitrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) e approvato dalla Commissione europea.

Il Regolamento (UE) 2021/2115 costituisce il principale riferimento normativo. Esso prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno inserire gli interventi di entrambi i pilastri finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Gli interventi così programmati concorrono al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della futura PAC.

Il MASAF - in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha realizzato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice programmatica.

Il PSN della PAC per l'Italia è stato approvato dalla Commissione Europea il 02/12/2022 con decisione C(2022) 8645 e, da ultimo nella versione 5.1, il giorno 18/06/2025 con decisione C(2025) 3805 *final*. La Regione Campania ha preso atto della versione 5.1 del PSN PAC con DGR n. 487 del 17/07/2025.

Nel rispetto del dettato costituzionale, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (con l'eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale) integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC le declinazioni delle "specifiche regionali" basate sulle caratteristiche economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali.

Tali specificità, che trovano spazio nello stesso PSN PAC, sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP).

Come ribadito nelle Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Programma Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 della Rete Rurale Nazionale (RRN) (novembre 2022), "*il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione o nella Provincia autonoma di riferimento. Pertanto, non è necessario che sia sottoposto a VAS o altre procedure preliminari alla loro approvazione. Il CSR non andrà allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate. Il CSR, inoltre, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali, i principi di selezione, le specifiche tecniche dei criteri di ammissibilità, le modalità attuative, il cronoprogramma di attuazione e altri aspetti specificamente dettagliati nel proseguo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) della Regione Campania è stato redatto in un'ottica di coerenza e uniformità rispetto al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 (di seguito PSP) approvato per l'Italia dalla Commissione Europea inizialmente il 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645 e la successiva modifica con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 (versione 2.1 del PS PAC).

Con Delibera di Giunta Regionale n.715 del 20/12/2022 è stato preso atto dell'approvazione del PS PAC versione 1.2 del 02/12/2022 e la prima versione del CSR è stata approvata con DRD n.33 del 31/01/2023.

Con DGR n.634 del 07/11/2023 la Regione Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC nella sua versione 2.1.

Il presente documento motiva e chiarisce le scelte realizzate a livello regionale e recepisce le modifiche apportate nell'emendamento 2023, rendendo evidente il collegamento di queste con le esigenze del territorio, nonché con la visione strategica sul futuro del panorama agricolo campano.

In sostanza, pur restando all'interno del quadro strategico delineato dal PSP Nazionale, la Regione programma e gestisce gli interventi di sviluppo rurale che ha inteso attivare esplicitandone le prerogative regionali. Il documento è infatti frutto di un'ampia attività di concertazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), dell'ascolto degli operatori del comparto agricolo, nonché del partenariato economico e sociale insieme ai privati cittadini, a cui è stata data voce per costruire una batteria di interventi capace di rispondere alle istanze di tutela ambientale, sostenibilità, modernità e innovazione espresse dal territorio regionale.

Il CSR Campania 2023-2027, inoltre, per fare fronte comune alle straordinarie difficoltà presenti a livello mondiale, ha come obiettivo quello di agire in sinergia e complementarità con le ulteriori iniziative comunitarie (Dichiarazione FESR, FSE, FEASR) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella consapevolezza che lo sviluppo dei territori e delle imprese passa attraverso la tenuta del sistema sociale e produttivo. Un'attenzione particolare è inoltre rivolta dal CSR Campania alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della biodiversità – animale e vegetale - e alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici per opera dell'agricoltura: ciò lo pone in linea con le principali strategie nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio naturale (come ad es. "Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030", "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" e le strategie regionali di recepimento: Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Tutto ciò considerato, in un'ottica di sostanziale continuità con il ciclo di programmazione 2014-2022 e, in particolare, con il biennio di estensione 2021-2022, si garantisce un intervento sistemico e pragmatico alle esigenze dei settori agricoli e forestali e delle aree rurali. La strategia regionale di sviluppo rurale della Regione Campania per il quinquennio 2023-2027 intende quindi supportare quegli interventi che siano al contempo sostenibili e remunerativi e capaci di premiare le scelte virtuose a tutela dell'ambiente.

Il CSR pone grande attenzione alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e ad una corretta gestione del suolo (Obiettivi Specifici (OS) 4 "Contribuire alla mitigazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile" e 5 "*Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*"), principalmente attraverso il sostegno all'agricoltura condotta col metodo biologico e integrato (cui sono state assegnate risorse pari a più del 20% della dotazione complessiva) che, insieme, contribuiscono in maniera determinante al miglioramento della qualità delle acque, una delle principali criticità evidenziate dall'analisi di contesto regionale, e all'ottemperamento degli obiettivi della strategia "*farm to fork*". Sempre a favore di un'agricoltura sostenibile, agiscono gli interventi volti a ridurre il fenomeno erosivo e il dissesto idrogeologico, nonché gli interventi innovativi che promuovono l'efficientamento nell'utilizzo della risorsa acqua e nell'utilizzo dell'agricoltura di precisione. L'impegno sul versante della tutela della biodiversità, del rafforzamento dei servizi eco-sistemici e della preservazione degli habitat e del paesaggio (OS 6) si qualifica nel sostegno all'allevamento di razze in via di estinzione, così come al settore apistico. La cura dei paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo e la loro valorizzazione è sostenuta attraverso la promozione della gestione attiva e sostenibile delle foreste e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

Il CSR sostiene anche gli investimenti aziendali, facendone uno strumento capace di generare processi di crescita economica, sociale e territoriale. All'interno degli Obiettivi Specifici che guardano al mercato, alla competitività aziendale e all'occupazione – giovanile e di genere – (OS 2 "*Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione*" e OS 8 "*promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile*"), la progettualità sarà a sostegno di investimenti strutturali in grado di aumentare la competitività aziendale (Intervento SRD01, 14,7% del totale CSR) e la produttività forestale, mentre la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli sarà ulteriormente rafforzata attraverso l'Intervento SRD02 (3,2% sul totale CSR, con una dotazione finanziaria di 40 Meuro). Un'ampia gamma di interventi sarà poi rivolta alla modernizzazione e alla diversificazione delle attività aziendali: oltre all'agriturismo è previsto il rilancio dell'agricoltura sociale e delle attività educative/didattiche; l'introduzione della trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali e infine le attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

All'interno dell'OS 8 è programmato l'intervento dedicato alla realizzazione della strategia LEADER (SRG06): con un peso finanziario significativo pari all'8,5% del totale della spesa programmata del CSR. Il sostegno allo sviluppo di territori omogenei grazie ai GAL sarà sostenuto in sinergia con gli aspetti qualificanti della strategia di sviluppo rurale regionale tout court.

Il CSR si impegna altresì nel fornire all'agricoltura gli strumenti adatti a rispondere alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali (OS 9): la dotazione finanziaria di quasi 63 milioni sull'intervento SRA30 (5%) fa del "favorire un maggior benessere degli animali" - attraverso l'applicazione del sistema innovativo "CLASSYFARM" - il quarto macro obiettivo regionale dopo gli investimenti, le pratiche agricole sostenibili, gli interventi di sviluppo territoriale ed il rafforzamento delle filiere verticali. Si tratta di continuare nel solco tracciato su questo tema dalla Misura 14 "Benessere Animale" durante la programmazione 2014-2022,

fonte: http://burc.regione.campania.it

laddove il comparto zootecnico, seppur interessato da criticità specifiche, ha mostrato la sua centralità per l'economia agricola campana.

Ulteriori interventi mirati sono stati previsti a sostegno dei giovani: con una dotazione finanziaria pari a quasi 48 milioni di euro, l'OS 7 "*Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*" è dedicato all'insediamento di 857 giovani agricoltori (SRE01) e, come altre poche regioni in Italia, alla garanzia di un "premio" per i nuovi agricoltori (imprenditori agricoli "over 40" - SRE02). L'impegno di Regione Campania al sostegno di questo "asset" specifico sottolinea l'attenzione posta all'urgenza del ricambio generazionale nel settore agricolo, come pure alla qualità della vita nelle zone rurali *versus* il rischio di abbandono dei territori e della pratica agricola nelle zone marginali.

Per quanto riguarda le filiere (OS 3) la strategia regionale prevede di migliorare la posizione degli agricoltori nelle filiere agricole ed alimentari puntando sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP) in continuità con il precedente periodo di programmazione, migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno e migliorando la loro conoscenza/percezione verso i consumatori e gli operatori del settore.

L'obiettivo trasversale X (circa 44,3 milioni di euro, pari al 3,5% delle risorse) sostiene lo sviluppo del sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) per la creazione di un ambiente fortemente integrato in cui i diversi attori – aziende agricole/forestali/agroalimentari, ambiente della ricerca, imprese, società di consulenza e formazione – si possano confrontare e sviluppare idee capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze dei comparti di riferimento. Nella programmazione 2023-2027 si è scelto di adottare un approccio più di sistema rispetto al passato portando avanti le iniziative – cooperazione, informazione, consulenza, formazione e supporto all'innovazione – in maniera coordinata e parallela. Regione Campania ha definito il ruolo di AKIS nel promuovere un percorso strategico di sviluppo che potrà accompagnare, sin dalla fase di avvio del nuovo ciclo di programmazione, gli attori economici e della ricerca che operano sul territorio regionale.

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT

L'Analisi di contesto ha la finalità di analizzare le dinamiche temporali e gli elementi caratterizzanti i "contesti" regionali di tipo territoriale, ambientale, sociale e settoriale nei quali interviene la PAC 2023-27. Le analisi sono svolte in forma distinta per ciascuno dei 10 obiettivi specifici del PSP e per la loro articolazione si tiene conto:

- delle analoghe articolazioni adottate nei "Policy brief" nazionali elaborati da RRN-MASAF;
- della tipologia di Indicatori comuni di contesto connessi con l'OS in oggetto, secondo gli orientamenti tecnici forniti dai Servizi della Commissione per PCMV e dalla RRN;
- di specifiche tematiche o fabbisogni informativi espressi dall'AdG regionale.

L'Analisi SWOT offre una rappresentazione sintetica delle principali dinamiche e caratteristiche emerse dall'analisi di contesto evidenziando, sempre con riferimento a ciascuno dei 10 Obiettivi Specifici seguenti specifici elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i punti di Forza (S) e di Debolezza (W) endogeni al sistema regionale e sui quali gli interventi della PAC possono agire direttamente, rafforzando i primi e riducendo/eliminando i secondi;
- le Opportunità (O) e le Minacce (T), esogene al contesto regionale e non direttamente modificabili dagli interventi della PAC, rispetto alle quali possono essere sviluppate azioni di valorizzazione o mitigazione.

Le Analisi di contesto e Analisi SWOT sono presentate insieme per ciascun Obiettivo specifico in forma sintetica nel presente documento. Si rimanda all'**Allegato – Analisi di contesto** per l'analisi completa dei seguenti Obiettivi Specifici: OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS9 e OSX.

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.1. Analisi di contesto

L'obiettivo specifico della PAC di mantenere un settore agricolo vitale, sostenendo il reddito degli agricoltori per ridurne il divario rispetto agli altri settori, risponde alla finalità strategica di assicurare gli approvvigionamenti e la disponibilità di cibo all'intera popolazione dell'Unione. Si manifesta anche la necessità di contribuire alla stabilizzazione dei redditi degli agricoltori, a fronte di uno scenario di incertezza in cui operano le imprese agricole e l'intero settore agroalimentare.

Il **reddito netto dei fattori produttivi in agricoltura** per unità di lavoro totale (Indicatore C.25.1) dell'Italia risulta superiore, per tutto il periodo 2010- 2021, a quello medio dell'UE a 28 Paesi ma inferiore alla media dell'Area Euro (a 19 Paesi). L'analisi temporale evidenzia la crescita verificatasi tra il 2010 e il 2013, a cui è seguita una fase di riduzione fino al 2016 (-7%) e quindi l'avvio di una nuova fase di crescita fino al 2019 (+10%). A partire da tale anno (l'ultimo del periodo pre- emergenza sanitaria) si registra per i due successivi una decisa riduzione del reddito, in controtendenza rispetto alle dinamiche stimate nell'UE, per effetto anche di una stazionarietà delle unità di lavoro impiegate.

Dal possibile approfondimento di tali dinamiche a livello regionale, si ricava che nel periodo 2016-2019 **il Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro impiegata** (indicatore proxy dell'indicatore C.25.1, ricavabile dai dati Eurostat) si mantiene in Campania sempre su livelli assoluti superiori alla media comunitaria (EU27) e delle altre regioni del Sud, ma inferiori alla media Italia, seppur in progressivo avvicinamento rispetto a quest'ultima fino a divenire molto simili nel 2019, grazie soprattutto all'incremento verificatosi nella regione tra il 2018 e il 2019, periodo precedente all'emergenza sanitaria. Ciò si verifica soprattutto nelle provincie di Napoli e di Salerno, molto meno nella provincia di Avellino. Inoltre, tali incrementi dell'indicatore (VAL/UL) sono, in tutti gli aggrgati territoriali considerati, il risultato dell'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle ULT impiegate, nel caso della Campania rispettivamente del +5,6% e del -14% tra il 2016 e il 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'altra opportunità di approfondimento di analisi a livello regionale, basata sui dati FADN-RICA, mostra come il **valore aggiunto netto (VAN) aziendale per unità di lavoro** nelle aziende agricole della Campania raggiunge nel 2021 l'importo di 29.400 Euro, inferiore al valore medio stimato a livello nazionale di 33,057 Euro, con un incremento, rispetto al 2016, ugualmente inferiore (0,8% vs. 1,6%). Ciò è il risultato, soprattutto, della riduzione nel valore aggiunto netto verificatasi a livello regionale tra il 2019 e il 2020 quale presumibile effetto dell'emergenza sanitaria che segue una fase viceversa di significativa crescita rilevabile tra il 2017 il 2019, confermando quanto già prima esaminato utilizzando i dati EUROSTAT.

Relativamente al **sostegno del PAC al reddito delle imprese agricole**, in un quadro nazionale che ne conferma anche per il 2021 la minore incidenza rispetto alla media comunitaria, la situazione della Campania si caratterizza per valori assoluti e relativi ancora inferiori. Nel 2019 si raggiunge in Campania un valore medio per azienda di 7.773 € corrispondente a circa il 38% del Reddito netto medio aziendale, di cui 4.407 € dal I Pilastro (pagamento di base, pagamenti accoppiati, greening) e 3.725 € dalle misure del PSR, importi che incidono rispettivamente per il 19,6% e il 18,1% sul reddito netto aziendale. Tali valori assoluti regionali risultano inferiori agli analoghi calcolati per il totale Italia, principalmente nel Primo pilastro della PAC. Nel periodo 2016-19 si è assistito anche ad una accentuazione delle differenze nella capacità di sostegno dei due pilastri della PAC in ambito regionale: mentre i pagamenti diretti si sono ridotti del 3,3%, l'aiuto dal PSR è aumentato del 18,1%. Si osserva, inoltre, la maggiore (e prevedibile) capacità delle aziende di più alta dimensione economica di attrarre risorse (47.656 € in media per la classe oltre i 500.000€) con prevalenza di quelle del Secondo pilastro (69%); diversamente, riducendosi la dimensione economica aziendale aumenta relativamente la quota di sostegno derivante dai pagamenti diretti.

Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** – espresso dal rapporto % tra il reddito agricolo orario e il costo medio orario da lavoro dipendente nell'intera economia (Indicatore C.26) - nello scenario nazionale è vicino a quello medio dell'Unione europea a 19 paesi, ma è inferiore alla media dell'Unione a 28, dove il salario medio dell'agricoltura è ancora inferiore alla metà di quello del resto dell'economia. In Campania il divario è superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione (diversamente con quanto si verifica a livello nazionale) sempre inferiore a quello medio di tutti i settori e in riduzione tra il 2019 e il 2020.

Il confronto dei livelli di redditività del lavoro (VA netto aziendale per Unità di lavoro totali) delle **aziende classificate per orientamento tecnico-economico** mostrano per la Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori più alti nelle *aziende specializzate in bovini o bufalini da latte*, con 53.437 Euro/ULT e viticole, con 33.894 Euro/ULT (da confrontare con un dato medio totale di 29.116 Euro/ULT), valori entrambi in crescita rispetto al quinquennio 2011-15 (rispettivamente del 18,3% e del 28,9%). Tale evoluzione è il risultato, in entrambi gli orientamenti, di un aumento del VAN aziendale (+12,3% e +14,6%) accompagnato dalla riduzione delle ULT impiegate (-6,8% e -8,7%). Un diverso andamento è verificabile negli orientamenti *specializzati in seminativi* e, in particolare in ortofloricoltura, nei quali pur a fronte di un aumento dell'intensità di lavoro (rispettivamente del 6% e del 20%) si verifica un incremento di redditività in termini di valore aggiunto per ULT (+44,7 % e 30,65) grazie a un rilevante aumento del Valore aggiunto netto aziendale (+50% e + 59,5%). Dal confronto con l'andamento degli analoghi indicatori calcolati a livello nazionale si verifica che i maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementi di redditività nella regione - soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte - è determinato da una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi anch'essi aumentano.

Si conferma nell'agricoltura regionale il basso ricorso agli **strumenti di gestione del rischio**. Nel 2020, per le colture vegetali, risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 è di circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità di evidenziare le **principali variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale.

Si conferma l'ulteriore riduzione della SAU regionale totale (-6,2%) e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale. Ciò interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria. L'aumento della quota di SAU destinata a prati permanenti e pascoli e dei boschi annessi alle aziende indicano una generale tendenza all'aumento delle destinazioni dei terreni aziendali verso usi con minore produttività e capacità di produrre reddito.

La riduzione delle aziende nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un aumento della SAU media aziendale (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale) e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale (11,1 ettari) e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane.

2.1.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e ist)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno M1.5 marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi M1.7 effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

F1.1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione

Nel decennio 2010-2020 prosegue anche in ambito regionale la dinamica caratterizzata da una riduzione nel numero di aziende (- 42 %) molto superiore alla riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.

F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale

La regione Campania è la 6° regione italiana (dopo Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna) per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020 (dati VII Censimento dell'agricoltura), differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010 e con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti di bufalini da latte. La Campania, infatti, ospita il 57% degli allevamenti bufalini italiani e il 72% dei relativi capi, con una dimensione media aziendale di 276 capi contro una media nazionale di 218.

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria

Nel periodo tra il 2016 e il 2019 – quindi precedente all'emergenza sanitaria - si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.

F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.

F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.

Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incremento verificatosi nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo

Prosegue il trend di riduzione della SAU (-27% dal 1982) con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-2020, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale per lo stesso periodo. Tale riduzione interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie (perdita di circa 34.000 ettari corrispondente al -21,6%) che pertanto modificano la loro incidenza sulla SAU totale dal 28,6% (2010) al 24% (2020). La quota a seminativi rimane quasi stazionaria mentre si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti.

Si evidenzia che alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26% nel 2020) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme di variazioni, avvenute nel decennio nella destinazione ed utilizzazione della superfice agricola totale, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura

Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso valore aggiunto prodotto mediamente nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il punto di forza F1.3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).

D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia

il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario degli altri settori economici è in Campania del 57% nel 2019 e del 53% nel 2020; gli analoghi indici per l'Italia corrispondono al 57% e al 59%. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione sempre inferiore e che, diversamente con quanto si verifica a livello nazionale, si riduce tra il 2019 e il 2020, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.

D1.5- Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi e nelle aziende di media-grande dimensione lavorativa

Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento produttivo misto, entrambe presumibilmente perché più collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020 a seguito dell'emergenza da COVID 19, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).

D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale

Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per il sostegno aziendale derivante dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.

D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 e molto al di sotto della media nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud. Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.2.1. Analisi di contesto

L'OS2, nel disegno della PAC si articola nei sotto-obiettivi di aumentare la produttività delle imprese e di valorizzare gli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari. Sul primo aspetto, l'indicatore di contesto C-29 **Produttività totale dei fattori in agricoltura** riflette l'aumento della quantità di output non originato da un maggior uso di input: in termini più generali, rivela gli effetti congiunti di molti fattori che influenzano la produttività, compresi il ricorso a nuove tecnologie, l'aumento dell'efficienza, le economie di scala, le capacità manageriali e i cambiamenti nell'organizzazione della produzione. La disponibilità dell'indicatore è limitata temporalmente ed esclusivamente per l'aggregato nazionale: nel decennio 2007-2017 l'Italia mantiene un indice di produttività sempre inferiore al valore medio comunitario, differenza che si accentua nel tempo, passando dal -2,5 del triennio 2007-2015, al -4,2 del triennio 2015-2017 (-4,2). Mediamente, nell'intero periodo, il tasso di progresso tecnico è stato dello 0,9% annuo nell'UE e dello 0,6% in Italia.

Un diverso indicatore connesso al tema della competitività ed utilizzabile a livello regionale è il **C.30 produttività del lavoro**, definito dal rapporto tra il valore aggiunto lordo ai prezzi di base e il numero di occupati nel complesso dell'economia o di un dato settore, ricavabile dalla Banca dati RRN-ISMEA.

Nel 2019, ultimo anno disponibile, la produttività del lavoro nel settore primario in Campania è di 32.009 Euro per occupato, superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia, lievemente inferiore al valore medio nazionale e corrispondente al 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici.

I valori dell'Indicatore raggiunti nel 2019 sono il risultato di una evoluzione nel periodo 2000-2019 in lieve ma costante crescita e simile tra l'ambito regionale e quello nazionale, determinata tuttavia, in Campania, da una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle regioni del Sud e in Italia invece l'incremento di produttività è il risultato soprattutto di un aumento del valore aggiunto.

Gli **investimenti fissi lordi nel settore primario** regionale (Indicatore C.28) raggiungono nel 2019 il valore di 601 milioni di Euro, corrispondente al 3,2% del totale per tutti i settori economici, incidenza simile a quella media nazionale e inferiore a quella delle regioni del Sud (4 %). Dopo una fase di progressiva riduzione avutasi tra il 2011 e il 2016 in tutti i settori, gli investimenti crescono fino al 2019 (ultimo dato disponibile) e in forma relativamente più intensa nel settore primario rispetto agli altri e in Campania rispetto ad altre regioni.

Anche la cd. "*propensione ad investire*" da parte degli imprenditori – espressa dall'incidenza degli investimenti fissi sul VA settoriale - risulta generalmente e in tutti gli anni superiore nel settore primario rispetto al totale, differenza che si evidenzia soprattutto nei valori medi nazionali e in misura minore nelle regioni del Sud e in Campania. L'evoluzione temporale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indicatore si caratterizza, anche in questo caso e nelle diverse disaggregazioni territoriali o settoriali, per una progressiva ma costante ripresa negli ultimi anni, più intensa nel settore primario rispetto al totale dei settori e in Campania rispetto all'insieme del Sud. Si osserva che in Campania l'aumento dell'indice % della "propensione ad investire" è determinato non tanto da una riduzione del VA settoriale, bensì da un reale incremento dei valori di investimento. E questo diversamente da quanto si verifica nelle altre regioni.

Tale differenziazione rappresenta un seppur parziale indicatore di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, potendosi associare la "propensione all'investimento" alla propensione delle imprese a migliorare le proprie prestazioni e in definitiva la propria competitività, intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.

Nel 2021 l'ammontare (stock) dei **prestiti totali** al settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) della Campania è 1.332 milioni di Euro al quale si aggiungono i prestiti all'industria alimentare di 2.367 milioni Euro valori corrispondenti, rispettivamente, al 4,1% e al 7,3% (11,4% totale) dei prestiti complessivamente erogati a tutti i settori economici. Tali incidenze differiscono in parte da quelle verificabili a livello nazionale (rispettivamente 5,5% e 4.4%) evidenziando quindi una maggiore polarizzazione dei prestiti a favore dell'industria alimentare rispetto al settore primario.

Un elemento comune alle diverse aggregazioni territoriali considerate è la tendenza all'aumento negli ultimi anni della quota percentuale dei prestiti totali destinati all'insieme dell'"agroalimentare" (settore primario e industria alimentare) che tra il 2011 e il 2019, passa dall'8% al 10% in Italia, dall'11% al 14% nell'Italia meridionale e dal 9% all'11% in Campania.

Considerando i **prestiti agricoli oltre il breve termine**, cioè il credito agricolo di medio-lungo termine destinato a finanziare gli investimenti, se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38% nei valori assoluti) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%). Queste riduzioni sono sempre superiori alle riduzioni verificatesi nello stesso periodo per i prestiti totali in Italia e al Sud; nel caso della Campania il differenziale è ancora più accentuato essendo i prestiti totali addirittura aumentati (+20%). Tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana (31%) si mantiene anche nel 2021 ad un livello più elevato rispetto all'Italia nel complesso (24%) e simile a quello delle regioni meridionali (30%). Il credito a medio-lungo è destinato in quote crescenti nel tempo al miglioramento di immobili rurali e all'acquisto di macchinari, mentre si riduce la quota destinata a nuove costruzioni.

Nell'ultimo decennio, a fronte della scarsa dinamicità dei consumi interni, **la capacità di vendere sui mercati esteri** è stata un fattore fondamentale per la sopravvivenza delle imprese. Ciò anche e soprattutto nel settore agroalimentare, valorizzando la sua capacità di offrire sui mercati esteri una ampia gamma di prodotti.

A livello nazionale nel 2021 si raggiunge un valore complessivo dell'interscambio (esportazioni + importazioni) di 100,5 mld di euro, con un incremento di quasi l'80% rispetto al valore raggiunto nel 2011, simile a quello che si verifica nell'insieme delle regioni dell'Italia del sud e specificatamente in Campania.

La Campania si caratterizza – rispetto all'andamento nazionale e delle altre regioni del Sud - per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

La scomposizione degli scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari consente di mettere in luce le specificità della Campania rispetto all'insieme nazionale. Mentre in quest'ultimo le migliori performance commerciali si ottengono per la categoria *bevande* gli analoghi indicatori calcolati per la regione Campania, ne evidenziano alcune specificità. In primo luogo, l'elevata performance commerciale dei "*derivati dei cereali*" (soprattutto paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) rappresentate principalmente da pelati e polpe di pomodoro e *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande*, che interessa nel 2020 il 6% del valore dell'export totale. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto (delle 24 totali) per saldo normalizzato i "cereali" (-63% nel 2020), con importazioni significative (il 7.4% delle totali) e in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della produzione dei "derivati dei cereali".

Da segnalare, infine, anche tendenze alla riduzione non solo tra il 2019 e il 2020 ma anche nel periodo precedente delle esportazioni di *olio di oliva vergine ed extravergine e* all'opposto l'incremento per entrambi i periodi dei *latticini freschi (*nei quali è inclusa la mozzarella di bufala) e dei *formaggi stagionati* che, tra il 2010 e il 2019, aumentano rispettivamente del 240% e del 270%.

Un elemento caratterizzante l'agricoltura nazionale e regionale è l'importanza assunta dalle **attività di diversificazione**, che rappresentano per l'azienda una importante fonte di reddito (e di occupazione) integrativo. Nel 2020, le aziende agricole campane con almeno un'attività "connessa" a quelle di coltivazione o allevamento sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010, in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%. Non sembra cioè manifestarsi in Campania l'effetto svolto dalla diversificazione - segnalato da recenti analisi dei dati censuari[1] - di almeno "tamponare" la fuoriuscita di unità produttive dal settore.

La riduzione in termini di valori assoluti interessa, in Campania, quasi tutti i tipi di attività, in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e le attività agricole per conto terzi, come anche l'agricoltura sociale. Diversamente, l'agriturismo è tra le poche attività connesse che nel decennio aumenta il numero di aziende interessate (+14%) seppur con una crescita inferiore a quella che si verificata a livello nazionale (+27%).

[1] Pianeta PSR 2022: censimento dell'agricoltura italiana 2020, cosa emerge alla vigilia dell'avvio del Piano Strategico della PAC ?. Questa stessa fonte segnala d'altra parte che la rilevazione sia avvenuta in fase di emergenza sanitaria, causa di difficoltà maggiori proprio nel segmento della diversificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Campania, come nell'insieme delle regioni del Sud, si evidenzia nel 2020 una relativamente maggiore diffusione, in termini di aziende interessate, delle attività direttamente legate alla fase agricola e tra queste le attività di prima lavorazione dei prodotti agricoli (13,2% rispetto all'8,3% nella media Italia) di trasformazione dei prodotti agricoli vegetali (15,1% *vs* 10,2%) o animali (12,9% *vs* 9,2%).In altri termini, l'area regionale, similmente all'insieme del Sud, resta maggiormente ancorata ai processi di diversificazione da più lungo tempo presenti all'interno delle realtà produttive italiane.

Focalizzando l'analisi sull'attività agrituristica, un aspetto caratteristico regionale è la maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell'alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 (82% delle autorizzazioni) in Campania viene superato dai servizi di ristorazione (86%), in significativa crescita rispetto al 2010 (77%) come anche i servizi di degustazione (dal 30% al 37%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità e evidenziare alcune **variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, che influenzano la competitività del sistema produttivo agricolo. Come già segnalato nell'analisi relativa all'OS1, si conferma l'ulteriore riduzione tra il 2010 e il 2020 della SAU regionale (-6,2%) e l'ancor più intensa riduzione delle aziende agricole (-42%), con il risultato di un aumento della dimensione media aziendale in termini di SAU (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano, in Campania, di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale), dimensione che ostacola fortemente il raggiungimento di adeguati livelli di competitività e autonomia economica.

Tra gli indicatori sulle caratteristiche aziendali connesse alle condizioni di competitività, ricavabili dalla rilevazione censuaria del 2020, vi è **l'introduzione di innovazioni**: soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); il divario si accentua nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annulla nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
Si evidenzia, inoltre, un basso livello di **informatizzazione nelle aziende agricole regionali:** in Campania le aziende che nel 2020 dichiarano l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma superiore a quello dele regioni del Sud). In forma analoga a quanto visto per la propensione all'innovazione, il divario non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende medie dimensioni, dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria. F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi F2.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa D2.10 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy) O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali O2.3 - sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2.4 - Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria

Nel 2019 la produttività del lavoro (Valore aggiunto lordo a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario (Indicatore C.30) in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale (36.963 Euro). Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.

F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale

La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo, collegato all'indicatore C.28)) del settore agricolo regionale risulta in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il trienni 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.

F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni.

La Campania si caratterizza per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali

Nella regione Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni marginali e in diminuzione.

F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2020, nelle aziende agricole regionali sono in media occupate 2,5 persone (di cui 1,2 familiari, 1,3 non familiari) per un livello medio di impiego di circa 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili per l'insieme delle regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia anche una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola (anche in OS.3)
In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) si è verificata nell'ultimo decennio un significativo incremento quantitativo e diversificazione delle attività agrituristiche, basate non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la relativa maggiore incidenza, rispetto alla media nazionale, che si verifica a livello regionale delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.
In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto

D2.3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria
L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).

D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva
In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio extra vergine di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).

D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza F, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4 (

D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro ed un premio di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 il valore assicurato è circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione

Nel 2020, secondo l'ultima rilevazione censuaria, le aziende agricole campane con almeno una attività connessa[2] sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%.

D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni

Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti. (dati da ISTAT – Censimento generale Agricoltura 2020)

[2] Secondo il glossario ISTAT, le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, lavoro) o dei prodotti dell'azienda. Se segnala che l'attività di trasformazione di uve od olive di produzione aziendale è considerata attività agricola e quindi non è da classificare tra le attività connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa

In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle aziende piccole e soprattutto nelle aziende medie dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%, incidenza di poco superiore al valore medio delle regioni del Sud. (26%).

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

2.3.1. Analisi di contesto

La rilevanza dell'attività agricola nella filiera agroalimentare nazionale, se valutata in termini di **quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall'agricoltura sul totale del comparto agroalimentare** nazionale si mantiene sostanzialmente stabile (intorno al 30% e superiore alla media comunitaria) lungo il decennio 2010-2019, ciò a fronte di un più alto incremento del VA per l'agroalimentare nel suo insieme (+ 13% tra i due periodi) trainato soprattutto dai rami di attività Servizi al consumo (+20%) e Industria agro-alimentare (+17%).

Con riferimento al contesto regionale, dai dati dei conti economici territoriali e per branca di attività, si osserva che il VA agricolo annuale medio del periodo 2016-2020 è nella Campania in lieve diminuzione rispetto al precedente quinquennio 2011-15, sia in valori assoluti sia in termini di incidenza sul valore aggiunto prodotto da tutte le attività economiche (dal 2,8% al 2,6%); variazione, calcolata al netto della dinamica dei prezzi tra i due periodi e quindi derivante esclusivamente dal diverso andamento nei volumi degli output e degli input di produzione. A questa pur lieve riduzione della quota di VA attribuibile al settore primario, corrisponde un aumento lieve per l'Industria alimentare e soprattutto nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (dal 3,9% al 4,3%).

Il confronto – per il periodo 2016-2020 - con gli analoghi indicatori calcolati per altre aggregazioni territoriali, mostra come nella Campania la quota % del VA agricolo (2,6%) sia superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); diversamente, nella regione la quota di VA da servizi (80%) è superiore ad entrambe le due aggregazioni.

L'agricoltura italiana, come anche quella regionale, si caratterizza in ambito comunitario per la maggiore importanza delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto, per l'elevato utilizzo di manodopera, oltre che per una maggiore quota di prodotti freschi (come gli ortofrutticoli, a maggiore impiego di lavoro), di vino e di olio d'oliva.

Si evidenzia nel contempo la forte disparità esistente tra i diversi attori delle filiere (molti consumatori e produttori e un numero limitato di imprese industriali e di distributori) con rapporti poco concorrenziali e un complessivo debole potere contrattuale degli agricoltori nei confronti sia dei fornitori di input e servizi, sia degli acquirenti dei loro prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto, le politiche europee, nazionali e regionali spingono da anni le imprese agricole – attraverso il sostegno derivante dalle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - ad aggregarsi e a mettere in atto forme di **organizzazione della produzione e della vendita**, tali da migliorare le prestazioni dell'intera filiera agroalimentare e rafforzare la posizione del segmento agricolo che, generalmente, costituisce l'anello debole della catena del valore. Le Organizzazioni di Produttori (OP) "non ortofrutticole" operanti in Campania sono complessivamente 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, relativa principalmente (97%) al settore tabacchicolo, seguito dai settori floricolo del latte bufalino, delle patate e dell'olivicoltura.

Nel **settore ortofrutta** sono in Campania operanti 33 OP (l'11% del totale Italia) che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, corrispondenti ad una media di circa 17,5 mln di Euro per OP e al 35% del valore della produzione ortofrutticola totale regionale (a prezzi di base). Tale incidenza risulta sensibilmente inferiore al valore medio sempre per l'ortofrutta calcolato a livello nazionale (42%), confermando la relativa minore importanza economica raggiunta dalle OP di tale comparto operanti nella regione, espresso anche dal loro più basso VCP medio (15,5 mln di Euro, a fronte di 21 nella media Italia).

In definitiva, pur essendo le OP relativamente diffuse nella regione, emerge la loro ridotta dimensione economica, inferiore rispetto a quanto accade in altre parti d'Italia ed una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò rappresenta un ostacolo al miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione, rendendo più difficile la ricerca di canali alternativi di sbocco e il coordinamento tramite contratti ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Infine, si segnala la costituzione di una **organizzazione interprofessionali (OI)** *del pomodoro da industria Bacino Centro Sud* - riconosciuta nel 2018 dal MASAF, che associa i soggetti economici della filiera del pomodoro operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e Umbria con ripartizione paritaria dei voti fra la componente di produzione agricola e quella di trasformazione. In quest'area ogni anno, sono coltivati circa 28mila ettari di pomodoro da industria con il coinvolgimento di 24 organizzazioni di produttori e 49 imprese di trasformazione per la lavorazione di circa 2,96 milioni di tonnellate di pomodoro (dati 2021).

Un importante fattore che favorisce l'aumento della quota di valore aggiunto che rimane agli agricoltori è il loro coinvolgimento nei **regimi di qualità certificata** (produzioni biologiche e indicazioni geografiche) tematica collegata anche all'OS.9 relativo all'alimentazione.

In Campania, nel 2020, sono presenti 56 produzioni DOP/IGP, il 7% delle 845 riconosciute a livello nazionale, di cui 27 nel comparto "cibo" e 29 nei vini, per un valore complessivo della produzione nel 2021 di 820 milioni di Euro, in aumento (+5,8%) rispetto al 2020. L'incremento avviene nel settore del "cibo" (+6,5%) che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria rispetto al settore del vino soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell'Horeca.

L'85% del valore della produzione regionale di qualità deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, produzioni che si concentrano, rispettivamente nelle provincie di Caserta e Salerno e nella provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le variazioni nel valore della produzione tra il 2019 e il 2020 (indicatrici dell'effetto dell'emergenza sanitaria) risultano nulle per la mozzarella - che subisce una contrazione nei valori al consumo (molto legato all'Horeca) bilanciata da un aumento dell'export – e invece in sostanziale aumento per la pasta di Gragnano (+16,6%) in continuità con un'evoluzione positiva verificatesi per quella produzione già nel periodo 2017-2019 (+37%). Sempre in quest'ultimo periodo, precedente alla fase di emergenza sanitaria, si era verificato un rilevante incremento di alcune produzioni DOP regionali "minori" per volume di fatturato.

Da segnalare l'opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dai n.23 **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti con la LR n.20 del 2014 e per i quali con la DGR n.58 del 2019 è stato approvato il Regolamento di attuazione.

La **vendita diretta** da parte del produttore agricolo (in o fuori azienda) e più in generale la commercializzazione basata sulla cd. "filiera corta" costituiscono una ulteriore strategia per aumentare il valore aggiunto intercettato dalla componente agricola della filiera. In Campania le aziende che dichiarano, nel 2020, di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale (55%) e superiore a quello delle regioni del Sud (43%). Tali percentuali aumentano se le aziende sono condotte da giovani (< 40 anni) e in particolare per la vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%). Dai dati si conferma la maggiore importanza che nel sistema agricolo campano assumono i canali di commercializzazione basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, requisito essenziale per assicurare un'adeguata valorizzazione delle produzioni agricole.

Infine, a parziale integrazione dell'analisi a supporto dell'Esigenza E1.12 (Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura) introdotta nell'ultima versione del PSP, si segnala che I dati ISTAT sul mercato del lavoro indicano per il 2020 e a livello nazionale un **tasso di irregolarità degli occupati** (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime condotte dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre articolate per il 2019 a livello regionale e relative sempre a tutti i settori economici indicano, per la Campania, un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3% quindi significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

2.3.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori. F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*anche in OS 9*)	D3.1. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS 1) D3.2 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni (*anche in OS 9*) F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. *(anche in OS 9)* D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino (*anche in OS 9*) D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line) (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*anche in OS.9)* O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*anche in OS 9*) O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*anche in OS.9*)	M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…) M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. (*anche in OS.9*) M3.3 contraffazione dei prodotti italiani

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 3 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F3.1 Rilevanza relativa nella regione e crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.

in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (<40 anni) mostrano una maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).

F3.2 Superficie ad agricoltura biologica in forte incremento negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari).

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

La regione Campania con i suoi 56 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 820 milioni di euro di valore della produzione (4 % su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori

Nel 2020 con Decreto ministeriale sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti nella regione Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 i di trasformazione, 180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D3.1 Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(anche in OS 1)*

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D3.2 Bassa quota del valore aggiunto (VA) agricolo regionale sul totale del VA di tutti i settori economici e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica gli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base
Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.

D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni di qualità certificata su un numero limitato di produzioni DOP e IGP *(anche in OS 9)*
L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).

D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(anche in OS 9)*
Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.

D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

OPPORTUNITÁ

O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione
(Opportunità a livello nazionale *individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale
In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021

O3.4 Crescita della offerta regionale di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork"
La strategia "Farm to Fork" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.

O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, *(anche in OS 9)*
I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.

O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP *(anche in OS.9)*
In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.

MINACCE

M3.1 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)

M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(anche in OS.9)*
La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani
(*Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.4.1. Analisi di contesto

❖ Adattamento al cambiamento climatico

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi; in particolare gli indicatori agro-meteo-climatici del Report tecnico regione Campania evidenziano che:

- L'analisi degli scarti dei valori mensili dal clima nel periodo considerato, mette in luce, pur nella normale variabilità fra gli anni, alcuni fenomeni evidenti di deficit idrico prolungato visibili negli anni 2003, 2007, e 2017. Deficit mensili inferiori a -80 mm si sono verificati ad ottobre 2014, marzo 2012, ottobre 2006 e dicembre 2019. Condizioni persistenti di surplus idrico connotano gli anni 2004, 2010, 2013 e 2014. I valori mensili più elevati si osservano a gennaio 2009 (~ 180 mm), ottobre 2015 e marzo 2018 (~ 170 mm).
- I dati di SPEI confermano i periodi di siccità severa (in alcuni mesi estrema) del 2003 e del 2017, ed evidenziano fenomeni più moderati per il 2012. Condizioni di siccità moderata/severa del periodo di ricarica (valori di marzo) si sono verificate nel 2007 e 2012.
- I dati evidenziano frequenti ondate di calore, con un picco di 35 giorni nel 2003 e valori superiori a 25 giorni nel 2007, 2012 e 2015. Al contrario i fenomeni di ondate di freddo risultano assenti ad esclusione del 2006 (12 giorni) e del 2017 (7 giorni).
- Negli anni si osserva un anticipo fenologico generalizzato con valori massimi superiori a 12 giorni nel 2013 e nel 2018, mentre un fenomeno opposto si riscontra per il 2004 (ritardo superiore a 12 giorni) e per il 2019 (ritardo superiore a 10 giorni).

Nel 2018 nella Campania sono stati stipulati contratti assicurativi per 55,5 milioni di euro solamente l'1% del valore assicurato Nazionale ed ha riguardato solo l'1,8% delle produzioni ai prezzi base (PPB), ben distante dalle altre regioni del Sud Italia: Basilicata (9,5%), Abruzzo (7,8%), Sardegna (6,8%) e Puglia (6,8%)

I risarcimenti (assicurati) nel settore agricolo derivanti da calamità naturali per la Campania diminuiscono del 20% negli ultimi quattro anni (2015-2018), così come diminuiscono, nello stesso periodo, l'incidenza dei risarcimenti sui premi pagati (-50%), tale incidenza nella Campania risulta essere pari al 21% (media 2015-2018) la più bassa dopo la Sicilia, la Calabria e la Liguria.

I danni sulle produzioni non assicurate provocati dalle calamità naturali e comprensivi delle avversità catastrofali (CAT) per ettaro di SAU pone la Campania in una classe intermedia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è superata solo dalla Toscana, Emilia Romagna, Calabria e Sicilia. Le due tipologie di danni più frequenti sono la siccità e le gelate che da sole rappresentano il 96% dei danni da calamità naturali. Nel 2017 i danni da calamità naturali non assicurati nel Lazio sono stati l'11% del valore delle produzioni (PPB), valore inferiore alla media nazionale pari al 18%.

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

❖ Mitigazione al cambiamento climatico

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo.

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno. Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq.

L'indicatore di contesto C45 risulta nella Campania pari a 1,45 Mt nel 2015 e rappresenta l'8,5% delle emissioni totali, percentuale superiore alla media nazionale (6,8%) ma inferiore al valore medio UE-27 (12,7%).

❖ Energia sostenibile

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) nel 2020 in Campania è complessivamente pari a 5.806 GWh, corrispondente al 49% della produzione elettrica lorda e al 36% dei consumi elettrici regionali. Il trend di crescita appare evidente, con un dato di produzione che aumenta continuativamente negli ultimi 4 anni (+15% complessivo nel periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato), per cui gli obiettivi definiti per il 2020 a livello regionali (burden sharing) dovrebbero con ogni probabilità essere raggiunti.

I consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER in Campania raggiungono nel 2020 i 27.588 TJ (TeraJoule), in leggero calo negli ultimi 4 anni; contribuiscono principalmente le biomasse solide (83%), con un ruolo secondario (11%) delle pompe di calore per riscaldamento.

Il PEAR evidenzia le alte potenzialità dell'eolico e nelle bioenergie, fra le quali si sottolinea l'ancora limitata valorizzazione della filiera del biogas.

L'energia (elettrica + termica) da FER di origine agricola e/o forestali (Indicatore comune C.41) prodotta in Campania risulta nel 2018 pari a 619 ktep, circa il 53% dell'energia derivante complessivamente da FER; si evidenzia l'importanza nella regione dell'uso energetico (termico) di biomasse solide (legna ad ardere principalmente, oltre pellet e carbone vegetale) che coprono l'88% della produzione da FER agricola-forestale, il restante 12% proviene quasi completamente dai bioliquidi (10%), mentre il biogas (1%) risulta ancora poco diffuso.

I consumi energetici regionali in agricoltura e selvicoltura sono in linea con quelli Nazionali (1,9% contro 1,7% nel 2015, ultimo anno disponibile regionale).

2.4.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grassland), aumentano nel periodo 1990-2015. **OS4/S2**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S3**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale. **OS4/W2**. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici. **OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non **OS4/W4**. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W5**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione) **OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative **OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

PUNTI DI FORZA

OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.

Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 $ktCO_{2eq}$ mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 $ktCO_{2eq}$.

OS4/S2. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre

In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo.

Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).

OS4/S3. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo

OS4/W2. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici.

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non

OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano

fonte: http://burc.regione.campania.it

occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

OS4/W4. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")

Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).

OS4/W5. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica

Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.

OPPORTUNITÁ

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse

La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico.

Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.

OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)

OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.

OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano

Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.

MINACCE

OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2.5.1. Analisi di contesto

- **Uso e copertura del suolo**

La regione si contraddistingue per un uso del suolo caratterizzato, rispetto ai valori nazionali ed europei ,da una maggiore incidenza, delle superfici agricole che rappresentano il 55% del territorio e dei pascoli naturali (3,63% del territorio regionale) , importante è la copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale regionale pari al 28% mentre più bassi del dato di riferimento nazionale e delle regioni del sud sono i valori relativi alle aree naturali (2,14%) ed alla vegetazione arbustiva in evoluzione (3,44%),inoltre la copertura artificiale (7,48%) è più alta sia del valore delle regioni del sud Italia (4,4%) , che del dato nazionale(5,56) e del dato di riferimento europeo. La superficie urbanizzata si concentra prevalentemente nell'area metropolitana di Napoli.

Lo studio dell'evoluzione dell'uso del suolo mostra come nella regione siano in atto le stesse dinamiche riscontrabili a livello europeo e nazionale. Dal confronto delle due tavole, si evidenzia infatti, a conferma di un trend già registratosi nel periodo di programmazione precedente, una lenta diminuzione delle superfici agricole. Tale diminuzione è quasi totalmente a carico delle colture permanenti (-8.470 ettari) e delle foraggere in tutte le zone altimetriche, mentre aumentano i seminativi (in pianura ed in montagna) e le zone agricole eterogenee (soprattutto in pianura e collina).In riferimento alle zone boscate e seminaturali si evidenzia ad un leggero aumento dei boschi sia in pianura che in collina e ad una drastica riduzione delle zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (–5,7%) categoria nella quale sono ricompresi anche i pascoli, mentre aumentano le zone aperte con vegetazione rada o assente.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica

ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030. ". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali, pertanto appare di complesso conseguimento se non sostenuto da opportune politiche agricole.

La distribuzione della SAU biologica regionale per tipologia colturale si caratterizza, per la prevalenza dei prati pascolo (24% della Sau biologica), delle colture foraggere (16% della Sau biologica), della frutta a guscio (13% della SAU) e cereali (12%). L'elevata superficie a prato pascolo e foraggere indica una maggiore attenzione al biologico da parte del comparto zootecnico.

L'analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo agricolo è stata realizzata sulla base dei dati ISTAT dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole) Nell'intero periodo la SAU subisce una netta diminuzione (circa il 12%) passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020 Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie con un decremento importante (- 8%) nel decennio 2000-2010 , importante risulta la contrazione degli orti familiari, mentre è positivo il saldo del periodo in relazione alle foraggere e prati pascolo. Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

❖ Qualità delle acque e risorse idriche

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità, infatti la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulta elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori la stazione in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

Per quanto concerne la presenza di fitofarmaci nelle acque, la situazione nella Campania mostra che su un totale di 94 punti monitorati nelle acque superficiali 8 punti hanno un residuo entro i limiti (9%) e 6 punti superano i limiti (6%), mentre nelle acque sotterranee solo un punto sui 50 monitorati supera i limiti (pari al 2% del totale dei punti). La Campania, per le acque superficiali e rispetto alle altre regioni del sud si posizione meglio di Sicilia e Sardegna ma peggio di Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia; mentre per le acque sotterranee si posiziona meglio di Abruzzo, Sicilia ma peggio di Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

L'indicatore di contesto C.38 Qualità delle acque prevede come sub indicatore il bilancio lordo dell'azoto e fosforo o surplus di azoto e fosforo. Tali indicatori risultano in calo tra il periodo 2016 e 2022 sia per l'azoto che per il fosforo.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

❖ Qualità del suolo

Il dato europeo di riferimento per il popolamento dell'indicatore relativo all'erosione dei suoli è rappresentato dalla carta elaborata da JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016", secondo tale carta il 6,58% della superficie agricola totale dell'UE è affetta dal fenomeno. L'Italia è lo Stato membro con la più alta percentuale di erosione grave nei suoli agricoli, stimata pari a 8.6 t/ha/anno[3] contro una media europea (EU 27) di 2.5 t/ha/anno. La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno.

L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

La FAO nel 2018 ha pubblicato la Mappatura nazionale del carbonio del suolo in tutto il mondo attraverso il Global Soil Partnership e la condivisione a livello globale delle informazioni nazionali esistenti sul carbonio nel suolo. In base a questa carta, è possibile calcolare il valore medio del contenuto di carbonio organico nei primi 30 centimetri di suolo (T/ha^{-1}) agricolo nelle regioni italiane. Le tonnellate totali di SOC definite sull'area agricola sono, per la regione Campania 35,4 M di Tonnellate, il 4,97 % del totale nazionale. Il valore totale di SOC stock elaborato a partire dalla carta FAO è quindi notevolmente più elevato rispetto a quello individuato dal JRC, ma, aldilà delle semplificazioni metodologiche che hanno portato a tale

[3] Soil-related indicators to support agri-environmental policies- JRC 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima, bisogna considerare che la carta FAO effettua una stima a 30 centimetri e non 20 come la carta JRC.

❖ Qualità dell'aria

La Regione Campania nel 2015 contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna),. Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo potrà essere raggiunto.

❖ Stato delle foreste

L'aumento delle temperature, malattie, parassiti e soprattutto gli incendi costituiscono una minaccia per le foreste, tali fattori di rischio crescono in parallelo all'inasprirsi dei cambiamenti climatici. Il tema degli incendi forestali ha assunto importanza via via crescente in tutta Europa, in particolare nel contesto del bacino del Mediterraneo, considerate le condizioni climatiche prevalenti. Fra il 2010 ed il 2017, i Paesi maggiormente interessati dagli incendi in Europa sono stati Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Proprio a seguito dei cambiamenti climatici in atto, negli ultimi 30 anni la lunghezza della stagione degli incendi nel Sud Europa ha mostrato un graduale aumento, con eventi estremi che si sono verificati anche a giugno e ottobre, ovvero ai margini della tradizionale stagione degli incendi. La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria.

Attraverso l'analisi dei dati del catasto incendi boschivi della regione relativi al periodo 2010-2020 si rileva che il 23% dei comuni campani presenta una superficie boscata percorsa dal fuoco superiore al 20% e che l'8% dei comuni campani ha registrato un numero di incendi superiore a 40 e il 13% un numero di incendi compreso tra 20 e 40. Solamente il 20% dei comuni campani non è stato interessato da incendi nel periodo considerato.

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione.

2.5.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale. **OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale **OS5/S3** Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC **OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini). **OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto". **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale. **OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo. **OS5/W7** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria. **OS5/W8** elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque. **OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale

OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

OS5/S3 Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto

OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie.

Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.

OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si

fonte: http://burc.regione.campania.it

osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori le stazioni in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.

La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari

fonte: http://burc.regione.campania.it

con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno

OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo.

L'indicatore di contesto relativo al **contenuto di carbonio organico nei suoli**, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

OS5/W7 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.

Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio

La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

OPPORTUNITÁ

OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017.

La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali,

OS5/O 3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).

Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti

MINACCE

OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità

OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali

OS5/T 3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito.

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.6.1. Analisi di contesto

- **Rete Natura 2000**

Le aree della rete Natura 2000 interessano circa il 27,4% della superficie territoriale, incidenza superiore al dato nazionale (19,3%) e a molte regioni del Sud. Superiore al dato nazionale è anche la diffusione delle aziende agricole nelle aree Natura 2000 ed infatti nella regione Campania le aziende agricole in Natura 2000 sono 26.695, il 19,5% delle aziende regionali (Istat 2010 pari a 136.872), rispetto al 12,8% del dato nazionale.
Purtuttavia nella regione Campania la SAU in Natura 2000 risulta essere inferiore al dato medio nazionale (25,67%) ed infatti le aziende agricole in Natura 2000 interessano una SAT di 200.763 ettari e una SAU di 89.191 ettari, il 23,9% della superficie fisica delle aree Natura 2000, pari al 31,8% della superficie territoriale delle aree Natura 2000 regionali rispetto al dato medio nazionale.
La maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000 è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Dall'analisi comparata della composizione dell'uso del suolo, Corine Land Cover 2018, in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Aree agricole con elementi caratteristici del paesaggio

Nell'ambito della Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030, tra i contributi che la nuova PAC è chiamata a fornire vi è la conservazione e l'incremento, nelle superfici agricole, degli "elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità" (*High-diversity landscape features).* In particolare, si pone l'obiettivo per gli Stati Membri di destinare entro il 2030 almeno il 10% delle superfici agricole a tali elementi, quali, fasce tampone, terreni a riposo, siepi, alberi non produttivi, terrazzamenti e stagni. Cioè gli elementi che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici" di cui beneficiano gli stessi agro-ecosistemi e l'ambiente in generale. Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,7 % della SAU totale regionale, un'incidenza del 2 % si raggiunge invece nell'aggregazione dei dati a livello nazionale. La quota di SAU con elementi caratteristici del paesaggio, relativa alla regione Campania risulta comunque superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.
Il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, vede la presenza di 7 territori della regione Campania tra 123 ad oggi riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si tratta di paesaggi caratterizzati prevalentemente dalla presenza di arboricoltura e della vite.

❖ Farmaland bird index

In Campania il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento viene definito in declino moderato.

L'andamento negativo del FBI riflette l'alto numero di specie con trend di popolazione negativi; considerando le 28 specie che lo compongono, ben 16, quindi oltre il 50%, mostrano trend di popolazione in declino moderato.

Anche nei paesaggi agricoli caratterizzati dai seminativi la situazione sembra altrettanto grave, con specie che mostrano trend in diminuzione moderata, si evidenziano, invece, andamenti positivi per specie legate agli ambienti aperti come pascoli, prati e i campi a foraggio. Tale andamento potrebbe essere legato proprio alla trasformazione di molte aree prima coltivate in campi da foraggio e in incolti, fenomeno particolarmente evidente in molte aree collinari.

❖ Specie ed habitat di interesse comunitario

Le direttive Uccelli(Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") e Habitat (Direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat) dell'UE (le "direttive sulla tutela della natura"), alla base della rete di zone protette Natura 2000, sono i pilastri della politica dell'UE in materia di biodiversità. Dalla valutazione dei report che ogni sei anni gli Stati membri devono presentare emerge che l'Unione Europea non è ancora riuscita ad arginare il declino di habitat e specie protetti di interesse comunitario e che persiste un notevole ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per il 2020 di arrestare e invertire in misura quantificabile il deterioramento dello stato delle specie e degli habitat. A livello nazionale nel periodo più recente si assiste ad un aumento degli habitat con cattivo stato di conservazione che rappresentano circa il 40% del totale nazionale, importante è anche l'aumento degli habitat con stato di conservazione scadente. Migliore la situazione dal punto di vista delle specie, con il 16% in cattivo stato in sostanziale continuità con il periodo precedente, mentre aumentano di circa cinque punti percentuali le specie in buono stato di conservazione. Sia in Italia, che nella UE, la maggior pressione e le minacce maggiori alla conservazione degli habitat e delle specie provengono dall'agricoltura seguita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione e uso di infrastrutture e aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative. La Regione Campania si colloca totalmente nell'area mediterranea. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

❖ Consumo di suolo e frammentazione del territorio naturale ed agricolo

Il consumo di suolo, ovvero la copertura artificiale di una superficie originariamente agricola, naturale o semi-naturale è causa della perdita dei numerosi servizi-ecosistemi ad esso associati. Nel 2019, il consumo di suolo in Italia ha riguardato il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite. La frammentazione dei territori naturali e agricoli, a causa del consumo di suolo, determina la riduzione della connettività ecologica con effetti negativi sulla resilienza e la capacità degli habitat di fornire determinati servizi eco-sistemici, nonché l'accesso alle risorse delle specie faunistiche. Nonostante il rallentamento registrato tra il 2012 e il 2015, la frammentazione del paesaggio è un fenomeno ancor in crescita in tutti i paesi europei e colpisce in particolare le aree rurali e scarsamente popolate. Dalle elaborazioni condotte da ISPRA si osserva che Il 35,4% del territorio nazionale risulta nel 2019 classificato a elevata o molto elevata frammentazione, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2012 (33,2%).Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali.

❖ Tutela dell'agrobiodiversità

Nel 1990, la FAO ha avviato la preparazione di un programma completo per la gestione sostenibile delle risorse genetiche animali a livello globale lanciando la Strategia globale per la gestione delle risorse genetiche degli animali da allevamento con il fine di guidare gli sforzi nazionali, regionali e globali volti a rafforzare il contributo degli animali domestici e dei loro prodotti alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale e per prevenire l'erosione delle risorse genetiche animali. Con il Trattato Internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura ratificato dall'Italia con Legge n. 101 del 6 aprile 2004 è derivato l'obbligo per le Regioni e PPAA di comunicare ogni anno al Ministero delle politiche Agricole e Forestali (oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF) e al Ministero per l'Ambiente le misure adottate o che si intendono adottare in merito alla conservazione, ricerca, raccolta, caratterizzazione, valutazione e documentazione delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (art.5); in merito all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche (art.6) ; ai diritti degli agricoltori;(art.9); al sistema multilaterale di accesso alle risorse fitogenetiche e ripartizione dei benefici (art.11 e 12). Tale percorso è rafforzato ora in ambito europeo dalla strategia della biodiversità che ha finalmente posto l'accento sulla necessità di invertire la tendenza all'erosione delle varietà genetiche, facilitando l'uso di colture e razze tradizionali. In Italia la legge n. 194/2015 ha definito strumenti concreti per promuovere la salvaguardia dell'agrobiodiversità attraverso l'istituzione del sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare basato essenzialmente sull'anagrafe nazionale della biodiversità, in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione. Al 2019 risultano iscritte all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità 198 specie vegetali (1.840 varietà) e 90 risorse genetiche animali autoctone delle regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Basilicata. La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Repertorio - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche– Commissione tecnico scientifica.

Al Registro Volontario Repertorio Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 260 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS6/S1 Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. **OS6/S2** Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui. **OS6/S3** Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia **OS6/S4** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	**OS6/W1** Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010. **OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

PUNTI DI FORZA

S1. Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.

Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce) l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.

S2 Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui

Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Il Policy Brief nazionale per l'OS6, ha segnalato che "le foreste e, più in generale, le aree a copertura arborea, costituiscono, tra i diversi ambienti naturali e semi-naturali, quelli che forniscono la maggior varietà di servizi eco-sistemici", tra i quali la conservazione della biodiversità oltre che la regolazione dei cicli naturali, del clima, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, il controllo dell'erosione e dei nutrienti, la regolazione della qualità dell'acqua e dell'aria, la protezione e la mitigazione dei fenomeni idrologici estremi. Pertanto, la selvicoltura e la pianificazione forestale sono parti fondamentali della gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000, al fine di mantenere e conservare gli habitat di interesse comunitario, il paesaggio agro-silvopastorale e assicurare il flusso dei servizi eco-sistemici.

S3 Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.

Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata[4] per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.

Esaminando la tipologia degli elementi considerati, si osserva la prevalenza relativa, per entrambe le aggregazioni territoriali, delle "siepi e fasce arborate" e dei "gruppi di alberi e boschetti", in particolare si nota come le siepi presentino in regione valori maggiori rispetto al dato nazionale. Il secondo gruppo per estensione fisica riguarda "fossati e canali", che con gli stagni e laghetti (2,5% a livello nazionale e 1% in regione) fanno maggior riferimento ad habitat connessi alle risorse idriche. Marginali invece le superfici calcolate, quali EFA, per gli alberi in filare e soprattutto per i muretti tradizionali e terrazzamenti, questi ultimi non censiti nella regione e con valori stimati insignificanti anche a livello nazionale (rispettivamente appena 117 e 21 ettari), presumibilmente non rappresentativi ed utilizzabili. Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel

[4] Per il calcolo degli ettari totali delle aree AIE (di cui gli elementi del paesaggio fanno parte), ai sensi dell'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1307/2013 AGEA utilizza i parametri di conversione e ponderazione definiti dalle norme di attuazione nazionali (cfr. Allegato 1 al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357

S4 Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica

La Regione Campania, al fine di **salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione,** con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010.

In base a quanto riportato dalla LIPU il Farmland Bird Index della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 ($z=4,253$ $P<0,001$). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

W2. Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite

W3. Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale

Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento.Secondo il 7° PAA (Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente), la limitazione della frammentazione del territorio costituisce uno degli elementi chiave per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE. La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile richiama tra gli obiettivi strategici quello di "garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali".

W4 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado

Seppur dalle elaborazioni Agea riportate nella tabella 6.2.1 i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357.

È importante comunque evidenziare, come riportato nel Policy Brief, che l'80% dei terrazzi presenti sul territorio nazionale è in stato d'abbandono (Bonardi, 2016). **L'uso dei terrazzamenti rende possibile coltivare le aree difficile da raggiungere, ma nello stesso tempo la loro manutenzione e coltivazione richiede sforzi ingenti e utilizzo di tecniche tradizionali non sempre sostenibili economicamente.** Per questo motivo, negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPPORTUNITÁ

O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030.

Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica. La strategia affronta le principali cause della perdita di biodiversità, come l'uso insostenibile della superficie terrestre e del mare, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento e le specie esotiche invasive e propone, tra le altre cose, di stabilire obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi e i fiumi che hanno subito danni, per migliorare la salute degli habitat e delle specie protetti dell'UE, per riportare gli impollinatori nei terreni agricoli, ridurre l'inquinamento, inverdire le città, rafforzare l'agricoltura biologica e altre pratiche agricole rispettose della biodiversità, e rendere più sane le foreste europee.

MINACCE

T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

2.7.1. Analisi di contesto

In relazione all'OS 7 verranno presi in considerazione i seguenti ambiti considerati dall'Obiettivi Specifico:

- Imprenditoria agricola giovanile
- Nuova imprenditoria agricola

L'imprenditoria giovanile in agricoltura

Caratteristiche principali delle aziende condotte da giovani

- *Incidenza delle aziende condotte da giovani*

Secondo dati ISTAT Spa 2016 la Campania ha fatto registrare, nel 2016, 8.707 imprese attive in agricoltura condotte da giovani imprenditori di età fino ai 40 anni.

I dati al 2010 (IC 23 Struttura per età dei gestori delle aziende) indicano come in Campania il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il rapporto tra giovani imprenditori fino a 35 anni rispetto agli over 55 è del 9% (Policy Brief RRN PB 7), con un incremento in termini assoluti del 2% tra il 2013 e il 2016, contro una media a livello nazionale del 6%.

Un'altra fonte statistica (Il territorio rurale della Campania, dati ISTAT del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura), indica come il capoazienda è giovane (con età inferiore a 40 anni) nell' 11,6% del totale aziende della regione, con valori superiori alla media regionale in molti Sistemi di pianura (Piana del Volturno, Litorale Domizio 17,7%, Piana Casertana 12,1%, Piana Campana 13,0%, Piana del Sele 13,7%, Valle dell'Irno 14,3%) e in alcuni Sistemi collinari (Colline del Fortore 16,1%) e vulcanici (Colline Flegree 12,6%). Questi Sistemi sono accomunati dalla prevalenza di ordinamenti specializzati e ad alto reddito, ovvero, nel caso del Fortore, da processi di ristrutturazione del settore zootecnico foraggero, tutte dinamiche che possono giovarsi del ringiovanimento della conduzione aziendale, con una maggiore propensione all'introduzione di innovazioni organizzative e tecniche.

- *Grado di istruzione*

Il grado di istruzione risulta essere in media più alto, con una maggiore incidenza di diplomati/laureati

Tabella 1 -- Grado di istruzione, in % sul totale

Titolo studio	<40 anni	41-64 anni	>65 anni
Nessuno	0	0	6
Licenza elementare/media inferiore	27	54	79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diplomati	57	36	10
Laureati	12	7	4

Fonte: ISTAT Spa 2016

- *Estensione e dimensione economica dell'azienda*

A livello nazionale le imprese dei giovani imprenditori presentano una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 18 ettari, contro 10 rilevati a su totale aziende. Per la Campania si hanno rispettivamente valori di 9 e 5 ha. Analogamente, anche la produzione media standard è maggiore nel caso di aziende condotte da giovani (in Campania circa 45.000 euro) rispetto al totale aziende (33.300 euro).

Tabella 2 – Le caratteristiche delle imprese dei giovani (fino a 40 anni): dimensioni e produzione media standard. Raffronto con altre Regioni italiane

Regione	Dimensione media aziendale (ha)		Produzione media standard		Produzione media standard per ettari di Sau	
	Giovani	Totale	Giovani	Totale	Giovani	Totale
Piemonte	28	19	117.359	78.482	4.171	4.212
Valle d'Aosta	29	23	31.480	22.301	1.069	979
Lombardia	30	23	316.910	199.743	10.403	8.866
Veneto	17	9	236.945	79.636	14.220	8.536
Friuli-Venezia Giulia	23	11	127.507	63.861	5.610	5.574
Liguria	11	4	43.858	29.295	3.965	6.920
Emilia-Romagna	25	16	152.488	83.523	6.061	5.095
Toscana	19	12	72.616	38.544	3.863	3.120
Umbria	18	10	53.201	26.655	2.955	2.577
Marche	24	12	57.118	30.682	2.393	2.488
Lazio	11	8	64.562	35.788	5.698	4.383
Abruzzo	15	8	43.483	22.939	2.839	3.058
Molise	12	9	36.426	18.883	2.978	2.078
Campania	10	6	44.949	33.319	4.729	5.642
Puglia	11	6	38.102	17.618	3.411	2.786
Basilicata	21	12	38.425	21.543	1.843	1.740
Calabria	10	5	31.406	18.123	3.281	3.339
Sicilia	16	9	46.362	25.877	2.968	2.878
Sardegna	40	24	78.419	48.986	1.983	2.047
Bolzano	8	9	30.430	32.090	3.937	3.766
Trento	16	9	59.662	37.407	3.806	4.392
Totale	**18**	**10**	**80.688**	**41.921**	**4.579**	**4.097**

Fonte: elaborazione CREA – Centro Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT Indagine SPA (2016)

- *Propensione alle attività aziendali connesse*

Esiste una maggiore propensione alle attività aziendali connesse (agriturismo, produzione di energia rinnovabile, contoterzismo, …) (Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020)

- *Aziende digitalizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene registrata una maggior quota di aziende digitalizzate (anche se le Regioni del Sud soffrono ancora di un pesante divario rispetto a quelle del Centro-nord), con un tasso che è quattro volte maggiore in quelle condotte da un under 45 rispetto agli ultrasessantacinquenni (32,2% contro il 7,6%). La quota di digitalizzazione maggiore viene registrata nelle aziende con attività connesse (come agriturismo) ed in quelle con una dimensione maggiore;

- *Investimenti innovativi*

L'incidenza degli investimenti innovativi nelle aziende con capo azienda giovane è quattro volte superiore rispetto a quella che si registra nel caso di capo azienda anziano (22,9% con capo azienda fino a 44 anni, 5,8% con capo azienda ultrasessantaquattrenne). Il grado di innovazione maggiore è in funzione anche del grado di istruzione del capo azienda (che è maggiore in caso questo ruolo venga ricoperto da un giovane).

Nuova imprenditoria agricola

I dati relativi al numero di nuove aziende agricole che annualmente vengono create in Regione mostrano come in Campania – come in tutta Italia – la diminuzione del numero delle aziende è stato negli ultimi decenni molto maggiore della diminuzione delle superfici coltivate, con un aumento quindi dell'estensione media per azienda.

Nel periodo da 2010 al 2020 il calo del numero aziende è stato del 30%, contro una diminuzione della SAU del 2,5%, ma in Campania si hanno le diminuzioni maggiori, con un dato che arriva al -42%, a fronte di una diminuzione della SAU molto minore, dell'ordine del 6%.

Tabella 3 – Evoluzione nel periodo 1982 – 2020 del numero di aziende agricole in Campania

	1982	1990	2000	2010	2020
N. aziende	286.977	264.554	234.335	136.872	79.353
SAU	708.414	660.692	585.997	549.532	516.000

Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020

Di tale diminuzione hanno risentito in particolar modo le aziende individuali o familiari, mentre le aziende gestite da società di persone o di capitali hanno fatto registrare nello stesso periodo un aumento anche consistente (società di persone +15%, società di capitali +42%). Parallelamente si è assistito ad un aumento dei terreni gestiti in affitto, rispetto a quelli esclusivamente di proprietà.

Esistono quindi imprenditori agricoli che vogliono entrare nel settore agricolo - o che vogliono continuare la produzione modificando la loro struttura aziendale – anche se il contesto generale appare poco favorevole in genere rispetto alle attività imprenditoriali e nello specifico verso quelle agricole.

Dal registro Movimprese risulta che per il comparto agricolo il numero delle aziende create/cessate negli ultimi 5 anni è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 - Andamento delle iscrizioni e cessazioni delle aziende agricole in Campania nel Registro Infocamere

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale attive	59.933	60.104	59.630	58.073	57.544
Iscrizioni	2.755	3.743	1.508	1.428	1.602
Cessazioni	2.741	3.465	2.785	2.140	2.025
Saldo	+14	+278	-1.277	-712	-423

fonte: www.infocamere/movimprese

Il sostegno del PSR Campania 2014 - 2022 all'imprenditoria rurale (compresa quella giovanile)

La programmazione 2014 -2020 prevede il sostegno solo ai nuovi imprenditori con meno di 40 anni di età. L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori avviene attraverso la M 6.1, che risponde ai seguenti fabbisogni:

- F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;
- F04: Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

La Misura sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfettario secondo una logica di progettazione integrata (pacchetto giovani) che consente di ottenere un sostegno all'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente alla tipologia d'intervento 4.1.2 coordinata nell'ambito del piano aziendale.

Per garantire lo sviluppo dell'impresa, e quindi la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, è inoltre prevista la fornitura di strumenti specifici di consulenza (tipologia di intervento 2.1.1) soprattutto quando il primo insediamento è connesso a processi di ammodernamento delle aziende agricole in abbinamento alla misura 4.

Le tipologie di intervento finalizzate al sostegno ai giovani agricoltori fanno quindi riferimento a:

- Misura 1 (1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale acquisizione di competenze, 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative es azioni di informazione;
- Misura 2 (2.1.1 Servizi di consulenza aziendale)
- Misura 4 (4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale e inserimento di giovani agricoltori qualificati)
- Misura 6 (6.1.1 Premio per giovani agricoltori che si insediano come capo azienda agricola)

Le condizioni di ammissibilità sono relative ad alcune caratteristiche del beneficiario (età, formazione professionale) e dell'azienda (livello min/max di dimensione economica, obbligo di presentare una PSA, divieto d'acceso per aziende derivate da frazionamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le procedure di selezione, relative alle due tipologie d'intervento (TI) 4.1.2 e 6.1.1, sono stati aperte entrambe a settembre 2016 e chiuse a gennaio 2017. Il bando per il c.d. "Progetto Integrato Giovani" - una modalità di attuazione integrata che consente ai richiedenti di poter accedere in maniera semplificata dal punto di vista procedurale e amministrativo, alle due tipologie di intervento soprarichiamate - è stato pubblicato a ottobre 2017 e chiuso a luglio 2018.

Tabella 2- Partecipazione del territorio ai bandi

Tipologia intervento	Anno bando	Domande pervenute	Ammessi	Ammessi/ Domande pervenute (%)	Spesa pubblica ammessa (M€)
6.1.1 + 4.1.2	2016	569	463	81,4	24,2
6.1.1*	2016	577	497	86,1	48,7
Progetto Integrato Giovani (4.1.2 e 6.1.1)	2017	2724	728	26,7	146,1
Totale		3870	1688	43,6	219

*I 496 ammessi comprendono sia le domande di sostegno che combinano 6.1.1 e 4.12, sia le 6.1.1 in forma singola (34 sul totale).

Le domande saldate al 31/12/19 solo 6.1.1 sono 99, per un importo pari a 5,52 Meuro.

Aspetto specifico	Indicatore	Valore obiettivo 2025	Valore raggiunto al 13/12/2021
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,39	0,72

I risultati conseguiti dalla Misura al 2021 (*fonte: Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022*):

- Sono stati pubblicati 3 bandi (relativi alla M 6.1.1, alla M 4.1.2 e Bando su Pacchetto Integrato Giovani, PIG, congiunto tra le due Misure), con una dotazione complessiva di circa 275 Meuro.
- Relativamente al complesso della FA 2b la spesa ottenuta risulta pari a 119,2 Meuro (comprensivo di circa 1,5 Meuro relativi alle M 1 e M2). Le Misure che vedono uno stato di avanzamento della spesa più elevato sono la M1 con il 49%, la M4 (T.I. 4.1.2) con il 43% e la M6 (T.I. 6.1.1) con il 40%.
- Le aziende beneficiarie per la M 6.1 risultano essere 979 (più del 50% del valore obiettivo), oltre a 877 della M 4.1.2.

Secondo indagini compiute dal Valutatore risulta che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i beneficiari che dichiarano l'azienda agricola competitiva e sostenibile (6.1.1, 4.1.2) sono i ¾ del totale.
- La larghissima parte degli insediamenti dei giovani agricoltori è costituita da ditte individuali (92%), con i titolari delle imprese agricole principalmente maschi ma una componente femminile relativamente ben rappresentata (36%).
- L'età media dei giovani agricoltori è di circa 29 anni e oltre un terzo dei titolari ha meno di venticinque anni (32% da 18 a 24 anni).
- La superficie media delle aziende condotte da giovani beneficiarie della M 6.1 è di 9 ha (contro i 6,5 ha della media regionale su tutte le tipologie di beneficiari).
- La maggior parte delle aziende agricole (76%) è localizzata in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, fungendo così da freno alla contrazione dell'attività agricola in queste zone.
- La maggior parte (30% ca. ognuno) interessa aziende con coltura permanenti o in policoltura. Leggermente meno numerose (25%) quelle con seminativi.
- adesione al regime biologico: circa il 68% di queste aziende è costituito da aziende certificate.
- La componente femminile è piuttosto rappresentata (38,7%)

L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente nel 2022 sui beneficiari delle T.I. 6.1.1 e 4.1.2 ha riguardato l'obiettivo su cui avevano puntato i giovani nel progettare e sviluppare il proprio PSA e se fossero stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Il 76% dei rispondenti dell'indagine del 2022 ha introdotto nuove tecnologie in azienda,
- il 71% ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
- il 65% ha indicato come l'obiettivo dello sviluppo aziendale fosse legato al risparmio energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno aziendale.

Il questionario chiedeva anche di evidenziare le difficoltà eventualmente riscontrate nell'insediarsi o nell'avviamento di un'azienda. Le problematiche più diffuse citate sono state quelle relative ai tempi di attesa per la chiusura dell'iter procedurale e all'accesso al credito.

2.7.2. Analisi SWOT

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi SWOT regionale relativa al settore dell'imprenditoria agricola (compresa quella giovanile).

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS7/F1 *Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani*	***OS7/D1*** *Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS7/F2 *Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale* ***OS7/F3*** *Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione* ***OS7/F4*** *presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale* ***OS7/F5*** *propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività* ***OS7/F6*** *Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile* ***OS7/F7*** *Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione* ***OS7/F8*** *Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità*	***OS7/D2*** *Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori* ***OS7/D3*** *Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera* ***OS7/D4*** *Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate* ***OS7/D5*** *Complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante* ***OS7/D6*** *Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali* ***OS7/D7*** *instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale* ***OS7/D8*** *Mortalità delle imprese di giovani esauritosi l'effetto contributo* ***OS7/D9*** *Spopolamento delle aree marginali* ***OS7/D10*** *Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.*
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS7/O1 *Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione* ***OS7/O2*** *Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile* ***OS7/O3*** *Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani* ***OS7/O4*** *Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito* ***OS7/O5*** Sviluppo web – social networking. ***OS7/O6*** Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale	***OS7/M1*** *Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi* ***OS7/M2*** *Restrizione del credito bancario* ***OS7/M3*** Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione ***OS7/M4*** Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne ***OS7/M5*** Mancanza di agevolazioni fiscali mirate alla riduzione dei costi di gestione (agevolazioni sul costo dei carburanti e dell'energia, sul costo del lavoro, ecc.)

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani: La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale.

F2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media: la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha.

F3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile: le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.

F4 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale: il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.

F7 Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità: Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iper-specializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore: Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.

D2 Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori: l'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana.

D3 Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera: si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D4 Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate: vi è necessità di una ricognizione delle principali esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.

D6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali: L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D9 Spopolamento delle aree marginali: il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni

D10 Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole: Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

OPPORTUNITÁ

O1 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.

O2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani: Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.

O5 Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.

O6 Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale: Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINACCE

M1 Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione: Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.

M4 Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne: il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.8.1. Analisi di contesto

Sono state prese in considerazione le seguenti tematiche:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile).

L'occupazione (compresa imprenditorialità femminile)

- In Campania il tasso di occupazione nelle aree rurali (classe di età 15-64), dopo un periodo di calo fino al 2014, è andato progressivamente aumentando fino al 2019. Tale dato è inferiore alla media nazionale di circa 12 punti percentuali e di 1-2 punti a quello del Mezzogiorno.
- Rispetto ai valori dell'occupazione registrati sull'insieme del territorio, quelli riferiti alle sole aree rurali sono inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

Tabella 5 - Tasso di occupazione nelle aree rurali (15 – 64 anni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Campania	42,5	42,0	41,8	42,9	44,0	44,4	44,9	45,1
Mezzogiorno	45,2	43,0	42,8	44,0	44,8	45,3	46,3	46,7
Italia	54,8	53,3	53,4	54,0	54,9	55,5	56,1	56,7

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mentre il tasso di disoccupazione complessivo è relativamente stabile negli ultimi anni – attorno al 20% - quello giovanile risulta nello stesso periodo in calo, calo che invece non si estende alla disoccupazione giovanile femminile, che rimane più alta di quella complessiva giovanile. In tutti i casi i parametri regionali mostrano livelli di disoccupazione maggiori rispetto alla media del Mezzogiorno e alla media italiana.

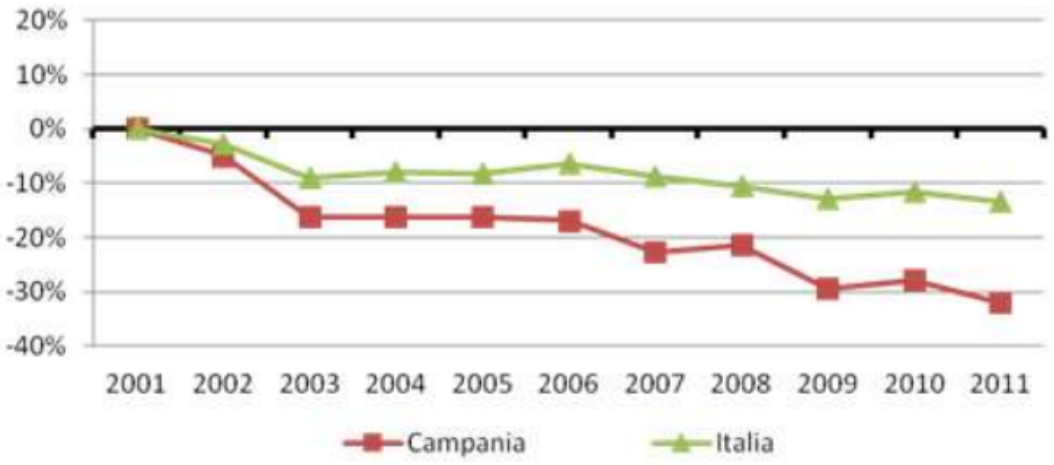
Tabella 6 – Tasso di disoccupazione per fascia di età (persone in cerca di occupazione su forze di lavoro della corrispondente classe di età, percentuale)

Fascia di età	2018	2019	2020	2021	Media Mezzogiorno	Media Italia
Totale (oltre 15 anni)	20,4	20,1	18,4	19,3	16-18	9-11
Giovanile (15-24 anni)	53,7	46,7	48,6	44,8	43-48	30-32
Giovanile femminile (15 – 24 anni)	60,3	50,0	51,4	51,6	47-42	31-35

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Sul totale delle forze lavoro occupate, il 3,7% è impegnato in agricoltura, lo 0,24% in silvicoltura e il 2,4% nella trasformazione alimentare. Il confronto tra il dato nazionale e quello regionale mostra come vi sia in entrambi i casi una progressiva diminuzione del numero di addetti, ma in misura maggiore nel caso della Campania.

Figura 7 – Occupati agricoli totali. Confronto Campania - Italia



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

- La percentuale di capo azienda di genere femminile sul totale è pari al 39% (ISTAT Censimento Agricoltura 2020), in forte aumento rispetto al 2010, quando erano solo il 30% circa.

Gli effetti della pandemia COVID 19

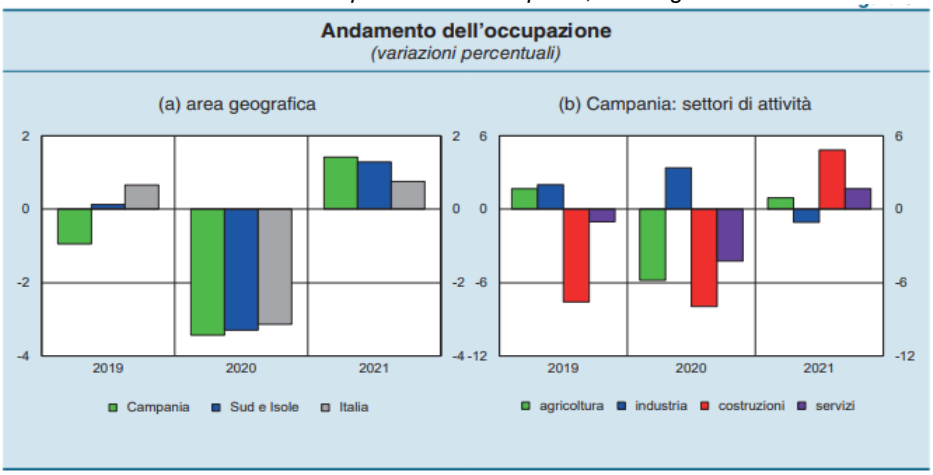
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre del 2020, risultando maggiore di quello osservato in Italia, anche se si è concentrata nel settore dei servizi e del commercio. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in quanto scoraggiati. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale.

Secondo la Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del 2021 l'occupazione in Campania è aumentata (1,4 per cento, da -3,4 dell'anno precedente), attestandosi tuttavia su un livello ancora inferiore del 2,1 per cento rispetto a quello del 2019; la dinamica è risultata sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno, ma più sostenuta rispetto all'Italia (1,3 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Il tasso di occupazione - al 40,3 per cento nel 2020 - è salito nel 2021 di un punto percentuale al 41,3 per cento, attestandosi sui livelli del 2019. L'aumento dell'occupazione si è concentrato nei servizi, nelle costruzioni e nell'agricoltura (vedi figura). La ripresa ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile, sebbene il divario dei livelli occupazionali rispetto a quelli pre-pandemici risulti più alto per le donne (oltre 3 punti percentuali contro 1,4 per gli uomini).

Figura 8 - Raffronto dell'andamento dell'occupazione tra Campania, Mezzogiorno e Italia



Fonte: Istat, RFL.

Considerando nello specifico il settore agricolo, i dati riportati sono i seguenti:

Tabella 9 - Variazione % del n. occupati in agricoltura rispetto al periodo precedente

Periodo	Variazione %
2017	+0,2
2018	+2,4
2019	+1,7
2020	-5,8
2021	+0,9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: ISTAT Rapporto sulla forza lavoro

L'occupazione femminile

La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, particolarmente penalizzata nel 2020 dalla minore domanda nei settori in cui sono maggiormente presenti e dalle accresciute esigenze di cura familiare e di assistenza ai figli, nel 2021 è cresciuta di 2 punti percentuali portandosi al 37,6 per cento, pur non recuperando il livello pre-pandemico. L'insorgere della pandemia ha interrotto la riduzione del divario nei tassi di attività tra uomini e donne – registrato negli anni precedenti- a causa del calo più accentuato della partecipazione femminile.

La minore partecipazione femminile ha risentito anche delle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e privata, dal momento che gli oneri di cura della famiglia non sono equamente ripartiti tra i generi. Secondo i dati dell'RFL, nella media degli anni 2015-2020 in Campania il 29,2 per cento delle donne inattive dichiarava di non lavorare e di non cercare lavoro per esigenze familiari, tra gli uomini tale quota era il 2,8 per cento (rispettivamente 28,5 e 2,7 per cento in Italia). La minore partecipazione concorre a comprimere il tasso di occupazione femminile (inferiore di 24,8 punti a quello maschile nella media 2015-2020; 18,2 in Italia), che risente anche delle maggiori difficoltà nel trovare un impiego (il tasso di disoccupazione è superiore di 4,6 punti a quello degli uomini).

Crescita economica e infrastrutture

- **Indicatori macroeconomici**

Nel 2018 le oltre 61.000 imprese del settore agricolo costituivano il 12,5% del totale delle imprese regionali. Negli anni successivi si registra una diminuzione di questo valore, come illustrato di seguito.

Tabella 10 - Imprese dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca attive in Campania nel 2020 e variazioni sul 2019 – Raffronto con Sud e Italia

Campania			Sud e isole			Italia		
Attive a settembre 2020	Variazioni 2019	Sett. 2020	Attive a settembre 2020	Variazioni 2019	Sett. 2020	Attive a settembre 2020	Variazioni 2019	Sett. 2020
59.310	-2,4	-0,9	336.668	-0,8	-0,3	728.078	-1,3	-0,9

Fonte: Infocamere - Movimprese

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) in Campania al 2017 è stato pari a 106,3 miliardi di euro, il 27,7% del PIL meridionale, con un aumento rispetto al 2016 del 2,3%. Fatto 100 il PIL medio UE a 27, esso risulta essere pari al 64%, che si riduce al 62,9% nelle aree rurali.

A livello pro capite, il PIL campano è stato pari a 18.260 euro (2020), in linea con la media del Mezzogiorno.

Il dato sul valore aggiunto regionale del comparto agricolo è indicato nella seguente Tabella.

Tabella 11 - Variazioni del valore aggiunto per il comparto agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2020
(milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2017	2018	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.478	2,7	-1,2	-1,4	6,6	-1,8
Industria	16.879	18,2	1,6	2,3	1,7	-9,5
Industria in senso stretto	12.314	13,3	2,8	2,1	2,3	-9,6
Costruzioni	4.565	4,9	-1,3	2,6	0,1	-9,0
Servizi	73.498	79,2	0,9	0,1	0,3	-8,5
Commercio (3)	24.613	26,5	2,6	0,4	1,7	-13,2
Attività finanziarie e assicurative (4)	23.660	25,5	1,3	0,5	0,1	-4,9
Altre attività di servizi (5)	25.226	27,2	-1,1	-0,7	-1,1	-6,8
Totale valore aggiunto	**92.855**	**100,0**	**1,0**	**0,4**	**0,7**	**-8,5**
PIL	**102.702**	**6,2**	**1,0**	**0,4**	**0,6**	**-8,8**
PIL pro capite	**17.980**	**64,8**	**1,3**	**0,7**	**1,0**	**-8,3**

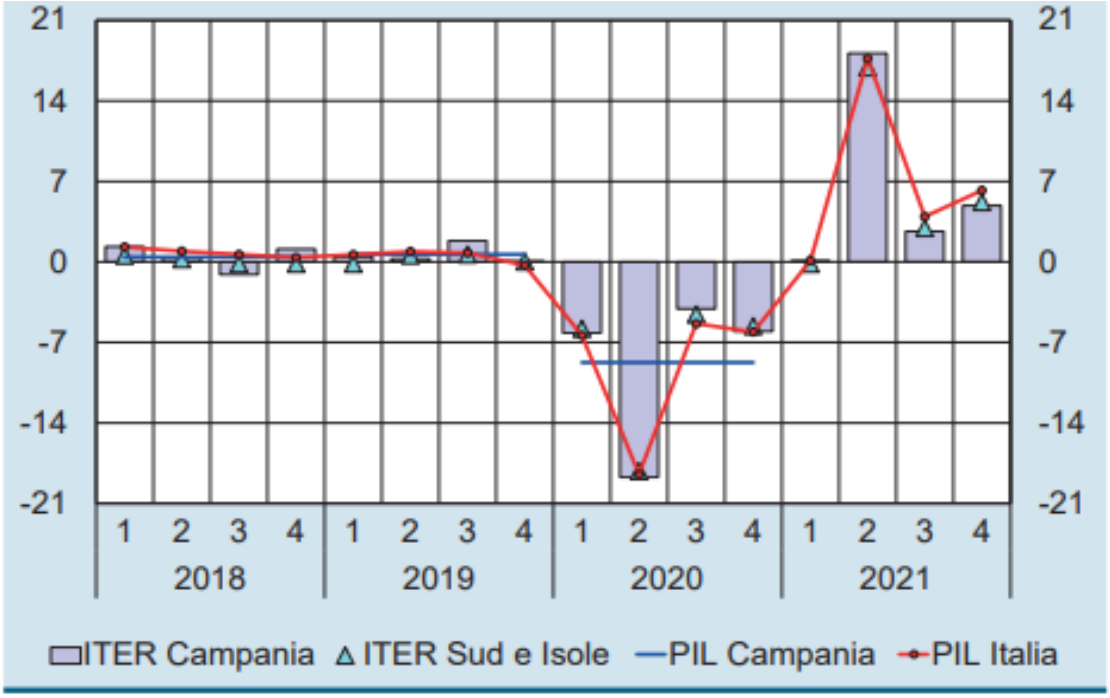
Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno 2020 il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. A partire dal secondo trimestre del 2021 il miglioramento della situazione epidemiologica e il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa economica. L'attività economica è aumentata del 6,0 per cento sull'anno precedente, un incremento in linea con quello del Mezzogiorno ma inferiore a quello dell'Italia. La ripresa dell'attività è stata molto intensa nel secondo trimestre per poi proseguire nella seconda parte dell'anno, sebbene a ritmi più contenuti (vedi figura). Rispetto al 2019 il recupero è stato tuttavia parziale: l'attività in regione è risultata inferiore di oltre il 3 per cento, un divario in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno ma lievemente più ampio che in Italia.

.

Figura 12 - Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (variazioni % sul periodo corrispondente)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, Terna e INPS.

Nel corso del 2021 l'allentamento delle misure di restrizione per ampia parte dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia, hanno favorito la ripresa dei consumi. Nella parte finale del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei consumi è stata tuttavia temperata dai rincari dei beni energetici e alimentari e dei trasporti, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie a più basso reddito.

- **Dotazione infrastrutturale**

- Circa i 2/3 del territorio regionale sono ricompresi nella perimetrazione delle aree interne, aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione);

- Infrastrutture viarie Le infrastrutture viarie a servizio delle aziende agroforestali si riferiscono alla rete di viabilità minore di pertinenza comunale. Il reticolo viario minore in Campania presenta un'estensione per complessivi 11.696 Km lineari (dati Ministero delle Infrastrutture) che dal 1999 al 2014 non ha subito variazioni in quanto non sono stati creati nuovi tracciati. In termini di sviluppo lineare, espresso in Km/ha SAT, si rileva un indice medio di 1,33, superiore alla media italiana che si attesta a 1,08. Più in generale, si evidenziano condizioni di degrado diffuso di tutto il sistema viario minore che pecca in efficienza per le caratteristiche orografiche del territorio. Nell'ambito della rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità viaria molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

bassa, con valori di 1/3 rispetto alla Francia alpina, 1/4 rispetto all'Austria e all'area dei Pirenei spagnoli.

- Infrastrutture irrigue. In Campania la disponibilità idrica potenziale stimata supera abbondantemente i prelievi effettuati a fini irrigui, anche se esistono problematiche relative all'efficienza nell'uso della risorsa idrica dei sistemi di irrigazione utilizzati. Sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.077 Km, di cui più del 15 % risultano essere vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km. Con il sistema di irrigazione a scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e sommersione, viene distribuito il 24,5% dell'acqua prelevata. La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 milioni di metri cubi, di cui 28 milioni di m3 sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento). Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dagli 11 Consorzi di Bonifica che operano nella Regione, dei quali 9 gestiscono impianti irrigui. La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica è pari a circa 72.500 ettari. Da considerare che gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura oltre che dal sostegno fornito a livello regionale può beneficiare anche del programma nazionale (PSRN) e dei fondi provenienti dal PNRR.

- Banda Larga. In Campania il *digital divide* è più evidente tra grandi e piccoli comuni ed è accentuato dalla conformazione orografica delle aree C e D e della loro bassa densità demografica, nonché da una copertura di rete insufficiente. Un numero rilevante di famiglie non dispone di accesso ad Internet da casa: se in Italia queste costituiscono il 23,9 per cento delle famiglie, in Campania tale quota sale al 26,7. Da rilevare, inoltre, che mentre in Italia il 74,7 per cento delle famiglie che utilizzano Internet può contare su una connessione a banda larga, in Campania tale quota scende al 72,2 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali parametri relativi alle dotazioni infrastrutturali regionali sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 13 - Indicatori di dotazioni infrastrutturali in Campania

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia
(numeri indici: Italia=100, valori e valori percentuali)

VOCI	Campania					Sud e Isole	Italia
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno		
Strade (1)	103,8	95,8	106,7	107,2	103,6	99,6	93,5	100,0
Ferrovie (1)	91,0	91,4	126,1	133,0	118,0	113,2	91,5	100,0
Rete ferroviaria (2)	62,4	67,0	119,4	160,2	55,4	80,0	46,2	55,3
Linea a doppio binario elettrificata	0,0	9,2	100,2	153,9	36,5	47,3	14,3	25,3
Linea a binario semplice e/o non elettrificata	62,4	57,8	19,2	6,3	18,9	32,7	31,9	30,0
Telecomunicazioni								
> 30 Mbps (3)	38,2	33,3	66,8	86,4	57,4	72,4	71,0	66,0
> 100 Mbps (3)	12,8	7,9	24,8	49,0	22,6	36,5	37,6	34,0
4G (4)	99,1	91,0	97,0	99,9	94,6	95,8	96,3	97,0
Rete elettrica								
BT (5)	4,4	4,5	6,3	3,3	4,3	4,1	3,9	2,4
MT (6)	87,6	74,8	60,0	87,4	79,6	76,6	89,9	91,1
Rete idrica								
Perdite da rete idrica (7)	49,6	58,7	64,4	27,4	62,4	39,2	46,9	36,2
Allaccio fuori tempo norma (8)	17,2	17,2	0,0	21,5	0,1	12,8	15,2	9,9
Lavori fuori tempo norma (8)	6,5	6,5	0,0	39,0	0,8	8,2	7,2	5,0
Pronto intervento fuori tempo norma (8)	30,7	30,7	1,3	6,6	0,5	2,2	17,5	10,7

Fonte: elaborazioni su dati Openroute service (2019), Trenitalia (2020), Istat, *Atlante statistico delle infrastrutture* (2020), Agcom (2019), Arera (per la rete elettrica 2019, per la rete idrica 2019 e 2020), Istat, *Censimento delle acque per uso civile* (2020).
(1) Indici di dotazione calcolati sulla base dei tempi di collegamento stradale e ferroviario fra SLL normalizzati rispetto al valore medio; cfr. M. Bucci, E. Gennari, G. Ivaldi, G. Messina e L. Moller, *I divari infrastrutturali in Italia: una misurazione caso per caso*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 635, 2021. – (2) Chilometri di linee ferroviarie rapportati alla superficie territoriale per 1.000. – (3) Rapporto tra il numero di famiglie con possibilità di accesso a una rete a velocità di 30 o 100 Mbps e il numero di famiglie presenti nell'SLL. – (4) Percentuale di copertura del territorio con rete di tipo 4G. – (5) Numero medio di interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) senza preavviso per utente con riferimento alla rete elettrica a bassa tensione. – (6) Quota di utenti in media tensione che ricevono un servizio in linea con gli standard fissati da Arera. – (7) Il dato è riferito ai soli Comuni capoluogo di Provincia. – (8) Sono stati aggregati i dati degli ultimi due anni disponibili (2019 e 2020) per ottenere un numero significativo di prestazioni. Per le province campane sono stati utilizzati i dati riguardanti i seguenti ambiti distrettuali: Napoli e Sarnese Vesuviano per la provincia di Napoli, Terra di Lavoro per Caserta, Sele per Salerno, Calore Irpino per Avellino e Benevento.

Sviluppo locale nelle aree rurali

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree:

- A: Poli urbani (8,5% del territorio);
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva (9,9%);
- C: Aree rurali intermedie (28,2%);
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (53,4%).

La dinamica della popolazione - illustrata nella seguente tabella – vede una diminuzione della popolazione a carico delle aree più svantaggiate (Aree D):

Tabella 14 - Dinamica della popolazione residente nelle macroaree PSR

Area PSR	2004	2012	2004/2012
A	3.460.424	3.464179	+0,1%
B	543.642	596.361	+9,7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	1.183.936	1.220.929	+3,1%
D	513.929	488.281	-5,0%
Campania	5.701.931	5.769.750	+1,2%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2020 la popolazione è ulteriormente calata a 5.624.260 abitanti, con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2011.

Nella tabella seguente sono riportati i dati regionali relativi al tasso di povertà. Oltre ad una marcata differenza rispetto alla media nazionale, va registrato un valore più sfavorevole anche rispetto all'insieme delle Regioni del Mezzogiorno. In tutte le aree il 2021, anno successivo a quello del picco della pandemia, indica un netto aumento della popolazione in situazione di difficoltà.

Tabella 15 - Tasso di povertà regionale (% di persone che vivono sotto la soglia di povertà)

	2018	2019	2020	2021
Campania	29.52	26,7	25,8	29,0
Mezzogiorno	25.88	25,8	22,6	25,3
Italia	14.96	14,7	13,5	14,8

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Nelle aree rurali la qualità della vita è nel complesso ritenuta "insoddisfacente" in termini infrastrutturali, economici e di servizi. In particolare, la dotazione infrastrutturale risulta inadeguata sia per quanto riguarda le reti di collegamento verso i principali centri erogatori dei servizi essenziali, sia relativamente alla rete viaria minore di pertinenza comunale. Lo stesso dicasi per le infrastrutture immateriali quali la banda larga, nonché per l'offerta di servizi nel settore socio-sanitario.

Nell'ambito delle aree rurali insistono anche le "aree interne" (Area 1 - Cilento Interno; Area 2 - Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 - Tammaro Titerno) che rappresentano il 65% del territorio campano. Non si tratta di aree necessariamente deboli, ma di aree mal servite, sia in termini di infrastrutture materiali che immateriali. Tali aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale.

2.8.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/F1*** *Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali* ***OS8/F2*** *Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività* ***OS8/F3*** Rilevante incidenza del patrimonio forestale	<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/D1*** *Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane.* ***OS8/D2*** Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). ***OS8/D3*** Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili ***OS8/D4*** Deficit infrastrutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS8/F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/F5*** Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/F6*** *Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata.* ***OS8/F7*** Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	***OS8/D5*** Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva ***OS8/D6*** Limitata diffusione della banda larga *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/D7*** Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/D8*** *Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.* ***OS8/D9*** Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. ***OS8/D10*** Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. ***OS8/D11*** Scarsità dei servizi alla popolazione. ***OS8/D12*** Spopolamento delle aree marginali. ***OS8/D13*** Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
Crescita economica, occupazione e infrastrutture ***OS8/O1*** *Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)* ***OS8/O2*** *Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)* ***OS8/O3*** *Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola* ***OS8/O4*** *Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo* ***OS8/O5*** *Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo*	*Crescita economica, occupazione e infrastrutture* ***OS8/M1*** *Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali* ***OS8/M2*** *Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.)* ***OS8/M3*** *Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo* ***OS8/M4*** Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile) ***OS8/O6*** *Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo* ***OS8/O7*** *Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"* ***OS8/O8*** *Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio* ***OS8/O9*** *Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità* ***OS8/O10*** Elevato livello di coesione sociale ***OS8/O11*** Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea. ***OS8/O12*** Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione ***OS8/O13*** Sviluppo web – social networking.	***OS8/M5*** *Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale* ***OS8/M6*** *Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali* ***OS8/M7*** *Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli* ***OS8/M8*** Cattiva immagine territoriale.

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali. Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.

F2 Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività. I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.

F3 Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).

F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.

F5 Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione. Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media UE27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media UE, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

F6 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata. Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)

F7 Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.

D2 Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica.

D3 Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria.

D4 Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).

D5 Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.

D6 Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

D7 Indici occupazione e disoccupazione femminili. Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D8 Divario tra aree rurali interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.

D9 Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.

D10 Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale.

D11 Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D12 Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

D13 Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

2.9.1. Analisi di contesto

❖ Prodotti biologici

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica raggiunge nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale [5]. Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019. In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il 2,8% ed è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Biologico. Tale contrazione si registra nonostante le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor

[5] SAU ISTAT 2016 stimata nell'ambito *dell'Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole*

fonte: http://burc.regione.campania.it

più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità.

❖ Farming intensity

Considerando i livelli di input utilizzati per unità di superficie si rileva nella regione Campania una netta divisione tra zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input, che occupano circa la metà della SAU regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale, e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.

❖ La produzione oggetto di regimi di qualità UE

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG e con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia), si colloca all'8° posto nella graduatoria nazionale. Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%. Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo.

La Regione ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. I distretti agroalimentari di qualità (DAQ) sono "sistemi produttivi locali caratterizzati da una significativa presenza economica e da una interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale oppure da produzioni tradizionali o tipiche".

❖ Vendite/utilizzo di antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti

La resistenza agli antibiotici (AMR) è divenuta oramai un'emergenza sanitaria mondiale, responsabili di tale emergenza sono l'uso, o meglio l'abuso, di antibiotici sia nella medicina umana, che negli allevamenti animali. Secondo uno studio condotto dall'ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie), l'Italia ha il più alto numero di morti causate da infezioni resistenti agli antibiotici (10.700 persone muoiono ogni anno nel nostro Paese) ed è quello, tra gli Stati membri, con il più alto consumo di antibiotici ad uso umano. L'ultimo rapporto dell'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali, 2020) sulla vendita di antibiotici veterinari evidenzia che le vendite di antibiotici per uso animale in Europa sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018 . Per quanto riguarda l'Italia, si riscontra una significativa riduzione del consumo di antimicrobici, in linea con i valori medi europei. La comparazione tra il 2010 ed il 2018 mostra una riduzione generale di circa il 42% delle vendite di agenti antimicrobici veterinari, anche se tali vendite rimangono comunque superiori alla media europea. In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

veterinari (REV) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare ad ulteriori miglioramenti futuri, valutabili nei prossimi rapporti ESVAC.

- **Uso sostenibile dei pesticidi**

Secondo i dati ISTAT sulle vendite dei prodotti fitosanitari del 2018, sono stati distribuiti nella Regione Campania oltre 8.600 tonnellate di prodotti fitosanitari il 7,7% di tutti i prodotti venduti in Italia. La tipologia di prodotto più utilizzato è "Vari" cioè i fumiganti, i fitoregolatori, i molluschicidi, i coadiuvanti (bagnanti, adesivanti, etc.). la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole. Analizzando il trend tra il 2003 ed il 2019 si osserva che gli impieghi complessivi hanno visto comunque una riduzione del 14% dei quantitativi impiegati a livello Regionale. Nello stesso periodo, si osserva una riduzione dei prodotti Molto tossico e/o tossico mentre per quanto riguarda i prodotti classificati "nocivi" si assiste generalmente ad un incremento dei quantitativi impegnati ma con un trend decrescente nel periodo 2015-2019.

2.9.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale **OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso **OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche.	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino **OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale **OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi.	abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. **OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

PUNTI DI FORZA

S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni

S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali

Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.

S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso

La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività

L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso

La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese

S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche

La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione.

L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultavano già essere abbondantemente superati (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento

Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.

Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo

W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino

Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.

W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)

Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi.

Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.

OPPORTUNITÁ

O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP

In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente

In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica

le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità

O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale

Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.

O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.

la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti.

La strategia Farm to Fork ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.

O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.

O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva

MINACCE

T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.

La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2.10.1. Analisi di contesto

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la decima edizione del *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) il quale fornisce una valutazione della performance dei sistemi di innovazione dei 22 Stati Membri della UE. Questa classifica accompagna quella condotta a livello nazionale ed aggiunge una maggiore specificità in quanto vengono valutati i sistemi di innovazione a livello regionale. La performance di innovazione è calcolata usando un indicatore composito basato su 32 indicatori divisi in 4 gruppi e 12 sub-gruppi:

- condizioni di contesto,
  - risorse umane, attrattività dei sistemi di ricerca, digitalizzazione;
- investimenti,
  - risorse finanziarie e supporto, investimenti pubblici, uso dell'informazione tecnologica;
- attività di innovazione,
  - innovatori, reti/collegamenti, beni intellettuali;
- impatto,
  - occupazione, vendite, sostenibilità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

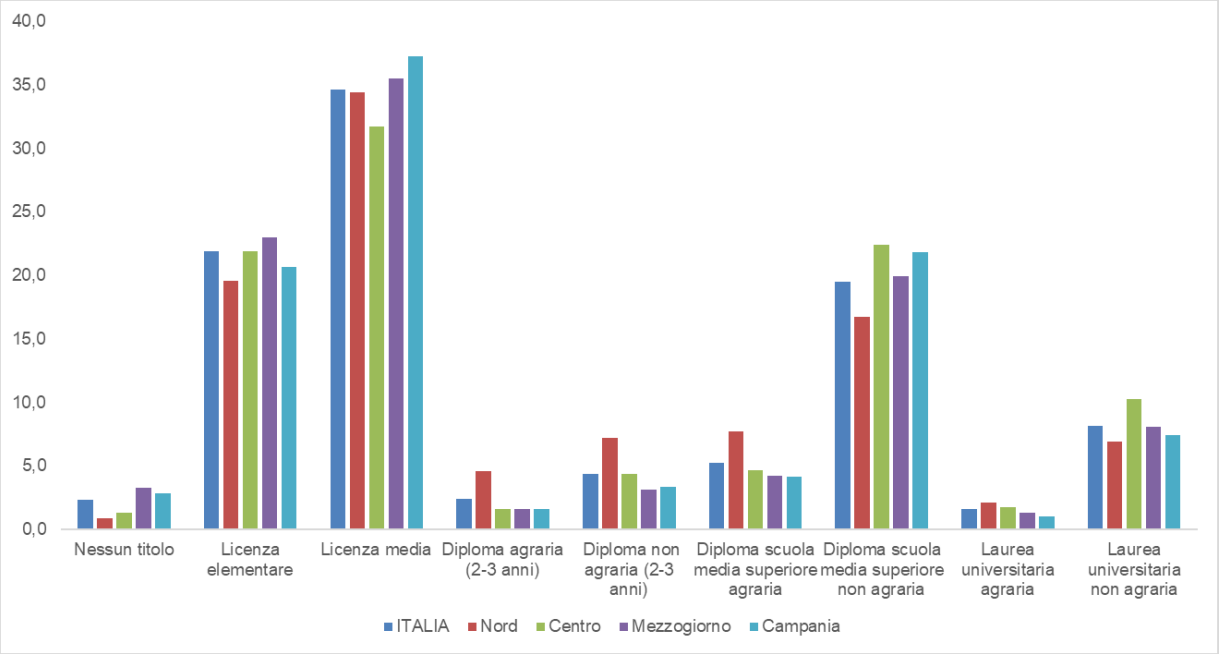
Dalla classificazione emersa la regione Campania viene classificata come un innovatore moderato, rispecchiando in pieno la situazione nazionale in quanto l'Italia si classifica esattamente nello stesso gruppo. Un elemento molto positivo per quanto riguarda la regionale del Sud Italia è che registra uno degli aumenti maggiori rispetto al 2014. La regione più innovativa a livello nazionale è l'Emilia-Romagna che registra un aumento della performance dal 2014 al 2021 di più di 34 punti, la Campania è quella che registra il terzo aumento migliore rispetto queste due annate con 30 punti, miglior risultato fra le regioni del Sud Italia. Nello stesso documento la Commissione Europea stila una classifica delle 10 regioni a più rapida crescita rispetto al RIS e la Campania si attesta all'ottavo posto.

I risultati registrati dalla Campania per questa valutazione comprendono l'intera economia regionale e non forniscono informazioni specifiche per il settore agro-alimentare o per le aree rurali. È però utile approfondire gli indicatori che vanno a determinare il RIS, in modo tale da prendere spunto per analizzare quali sono i fattori che possono influenzare in maniera più significativa la capacità di innovare di un territorio. Da un'analisi dei 32 indicatori emerge che il livello di educazione della popolazione, la capacità di utilizzare i strumenti tecnologici, l'età e le risorse dedicate all'innovazione da parte delle imprese sono elementi che favoriscono positivamente la tendenza ad adottare soluzione innovative.

Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento e, grazie al censimento dell'agricoltura recentemente aggiornato e pubblicato da ISTAT, è possibile avere un quadro preciso sia a livello regionale che a livello nazionale. Come è possibile notare dal grafico che segue che segue, il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regione del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mente ad essere più basso sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e quelle più significative per questa analisi relative a laurea universitaria, agraria e non agraria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1 - Titolo di studio del capo azienda - Composizione %



Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Per quanto riguarda i titoli universitari, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.

Tabella 16 - Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria)

Ripartizione geografica	Titolo di studio del capo azienda - Composizioni %		
	Laurea universitaria	Di cui laurea universitaria agraria	Di cui laurea universitaria non agraria
ITALIA	9,7	1,6	8,1
Nord	9,0	2,1	6,9
Centro	12,0	1,7	10,3
Mezzogiorno	9,4	1,3	8,1
Campania	**8,4**	**1,0**	**7,4**

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura fornisce ulteriori informazioni che possono essere utili a descrivere il contesto dell'agricoltura campano nell'ottica del tema dell'innovazione. L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale. In agricoltura, vengono considerati *giovani* gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali. Inoltre, si crede che i giovani capi azienda abbiano un titolo di studio più alto rispetto alla controparte più avanti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'età e ciò non rappresenta semplicemente un ottimo risultato ma è strettamente collegato ad un effetto domino positivo che comprende anche una maggiore apertura alle attività di formazione, consulenza. I millennial, ossia le persone nate fra il 1981 e il 1996, hanno generalmente una maggiore confidenza con gli strumenti informatici e tecnologici dato il panorama mondiale in cui sono cresciuti. Questa caratteristica permette di affacciarsi all'utilizzo di strumenti innovativi con più facilità e senza shock culturali forti.

Tabella 17 - Aziende per classe di età (composizione %)

Ripartizione geografica	Fino a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 59 anni	da 60 a 74 anni	Da 75 in poi
ITALIA	2,2	11,2	29,0	36,2	21,3
Nord	2,5	12,1	31,3	34,9	19,2
Centro	2,2	10,7	26,1	37,1	23,8
Mezzogiorno	2,1	11,0	28,8	36,6	21,6
Campania	3,0	12,5	30,4	36,6	17,6

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Sebbene i dati forniti fino ad ora mostrano la Campania in linea con i dati nazionali e, in alcuni casi, in situazioni migliori, c'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici. Grazie ai dati disponibili è anche possibile effettuare una comparazione rispetto agli ambiti di innovazione di queste aziende confrontando il dato regionale con le diverse ripartizioni geografiche. La Campania spicca, rispetto ai dati di confronto, negli investimenti relativi a: lotta fitosanitaria, mungitura, gestione dei rifiuti, organizzazione e gestione aziendale, vendita e marketing dei prodotti.

Al contrario pecca, sempre confrontando con le altre ripartizioni geografiche, rispetto agli investimenti per l'innovazione nei seguenti ambiti: varietà, razze, cloni, etc.; impianto e semina; irrigazione; meccanizzazione.

Ciò che è curioso è che questi ultimi ambiti sono però proprio quelli che all'interno della regione attirano il maggior numero assoluto di aziende ad investire per introdurre innovazioni.

Tabella 18 - Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %)

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Varietà, razze, cloni, ecc.	9,6	9,5	7,3	10,8	6,8
Impianto e semina	23,2	23,1	19,7	25,1	21,6
Irrigazione	16,5	16,7	10,5	19,2	14,4
Lavorazione suolo	17,4	16,1	15,9	20,5	17,0
Concimazione	9,9	8,4	8,0	13,3	10,9
Lotta fitosanitaria	10,6	11,3	7,8	10,6	13,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Impalcatura e potatura arboreti	4,5	3,4	4,2	6,5	4,6
Stabulazione del bestiame	5,4	6,9	3,9	3,5	5,9
Nutrizione animale	3,7	4,5	2,8	2,9	3,1
Mungitura	2,7	3,1	1,6	2,6	3,4
Gestione rifiuti	1,8	2,0	1,4	1,9	3,1
Meccanizzazione	55,6	58,3	58,8	49,4	54,2
Struttura e utilizzo degli edifici	13,4	14,6	14,4	10,7	13,9
Organizzazione e gestione aziendale	7,6	7,1	8,5	8,1	9,6
Vendita e marketing dei prodotti	5,5	4,6	7,4	6,2	8,7
Attività connesse	5,8	5,5	8,4	5,1	7,1
Altro	7,0	7,3	7,0	6,5	5,7

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

AKIS

Le Regioni hanno un ruolo fondamentale ed imprescindibile per quanto riguarda il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS, come da acronimo inglese) e attraverso il PSR hanno la possibilità di incidere in maniera significativa sul tema. Per avere una maggiore comprensione di ciò che questo rappresenta si quota una delle definizioni maggiormente utilizzate:

> *"il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura"*[6].

Risulta chiaro come AKIS abbia il ruolo di collegare i diversi attori potenzialmente coinvolgibili in questo tipo di azione con un focus molto preciso sull'implementazione di strategie innovative per la risoluzione di problematiche esistenti. Infatti, il sistema si pone l'obiettivo di mettere in rete la ricerca, le aziende agricole, le imprese, i fornitori di consulenza e formazione per generare un cambiamento positivo.

Una delle caratteristiche principali di AKIS è il suo aspetto pratico ed orientato alla risoluzione di problemi. In quest'ottica la scienza deve cogliere le opportunità offerte dal mondo dell'agricoltura per mettere in pratica le ricerche sviluppate all'interno dei loro laboratori. AKIS si inserisce all'interno di una strategia più alta a livello europeo che punta sull'innovazione come chiave di sviluppo e come approccio di sistema per affrontare le sfide dell'agricoltura.

6

fonte: http://burc.regione.campania.it

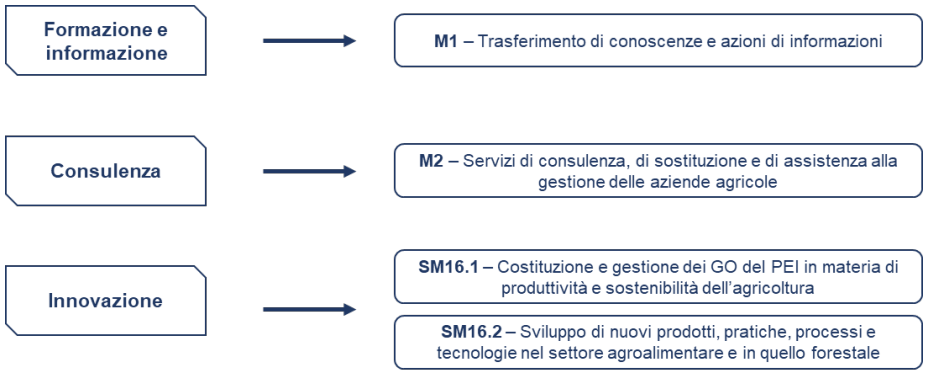
Il Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2012. Il suo obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura competitiva e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, l'EIP-AGRI riunisce gli attori dell'innovazione (agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese, ONG, ecc.) e contribuisce a creare ponti tra ricerca e pratica.

Il modello di implementazione dell'EIP-AGRI, e di conseguenza di AKIS, non si limita ad accelerare il trasferimento delle conoscenze dal laboratorio alla pratica, attraverso un *modello di innovazione lineare*, ma punta ad utilizzare un *modello di innovazione interattiva* che unisce i diversi attori specifici per lavorare insieme in processi partecipati per trovare una soluzione a un problema specifico o sviluppare un'opportunità concreta. Lo strumento attuativo concreto di questo sistema sono i Gruppi Operativi (GO) che raccoglieranno un partenariato diverso ed eterogeneo. La natura di questi gruppi promuove nuove intuizioni e idee e le conoscenze esistenti saranno trasformate in soluzioni mirate. Questo approccio stimolerà un trasferimento di conoscenza *attivo* ma sarà essenziale anche per indirizzare l'agenda della ricerca, cha ha un nuovo strumento a disposizione per avere un contatto diretto con i propri interlocutori.

AKIS in pratica

All'interno del PSR 2014-2022, l'innovazione è promossa tramite 3 categorie di intervento:

Figura 1 - Logica di implementazione di AKIS nel PSR 2014-2022



Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:

- formazione e informazione +31%;
- consulenza +109%;
- innovazione +91%[7].

Prospettive AKIS nella programmazione 2023-2027

[7] L'Italia e la PAC post 2020 – Policy Brief, OS: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo, MASAF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Uno dei dieci obiettivi chiave della programmazione 2023-2027 consiste nella promozione di conoscenze ed innovazione. Proprio questi due aspetti sono individuati dalla Commissione Europea come strategici e funzionali per garantire zone un'agricoltura, una silvicultura e zone rurali intelligenti e sostenibili. In quest'ottica risulta essenziale utilizzare un approccio di sistema e multi attore come quello di AKIS, che coinvolge portatori di interesse a vario livello garantendo un livello di partecipazione ottimale.

Per permettere ad AKIS e agli attori coinvolti di lavorare in maniera efficace valorizzando a pieno le caratteristiche dell'approccio sistemico multi attore e trans-disciplinare bisogna garantire un maggior coordinamento all'interno e fra le regioni in modo da migliorare i flussi di conoscenze e innovazioni. Un elemento essenziale sul quale lavorare è il potenziamento delle infrastrutture per l'innovazione, siano queste fisiche, relazionali e/o di sistema. Se da un lato risulta necessario sviluppare degli incubatori di conoscenze in ambito agricolo, come ad esempio living lab o strumenti digitali simili, per rendere più visibili gli attori promotori di innovazione, dall'altro è importante favorire le connessioni fra i vari attori del sistema per migliorare il coinvolgimento nelle attività di formazione e aumentare anche la richiesta di servizi di consulenza. In quest'ottica la Commissione Europea ha introdotto un intervento specifico per fornire servizi di back office propedeutici all'implementazione di AKIS. Questo nuovo elemento si pone l'obiettivo di creare dei ponti fra esigenze e ricerca, aziende e consulenti/enti di formazione.

Un'altra importante priorità che viene evidenziata dal PSP nella programmazione degli interventi AKIS è quella di migliorare i flussi di conoscenza e il livello di collaborazione e partecipazione fra gli attori coinvolti. Per conseguire questo obiettivo sono state individuate diverse iniziative:

- attuazione sinergica degli interventi attraverso pacchetti di intervento,
- cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS per fornire alle imprese più strumenti di supporto per lo sviluppo di innovazioni,
- riproposizione dei GO in chiave più partecipativa rispetto agli attori coinvolti e alle iniziative di consulenza,
- formazione degli operatori che si occupano di AKIS.

In aggiunta, la costituzione di un coordinamento AKIS nazionale creerà i giusti presupposti per stimolare in maniera più efficace sia i GO che saranno in funzione sia che i potenziali beneficiari. Il coordinamento sarà dunque utile per mettere in rete chi già opera nel sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

AKIS ma potrà avere un ruolo chiave anche nella sua diffusione e capillarità attraverso attività di animazione e divulgazione.

In pratica, AKIS verrà portato avanti all'interno dell'Obiettivo Specifico (OS) trasversale *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.* Gli interventi attivati all'interno di questo OS sono i seguenti:

- SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI,
- SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione,
- SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,
- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza,
- SRH02 – Formazione dei consulenti,
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali,
- SRH04 - Azioni di informazione,
- SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali,
- SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS.

2.10.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS. F.A.R.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale. F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana. F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ). F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni. F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza.	D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo. D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate. D.A.3 Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione. D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole. D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate. D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori. D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza). D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.). D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione). O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti". O.A.5 Space economy nazionale	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende. M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.

La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.

F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni.

Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.

F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.

Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.

F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.

Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.

F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza.

La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.

F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.

Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.

Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.

D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole

Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.

D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.

Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.

D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.

Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.

D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.

Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.

O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.

O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".

Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.

M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Questo piò creare qualche problema su impatto e utilizzo sul lungo termine delle innovazioni

Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ESIGENZE

Per ciascun Obiettivo specifico sono individuate e descritte le Esigenze nei settori agricolo e forestale cioè gli elementi "centrali" del processo programmatorio che orientano la definizione e l'attuazione in ambito regionale degli interventi del PSP, cioè la sua "logica di intervento".

Operativamente verranno comparate/integrate tra loro le nuove/diverse Esigenze emerse dall'analisi di contesto e SWOT a livello regionale (Cap. 2) con quelle già definite nel PSP (n.49), al fine di individuare per ciascun Obiettivo Specifico le Esigenze di rilevanza regionale in base alle quali impostare la relativa strategia. In definitiva tali Esigenze definite a livello regionali potranno:

a) corrispondere ad Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
b) derivare da una riformulazione/declinazione di Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
c) essere nuove Esigenze, introdotte per tener conto di specificità regionali;
d) Mantenere associazione con Piano Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1.1 - **Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio,** in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio** in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**	F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	D1.7 limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro **riequilibrio**	F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del	O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
	nella composizione della superficie agricola totale	periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali**,** attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*	ErOS2.1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*
	Collina *strategico*		Collina *strategico*
	Montagna *strategico*		Montagna *strategico*
	Pianura		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.2 Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*	ErOS2.2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali**,** attraverso lo sviluppo di attività connesse	Pianura *specifico*	ErOS2.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *strategico*
	Montagna *qualificante*		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Pianura *complementare*	ErOS2.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *qualificante*
	Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
	complementare		*marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato**	Pianura *qualificante*	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare **la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture** materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della **logistica** per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale	Pianura *specifico*	ErOS2.6Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.7 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,	O2.4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate
ErOS2.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	O2.1 Opportunita' di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy)	M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso
ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 2.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M2.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M2.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2.6Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		D2.9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere **l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta** dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri	Pianura *strategico*	Er.OS3.1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori	Pianura *strategico*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Montagna *complementare*	primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *specifico*	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *qualificante*		Montagna *complementare*
E1.8: Rafforzare i **sistemi di certificazione, regimi di qualità** riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Pianura *qualificante*	Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *strategico*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare **la penetrazione ed il posizionamento sul mercato**	Pianura *complementare*	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		
E1.12 Promuovere **la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.	Pianura *complementare*	*(Esigenza derivante da tematiche non affrontate nell'analisi di contesto del Policy brief n.3 e non oggetto di prioritizzazione nell'ambito del "percorso nazionale" di definizione delle esigenze*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		D3.1 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni. D3.2 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di**	F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9)	D3.3 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute.	O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale	M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	D3.4 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. M3.3 contraffazione dei prodotti italiani
E1.12 **Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC		D3.6 A livello nazionale alto tasso di irregolarità degli occupati nel settore primario In Campania un alto tasso di irregolarità degli occupati (per tutti i settori economici) significativamente più alto alla media nazionale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Pianura Qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicl nel settore agricolo e forestale	*Pianura complementare*	**Er.OS4/E2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E.2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e	*Pianura Complementare*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo l'integrazione delle banche dati	*Collina complementare*		*Collina Complementare*
	Montagna Specifico		*Montagna Specifico*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E3**. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	**OS4/S1**. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	**OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			(agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				**OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		**OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	**OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	**OS4/S4**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S5**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W3**.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W4**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	**OS4/O1**. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E5** Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Montagna Qualificante*		*Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	*Pianura Specifico*	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er.OS5/E6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina qualificante*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	*Pianura qualificante*	**Er.OS5/E2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	*qualificante*	**Er.OS5/E1**. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	*Pianura qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	*Pianura specifico*		*Pianura specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		**OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto	**OS5/O1** A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).		
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	**OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	**OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	**OS5/O3** Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		**OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		**OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. **OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		**OS5/W4** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	**OS5/S1** L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		**OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni	**OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E3** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Pianura Specifico*
	Collina Qualificante		*Collina Specifico*
	Montagna Qualificante		*Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare*
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e	*Pianura*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	*Complementare*	**Er.OS6/E2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		**OS6/W1**. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	**OS6/O1**. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	**OS6/S3** Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	**OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	**OS6/S5** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Nella tabella seguente viene riportata l'indicazione regionale correlata all'Esigenza nazionale attinente all'OS 7, che risulta assolutamente prioritaria nel contesto campano.

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 7 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla	Strategica	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	Pianura *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda		• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Collina *strategica* Montagna *strategica*

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		• Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	• Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				negativi e migrazione, specie per le aree più interne • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori	• Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	• Restrizione del credito bancario
Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori		
Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		• Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali • instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			• Sviluppo web – social networking	
Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		• Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera • Spopolamento delle aree marginali	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	• Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
Incentivare i processi di digitalizzazione delle	• Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che	• Presenza del *Digital Divide*, che frena i processi di		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
imprese, diminuendo il DD esistente	alla maggiore diversificazione delle attività	ammodernamento delle aziende agricole.		

3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 8 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale	Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		• Valorizzazione del lavoro femminile • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	• Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura – Marginale
			Collina – Complementare
			Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante		Pianura - Complementare
			Collina - Qualificante
			Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	• Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	• Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				
Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
Incentivare la diversificazione delle attività	• Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	• Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	• Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Valorizzazione del patrimonio forestale	• Rilevante incidenza del patrimonio forestale	• Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	• Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
Valorizzazione del lavoro femminile	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	• Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	• Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		• Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e	• Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) • Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		rispetto a quello europeo • Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo • Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" • Sviluppo web – social networking	disgregazione del tessuto sociale • Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili		• Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		• Deficit infrastrutturale. • Limitata diffusione della banda larga		
Miglioramento dei livelli di istruzione per il settore agricolo	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati		
Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		• Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	*Pianura complementare*	**Er.OS9/E1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.10: Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	*Pianura complementare*		*Pianura Strategico*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	*Pianura specifico*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	*Pianura Strategico*	**Er.OS9/E2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
	collina Qualificante		*collina Qualificante*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	*complementare*	**Er.OS9/E4** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	*Pianura complementare*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	*Pianura Qualificante*	**Er.OS9/E3** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
	Collina Complementare		*Collina Specifico*
	Montagna Complementare		*Montagna Specifico*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
	Collina Strategico		Collina Strategico
	Montagna Strategico		Montagna Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	**OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	**OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	**OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	**OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	**OS9/S1** Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		**OS9/O1** Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		**OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	**fabbisogni delle aziende agricole**						
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento Esigenze con SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.		M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Le Esigenze individuate a livello regionale sono qualificate secondo i livelli di priorità adottati dal PSP: strategica, qualificante, complementare, marginale, specifica, declinati per aree altimetriche (pianura, collina, montagna). Nel CRS si attribuiscono le qualificazioni proposte dalla Regione nel percorso di definizione del PSP.

Viene quindi ricostruita la strategia o "logica di intervento" per ciascun Obiettivo Specifico, associando ad ognuna delle Esigenze i Tipi di intervento che potenzialmente la soddisfano, con anche l'indicazione delle risorse finanziarie per essi programmati e i relativi output previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

STRATEGIA DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRB01	SRB02	SRB03	SRD 05	SRF 02, 03, 04
		147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000 €	(*programmazione e gestione nazionale)*
		104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.	
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**Er.OS1.1** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.					Pianura
						Collina
						Montagna
E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1.2** - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E.1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali,	**ErOS2.1** - Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	**ErOS2.2** - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole,** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	**ErOS2.3** - Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			Pianura		
				Collina		
				Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**ErOS2.4** - Facilitare l'accesso al **credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura Collina Montagna				
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**ErO2.5** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)				Pianura Collina Montagna	
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	*(negli interventi settoriali per olio di oliva/olive da tavola e per i cereali)*				
E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e floro-vivaistico.		*(linea di intervento nell'ambito del PNRR)*				

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG10
		8.150.540,49 €
		27 oper.
E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e la concentrazione dell'offerta E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	**Er.OS3.1** - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	**Er.OS3.2** - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	**Er.OS3.2** - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	
E1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		*(condizionalità sociale)*

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi OS5/F4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	Pianura		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura
		Collina		Collina		Collina	Collina			Collina		Collina
		Montagna		Montagna		Montagna	Montagna			Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er. OS4/F1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi							Pianura	Pianura			
								Collina	Collina			
								Montagna	Montagna			
E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	**Er. OS4/F4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale								Pianura		Pianura	Pianura
									Collina		Collina	Collina
									Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicl nel settore agricolo e forestale	**Er. OS4/F2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina				Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				Montagna
E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	**Er. OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli					Pianura	Pianura					
						Collina	Collina					
						Montagna	Montagna					
		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	**Er. OS5/F3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	Collina Montagna		Collina Montagna	Collina Montagna			Collina Montagna		Collina Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	**Er. OS5/F2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna		
E 2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di	**Er. OS5/F1.** Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna			Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
produzione sostenibile												
E2.16 - Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er OS2/F1 -** Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								Pianura Collina Montagna			

LEGENDA:

Specifico
Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	**Er. OS6/F4** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	Pianura	Pianura			Pianura	Pianura						
		Collina	Collina			Collina	Collina						
		Montagna	Montagna			Montagna	Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari,	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			Pianura		Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				
				Collina		Collina	Collina	Collina	Collina				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
anche attraverso la promozione di accordi collettivi.				Montagna		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				
E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne				Pianura	Pianura	Pianura		Pianura				Pianura
					Collina	Collina	Collina		Collina				Collina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
	il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				Montagna	Montagna	Montagna		Montagna				Montagna
E2.10 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					Pianura Collina Montagna							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
1.11: Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1/2 -** Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi									Pianura	Pianura	Pianura	
										Collina	Collina	Collina	
										Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRE01	SRE02
		42.000.000,00 €	6.260.914,47 €
		857 oper.	216 oper.
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Pianura	
		Collina	
		Montagna	

Altre due tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS7 (SRE 04 – Start up agricole e SRG04 - Cooperazione per il ricambio generazionale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale • Valorizzazione del lavoro femminile	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia	• Valorizzazione del patrimonio forestale	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
sostenibile e circolare	• Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.5 -Accrescere l'attrattività dei territori	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura						
		Collina						
		Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						

Altre tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS8 (SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali, SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, SRE04 - start up non agricole, SRG05 - supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	Pianura	Pianura		Pianura
		Collina	Collina		Collina
		Montagna	Montagna		Montagna
E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	**Er. OS9/F2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	**Er. OS9/F3 -** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
E3.13 - Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	**Er. OS9/F4 -** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		Pianura	Pianura	
			Collina	Collina	
			Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10. OSX Trasversale- Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	**Er.OSX.1** - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	**Er.OSX.2** - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	**Er.OSX.3** - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo,	**Er.OSX.4** - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna			Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
economico e sociale delle imprese agricole	**rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**							
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	**Er.OSX.5** - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	**Er.OSX.6** - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il CSR Campania 2023-2027 intende sostenere gli investimenti dello sviluppo rurale anche attraverso forme di cooperazione e integrazione nel loro insieme finalizzate ad accrescere la qualità degli investimenti o a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere.

Le soluzioni di progettazione integrata previste dal CSR si sostanziano in due modalità:

a) progetti aziendali integrati: domande presentate da un singolo soggetto richiedente, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);

b) progetti integrati collettivi: diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi), che potranno essere promossi attraverso bandi integrati per filiera, tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento.

La prima tipologia offre all'impresa la possibilità di ricorrere, attraverso un'unica domanda di sostegno, all'uso combinato di più misure al fine di raggiungere obiettivi congiunti.

Questa forma di progettazione presenta, rispetto all'alternativa della partecipazione agli interventi del CSR attraverso singole e distinte procedure, un potenziale "valore aggiunto" sia per l'impresa, che può presentare un progetto di sviluppo organico e completo riducendo, al contempo, i propri costi amministrativi e tecnico-organizzativi, sia per il programmatore che orienta la propria azione verso gli interventi più efficaci nel perseguire gli obiettivi di sviluppo rurale.

Dal punto di vista procedurale, l'utilizzo di questa modalità di progettazione integrate implica l'emissione di un bando multimisura e la necessità di valutare le istanze non più in maniera separata ma con un approccio sistemico.

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, una forma di progettazione integrata a livello aziendale è quella denominabile "pacchetto competitività e sostenibilità" che prevede di combinare le opportunità di Investimento degli Interventi SRD01 (investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale). Tale modalità potrà essere utilizzata anche per rispondere a specifiche esigenze di determinate aree regionali o di imprese di maggiore dimensione economica.

La seconda tipologia di progettazione integrata può essere applicata all'Intervento SRG07 – "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*", con l'obiettivo di favorire, in tutte le aree rurali, l'uso di soluzioni innovative capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, di contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e di rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Rispetto a questo Intervento sono previsti 4 Ambiti (sistemi del cibo, turismo rurale, inclusione socio-economica e sostenibilità ambientale) e diverse Azioni, ognuna con finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite e spesso collegate ad esperienze passate (es. turismo rurale) o che si integrano con strumenti di altre politiche e/o fondi (Distretti del cibo, aree SNAI).

I progetti afferenti all'Intervento SRG07 potranno essere programmati secondo due modelli di sostegno alternativi:

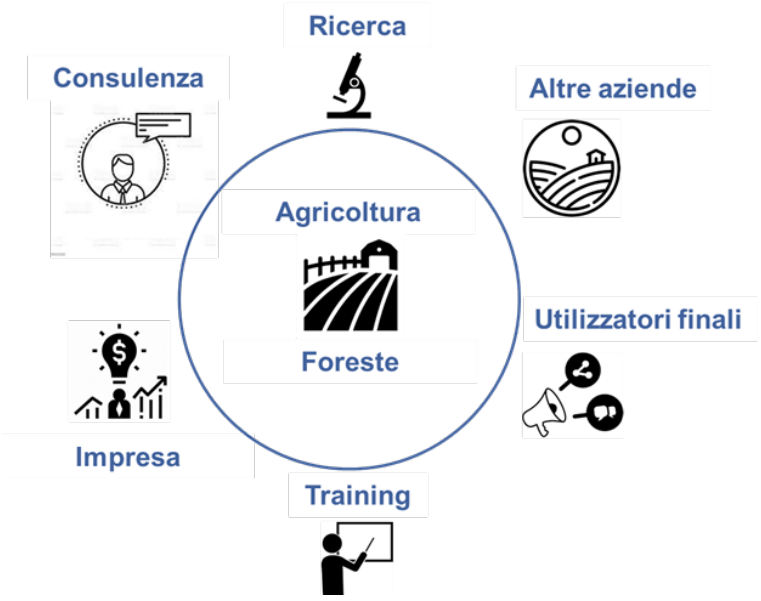
- "importo globale", che prevede l'utilizzo di risorse dell'Intervento SRGO7 per coprire sia i costi della cooperazione che i costi diretti (investimenti) del progetto;
- "solo costi di cooperazione" che limita l'utilizzo dell'Intervento SRGO7 ai soli costi delle attività di cooperazione combinandosi, per gli investimenti, ad altri pertinenti Interventi del CSR o ad altri programmi/fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE

La strategia AKIS per la programmazione 2023-2027 si basa su ciò che l'esperienza della programmazione 2014-2022 suggerisce. Come già anticipato nell'approfondimento relativo all'obiettivo trasversale a*mmodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo* ci sono degli elementi positivi su cui il sistema farà leva e degli elementi negativi per i quali è necessario adottare nuovi strumenti o modalità d'azione. Se da un lato vi è la possibilità di disporre di un importante aggregazione di soggetti con competenze diverse rispetto l'introduzione di innovazioni in agricoltura dall'altro vi è la necessità di un maggiore coordinamento fra i stakeholder dei vari comparti e di una diffusione più ramificata delle conoscenze ma anche delle opportunità disponibili. In generale, nella programmazione 2023-2027 si adotterà un approccio più sistemico capace di portare avanti le iniziative in maniera coordinata e parallela. Le diverse componenti di AKIS, riportate di seguito in figura, si rinforzano a vicenda e se opportunatamente coordinate, nel tempo e non solo, hanno la capacità di generare un circolo virtuoso in grado di ottenere risultati migliori.

Figura 2 - Le componenti di AKIS



Il coordinamento, inoltre, non è auspicato solamente all'interno del FEASR ma anche degli altri fondi europei che portano avanti obiettivi simili, come il FESR e il FSE. Un'ulteriore opportunità di integrazione per AKIS è rappresentata da iniziative come Horizon Europe, che stimola e promuove progetti di ricerca su diversi temi di interesse, tra cui agroecologia, benessere animale e food system. Sono presenti anche potenziali connessioni a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027.

A livello regionale sono state fatte delle scelte strategiche ben definiti, innanzitutto si è deciso di non attivare tutti gli interventi disponibili e collegati a questo obiettivo. Come si può notare dalla tabella successiva, Regione Campania non ha attivato gli interventi SRG-08 e SRH-05.

Tabella 19 - Interventi disponibili e scelte regionali

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	SI
SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SI
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	SI
SRH02 – Formazione dei consulenti	SI
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SI
SRH04 – Azioni di informazione	SI
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	NO
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	SI

Per far fronte alle criticità riscontrate nell'implementazione di AKIS e garantire un coordinamento maggiore fra le attività, la Campania ha sviluppato una logica di intervento molto dettagliata. La Regione si è posta una timeline esatta per l'uscita dei bandi degli interventi selezionati che ripercorre e si ispira all'approccio di sistema promosso dalla Commissione Europea per l'esperienza AKIS della programmazione 2023-2027.

L'obiettivo è quello di avviare come prima cosa l'intervento SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

In modo tale da sostenere la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. I partenariati dovranno offrire risposte alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- collegare gli attori dell'AKIS.

La RC ha intenzione di attivare allo stesso tempo anche l'intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS che darà il via ai servizi di back office per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Questi servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

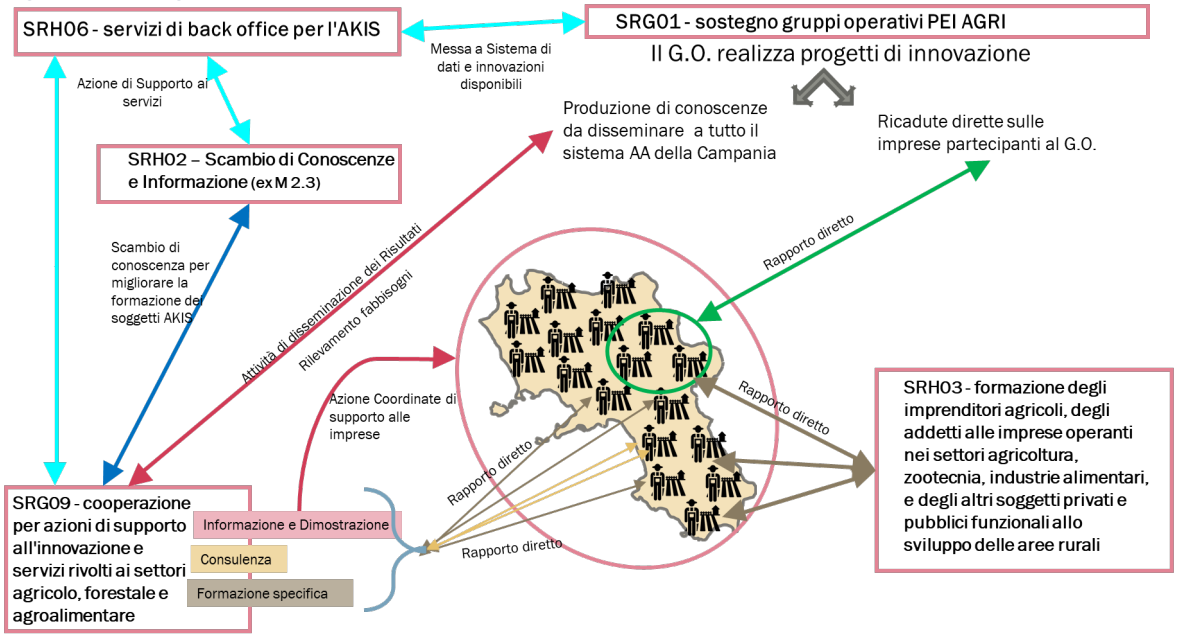
- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati a diversi livelli territoriali (regionali/nazionali/internazionali);
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

La combinazione di questi due interventi crea la base per il coordinamento necessario per l'approccio sistemico di AKIS e che è invece mancato nella scorsa programmazione. Questi due interventi hanno l'obiettivo principale, oltre ad organizzare in maniera efficace gli attori di AKIS e rappresentare un punto di riferimento, di individuare in maniera puntuale le esigenze e i fabbisogni del territorio e dei vari contesti rurali campani.

Figura 3 - La logica di intervento di AKIS



Una volta avviati i primi due interventi e raggiunti i primi risultati in termini di monitoraggio dei fabbisogni potrà partire l'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti che rappresenta una chiave di volta molto importante per la Regione Campania che ha creduto in modo significativo nella formazione dei consulenti anche nella programmazione 2014-2022. L'intervento, infatti, parte da ciò che è stato realizzato con la SM2.3 selezionando organismi capaci di formare consulenti rispetto a temi che hanno un riscontro reale rispetto le esigenze e i fabbisogni del settore agroalimentare campano. È necessario che gli aggiudicatori del servizio siano in grado di monitorare i fabbisogni dei potenziali beneficiari in modo tale da sviluppare attività efficaci ed utilizzare le risorse in maniera efficiente. L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Avviati gli interventi che rappresentano la spina dorsale dell'AKIS campano e partita la formazione dei consulenti, il prossimo intervento è SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta lo strumento principale per lo sviluppo e l'implementazione di innovazioni in agricoltura. L'intervento seleziona i GO che prenderanno forma in partenariati formati da diversi soggetti, come imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

È importante specificare che gli interventi precedentemente attivati sono stati individuati come propedeutici per un ottimo funzionamento del sistema AKIS campano però non rappresentano solamente un punto di partenza ma sono strumentali anche alla diffusione e alla divulgazione delle innovazioni attivate sul territorio. Il supporto e i servizi di back office possono dunque anche assumere un ruolo di cassa di risonanza per i progetti regionali e non solo.

Le attività di formazione e di consulenza realizzate attraverso i seguenti interventi:

- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
- SRH04 – Azioni di informazione.

saranno mirate a soddisfare fabbisogni legati ad adempimenti obbligatori, ad esempio patentini per fitofarmaci, oppure legate alla condizionalità rafforzata, ad esempio benessere animale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI

In esito a quanto concordato a livello nazionale, gli interventi del CSR per la Campania presentano alcuni elementi comuni coerenti con quanto definito nell'ambito del PSP. Per le parti comuni applicabili a livello regionale non espressamente indicati nel presente paragrafo si fa rinvio a quanto stabilito nel Programma nazionale.

I principali elementi comuni riguardano:

I. Attività agricola

L'attività agricola è determinata in modo tale da consentire di contribuire alla fornitura di beni pubblici e privati attraverso almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida;

b) il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.

a) Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

b) Manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi anche nei terreni lasciati a riposo;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. Superficie agricola

La superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie. In linea con il Reg 2021/2115, si riportano le seguenti definizioni "quadro":

a) "seminativo": terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell'articolo 31 o dell'articolo 70 o degli articoli 22, 23 o 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, o dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, o dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) "colture permanenti": le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;

c) "prato permanente" e "pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda da cinque anni o più, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Gli Stati membri possono anche decidere di considerare prato permanente i tipi di terreno seguenti:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

Gli elementi dei sistemi agroforestali e i termini "seminativo", "colture permanenti" e "prato permanente" sono specificati ulteriormente nel PSP, come di seguito indicato.

a) Elementi dei sistemi agroforestali

Seminativo

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi. Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc. I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie. I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- i sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale. Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici. I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

b) Seminativi

Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

c) Colture permanenti

Definizione di vivai

Vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
- vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
- vivai ornamentali,
- vivai forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda.
- vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle.

Bosco ceduo a rotazione rapida

Le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani (ai sensi del DM 7 giugno 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 luglio 2018, n. 165, come modificato dal DM 26 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2019, n. 245), con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimangono nel terreno dopo la ceduazione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni. Si tratta di specie pollonifere adatte alla ceduazione a ciclo breve, ammissibili salvo che non siano incluse negli elenchi delle specie esotiche invasive sottoposte alle disposizioni del regolamento (UE) 1143/2014.

d) Prati permanenti

Erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

Pratiche tradizionali di pascolamento (PLT)

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree. I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile. Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi. Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico- naturalistico, ospitando spesso specie vegetali e animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società. Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, di latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA)

Categoria	Età	Coefficiente
Bovini	meno di 6 mesi	0,4
Bovini	da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini	oltre 2 anni	1,0
Equini	oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	oltre 12 mesi	0,15

Altre definizioni riguardanti i prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche.

III. Altre definizioni usate nel PSP

Bosco

Il Bosco è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento, e le superfici definite dalla Regione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, nonché le superfici assimilate al bosco ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **i.** agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.
- **ii.** iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- **iii.** iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- **iv.** possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

V. Giovane agricoltore

a) Limite massimo di età

Limite: 40 anni (41 anni non compiuti).

Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1) detiene una quota rilevante del capitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

- ***SOCIETA' DI PERSONE***

  A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

  (a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

  (b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

- ***SOCIETA' DI CAPITALI***

  Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

  (a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

➢ ***SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)***

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VI. Nuovo agricoltore

Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:
1) detiene una quota rilevante del capitale;
2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto precedente.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:
1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VII. Definizione Di Piccola Azienda Agricola

Ai fini del riconoscimento di una maggiore aliquota di sostegno negli interventi di riferimento, la Regione Campania adotta la seguente definizione di "piccola azienda agricola" ai sensi dell'art. 73, paragrafo 4, lett b, del Reg 2021/2115.

Si definisce piccola azienda agricola "un'azienda agricola con un dimensionamento in termini di Standard Output (SO) pari a 100.000 euro, determinato sull'ordinamento colturale risultante da fascicolo aziendale, ultima scheda di validazione riferita all'anno precedente". La maggiorazione dell'85% si applica solo per piccole aziende agricole che presentano progetti di un valore minore o uguale a 100.000 euro.

In base ai dati attuativi, i due requisiti relativi alla SO ed al valore degli investimenti risultano adeguati rispetto all'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione ai bandi da parte delle aziende più piccole che, pur costituendo la gran parte delle aziende regionali, sono sotto-rappresentate nella popolazione dei beneficiari ed aspiranti beneficiari dei contributi (fonte: ISTAT, censimento agricoltura 2020 e dati di monitoraggio PSR e PSP).

VIII. Aree rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale e in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR per la Campania sono attuati nelle aree rurali della regione definite come:

A. **Poli urbani;**
B. **Aree rurali ad agricoltura intensiva;**
C. **Aree rurali intermedie**;
D. **Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.**

Poli urbani - Area A
In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all'8,5% del territorio regionale. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva - Area B
In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree rurali intermedie – Area C
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Area D
In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico - naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

IX. Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Nel caso specifico della Campania, si mantiene l'individuazionedelle differenti zone già applicata nella precedente programmazione.

Il territorio regionale è riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e si articola in:

1. *Zone montane*

   Le zone montane, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:
   - all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
   - in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero a una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti;

2. *Zone soggette a vincoli naturali significativi*

   In attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3), le zone diverse dalle zone montane sono considerate soggette a vincoli naturali significativi se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'allegato III del reg. UE 1305/2013 al valore soglia indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM) n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi.

3. *Zone soggette a vincoli specifici*

   Le zone soggette a vincoli specifici diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie dell'intero territorio nazionale.
   Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.
   In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali.

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.

L'Accordo di partenariato della politica di coesione 2021-2027 sostiene la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso i fondi FESR e FSE+, mentre il FEASR e al FEAMPA forniscono un sostegno complementare.

Le 4 aree erano già state individuate per il periodo di programmazione 2014-2022:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

X. Altri elementi comuni per gli interventi ad investimento e altri interventi non a superficie

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di interventi di cui Capitolo 8 del presente documento.

a) Ammissibilità delle spese

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione;

2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021)

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno del presente programma le seguenti categorie di spesa:

a. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Relativamente alle spese sopra indicate nei rispettivi avvisi pubblici potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle spese.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (artt. 77 e 78 e parzialmente articolo 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un intervento di investimento possono essere finanziati nell'intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati sempre attraverso i medesimi interventi di investimento come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi legati al tipo di intervento "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale). Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.
- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Elenco degli investimenti non ammissibili

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

(a) acquisto di diritti di produzione agricola;
(b) acquisto di diritti all'aiuto;
(c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
(d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
(e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
(f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;

(g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;

(h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

(i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al capitolo 8 del presente documento;

(j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

c) Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento

Gli investimenti rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Pertanto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

d) Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

i. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.

ii. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

iii. tuttavia, nei casi di cui al punto precedente non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

e) Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

XI. Altri elementi comuni per gli interventi a superficie e a capo

Principi generali

Agli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante si applicano le seguenti disposizioni comuni.

In ogni caso i relativi bandi, ove ritenuto necessario dall'AdG regionale, possono porre limiti più restrittivi a quanto definito nel seguente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari (1° gennaio / 31 dicembre), fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Al fine di garantire un costante rispetto degli impegni evitando il rischio di sovra compensazioni, gli agricoltori che cessano gli impegni assunti con la programmazione 2014/2022 che terminano in una data interannuale possono assumere nuovi impegni per anno solare a valere sugli interventi della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli stessi. In tal caso il pagamento della prima annualità di impegno (inizio primo gennaio) è ridotto in funzione del periodo per il quale sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione nella misura indicata dai bandi.

Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno nel caso di interventi pluriennali, si applicano le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
    - le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore
    - le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

- l'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile, secondo le modalità stabilite nei bandi.

Trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni

Le disposizioni attuative degli Interventi possono stabilire le condizioni per l'eventuale trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni.

In particolare, per quanto riguarda la trasformazione, nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
b. l'impegno esistente è rafforzato;
c. il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato dal bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		Appezzamenti fissi	Appezzamenti variabili
SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	x	
SRA002	ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua		x
SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	x	x
SRA014	ACA 14 - Allevamento razze animali autoctone nazionali rischio estinzione/erosione genetica		n.a
SRA018	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura		n.a
SRA024	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	x	x
SRA025	ACA 25 - Tutela paesaggi storici	x	
SRA027	ACA 27- Impegni silvoambientali	x	
SRA028	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	x	
SRA029	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	x	x(*)
SRA030	Benessere animale		n.a

(*) SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Mantenimento dei capi/UBA nel periodo di impegno

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall'inizio dell'impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. La cessione parziale o totale dell'azienda con subentro negli impegni (cambio beneficiario) è ammessa previa istruttoria. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi del medesimo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Sezione informazione ai beneficiari sui possibili livelli minimi di pagamento

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero estremamente elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno. A partire dall'annualità 2024, per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano molto più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, è possibile ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

XII. Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

XIII. Demarcazioni e complementarietà

Il Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce obiettivi strategici per FESR, FSE+, FEAMPA, Fondo di Coesione e JTF23, che sono collegati agli obiettivi della PAC, presentando aree di sovrapposizione nell'ambito rurale.

Pertanto, nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 sono stati definiti obiettivi di policy coerenti con gli obiettivi specifici della PAC e, in particolare il FEASR, per le materie di competenza e nel rispetto delle proprie regole, opererà in maniera coordinata ed integrata con il FESR, il FSE Plus e il FEAMPA.

Si devono inoltre considerare le complementarietà della PAC con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il suo fondo complementare, nonché con gli interventi attivati dallo Stato italiano con proprie norme.

Relazioni con il FESR e FSE+

L'Accordo di Partenariato ha evidenziato gli spazi di complementarietà tra i Fondi FEASR, FESR e FSE.

La programmazione FESR e FSE+, a livello regionale è già in fase operativa, sebbene non abbia avuto modo di svilupparsi in sinergia e confronto diretto con il FEASR a causa dello sfasamento temporale, e ha seguito una linea tracciata dall'Accordo di Partenariato dove già sono evidenziati gli spazi di complementarietà con il FEASR.

Relativamente ad alcune tematiche specifiche in cui i differenti fondi intervengono in sinergia, di seguito ne vengono evidenziate alcune a titolo esemplificativo.

In tema di *ricerca e l'innovazione*, per esempio, il FEASR agisce per la promozione e il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali anche attraverso il collaudo dell'innovazione e azioni pilota, mentre il Fondo FESR concorre tramite interventi diretti al sostegno delle singole imprese agevolando lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa.

In materia di *occupazione, giovani e donne* il FESR agisce tramite interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro, mentre il Fondo FSE+ attua interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani. Della stessa linea il Fondo FEASR che agisce con operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole.

In tema di *Competitività PMI* il FEASR concentra le risorse sulle imprese agricole e anche forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare. Inoltre, può concorrere alla creazione di altre piccole attività extragricole anche attraverso la strategia LEADER. Il fondo FESR può agire sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR.

Il tema dell'uso razionale dell'acqua (*acque irrigue*) attiene al FEASR con interventi sull'agricoltura di precisione ma può comprendere spazi di complementarietà con FESR inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre i fondi concorrono in coordinamento alla SNAI, mentre la strategia LEADER è attuata con il solo contributo del FEASR, sebbene a sua volta in sinergia con la SNAI.

Come evidenziato nel PSP 2023-2027, fondamentale è infatti il coordinamento con Strategia Nazionale Aree Interne che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità sulla base di un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali.

Il FEASR potrà contribuire alla SNAI attraverso:

- l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages SRG07" per incentivare nei territori selezionati l'innovazione e la cooperazione territoriale, intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sull'agroalimentare, con la finalità da un lato di sostenere un modello di agricoltura e zootecnia di piccola scala, e dall'altro contribuire al rafforzamento delle filiere agroalimentari, forestali e non food secondo la logica di trattenere sul territorio il valore aggiunto prodotto e migliorare la posizione dei produttori primari dentro le singole filiere;
- le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;
- sviluppando le sinergie tra LEADER e SNAI, sia in fase di costruzione delle strategie territoriali che veda la partecipazione attiva degli attori locali, dei gruppi di azione locale e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio.
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza.

Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali

Parallelamente alla definizione del PSP, sono stati definiti gli interventi del PNRR e del Fondo Complementare al PNRR che prevedono diversi interventi a favore del settore agroalimentare. Tali interventi rispondono pienamente alla strategia proposta per la PAC 23-27 e in generale sono stati concepiti in una logica di demarcazione che rimanda al PNRR azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e, nello stesso tempo tese ad incentivare modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Gli interventi proposti dal PNRR e dal Fondo complementare, riguardano:

- Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
- Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
- Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
- Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
- Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

Con specifico riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici, in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.

XIV. Strumenti finanziari

La Regione Campania intende istituire un fondo di rotazione (FdR) per la concessione di sovvenzioni e prestiti a sostegno di investimenti in aziende agricole e agroalimentari simili a quelli previsti dai seguenti interventi: SRD01 (Investimenti agricoli produttivi per la competitività delle aziende agricole) e SRD13 (Investimenti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), attraverso l'attivazione delle schede di intervento SRD27 *-STRUMENTO FINANZIARIO CAMPANIA -investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole* e SRD28 *-STRUMENTO FINANZIARIO CAMPANIA - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*

L'analisi del contesto regionale ha evidenziato il calo tendenziale dello stock dei prestiti richiesti dalle imprese del settore primario per gli investimenti: il 2022 si è chiuso con un -6,8% mentre a dicembre del 2023 la flessione è aumentata fino a -8,8%. A questo si aggiunge la spiccata concentrazione territoriale del credito in agricoltura, dove la regione Campania pesa appena il 3,4% del totale nazionale, con un valore assoluto nel 2023 che si è assestato a 1,33 milioni di Euro (si consideri che le prime sei regioni per rilevanza rappresentano quasi il 70% del totale nazionale).

A fronte di tale scenario, il valutatore indipendente ha suggerito alla Regione Campania di superare l'esperienza fatta con la Piattaforma Multiregionale di Garanzia AGRI-ITALIA, che si era limitata a concedere solo una forma di garanzia su provvista di mercato, e prevedere strumenti finanziari atti a favorire anche la copertura di parte della quota privata degli investimenti finanziati con capitale a fondo perduto.

Lo strumento finanziario fornito dal FdR è il capitale prestato alle imprese e pertanto non assume la forma di abbuono di interessi. Lo strumento finanziario è combinato con il sostegno del programma sotto forma di sovvenzione in un'unica operazione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060.

La società finanziaria Sviluppo Campania, ente strumentale della Regione, è identificata quale responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di una convenzione di finanziamento che copre tutti gli elementi di cui all'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e che disciplina i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

Sviluppo Campania assumerà la capacità del gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di sovvenzioni e prestiti a tassi agevolati, erogati ai destinatari finali ed interamente restituiti al Fondo. Il tasso di sostegno al prestito, in termini di ESL (equivalente sovvenzione lorda), sarà determinato dalla differenza tra il tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, conformemente alla comunicazione della Commissione 2008/C 14/02, e il tasso agevolato del prestito concesso. La selezione dei destinatari finali sarà effettuata conformemente alle modalità stabilite nello strumento finanziario mediante procedure di gateway stabilite dal Fondo, fatta salva la verifica, da parte dell'organismo di attuazione, dei loro requisiti formali e di affidabilità creditizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, per la selezione dei destinatari finali si applicano gli stessi requisiti degli interventi SRD01 e SRD13.

Lo strumento finanziario potrà finanziare anche una quota di capitale circolante coerente con le esigenze di investimento, fino ad un importo max di 200.000 Euro in ESL nell'arco di tre esercizi finanziari, come previsto dall'articolo 80, paragrafi (3) e (4) del regolamento UE 2021/2115.

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO)

Di seguito, per ciascuna scheda di intervento descritta nel PSP nella sezione 5.3 "*Interventi di sviluppo rurale*", si riporta una sintesi delle informazioni principali con l'indicazione delle scelte della Regione Campania.

Per tutte le altre informazioni si fa riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - CCI 2023IT06AFSP001 approvata con Decisione n. C (2025) 3805 *final* del 18/06/2025.

Ai sensi dell'articolo 155 del Regolamento (UE) 2021/2115, la Regione utilizza alcuni interventi del CSR per onorare impegni assunti a valere sulle corrispondenti misure del PSR 2014-2022 ed ancora pendenti (cd "riporto"). In tali casi, le schede di intervento prevedono un PLUA dedicato al riporto e indicano, ove pertinente, le specifiche condizioni di ammissibilità che si applicano alle operazioni in transizione dal precedente periodo.

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	116.489.910,76 €
FEASR	58.827.404,93 €
Azioni previste	Non sono previste azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).
- Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023, o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo fermo restando la partenza degli impegni al 1° gennaio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con:

- SRA02,
- SRA03,
- SRA24,
- SRA25.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, la Regione può valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla AdG regionale , a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono e secondo le scelte dell'AdG competente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

- **P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio.
C05	Le superfici eleggibili di tutto il territorio regionale devono essere individuate in SQNPI

I criteri C04 e C05 non si applicano alle operazioni in transizione relative alla tipologia 10.1.1 del PSR 14/22

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle “Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture”.

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri (oppure idonei sistemi alternativi definiti dall’AdG Regionale); per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

1) Per l’intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;
2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell’intervallo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

  - ·colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
  - ·colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
  - ·nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.
È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dall'AdG Regionale.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fertilizzazioni RM Fert
- Requisiti Minimi Fitofarmaci RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio	L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto: - per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri; - per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.
BCAA 06 La norma prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).	L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi
BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.	L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede ordinariamente una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella
CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da	**L'impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento
CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.). .	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione
CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.
Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno								
AGRUMI	FORAG-GERE	SEMINA-TIVI	INDUSTRIALI	ORTIVE	OLIVO	VITE	FRUTTI-FERI	FRUTTA A GUSCIO
384	150	171	540	427	355	654	509	570

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, SRA03, SRA24 e SRA25 il premio previsto per l'SRA01 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000 €/anno
100%	75%	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150	150	150	150	150		
	O.14 (unità: Ettari)		14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00		14.538,00
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		509	509	509	509	509		
	O.14 (unità: Ettari)		16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00		16.144,00
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		355	355	355	355	355		
	O.14 (unità: Ettari)		7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00		7.413,00
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		427	427	427	427	427		
	O.14 (unità: Ettari)		4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00		4.312,00
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		171	171	171	171	171		
	O.14 (unità: Ettari)		10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00		10.640,00
SRA001-CAM-01.VITE - VITE ((Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		654	654	654	654	654		
	O.14 (unità: Ettari)		5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00		5.576,00
SRA001-CAM-01.INDUSTRIALI – INDUSTRIALI (Sovvenzione - (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		540	540	540	540	540		
	O.14 (unità: Ettari)		2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00		2.757,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA001-CAM-01. FRUTTA A GUSCIO - FRUTTA A GUSCIO (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		570	570	570	570	570		
	O.14 (unità: Ettari)		2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00		2.550,00
SRA001-CAM-01. AGRUMI-AGRUMI (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		384,00	384,00	384,00	384,00	384,00		
	O.14 (unità: Ettari)		49,00	49,00	49,00	49,00	49,00		49,00
SRA01 - CAM-TR-10.1.1 (Sovvenzione Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00			900,00
	O.14 (unità: Ettari)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM MiPAAF 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idrica disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m3 nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi metereologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA25
- SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA02 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

- **P01** Colture con maggior fabbisogno idrico;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Aree ad agricoltura intensiva;
- **P04** Modalità di gestione dell'irrigazione;

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	coltivare una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e di 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.
C04	Tutte le colture irrigue sono ammissibili
C05	È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Gli impegni devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.

In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare.

Codice	Descrizione
I01	Modalità di attingimento irriguo solo da rete superficiale
I02	Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);
I03	Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
I05	Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
I06	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
I07	Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: -la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
I08	Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
I09	Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti:

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO1	Possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione

Tutti gli impegni dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Interventi SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

€/ettaro/anno				
SEMINATIVI	**ORTIVE**	**VITE**	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**
374	318	126	372	258

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali:

soglia	%
fino a 40.000 euro/anno:	100%
Da oltre 40.000 a 60.000 euro/anno:	75%
Oltre 60.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

L’intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all’aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	32.198.071,46€
FEASR	16.260.026,09€
Azioni previste	• 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)Azione • 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA24
- SRA29

L'intervento è inoltre cumulabile con ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo

Nel caso della cumulabilità con altri interventi e con gli ecoschemi il premio verrà decurtato degli eventuali impegni in sovrapposizionione

Nel caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione il premio verrà rideterminato.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

A livello nazionale non sono previsti criteri di selezione specifici. La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione aggiuntivi.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a 0,5 ettari
C06	Sono ammissibili le colture di cereali e le colture foraggere

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Impegno 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza. Per la regione Campania nell'azione 2, nel rispetto dei limiti di profondità indicati negli impegni, nei terreni argillosi e compatti per evitare il ruscellamento delle acque, l'erosione superficiale e il dissesto idrogeologico è consentita la erpicatura del terreno
I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.2.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I.3.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (Le Azioni si applicano ad appezzamenti fissi)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)* **su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*	**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione
BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)	**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica
BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).	**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.
D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
(combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.	
D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	238

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, dalla SRA01 - produzione integrata e dall'Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento, il premio previsto per l'SRA03 azione 3.1 e azione 3.2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali

soglia	%
fino a 10.000 euro/anno:	100%
da 10.000 a 25.000 euro/anno:	80%
Oltre 25.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

- ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione –Medio)	Importo unitario previsto (euro/ha)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.14 (unità: Ettari)		3.441,00	3.441,00	3.441,00	3.441,00	3.441,00		3.441,00
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione- Medio)	Importo unitario previsto (euro/ha)		238,00	238,00	238,00	238,00	238,00		
	O.14 (unità: Ettari)		22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00	22.475,00
SRA03-CAM-TR-1012 - Tipologia 10.1.2 - *Tecniche agronomiche conservative per la coltivazione di cereali, colture erbacee foraggere a ciclo annuale e pascoli* (Sovvenzione –Medio)	Importo unitario previsto (euro/ha)				468,00	468,00			468,00
	O.14 (unità: Ettari)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.483.645,39 €
FEASR	2.769.240,92 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la regione programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i princìpi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

La regione Campania è dotata anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata degli impegni è di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA 30

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01**- la consistenza numerica delle fattrici;
- **P02**- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- **P03** -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;
- **P04** - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P06** - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici o privati

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Reg.n. 6/2012
C04	I capi delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici

La Regione, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti fissa una soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza allevata a cui corrisponde un livello minimo di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti (intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
I02	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.
Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.
Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		310,00	310,00	310,00	310,00	310,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		259,00	259,00	259,00	259,00	259,00		259,00
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		480,00	480,00	480,00	480,00	480,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		271,00	271,00	271,00	271,00	271,00		271,00
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00		2.340,00
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		430,00	430,00	430,00	430,00	430,00		430,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.117.862,89€
FEASR	2.079.520,76€
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'intervento ha anche lo scopo di dare continuità alle azioni di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle RGV realizzate dalla Regione Campania con la sottomisura 10.2.1 nella precedente programmazione 2014-2020.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a. azioni mirate:

   a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

   a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;

iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b. azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) nonché ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e per azioni diverse da quelle sostenute dall'interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica"

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;
- **P04** - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
- **P07** priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;
- **P08** - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;
- **P09** - priorità legata a progetti di durata pluriennale;
- **P10** - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
CR02	Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia Si, tranne per l'azione mirata alla conservazione in situ delle RGV, per la quale gli agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale di cui al Reg 6/2012, saranno beneficiari indiretti dell'intervento in quanto saranno coinvolti dalle banche del germoplasma come fornitori di servizi- e tranne per l'azione mirata alla conservazione in situ delle RGA limitatamente al caso in cui l'allevatore custode abbia aderito al bando dell'intervento SRA14 ("Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica").
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata
CR05	Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provincial vigenti in materia;
CR06	Regione

I beneficiari sopra richiamati da CR01 a CR06 possono aderire all'intervento anche in forma associata

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei traspor ti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Categorie di spese ammissibili

	Spese ammissibili
SP04	Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell’obiettivo del presente intervento;
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l’utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06	Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all’azione finanziata comprese quelle per l’affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall’Intervento SRA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma animale;
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12	Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell’Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall’Autorità di gestione;
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell’obiettivo specifico OS6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese ammissibili
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La base giuridica per il rimborso a fondo perduto delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste è data dall'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) e lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					220.000	220.000	220.000	
	Importo massimo unitario previsto					300.000	300.000	300.000	
	O.19 (unità: Operazioni)					18			18

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.000.000,00 €
FEASR	2.020.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Apicoltura stanziale • Azione 2 Apicoltura nomade
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento per l'esistenza di estese aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico che rientrano nella declaratoria del fabbisogno 2.7

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regione, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- Azione 1 "Apicoltura stanziale"
- Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni sono indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo di impegno al massimo del 20%.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regione Campania può promuovere nell'ambito degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", del Sottoprogramma regionale per il comparto apistico con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01** - localizzazione delle aree di pascolamento
- **P02** – allevamento biologico

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno
C04	Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente
C05	Adesione con un numero minimo di alveari, pari ad 11
C06	Praticare l'attività apistica nelle aree individuate nella carta apistica regionale per l'ACA 18 come importanti dal punto di vista del matenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

Codice	Descrizione
I01	Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate dalla carta regionale secondo il criterio C06 dalla Regione
I02	Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I03	Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario
I04	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche
I05	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1
I06	Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.
I07	Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- Legge Regionale n. 7 del 29/03/2006

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, se del caso, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.
- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessità dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

- I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.
- I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.
- I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.
- L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.
- L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.
- L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento Non SIGC

Forma di sostegno: Sovvenzione

Tipo di pagamenti

- Somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Azione	classe								
	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	classe 301-600	classe > 600
Az 1 -premio stanziali (€/beneficiario)	615,00	1.228,50	1.812,00	2.215,50	2.439,00	2.632,50	3.006,00	3.784,20	4.698,00
Az2 - premio nomadi (€/beneficiario)	717,50	1.433,25	2.114,00	2.584,75	2.845,50	3.071,25	3.507,00	4.414,90	5.481,00

Non sono ammesse domande che prevedano l'impegno di un numero di alveari inferiore a 11.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

10 Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			515,00	515,00	515,00	515,00	515,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00
SRA18-CAM01-31-60 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	
	O.14 (unità: Beneficiari)		63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00
SRA18-CAM01-61-90 - impegni	Importo unitario previsto (Spesa		1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00
SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	
	O.14 (unità: Beneficiari)		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	
	O.14 (unità: Beneficiari)		15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		717,50	717,50	717,50	717,50	717,50	717,50	
	O.14 (unità: Beneficiari)		102,00	102,00	102,00	102,00	102,00	102,00	102,00
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	
	O.14 (unità: Beneficiari)		54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	
	O.14 (unità: Beneficiari)		16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00	16,00
SRA18-CAM02-121-150 - Apicoltura nomade 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	
	O.14 (unità: Beneficiari)		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
alveari (Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	
	O.14 (unità: Beneficiari)		13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00	13,00
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	• Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni • Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari • Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisone, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

Cumulabile con le ACA/SRA pertinenti tra quelle attivate dalla Regione

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si può prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

- **PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.
- **PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).
- **PR04** -Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	Superficie minima oggetto di intervento • 0,5 ettari ortive • 3 ettari erbacee • 2 ettari arboree
C05	Sono ammissibili i gruppi colturali erbacee, ortive, arboree

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
I01	in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi della Regione. I DSS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.
I02	utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica: • I02 a Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione; • I02 b Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio. • I02 c Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.
I03	La superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.
I04	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi).

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli Impegni I02 a), b), e c) sarà definito in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo si definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

fonte: http://burc.regione.campania.it

O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fitofarmaci
- Requisiti Minimi Fertilizzazione
- Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	**L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica
CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	**L'impegno I02 a)** .è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.
CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.	**L'impegno I02b**) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati. Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.
L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
RMFert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	**L'impegno I02a**) è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

€/ettaro/anno								
Azione 1			Azione 2			Azione 3		
ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE
205	174	292	411	179	344	218	347	467

*importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA01, dalla SRA03 e dalla SRA29 il premio previsto per l'SRA24 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	0 €
FEASR	0 €
Azioni previste	• Azione 1 - oliveti • Azione 2 - vigneti • Azione 3 – castagneti da frutto • Azione 4 –agrumeti
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento poiché in regione vi è una significativa presenza di paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo, legati a colture arboree e sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti). A causa delle oggettive difficoltà gestionali un aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico è necessario per sostenere i costi di gestione ed evitare l'abbandono e il conseguente degrado. L'identificazione degli areali di elevato valore paesaggistico che possono accedere alla misura avverrà sulla base degli ambiti territoriali ricadenti nei Piani paesistici vigenti il cui carattere identitario è particolarmente legato alla presenza degli arboreti storici terrazzati.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- •vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00*.

AZIONE 1 - OLIVETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie,** all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3. L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti …) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico". Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni. L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA02
- SRA24
- SRA29

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **P02** - aree caratterizzate da criticità ambientali
- **P05** - superfici ricadenti in zone DOP o IGP
- **P06** - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri: a. vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004; b. paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia; c. piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020); Possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, inoltre, gli arboreti terrazzati ricadenti nei seguenti territori: - territori dei comuni di Massalubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Conca dei Marini, Agerola, Praiano, Furore, Scala, Amalfi, Atrani, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare ricadenti nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Penisola Sorrentina Amalfitana approvato ai sensi della L.431/85) con la L.R. n.35/87; - territori dei comuni di Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Ischia, approvato con D.M.8.2.1999; - territori dei comuni di Capri e Anacapri ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Capri approvato con D.M. 8.2.1999; - territori del comune di Procida ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Procida approvato con D.M. 1° marzo 1971;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a: Azione 1 – Oliveti: 0,2 ha Azione 2 – Vigneti: 0,2 ha; Azione 3 – Castagneti: 0,5 ha; Azione 4 – Agrumeti: 0,2 ha

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

Codice	Descrizione
I01	potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno
I02	spollonatura annuale
I03	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi
I04	asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 2 - VIGNETI

Codice	Descrizione
I01	potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti
I02	spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)
I03	controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale
I04	vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

Codice	Descrizione
I01	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superfice a castagneto da frutto
I02	asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti
I03	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I04	sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette
I05	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 4 AGRUMETI

Codice	Descrizione
I01	manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine
I02	potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale
I03	raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto
I04	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti
I05	registrazione delle operazioni colturali

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO 07	Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. Azione 1: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Azione 2: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 4: L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. Azione 1: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell'Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo cadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva) Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Azione 2: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline. Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Nel caso in cui la regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura. Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell'Azione 4 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi. BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).,

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/ettaro/anno			
Azione 1-OLIVETI	Azione 2-VIGNETI	Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO	Azione 4- AGRUMETI
720	810	700	736

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 01, SRA02 e SRA 24 e SRA29 il premio previsto per l'SRA25 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	25.000.000,00 €
FEASR	12.625.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), • Azione 3 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

Nell'individuazione delle Tipologie di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalla PMPF regionale, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo riguarderà:

- Mantenimento delle radure di dimensioni significative (minimo di 500 mq e max di 5.000 mq interne al bosco) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata deve essere almeno dell'1%

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio. L'impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento riguarderà

- Turno del ceduo - La lunghezza minima del turno è definita dalla normativa, dai regolamenti e/o dalla PMPF regionale. Tale regolamentazione, L'impegno aggiuntivo può concretizzarsi nell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo, ferma restando la forma di governo; l'allungamento del turno dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie su cui si basa la perpetuazione della forma di governo;

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
CR03	Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);
CR04	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno
CR05	Al fine di garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e garantire un adeguato beneficio ambientale non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie minima richiesta oltre a garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e beneficio ambientale, è anche la superficie al di sopra della quale i beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale
CR06	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali regionali. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla regione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia
CR07	I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale

Impegni inerenti all'intervento

Il beneficiario si impegna:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso
- Pagamento unico

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

€/ettaro/anno	
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	**SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;**
100	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

COPERTURA SOSTEGNO		
Primo scaglione - pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 euro	**Secondo scaglione - pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 200.000 euro**	**Terzo scaglione - pagamenti annuali maggiori di 200.000 euro**
100%	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro	60% sull'importo eccedente i 200.000 euro

Metodo di calcolo

L'entità dei pagamenti è determinata, con le opportune modifiche, sulla base della metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è **SA.111195**

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi ditransazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	O.15 (unità: Ettari)			45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SRA27-CAM03 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali, (Sovvenzione – Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	O.15 (unità: Ettari)			5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	8.295.392,49 €
FEASR	4.189.173,21 €
Azioni previste	• SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.* • SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo. • SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).*; • SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del contratto	SRA28.1	12 anni
	SRA28.2 - a) impianti a ciclo breve	5 anni
	SRA28.2 - b) impianti a ciclo medio-lungo	12 anni
	SRA28.4	12 anni
	SRA28.5 - a) impianti a ciclo breve	5 anni
	SRA28.5 - b) impianti a ciclo medio-lungo	12 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il FEASR 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto la regione ha attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD05 e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a. garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
b. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d. migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e. migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
f. fornire prodotti legnosi e non legnosi;
g. fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
h. diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di

fonte: http://burc.regione.campania.it

transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.
- SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:
  a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
  b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.
- SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;
- SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:
  a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
  b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

Durata dell'impegno e importo dei premi

Azione	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	12 anni		€ 900,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; - **a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; **- b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni		€ 900,00

Cumulabilità con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di: a. imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05); b. imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.
C03	I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;
CR05	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali della Regione Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regione. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni

Il beneficiario di un'Azione si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto dall'atto dell'AdG competente tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IMO4	ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto dall'AdG competente;
IM05	a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto dell'AdG competente;
IM06	a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	
	impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo		impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo
euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno
1.900	700	1.900	900	700	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, ammessa con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

Metodo di calcolo

Per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- ·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- ·della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- ·dei prezzari regionali di riferimento;
- ·delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- ·per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è **SA.114988**

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo unitario non si basa su spese riportate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				303,00	303,00	303,00	303,00	303,00
2SRA28-CAM02- impian - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				126,00	126,00	126,00	126,00	126,00
3SRA28-CAM02- impianti - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				418,00	418,00	418,00	418,00	418,00
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	O.16 (unità: Ettari)				87,00	87,00	87,00	87,00	87,00
5SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
6SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
M8.1-CAM-A - Imboschimento - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				155,33	132,00	116,44	57,78	115,00
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				621,33	528,00	465,78	231,11	462,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	160.225.158,50€
FEASR	80.913.705,04€
Azioni previste	• SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" • SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Indicatore o indicatori di risultato

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'Adg:

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

- Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
- Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
- Aree urbane e periurbane

Principi riconducibili alla superficie:

- Conversione dell'intera superficie aziendale

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

- Commercializzazione prodotti certificati biologici

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

- Altre misure ACA

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.
L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

L'intervento può essere implementato in combinazione con i seguenti interventi:

- SRA 02
- SRA 03
- SRA 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRA 25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

Codice	Descrizione
C03	Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica precedentemente all'avvio del periodo di impegno Dall'annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.
C03bis	Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un titolo di conduzione
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. La superficie minima è generalmente pari a 0,5 ettari. Sono previste SOI minime di 0,3 ettari per le ortive e di 0,2 ettari per le floriocole, la vite e il limone. In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C05	Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.
C06	Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Requisiti Minimi Fertilizzazione (RM Fert)

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
SMR07 (CGO 7)	**L'impegno I01** va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.
GAEC07 (BCAA7)	La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro. L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7.
RM Fert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.	**L'impegno I01** va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

- Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.
- Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.
- Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.
- In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.
- La Regione, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a 0,2 UBA/ettaro.
- Per il calcolo della densità di carico, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.
- All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno
FORAGGERE	302	246
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900
FRUTTIFERI	900	900
COLTURE INDUSTRIALI	600	600
LEGUMINOSE	400	329
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
AGRUMI	900	900
OLIVO	822	599
ORTIVE	600	600

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno
SEMINATIVI	400	324
VITE	900	900

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, dalla SRA03, dalla SRA 24 e agliEcoschemi 2,3,4,5 il premio previsto per l'SRA29 azione 1 e azione 2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Metodo di calcolo

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.g.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29- CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	O.17 (unità: Ettari)			6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82
SRA29- CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			695,63	695,63	695,63	695,63	695,63	695,63
SRA29- CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione – Media)	totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			75,18	75,18	75,18	75,18	75,18	75,18
SRA29- CAM01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN CONVERSIONE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			132,51	132,51	132,51	132,51	132,51	132,51
SRA29- CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
(Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			479,45	479,45	479,45	479,45	479,45	479,45
SRA29- CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	
CONVERSIONE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			822,00	822,00	822,00	822,00	822,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione -	totale in EUR)								
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			246,99	246,99	246,99	246,99	246,99	246,99
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			145,86	145,86	145,86	145,86	145,86	145,86
SRA29- CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55
SRA29- CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI (Sovvenzione -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione – Media)	O.17 (unità: Ettari)			7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			107,07	107,07	107,07	107,07	107,07	107,07
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	
	O.17 (unità: Ettari)			10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO (Sovvenzione - (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			515,71	515,71	515,71	515,71	515,71	515,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			599,00	599,00	599,00	599,00	599,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90
SRA29-CAM02-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			335	335	335	335	335	
	O.17 (unità: Ettari)			1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12
SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59
SRA29-CAM-TR-M11 - *Agricoltura biologica*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00			
	O.17 (unità: Ettari)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.12. SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	84.912.861,61€
FEASR	42.880.995,11€
Azioni previste	Azione B Classyfarm
Durata del contratto	1 anno

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "the end of the cage age", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle gabbie, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 1 anno, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Per il primo anno di applicazione della nuova PAC (anno di domanda 2023), la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro la data di presentazione della domanda PAC

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

Categoria	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Galline ovaiole	0,014
Avicoli da carne	0,03
Altri suini	0,3
Scrofe riproduttrici	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono:

- Bovini da Carne
- Bovini da latte
- Bufalini da carne
- Bufalini da latte
- Caprini
- Ovini
- Avicoli uova
- Avicoli carne
- Suini

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento Azione B

La Regione Campania attua l'**Azione B - Classyfarm:**

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), il sistema si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale,

L'attuazione dell'intervento con il sistema di valutazione Classyfarm è condizione di semplificazione dell'azione amministrativa ed offre maggiore congruità dei pagamenti previsti in relazione agli impegni di miglioramento del benessere degli animali.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

La Regione Campania ha individuato tutti gli ambiti di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Are C - Animal based measures

L'intervento, come detto, prevede l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, tale adesione avviene attraverso i professionisti abilitati dalla normativa vigente alla compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incombere in una situazione negativa "distress";
2. livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
3. livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare entrambi i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:

un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline);

- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm recependo gli accertamenti della dalla competente Autorità sanitaria regionale in relazione all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato nei seguenti Ambiti di miglioramento:

Ambito	Declinazione dell'Ambito
A: Management aziendale e personale	A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo
	A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e ~~di~~ gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura
	A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali
Ambito B: Strutture ed attrezzature	B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Declinazione dell'Ambito
	B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali
	B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)
	B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria
	B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione
	B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità
Ambito C: Animal Based Measures	C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive
	C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile
	C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

- SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- ·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

La demarcazione con l'ecoschema 1, livello 1 e livello 2, è assicurata da quanto previsto dalla Autorità di Gestione Regionale con proprio Decreto in ossequio al DM dell' AdGN n 550630 del 06/10/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Per l'accesso all'intervento sono necessarie almeno 10 UBA

Principi di selezione:

La Adg stabilisce quali principi di selezione quelli riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, ed in particolare al Numero di UBA aziendali (Codice PSC2)

Modalità di pagamento:

Il pagamento viene effettuato in base al miglioramento del punteggio Classyfarm.

L'impegno di adesione all'intervento ha durata annuale.
Nel corso della programmazione 2023-2027 la prima volta che l'allevatore presenta domanda di sostegno/pagamento per poter accedere ai benefici deve assicurare, rispetto al valore di preadesione ai previsti impegni, un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione Classyfarm che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
≥ 60 e < 70	nessuna	5	assenti
≥ 70 e < 80	nessuna	4	assenti
≥80 e < 90	nessuna	3	assenti
≥90 e < 98	nessuna	2	assenti
≥98	nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata , a campione, anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di non conformità e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale.
L'allevatore può presentare nel corso della programmazione 2023-2027 ulteriori domande di sostegno/pagamento per annualità successive alla prima, anche non consecutive. In tal caso la domanda risulta ammissibile solo se il punteggio determinato in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato è almeno uguale al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per la prima annualità liquidata.
La verifica della persistenza degli obiettivi previsti è accertata anche per le annualità successive alla prima, a campione, attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale.
L'impegno per ognuna delle annualità successive alla prima è quello di assicurare la persistenza del punteggio e, quindi, quel livello di benessere degli animali che ha determinato il pagamento per la prima annualità.

- Il limite massimo del premio è 30.000 €/azienda

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- D.Lgs. 146/2001
- D.Lgs 122/2011
- D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le specie animali :

euro/UBA/anno									
Bovini da carne	**Bovini da latte**	**Bufalini da carne**	**Bufalini da latte**	**Ovini**	**Caprini**	**Galline Ovaiole**	**Avicoli da Carne**	**Suini da ingrasso**	**Scrofe riproduttrici**
270,32	294,39	95,54	240,89	304,68	264,70	204,52	126,05	160,26	189,40

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Per l'annualità 2023 sussistono delle sovrapposizioni di impegno con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022. A tal fine sono stati effettuati i necessari approfondimenti per la determinazione della percentuale di sovracompensazione di benefici per il periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023, la cui quantificazione è riportata nella tabella seguente.

Interventi M14 campagna 2022	SRA 30	Riduzione premio %
00A1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ.A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	12,55
00A6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	10,27
00C1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ.C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

00C3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	9,01
00C6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	6,76
00D1 - OVICAPRINI-ALLEVATI ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E STANZIALE AZ. D	0005 - SRA30-CAM.05 - CAPRINI	1,89
	0006 - SRA30-CAM.06 - OVINI	1,64

Qualora il beneficiario, pertanto, ha presentato nel 2023 domanda per accedere ai benefici per SRA30 e nell'anno precedente ha presentato domanda di accesso ai benefici per la Misura 14 (scadenza impegno 14 maggio 2023), gli importi dei premi dell'intervento SRA30 devono essere ridotti dei suddetti valori percentuali.

Intervento/Ecoschema	SRA30
SRA14	Compatibile senza sovrapposizione di impegni
ECO1 LIV1	Compatibile senza sovrapposizione di impegni in quanto ClassyFarm utilizza una diversa sezione del sistema rispetto alla farmacosorveglianza che, invece, è la base dell'ES1-liv1
ECO1 LIV2	Non compatibile per sovrapposizione di impegni. Il doppio finanziamento può essere evitato solo con l'opzione per uno solo dei 2 regimi di aiuto da parte dell'allevatore

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - CAM.01 - BOVINI DA CARNE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		270,32	270,32	270,32	270,32	270,32		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		559,25	559,25	559,25				559,25
SRA30 - CAM.02 - BOVINI DA LATTE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica		294,39	294,39	294,39	294,39	294,39		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Media)	totale in EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		7.904,96	7.904,96	7.904,96				7.904,96
SRA30 - CAM.03 - BUFALINI DA LATTE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		240,89	240,89	240,89	240,89	240,89		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		130.362,82	130.362,82	130.362,82				130.362,82
SRA30 - CAM.04 - BUFALINI DA CARNE (Sovvenzione -Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		95,54	95,54	95,54	95,54	95,54		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.446,92	2.446,92	2.446,92				2.446,92
SRA30 - CAM.05 - CAPRINI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		264,70	264,70	264,70	264,70	264,70		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		175,92	175,92	175,92				175,92
SRA30 - CAM.06 - OVINI (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		304,68	304,68	304,68	304,68	304,68		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		152,83	152,83	152,83				152,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30-CAM 07.GALLINE OVAIOLE (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		204,52	204,52	204,52	204,52	204,52		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		232,13	232,13	232,13				232,13
SRA30-CAM 08.AVICOLI CARNE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		126,05	126,05	126,05	126,05	126,05		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		376,64	376,64	376,64				376,64
SRA30-CAM 09.SUINI (Sovvenzione -Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160,26	160,26	160,26	160,26	160,26		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		4.543,22	4.543,22	4.543,22				4.543,22
SRA30-CAM 10.SCROFE (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		189,40	189,40	189,40	189,40	189,40		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.996,36	1.996,36	1.996,36				1.996,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	137.629.080,85€
FEASR	69.502.685,84€
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013[8]

[8] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

La pagina da dove è scaricabile è la sezione "documentazione ufficiale del PSR": http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

- La misura è compatibile con tutte le ACA attivate dalla Regione Campania

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP e dal Capitolo 7 del CSR

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03	Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive_non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
365

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	Fino a 10 ha	Oltre 10 fino a 50 ha	Oltre 50 fino a 100ha	Oltre100 fino a 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	365 €	273 €	182€	91€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €

Metodo di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01 - CAM- 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		365,00		365,00	365,00	365,00		
	O.12 (unità: Ettari)		104.544,75		104.544,75	104.544,75	104.544,75	69.136,84	104.544,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.784.197,73 €
FEASR	14.536.019,85 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	Annuale

Ambito di applicazione territoriale

Ambito di applicazione territoriale: Nazionale, con elementi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.[9]

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli

[9] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	• Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;
CR03	Ulteriori criteri di ammissibilità: • Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro
203

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	Fino a 10 ha	**Oltre 10 fino a 50 ha**	**Oltre 50 fino a 100ha**	**Oltre 100 fino a 200 ha**	**Oltre 200 ha**
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	203 €	152 €	101€	51€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane,

fonte: http://burc.regione.campania.it

poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB02 -CAM- 01 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		203,00		203,00	203,00	203,00	203,00	
	O 12 (unità: Ettari)		33.428,63		33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici

Codice intervento (SM)	SRB03
Nome intervento	sostegno zone con vincoli specifici
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.169.518,35 €
FEASR	1.600.606,77 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	Annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Aree soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013.[10]

[10] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in altre zone soggette a vincoli specifici. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU, al fine di compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli specifici.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli specifici secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le altre zone soggette a vincoli specifici definite ai sensi del punto 1, lett.c del Reg. UE n.1305/2013, dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone soggette a vincoli specifici, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013;
CR03	• Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
180

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)			
	Fino a 10 ha	Oltre 10 ha fino a 20 ha	Oltre 20 ha fino a 30 ha	Oltre 30 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	70% del premio	50 % del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	180€	126€	90€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine, le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB03 -CAM-01 - Sostegno zone con vincoli specifici (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00		180,00	180,00	180,00	180,00	
	O.12 (unità: Ettari)		4.649,69		4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	119.312.473,13€
FEASR	60.252.798,93€
Azioni previse	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatori di risultato

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.
Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.
Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.
La stabilizzazione della reddittività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.
In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.
Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata lche contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.
Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	*localizzazione territoriale degli investimenti*, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P02	*caratteristiche del soggetto richiedente*, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero, delle aziende quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza
P03	*dimensione economica dell'operazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

P04	*caratteristiche del progetto di investimento*, quale ad esempio lo stato di cantierabilità
P05	*Sistemi produttivi* sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento
CR04	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01e CR2

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettete a), b), c), d), e) nel precedente punto "*finalità e descrizione generale*"
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro e 15.000 Euro solo per i progetti in transizione di cui alle tipologie 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014/2022
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite massimo di 2 MEURO di spesa ammissibile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza saranno declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi: Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato dalla Regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	50%
Progetto presentato da giovane	60%
Progetto integrato o collettivo	60%
Progetto integrato o collettivo presentato da giovane	70%
Progetto integrato o collettivo presentato dalle piccole aziende agricole	Fino all'85%*

Si definisce piccola azienda agricola "un'azienda agricola con un dimensionamento in termini di Standard Output (SO) pari a 100.000 euro determinato sull'ordinamento colturale risultante da fascicolo aziendale, ultima scheda di validazione riferita all'anno precedente".

La maggiorazione dell'85% si applica solo per piccole aziende agricole che presentano progetti di un valore minore o uguale a 100.000 euro

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 7 del presente CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento riguardandomateria agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

In merito agli investimenti irrigui si veda il Criterio di ammissibilità CR23.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	
	O.20 (operazioni o unità) (*)				112	341	260	713
**SRD01-CAM-TR-411/412 - *Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole/Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati* (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			250.000	250.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			600.000	600.000			
	O.20 (operazioni o unità) (*)							

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

(**): La definizione del PLUA tiene conto della media dei progetti presentati a valere sulle tipologie 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014/2022 per i quali si prevedono spese in transizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	24.000.000,00€
FEASR	12.120.000,00€
Azioni previste	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.16 - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 - Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'Azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del CSR che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal CSR e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui esistenti che possono comportare una estensione delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza
P04	connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
P05	connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- ✓ livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- ✓ nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR05	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01 e CR02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni A, B, C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "*finalità e descrizione generale*"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Il criterio CR09 non si applica per i progetti in transizione di cui alla tipologia di intervento 4.1.5 del PSR Campania 2014/2022

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";
CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "**Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**". Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Glii investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Codice	Descrizione
CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt); f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla Sezione 8 dell'intervento SRD02 del PSN. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MW. La Regione potrà stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione Regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.
CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.
CR29	Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni previsti

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e tassi fissi.
La Regione Campania intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.
La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	65%
Progetto presentato da giovane agricoltore	75%
Progetto integrato o collettivo	75%
Tipologia di investimento investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni , (obiettivi reg 2115/21 art 6 lett d, e, f, i)	80%
Altro: Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile fino all' 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b	80% - 85%*

Si definisce piccola azienda agricola "un'azienda agricola con un dimensionamento in termini di Standard Output (SO) pari a 100.000 euro determinato sull'ordinamento colturale risultante da fascicolo aziendale, ultima scheda di validazione riferita all'anno precedente".

*La maggiorazione dell'85% si applica solo per piccole aziende agricole che presentano progetti di un valore minore o uguale a 100.000 euro

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risparmio idrico potenziale

Nella seguente tabella si riportano le percentuali di risparmio idrico potenziale minimo previste, per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo) nella regione Campania

		IMPIANTO NUOVO																	
		Cod	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto pre-esistente		**Eff. %**	10	10	10	20	40	50	*55*	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
Cod	**Eff. %**	**Classi di Eff.**	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B	0%		0%		55 %	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B	0%		0%		55 %	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B	0%		0%		55 %	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B	###		###	0%		55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M	###		###	###	0%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M	###		###	###	###	0%		10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	*55*	M	###		###	###	###	####	0%				10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M	###		###	###	###	####	-9%	0%	0%	0%		5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M	###		###	###	###	####	-9%	0%	0%	0%		5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M	###		###	###	###	####	-9%	0%	0%	0%		5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M	###		###	###	###	####	####	-8%	-8%	-8%	0%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	-8%	0%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	0%	5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	-6%	0%	0%	5%	5%	5%
15	85	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	-6%	0%	0%	5%	5%	5%
16	90	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	####	-6%	-6%	0%	0%	0%
17	90	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	####	-6%	-6%	0%	0%	0%
18	90	A	###		###	###	###	####	####	####	####	####	####	####	####	-6%	-6%	0%	0%	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA tecniche irrigue ed efficienze

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
3	Infiltrazione laterale a solchi	10
4	Manichetta forata di alta portata	20
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	70
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	80
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90

Risparmio idrico effettivo

Il riparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome si attesta al 50% del suddetto risparmio potenziale. Questa percenutale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei Piani di gestione dei Bacini idrografici.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.16; R.9;	No
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-03 - Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.44; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,000	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
	O.20 (unità: Operazioni)				16	39	23	77
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				12	30	18	60
SRD02-CAM-03- Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)							
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				14	35	21	70
SRD02-CAM-TR-4.1.5 - *Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto ed alla valorizzazione agronomica degli effluenti zootecnici* (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			1.500.000	1.500.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			2.000.000	2.000.000			
	O.20 (unità: Operazioni)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	18.067.934,93 € (+ 5.887.200,00 € fondo Top up)
FEASR	9.124.307,14€
Azioni previste	a) agriturismo; b) agricoltura sociale; c) attività educative/didattiche; d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista, In Campania, la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dall'Autorità di gestione e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
P02	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).
CR09	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i suddetti beneficiari di cui al CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11	Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa. Tale criterio non si applica esclusivamente per l'azione f)
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Il criterio CR15 non si applica per i progetti in transizione di cui alla tipologia di intervento 6.4.1 del PSR 2014/2022.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il **finanziamento a tasso fisso**, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno pari al 60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'Intervento contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03-CAM-01 - Azione a - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-02 - Azione b - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39; R.42	No
SRD03-CAM-03 - Azione c - attività educative/didattiche;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-04 - Azione d - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-05 - Azione e - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM06-Azione f - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-01 - Azione a - agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				25	16	25	16	82
SRD03-CAM-02 - Azione b - agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6	4	6	4	20
SRD03-CAM-03 - Azione c - attività educative/didattiche; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				14	10	14	10	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-04 - Azione d - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100,000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				12	8	12	8	40
SRD03-CAM-05 - Azione e - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)					8	5		13
SRD03-CAM06- Azione f - selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-TR-6.4.1 - *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese Agricole* (Sovvenzione media)	O.24 (unità: Operazioni)					8	5		13
	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				150.000				
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)				200.000				
	O.24 (unità: Operazioni)								

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.189.683,27 €
FEASR	14.235.790,05 €
Azioni previste	Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente in uso.In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'Azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'Azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali (es, le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2)
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (es. il grado di professionalità del soggetto, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori)
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali (es. aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva oppure allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie). Si applica esclusivamente per l'Azione 1
P04	connessi alla dimensione economica delle operazioni (es.operazioni che rientrano entro determinate soglie di spesa ammissibile totale). Si applica esclusivamente per l'Azione 1
P06	Coerenza con altri strumenti di pianificazione. Si applica esclusivamente per l'Azione 2
P07	Carattersitiche progettuali. Si applica esclusivamente per l'Azione 2

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.
CR03	Limitatamente all'Azione 2, soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento. Nell'ambito dell'Azione 1, l'attuazione della categoria di investimento 1.7., di cui al successivo CR10, è finalizzata al miglioramento e la coesistenza tra agricoltura e la fauna selvatica, con riferimento, in particolare, ai cinghiali. Tali investimenti devono ricadere nei comuni della Campania nei quali, nell'ultimo triennio, sono state presentate domande di risarcimento danni da fauna selvatica alle colture.
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Come limite massimo per beneficiario è prevista una spesa massima ammissibile in quattro anni pari a 1.000.000,00 € per l'Azione 2, mentre non è prevista nessun limite per l'Azione 1
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, nella regione Campania è stabilito per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile di 250.000 € per l'Azione 1, mentre non è prevista nessun limite per l'Azione 2
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;.

il criterio CR08 non si applica per i progetti in transizione di cui alla tipologia di intervento 4.4.2 del PSR 2014/2022

Criteri di ammissibilità specifici per Azione

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 1.1. realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, boschetti, sistemi macchia radura; 1.2. realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione; 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.6. interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale: • l'Autorità di Gestione regionale sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo; • acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: ○ recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; ○ casette per la protezione delle arnie; ○ sistemi di *virtual fencing*; ○ strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	○ acquisto di cani da guardiania; ○ sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; ○ reti anti-uccello; ○ altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti. 1.8. investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei. 1.9. interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche. 1.10. altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie. 1.11. strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalla Autorità di gestione regionale. 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.
CR11	Nell'ambito dell'Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 2.1. ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica; 2.2. realizzazione fasce tampone, siepi e filari arborei e/o arbustivi: con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La *localizzazione delle operazioni* nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall'AdG regionale nei documenti attuativi del presente CSR.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR. Esclusivamente per l'Azione 2 il periodo di stabilità dell'operazione è pari a 10 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali forme di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno base pari al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili,alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si NO ✓Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

✓Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.

L'Intervento non prevede investimenti irrigui.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-CAM-01 - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.32	No
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.26	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale .

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD04-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			27	33	49		109
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80.000	500.000	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua-Fascie tampone (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	O.21 (unità: Operazioni)				12			12
SRD04-CAM-TR-4.4.2 - *Creazione e/o rispristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario* (Sovvenzione media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			200.000	200.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			250.000	250.000			
	O.21 (unità: Operazioni)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.000.000,00 €
FEASR	1.515.000,00 €
Azioni previste	1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare, con particolare riferimento all'attuazione nella regione Campania di una o entrambe le seguenti Azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

Azione 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG competente.

Le Azioni previste assumono specificità attuative livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento (SRA028) del presente CSR. Inoltre, si possono collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del CSR

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'operazione
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P04	Dimensione economica dell'operazione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, privati e loro associazioni, nonché ad altri soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.
CR02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;
CR03	Sono ammissibili esclusivamente soggetti privati e loro associazioni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli impianti forestali devono rispettare i seguenti criteri: • nell'Azione 1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• nell'Azione 2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche della regione Campania l'AdG può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali, .
CR06	A causa dei costi di gestione amministrativa, non sono ammissibili nella regione Campania domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro per le Azioni 1 e 2.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito nella regione Campania, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per la stessa operazione e per singolo bando, di Euro 13,000,00 €/ha Tale importo massimo è applicato per entrambe le Azioni 1 e 2 in cui si articola in Campania l'Intervento SRD05
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto dell'AdG competente (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;
IM03	a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG competente, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere: • per l'Azione 1), non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la tale Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; • per l'Azione 2), superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Tali soglie sono adottate da tutte le Regioni e P.A. e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologico e pedoclimatico del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.
IMO6	La Regione in relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche del proprio territorio, può adottare ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice* e *Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.
OB02	Non sono ammissibili impianti di cui alle Azioni 1) e 2) realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del CSR
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte; Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto tra cui: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora; Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso; Spese non ammissibili: Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto; Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale; Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari
SP04	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale
SP05	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 paragrafo 2 del PSP
SP06	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. paragrafo 3 del PSP

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi unitari e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il finanziamento a tasso fisso, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG regionali.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo):

Per la Regione Campania il numero del procedimento Aiuti di Stato è SA.114988

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento non comprende l'irrigazione.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R27, R.32	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturaliforme su superfici agricole						
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R.27, R.32	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		8		8		0	16
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		17		17		0	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	12.241.634,29€
FEASR	6.182.025,32€
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico; Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivo specifico correlato

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Indicatore di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino. Gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di Gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'AdG regionale può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di Azione 2.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P1	*Territoriali* quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
P3	Legati alle *caratteristiche aziendali* quali ad esempio le dimensioni aziendali;
P4	Connessi ai *sistemi produttivi aziendali* quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;
P5	Connessi alla *dimensione economica delle operazioni* quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie.
P6	Relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
CR02	Enti Pubblici

Il criterio CR02 si applica limitatamente agli interventi di ripristino delle infrastrutture di proprietà dell'Ente a servizio delle imprese agricole

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le Azioni previste nell'ambito presente Intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Limitatamente per l'Azione 1 sono ammissibili a sostegno i comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella regione Campania.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Per gli interventi di cui all'Azione2 non si prevede l'obbligatorietà della presentazione di tale progetto di investimento o Piano aziendale, bensì la sola presentazione di un Piano per il ripristino del potenziale produttivo aziendale nel quale sono indicate: Situazione dell'impresa agricola ante evento calamitoso; Situazione dell'impresa post evento calamitoso; Programma e costo degli interventi di ripristino, Per beneficiari pubblici sarà richiesto un Piano di ripristino che descriva l'infrastruttura da ripristinare ante evento calamitoso; il progetto di ripristino; la dimostrazione che l'infrastruttura oggetto di intervento sia a servizio delle imprese agricole
CR07	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'azione 1 non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile e il contributo pubblico concedibile siano al di sotto di un importo minimo di 20.000 €. Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari sono stabiliti, per ciascuna operazione dell'Azione 1, dei limiti di importo massimo di spesa ammissibile e di contributo pubblico concedibile per operazione di 220.000 €. Per le operazioni dell'Azione 2, il limite di importo massimo di spesa ammissibile è di 500.000 € e si applica per operazioni realizzate da soggetti privati e da soggetti pubblici.
CR09	Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. La soglia del 30% può essere ridotta in caso di eventi catastrofici estesi su areali particolarmente significativi il cui impatto riguarda quindi le condizioni economiche e dotazioni infrastrutturali complessive di un'area significativamente estesa.
CR10	Con riferimento all'Azione 2: -gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento; -il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali; -in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili, opere edili ed alle condizioni stabilite dall'AdG

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale forma di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo fino al 100%.

Relativamente all'azione 2 l'intensità di aiuto massima è del 100% della differenza tra danno accertato ed eventuali altri contributi pubblici o indennizzi riconosciuti.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili e alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si fa riferimento rispettivamente al Cap.8 del CSR

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e non è soggetto alla valutazione degli Aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R9	
SRD06-CAM-02 - Azione 2 - Investimenti peril ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturaii ed eventi catastrofali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3		

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	132.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0		12	18	5	0	35
Azione 2 - Investimenti per	Importo unitario	200.000	200.000	450.000	450.000	450.000	450.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	previsto (Spesa pubblica totale in EUR)							
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	0	0	0	4	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	14.693 969,88€ (+17.000.000 € fondo Top up)
FEASR	7.420.454,79€
Azioni previste	1) reti viarie al servizio delle aree rurali 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali con aumento netto sup. irrigata

L'azione viene attivata esclusivamente per garantire le spese in transizione relative alla misura 4.3.2 del PSR Campania 2014/2022

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che nella Regione Campania possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alla seguente azione:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Azione 1 – Reti Viarie.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060

Collegamento con i risultati

L'azione 1 concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

	Principi di selezione
P1	finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
P2	priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
P3	caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
P4	ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti
P5	dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata. Esclusivamente per l'Azione 1, i beneficiari ammissibili sono i Comuni in forma singola.
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Azione 1) - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti: Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008: -qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale; -ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente; -realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima. Le spese ammissibili riguardano anche interventi a servizio delle aziende agricole per la mobilità alternativa a basso impatto ambientale: monorotaie, teleferiche, etc.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Campania
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. Per l'Azione 1 il limite massimo stabilito per beneficiario è pari a 500.000 euro. Per l'Azione 7 non è previsto alcun limite massimo stabilito per beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR10	Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. Per l'Azione 1 il limite massimo stabilito per beneficiario è pari a 500.000 euro. Per l'Azione 7 non è previsto alcun limite massimo stabilito per beneficiario
CR 11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni previsti (Intervento non SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali. Per la **Regione Campania sono 5 anni solo per i Beni Immobili**

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute, e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione degli anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	X
costi unitari	X

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Tasso di sostegno
La Regione Campania provvede ad un sostegno massimo verso i soggetti pubblici del 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si No ✓ Misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

✓ Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

✓ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP, non sono ammissibili al sostegno:
-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
-investimenti sotto forma di leasing;
-contributi in natura;
-spese di manutenzione ordinaria;
-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)	0	0	0	24	41	13	1	79
SRD07-CAM-TR-4.3.2-B - *Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata. (Sovvenzione* media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)				4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.23. SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD09
Nome intervento	investimenti non produttici nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. – Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Finalità	C) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale D) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive
Intervento attivo solo per il trascinamento della misura 7.6.1 nell'ambito del PSR 14-22	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.24. SRD11 - Investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttici forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. – Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Intervento attivo solo per il trascinamento della misura 8.5.1 nell'ambito del PSR 14-22	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.25. SRD12 - Investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD12
Nome intervento	investimenti non produttici forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. – Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Intervento attivo solo per il trascinamento della misura 8.3.1 nell'ambito del PSR 14-22	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.26. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	46.000.000,00€ (+6.000.000,00 € dal Fondo Top up).
FEASR	23.230.000,00€
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
h) apertura di nuovi mercati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P02	*Comparti produttivi* oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	*Localizzazione territoriale* degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	*Caratteristiche del soggetto richiedente* quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	*Caratteristiche del progetto di investimento* quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	*Tipologia degli investimenti*
P11	*Qualità delle produzioni*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda;ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale; c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.

Altri obblighi.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, i costi standard e i tassi forfettari.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione	Aliquota %
Base	50%
Localizzazione beneficiario – Aree Interne Nel caso di investimenti ricadenti nelle aree interne: Cilento Interno; • Vallo di Diano; • Alta Irpinia; • Tammaro Titerno secondo la perimetrazione di cui alla D.G.R. n. 600 del 01/12/2014	60%
Progetto integrato	60%
Progetto per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si fa riferimento a quando indicato nel Capitolo 8 del CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.39	No
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.15; R.27 R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializza	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
zione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				7	23	17	47
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				5	13		18
SRD13-CAM-TR-4.2.1/4.2.2 – *Trasformazione commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali/Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			1.500.000	1.500.000			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)			2.500.000	2.500.000			
	O.24 (unità: Operazioni)							

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.27. SRD15 - Investimenti produttori forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	960.456,82 €
FEASR	485.030,69 €
Azioni previste	Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatori di risultato

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Nel CSR, tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:

Azione 2) Ammodernamenti e miglioramenti

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, nonché per la produzione vivaistica forestale;
c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché i processi di produzione dei materiali forestali di moltiplicazione
d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, compresi i materiali forestali di moltiplicazione;
e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastoraleaziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;
i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione Campania in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali concentra l'Intervento sull'Azione 2, riconoscendo in sostegno diretto a realizzare investimenti in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento

Collegamento con altri interventi
Le azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRA28), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.
La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.
Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'intervento
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale o titolari della superficie agricola a produzione vivaistica forestale
CR02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente; ** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*
CR03	Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
CR04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
CR05	I beneficiari di cui al punto CR02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento"di cui al CR01;
CR06	Per i beneficiari dell'Azione 2 (ammodenamenti e miglioramenti) è richiesta l'iscrizione Albo regionale delle imprese boschive.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;.
CR02	Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto,
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Descrizione
CR05	Sono ammissibiliper l'Azione 2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'AdG regionale: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione; b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra. d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG; in caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM03	non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili • Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali compresa la vivaistica forestale; • Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia; ed anche per la produzione vivaistica forestale; • Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo, nonché per la produzione vivaistica forestale; • Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; • Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione; • Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; • Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature); • Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del PSP; • Spese per la realizzazione e/o revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Spese non ammissibili: • Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive; • Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo; • Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati; • Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti; • Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione; • Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
SP05	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP
SP06	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.
SP07	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate e il finanziamento a tasso fisso.

La Regione Campania intende aggiungere ai tipi di sostegno già previsti anche il **finanziamento a tasso fisso**, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle operazioni cofinanziate con specifico riferimento ad alcune categorie di costo per le quali saranno elaborate le pertinenti metodologie di calcolo.

La Regione Campania, per il finanziamento a tasso fisso, intende avvalersi anche dell'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento è fino al 65% del valore della spesa ammissibile, elevabile all'80% per le casistiche previste.

Le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.18,R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali: (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6			6

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.28. SRD27 - Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD27
Nome intervento	Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitivita' delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.2O. - Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	20.000.000,00 €
FEASR	10.100.000,00€
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatori di risultato

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'operazione ha lo scopo di creare uno strumento finanziario a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole nell'ambito dell'intervento: SRD01 (Investimenti agricoli produttivi per la competitività delle aziende agricole).

Lo strumento finanziario della CSR Campania è costituito da un Fondo di rotazione (FdR), che costituisce il capitale prestato alle imprese, che pertanto non assume l'abbuono di interessi e sarà combinato, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, con il sostegno del programma sotto forma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovvenzione in un'unica operazione di strumento finanziario nell'ambito di un'unica convenzione di finanziamento nell'ambito della quale le due diverse forme di sostegno sono fornite dall'organismo attuatore. Le norme applicabili agli strumenti finanziari si applicheranno all'intera operazione.

Il sostegno del programma non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario."

La combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni consentirà lo sviluppo di una misura più flessibile adattata alle esigenze del pubblico destinatario e il conseguimento di vantaggi significativi in termini di semplificazioni procedurali e di attuazione.

Tenuto conto del tasso massimo per SRD01 (65 %, al netto dei casi specifici), il sostegno fornito ai beneficiari finali consiste nell'erogazione di una quota di sovvenzione e di un prestito a "tassi preferenziali", che saranno interamente rimborsati all'FdR, per cui il tasso di sostegno, in termini di ESL, sarà determinato dalla differenza tra il tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, sulla base della comunicazione della Commissione 2008/C 14/02, e il tasso preferenziale del prestito concesso. Al fine di verificare che il massimale dell'aiuto pubblico non sia superato, il sostegno pubblico totale della sovvenzione e l'ESL del prestito non devono superare l'importo/tasso di sostegno massimo nell'ambito dell'intervento SRD01. La selezione dei destinatari finali sarà effettuata conformemente alle modalità stabilite nello strumento finanziario mediante procedure di gateway stabilite dal Fondo, fatta salva la verifica, da parte dell'organismo di attuazione, dei loro requisiti formali e di affidabilità creditizia.

Lo strumento finanziario disporrà di una dotazione iniziale di 20 milioni di EUR.

Nell'ambito dello strumento finanziario sarà possibile finanziare, una quota del capitale circolante coerente con il fabbisogno di investimenti fino a un importo massimo di 200,000 EUR in equivalente sovvenzione lorda nell'arco di tre esercizi finanziari, come previsto all'articolo 80, paragrafo 3, e (4), del regolamento (UE) 2021/2115.

Queste due componenti agevolate possono anche essere integrate da un prestito concesso da intermediari finanziari a condizioni di mercato. Pertanto, lo strumento e il prestito a condizioni di mercato possono essere combinati per coprire il 100 % dell'investimento.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia la concessione di sovvenzioni e prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno dell'operazione, tramite la società finanziaria Sviluppo Campania, conformemente all'articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060.

L'organismo attuatore è individuato come Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania, che è di norma responsabile dell'attuazione degli orientamenti, dei piani e dei programmi della Regione in materia di sviluppo economico regionale, che pertanto svolge il ruolo di gestore dello strumento finanziario, come sopra descritto, sulla base della conclusione di una convenzione di finanziamento unica che copre tutti gli elementi di cui all'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e disciplina le modalità e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

In particolare, l'ente incaricato dell'attuazione del fondo ha le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse assegnate al FdR secondo le istruzioni ricevute dall'autorità di gestione regionale;
- controlli sull'ammissibilità e sull'affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire il rispetto del diritto applicabile, comprese le norme in materia di aiuti di Stato;
- determinazione dell'ESL concesso nell'ambito dello strumento finanziario al fine di determinare l'importo massimo del sostegno che può essere concesso fino all'intensità massima di aiuto che può essere concessa per l'operazione specifica conformemente alle istruzioni fornite dall'autorità di gestione regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adozione di adeguate misure di informazione e pubblicità.

Nell'ambito dell'aggiudicazione di cui al decreto dirigenziale n. 306 del 03/08/2022, il valutatore indipendente del PSR Campania ha elaborato un aggiornamento della valutazione ex ante applicata al periodo di programmazione 2014/2020, individuando il R &R combinato con la sovvenzione come lo strumento finanziario più adatto alle attuali esigenze di sviluppo delle aziende agricole con le risorse della CSR Campania 23/27.

Nello stesso RAV 2023, il valutatore indipendente ha raccomandato alla Regione Campania di non abbandonare l'offerta di tipologie di strumenti finanziari per il prossimo ciclo di programmazione, andando oltre l'esperienza della piattaforma multiregionale di garanzia AGRI-ITALIA. In particolare, cita il valutatore: "gli strumenti finanziari sono necessari per agevolare, tra l'altro, la copertura della quota privata degli investimenti a fondo perduto. Un accesso più agevole al capitale creditizio sembra ancora più strategico in un contesto molto diverso da quello che caratterizzava il petrolio del PSR 2014-2020 quando il costo del denaro era prossimo allo zero, mentre ora esiste una spirale inflazionistica che l'intervento pubblico cerca di contrastare un aumento significativo dei tassi di interesse".

Inoltre, i dati di base recenti mostrano una tendenza negativa: a livello nazionale, secondo le informazioni fornite dalla Banca d'Italia, nel dicembre 2023 il credito concesso al sistema di produzione nel suo complesso è diminuito del 4,7 % su base annua. Per il settore primario, tuttavia, lo stesso stock nel dicembre 2023 è diminuito del 2,5 %. Nel dicembre 2 023 rappresentava il -8,8 % del credito su base annua per investimenti, che, a differenza dell'aggregato precedente, comprendeva solo prestiti in bonis.

In tale contesto, i prestiti al settore primario sono diminuiti del 2,5 % in dicembre su base annua nel corso del 2023, in linea con la diminuzione del volume di prestiti dell'economia nel suo complesso (- 4,7 %). La tendenza negativa è dovuta principalmente al calo del credito per la costruzione di edifici rurali (-15 % nel 2022 e -12,6 % nel 2023). D'altro canto, per quanto riguarda l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, la diminuzione del 5 % registrata nel 2022 è peggiorata nel 2023, attestandosi al -7,6 %; anche il dato relativo all'acquisto di immobili rurali, compresi i terreni, è diminuito del 0,7 % per poi aumentare nel 2023 (-7,1 %).

L'acquisto di macchinari e attrezzature rimane la principale destinazione dei prestiti oltre il breve termine del settore primario, che ha rappresentato il 44 % dell'importo totale nel 2 023.

Lo stock di prestiti della Campania rappresenta meno del 3,4 % del totale, a differenza di altre regioni con una percentuale più elevata, come Emilia Romagna, Toscane e Veneto, con un valore assoluto nel 2023 di 1.33 milioni di EUR, collocandola al di sopra della sua decima posizione all'interno delle regioni italiane.

Pertanto, la possibilità di istituire il suddetto fondo unitamente al sostegno sotto forma di sovvenzioni sembra essere uno strumento efficace per fornire una risposta concreta alle difficoltà di accesso al credito che interessano il sistema delle imprese campane nel settore agricolo/agroalimentare.

Legame con le esigenze e rilevanza strategica

La correlazione tra esigenze, interventi e obiettivi si riferisce a quanto delineato per l'intervento SRD01, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti nell'ambito di tale intervento, in particolare per quanto riguarda l'OS2. In effetti, tale intervento rafforza ulteriormente la natura strategica dell'intervento SRD01, la cui attuazione attraverso strumenti finanziari è direttamente collegata al rispetto del requisito 1.4 (agevolare l'accesso al credito) e risponde indirettamente alle esigenze di intervento delineate nelle esigenze 1.1 (aumento della redditività) e 1.2 (orientamento al mercato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Link ai risultati

Tutti gli investimenti previsti in quanto coerenti con l'intervento SRD01 contribuiscono direttamente e in modo significativo al conseguimento dei risultati di cui all'indicatore R9 e contribuiscono pertanto alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sovvenzionati sono collegati, in sinergia e complementarità, ad altre misure del piano destinate alle aziende agricole, sia in termini di miglioramento della redditività complessiva delle aziende agricole che al fine di sostenere il contributo alla transizione ecologica.

Complementarità e demarcazione con altri strumenti

Il legame tra complementarità e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per l'intervento SRD01, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti pianificati in linea con tale misura. Si fa pertanto riferimento alle relative schede di intervento.

Le spese finanziate a titolo del FEASR non sono ammissibili ad alcun altro finanziamento a carico del bilancio.

Unione europea. Pertanto, al fine di evitare un doppio finanziamento irregolare delle spese, si fa riferimento alle disposizioni di cui alla sezione 4.7.3 del PSP — paragrafo 2.1 — Strumenti finanziari dell'Unione europea e al paragrafo 2.2 — Strumenti nazionali.

Principi di selezione

L'articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 si applica al fine di identificare il soggetto responsabile dell'attuazione dell'FdR.

Il bilancio regionale effettua una valutazione "formale" per verificare che il richiedente soddisfi le condizioni di accesso. Nella fase successiva, effettuerà una valutazione del merito creditizio per definire il merito di credito dell'impresa proponenteAi sensi dell'articolo 3, paragrafo 13, lettera c), del regolamento (UE) 2021/2115, il beneficiario dell'assistenza è Sviluppo Campania, la società finanziaria della Regione Campania, in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR.

A norma dell'articolo 2, paragrafo 18, del regolamento (UE) 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le aziende agricole.

Criteri di ammissibilità per i destinatari finali

Il finanziamento fornito dallo strumento finanziario tramite l'FdR può essere concesso a tutti i tipi di imprese agricole (micro, piccole, medie e grandi imprese). Ai destinatari finali si applicano gli stessi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come indicato nella scheda d'azione SRD01.

Gli organismi che attuano gli strumenti finanziari interessati sostengono i destinatari finali, tenendo debitamente conto degli obiettivi del programma e della potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegato nel piano aziendale o equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interesse (articolo 59 del regolamento (CE) n. 2021/1060)

Le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli orientamenti dell'Unione europea sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà non sono ammissibili al finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità per le operazioni di investimento

	Descrizione
CR01	I destinatari finali ricevono un sostegno coerente con l'intervento SRD01 e pertanto rispettano i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento riportati nella scheda di intervento SRD01.
CR02	Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in attività materiali e immateriali che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	attuare l'operazione quale definita nel pertinente accordo di finanziamento con l'autorità di gestione regionale;
IM02	tranne in caso di forza maggiore, garantire la stabilità dell'operazione di investimento sovvenzionata per un periodo minimo e alle condizioni stabilite dall'autorità di gestione regionale.
IM03	In caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, per ciascuna fonte di sostegno è tenuta una contabilità separata:
IM04	Il gestore del fondo tiene una contabilità separata per ciascuna finalità, anche per i rientri, conformemente all'articolo 59 del regolamento (UE) 2021/1060.

Altri obblighi

Al fine di soddisfare i requisiti in materia di informazione e pubblicità per le operazioni sostenute dal FEASR, si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione n. 2022/129, nonché i requisiti di cui all'allegato IX "Comunicazione e visibilità" del regolamento (UE) 2021/1060.

Cumulo dell'aiuto e doppio finanziamento

Per quanto riguarda il cumulo degli aiuti e il doppio finanziamento, si applicano le disposizioni della sezione 4.7.3 (2) del presente piano e della sezione 2.1 degli strumenti finanziari PSP dell'Unione europea e della sezione 2.2 del quadro degli strumenti nazionali.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☐ Sovvenzione

☑ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno fornito ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso agevolato, per cui il tasso di sostegno, in termini di ESL, sarà determinato sulla base del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, sulla base della comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☑ No ☐ Misto

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Domande	Risposte
Che cosa non è ammissibile al sostegno?	Per l'elenco degli investimenti non ammissibili si rimanda alla sezione "4.7.1. Per le domande successive relative agli investimenti irrigui, cfr. CR23 dell'SRD01.
L'investimento comprende l'irrigazione?	Si
Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)?	Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura
Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %?	Ripartizione regionale

Rispetto delle norme OMC

L'intervento è conforme ai principi del GreenBox (Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC). Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD27-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli	Strumento finanziario	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.9	No

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD27-CAM01-SF - *Strumento finanziario per Investimenti produttivi agricoli*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				250.000	250.000	250.000	250.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)				650.000	650.000	650.000	650.000	
	O.22 (unità: Operazioni)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.29. SRD28 - Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD28
Nome intervento	Strumenti finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	20.000.000,00 €
FEASR	10.100.000,00€
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'operazione ha lo scopo di creare uno strumento finanziario a sostegno degli investimenti nelle degli investimenti nelle imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione nell'ambito dell'intervento: SRD13 (investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli).

Lo strumento finanziario del CSR Campania si compone di un è costituito da un Fondo di rotazione (FdR), che costituisce il capitale prestato alle imprese, che pertanto non assume l'abbuono di interessi e sarà combinato, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1060, con il sostegno del programma sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

forma di sovvenzione in un'unica operazione di strumento finanziario nell'ambito di un'unica convenzione di finanziamento nell'ambito della quale le due diverse forme di sostegno sono fornite dall'organismo attuatore. Le norme applicabili agli strumenti finanziari si applicheranno all'intera operazione.

Il sostegno del programma non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario."

La combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni consentirà lo sviluppo di una misura più flessibile adattata alle esigenze del pubblico destinatario e il conseguimento di vantaggi significativi in termini di semplificazioni procedurali e di attuazione.

Tenuto conto del tasso massimo per SRD13 (65 %, al netto dei casi specifici), il sostegno fornito ai beneficiari finali consiste nell'erogazione di una quota di sovvenzione e di un prestito a "tassi preferenziali", che saranno interamente rimborsati all'FdR, per cui il tasso di sostegno, in termini di ESL, sarà determinato dalla differenza tra il tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, sulla base della comunicazione della Commissione 2008/C 14/02, e il tasso preferenziale del prestito concesso. Al fine di verificare che il massimale dell'aiuto pubblico non sia superato, il sostegno pubblico totale della sovvenzione e l'ESL del prestito non devono superare l'importo/tasso di sostegno massimo nell'ambito dell'intervento SRD13. La selezione dei destinatari finali sarà effettuata conformemente alle modalità stabilite nello strumento finanziario mediante procedure di gateway stabilite dal Fondo, fatta salva la verifica, da parte dell'organismo di attuazione, dei loro requisiti formali e di affidabilità creditizia.

Lo strumento finanziario disporrà di una dotazione iniziale di 20 milioni di EUR.

Nell'ambito dello strumento finanziario sarà possibile finanziare, una quota del capitale circolante coerente con il fabbisogno di investimenti fino a un importo massimo di 200,000 EUR in equivalente sovvenzione lorda nell'arco di tre esercizi finanziari, come previsto all'articolo 80, paragrafo 3, e (4), del regolamento (UE) 2021/2115.

Queste due componenti agevolate possono anche essere integrate da un prestito concesso da intermediari finanziari a condizioni di mercato. Pertanto, lo strumento e il prestito a condizioni di mercato possono essere combinati per coprire il 100 % dell'investimento.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia la concessione di sovvenzioni e prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno dell'operazione, tramite la società finanziaria Sviluppo Campania, conformemente all'articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060.

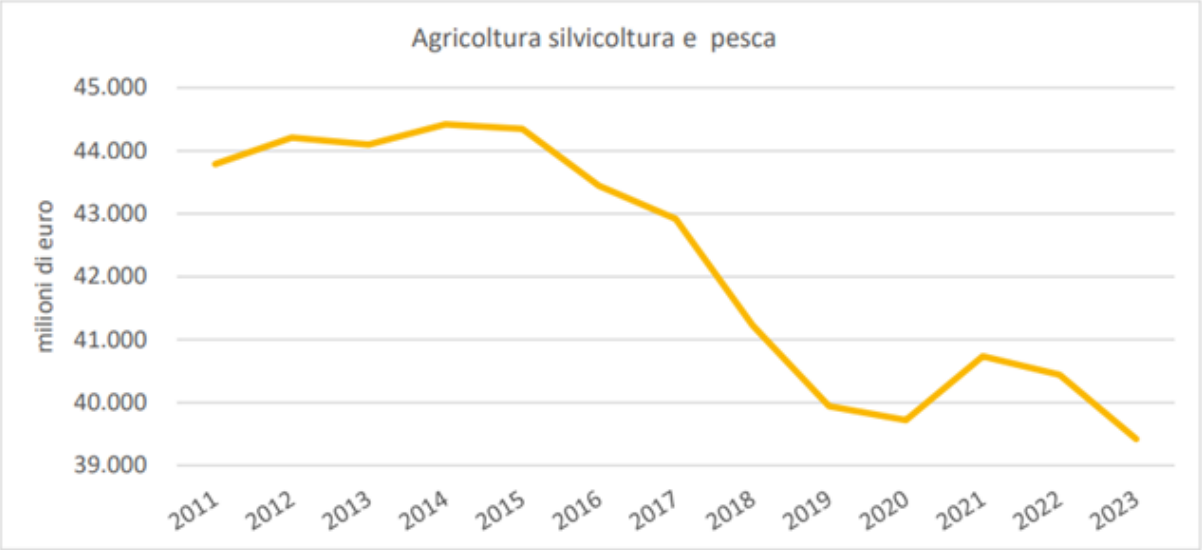
L'organismo attuatore è individuato come Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania, che è di norma responsabile dell'attuazione degli orientamenti, dei piani e dei programmi della Regione in materia di sviluppo economico regionale, che pertanto svolge il ruolo di gestore dello strumento finanziario, come sopra descritto, sulla base della conclusione di una convenzione di finanziamento unica che copre tutti gli elementi di cui all'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e disciplina le modalità e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

In particolare, l'ente incaricato dell'attuazione del fondo ha le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse assegnate al FdR secondo le istruzioni ricevute dall'autorità di gestione regionale;
- controlli sull'ammissibilità e sull'affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire il rispetto del diritto applicabile, comprese le norme in materia di aiuti di Stato;
- determinazione dell'ESL concesso nell'ambito dello strumento finanziario al fine di determinare l'importo massimo del sostegno che può essere concesso fino all'intensità massima di aiuto che può essere concessa per l'operazione specifica conformemente alle istruzioni fornite dall'autorità di gestione regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- adozione di adeguate misure di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1 - *Stock* di prestiti (*in bonis* e non) a dicembre di ogni anno dell'agroalimentare



Nell'ambito dell'aggiudicazione di cui al decreto dirigenziale n. 306 del 03/08/2022, il valutatore indipendente del PSR Campania ha elaborato un aggiornamento della valutazione ex ante applicata al periodo di programmazione 2014/2020, individuando il R &R combinato con la sovvenzione come lo strumento finanziario più adatto alle attuali esigenze di sviluppo delle aziende agricole con le risorse della CSR Campania 23/27.

Nella stessa RAV 2023 , il valutatore indipendente raccomandava alla Regione Campania di non abbandonare l'offerta di tipologie di strumenti finanziari per il prossimo ciclo di Programmazione, che andassero oltre l'esperienza fatta con la Piattaforma Multiregionale di Garanzia AGRI-ITALIA. In particolare, cita il valutatore: "gli strumenti finanziari sono necessari a favorire tra l'altro anche la copertura della quota privata degli investimenti finanziati con capitale a fondo perduto. Un più facile accesso al capitale di credito appare ancor più strategico in un contesto molto diverso da quello che ha caratterizzato oil PSR 2014 – 2020 quando il costo del denaro era vicino allo zero, mentre adesso ci si trova in una spirale inflattiva che l'intervento pubblico cerca di contrastare con un significativo rialzo dei tassi di interesse".

Inoltre, i dati di base recenti mostrano una tendenza negativa: a livello nazionale, secondo le informazioni fornite dalla Banca d'Italia, nel dicembre 2023 il credito concesso al sistema di produzione nel suo complesso è diminuito del 4,7 % su base annua. Per il settore primario, tuttavia, lo stesso stock nel dicembre 2023 è diminuito del 2,5 %. Nel dicembre 2 023 rappresentava il -8,8 % del credito su base annua per investimenti, che, a differenza dell'aggregato precedente, comprendeva solo prestiti in bonis.

In tale contesto, i prestiti al settore primario sono diminuiti del 2,5 % in dicembre su base annua nel corso del 2023, in linea con la diminuzione del volume di prestiti dell'economia nel suo complesso (- 4,7 %). La tendenza negativa è dovuta principalmente al calo del credito per la costruzione di edifici rurali (-15 % nel 2022 e -12,6 % nel 2023). D'altro canto, per quanto riguarda l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, la diminuzione del 5 % registrata nel 2022 è peggiorata nel 2023, attestandosi al -7,6 %; anche il dato relativo all'acquisto di immobili rurali, compresi i terreni, è diminuito del 0,7 % per poi aumentare nel 2023 (-7,1 %).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'acquisto di macchinari e attrezzature rimane la principale destinazione dei prestiti oltre il breve termine del settore primario, che ha rappresentato il 44 % dell'importo totale nel 2 023.

Lo stock di prestiti della Campania rappresenta meno del 3,4 % del totale, a differenza di altre regioni con una percentuale più elevata, come Emilia Romagna, Toscane e Veneto, con un valore assoluto nel 2023 di 1.33 milioni di EUR, collocandola al di sopra della sua decima posizione all'interno delle regioni italiane.

Pertanto, la possibilità di istituire il suddetto fondo unitamente al sostegno sotto forma di sovvenzioni sembra essere uno strumento efficace per fornire una risposta concreta alle difficoltà di accesso al credito che interessano il sistema delle imprese campane nel settore agricolo/agroalimentare.

Legame con le esigenze e rilevanza strategica

La correlazione tra esigenze, intervento e obiettivi fa riferimento a quanto delineato per l'intervento SRD13, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti nell'ambito del predetto intervento, in particolare per quanto attiene a SO4 e SO8. Il presente intervento rafforza, infatti, ulteriormente la strategicità dell'intervento SRD13, la cui attuazione attraverso strumenti finanziari risponde indirettamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività),1.2 (orientamento al mercato), 2.3 (incentivare all'uso di energia rinnovabile) ed 3.3 (incrementare l'occupazione e l'inclusione sociale.

Link ai risultati

Tutti gli investimenti previsti in quanto coerenti con l'intervento SRD13 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sovvenzionati sono collegati, in sinergia e complementarità, ad altri interventi del Piano destinati alle imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competività- aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Complementarietà e demarcazione con altri strumenti

La correlazione tra complementarietà e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per l'intervento SRD13, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti in coerenza con il predetto intervento Pertanto si rinvia alle relative schede di intervento.

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese si rinvia alle disposizioni di cui alla sezione 4.7.3 del PSP – par. 2.1 Strumenti finanziari dell'Unione europea e par.2.2 Strumenti Nazionali.

Principi di selezione

L'articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 si applica al fine di identificare il soggetto responsabile dell'attuazione dell'FdR.

Il bilancio regionale effettua una valutazione "formale" per verificare che il richiedente soddisfi le condizioni di accesso.

Nella fase successiva, effettuerà una valutazione del merito creditizio per definire il merito di credito dell'impresa proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del Regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è la società Sviluppo Campania, finanziaria della Regione Campania in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Criteri di ammissibilità dei destinatari finali

Il finanziamento fornito dallo strumento finanziario tramite l'FdR può essere concesso a tutte le tipologie di imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nella scheda dell'intervento SRD13.

Gli organismi che attuano gli strumenti finanziari interessati sostengono i destinatari finali, tenendo debitamente conto degli obiettivi del programma e della potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegato nel piano aziendale o equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interesse (articolo 59 del regolamento (CE) n. 2021/1060)

Le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli orientamenti dell'Unione europea sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà non sono ammissibili al finanziamento.

Criteri di ammissibilità per le operazioni di investimento

	Descrizione
CR01	I destinatari finali ricevono un sostegno coerente con l'intervento SRD13 e pertanto rispettano i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento così come riportati nella scheda di intervento SRD13.
CR02	Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano.
IM04	Nel caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno
IM05	Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, per ciascuna finalità una contabilità separata, come da art.59 Regolamento (Ue) 2021/1060.

Altri obblighi

OB01-Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129, nonché quanto satbilito ha dall' allegato IX "Comunicazione e visibilità" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano nonché nella Sezione 2.1 del PSP Strumenti finanziari dell'Unione europea e par.2.2 Strumenti Nazionali.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☐ Sovvenzione
☑ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☑ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso preferenziale pertanto l'aliquota del sostegno, in termini di ESL, sarà determinato in funzione del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☑ Misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☑ Notifica ☑ Regolamento generale di esenzione per categoria ☑ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☑ Importo minimo

-Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo):

Numero del procedimento aiuti di Stato
SA.110253

Informazioni supplementari

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Domande	Risposte
Che cosa non è ammissibile al sostegno?	Per l'elenco degli investimenti non ammissibili si rimanda alla sezione "4.7.1. Per le domande successive relative agli investimenti irrigui, cfr. CR23 dell'SRD01.
L'investimento comprende l'irrigazione?	No

Rispetto delle norme OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti :

- (a)L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b)L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c)L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d)I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- (f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD28- CAM01-SF - *Strumento finanziario-Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)				2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.30. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	14.500.000,00 euro (+17.500.000 euro di fondo Top up)
FEASR	7.322.500,00 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce) 2021/2115.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale,.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio
P02	Ubicazione aziendale
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

I principi di selezione sono stati definiti con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati (titolo di studio con punteggi più elevati per i laureati in materie coerenti con le attività dell'impresa agricola) e di contrastare il fenomeno della desertificazione sociale nelle aree meno sviluppate (localizzazione geografica). Questa scelta è così motivata: raggiungere standard di competitività, in aree territoriali caratterizzate da una agricoltura forte, sostenere, qualora siano presenti entrambi i requisiti, le azioni di sviluppo rurale.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare: 1. ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti; 2. garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio).
Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.5 del PSN.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale, in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore.. Il periodo di grazia, per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale. Il beneficiario deve acquisire la qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), Il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società; la carica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime; Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Per le società l'acquisizione della qualifica di IAP se prevista entro la conclusione del Piano Aziendale.
C05	Si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione definirà nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.
C07	Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime: Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro.

In relazione al C02, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale.

In relazione al C04, a chiarimento che il giovane rappresentante legale del soggetto giuridico riveste pieni poteri decisionali per tutto il periodo di impegno e che, la qualifica IAP definitiva non sempre è prevista.

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento avviando il PSA entro 9 mesi e completandolo entro 36 mesi (salvo proroghe) dalla data del provvedimento di concessione. Il saldo del premio deve avvenire entro 5 anni dalla data del provvedimento di concessione.

Impegni inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	Possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione

Altri obblighi

Per il saldo deve essere presentata la documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno concesso è pari a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D, di 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R36, R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'UA è stimata in base ai valori medi di analoghi investimenti realizzati con il sostegno della Misura 6.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.25 (unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento)	0	0	0	500	357	0	0	857
SRE01-CAM-TR-6.1.1 - *Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola (*Sovvenzione media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0	0	0	49.000	49.000	0	0	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0	0	0	50.000	50.000	0	0	
	O.25 (unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.31. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	2.260.914,47 euro (+3.005.000,00 euro di fondo Top-up)
FEASR	1.141.761,81 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti nel PSP al cap. 4 par. 4.1.6. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R37.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato in maniera combinata con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio;
P02	Ubicazione aziendale;
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

Per questa tipologia d'intervento l'insediamento è ancor più motivato dal livello di professionalizzazione degli insediati che, seppur non giovani, possono contribuire al perseguimento di elevati livelli di efficienza ed innovazione aziendale alla luce di competenze e sensibilità maturate nel tempo.
Analogamente, la localizzazione geografica è una priorità cardinale per contrastare fenomeni di desertificazione sociale nelle aree interne e favorire fenomeni di rientro.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare:

- ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti;
- garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio). Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del PSP che soddisfino i seguenti requisiti:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti)
C02	Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quando specificato nella definizione di nuovo agricoltore.. Il periodo di grazia , per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda, è pari a 36 mesi
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale.
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore. Nel caso di insediamento in una società di persone di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiaro deve assumere la carica di amministratore e legale rappresentante della società e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una società di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e deve dimostrare di possedere almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore Delegato e legale rappresentante e deve svolgere almeno un ciclo completo di mandato avendo sottoscritto una quota di capitale sociale
C05	si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. L'Autorità di Gestione definirà le relative condizioni specifiche
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria
C07	Non sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime. Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro. Il limite massimo è stato adeguato ai nuovi valori delle produzioni standard.

Ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

1) Iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività agricola;

2) Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i seguenti tempi e modalità: Dalla data di notifica del provvedimento di concessione: 1. Il piano di Sviluppo aziendale deve essere avviato entro 9 mesi 2. Il PSA deve essere concluso entro 36 mesi 3. Il saldo del premio non può avvenire oltre i 5 anni

Impegni inerenti l'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno concesso è pari a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	
	O.26 (unità: Beneficiari)	0	0	0	78	138	0	0	216

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.32. SRE04 – Start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	Start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	0,00*
FEASR	
Azioni previste	

***Le risorse finanziarie afferenti tale scheda saranno allocate esclusivamente in ambito LEADER (SRG06).**

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale delle aree LEADER selezionate

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060. I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o micrioimprese o piccole imprese

Settori produttivi e di servizio

Codice	Descrizione	
CR05	Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:	popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc)
		commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT
		attività artigianali, manifatturiere
		turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
		valorizzazione di beni culturali e ambientali
		ambiente, economia circolare e bioeconomia
		produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
		trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Altre condizioni di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER: • rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo
IM02	• Condurre l'azienda per un periodo minimo di 24 mesi dalla ricezione del saldo del contributo forfettario.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(non applicabile per l'Intervento)

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è quella di somme forfettarie.

Il sostegno prevede un contributo di 60.000 euro che può essere concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in più rate. In particolare la Regione Campania prevede la possibilità di 2 rate con la liquidazione del 60% del contributo impegnato per il SAL e il restante 40% per il saldo.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

✓Si. No Misto

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

(non applicabile per l'Intervento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.33. SRG01 – Sostegno gruppo operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	Gruppi operativi

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03) e informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO. Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
P02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
P03	Caratteristiche qualitative del progetto
P04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- soggetti prestatori di consulenza;
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- imprese attive nel campo dell'ICT;
- Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Fiannziamento a tasso fisso

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e s.m.i

Essi riguardano le Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115 e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) e lettera c) del Reg. UE 2021/2115.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1,R.2,R.28	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.1 (unità: progetti)	-	-	-	-	33	-	-	33
SRG01-CAM-TR-16.1.2 - *Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano* (sovvenzione media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				300.000	300.000			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				350.000	350.000			
	O.1 (unità: progetti)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRG02 – Costituzione organizzazioni di produttori

Codice intervento (SM)	SRG02
Nome intervento	Costituzione organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.28. Numero di gruppi di produttori e organizzazioni di produttori sostenuti
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	2.500.000,00 €
FEASR	1.262.500,00 €
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

Indicatore o indicatori di risultato

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento punta alla promozione dell'associazionismo, potenziandone la portata e i possibili risultati, considerato che la PAC è stata progressivamente liberalizzata e i mercati agricoli dell'Ue sono stati aperti alla concorrenza globale. In questo contesto, per i produttori agricoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'associazionismo si profila come strumento efficace per riequilibrare la propria forza contrattuale rispetto ad altri partner commerciali ed è necessario favorire processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e/o associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) ed organismi interprofessionali.

In questo modo, si possono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. fronteggiare le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali;
2. favorire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate;
3. migliorare l'integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari;
4. contribuire ad una più equa distribuzione del valore aggiunto;
5. favorire strumenti di integrazione come le reti d'impresa.

L'aiuto quindi è concesso per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali. La partecipazione all'intervento è subordinata alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei suddetti soggetti.
Nel caso OP, AOP e organismi interprofessionali, già esistenti vanno ad introdurre una nuova attività in linea con gli obiettivi specifici previsti, l'aiuto è ugualmente concedibile.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche dei richiedenti
P02	Tipologia del settore di attività del richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	E' finanziata la costituzione di OP, AOP e Organismi Interprofessionali e nuove attività, per i medesimi soggetti già costituiti, che siano, però, coerenti con l'esigenza di rafforzare la catena del valore dei produttori.
CR02	Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari
CR03	La Regione Campania vuole accordare il sostegno alle OP/AOP già riconosciute da non più di due anni solo per le annualità residue (su 5 anni), rispetto alla data di riconoscimento

Impegni previsti

L'aiuto è concesso sotto forma di somma forfettaria in rate annuali per un periodo massimo di 5 anni dalla data del riconoscimento ed è decrescente.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

Non pertinente per l'intervento

Categorie di spese ammissibili

Non pertinente per l'intervento

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali.

Esso è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale con un massimo di 100.000 EUR all'anno. Il sostegno, a livello di beneficiario, è calcolata nella misura del 10% della VPC nel primo anno del quinquennio, al 8% nel secondo anno, al 6 % nel terzo anno, al 4% nel quarto anno e al 2% nel quinto anno. In ogni caso il valore del pagamento nell'annualità **n** dovrà essere minore di quello erogato nell'annualità **n-1**

Forme di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori	Sovvenzione	91(2)(a) -IT- 50,50%	Media	IT;	R.10	No

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento può contenere attività ed operazioni al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE. In tal caso saranno effettuate le necessarie procedure organizzative sulla base del tipo di aiuto di Stato da utilizzare.

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG02 - Costituzione organizzazioni di produttori (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.28 (unità: beneficiari)	-	-	-	5	5	5	5	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.35. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si
Spesa pubblica	106.984.000 €
FEASR	54.026.920 €
Azioni previste	A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Provincie Autonome. Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, l'AdG potrà decidere, in sede di bando, che le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione definirà in sede di bando con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, la Regione Campania ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER. La Regione Campania ha individuato i seguenti ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, in sede di bando, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali o provinciali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione*.

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa "massa critica", pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro. Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, l'Autorità di Gestione deroga alla dimensione finanziaria minima sopra indicata. Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale. Nell'ambito delle SSL, l'AdG deciderà, in sede di bando, la possibilità di prevedere sia operazioni ordinarie che specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste, può prevedere, in sede di bando, opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento. Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione. I GAL e le SSL sono selezionate secondo i seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR01	Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro
CR02	L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL
Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari	
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR04	Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della regione declinate, nel PSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR06	Per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL
CR08	I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
CR11	Per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali
Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	
CR12	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Condizioni di ammissibilità delle operazioni	
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione
CR17	Nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionale
IM02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
IM03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
IM04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
IM05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Obblighi

OB01 – Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione
SP02	"Erogazione anticipi" – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP
Sotto intervento A	
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, • gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; • partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; • formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner); • addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro; • progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; • funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; • costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115. In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR. Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/02/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.38	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importo medio per SSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
	O.31 (unità: Numero di strategie di sviluppo locale)				15				15

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.36. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	31.677.726,27 € (più 11.000.000,00 di fondo perequativo)
FEASR	15.997.251,77 €
Azioni previste	• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali • Cooperazione per il turismo rurale • Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica • Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - Finalizzata a:
  - valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
  - organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
  - rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
  - incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
  - promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
  - favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
  - incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a:
  - creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali;
  - riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
  - incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.);
  - rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
  - migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
  - incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
  - sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a:
  - creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione;
  - percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
  - recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a:
  - favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
  - realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
  - predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
  - predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regione Campania prevede l'attivazione tramite avviso pubblico regionale per tutti gli ambiti di cooperazione e specifica che nell'ambito dell'intervento Leader saranno attuate delle azioni propriamente riconducibili allo sviluppo di Smart Villages (sviluppo digitale ed inclusivo delle comunità rurali remote) e che saranno oggetto di progetti plurifondo attuati dai GAL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
P02	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
P03	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
CR01	La strategia/ il progetto deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	La strategia/ il progetto deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR03	La strategia/ il progetto deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR04	La strategia/ il progetto deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR06	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR07	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Il criterio CR04 non si applica per i progetti in transizione di cui alla tipologia di intervento 16.8.1 del PSR Campania 2014/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire gli impegni riportati di seguito.

Codice	Descrizione
IM01	Coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
IM02	Monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM03	Elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM04	Animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM05	Divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP1	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale).
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
SP8	Costi delle attività promozionali.

Inoltre, è ammissibile la tipologia di spesa ammissibile "Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- Costi unitari;
- Somme forfettarie;
- Finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021. Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/02/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77 - Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione definiti dall'Autorità di gestione in sede di bando.
Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

Per gli interventi relativi ad SRG07 le scelte della Regione Campania sono le seguenti:

Interventi	Campania
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi	Campania
Cooperazione per il turismo rurale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07- Cooperazione per il turismo rurale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No
SRG07 – CAM5 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali 2) SMART VILLAGE	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.40	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG07- CAM1 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali1) Rafforzamento dei Distretti del Cibo e Partenariati SNAI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
	O.32 (unità: operazioni)					24			24
SRG07- CAM2 Cooperazione per il turismo rurale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.32 (unità: operazioni)					5			5
SRG07 – CAM3 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	O.32 (unità: operazioni)					6			6
SRG07 – CAM4 Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.500.000	4.500.000		3.838.863,00	3.838.863,00	3.838.863,00	3.838.863,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
	O.32 (unità: operazioni)					2			2
SRG07 – CAM5 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali 2) SMART VILLAGE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa				1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
	pubblica totale in EUR)								
	O.32 (unità: operazioni)						6		6
SRG07-CAM6 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali 1) Rafforzamento delle filiere regionali fragili (sovvenzione media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				4.250.000	4.250.000	4.250.000	4.250.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	
	O.32 (unità: operazioni)								
SRG07-CAM-TR-16.7.1 - *Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				400.000	400.000			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				500.000	500.000			
	O.32 (unità: operazioni)								
SRG07-CAM-TR-16.8.1 - *Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti*	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				120.000				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				240.000				
	O.32 (unità: operazioni)								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.37. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice intervento (SM)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	9.984.000 € (più 6.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	5.041.920 €
Azioni previste	Azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

(i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
(ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
(iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
(iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce
P05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nell'elenco dei beneficiari ammissibili

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

- enti di formazione accreditati;
- soggetti prestatori di consulenza;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori,
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimentodegli obiettivi del progetto di cooperazione;
- regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale Poliennale
IM02	Interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni,
- costi diretti di esercizio della cooperazione,
- costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione,
- costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione,
- costi indiretti.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalle Regioni / Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

Tipo di pagamenti

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77- Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale.

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione o di strumento finanziario e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalla Regione.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si No ✓Misto

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.1. (unità: azioni)				13	14			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.38. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.915.569,49 € (+3.234.971,00 € dal fondo Top up)
FEASR	2.482.362,59 €
Azioni previste	L'Intervento si articola in 4 Azioni a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

(il PSP non attribuisce Indicatori di Risultato all'Intervento in oggetto)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere - conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo. In particolare, l'intervento potrà sostenere azioni di promozione nel settore apistico solo se le stesse non saranno previste nell'ambito dei piani apistici annuali regionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

i criteri di selezione saranno stabiliti dalla Regione Campania sulla base dei seguenti principi di selezione:

- **P01 -** aggregazione,
- **P02 -** qualità delle azioni progettuali
- **P03 -** ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei),
- **P04 -** Integrazione con iniziative regionali.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013; 3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale 11) Marchio "Standard Garantito - Fiori della Campania"- Delibera di Giunta a Regionale n. 6484 del 30/12/2002
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; La spesa complessiva indicata dal progetto - IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere ≥ € 30.000,00 e ≤ € 1.500.000,00

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri)
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni è fino al 70% del valore della spesa ammissibile.

*Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.0000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	
	O.32 (unità: Operazioni)			16	11			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.39. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	Erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.560.000,00 € (più 3.000.000 di fondo perequativo)
FEASR	787.800,00 €
Azioni previste	Erogazione servizi di consulenza

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera. I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata. I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità dei progetti di consulenza
P02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.
IM02	Imparzialità della consulenza.

Obblighi

- **OB01** – Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.
- **OB02** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB03** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB04** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:
sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione potrà attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA e successive modifiche e integrazioni, reperibile al seguente link:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No **✓Misto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2, R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.33 (unità: Persone consigliate)				208	312	400	600	1.520

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.40. SRH02 - Formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	Formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.248.000 €
FEASR	630.240 €
Azioni previste	Formazione dei consulenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Principi di selezione:
P01 - qualità del progetto;
P02 - qualità del team di progetto;
P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate;
P05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

- Enti formativi accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Provincie autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- I soggetti prestatori della consulenza.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato.
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La metodologia per il calcolo di costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83 (2)(a)(i) del Reg. (UE) 2021/2115, utilizzando come indirizzo il documento metodologico e i calcoli realizzati dalla RRNJ/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato, correlato ad SRH03 è riportato sul sito web al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.it .

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓**Misto**

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH02 – Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH02 – Formazione dei consulenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	-	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.41. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.056.000 €
FEASR	2.048.280 €
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto formativo
P02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P03	Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La metodologia per il calcolo di costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83 (2)(a)(i) del Reg. (UE) 2021/2115, utilizzando come indirizzo il documento metodologico e i calcoli realizzati dalla RRNJ/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato, correlato ad SRH04 è riportato sul sito web al seguente link: https://www.reterurale.it/costisemplificati.it .

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓Misto

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1, R.2, R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	18	18	18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	0	56.433	56.433	49.229	63.238	225.333

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.42. SRH04 - Azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.092.000 €
FEASR	551.460 €
Azioni previste	Azioni di informazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori. L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del CSR e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03,SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

Per la Campania l'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓**Misto**

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04 – Azioni di informazione	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH04 – Azioni di informazione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.33 (unità: operazioni)			9	6	7	6	7	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.43. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	Servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	3.276.000 € (più 4.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	1.654.380 €
Azioni previste	Servizi di back office

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese. L'intervento si propone di:

1. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
2. realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
3. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
4. realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti 1, 2, 3, 4 del paragrafo "Finalità e descrizione generale".

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- Enti di Formazione accreditati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2014-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì ¨ No ✓Misto

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Rispetto delle norme OMC

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d).

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;	R.1	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		32.760	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
	O.33 (unità: operazioni)			2	6	4			12

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. OUTPUT PREVISTI

Questa sezione, conformemente con quanto indicato nel format per la redazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (di cui alla linea guida Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027), contiene la quantificazione degli output (Planned Output) per scheda di intervento. Si precisa che i valori di output riportati hanno carattere indicativo.

Gli indicatori di output sono indicatori relativi alle realizzazioni degli interventi. Tra intervento e indicatore di output intercorre un rapporto di uno a uno. Gli indicatori di output sono quantificati con riferimento all'anno finanziario (16.10.N-1/15.10.N). Essi (definiti insieme agli indicatori di impatto, risultato, di contesto, nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, ai sensi dell'art 7 del regolamento stesso) fanno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nell'ambito del quale saranno valutati i risultati conseguiti nel corso dell'attuazione.

Essi sono la base per la determinazione degli importi unitari (*Unit of amount*) e sono direttamente collegati al processo di *performance clearance*. Gli indicatori di output concorrono inoltre alla quantificazione degli indicatori di risultato.

Con riferimento alla tabella riportata di seguito si precisa che per quanto attiene agli interventi a superficie in corrispondenza della colonna "totale" non viene riportato il valore corrispondente alla sommatoria dei valori per anno, ma, conformemente al PSP viene riporto il valore conseguito nell'anno di "picco", ossia dell'anno in cui viene conseguito il valore più alto.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	63.979	63.979	63.979	63.979	63.979	0	63.979
SRA02 - ACA2 IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA03 - ACA3-TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	25.916,00	25.916,00	25.916,00	25.916,00	25.916,00	0	25.916,00
SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.19	UBA	0	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0	3.300,00
SRA16 - ACA16 - CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.19	Numero di operazioni	0	0	0	0	18	0	0	18
SRA18 - ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	n. di beneficiari	0	0	515,00	515,00	515,00	515,00	515,00	515,00
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	-	-	-	-	-	-
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.15	Ettari	0	0	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00
SRA28 - SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	955,00	955,00	955,00	955,00	955,00
SRA28 – TRASCINAMENTO 8.1									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	776,77	660,00	582,00	289,00	777,00
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.17	Ettari	0	0	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA30 - BENESSERE ANIMALE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O18	UBA	0	148.751,05	148.751,05	148.751,05	0,00	0,00	0,000	148.751,05
SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	104.544,75	0,00	104.544,75	104.544,75	104.544,75	69.136,84	104.544,75
SRB02 - SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	33.428,63	0,00	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63
SRB03 - SOSTEGNO ZONE CON VINCOLI SPECIFICI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	4.649,69	0,00	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	12	144	258	63	477
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	3	28	71	47	149
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	3	30	84	56	173
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	4	43	68	6	121
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	0	25	25	0	0	50
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	0	15	13	20	48
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.22	Operazioni	0	0	0	24	41	13	1	79
SRD09 – investimenti non produttivi in aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	0	1	0	0	0	1
SRD11 – Investimenti non produttivi forestali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	0	7	0	0	0	7
SRD12 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni foreste									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	0	0	4	0	0	4
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	2	11	26	3	42
SRD15 - investimenti produttivi forestali									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	0	6	0	0	6
SRD27 – Strumenti Finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per le competitività delle aziende agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	30	0	0	30
SRD28 – Strumenti Finanziari Campania: fondi di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la trasformazione e commercializzazione									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	0	8	0	8
SRE01 - insediamento giovani agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.25	Operazioni	0	0	0	20	83	360	190	653
SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.26	Operazioni	0	0	0	78	138	0	0	216
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	progetti	0	0	0	0	33	0	0	33
SRG02 – costituzione organizzazioni di produttori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.28	Organizzazioni di produttori	0	0	0	8	4	0	0	12
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.31	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate	0	0	0	15	0	0	0	15
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.32	Operazioni	0	0	0	8	8	17	36	69
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	azioni	0	0	0	13	14	0	0	27
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.32	Operazioni	0	0	0	16	11	0	0	27
SRH01 - erogazione servizi di consulenza									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	persone consigliate	0	0	0	208	312	400	600	1520
SRH02 - formazione dei consulenti									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	ore	0	0	0	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	ore	0	0	0	56.433	56.433	49.229	63.238	225.333
SRH04 - azioni di informazione									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	operazioni	0	0	9	6	7	6	7	35
SRH06 - servizi di back office per l'AKIS									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	operazioni	0	0	2	6	4	0	0	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Campania dall'intesa sulla proposta di ripartizione delle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

La versione vigente del PS PAC 23-27 è quella approvata il 18 giugno 2025 con Decisione C (2025) 3805 *final.*

La seguente tabella evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata alla Regione Campania (**1.143.417.732,53 euro**) e la sua ripartizione in quote sostenute:

- dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – (FEASR);
- dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
- dal bilancio regionale.

A queste vanno aggiunti i fondi statali a titolo di finanziamenti nazionali aggiuntivi (TOP-UP), pari ad euro 113.734.971,00, per complessivi **1.257.152.703,53** euro.

ANNO	SPESA PUBBLICA	FEASR	Nazionale	di cui	
		50,50%	49,50%	*STATO*	*REGIONE*
2023	**212.101.188,12**	107.111.100,00	104.990.088,12	*73.493.061,68*	*31.497.026,44*
2024	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2025	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2026	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
2027	**232.829.136,10**	117.578.713,73	115.250.422,37	*80.675.295,66*	*34.575.126,71*
totale	**1.143.417.732,53**	**577.425.954,93**	**565.991.777,60**	***396.194.244,32***	***169.797.533,28***

anno	TOP- UP spesa pubblica
2023	**20.342.939,00**
2024	**23.348.008,00**
2025	**23.348.008,00**
2026	**23.348.008,00**
2027	**23.348.008,00**
totale	**113.734.971,00**

Ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria complessiva tra gli interventi è necessario tener conto del rispetto delle percentuali minime di allocazione delle risorse, stabilite dal Regolamento UE n. 2115/2021 *"recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013".

Ai sensi degli art. 92 e 93 del suddetto regolamento, almeno il 35% delle risorse FEASR è riservato a interventi climatico-ambientali e almeno il 5% all'iniziativa LEADER.

Con nota prot. 306927 del 11/7/2022 del MASAF è stata definita la percentuale minima di allocazione delle risorse per ciascuna regione (perimetrazione), che per la Campania è del 43,16% per interventi climatico-ambientali e del 6,17% per il Leader. All'Assistenza tecnica va destinato non più del 3,31% del budget.

La tabella seguente mostra i valori di risorse allocate.

Perimetrazioni	FEASR MIN/MAX	FEASR raggiunto	%	MIN/MAX	Delta
Agro-clima-ambiente	249.217.042,15	294.139.262,34	50,94%	43,16%	7,78%
Leader	35.627.181,42	54.026.920,00	9,36%	6,17%	3,19%
AT	19.112.799,11	15.196.293,32	2,70%	3,31%	-0,61%

Complessivamente il piano finanziario prevede l'attivazione di **34 interventi** (più l'intervento dedicato all'Assistenza Tecnica), raggruppati in **7 tipi di intervento** previsti dall'art. 69 del regolamento UE n. 2115/2021, con relativa dotazione complessiva destinata a ciascuna tipologia.

Piano finanziario per tipo di intervento, dotazione finanziaria, peso % e codice intervento

Tipi di intervento	Spesa pubblica cofinanziata FEASR	Totale spesa pubblica	%
Impegni in materia di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione	440.722.903,10 €	440.722.903,10 €	35
Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali	169.582.796,93 €	169.582.796,93 €	13
Investimenti	308.966.152,32 €	337.853.352,32 €	27
Insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	16.760.914,47 €	37.265.914,47 €	3
Cooperazione	166.061.295,76 €	223.345.816,76 €	18
Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione	11.232.000,00 €	18.290.250,00 €	1
Assistenza tecnica	30.091.669,95 €	30.091.669,95 €	2
Totale complessivo	1.143.417.732,53	1.257.152.703,53	100

Nei paragrafi successivi si riporta il piano finanziario complessivo, il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti e il piano finanziario con il riparto del fondo Top-up tra gli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Piano interventi finanziati

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	PSP VERSIONE 5.1 - VERSIONE VIGENTE DECISIONE C(205) 3805 del l' 18/06/2025 Ripartizione indicativa				
		SPESA PUBBLICA COFINANZIATA	di cui FEASR	TOP UP	SPESA PUBBLICA TOTALE	DI CUI RISERVARE PER TRASCINAMENTO (in spesa pubblica)
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76 €	58.827.404,93 €		116.489.910,76 €	60.000,00 €
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	0,00 €	0,00 €		0,00 €	
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	32.198.071,46 €	16.260.026,09 €		32.198.071,46 €	60.000,00 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39 €	2.769.240,92 €		5.483.645,39 €	
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89 €	2.079.520,76 €		4.117.862,89 €	
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00 €	2.020.000,00 €		4.000.000,00 €	
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	0,00 €	0,00 €		0,00 €	
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	0,00 €	0,00 €		0,00 €	
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00 €	12.625.000,00 €		25.000.000,00 €	
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49 €	4.189.173,21 €		8.295.392,49 €	2.077.000,00 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50 €	80.913.705,04 €		160.225.158,50 €	100.000,00 €
SRA30	Benessere animale	84.912.861,61 €	42.880.995,11 €		84.912.861,61 €	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	137.629.080,85 €	69.502.685,84 €		137.629.080,85 €	
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73 €	14.536.019,85 €		28.784.197,73 €	
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35 €	1.600.606,77 €		3.169.518,35 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	PSP VERSIONE 5.1 - VERSIONE VIGENTE DECISIONE C(205) 3805 dell' 18/06/2025 Ripartizione indicativa				
		SPESA PUBBLICA COFINANZIATA	di cui FEASR	TOP UP	SPESA PUBBLICA TOTALE	DI CUI RISERVARE PER TRASCINAMENTO (in spesa pubblica)
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	119.312.473,13 €	60.252.798,93 €		119.312.473,13 €	3.000.000,00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	24.000.000,00 €	*12.120.000,00 €*		24.000.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93 €	*9.124.307,14 €*	*5.887.200,00 €*	23.955.134,93 €	500.000,00 €
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	28.189.683,27 €	*14.235.790,05 €*		28.189.683,27 €	1.000.000,00 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00 €	*1.515.000,00 €*		3.000.000,00 €	
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.241.634,29 €	*6.182.025,32 €*		12.241.634,29 €	
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	14.693.969,88 €	*7.420.454,79 €*	17.000.000,00 €	31.693.969,88 €	2.000.000,00 €
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	750.000,00 €	*378.750,00 €*		750.000,00 €	750.000,00 €
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	750.000,00 €	*378.750,00 €*		750.000,00 €	750.000,00 €
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	1.000.000,00 €	*505.000,00 €*		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	46.000.000,00 €	*23.230.000,00 €*	6.000.000,00 €	52.000.000,00 €	3.000.000,00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82 €	*485.030,69 €*		960.456,82 €	
SRD27	STRUMENTO FINANZIARIO CAMPANIA -investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	20.000.000,00 €	*10.100.000,00 €*		20.000.000,00 €	
SRD28	STRUMENTO FINANZIARIO CAMPANIA - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	20.000.000,00 €	*10.100.000,00 €*		20.000.000,00 €	
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	14.500.000,00 €	*7.322.500,00 €*	17.500.000,00 €	32.000.000,00 €	1.000.000,00 €
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori	2.260.914,47 €	*1.141.761,81 €*	3.005.000,00 €	5.265.914,47 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	PSP VERSIONE 5.1 - VERSIONE VIGENTE DECISIONE C(205) 3805 dell' 18/06/2025 Ripartizione indicativa				
		SPESA PUBBLICA COFINANZIATA	di cui FEASR	TOP UP	SPESA PUBBLICA TOTALE	DI CUI RISERVARE PER TRASCINAMENTO (in spesa pubblica)
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	*10.000.000,00 €*	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €	3.000.000,00 €
SRG02	COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	*2.500.000,00 €*	*1.262.500,00 €*		2.500.000,00 €	
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00 €	*54.026.920,00 €*		106.984.000,00 €	
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	31.677.726,27 €	15.997.251,77 €	47.991.300,00 €	79.669.026,27 €	6.200.000,00 €
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00 €	*5.041.920,00 €*	6.058.250,00 €	16.042.250,00 €	
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49 €	*2.482.362,59 €*	3.234.971,00 €	8.150.540,49 €	
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00 €	*787.800,00 €*	3.000.000,00 €	4.560.000,00 €	
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00 €	*630.240,00 €*		1.248.000,00 €	
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	4.056.000,00 €	*2.048.280,00 €*		4.056.000,00 €	
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00 €	*551.460,00 €*		1.092.000,00 €	
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00 €	*1.654.380,00 €*	4.058.250,00 €	7.334.250,00 €	
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95 €	*15.196.293,32 €*		30.091.669,95 €	
TOTALE		1.143.417.732,53 €	577.425.954,92 €	113.734.971,00 €	1.257.152.703,53 €	25.497.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi

Nella seguente tabella si riporta il riparto delle risorse del Fondo perequativo.

Articolo di riferimento del Titolo III, Capitolo IV	Tipologia di intervento	Totale (€)	*di cui di Fondo Perequativo (€)*	Complementarietà	Coperto dall'art. 42 del TFUE
73-74	SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	23.955.134,93	*5.887.200,00*	alto numero di beneficiari	N
73-74	SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	31.693.969,88	*17.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
73-74	SRD13 – Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	52.000.000,00	*6.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
75	SRE01 – Insediamento giovani agricoltori (a,b)	32.000.000,00	*17.500.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
75	SRE02 – Insediamento nuovi agricoltori (a,b)	5.365.914,47	*3.005.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	S
77	SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	79.669.026,27	*47.991.300,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
77	SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	16.042.250,00	*6.058.250,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
77	SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità	8.150.540,49	*3.234.971,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
78	SRH01 – Erogazione dei servizi di consulenza	4.560.000,00	*3.000.000,00*	alto numero di beneficiari	N
78	SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	7.334.250,00	*4.058.250,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	N
		Totale	**113.734.971,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3. Capacità amministrativa

L'assistenza tecnica è lo strumento attraverso il quale verranno garantito il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, attraverso attività di supporto alla gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione e comunicazione, controllo e audit al programma regionale, finalizzate ad una sana gestione del programma stesso e a un'attuazione efficace del sostegno così come previsto dall'art. 125 del Reg. 2115/2021.

Lo strumento dell'AT può essere utilizzato per finanziare spese relative a periodi di programmazione precedenti all'attuale periodo di programmazione 2023-2027 e a periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

L'AT interviene interverrà tramite azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa a supporto della programmazione e dell'attuazione del CSR; all'acquisizione di strumentazioni e di dotazioni tecniche; alla realizzazione di supporti e servizi per le attività di monitoraggio, di studi e ricerche finalizzati a rafforzare l'implementazione del CSR. Gli interventi dell'AT riguarderanno riguardano anche il funzionamento del Comitato di Monitoraggio e le attività connesse in via generale al sistema informativo.

La Regione Campania ha indetto una gara europea per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022.

Di seguito vengono elencate le attività di comunicazione e di valutazione specifiche rientranti tra gli interventi attuati nel quadro dell'AT.

10.4. Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione adottate dall'Autorità di Gestione della Regione Campania rispondono alle finalità di comunicazione regionali specifiche (obiettivi, target, scelte grafiche ecc.) e agli interventi di competenza.
Le attività vengono assunte in coerenza con il Piano di Comunicazione generale del PSP, a cura della Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF che è l'organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico della PAC, alla cui definizione partecipa l'Autorità di Gestione della Regione Campania.
Nella definizione della strategia di comunicazione l'Autorità di Gestione della Regione Campania ha tenuto conto della sovrapposizione di alcune attività di comunicazione che afferiscono alla chiusura del periodo di programmazione 14-22 e all'avvio del periodo di programmazione 23-27, ponendo attenzione alla diversificazione dei destinatari, alla loro distribuzione territoriale e alla differente propensione alla fruizione dei vari strumenti adottati, mirando alla capillare informazione circa le opportunità di finanziamento per i potenziali beneficiari e avendo cura di accompagnarli anche poi, in qualità di beneficiari, alla corretta gestione degli stessi, sia durante la fase di realizzazione, che dopo il completamento dei progetti rispetto agli impegni e agli obblighi dell'ex post.
Al contempo vengono affinate le strategie di comunicazione per il grande pubblico con l'obiettivo di dare evidenza dell'importanza e del valore degli investimenti dello Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale. In tale contesto viene dedicata attenzione alla comunicazione interna e a quella rivolta ai diversi soggetti esterni, a vario titolo coinvolti, facendo dell'informazione una leva strategica per le performance degli investimenti.
Le attività afferenti al CSR Campania incluse le azioni di comunicazione, inoltre, vengono identificate dal logo distintivo, approvato con Decreto Regionale n. 312 del 07.06.2023.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	
OBIETTIVI	• Diffusione degli **aspetti valoriali** caratterizzanti il PSR 14-20 e il CSR 23-27; • **Informazione tempestiva** ai potenziali beneficiari circa le opportunità di finanziamento del PSR e CSR; • **Assistenza** ai beneficiari effettivi nelle fasi durante e post pubblicazione dei **bandi** a valere sul PSR e CSR; • Supporto al personale interno dell'Amministrazione Regionale impegnato nell'attuazione del PSR e CSR al fine di **ridurre il tasso di errore**; • Sensibilizzazione dei cittadini sul **ruolo svolto dall'Unione Europea** a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Campania; • Divulgazione presso i cittadini e gli altri stakeholders dei **risultati conseguiti** in Campania grazie al sostegno finanziario dell'UE.
TARGET	• **Beneficiari potenziali** *(gli imprenditori agricoli, gli enti locali, etc.)* • **Beneficiari effettivi** *(i soggetti fruitori dei finanziamenti)* • **Soggetti moltiplicatori** *(le organizzazioni professionali, etc.)* • **Grande Pubblico** *(i cittadini in generale, etc.)* • **Pubblico interno** *(i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, etc.)*
AREE TEMATICHE E CONTENUTI	**NUOVA PAC, PSP, CSR** Contenuti informativi sulle principali politiche di indirizzo europee, nazionali e locali a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. **OPPORTUNITÀ DEI BANDI** News, attività ed informazioni puntuali sulle opportunità di finanziamento relative al PSR 14-20 e CSR 23-27. **GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI** Comunicazione dei risultati conseguiti e condivisione delle buone pratiche finanziate nell'attuazione del Programma. **AMBIENTE E BIODIVERSITÀ** Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela della biodiversità vegetale e animale e all'osservazione di una corretta e sana alimentazione. **COMUNICAZIONE INTERNA** Contenuti informativi rafforzativi della capacità amministrativa dei tecnici istruttori dell'Amministrazione Regionale e dei tecnici progettisti degli enti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impegnati sulle misure pubbliche del PSR e CSR con l'obiettivo di ridurre il tasso di errore nella gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale.
MEZZI DI COMUNICAZIONE	• **Portale web** • Portale istituzionale dell'Agricoltura della Regione Campania • **E-Magazine** diffuso tramite newsletter (SR Campania Comunica) • Canale YouTube • **Numero Verde** • **Indirizzo E-Mail** • **Materiali informativi cartacei** • **Sondaggi** • **Azioni di sensibilizzazione per studenti** • **Applicazione Mobile** *(attività di possibile nuova realizzazione)*
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Il **monitoraggio** continuo della comunicazione sarà garantito da una rilevazione periodica del gradimento degli strumenti operativi, finalizzata al conseguente **follow up** per l'implementazione di eventuali azioni correttive/integrative

10.5. Attività di valutazione

All'interno delle attività di Assistenza Tecnica previste dal PSP rientrano le spese per le attività di valutazione degli interventi attuati e per eventuali approfondimenti tematici.

Nel rispetto della disciplina in materia di Codice dei Contratti pubblici, l'AdG del CSR Campania selezionerà l'Operatore economico a cui affidare le attività di valutazione indipendente del Complemento regionale al fine di effettuare la verifica dello stato di attuazione del CSR, sviluppare specifici approfondimenti tematici e fornire al MASAF e ad AGEA le informazioni e i dati necessari alla valutazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (disciplinata dall'art. 140 del Reg. UE 2021/2115). In generale, l'attività di valutazione sarà svolta coerentemente con gli indirizzi del Piano di Valutazione del PSP. Gli esiti delle valutazioni saranno presentati al Comitato di monitoraggio regionale.

11. GOVERNANCE REGIONALE

In linea con il quadro organizzativo previsto dagli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1) prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR) che:

- la Programmazione sia effettuata da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione resti in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (es. gestione del rischio);
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti resti in capo agli Organismi Pagatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. 2021/2115 e il Piano strategico della PAC (PSP 2023-2027) prevedono l'individuazione di Autorità di Gestione regionali e di Comitati di monitoraggio regionali.

La struttura di gestione e di controllo del CSR è definita in coerenza con il PSP PAC 2023-2027. L'Autorità di Gestione (AdG) regionale, come previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1 punto 2) assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni richieste dall'art. 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115.

Per la Regione Campania le autorità designate sono:

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile	Indirizzo	Indirizzo e-mail
ADG	Autorità di gestione FEASR - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	CDN di Napoli - isola A/6 80143 Napoli	dg.500700@regione.campania.it
OP	AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo pagatore	Direttore dell'Organismo Pagatore	Via Palestro, 81 - 00185 ROMA	c.patti@agea.gov.it

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti, e al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

Autorità di Gestione Regionale (AdGR)

È l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, cofinanziati attraverso il Fondo FEASR, contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR.

L'AdGR è individuata nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni indicate dall'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di competenza regionale:

a) assicura che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del CSR;

b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;

c) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;

ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;

d) assicura che gli agricoltori e agli altri beneficiari siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;

e) garantisce che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

f) assicura che i beneficiari, nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;

g) partecipa alla definizione del Piano di Comunicazione generale e, sulla base di questo, definisce il proprio "Piano di comunicazione regionale", connesso agli interventi di propria competenza, con lo scopo di dare pubblicità al CSR, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

i. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);

ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

Organismo pagatore

L'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti.

L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

In particolare, competono ad OP AGEA le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;
- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
- l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
- l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE:
    - dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
    - della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del regolamento 2021/2116;
    - di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;
    - della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
- la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

La Regione Campania con la Legge Regionale n. 3/2021 ha istituito AGEAC Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania.

Attualmente è in corso il processo formale per il suo riconoscimento e attivazione.

Comitato di Monitoraggio regionale

Il Comitato di monitoraggio regionale (CMR) è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del PSN PAC. Si coordina con il Comitato di monitoraggio nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR, designato con Delibera di Giunta n. 93 del 28/02/2023, è istituito al fine di monitorare l'attuazione degli interventi regionali e si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale, fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Come previsto dal PSP 2023-2027, ad esso sono applicate, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il Comitato di monitoraggio esamina in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
(b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
(c) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
(d) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del CSR;
(e) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
(f) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su:
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione del CSR;
- il piano di valutazione e le modifiche dello stesso.

Organismo di Coordinamento

L'Organismo di Coordinamento, rappresentato da AgEA Coordinamento, è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso competono le seguenti funzioni:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale.

Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione (OC), rappresentato da PricewaterhouseCoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato;
- la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette;
- le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Attuazione degli interventi

Nell'ambito dell'amministrazione regionale, i Soggetti attuatori (SA) sono le strutture della Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali incaricate dell'attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale individuati nel CSR.

I SA sono responsabili, per gli interventi di competenza, del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dell'aiuto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdGr. Le funzioni dei SA sono:

- collaborare con l'AdGr e con l'OP nella predisposizione dei bandi e degli inviti;
- gestire il procedimento finalizzato alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno in conformità alla legge 241/1990;
- trasmettere all'AdGr gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento;
- assicurare il coordinamento dei GAL, individuati quali Soggetti Attuatori delle Strategie di Sviluppo Locale.

Determinate funzioni possono essere delegate nel rispetto della normativa europea.

Al fine di garantire la corretta e omogenea attuazione degli interventi, l'AdGr provvederà a redigere e approvare appositi manuali volti a definire ed illustrare il modello organizzativo, le procedure e le disposizioni attuative per la gestione degli interventi del PSP di competenza della Regione Campania, nonché l'elenco dei soggetti attuatori di riferimento per ciascun intervento. I Manuali saranno aggiornati periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE

L'individuazione chiara, il coinvolgimento attivo ed il confronto diretto con il partenariato rappresentano la realizzazione del "principio del partenariato" sancito all'interno del "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16, Reg. UE n. 240/2014). Esso rappresenta un passaggio obbligato per la definizione e l'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo poiché garantisce il coinvolgimento delle istituzioni regionali, degli attori locali, delle rappresentanze degli interessi, delle parti economiche e sociali fino ad arrivare alla società civile. Il principio di partenariato impegna inoltre l'Amministrazione alla creazione di canali dialogici di comunicazione verso il mondo esterno al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti.

Per il periodo di programmazione 2023-2027 il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115.

il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

a) comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;

b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;

c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;

d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Tali indicazioni hanno di fatto orientato il metodo di lavoro seguito da Regione Campania già nel corso della programmazione 2014-2022 dove è stato possibile sperimentare l'efficacia della condivisione strutturata e regolare con il partenariato socioeconomico e istituzionale per la definizione e la gestione dei Programmi cofinanziati dal bilancio dell'UE. Per il periodo di programmazione 2023-2027 la messa a fuoco delle traiettorie da seguire per lo sviluppo rurale campano, la razionalizzazione delle esigenze prioritarie e la sintesi delle aspettative e dei bisogni emergenti dal territorio e dai comparti produttivi individuazione è stata realizzata grazie ad un confronto multi attore e multi livello che ha reso possibile la redazione del presente CSR.

La posizione regionale è stata strutturata grazie al confronto con i seguenti 5 soggetti:

1. **MASAF**: il biennio 2020-2022 ha segnato l'inizio del lungo e complesso processo di negoziazione e confronto tra Ministero, Enti Vigilati, Regioni e Province Autonome – e tra Ministero e CE - per la costruzione del Piano Strategico della PAC 2023-2027. Come noto esso contiene le scelte italiane per il settore agricolo, agroalimentare e forestale, unendo per la prima volta gli interventi del I e II Pilastro. La creazione di tavoli tecnici e di momenti di confronto ha permesso l'approvazione del PSP in data 2 dicembre 2022 ed ha istituzionalizzato una rete di contatti.
2. **Comitato per la Nuova Programmazione agricola – CNPA:** composto da Istituzioni pubbliche regionali, Aziende Agricole, Università, docenti, professioni si è insediato a febbraio 2021. I lavori si sono concentrati sulla condivisione elementi di contesto, informazioni e passaggi chiave del processo decisionale per la nuova programmazione (giovani in agricoltura, processi di semplificazione amministrativa, Innovazione, gestione del rischio, strategia forestale, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Tavolo Verde:** in rappresentanza degli interessi del settore agricolo, la partecipazione diretta delle principali rappresentanze è stata via via consolidata nel corso del tempo per la discussione di elementi tecnici e scelte settoriali del nuovo Complemento.
4. **Partenariato Economico e Sociale:** in quanto espressione di una visione variegata del tessuto socio-economico di Regione Campania, grazie all'interlocuzione col partenariato è stato possibile finalizzare la prioritarizzazione delle esigenze sulla base del percorso nazionale in via di definizione.
5. **Cittadinanza:** questo soggetto collettivo rappresenta sia i settori produttivi che le realtà associative, ma anche i consumatori e i potenziali beneficiari. Grazie ad una consultazione pubblica è stato possibile raccogliere le idee dello ed aprire un dialogo sulle future sfide: dalla produzione agricola alla tutela per la biodiversità.

Per approfondimenti:

- https://psrcampaniacomunica.it/news/sommario/csr-campania-23-27-tutte-le-news/
- https://psrcampaniacomunica.it/customer/sondaggi/politica-agricola-della-campania-23-27-i-risultati-della-consultazione-pubblica/

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ZONIZZAZIONE

Zone rurali

Il territorio regionale risulta classificato in 4 aree:

· A: Poli urbani;

· B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;

· C: Aree rurali intermedie;

· D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Poli urbani – Area A

In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all' 8,5% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 3.464.179 abitanti, pari al 60,30% del totale regionale, per una densità abitativa di 3.000 abitanti/km2. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva – Area B

In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.334,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 583.196 abitanti, pari al 10,15% del totale regionale, per una densità abitativa di 437 abitanti/km2. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e dell'agro Nocerino-Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. In questa Area ricadono i territori maggiormente interessati dalla crisi ambientale della cd "Terra dei fuochi".

Aree rurali intermedie – Area C

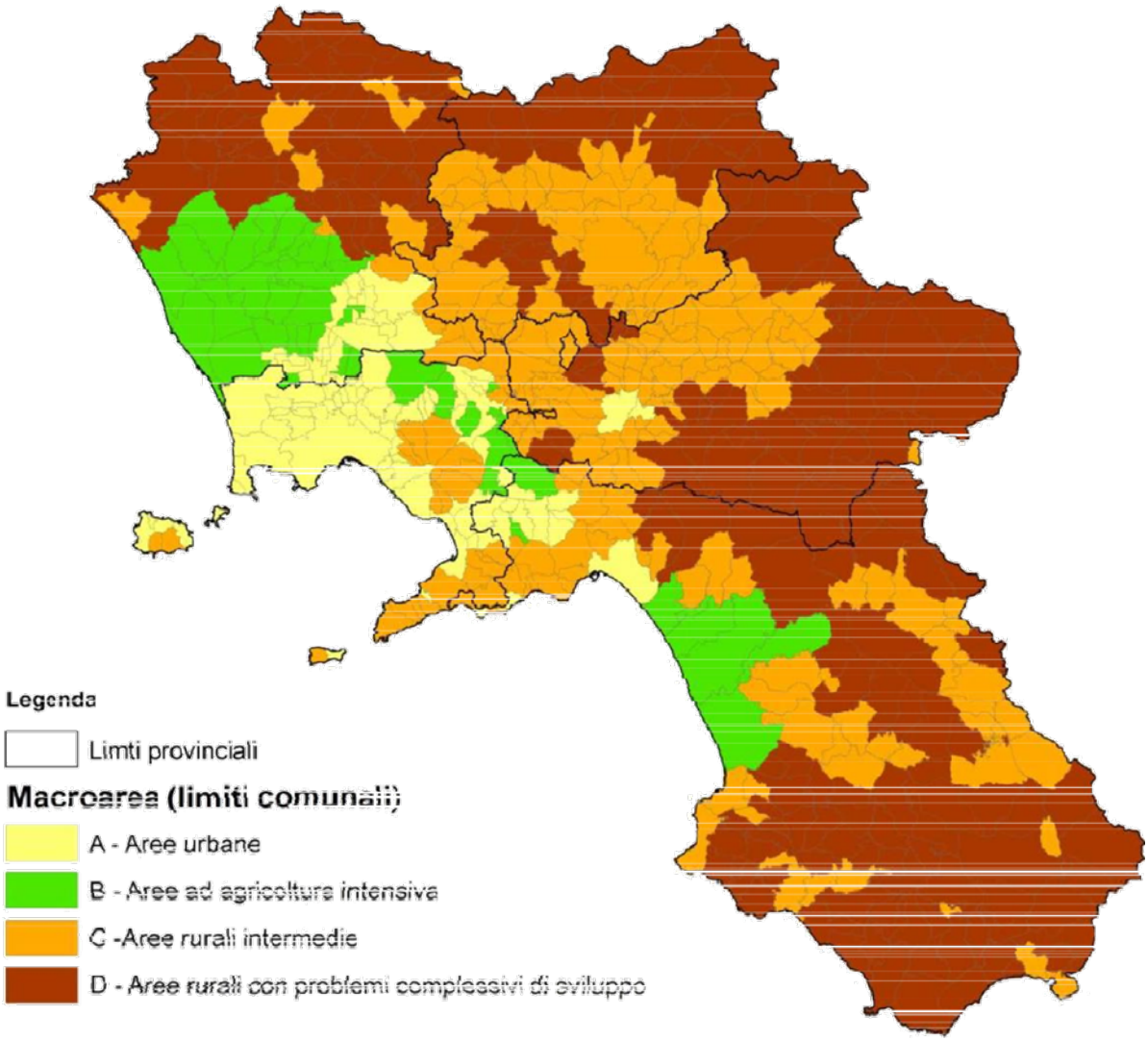
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 1.209.635 abitanti, pari al 21,05% del totale regionale, per una densità abitativa di 318 abitanti/km2. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – Area D

In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 488.281 abitanti, pari al 8,5 % del totale regionale, per una densità abitativa di 67 abitanti/km2. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione territoriale della Campania per lo sviluppo rurale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea A: Poliurbani

Codice Istat		Macroare a	Codice Istat		Macroare a
61005	Aversa	A	63034	Giugliano in Campania	A
61013	Capodrise	A	63036	Grumo Nevano	A
61016	Carinaro	A	63037	Ischia	A
61018	Casagiove	A	63038	Lacco Ameno	A
61021	Casapulla	A	63041	Marano di Napoli	A
61022	Caserta	A	63042	Mariglianella	A
61029	Cesa	A	63045	Melito di Napoli	A
61032	Curti	A	63046	Meta	A
61043	Gricignanodi Aversa	A	63047	Monte di Procida	A
61046	Lusciano	A	63048	Mugnano di Napoli	A
61048	Maddaloni	A	63049	Napoli	A
61049	Marcianise	A	63050	Nola	A
61062	Portico di Caserta	A	63057	Pomigliano d'Arco	A
61067	Recale	A	63058	Pompei	A
61074	San Cipriano d'Aversa	A	63059	Portici	A
61077	San Marcellino	A	63060	Pozzuoli	A
61078	San Nicola la Strada	A	63061	Procida	A
61081	San Prisco	A	63062	Qualiano	A
61083	Santa Maria Capua Vetere	A	63063	Quarto	A
61087	Sant'Arpino	A	63064	Ercolano	A
61092	Teverola	A	63066	San Gennaro Vesuviano	A
61094	Trentola-Ducenta	A	63067	San Giorgio a Cremano	A
61103	Casapesenna	A	63070	SanSebastianoalVesuvio	A
61104	San Marco Evangelista	A	63073	Sant'Antimo	A
63002	Afragola	A	63074	Sant'Antonio Abate	A
63005	Arzano	A	63075	San Vitaliano	A
63006	Bacoli	A	63077	Scisciano	A
63008	Boscoreale	A	63081	Striano	A
63010	Brusciano	A	63083	Torre Annunziata	A
63011	Caivano	A	63084	Torre del Greco	A
63012	Calvizzano	A	63087	Villaricca	A
63013	Camposano	A	63089	Volla	A
63014	Capri	A	63090	Santa Maria la Carità	A
63016	Cardito	A	64006	Atripalda	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

63017	Casalnuovo di Napoli	A	64008	Avellino	A
63019	Casamicciola Terme	A	65006	Amalfi	A
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroar ea
63020	Casandrino	A	65007	Angri	A
63021	Casavatore	A	65011	Atrani	A
63023	Casoria	A	65034	Castel SanGiorgio	A
63024	Castellammare di Stabia	A	65078	Nocera Inferiore	A
63025	Castello di Cisterna	A	65079	Nocera Superiore	A
63026	Cercola	A	65088	Pagani	A
63027	Cicciano	A	65102	Praiano	A
63028	Cimitile	A	65108	Roccapiemonte	A
63030	Crispano	A	65116	Salerno	A
63031	Forio	A	65122	San Marzano sul Sarno	A
63032	Frattamaggiore	A	65132	San Valentino Torio	A
63033	Frattaminore	A	65137	Scafati	A

Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva

Codicelstat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61007	Bellona	B	61098	Villa di Briano	B
61010	Calvi Risorta	B	61099	Villa Literno	B
61012	Cancello ed Arnone	B	61100	Vitulazio	B
61015	Capua	B	61101	Falciano delMassico	B
61017	Carinola	B	63001	Acerra	B
61019	Casal di Principe	B	63015	Carbonara di Nola	B
61020	Casaluce	B	63029	Comiziano	B
61027	Castel Volturno	B	63040	Liveri	B
61036	Francolise	B	63043	Marigliano	B
61037	Frignano	B	63052	Palma Campania	B
61042	Grazzanise	B	63055	Poggiomarino	B
61047	Macerata Campania	B	63069	San Paolo Bel Sito	B
61052	Mondragone	B	63076	Saviano	B
61053	Orta di Atella	B	65014	Battipaglia	B
61054	Parete	B	65025	Capaccio	B
61055	Pastorano	B	65050	Eboli	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

61060	Pignataro Maggiore	B	65099	Pontecagnano Faiano	B
61084	Santa Maria la Fossa	B	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	B
61085	San Tammaro	B	65135	Sarno	B
61089	Sparanise	B	65140	Serre	B
61090	Succivo	B	65158	Bellizzi	B

Macroarea C: Aree rurali intermedie

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61004	Arienzo	C	64039	Grottolella	C
61009	Caiazzo	C	64042	Lapio	C
61011	Camigliano	C	64043	Lauro	C
61026	Castel Morrone	C	64045	Luogosano	C
61028	Cervino	C	64046	Manocalzati	C
61057	Piedimonte Matese	C	64047	Marzano di Nola	C
61058	Pietramelara	C	64048	Melito Irpino	C
61075	San Felice a Cancello	C	64049	Mercogliano	C
61082	Santa Maria a Vico	C	64050	Mirabella Eclano	C
61095	Vairano Patenora	C	64053	Montefalcione	C
61097	Valle di Maddaloni	C	64054	Monteforte Irpino	C
61102	Cellole	C	64055	Montefredane	C
62001	Airola	C	64056	Montefusco	C
62002	Amorosi	C	64059	Montemiletto	C
62003	Apice	C	64121	Montoro	C
62005	Arpaia	C	64065	Mugnano del Cardinale	C
62008	Benevento	C	64067	Ospedaletto d'Alpinolo	C
62010	Bucciano	C	64068	Pago del Vallo di Lauro	C
62011	Buonalbergo	C	64069	Parolise	C
62012	Calvi	C	64070	Paternopoli	C
62013	Campolattaro	C	64072	Pietradefusi	C
62014	Campoli del Monte Taburno	C	64074	Prata di Principato Ultra	C
62015	Casalduni	C	64075	Pratola Serra	C
62019	Castelvenere	C	64076	Quadrelle	C
62027	Dugenta	C	64078	Roccabascerana	C
62028	Durazzano	C	64080	Rotondi	C
62029	Faicchio	C	64081	Salza Irpina	C
62030	Foglianise	C	64082	San Mango sul Calore	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62032	Forchia	C	64083	San Martino Valle Caudina	C
62033	Fragneto l'Abate	C	64084	San Michele di Serino	C
62034	Fragneto Monforte	C	64086	San Potito Ultra	C
62037	Guardia Sanframondi	C	64088	Santa Lucia di Serino	C
62038	Limatola	C	64089	Sant'Andrea di Conza	C
62039	Melizzano	C	64090	Sant'Angelo all'Esca	C
62040	Moiano	C	64093	Santa Paolina	C
62043	Montesarchio	C	64095	Santo Stefano del Sole	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroarea**
62045	Paduli	C	64100	Sirignano	C
62046	Pago Veiano	C	64101	Solofra	C
62047	Pannarano	C	64103	Sperone	C
62048	Paolisi	C	64104	Sturno	C
62049	Paupisi	C	64106	Taurano	C
62050	Pesco Sannita	C	64107	Taurasi	C
62052	Pietrelcina	C	64109	Torella dei Lombardi	C
62053	Ponte	C	64110	Torre Le Nocelle	C
62055	Puglianello	C	64113	Tufo	C
62056	Reino	C	64116	Venticano	C
62058	San Giorgio del Sannio	C	64117	Villamaina	C
62060	San Leucio del Sannio	C	65002	Agropoli	C
62061	San Lorenzello	C	65003	Albanella	C
62062	San Lorenzo Maggiore	C	65004	Alfano	C
62063	San Lupo	C	65005	Altavilla Silentina	C
62065	San Martino Sannita	C	65008	Aquara	C
62066	San Nazzaro	C	65010	Atena Lucana	C
62067	San Nicola Manfredi	C	65012	Auletta	C
62068	San Salvatore Telesino	C	65013	Baronissi	C
62070	Sant'Agata de' Goti	C	65015	Bellosguardo	C
62071	Sant'Angelo a Cupolo	C	65016	Bracigliano	C
62074	Telese Terme	C	65017	Buccino	C
62076	Torrecuso	C	65018	Buonabitacolo	C
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	C	65028	Casal Velino	C
63003	Agerola	C	65031	Castellabate	C
63004	Anacapri	C	65032	Castelnuovo Cilento	C
63007	Barano d'Ischia	C	65035	Castel SanLorenzo	C
63009	Boscotrecase	C	65037	Cava de' Tirreni	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

63018	Casamarciano	C	65041	Cetara	C
63022	Casola di Napoli	C	65044	Conca dei Marini	C
63035	Gragnano	C	65045	Controne	C
63039	Lettere	C	65046	Contursi Terme	C
63044	Massa Lubrense	C	65047	Corbara	C
63051	Ottaviano	C	65051	Felitto	C
63053	Piano di Sorrento	C	65052	Fisciano	C
63054	Pimonte	C	65053	Furore	C
63056	Pollena Trocchia	C	65066	Maiori	C
63065	Roccarainola	C	65067	Mercato San Severino	C
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat	Co mu ne	Macroarea
63068	San Giuseppe Vesuviano	C	65068	Minori	C
63071	Sant'Agnello	C	65072	Montecorvino Pugliano	C
63072	Sant'Anastasia	C	65073	Montecorvino Rovella	C
63078	Serrara Fontana	C	65081	Ogliastro Cilento	C
63079	Somma Vesuviana	C	65082	Olevano sul Tusciano	C
63080	Sorrento	C	65084	Omignano	C
63082	Terzigno	C	65089	Palomonte	C
63085	Tufino	C	65090	Pellezzano	C
63086	Vico Equense	C	65093	Pertosa	C
63088	Visciano	C	65097	Polla	C
63091	Trecase	C	65100	Positano	C
63092	Massa di Somma	C	65104	Ravello	C
64001	Aiello del Sabato	C	65106	Roccadaspide	C
64002	Altavilla Irpina	C	65110	Romagnano alMonte	C
64007	Avella	C	65111	Roscigno	C
64010	Baiano	C	65114	Sala Consilina	C
64012	Bonito	C	65117	Salvitelle	C
64016	Candida	C	65118	San Cipriano Picentino	C
64018	Capriglia Irpina	C	65121	San Mango Piemonte	C
64022	Castel Baronia	C	65125	San Pietro al Tanagro	C
64023	Castelfranci	C	65129	Sant'Arsenio	C
64025	Cervinara	C	65134	Sapri	C
64026	Cesinali	C	65138	Scala	C
64029	Contrada	C	65142	Siano	C
64031	Domicella	C	65146	Teggiano	C
64032	Flumeri	C	65147	Torchiara	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

64033	Fontanarosa	C	65151	Tramonti	C
64034	Forino	C	65154	Vallo della Lucania	C
64035	Frigento	C	65156	Vibonati	C
64036	Gesualdo	C	65157	Vietri sul Mare	C
64038	Grottaminarda	C			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

CodiceIstat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
61001	Ailano	D	64073	Pietrastornina	D
61002	Alife	D	64077	Quindici	D
61003	Alvignano	D	64079	Rocca San Felice	D
61006	Baia e Latina	D	64085	San Nicola Baronia	D
61008	Caianello	D	64087	San Sossio Baronia	D
61014	Capriati a Volturno	D	64091	Sant'Angelo a Scala	D
61023	Castel Campagnano	D	64092	Sant'Angelo dei Lombardi	D
61024	Castel di Sasso	D	64096	Savignano Irpino	D
61025	Castello del Matese	D	64097	Scampitella	D
61030	Ciorlano	D	64098	Senerchia	D
61031	Conca della Campania	D	64099	Serino	D
61033	Dragoni	D	64102	Sorbo Serpico	D
61034	Fontegreca	D	64105	Summonte	D
61035	Formicola	D	64108	Teora	D
61038	Gallo Matese	D	64111	Torrioni	D
61039	Galluccio	D	64112	Trevico	D
61040	Giano Vetusto	D	64114	Vallata	D
61041	Gioia Sannitica	D	64115	Vallesaccarda	D
61044	Letino	D	64118	Villanova del Battista	D
61045	Liberi	D	64119	Volturara Irpina	D
61050	Marzano Appio	D	64120	Zungoli	D
61051	Mignano Monte Lungo	D	65001	Acerno	D
61056	Piana di Monte Verna	D	65009	Ascea	D
61059	Pietravairano	D	65019	Caggiano	D
61061	Pontelatone	D	65020	Calvanico	D
61063	Prata Sannita	D	65021	Camerota	D
61064	Pratella	D	65022	Campagna	D
61065	Presenzano	D	65023	Campora	D
61066	Raviscanina	D	65024	Cannalonga	D
61068	Riardo	D	65026	Casalbuono	D
61069	Rocca d'Evandro	D	65027	Casaletto Spartano	D
61070	Roccamonfina	D	65029	Caselle in Pittari	D
61071	Roccaromana	D	65030	Castelcivita	D
61072	Rocchetta e Croce	D	65033	Castelnuovo diConza	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

61073	Ruviano	D	65036	Castiglione del Genovesi	D
61076	San Gregorio Matese	D	65038	Celle di Bulgheria	D
61079	San Pietro Infine	D	65039	Centola	D
CodiceIstat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
61080	San Potito Sannitico	D	65040	Ceraso	D
61086	Sant'Angelo d'Alife	D	65042	Cicerale	D
61088	Sessa Aurunca	D	65043	Colliano	D
61091	Teano	D	65048	Corleto Monforte	D
61093	Tora e Piccilli	D	65049	Cuccaro Vetere	D
61096	Valle Agricola	D	65054	Futani	D
62004	Apollosa	D	65055	Giffoni Sei Casali	D
62006	Arpaise	D	65056	Giffoni Valle Piana	D
62007	Baselice	D	65057	Gioi	D
62009	Bonea	D	65058	Giungano	D
62016	Castelfranco in Miscano	D	65059	Ispani	D
62017	Castelpagano	D	65060	Laureana Cilento	D
62018	Castelpoto	D	65061	Laurino	D
62020	Castelvetere in Val Fortore	D	65062	Laurito	D
62021	Cautano	D	65063	Laviano	D
62022	Ceppaloni	D	65064	Lustra	D
62023	Cerreto Sannita	D	65065	Magliano Vetere	D
62024	Circello	D	65069	Moio della Civitella	D
62025	Colle Sannita	D	65070	Montano Antilia	D
62026	Cusano Mutri	D	65071	Montecorice	D
62031	Foiano di Val Fortore	D	65074	Monteforte Cilento	D
62035	Frasso Telesino	D	65075	Monte San Giacomo	D
62036	Ginestra degli Schiavoni	D	65076	Montesano sulla Marcellana	D
62041	Molinara	D	65077	Morigerati	D
62042	MontefalconediValFortore	D	65080	Novi Velia	D
62044	Morcone	D	65083	Oliveto Citra	D
62051	Pietraroja	D	65085	Orria	D
62054	Pontelandolfo	D	65086	Ottati	D
62057	San Bartolomeo in Galdo	D	65087	Padula	D
62059	San Giorgio La Molara	D	65091	Perdifumo	D
62064	San Marco dei Cavoti	D	65092	Perito	D
62069	Santa Croce del Sannio	D	65094	Petina	D
62072	Sassinoro	D	65095	Piaggine	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

62073	Solopaca	D	65096	Pisciotta	D
62075	Tocco Caudio	D	65098	Pollica	D
62077	Vitulano	D	65101	Postiglione	D
64003	Andretta	D	65103	Prignano Cilento	D
64004	Aquilonia	D	65105	Ricigliano	D
64005	Ariano Irpino	D	65107	Roccagloriosa	D
CodiceIstat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
64009	Bagnoli Irpino	D	65109	Rofrano	D
64011	Bisaccia	D	65112	Rutino	D
64013	Cairano	D	65113	Sacco	D
64014	Calabritto	D	65115	Salento	D
64015	Calitri	D	65119	San Giovanni a Piro	D
64017	Caposele	D	65120	San Gregorio Magno	D
64019	Carife	D	65123	San Mauro Cilento	D
64020	Casalbore	D	65124	San Mauro la Bruca	D
64021	Cassano Irpino	D	65126	San Rufo	D
64024	Castelvetere sul Calore	D	65127	Santa Marina	D
64027	Chianche	D	65128	Sant'Angelo a Fasanella	D
64028	ChiusanodiSanDomenico	D	65131	Santomenna	D
64030	Conza della Campania	D	65133	Sanza	D
64037	Greci	D	65136	Sassano	D
64040	Guardia Lombardi	D	65139	Serramezzana	D
64041	Lacedonia	D	65141	Sessa Cilento	D
64044	Lioni	D	65143	Sicignano degliAlburni	D
64051	Montaguto	D	65144	Stella Cilento	D
64052	Montecalvo Irpino	D	65145	Stio	D
64057	Montella	D	65148	Torraca	D
64058	Montemarano	D	65149	Torre Orsaia	D
64060	Monteverde	D	65150	Tortorella	D
64063	Morra De Sanctis	D	65152	Trentinara	D
64064	Moschiano	D	65153	Valle dell'Angelo	D
64066	Nusco	D	65155	Valva	D
64071	Petruro Irpino	D			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg.(UE) 1305/13 si articola in:

1. Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TM) o parzialmente (PM) in zone di montagna sono riportati nella tabella seguente (Tab.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Comuni della Campania ricadenti in zone di montagna così come definite all'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013

COMUNE	TOTALMENTE MONTANO (TM) PARZIALM. MONTANO (PM)
Acerno	TM
Alfano	TM
Andretta	TM
Apollosa	TM
Aquilonia	TM
Ariano Irpino	TM
Arpaise	TM
Ascea	TM
Bagnoli Irpino	TM
Baselice	TM
Bisaccia	TM
Buonabitacolo	TM
Caggiano	TM
Cairano	TM
Calabritto	TM
Calitri	TM
Calvanico	TM
Camerota	TM
Campagna	TM
Campora	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannalonga	TM
Caposele	TM
Capriati a Volturno	TM
Carife	TM
Casalbore	TM
Casalbuono	TM
Casaletto Spartano	TM
Caselle in Pittari	TM
Cassano Irpino	TM
Castelcivita	TM
Castelfranco in Miscano	TM
Castello del Matese	TM
Castelnuovo di Conza	TM
Castelpagano	TM
Castelpoto	TM
Castelvetere in Val Fortore	TM
Castelvetere sul Calore	TM
Castiglione del Genovesi	TM
Cautano	TM
Celle di Bulgheria	TM
Centola	TM
Ceppaloni	TM
Ceraso	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cerreto Sannita	TM
Chianche	TM
Chiusano di San Domenico	TM
Cicerale	TM
Circello	TM
Colle Sannita	TM
Colliano	TM
Conza della Campania	TM
Corleto Monforte	TM
Cuccaro Vetere	TM
Cusano Mutri	TM
Foiano di Val Fortore	TM
Fontegreca	TM
Formicola	TM
Futani	TM
Gallo Matese	TM
Ginestra degli Schiavoni	TM
Gioi	TM
Gioia Sannitica	TM
Giungano	TM
Greci	TM
Guardia Lombardi	TM
Ispani	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacedonia	TM
Laureana Cilento	TM
Laurino	TM
Laurito	TM
Laviano	TM
Letino	TM
Liberi	TM
Lioni	TM
Lustra	TM
Magliano Vetere	TM
Moio della Civitella	TM
Molinara	TM
Montaguto	TM
Montano Antilia	TM
Monte San Giacomo	TM
Montecorice	TM
Montefalcone di Val Fortore	TM
Monteforte Cilento	TM
Montefusco	TM
Montella	TM
Montemarano	TM
Montesano sulla Marcellana	TM
Monteverde	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morcone	TM
Morigerati	TM
Morra De Sanctis	TM
Novi Velia	TM
Nusco	TM
Ogliastro Cilento	TM
Olevano sul Tusciano	TM
Oliveto Citra	TM
Omignano	TM
Orria	TM
Ottati	TM
Padula	TM
Pannarano	TM
Perdifumo	TM
Perito	TM
Petina	TM
Petruro Irpino	TM
Piaggine	TM
Piedimonte Matese	TM
Pietraroja	TM
Pietrastornina	TM
Pisciotta	TM
Pollica	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelandolfo	TM
Postiglione	TM
Prata Sannita	TM
Prignano Cilento	TM
Quadrelle	TM
Raviscanina	TM
Ricigliano	TM
Rocca San Felice	TM
Roccabascerana	TM
Roccagloriosa	TM
Rocchetta e Croce	TM
Rofrano	TM
Rutino	TM
Sacco	TM
Salento	TM
San Bartolomeo in Galdo	TM
San Giorgio La Molara	TM
San Giovanni a Piro	TM
San Gregorio Magno	TM
San Gregorio Matese	TM
San Leucio del Sannio	TM
San Lorenzello	TM
San Marco dei Cavoti	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Sannita	TM
San Mauro Cilento	TM
San Mauro la Bruca	TM
San Nicola Baronia	TM
San Nicola Manfredi	TM
San Potito Sannitico	TM
San Rufo	TM
San Sossio Baronia	TM
Santa Croce del Sannio	TM
Santa Marina	TM
Santa Paolina	TM
Sant'Andrea di Conza	TM
Sant'Angelo a Cupolo	TM
Sant'Angelo a Fasanella	TM
Sant'Angelo a Scala	TM
Sant'Angelo dei Lombardi	TM
Santomenna	TM
Sanza	TM
Sapri	TM
Sassano	TM
Sassinoro	TM
Savignano Irpino	TM
Scampitella	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senerchia	TM
Serramezzana	TM
Sessa Cilento	TM
Sicignano degli Alburni	TM
Sirignano	TM
Stella Cilento	TM
Stio	TM
Summonte	TM
Taurano	TM
Teora	TM
Tocco Caudio	TM
Torchiara	TM
Torraca	TM
Torre Orsaia	TM
Torrioni	TM
Tortorella	TM
Trentinara	TM
Trevico	TM
Vallata	TM
Valle Agricola	TM
Valle dell'Angelo	TM
Vallesaccarda	TM
Vallo della Lucania	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valva	TM
Vibonati	TM
Villanova del Battista	TM
Visciano	TM
Vitulano	TM
Volturara Irpina	TM
Zungoli	TM
Ailano	PM
Alife	PM
Apice	PM
Arpaia	PM
Avella	PM
Baiano	PM
Baronissi	PM
Bonea	PM
Bracigliano	PM
Bucciano	PM
Cervinara	PM
Ciorlano	PM
Dragoni	PM
Faicchio	PM
Fisciano	PM
Flumeri	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forchia	PM
Forino	PM
Frasso Telesino	PM
Giano Vetusto	PM
Giffoni Sei Casali	PM
Giffoni Valle Piana	PM
Lauro	PM
Mercogliano	PM
Moiano	PM
Montecorvino Rovella	PM
Montoro Inferiore	PM
Montoro Superiore	PM
Moschiano	PM
Mugnano del Cardinale	PM
Ospedaletto d'Alpinolo	PM
Paolisi	PM
Pietramelara	PM
Pontelatone	PM
Pratella	PM
Quindici	PM
Roccarainola	PM
Roccaromana	PM
Rotondi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Valle Caudina	PM
San Salvatore Telesino	PM
Santa Lucia di Serino	PM
Sant'Agata de' Goti	PM
Sant'Angelo d'Alife	PM
Santo Stefano del Sole	PM
Sarno	PM
Serino	PM
Solofra	PM
Solopaca	PM
Atena Lucana	PM
Auletta	PM
Buccino	PM
Buonalbergo	PM
Castel Baronia	PM
Castelfranci	PM
Contursi Terme	PM
Frigento	PM
Montecalvo Irpino	PM
Monteforte Irpino	PM
Palomonte	PM
Polla	PM
Romagnano al Monte	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sala Consilina	PM
Salvitelle	PM
Salza Irpina	PM
San Lupo	PM
San Mango sul Calore	PM
San Pietro al Tanagro	PM
Sant'Arsenio	PM
Sorbo Serpico	PM
Teggiano	PM
Torella dei Lombardi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Zone soggette a vincoli naturali significativi

La delimitazione delle zone delle aree con vincoli naturali significativi diversi dalla montagna di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 nel corso del 2020 è stata oggetto di aggiornamento con il DM MiPAAF 6277 del 8 giugno 2020.

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TS) o parzialmente (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi sono riportati nelle tabelle seguenti 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Comuni della Campania totalmente ricadenti (TS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Aiello del Sabato
Avellino	Altavilla Irpina
Avellino	Atripalda
Avellino	Avellino
Avellino	Bonito
Avellino	Candida
Avellino	Capriglia Irpina
Avellino	Contrada
Avellino	Domicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Fontanarosa
Avellino	Gesualdo
Avellino	Grottolella
Avellino	Lapio
Avellino	Luogosano
Avellino	Manocalzati
Avellino	Melito Irpino
Avellino	Mirabella Eclano
Avellino	Montefalcione
Avellino	Montefredane
Avellino	Montemiletto
Avellino	Pago del Vallo di Lauro
Avellino	Parolise
Avellino	Paternopoli
Avellino	Pietradefusi
Avellino	Prata di Principato Ultra
Avellino	Pratola Serra
Avellino	San Potito Ultra
Avellino	Sant Angelo all Esca
Avellino	Sperone
Avellino	Sturno
Avellino	Tufo
Avellino	Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Campolattaro
Benevento	Durazzano
Benevento	Fragneto l'Abate
Benevento	Reino
Benevento	Sant Arcangelo Trimonte
Caserta	Cancello ed Arnone
Caserta	Castel Morrone
Caserta	Grazzanise
Caserta	Mondragone
Caserta	Roccamonfina
Caserta	Ruviano
Caserta	San Pietro Infine
Caserta	San Prisco
Caserta	Falciano del Massico
Napoli	Anacapri
Napoli	Barano d Ischia
Napoli	Capri
Napoli	Casamicciola Terme
Napoli	Forio
Napoli	Ischia
Napoli	Meta
Napoli	Monte di Procida
Napoli	Serrara Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Agropoli
Salerno	Albanella
Salerno	Aquara
Salerno	Castellabate
Salerno	Salerno
Salerno	Siano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Comuni della Campania parzialmente ricadenti (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Avella
Avellino	Baiano
Avellino	Castel Baronia
Avellino	Castelfranci
Avellino	Flumeri
Avellino	Forino
Avellino	Frigento
Avellino	Lauro
Avellino	Mercogliano
Avellino	Montecalvo Irpino
Avellino	Monteforte Irpino
Avellino	Montoro sez.
Avellino	Montoro
Avellino	Moschiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Ospedaletto d Alpinolo
Avellino	Quindici
Avellino	Salza Irpina
Avellino	San Mango sul Calore
Avellino	Santa Lucia di Serino
Avellino	Santo Stefano del Sole
Avellino	Serino
Avellino	Solofra
Avellino	Solofra
Avellino	Sorbo Serpico
Avellino	Torella dei Lombardi
Benevento	Arpaia
Benevento	Buonalbergo
Benevento	Forchia
Benevento	Frasso Telesino
Caserta	Ailano
Caserta	Dragoni
Caserta	Giano Vetusto
Caserta	Pietramelara
Caserta	Pontelatone
Caserta	Pratella
Napoli	Roccarainola
Salerno	Atena Lucana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Baronissi
Salerno	Bracigliano
Salerno	Buccino
Salerno	Palomonte
Salerno	Polla
Salerno	Sarno
Salerno	S. Pietro al Tanagro
Salerno	Sala Consilina
Salerno	Sant'Arsenio
Salerno	Sarno
Salerno	Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Zone soggette a vincoli specifici

Le zone soggette a vincoli specifici, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie del intero territorio nazionale.

Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali, con un valore ambientale legato alla protezione e tutela della biodiversità, alla prevenzione del dissesto idrogeologico ed al presidio del territorio, inteso sia in senso sociale sia paesaggistico, con la tutela dei paesaggi antropizzati caratteristici del territorio regionale rispetto alla rinaturalizzazione degli stessi a seguito dell'abbandono delle attività.

Tabella 4- Zone soggette a vincoli specifici

Provincia	Comune
Benevento	Baselice
Benevento	Bonea
Benevento	Bucciano
Benevento	Buonalbergo
Napoli	Agerola
Napoli	Casola di Napoli
Napoli	Castellammare di Stabia
Napoli	Gragnano
Napoli	Lettere
Napoli	Massa Lubrense
Napoli	Piano di Sorrento
Napoli	Pimonte
Napoli	Sant'Agnello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli	Sorrento
Napoli	Vico Equense
Salerno	Amalfi
Salerno	Atrani
Salerno	Cava de' Tirreni
Salerno	Cetara
Salerno	Conca dei Marini
Salerno	Corbara
Salerno	Furore
Salerno	Maiori
Salerno	Minori
Salerno	Nocera Superiore
Salerno	Pagani
Salerno	Positano
Salerno	Praiano
Salerno	Ravello
Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino
Salerno	Santomenna
Salerno	Sanza
Salerno	Sapri
Salerno	Sarno
Salerno	Sassano
Salerno	Scala
Salerno	Tramonti
Salerno	Vietri sul Mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**LUIGI RICCIO** **FLORA DELLA VALLE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
455	**08/08/2025**	**5007**	**00**

Oggetto:

Avviso pubblico "Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura" di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022 – Modifica del DRD n. 348 del 23.06.2025: differimento termine ultimo per il completamento delle attività formative e disciplina della presentazione delle domande di saldo

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea, con la Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020;
b. la Giunta Regionale, con la Delibera n. 565 del 24/11/2015 ha preso atto della su riportata Decisione della Commissione europea;
c. la Commissione Europea, con Comunicazione COM (2010) 2020 “Europa 2020”, ha indicato la strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
d. il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), con propria Delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI n. 197 del 18.08.2021, ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Campania;
e. il CIPESS, con propria Delibera n. 49/2021, ha disposto un’ulteriore dotazione finanziaria a favore del PSC della Regione Campania;
f. il CIPESS, con propria Delibera n. 2 del 29/04/2021, ha stabilito le disposizioni quadro applicabili ai Piani di Sviluppo e Coesione;
g. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione (DGR) n. 423 del 5/10/2021, ha preso atto del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC);
h. la Giunta Regionale della Campania, con DGR n. 232 del 19/05/2020, ha disposto il finanziamento di alcuni interventi nell’ambito del PSC Campania, a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
i. la Giunta Regionale della Campania, con DGR n. 199 del 28/04/2022, ha previsto di attivare ogni azione utile ad una ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e POC Campania;
j. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l’incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00), con funzioni anche di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023-2027e RUA del PSC;

RICHIAMATI:

a. il DRD n. 234 del 13/10/2017, con il quale è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento “Progetto Integrato Giovani”;
b. il DRD n. 157 del 03/08/2020 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva della suddetta Tipologia di Intervento;
c. la DGR n. 378 del 13/07/2022, con la quale è stato previsto uno stanziamento a valere sul PSC Campania, da destinarsi al premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, inclusi negli elenchi C e D della graduatoria unica regionale approvata con decreto dirigenziale n. 157/2020;
d. il DRD n. 350 del 15/09/2022, pubblicato sul BURC n. 79 del 20/09/2022, con il quale, in attuazione della predetta delibera n. 378/2022, è stato approvato l’avviso per il riconoscimento del premio di primo insediamento in agricoltura dei giovani inseriti negli elenchi C e D della graduatoria di cui al DRD n. 157/2020;
e. il DRD n. 398 del 19/10/2022, con il quale è stato approvato il documento “linee guida” dell’avviso pubblico “Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura - DRD 350/2022” e relativi allegati, che ha disposto la modalità per la presentazione della domanda di conferma ed indicato il portale a ciò dedicato;
f. il DRD n. 73 del 21/02/2023, con il quale è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con DRD n. 278 del 30/05/2023;
g. il DRD n. 335 del 16 giugno 2023, con il quale è stato approvato un ulteriore elenco di domande ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che:

a. i beneficiari dell'Avviso pubblico *"Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura"*, di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, inseriti egli elenchi approvati giusti i DD.RR.DD. n. 73 del 21/02/2023 e n. 335 del 16/06/2023, sono tenuti alla realizzazione del Piano di Sviluppo aziendale (PSA), presentato in uno alla Domanda di Sostegno;
b. il Piano di Sviluppo aziendale dispone che i beneficiari, qualora non ne siano già in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno, debbano conseguire qualifiche e competenze professionali specifiche, attraverso la partecipazione, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura, per la durata complessiva di 100 ore;

RILEVATO che con DRD n. 348 del 23/06/2025, alla luce di obiettive difficoltà nel reperimento e nella fruizione dei suddetti corsi di formazione, si è provveduto a prorogare il termine di conclusione del PSA, che include il conseguimento di qualifiche e competenze professionali, attraverso la partecipazione, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura, per la durata complessiva di almeno 100 ore, e di presentazione delle correlate domande di pagamento (DDP) a saldo alla data del **15 settembre 2025**, pena la decadenza dai benefici;

VALUTATO che la data del 15/09/2025 non risulta coerente con i tempi necessari per il completamento delle attività formative programmate, a causa di obiettive difficoltà nel reperimento e nella fruizione di tali corsi di formazione, comportando per i beneficiari impedimenti oggettivi al conseguimento dell'attestazione di frequenza ai corsi per l'ottenimento delle qualifiche richieste, con rilascio dei necessari attestati di frequenza e superamento della prova finale;

RILEVATO, pertanto, che:

a. risulta necessario procedere alla modifica della data del 15/09/2025 per i beneficiari della Tipologia "*Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura*", di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, che per la prima volta si insediano come capo d'azienda, esclusivamente riguardo alla fissazione del termine ultimo per l'acquisizione dell'attestazione di frequenza ai corsi di formazione;
b. risulta necessario precisare che per l'acquisizione delle competenze è possibile avvalersi anche della formazione autofinanziata rivolgendosi agli Enti di Formazione inseriti nell'Elenco di cui al DRD 621/2023 e s.m.i "CSR 2023-2027 - Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati" il cui elenco è consultabile al seguente link:

https://agricoltura.regione.campania.it/formazione/corsi_autofinanziati_enti.html

c. risulta necessario precisare, altresì, che i costi sostenuti per la formazione autofinanziata possono essere rendicontati nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale del beneficiario;

RITENUTO, quindi, di:

a. dover stabilire, limitatamente ai beneficiari, del "*Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura*" di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, che il termine per il conseguimento dell'attestazione di frequenza ai corsi è fissato alla data del **31/10/2025**, in sostituzione della precedente data del 15/09/2025, quale prevista dal citato DRD n. 348 del 23/06/2025;
b. dover confermare la data del 15/09/2025, come data ultima per la presentazione della domanda di saldo, precisando che l'istruttoria di tale domanda, nel caso dei beneficiari, del "Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura" di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, resterà sospesa e vincolata all'esito positivo delle attività corsuali, che dovranno risultare regolarmente avviate alla data del 15/09/2025;

c. dover stabilire che il termine ultimo del 31/10/2025 è valido esclusivamente per i beneficiari del "*Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura*", di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, che risultino iscritti entro la data del 15/09/2025 a corsi che prevedano, inderogabilmente, la data degli esami per il conseguimento dell'attestazione finale di frequenza entro e non oltre il 31 ottobre 2025;
d. dover stabilire che per l'acquisizione delle competenze è possibile avvalersi anche della formazione autofinanziata rivolgendosi agli Enti di Formazione inseriti nell'Elenco di cui al DRD 621/2023 e s.m.i i cui i costi possono essere rendicontati nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale del beneficiario;
e. dover confermare quant'altro previsto dal citato decreto n. 348 del 23.06.2025;

VISTI:

a. l'articolo 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con Legge regionale del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalle competenti UU.OO.DD: della D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. modificare, limitatamente ai beneficiari dell'Avviso pubblico *"Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura"*, di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, il termine per il conseguimento dell'attestazione finale di frequenza ai corsi, che viene fissato alla data del **31/10/2025**, in sostituzione della precedente data del 15/09/2025, quale prevista dal citato DRD n. 348 del 23/06/202;
2. confermare la data del 15/09/2025 come data ultima per la presentazione della domanda di saldo, precisando che l'istruttoria di tale domanda resterà sospesa e vincolata all'esito positivo delle attività corsuali, che dovranno risultare, altresì, regolarmente avviate alla data del 15/09/2025;
3. stabilire che il termine ultimo del 31/10/2025 è valido esclusivamente per i beneficiari dell'Avviso pubblico *"Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura"*, di cui al DRD n. 350 del 15/09/2022, che risultino iscritti entro la data del 15/09/2025 a corsi che prevedano, inderogabilmente, la data degli esami per il conseguimento dell'attestazione finale di frequenza entro e non oltre il 31 ottobre 2025;
4. stabilire che per l'acquisizione delle competenze è possibile avvalersi anche della formazione autofinanziata rivolgendosi agli Enti di Formazione inseriti nell'Elenco di cui al DRD n. 621/2023 e s.m.i., i cui i costi possono essere rendicontati nell'ambito del Piano di Sviluppo Aziendale del beneficiario;
5. confermare quant'altro previsto dal citato decreto n. 348 del 23.06.2025;
6. dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC;
7. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
8. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

9. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33/2013;
10. trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
- agli Uffici di STAFF e a tutte le UU.OO.DD. della Direzione Generale 50.07.00;
- allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sezione PSR Campania;
- al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**LUIGI RICCIO** **FERDINANDO GANDOLFI**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
456	**08/08/2025**	**5007**	**00**

Oggetto:

CSR CAMPANIA 2023-2027 - SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI. Approvazione schema accordo di collaborazione fra la Regione Campania e le Università Statali Campane ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990. (Con allegati)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a. l'Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
b. l'Articolo 83 (2) (c) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
c. il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027"), versione 4.1, è stato approvato con Decisione C(2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024;
d. a DGR 768 del 27 dicembre 2024 riguarda la presa d'atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 8662 *final* dell'11 dicembre 2024.
e. la Regione Campania, ai sensi dell'Articolo 7 del suo Statuto, promuove l'iniziativa economica e la coesione economico-sociale, favorendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione;
f. la Regione Campania, secondo l'Articolo 21 del suo Statuto, sostiene lo sviluppo omogeneo del territorio regionale, incentivando anche la formazione di professionisti qualificati;
g. le Università Campane, in conformità con i loro statuti, si impegnano a garantire la qualità e l'efficienza del sistema universitario, promuovendo la formazione avanzata e la ricerca scientifica in linea con le disposizioni normative nazionali;
h. l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima Legge;

PRESO ATTO che

a. sussistono le condizioni, di cui all'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 nella legislazione nazionale, per tutti i sottoscrittori previsti dall'accordo;
b. le università statali sono finanziate principalmente dallo Stato e devono rispettare le normative stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
c. l'obiettivo dell'accordo è pienamente coerente con la programmazione e con la realizzazione delle iniziative a valere sul CSR Regione Campania 2023 – 2027, intervento SRH 02 – formazione dei consulenti;
d. la Regione Campania intende, con il presente accordo di collaborazione, avvalersi della cooperazione delle università statali campane per la realizzazione di un intervento finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola" finalizzate alla formazione di consulenti per imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali;
e. tutte le Parti sono disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, le fasi, i tempi di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri esecutivi ed economici;
f. nella seduta del 17 giugno 2025 del Comitato Universitario Regionale della Campania Comitato, le Università campane hanno espresso all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta di attivazione del Corso di Formazione in "Esperti in servizi di consulenza e divulgazione agricola";

g. le attività interessate dal presente Accordo possono definirsi di “interesse comune” ai sensi del richiamato art. 15 della Legge n. 241 del 1990;

ACQUISITA la nota PS 147-50-07-2025 del 15/07/2025 recante il parere allo schema accordo di collaborazione fra la Regione Campania e le Università Statali Campane, ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 1990, da parte dell’Avvocatura Regionale;

RITENUTO di dover

a. approvare lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 1990, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1);
b. demandare la sottoscrizione del presente accordo di collaborazione al Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;*

VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/2115;
- la Legge n. 241 del 1990;
- la DGR 768 del 27 dicembre 2024;
- la scheda di intervento SRH02 – PSP 2023/2027

Alla stregua dell’istruttoria compiuta del dirigente dell’ufficio 500717

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 1990, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1) e l‘allegata scheda progettuale (allegato 2);
2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
3. di inviare il presente decreto:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500791 e 500792;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - all’Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - all’Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - alla pubblicazione sulla sezione “Regione casa di vetro” del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5 della legge regionale n.23/2017;
   - all’UDCP – Segreteria di Giunta per l’archiviazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO

ALLEGATO 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

(ex art. 15 L. 241/90)

TRA

REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

E

LE UNIVERSITA' STATALI CAMPANE: L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "LUIGI VANVITELLI"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali — della Regione Campania, U.O.D 50.07.20 – Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità Del Prodotto Agricolo (di seguito denominata **Regione Campania**), con C.F. n. 80011990639, rappresentata dal Direttore Generale Luigi Riccio nato a Napoli il 21/10/1962, domiciliato per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della DGR n. 306 del 04.06.2025

e

Le Università statali campane (in appresso **"Le Università"):**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" C.F. 80018240632, nella persona del Rettore Prof. Antonio Garofalo, nato a Caserta il 13/12/1969, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, in Napoli in Via Ammiraglio Ferdinando Acton, n. 38 (Università Capofila)
- Per l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" C.F. 00876220633, nella persona del Rettore Prof. Matteo Lorito, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, in Napoli, al Corso Umberto I n. 40;
- Per l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" C.F. 02044190615 nella persona del Rettore Prof. Giovanni Francesco Nicoletti, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, in Caserta al Viale Abramo Lincoln n. 5.
- Per l'Università degli Studi di Salerno C.F. 80018670655, nella persona del Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università in Salerno in Via Giovanni Paolo I n. 132. _____
- Per l'Università degli Studi del Sannio C.F. 01114010620, nella persona del Dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università a Benevento in Piazza Guerrazzi n.

PREMESSO CHE

- Il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027"), versione 4.1, è stato approvato con Decisione C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La DGR 768 del 27 dicembre 2024 riguarda la presa d'atto della modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 8662 final dell'11 dicembre 2024.
- Il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania (CSR Campania 23/27), versione 4.0, è stato approvato con DRD n. 121 del 3 marzo 2025.
- La Regione Campania, ai sensi dell'Articolo 7 del suo Statuto, promuove l'iniziativa economica e la coesione economico-sociale, favorendo lo sviluppo sostenibile e l'innovazione.
- La Regione Campania, secondo l'Articolo 21 del suo Statuto, sostiene lo sviluppo omogeneo del territorio regionale, incentivando anche la formazione di professionisti qualificati.
- Le Università Campane, in conformità con i loro statuti, si impegnano a garantire la qualità e l'efficienza del sistema universitario, promuovendo la formazione avanzata e la ricerca scientifica.
- Le Università Campane, in linea con le disposizioni normative nazionali, offrono percorsi formativi di alto livello, contribuendo alla crescita culturale e professionale degli studenti.
- Nella legislazione nazionale, le università statali sono finanziate principalmente dallo Stato e devono rispettare le normative stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Regione Campania intende, con la presente convenzione, avvalersi della collaborazione delle università statali campane per la realizzazione di un intervento finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola” finalizzate alla formazione di consulenti per imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, con competenze in ambito tecnico, gestionale, economico, ambientale e sociale, aventi come potenziali partecipanti giovani e adulti, occupati, disoccupati ed inoccupati, in possesso al momento della candidatura, di laurea in discipline attinenti alla materia oggetto del presente Accordo per la partecipazione al percorso di alta formazione, aventi come obiettivi:
    - Formare professionisti con competenze avanzate inerenti la divulgazione agricola e zootecnica sui temi della gestione aziendale, diffusione dell’innovazione tecnologica ed organizzativa, della digitalizzazione dei processi produttivi, della sostenibilità ambientale e della sicurezza alimentare.
    - Favorire l'inserimento lavorativo dei partecipanti nella rete Sistema della Conoscenza e dell’Innovazione in Agricoltura (in inglese Agricultural Knowledge and Innovation System) - AKIS regionale.
    - Sostenere la formazione dei consulenti e la loro integrazione nell'AKIS, consolidando i legami tra agricoltura e ricerca.
    - Migliorare l'offerta formativa, promuovendo la formazione, il sistema della conoscenza, la cooperazione e l'integrazione tra le diverse componenti dell'AKIS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entrambi le Parti si dichiarano disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione sui temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, le fasi, i tempi di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri esecutivi ed economici;

RICHIAMATI

- L'Articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013.
- L'Articolo 83 (2) (c) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 stabilisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013.

PRESO ATTO CHE

- Le normative sopra indicate delineano obiettivi e funzioni che rientrano tra gli interventi che le pubbliche amministrazioni sottoscrittrici sono tenute autonomamente a perseguire in quanto soggetti promotori o perché istituzionalmente e statutariamente predisposti ad operare in ambiti e con finalità direttamente attinenti;

CONSIDERATO CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania ha tra le sue funzioni la creazione, lo sviluppo e la regia del Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (in inglese Agricultural Knowledge and Innovation System - Akis) regionale;
- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, nella programmazione delle risorse FEASR 2023-2027, ha attivato l'intervento SRH02 (formazione dei consulenti) finalizzato a creare degli "ecosistemi della conoscenza", potenzialmente in grado di soddisfare i fabbisogni di aggiornamento degli attori delle attività di consulenza in agricoltura;
- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha, per il periodo di programmazione delle risorse FEASR 2023 2027, previsto una molteplicità di interventi tesi, in modo coordinato e coerente, alla costruzione dell'AKIS regionale;
- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha la competenza per l'elaborazione delle linee di programmazione e coordinamento delle politiche regionali in materia di Sviluppo Rurale, i connessi rapporti con le Istituzione dell'Unione Europea, delle Amministrazioni nazionali e, inoltre, per l'indirizzo ed il coordinamento della ricerca nei settori agricolo, agroalimentari e forestale, per la promozione dell'innovazione e per il trasferimento dei risultati della ricerca;
- Le Università hanno quali fini primari la ricerca e la didattica che gli Atenei perseguono promuovendo l'organizzazione, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, la formazione culturale e professionale, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita della coscienza civile degli studenti, assicurando il miglioramento della qualità dei processi formativi anche con l'ausilio delle tecniche di apprendimento a distanza e di altre tecnologie innovative;

- Le Università promuovono il trasferimento delle conoscenze attraverso la ricerca, la formazione, le attività di certificazione, di brevetto e di spin-off, nel conseguimento della qualità e dell'eccellenza;
- Le Università concorrono allo sviluppo della cultura, del benessere sociale ed economico e del livello produttivo del Paese, anche attraverso forme di collaborazione con soggetti nazionali ed internazionali, pubblici e privati, che promuovono attività culturali e di ricerca; a tal fine sostengono in particolare programmi europei e di cooperazione e favoriscono la più ampia fruizione delle proprie strutture;
- Le Università garantiscono il principio dell'accesso pieno ed aperto alla letteratura scientifica e promuovono la libera diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte, per assicurarne la più ampia diffusione; partecipano al processo di costruzione ed implementazione dello "spazio europeo dell'apprendimento permanente";
- le parti concordano nel riconoscere l'importanza epocale dei cambiamenti climatici e del loro impatto non soltanto sul sistema produttivo del cibo, ma anche sulla manutenzione e gestione del territorio, del mantenimento degli ecosistemi e della biodiversità animale e vegetale, e, in ultima analisi, sul diritto alla salute ed al benessere delle persone e degli animali;
- Viene quindi riconosciuta come urgente ed inderogabile la necessità di sviluppare innovazioni di prodotto, di processo, organizzative, sui temi connessi all'adattamento al cambiamento climatico delle comunità e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

territori, al miglioramento della competitività e del posizionamento degli agricoltori nella catena del valore del cibo, alla mitigazione dell'impatto delle pratiche produttive sugli ecosistemi, sull'ambiente, sulle acque, sulla comunicazione degli impegni sostenuti dagli agricoltori in materia ambientale alla società civile ed ai consumatori, perché ne sia riconosciuto il valore collettivo e diffuso per tutta la collettività, in quanto decisivo non soltanto dal punto di visto dell'apporto alle economie locali, ma anche alla salvaguardia del diritto alla salute ed al benessere di ogni persona;

- le Parti intendono avviare una collaborazione con l'obiettivo di potenziare il trasferimento della conoscenza e aumentare l'impatto a livello regionale dell'innovazione tecnologica in campo agroalimentare;

RILEVATO CHE

- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione;

- è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola"

- il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e nell'interesse della collettività e si realizza nell'ambito di una cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune alle parti, che si esplica in attività istituzionale di formazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

supporto scientifico, propria delle Università, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Campania;

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima Legge;

- le attività interessate dal presente Accordo possono definirsi di "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della Legge n. 241 del 1990;

- l'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 stabilisce che «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione». La disposizione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023,

stabilisce quindi che in presenza di “tutte” le condizioni sopra elencate, l’accordo concluso tra due o più stazioni appaltanti, “non rientra nell’ambito di applicazione del codice”.

- ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi devono essere sottoscritti con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

- le Parti dispongono delle risorse in grado di realizzare gli obiettivi delle linee di programmazione, secondo le specifiche competenze, collaborando nella programmazione e realizzazione delle iniziative a valere sul CSR Regione Campania 2023 – 2027, intervento SRH 02 – formazione dei consulenti;

- un accordo di cooperazione istituzionale è lo strumento più idoneo per lo svolgimento di un’attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, e senza la previsione di alcun corrispettivo, ad eccezione di un rimborso dei costi sostenuti per eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità che si rendessero necessari per la realizzazione del Programma.

- il Programma di Attività, allegato al presente Accordo, delinea le attività di progettazione e realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato “Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola” per i quali è prevista la collaborazione di personale della Regione Campania e delle Università e l’uso delle strutture materiali ed immateriali disponibili, che si rendano necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- l’attuazione del Progetto è retta da considerazioni inerenti all’interesse pubblico esercitato dalle Amministrazioni partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante di questo Accordo.

Art. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione

Le Università e la Regione Campania con il presente Accordo intendono collaborare al fine di realizzare gli obiettivi comuni relativi attraverso la realizzazione di più edizioni di un percorso di alta formazione denominato "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola";

Art. 3 – Decorrenza e durata

Il presente Accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione delle Parti contraenti fino al 31 dicembre 2026.

Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione di ciascuna delle Parti.

L'Accordo potrà essere rinnovato previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

1. Le Università coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbligano a:

a. partecipare alla implementazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente Accordo, per le quali dispongono delle relative risorse umane e strumentali;

b. rendere disponibile il proprio personale a tempo indeterminato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. partecipare a commissioni/comitati, riunioni o tavoli tecnico-scientifici oggetto dell'accordo che, di volta in volta, in base a specifiche esigenze da parte delle due amministrazioni, saranno convocati e/o istituiti.

2. La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:

a. collaborare nella realizzazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente Accordo, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;

b. di rendere disponibili i dati utili in proprio possesso rilevanti per le analisi da effettuare;

c. assicurare adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione delle previste attività riportate nel Programma di Attività;

Art. 5 - Oneri e contributo delle Parti al Progetto

1. le Parti si obbligano ad impiegare il proprio personale di ruolo e le proprie risorse strumentali per la buona riuscita della collaborazione;

2. la collaborazione potrà svolgersi presso gli uffici della Regione Campania e dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope sede di Napoli designata quale capofila delle Università sottoscrittrici del presente Accordo;

3. gli eventuali costi per spese generali, missioni, per l'acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessarie per la realizzazione delle attività comuni, non rientranti nel comma 1 del presente articolo, saranno sostenuti dalle Università e rimborsati dalla Regione Campania così come da riportato nel Programma di attività, allegato al presente Accordo, dietro presentazione di giustificativi di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. le procedure di acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità sono effettuate dalle Università nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti e contratti pubblici, garantendo l'espletamento di procedure competitive ad evidenza pubblica nel rispetto del principio della concorrenza;

In relazione alla esecuzione delle attività di cui all'Accordo e secondo quanto previsto dal progetto allegato, è riconosciuto alle Università, a titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, un rimborso che non potrà superare, per ogni edizione di 1.200 ore, l'importo massimo di **€ 296.736,00** per classi di minimo 15 e di massimo 20 allievi, e di 4 uditori, per complessive n. 4 edizioni.

Art. 6 - Spese e rendicontazione

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dalle Università per il tramite dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope in quanto capofila presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la seguente documentazione:

a. il rendiconto analitico delle attività svolte;

b. una relazione tecnico amministrativa delle attività rendicontate;

c. una dichiarazione del legale rappresentante dell'Università capofila attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti;

2. Tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, sono liquidate le spese accertate, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio e sempreché strettamente connesse all'attività oggetto del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I pagamenti sono effettuati: anticipazione del 30% sul totale entro _____ dall'inizio delle attività e nel termine di novanta giorni dalla presentazione dei documenti di cui ai punti precedenti.

4. Dalla acquisizione di professionalità non può derivare l'instaurazione di un rapporto di dipendenza con la Regione Campania o con le Università.

5. Il pagamento dei costi sostenuti sarà eseguito, compatibilmente con la disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario o girofondi di tesoreria unica indicato dalle stesse Università.

Ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità, la Regione e le Università si obbligano a custodire e tenere a disposizione la documentazione originale delle spese sostenute per i controlli delle competenti autorità.

Art. 7- Responsabili e Referenti

Le Università individuano in _____ il coordinatore e responsabile scientifico dell'esecuzione del presente Accordo.

La Regione Campania individua come referente e responsabile dell'esecuzione del presente Accordo _____, dirigente della Direzione Generale politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I rispettivi referenti tecnico-scientifici terranno costantemente aggiornati i responsabili sullo stato delle attività svolte. L'eventuale sostituzione dei referenti delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso per iscritto all'altra Parte.

Con l'avvio delle attività viene formalizzato un Gruppo di lavoro interistituzionale che individua le specifiche professionalità da coinvolgere nell'ambito dell'Accordo per l'attuazione del programma di attività.

Art. 8 – Tutela del background

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti da ciascuna Parte durante l'esecuzione del presente Accordo sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 9 - Copertura assicurativa

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Le Parti fanno presente che il proprio personale è informato sui regolamenti disciplinari e di sicurezza vigenti nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del proprio personale e dei soggetti ad esso equiparati.

Art. 11 – Proprietà intellettuale e utilizzazione dei risultati

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente nell'ambito dell'Accordo, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, tali risultati saranno di proprietà di tutte le parti. La Regione e le Università potranno pubblicare o presentare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazioni o documenti di qualsiasi tipo i risultati conseguiti, citando con opportuni riferimenti la collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12 – Altri obblighi

1. Le Università e la Regione Campania adotteranno tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. Le Università si obbligano, esonerando la Regione Campania da ogni e qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo. Le Università esonerano la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante Io svolgimento delle attività disciplinate dal presente Accordo.

2. Le Parti si obbligano a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui siano venute a conoscenza; si obbligano, altresì, a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

3. Ferma la previsione di cui all'Art. 5 del presente Accordo, i dati ed i rapporti, nonché eventuali documenti prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione Campania e delle Università, ferma rimanendo la possibilità di utilizzare per sé o fornire a terzi o pubblicare, anche in maniera parziale, i dati, le informazioni e i contenuti delle attività oggetto della cooperazione previo accordo delle Parti.

Art. 13 - Diritto di recesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo

2. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla apposita comunicazione ufficiale trasmessa da una delle Parti da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC. Il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso, previa verifica dell'attività svolta, sarà riconosciuto unicamente il rimborso dei costi rendicontati e approvati.

Art.14 - Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplicitamente riservata. Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità espressa da ciascuna delle parti potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra parte;

2. le parti si obbligano a mantenere riservate le informazioni di cui vengono in possesso, e comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo;

3. l'obbligo non concerne le informazioni che siano o divengono di pubblico dominio. Ciascuna delle Parti è responsabile per l'esatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti;

4. le parti, inoltre, dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività o comunque forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo. Le parti si impegnano all'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e nel Reg. (UE) n.679/2016 e si impegnano sin d'ora, qualora se ne verificasse la necessità, a stipulare un successivo specifico atto volto a disciplinare le modalità del trattamento e dei rispettivi Responsabili

Art. 15 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Per l'esecuzione del presente Atto, le Parti eleggono domicilio nelle rispettive sedi:

1. la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;

2. Le Università presso _____

Per eventuali comunicazioni inerenti al presente Atto, le parti si danno atto che i rispettivi indirizzi di posta elettronica delle Parti sono:

per la Regione Campania: dg.500700@pec.regione.campania.it; ferdinando.gandolfi@regione.campania.it;

per le Università:

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata agli altri Partner.

Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Art. 16 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett.

a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Si indica il Foro di Napoli quale foro competente per ogni controversia.

Art. 17 - Norme applicabili

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le parti, si applicano le disposizioni del Codice civile.

Art. 18 - Oneri fiscali

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Accordo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto, pari ad Euro ottanta (80,00) verranno assolte dalle Università in modo virtuale, sulla base dell'art. 15 del sopra citato D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii. – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Campania — per le Università

Il Direttore Generale — Il Rettore

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DL.gs. 82/2005.

ALLEGATO2

Titolo intervento	**SRH02 - Formazione dei consulenti**
Fondo	CSR CAMPANIA
Tipo di intervento	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore output	Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale
Obbiettivi specifici	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.
Indicatore o indicatori di risultato	**R1.** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. **R2.** Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
Principi di selezione	**P01** - qualità del progetto; **P02** - qualità del team di progetto; **P03** - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC; **P04** - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate; **P05** - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.
Impegni previsti	**IM01.** Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici. **IM02.** Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato. **IM03.** Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.
Obblighi	**OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea. **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti. **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).
Importo Programmato	1.248.000,00 €
Finalità e obiettivo dell'Avviso.	Il presente avviso ha il compito di sostenere i Progetti di formazione dei consulenti. L'intervento sostiene la formazione dei consulenti e l'integrazione degli stessi nell'AKIS, favorendo il consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca, con particolare riferimento all'attuazione dell'intervento del CSR Campania 2023-27 SRG09. Esso contribuisce a migliorare l'offerta formativa a favore della figura professionale del consulente in agricoltura così come delineata all'art 15 del reg UE 2115/2023 e nel PSP italiano (cap 8, par.8.3), a promuovere il sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS), a sostenere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS. L'intervento si realizza mediante un corso di alta formazione in "esperti in servizi di consulenza e divulgazione agricola" da svolgersi prevalentemente in presenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO2

	L'iniziativa formativa dovrà rispondere ai seguenti obiettivi formativi specifici: - Dotare soprattutto i neo-laureati in materie attinenti allo sviluppo del comparto agroalimentare delle competenze metodologiche, gestionali, divulgative e comunicative atte a promuovere lo sviluppo delle imprese e dei territori rurali e la crescita del capitale umano ivi impiegato e residente secondo le direttrici delle politiche europee; - promuovere un approccio alle innovazioni e alla loro diffusione che parta da un'attenta verifica dei reali fabbisogni e delle necessità infrastrutturali esterne e interne alle imprese; - far sperimentare ai partecipanti situazioni reali di confronto/animazione/codecisione con gli stakeholders coinvolti ed in particolare con le imprese.
Competenze e compiti da acquisire	I partecipanti al corso dovranno acquisire competenze per: – cogliere e diagnosticare situazioni reali, – elaborare dati e informazioni di contesto, – costruire programmazioni complesse e gestirne l'attuazione, – utilizzare gli strumenti di comunicazione più idonei a dialogare con gli imprenditori, – supportare gli imprenditori e i lavoratori delle imprese a modificare modalità e processi di produzione/gestione con particolare attenzione all'innovazione, – svolgere un ruolo di intermediazione rispetto alle istituzioni locali, alle strutture scientifiche (pubbliche e private), al tessuto imprenditoriale e ai soggetti che lo rappresentano favorendo l'approccio partecipativo. Per agevolare la progettazione del corso si riportano riferimenti a documenti istituzionali e di ricerca degli ultimi anni che delineano la figura del consulente agricolo secondo le politiche europee 2024 -2029: - Nota metodologica della Rete rurale nazionale sulla consulenza aziendale "I servizi di consulenza per l'agricoltura" gennaio 2018 - Standing Committee on Agricultural Research, (SCAR), 4th Report of the Strategic Working Group on Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS), Directorate-General for Agriculture and Rural Development, 2019, cap 4 "Advisory service post 2020" https://www.innovarurale.it/en/pac-post-2020/documenti/rapporto-preparativi-il-futuro-akis-europa - European project "I2connect" Deliverable 1.1 – Innovation advisors for interactive innovation process: conceptual grounds and common understanding Deliverable 1.4 - Repository of required competencies of an innovation advisor Deliverable 3.1 - Recommendations about didactical strategies
Beneficiari-Soggetti ammessi a partecipare all'avviso.	Dipartimenti delle Università italiane statali che abbiano sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.
Soggetti Destinatari.	Giovani e adulti occupati, disoccupati ed inoccupati alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio: soggetti in possesso di laurea specialistica, magistrale, vecchio ordinamento da possedere al momento della presentazione della candidatura per la partecipazione al percorso di alta formazione. Le lauree ammissibili sono: • LM06 Lauree Magistrali in Biologia

	• LM07 Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie • LM35 Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio • LM-42 Medicina Veterinaria; • LM69 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie • LM70 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari • LM73 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali • Sanità Pubblica Veterinaria. • LM-77 Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale • LM-23 Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente • LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali; • -18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; • L-33 Scienze Economiche e Statistiche; • LM-77 Amministrazione, Finanza e Consulenza aziendale; • LM-56 Scienze dell'economia; Nelle procedure di selezione degli alunni andrà verificata, fra l'altro, la presenza delle conoscenze di base relativa ad almeno una delle seguenti macroaree individuate nell'ambito del CSR Campania per SRG09: Zootecnia e produzioni di origine animale; Ortoflorofrutticoltura; Cerealicoltura e colture industriali; Colture mediterranee; dovrà essere oggetto di accertamento e di valutazione ai fini dell'accesso al Corso, rispetto ad almeno quattro delle seguenti competenze: Avviamento e gestione manageriale dell'impresa; Benessere animale e gestione moderna degli allevamenti; Sostenibilità ambientale delle imprese; Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari degli antimicrobici, antifungini ed antiparassitari; Sicurezza sul lavoro; Sicurezza alimentare; Agricoltura e Zootecnia di precisione; Marketing - commercializzazione.
Oggetto dell'intervento.	**Corso di alta formazione in "Esperti in Servizi di Consulenza e Divulgazione Agricola**
Modalità di avviso.	Accordo di collaborazione della Regione Campania con il CUR e le Università Pubbliche Campane (Parthenope, Federico II, Vanvitelli, Salerno, Sannio, Suor Orsola Benincasa).
Massimali progetto.	I dipartimenti delle Università italiane statali riconosciute dal MUR che abbiano sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania in accordo fra di loro, dovranno presentare un progetto formativo, della durata di almeno 1200 ore complessive, di cui saranno attivate edizioni fino a capienza delle risorse disponibili messe a bando. Dovranno essere previste eventuali specificità rispetto alla destinazione finale degli allievi (per esempio, produzione animale/produzione vegetale) e soprattutto andrà curata la formazione di classi omogenee di 20 allievi. Il valore massimo ammissibile di una singola edizione è di **€ 296.736,00.**
Azioni finanziabili.	I percorsi di alta formazione, oggetto del presente avviso, devono prevedere il rilascio di un attestato di corso di alta formazione e un attestato di partecipazione con frequenza obbligatoria che certifichi le competenze acquisite; I percorsi dovranno prevedere almeno un periodo di stage presso strutture nazionali ed estere che promuovono innovazione mediante servizi di consulenza e/o la realizzazione di un project work che abbia una durata minima pari al 20% e non superiore al 50% delle ore previste per il corso, presso i Centri di Diffusione delle Innovazioni così come riconosciuti dalla regione Campania nell'ambito dell'Intervento SRG09 del CSR, al fine di sperimentare concretamente lo sviluppo occupazionale successivo dei partecipanti; Lo stage e/o il project work devono avere una valenza:

	○ didattica, inserendosi in maniera coerente nel percorso formativo del corso, ○ di comprensione dell'organizzazione del lavoro del mercato della consulenza in agricoltura; ○ di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo; ○ formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze. Nella progettazione dello stage e/o del project work dovranno essere ben definiti gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. Al momento della presentazione del progetto il partenariato dovrà: ○ indicare la struttura nazionale e internazionale per la realizzazione dello stage e/o il Centro di Cooperazione (se già individuati dalla selezione regionale) presso la quale verrà svolto il periodo di stage; ○ precisare come sarà articolato il progetto, indicando, le ore, l'attività e il numero di discenti; ○ allegare la convenzione con la struttura nazionale e internazionale per la realizzazione dello stage. Alla prova finale sono ammessi solo gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% delle attività formative e che abbiano superato tutte le verifiche di profitto e svolto lo stage previsto. L'attività in DAD può avere una durata non superiore al 10% della durata totale in ore del percorso formativo. La formazione a distanza deve prevedere una piattaforma virtuale che permetta agli utenti di realizzare il proprio percorso formativo sotto il costante controllo di un tutor e il cui utilizzo deve essere certificato elettronicamente; Ciascun percorso di alta formazione dovrà prevedere un numero minimo di 15 ed un massimo di 20 partecipanti, oltre a uditori eventuali che comunque potranno conseguire l'attestato previsto. Ogni singola edizione dovrà prevedere per singolo alunno partecipante un Indennità oraria di frequenza/borsa per un valore massimo di € 4,00.
Durata dell'intervento	I percorsi formativi dovranno avere una durata minima di 1.200 ore, comprensiva di stage e/o project work e studio applicato, chiuso in 12 mesi. I percorsi si articolano in due fasi: la prima comune a tutti i partecipanti di valenza politico/economica, metodologica, gestionale, di comunicazione e in generale rivolta alle soft skills e la seconda specialistica nella quale i partecipanti possono articolarsi in gruppi di interesse e che riguarderà tematiche e innovazioni emergenti con riferimento ai diversi settori produttivi.
Insegnamenti previsti.	Sono previsti: - **quattro moduli generali:** modulo 1 - consulenza a supporto dell'innovazione (cosa è innovazione, cosa è consulenza, verso quali obiettivi di crescita e sviluppo dell'agricoltura europea) modulo 2 - progettazione e gestione partecipativa di interventi di cambiamento e/o innovazione: dall'analisi di contesto alla definizione di obiettivi condivisi, dalla scelta delle soluzioni alla condivisione della gestione modulo 3 – gli strumenti dei servizi di consulenza: dall'informazione generalista al supporto personalizzato, dalla prova sperimentale all'iniziativa formativa; quale ruolo per il digitale modulo 4 – le politiche per l'agricoltura evoluzione e obiettivi emergenti; le imprese agricole e forestali: caratteristiche e strumenti diagnostici; i mercati dei prodotti: dinamiche, indicatori, effetti

	- **sei moduli specialistici** (i seguenti moduli devono evidenziare le soluzioni innovative disponibili con particolare attenzione ai contesti per cui ogni tipo di innovazione è idonea) • zootecnia: allevamenti a basso impatto; benessere animale • coltivazioni: agricoltura di precisione; agroecologia • gestione sostenibile delle risorse naturali • economia circolare • transizione agroecologica • gestione del rischio Il singolo percorso formativo dovrà fornire le seguenti competenze trasversali: ✓ ruolo e competenze del consulente; ✓ facilitazione e progettazione partecipativa; ✓ comunicazione efficace e strumenti digitali per il coinvolgimento; ✓ networking e coinvolgimento della comunità; ✓ leadership e gestione delle risorse umane; ✓ pianificazione strategica e gestione dei progetti; ✓ progettazione di interventi innovativi e sostenibili; ✓ monitoraggio, valutazione e indicatori di performance; ✓ processi di controllo della produzione e gestione economico-finanziaria delle aziende agricole; ✓ gestione manageriale dell'impresa agricola; ✓ creatività d'impresa e redazione di un business plan; ✓ competenze in marketing necessarie alla vendita del prodotto agricolo; ✓ il sistema delle agevolazioni in agricoltura; ✓ modelli economici di posizionamento sul mercato; ✓ associazionismo e cooperazione, reti di imprese; ✓ strumenti di integrazione del reddito agricolo e multifunzionalità; ✓ gestione del paesaggio e servizi ecosistemici; ✓ strategie di adattamento al cambiamento climatico; ✓ gestione integrata del rischio idro-geologico; ✓ strategie innovative per migliorare le performance delle aziende agricole e accelerarne la trasformazione digitale; ✓ digitalizzazione dei processi e della gestione aziendale.
Modalità di rendicontazione (tab. n. 1)	Il finanziamento sarà concesso sotto forma di rimborso spese delle attività riconosciute fino ad un massimale di 296.736,00 € per corso. Il massimale del rimborso spese è stato calcolato in base ai seguenti costi standard: ✓ 217,68 € costo ora corso; ✓ 1,48 € costo ora allievo. L'importo massimo rimborsabile della proposta formativa è pertanto determinata moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\ i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo); nel caso di un corso di 100 ore con 20 allievi il costo previsto sarà pari a: (217,68 € * 100 ore)+ (1,48 € * 100 ore * 20 allievi) = 24.728 €.
Eventuali premialità nelle valutazioni (Tab. n. 2).	La valutazione di coerenza del progetto sarà fatta da una apposita commissione mista (Regione- Università). Il progetto dovrà ottenere un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 65/100.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ELISABETTA ROMANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
43	**08/08/2025**	**5018**	**03**

Oggetto:

L.R. 54/85: fissazione dei criteri di coltivazione, invito a costituirsi in consorzio e a presentare il progetto di gestione produttiva del comparto estrattivo "C13AV_01", del gruppo merceologico 7 - Litotipo " Calcare", nel Comune di Lioni(AV),alla località Oppido Balzata

U.O.D. 50-18-03 GENIO CIVILE DI AVELLINO
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*", stabilisce principi e procedure per l'ottenimento dei titoli minerari, definisce i diritti e gli obblighi dei concessionari e disciplina i rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione nella gestione delle risorse del sottosuolo;
b. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, di "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*" ha trasferito alle Regioni, tra cui la Regione Campania, le competenze in materia di ricerca e coltivazione di cave nel rispettivo territorio, al fine di garantire un uso corretto e razionale delle risorse naturali;
c. la Regione Campania, con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 e successive modificazioni e integrazioni, ha disciplinato l'attività estrattiva nel proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, come individuati al terzo comma dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
d. il Piano Regolatore delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con ordinanza del Commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, costituisce lo strumento di pianificazione e regolamentazione tecnica attuativa della L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii.;
e. il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle N.d.A.], la "…*regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province* ...", nonché lo "… *sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate…"*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art. 21 delle N.d.A. del PRAE;
f. l'art. 5, co. 2, della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii. dispone che "*Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava"*, per cui, l'art. 10 co. 2 delle N.d.A. del PRAE riporta che "*Legittimato a richiedere ed a ottenere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto che consenta ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. lo sfruttamento del giacimento per un periodo non superiore alla durata massima dell'autorizzazione prevista per l'area interessata*";
g. la manifestazione di volontà dei soggetti titolati deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, giusti chiarimenti di cui alla Direttiva n. 920948 del 17/11/2010, dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
h. l'art. 25, al co. 9 delle N.d.A. del PRAE dispone che "….*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha* …";
i. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, co. 6, e dell'art. 5, co. 1, delle N.d.A. del PRAE, le "*Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*";
j. il comma 10 dell'art. 25 delle N.d.A. del PRAE dispone che "*Le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva*";
k. il comma 11 dell'art. 25 dispone che *"Le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità";*
l. il comma 12 del citato art. 25 dispone che "*Entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari ~~e~~ legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro il termine*

di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine.";

m. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "*Le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio … a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava ...*";
n. ai sensi dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.R.A.E., il fabbisogno di calcare per l'edilizia in provincia di Avellino è 1'822'655 t/a, equivalenti — con un peso per volume pari a 2.2 t/m³ — a 828'480 m³, di cui il 70%, pari a 579'936 m³, può essere soddisfatto avviando la coltivazione di nuove cave nei comparti;
o. in provincia di Avellino, attualmente il fabbisogno di calcare, così come individuato all'art. 9 del PRAE, è soddisfatto;
p. con Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), è stata approvata la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione "C13AV" e del comparto estrattivo C13AV_01 nel Comune di Lioni (AV) alla località Oppido Balzato - gruppo merceologico "7" – litotipo calcare, avente un'estensione di 221'818 m^2, una incidenza di 60.08 m^3/m^2, una capacità estrattiva totale in 20 anni di 13'326'825 m^3, un peso specifico di almeno 2.2 t/m^3 e una produzione di 666'341 m^3/a = 1'465'950.0 t/a;
q. con D.D. n. 82 del 26/04/2011, è stato individuato l'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi di calcare, dal quale risulta che il comparto C13AV_01 è 6° nell'ordine di attivazione;
r. con il già menzionato decreto il dirigente del Genio Civile, nell'individuare l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi del gruppo merceologico dei calcari, ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7 delle N.d.A. del PRAE, ha precisato che la presentazione di eventuali istanze, da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per usufruire della deroga, comporta l'avvio delle procedure di cui all'art. 25, co. 16 al solo fine di approvare il Progetto Unitario di Gestione Produttivo, atteso che l'avvio della coltivazione del comparto resta subordinata alla disponibilità del relativo fabbisogno;
s. con nota agli atti prot. reg. n. 458283 del 27/09/2023 è stata trasmessa la richiesta di pubblicazione dell'avviso per la "*Manifestazione di interesse per l'avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C13AV_01" rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C13AV-01"*, sito alla località Oppido Balzata nel Comune di Lioni, in provincia di Avellino, perimetrato con Deliberazione di giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009);
t. con Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul BURC n. 71 del 09/10/2023 in applicazione l'art. 25, co. 16, del PRAE, si è dato avvio alle procedure finalizzate all'approvazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva, restando l'inizio delle attività di coltivazione del comparto subordinato alla successiva verifica della disponibilità di una sufficiente aliquota del fabbisogno a livello provinciale;
u. con D.D. n. 34 del 19/06/2024 la ditta **Rising House s.r.l.** con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta **Castellano Cave s.r.l.** con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641, sono state riconosciute legittimate alla coltivazione, in regime di autorizzazione, del minerale appartenente al gruppo merceologico 7 litotipo "calcare", nel Comparto *C13AV_01* sito alla località Oppido Balzata del Comune di Lioni, in provincia di Avellino;
v. la ditta Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di una superficie, costituente un unico lotto, superiore a quella minima di 5 ha e pari a 57'562 m^2, come ricalcolata da questo Ufficio. Il lotto è individuato dalle plle nn. 17, 19, 58, 91, 108, 113, 139, 171, 212, 213, 258, 259, 300, 301, 302, 303, 383, 384, 465, 467 del f. 28 del NCT;
w. la ditta Rising House s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di una superficie, costituente un unico lotto, superiore a quella minima di 5 ha e pari a 65'712 m^2, come ricalcolata da questo Ufficio. Il lotto è individuato dalle plle nn. 87, 89, 90, 91, 115, 186, 112, 114, 466, 464, 142, 207, 206, 208, 297, 298, 299 e 147 del f. 28 del NCT;
x. si è rilevato che nell'avviso pubblico sono comprese anche delle particelle interessate dalla fascia di rispetto del Metanodotto Snam che attraversa il Comune di Lioni. Sono le plle nn. 31, 32, 60, 143, 144, 145, 470, 515, 517, 520, 522 e la loro superficie complessiva è pari a 34'759 m^2;
y. deve essere definita l'area estrattiva reale che tenga conto della presenza della fascia di rispetto del metanodotto, ai sensi dell'art. 41 delle Norme di attuazione del PRAE;

z. con successiva nota n. 346471 del 10/07/2025 la ditta Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di ulteriori terreni individuati nel comparto di cui all'avviso Pubblico pubblicato sul BURC n. 71 del 09/10/2023. I nuovi terreni che possono essere inclusi nella superficie da autorizzare sono identificati dalle plle nn. 28, 29, 102, 152, 153, 154, 182, 184, 185, 381, 382, 385, 386, 387, 518, 519 del f. 28 del NCT ed hanno una superficie complessiva, al netto della particella interessata dal metanodotto, di 58'410 m^2. Gli altri di cui ha dichiarato la disponibilità sono stati esclusi in quanto o non sono elencati nell'avviso pubblico o, come il fondo identificato dalla plla n. 143, sono nella fascia di rispetto del metanodotto;
aa. Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità, all'interno del comparto, di una superficie complessiva costituente un unico lotto di 115'972 m^2;
bb. le particelle nn. 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva pari a 3'888 m², non risultano nella disponibilità delle ditte che hanno dimostrato il possesso dei requisiti minimi per l'esercizio dell'attività estrattiva. Poiché la superficie complessiva è inferiore a 5 ettari, trova applicazione l'art. 25, comma 11, del PRAE. In base a tale disposizione, tali aree devono essere assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione per attività estrattiva confinanti con dette particelle, in misura proporzionale alla superficie già nella loro disponibilità;
cc. alcune delle particelle elencate risultano solo parzialmente ricomprese nel perimetro del comparto, mentre altre sono suddivise tra la disponibilità della società Castellano Cave s.r.l. e quella della società Rising House s.r.l., come rappresentato nell'allegato tecnico, Allegato 03;
dd. all'interno del comparto attualmente sono presenti tre cave autorizzate, identificate dai codici PRAE 64044_01, 64044_05 e 64044_09. Per tali siti non è prevista alcuna nuova attività estrattiva, bensì:
    dd.a. per le cave con codici 64044_05 e 64044_09, il completamento delle attività già avviate;
    dd.b. per la cava con codice 64044_01, la realizzazione di un intervento di consolidamento di un movimento franoso**;**
ee. con D.D. n. 4 del 29/04/2024 la ditta Rising House s.r.l., per la cava 64044_09, ha usufruito di quanto previsto dall'art. 89 co. 15 delle Norme di Attuazione del PRAE. Quindi, la ditta è stata autorizzata a proseguire l'attività estrattiva nel comparto beneficiando di un incremento del 20% delle superfici e volumetrie già autorizzate. Per cui, la coltivazione della superficie di incremento dovrà essere funzionale ed integrarsi con la previsione del progetto di coltivazione e recupero dell'intero lotto di cui all'avviso;
ff. ai sensi dell'art. 21 co. 2 "*Il comparto è funzionale alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi*";
gg. ai sensi dell'art. 22 co. 3 del PRAE "*La costituzione obbligatoria del consorzio nell'ambito del comparto è condizione per il rilascio delle singole autorizzazioni e concessioni estrattive*";
hh. il progetto unitario di gestione produttiva si configura quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, ed è funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto. Per la realizzazione di dette opere comuni, il consorzio presta idonea fidejussione bancaria;
ii. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";

PRECISATO CHE
a. l'approvazione del Progetto Unitario di Gestione del comparto in oggetto non comporta l'avvio della coltivazione dello stesso. Questa è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno a livello provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, co. 2 e dell'art. 25, co. 6 delle N.d.A. del PRAE;

CONSIDERATO che:
a. le superfici sono state definite con maggior precisione rispetto ai decreti precedenti;
b. occorre dare seguito al procedimento di cui all'avviso pubblicato sul BURC *n. 71/2023, di avvio della procedura di coltivazione del comparto C13AV_01;*

c. i legittimati alla coltivazione in regime di autorizzazione sono la ditta Rising House s.r.l. con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta Castellano Cave s.r.l. con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641;
d. le distanze previste dall'art. 41, comma 2, costituiscono limiti minimi; pertanto, al fine di garantire una maggiore sicurezza del metanodotto e perseguire l'economicità dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno definire la fascia di rispetto escludendo dall'area estrattiva le particelle nn. 31, 32, 60, 143, 144, 145, 470, 515, 517, 520 e 522. Sarà inclusa nell'area del comparto soltanto una piccola porzione della particella n. 145, foglio 28 del Nuovo Catasto Terreni (NCT), per una superficie pari a 1.028 m² (Allegato 03 - 04);
e. le particelle catastali nn. 145, 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva di 4'851 m², inferiore a 5 Ha, non risultano nella disponibilità delle ditte legittimate. Limitatamente alla porzione interessata dalle attività estrattive, come rappresentato nelle planimetrie allegate alla presente, tali particelle saranno avocate al patrimonio indisponibile della Regione e date in concessione ai sensi dell'art. 45 del RD 1443/1927 e dell'art. 11 co. 2 delle Norme di Attuazione del PRAE. Le suddette aree saranno concesse in uso ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico in materia di Espropri), che disciplinano l'occupazione temporanea di aree non soggette a esproprio e la corresponsione della relativa indennità, in virtù della dichiarata pubblica utilità dell'intervento;
f. la superficie del comparto che sarà interessata dalla progettazione, come ricalcolata da questo Ufficio, è di 186'535 m^2, al netto della fascia di rispetto del metanodotto pari a 33'731 m^2, così suddivisa:
   f.a. Castellano Cave s.r.l. 115'972 m^2;
   f.b. Rising House s.r.l. 65'712 m^2;
   f.c. altre ditte 4'851 m^2;
g. le superfici nella disponibilità dei soggetti legittimati risultano così ripartite: 64% a favore della Castellano Cave s.r.l. e 36% a favore della Rising House s.r.l. Pertanto, alla Castellano Cave S.r.l. spetta il 64% delle superfici residue, pari a 3'146 m², mentre alla Rising House s.r.l. compete il restante 36%, pari a 1'780 m²;
h. la capacità estrattiva totale in 20 anni del comparto è, pertanto, 60.08 m^3/m^2 x 186'535 m^2 = 11'207'023 m^3, con un peso specifico di almeno 2.2 t/m^3, la produzione annua è di 560'351 m^3/a = 1'232'772.0 t/a;
i. il comparto comprende anche cave ancora attive e per le quali non è stato completato il recupero ambientale.

RITENUTO che:
a. occorre invitare, i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
b. è necessario, ai sensi dell'art. 25 co. 12 delle NN. di A. del PRAE, provvedere alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C13AV_01, ubicato nel Comune di Lioni (AV), alla località Oppido Balzato, e invitare le ditte a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro 60 giorni;

DATO ATTO che:
c con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino; Presidio di Protezione Civile" - Via Roma n. 1 – 83100 Avellino – uod.501803@pec.regione.campania.it;
c in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
c il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 ter, della L.R. 28 luglio 2017, n. 23, "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

VISTO:

1. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii.;
2. il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e ss.mm.ii.;
3. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
4. la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
5. il d.lgs. n. 624/1996 e ss.mm.ii.;
6. l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
7. il PRAE, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006.;
8. il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
9. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
10. la Deliberazione di G.R. n. 491 del 20/03/2009;
11. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
12. gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato,

a. di approvare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C13AV_01, ubicato nel comune di Lioni (AV) alla località Oppido Balzato - gruppo merceologico "7" – litotipo calcare, avente un'estensione (al netto delle cave preesistenti e della fascia di rispetto del metanodotto) di 186'535 m^2, una incidenza di 60.08 m^3/m^2, una capacità estrattiva totale in 20 anni di 11'207'023 m^3, con una potenzialità annua di 560'351 m^3/a = 1'232'772.0 t/a;
b. che le particelle catastali interessate dal progetto sono le p.lle nn. 17, 19, 25, 28, 29, 58, 87, 89, 90, 91, 102, 108, 112, 113, 114, 115, 139, 142, 147, 152, 153, 154, 162, 163, 164, 171, 182, 184, 185, 186, 206, 207, 208, 212, 213, 258, 259, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 464, 465, 466, 467, 518, 519 del f. 28 del NCT del Comune di Lioni, come rappresentate nell'allegata planimetria (Allegato 03 - 04);
c. che le particelle catastali nn. 145, 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva di 4'851 m², non risultano nella disponibilità delle ditte legittimate e, pertanto, saranno oggetto di successiva avocazione ai sensi dell'art. 45 del RD 1443/27;
d. che parte integrante del documento "Fissazione dei criteri di coltivazione" Allegato 02 è l'Allegato 06 "Fissazione dei criteri per la redazione del Piano Gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva (PGRE) – art. 5 D.lgs. 117/2008";
e. che per l'estrazione del minerale sulle particelle in disponibilità delle ditte, a seguito dell'approvazione del PUG (Progetto Unitario di Gestione), sarà rilasciato un provvedimento di autorizzazione estrattiva;
f. l'approvazione del Progetto Unitario di Gestione del comparto in oggetto non comporta l'avvio della coltivazione dello stesso. Questa è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno a livello provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, co. 2 e dell'art. 25, co. 6 delle N.d.A. del PRAE;
g. che alla Castellano Cave s.r.l. spetta il 64% delle superfici residue, pari a 3'146 m², mentre alla Rising House s.r.l. compete il restante 36%, pari a 1'780 m²;
h. di invitare la ditta **Rising House s.r.l.** con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta **Castellano Cave s.r.l.** con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della presente, a *riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985*, e entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente provvedimento, a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo;
i. che le discariche, gli impianti di trattamento dei materiali, nonché le strade e le piste di servizio del complesso estrattivo ubicati all'interno del perimetro delle cave già autorizzate, dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione nell'ambito del nuovo progetto di coltivazione, qualora si intenda considerarli pertinenze del comparto estrattivo;

j. che tutti gli elaborati progettuali devono essere trasmessi esclusivamente in formato PDF, sottoscritti digitalmente dai progettisti;
k. che gli elaborati grafici, incluse le planimetrie, devono essere forniti in formato vettoriale (.dwg, .dxf o analogo) e le planimetrie devono essere georeferenziate in un sistema di riferimento che deve essere esplicitamente indicato (es. WGS84 UTM, zona 33N).

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, a norma di procedura;
      1.1.1. alla Direzione Generale 50 18 00 per i LL.PP. e la Protezione Civile.
      1.1.2. allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
      1.1.3. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione;
      1.1.4. al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
      1.1.5. al portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
   1.2. in via telematica, a mezzo pec:
      - al Comune di Lioni, dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi;
      - alla Provincia di Avellino per competenza o conoscenza o norma;
      - alla ditta Rising House s.r.l. (P.IVA 03522050636), pec risinghosesrl@pec.it;
      - alla ditta Castellano Cave s.r.l. (P.IVA 02749310641), pec cogeca.c@pec.it

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ing. Elisabetta Romano

DOTT.SSA ELISABETTA ROMANO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-03
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

L.R. 13 dicembre 1985 n. 54 e ss.mm.ii. - PRAE

Procedura per la coltivazione del comparto C13AV_01 nel comune di Lioni (AV) art. 25 co. 11 delle NN. di A. del PRAE

Fissazione dei criteri per la coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C13AV_01 nel Comune di Lioni (AV), art. 25 co. 11 NN. di A. PRAE, del gruppo merceologico 7 "Calcare" - Litotipo "Calcare".

Premesse

Il comparto C13AV_01, ubicato nel Comune di Lioni (AV), perimetrato con D.G.R.C. n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), è relativo al gruppo merceologico "7" – litotipo calcare ed è caratterizzato dai seguenti dati tecnici salienti, al netto della fascia di rispetto del metanodotto:

Superficie comparto (m^2)	Potenzialità ventennale (m^3)	Potenzialità ventennale (t) (*)	Potenzialità annua (m^3)	Potenzialità annua (t) (*)
186'535	11'207'023	24'655'451	560'351	1'232'772

(*) si assume il peso di volume del calcare pari a 2.2 t/m^3.

L'area del comparto C13AV_01 messa a bando interessa i fondi identificati dalle particelle nn. 17, 19, 25, 28, 29, 58, 87, 89, 90, 91, 102, 108, 112, 113, 114, 115, 139, 142, 147, 152, 153, 154, 162, 163, 164, 171, 182, 184, 185, 186, 206, 207, 208, 212, 213, 258, 259, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 464, 465, 466, 467, 518, 519 del f. 28 del NCT del Comune di Lioni, come rappresentate nell'allegata planimetria, Allegato 03.

Criteri di Coltivazione

Ai sensi dell'art. 25, comma 12 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii., la presente deliberazione fissa i criteri di coltivazione del comparto estrattivo C13AV_01 funzionali alla successiva elaborazione del progetto unitario di gestione da parte dei soggetti legittimati alla coltivazione.
I criteri da osservare nella redazione del progetto di coltivazione devono garantire:

- la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- il regolare svolgimento delle attività estrattive, nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale;
- il buon governo dei giacimenti minerari;
- la soddisfazione del fabbisogno provinciale di calcare.

Preliminarmente si precisa che gli elaborati progettuali devono essere suddivisi in:

- atti preparatori;
- atti di progetto,

costituiti dalle relazioni tecniche e dagli elaborati grafici indicati negli artt. da 77 a 86 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. della Regione Campania.
A tali documenti devono essere allegati:

- il Piano di Gestione dei Rifiuti dell'attività estrattiva, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008, finalizzato a minimizzare trattamento, recupero e smaltimento nel rispetto dello sviluppo sostenibile. Il PGRE sarà redatto secondo l'allegato alla presente.
- uno schema del Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.), la cui trasmissione è obbligatoria prima dell'inizio dei lavori, come previsto dalla normativa mineraria e in materia di sicurezza.

Tutti gli elaborati devono essere firmati da tecnici abilitati all'esercizio della libera professione, iscritti nei rispettivi Albi, nel rispetto dell'art. 8 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. (Ingegneri, Architetti, Geologi, Periti, Geometri, Dottori Agronomi e/o Forestali, a seconda delle competenze professionali richieste).

Il progetto dovrà recepire le seguenti disposizioni organizzative, ambientali e paesaggistiche, rappresentandole in appositi elaborati tecnici, come di seguito specificato:

1. Principi generali del progetto estrattivo

L'intero impianto progettuale deve essere concepito e sviluppato secondo il principio guida della ricomposizione ambientale. Essa non rappresenta una fase finale o accessoria, ma costituisce un obiettivo intrinseco e strutturante, capace di orientare ogni scelta operativa e metodologica dell'intervento. Il progetto, dunque, dovrà impostarsi in modo tale da garantire fin dall'inizio un equilibrio tra le esigenze produttive e le finalità di recupero paesaggistico-ambientale, prevedendo l'integrazione progressiva delle opere di sistemazione ambientale già nel corso delle fasi di coltivazione.

Il progetto dovrà interessare, in modo organico e coerente, anche le cave già esistenti, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento dei rispettivi progetti di coltivazione e recupero. In tal senso, si rende necessario un riordino progettuale unitario che comprenda, in particolare, le cave identificate con i codici PRAE 64044_05, 64044_09 e 64044_01, le cui documentazioni dovranno essere aggiornate, con specifico riferimento al cronoprogramma delle attività. L'integrazione temporale e spaziale tra le diverse attività estrattive dovrà essere chiaramente evidenziata attraverso elaborati progettuali specifici, che documentino la compatibilità e la coerenza tra il nuovo progetto di coltivazione e le attività già in corso, nonché le strategie comuni di recupero ambientale.

Infine, non saranno ammesse soluzioni progettuali che prevedano la realizzazione di setti di separazione tra aree contigue interessate dalla medesima attività estrattiva. Tali separazioni, infatti, risultano incoerenti con l'esigenza di assicurare la continuità geomorfologica e paesaggistica dell'intervento e impediscono un'efficace integrazione delle fasi di coltivazione e ricomposizione ambientale su scala unitaria.

2. Relazione con il contesto territoriale e ambientale

Le tecniche di coltivazione dovranno essere specificamente adattate al contesto territoriale, alle caratteristiche ambientali e morfologiche del sito. In tal senso, il progetto dovrà esplicitare le modalità con cui si intende rispettare la conformazione del terreno preesistente, con particolare riferimento a:

- le pendenze naturali;
- i versanti e la loro esposizione;
- l'assetto idrogeomorfologico;
- la vegetazione potenziale e reale.

Il criterio generale da osservare per la ricomposizione ambientale sarà il **ripristino fedele** delle forme originarie del territorio, in stretta coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).

3. Fasi operative e articolazione dei lotti

3.1 Coltivazione dall'alto verso il basso

Una volta realizzato un piazzale adeguato alle esigenze di sicurezza del personale, viabilità e movimentazione mezzi, l'attività estrattiva dovrà svilupparsi procedendo **dall'alto verso il basso**,

fonte: http://burc.regione.campania.it

partendo dal perimetro autorizzato e adottando le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.2 Suddivisione in lotti e tempi

La coltivazione dovrà essere articolata in **lotti operativi successivi**, ciascuno dei quali sarà oggetto di una **contestuale attività di ricomposizione ambientale**. Ogni lotto dovrà essere coltivato e ricomposto in un arco temporale **non superiore a 12 mesi**. L'avvio del terzo lotto sarà subordinato al completo recupero ambientale del primo e al rilascio di **esplicita autorizzazione da parte dell'autorità di controllo**.

3.3 Quantità e durata

Ciascun lotto avrà una volumetria massima di **560'546 m³** di calcare utile. L'intera attività estrattiva, comprensiva delle opere di ricomposizione, dovrà concludersi entro la scadenza del termine di validità di pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Alla scadenza dell'autorizzazione/concessione, tutte le superfici dovranno risultare integralmente recuperate e sistemate.

4. Sicurezza, stabilità e modalità di scavo

La conduzione dell'attività estrattiva dovrà tenere conto delle caratteristiche strutturali e morfologiche dei versanti, assicurando sia la produzione del materiale sia il recupero delle alterazioni ambientali.

4.1 Prescrizioni geotecniche e morfologiche

Le operazioni di coltivazione dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- gli angoli di scarpa dei fronti di scavo dovranno risultare sempre **inferiori** all'inclinazione delle superfici di discontinuità strutturale (es. piani di strato, faglie, fratture a franapoggio);
- sarà **vietato** procedere allo scalzamento delle scarpate superiori detritiche senza preventiva verifica degli spessori;
- non dovranno risultare attivi, né potenzialmente attivabili, fenomeni gravitativi o di instabilità (frane, crolli, scivolamenti);
- non si dovranno registrare condizioni di **franapoggio** degli strati rocciosi;
- l'altezza dei fronti non dovrà **eccedere la portata operativa degli escavatori meccanici**.

5. Piazzale di cava e organizzazione interna

Il progetto dovrà prevedere un **piazzale funzionale e sicuro**, che:

- sia mantenuto libero da ostacoli, per consentire **l'immediato allontanamento** del personale in caso di pericolo (eccetto durante la fase iniziale di apertura della cava);
- presenti una **pendenza minima dello 0,5%** per evitare ristagni idrici;
- consenta l'orientamento dei fronti tale da formare **quinte naturali di mascheramento** visivo.

6. Divieti assoluti

Si conferma il divieto assoluto di realizzazione, anche temporanea, di discariche di rifiuti di qualsiasi tipo, incluse quelle per materiali inerti (discariche di II categoria tipo A), all'interno del perimetro della cava.

7. Criteri per la ricomposizione ambientale

La ricomposizione ambientale dovrà essere condotta secondo il criterio della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale", mediante approccio interdisciplinare che integri componenti geologiche, geomorfologiche, ingegneristiche, paesaggistiche, naturalistiche ed ecologiche.

6.1 Elemento vegetale

- La ricolonizzazione vegetale dovrà basarsi su modelli della vegetazione reale e potenziale dell'area;
- saranno utilizzate specie autoctone, con preferenza per specie pioniere a rapido accrescimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la ricomposizione dovrà favorire un incremento delle masse vegetazionali e degli habitat faunistici.

6.2 Sistemazioni finali

- tutti i fronti saranno ricoperti con adeguato riporto di terreno sterile e vegetale, in quantità sufficiente a garantire un buon attecchimento;
- le pendenze finali dei versanti dovranno essere compatibili con l'angolo di riposo del terreno di ricopertura e con le verifiche di stabilità geotecnica;
- particolare attenzione dovrà essere dedicata al raccordo morfologico continuo con i rilievi circostanti, evitando soluzioni di continuità;
- l'utilizzo di quinte temporanee per il mascheramento visivo sarà consentito, ma il loro abbattimento potrà avvenire solo dopo il completo recupero della superficie retrostante.

6.3 Interventi di ingegneria naturalistica

- gli interventi di sistemazione dovranno seguire i criteri e le tecniche dell'ingegneria naturalistica, come previsto dai D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002;
- gli interventi a verde dovranno essere garantiti dall'esercente per almeno tre anni, periodo durante il quale la cauzione rimarrà vincolata;
- nei versanti esposti a sud dovranno essere previsti impianti di irrigazione di soccorso, per assicurare il successo dell'attecchimento;
- la manutenzione delle opere verdi comprenderà non solo l'irrigazione, ma anche le lavorazioni periodiche del terreno (sarchiatura, sfalci, ecc.).

8. Identificazione e delimitazione della cava

Dovrà essere progettato un cartello di identificazione della cava da installare in corrispondenza di ciascun accesso all'area estrattiva. Il cartello dovrà essere ben visibile anche da lunga distanza e contenere le seguenti informazioni:

- Denominazione della cava, estremi dell'autorizzazione o concessione e relativa scadenza;
- Riferimenti alla pianificazione PRAE vigente nell'area di intervento;
- Indicazione della proprietà del suolo o estremi del titolo concessorio;
- Ragione sociale della ditta o società esercente;
- Tipologia del materiale oggetto di coltivazione;
- Nominativi e incarichi del direttore responsabile, del responsabile della sicurezza e del sorvegliante;
- Rappresentazione grafica del perimetro autorizzato, con indicazione dei manufatti, impianti e aree di sosta per attrezzature e macchinari;
- Schema grafico dello stato finale dei luoghi previsto al termine dell'intervento di recupero ambientale;
- Indicazione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

9 Elaborati descrittivi di perimetrazione e protezione

Il progetto dovrà comprendere i seguenti elaborati specifici:

- Tavola rappresentante la perimetrazione del cantiere estrattivo, su base plano-altimetrico, con indicazione puntuale dei capisaldi e dei punti quotati (latitudine, longitudine e quota). Tali punti dovranno essere realizzati sul terreno mediante picchetti metallici inamovibili, riferiti a elementi fissi posti internamente e lungo il perimetro autorizzato. I capisaldi dovranno essere numerati, facilmente rintracciabili nella documentazione progettuale, e disposti in modo che da ciascun punto sia visibile il precedente e il successivo. Sulla stessa tavola dovrà essere indicato anche il **Caposaldo altimetrico di controllo.** Al raggiungimento della quota minima di escavazione prevista dal progetto, l'esercente dovrà prevedere l'installazione di un caposaldo altimetrico di controllo, inamovibile e georeferenziato, che dovrà essere mantenuto in sede fino al termine delle opere di recupero ambientale, come riferimento per

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali verifiche tecnico-amministrative;
- tavola rappresentante la recinzione perimetrale, costituita da rete metallica a maglia fitta, con altezza non inferiore a 2,20 m, e cancelli metallici alti almeno 2,00 m dotati di serratura, atti a impedire l'accesso a persone e mezzi non autorizzati;
- tavola su base planimetrica in scala adeguata con indicazione della segnaletica verticale di pericolo, da collocare lungo la recinzione con intervalli massimi di 50 m, in modo che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente adiacenti, e recante l'indicazione della presenza di attività estrattiva in corso;

10 Distanze minime dagli scavi
- le distanze di rispetto tra i nuovi scavi a cielo aperto e il perimetro del centro abitato sono stabilite in 500 metri, come definito dall'art. 3 comma 1.8 del D.lgs. n. 285/1992 e successive modifiche, ovvero entro la stessa distanza dai nuclei abitati;
- le distanze minime tra gli scavi e le opere e/o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico sono stabilite in 50 metri;

11 Prescrizioni per la vicinanza ad acque pubbliche
- Per effettuare scavi a una distanza inferiore a 100 metri dalle acque pubbliche, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 (art. 97 comma c), è necessario richiedere il parere all'autorità competente. Sono vietati dissodamenti di terreni boscati o cespugliati a meno di 100 metri dal normale alveo attivo del corso d'acqua;
- Sono vietati scavi a una distanza inferiore a 10 metri dalle acque pubbliche (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904).

12 Norme civilistiche e distanze
- Per le escavazioni non provvisorie, si applica l'art. 891 del Codice Civile, come confermato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, che impone il rispetto delle distanze dai fondi confinanti;
- le distanze devono essere misurate in orizzontale dal ciglio superiore dell'escavazione al margine esterno dell'opera tutelata.

13 Tutela dei beni vincolati
- Devono essere rispettate le distanze stabilite dall'autorità competente per la tutela di beni di interesse storico, architettonico e archeologico sottoposti a vincoli.

14 Tutela delle acque sotterranee e superficiali
- Gli scavi devono essere mantenuti ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al livello massimo della falda per escludere interferenze;
- per evitare l'afflusso di acque di dilavamento provenienti da terreni esterni, deve essere realizzata una rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione, collegata alla rete di smaltimento naturale o artificiale;
- i percorsi dei fossi di guardia e i punti di confluenza devono essere riportati nella cartografia del piano di coltivazione e sistemazione ambientale;
- se la morfologia non consente la realizzazione di tali fossi a terra, questi devono essere realizzati sul gradino più elevato del fronte di cava;
- qualora non sia possibile evitare l'ingresso di acque superficiali, la rete interna deve essere adeguatamente dimensionata per garantirne lo smaltimento corretto;
- le dimensioni dei fossi di guardia devono essere proporzionali al flusso idrico derivante dal regime pluviometrico medio degli ultimi 50 anni;
- i fossi devono essere protetti contro l'erosione con opportune opere, specialmente all'imbocco del canale naturale ricevente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 Misure per la riduzione degli impatti ambientali prima dell'inizio dello sfruttamento
Prima dell'inizio dello sfruttamento del giacimento, il titolare dell'autorizzazione o della concessione estrattiva è obbligato ad adottare idonee misure per ridurre l'impatto acustico, atmosferico e percettivo dell'area destinata all'attività estrattiva ed evitare la ricaduta delle polveri, in relazione allo specifico progetto di coltivazione proposto. A tal fine, deve progettare, se necessario:

- barriere di terra con copertura vegetale ottenute usando materiale inerte non idoneo e terreno vegetale precedentemente accantonato, sempre nel rispetto della vigente disciplina di tutela ambientale;
- schermature dell'area di cava mediante specie arboree sempreverdi, adeguate a fungere da schermo filtrante delle polveri e da barriera contro il vento.

16 Prevenzione dell'impatto visivo
Per evitare aree di intrusione visiva o coni di visuale prodotte dalla cava, anche in relazione alle opere di recupero, è obbligo dell'esercente presentare, nel progetto, uno studio e un'indagine dettagliati volti a prevenire qualunque impatto percettivo.

17 Misure per il transito dei mezzi pesanti
Per il transito dei mezzi pesanti, esplicitandole in specifici elaborati, devono essere adottate misure volte a:

- ridurre la movimentazione dei materiali estratti;
- adeguare la rete viaria e regolamentare il traffico;
- depolverizzare il manto stradale e i mezzi di trasporto.

18 Accessi e segnaletica
Gli accessi carrai alle zone di attività estrattiva, agli impianti di lavorazione e a tutte le pertinenze realizzate nel perimetro della cava devono avere dimensioni adeguate e essere corredati dalla necessaria segnaletica stradale.

19 Realizzazione di manto bituminoso sulla strada di accesso
L'esercente, su disposizione dell'organo di vigilanza e previa autorizzazione delle autorità competenti, deve eseguire, a propria cura e spese, un manto bituminoso sulla strada di accesso alla cava dalla rete viaria pubblica per una lunghezza minima di 100 metri dallo svincolo, salvo diverse indicazioni legate a misure di abbattimento fanghi/polveri o a situazioni logistiche specifiche. La polverosità esterna all'area cava e alla strada di accesso non deve superare gli standard di qualità dell'aria vigenti. Sono inoltre obbligatori sistemi di umidificazione per la viabilità "bianca" e la ripulitura della viabilità asfaltata.

20 Umidificazione delle strade interne
L'inumidimento delle strade interne e dei piazzali deve essere regolato in modo da evitare il trasporto di fango sulle strade pubbliche esterne alla cava.

21 Pianificazione percorsi e orari di transito
L'esercente concorderà con il Comune, ove possibile, percorsi e orari di transito degli automezzi per limitare l'attraversamento di centri urbani e il disturbo ai nuclei abitati. Il piano di viabilità sarà progettato, realizzato e approvato a cura e spese dell'esercente;

22 Autorizzazioni per il reinserimento delle acque di lavaggio
Il reinserimento delle acque di lavaggio di materiali inerti in laghi di cava o altre acque pubbliche non è soggetto al D.lgs. 117/2008; l'autorizzazione segue la procedura di cui all'art. 104 del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 Gestione del materiale di scarto
Il materiale di scarto, incluso il «cappellaccio» (non considerabile terreno vegetale), deve essere sistemato nell'area di cava durante e al termine della coltivazione, oppure valorizzato come sottoprodotto per usi alternativi se non necessario alle opere di recupero.

24 Gestione del terreno vegetale
Il terreno vegetale non costituisce scarto e deve essere integralmente ricollocato in sito durante e al termine dell'attività estrattiva.

25 Accantonamento e conservazione del terreno vegetale
La rimozione e l'accantonamento del terreno vegetale devono procedere contestualmente alle fasi di coltivazione per limitare impatti paesaggistici e danni alle colture. Il terreno deve essere conservato temporaneamente in cava o nelle immediate vicinanze, con indicazione del luogo in autorizzazione se esterno all'area cava. Gli accumuli temporanei non devono superare 3 metri d'altezza e la loro stabilità va verificata periodicamente.

26 Aree di stoccaggio materiali
Le aree di stoccaggio devono essere definite e delimitate per garantire sicurezza e prevenire la dispersione di polveri. È vietato lo scarico diretto lungo le scarpate di cumuli di materiali sciolti con autocarri.

27 manuale
Deve essere redatto un manuale con le modalità e le frequenze di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere sopra elencate, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità per tutta la durata dell'attività estrattiva e fino al completamento dei lavori di sistemazione ambientale, salvo diversa prescrizione da parte degli enti competenti.

Normativa di riferimento
Resta fermo l'obbligo degli esercenti l'attività estrattiva del rispetto delle disposizioni del D.P.R. 09.04.1959, n. 128 e ss.mm.ii., della L.R. 13.12.1985, n. 54 e ss.mm.ii, del D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624, del Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006, del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii., del D.lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e di tutta la disciplina di settore in genere vigente.

Il Responsabile P. O. "Cave"
Geol. Alfredo Covino

Il Dirigente
Ing. Elisabetta Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

517400 517500 517600 517700 517800 517900 518000 518100 518200

4523800 4523700 4523600 4523500 4523400 4523300

COMPARTO C13AV-01
LIONI
Allegato 03

- Comparto al netto cave pregresse
- Rising House srl
- Castellano Cave srl
- Castellano Cave srl
  (superfici di cui alla nota n. 346471 del 10/07/2025
- altre ditte
- metanodotto

© Agenzia delle Entrate, 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

517000 517250 517500 517750 518000 518250

4524000 4523750 4523500 4523250

C13AV_01

C13AV_02

COMPARTO C13AV-01
intero
LIONI
Allegato 04

Comparto intero
Rising House srl
Castellano Cave srl
Castellano Cave srl
(superfici di cui alla nota n. 346471 del 10/07/2025)
altre ditte

© Agenzia delle Entrate 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

517000 517250 517500 517750 518000 518250

4524000 4523750 4523500 4523250

C13AV_01

C13AV_02

COMPARTO C13AV-01
intero
LIONI
Allegato 05

Comparto intero
Rising House srl
Castellano Cave srl
Castellano Cave srl
(superfici di cui alla nota n. 346471 del 10/07/2025)
altre ditte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D. 50-18-03
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

Procedura per la coltivazione del comparto C13AV_01 nel Comune di Lioni (AV) art. 25 comma 11 Norme di Attuazione del PRAE.

Fissazione dei criteri per la redazione del Piano gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva (PGRE) – art. 5 D.lgs. 117/2008.

Il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione -PGRE- elaborato dall'operatore è finalizzato alla verifica dell'esistenza, alla classificazione e alla descrizione della gestione dei rifiuti di estrazione nonché alla ricognizione e individuazione delle attività svolte nel sito estrattivo.
Il comma 2, lettera d) dell'art. 185 del D.lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. n. 205/2010 ha individuato quale dispositivo normativo di riferimento per la disciplina della materia dei rifiuti di estrazione risultanti dallo sfruttamento delle cave, il D.lgs. 30 maggio 2008, n. 117. In questo contesto normativo si inserisce il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, previsto come obbligo all'art. 5, comma 5 del sopraccitato decreto legislativo che ne elenca anche puntualmente i contenuti minimi.
L'operatore di cava elabora il PGRE in cui descrive e quantifica le azioni per ridurre al minimo, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti stessi nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.
Il PGRE nella sua prima elaborazione viene approvato come sezione del piano globale dell'attività estrattiva predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva.
A seguito della prima approvazione il PGRE è modificato se subentrano modifiche sostanziali alle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione o nella tipologia dei rifiuti di estrazione depositati, ed è comunque riesaminato ogni cinque anni.
Le eventuali modifiche al Piano sono notificate all'autorità competente che, in caso di modifiche sostanziali - o comunque trascorsi i 5 anni di validità - provvede all'approvazione del nuovo PGRE elaborato dall'operatore di cava.

Materiali di scarto accantonati per le sistemazioni finali - Utilizzo dell'eventuale materiale in esubero – conferimento di materiale da esterno

1. Il materiale di scarto (rifiuti estrattivi come definiti dall'articolo 3 comma lettera d) del D.Lgs. 117/08) incontaminato proveniente dall'attività estrattiva (così come definito all'art. 5 comma e delle presenti norme, indicato in seguito come materiale di scarto) verrà gestito in base alle indicazioni del D.Lgs. 117/08 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE" e dovrà essere accumulato per il riutilizzo nell'ambito delle previsioni del piano di sistemazione finale del sito estrattivo stesso. Il piano di gestione dei rifiuti estrattivi redatto ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/08, parte integrante dell'autorizzazione estrattiva, indicherà le modalità di stoccaggio dando atto delle condizioni di sicurezza dei cumuli, unitamente agli adempimenti previsti dalla normativa. Durante lo svolgimento dell'attività estrattiva, il materiale di scarto deve essere collocato su superfici (prestabilite dal progetto di coltivazione della cava) a debole acclività, dotate di caratteristiche di buona stabilità e in condizioni di equilibrio nell'area stessa della cava in modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

da integrarsi all'ambiente circostante. Ubicazione, dimensioni, altezze e inclinazioni dei cumuli di materiale di scarto devono essere previste e realizzate in modo da non essere causa di pericolo. In sede progettuale devono essere considerati come sovraccarichi temporanei in tutte le verifiche di stabilità dei fronti di scavo e/o delle pendici in prossimità o sulle quali vengano accumulati tali materiali.

2. Il titolare della autorizzazione all'estrazione deve pianificare l'attività di gestione dei rifiuti di estrazione destinati alla sistemazione ambientale del sito estrattivo in cui essi sono prodotti (materiali di scarto che rimangono all'interno del sito) attraverso l'elaborazione di un Piano di Gestione degli stessi, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.lgs. 117/2008. Tale Piano di Gestione, finalizzato alla riduzione, trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti prodotti dalla attività autorizzata, è parte integrante del progetto di coltivazione predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione estrattiva.
3. Il Piano di Gestione rappresenta lo strumento preventivo attraverso cui l'operatore descrive le attività che dovrà intraprendere per garantire il corretto smaltimento o riutilizzo e recupero dei rifiuti di estrazione, a tutela dell'ambiente e della salute umana, nonché per impedire effetti negativi a breve, medio e lungo termine ed escludere il rischio di incidenti. Il Piano di Gestione dovrà essere rapportato non solo alla tipologia e quantità dei rifiuti prodotti, ma anche alle caratteristiche proprie del sito di produzione e/o di stoccaggio ed alle modalità di escavazione adottate.
4. Il Piano di Gestione deve essere presentato e approvato dall'autorità Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione all'attività estrattiva.
5. Alla medesima Autorità competono le funzioni di controllo dell'attuazione del Piano di Gestione.
6. I materiali di scarto prodotti dovranno essere caratterizzati ai sensi degli allegati I e III bis al D.Lgs. 117/08 e dovranno essere gestiti garantendo il massimo grado di tutela.
7. I materiali di scarto destinati alla sistemazione ambientale all'interno della cava, ai sensi del D.Lgs. 117/2008, sono definiti rifiuti di estrazione e come tali sono disciplinati dallo stesso Decreto.
8. I rifiuti di estrazione ovvero materiali di scarto, sono costituiti dalle seguenti tipologie:
   8.1. terra non inquinata, come da art. 3 punto e) del D.lgs. 117/2008, (suolo vegetale asportato prima della scoperchiatura del materiale utile) proveniente da materiali di scavo dell'orizzonte pedologico non trattato con nessun tipo di sostanza chimica né durante lo scavo né successivamente per la messa in posto nel ripristino dell'area estrattiva;
   8.2. inerti derivanti dalla scoperchiatura del materiale utile come da art. 3 punto c) del D.Lgs. 117/2008; si tratta di materiali eluvio-colluviali presenti localmente in copertura al materiale estraibile. Questi non devono essere trattati con nessun tipo di sostanza chimica ma semplicemente riposizionati per le operazioni legate al recupero ambientale di tipo morfologico di aree estrattive, sono materiali che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica e biologica significativa, non si dissolvono, non bruciano né sono oggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana e, in particolare, non danneggiano la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
   8.3. sterile, derivato dalla lavorazione del materiale estratto dalla cava, per il quale si possa escludere che lo stesso, avendo subito semplicemente un trattamento fisico senza utilizzo di sostanze classificabili come pericolose, sulla base dell'Elenco europeo dei E2 – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE 6 rifiuti (2000/532/CE), possa rientrare nell'ambito dei rifiuti pericolosi.

Strutture di deposito

Le strutture di deposito sono qualsiasi area destinata all'accumulo o al deposito di rifiuti derivanti da attività estrattive (prospezione, estrazione, trattamento, ammasso), siano essi in forma solida, liquida, in soluzione o in sospensione e devono essere espressamente autorizzate. Le strutture di deposito sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Bacini di decantazione
- Dighe o altre strutture di contenimento
- Cumuli che contengono:
    - rifiuti pericolosi o classificati in categoria A;
    - rifiuti pericolosi imprevisti accumulati per oltre 6 mesi;
    - rifiuti non inerti non pericolosi accumulati per oltre 1 anno;
    - terra non inquinata, rifiuti da prospezione o inerti accumulati per oltre 3 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione

art. 5 D.Lgs n. 117/2008

ELENCO RIASSUNTIVO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICO - PROGETTUALE NECESSARIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Il Piano di gestione rifiuti di estrazione è un documento che fa parte degli elaborati progettuali relativi ad una autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva in cui vengono descritti il ciclo produttivo, le operazioni che producono rifiuti di estrazione, le caratteristiche, i quantitativi e le differenti tipologie di materiali lavorati e utilizzati in cava, le relative strutture di deposito nonché il previsto piano di monitoraggio e controllo; il Piano dovrà inoltre descrivere tutte le attività produttive presenti all'interno delle aree di cava.
Il PGRE è riesaminato ogni cinque anni ma deve comunque essere riapprovato se subentrano modifiche sostanziali alla struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati. Il riferimento principale è l'art. 5 del D.lgs n. 117/2008 a cui si rimanda per una lettura integrale.
Il PGRE è redatto dall'operatore che incarica tecnici iscritti a ordini professionali idonei e dovrà essere composto da:
- Relazione descrittiva;
- N. 2 elaborati cartografici a scala idonea che sono parte integrante della relazione, rispettivamente con la rappresentazione della planimetria dello stato di fatto e il dettaglio dell'area impianti e delle strutture di deposito.
Il PGRE dovrà essere elaborato in un unico file .pdf (compresi gli allegati) e firmato digitalmente dall'operatore di cava e dal professionista tecnico incaricato. Gli elaborati cartografici dovranno altresì essere trasmessi anche in formato .shp (shapefile georeferenziati nel sistema di riferimento UTM datum WGS84).

A condizione che vengano rispettate tutte le disposizioni dei commi da 1 a 4 dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008, qualora le informazioni di cui al comma 3 siano state fornite in altri piani predisposti ai sensi della normativa vigente, l'operatore può allegare integralmente o in parte detti piani, indicando le parti che comprendono dette informazioni.

CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE TECNICO-PROGETTUALE

Come disposto dall'art. 5, comma 3 del D.lgs. 117/2008 la relazione dovrà contenere la valutazione dei seguenti aspetti:

1. *Ciclo produttivo*

Descrizione del ciclo produttivo: operazioni di estrazione del materiale inerte dal giacimento locale, impianti di lavorazione e loro potenzialità, operazioni che producono rifiuti di estrazione e i trattamenti successivi a cui sono sottoposti, schema rappresentativo del ciclo produttivo (schema a blocchi) (lettera b, comma 3, art. 5 D.lgs. n. 117/2008);
Descrizione del ciclo delle acque di lavaggio degli inerti: punto di prelievo, modalità di utilizzo, modalità di raccolta e trattamento, punto di scarico delle acque chiarificate.

2. *Gestione dei rifiuti di estrazione*

Inserire un paragrafo per ogni tipologia di rifiuto di estrazione prodotto (cappellaccio, limi di lavaggio, ciottoli...), ognuno dei quali contenente almeno i seguenti elementi:

- la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione a norma dell'allegato I al D.lgs. 117/2008 e una stima del quantitativo totale di rifiuti di estrazione che verranno prodotti nella fase operativa (lettera a comma 3, art. 5 D.lgs. n. 117/2008);
- descrizione delle caratteristiche costruttive delle strutture di deposito e dei relativi parametri geometrici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• classificazione proposta per le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione conformemente ai criteri previsti all'allegato II al D.lgs. 117/2008, indicando, in particolare, se sono necessarie strutture di deposito di categoria A o se l'operatore ritiene che non siano necessarie strutture di deposito di categoria A, indicando sufficienti informazioni che giustifichino tale scelta, compresa l'individuazione di eventuali rischi di incidenti (lettera c);
• la descrizione delle aree che ospiteranno le strutture di deposito dei rifiuti di estrazione, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche (lettera h);
• modalità di riutilizzo dei rifiuti di estrazione (ad es. utilizzo in opere di recupero ambientale in situ ex art.10 D.lgs. 117/08).

3. *Effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. In questo capitolo inserire almeno i seguenti elementi:*

• la descrizione delle modalità in cui possono presentarsi gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana a seguito del deposito dei rifiuti di estrazione e delle misure preventive da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale durante il funzionamento e dopo la chiusura (lettera d);
• le misure per prevenire il deterioramento dello stato dell'acqua conformemente alle finalità stabilite dal D.lgs. n. 152/2006 e per prevenire o ridurre al minimo l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo (lettera g);
• le misure di prevenzione per la sicurezza sul lavoro legate alla gestione dei rifiuti di estrazione.

4. *Procedure di controllo e monitoraggio.*

Sulla base di quanto indicato al precedente capitolo descrivere le procedure di controllo e di monitoraggio proposte per le matrici ambientali, per i rifiuti di estrazione e per il mantenimento in sicurezza delle strutture di deposito degli stessi (lettera e), anche in riferimento all'art. 63 delle NTA del Piano cave.
Tenuta del registro di cui all'art. 11 comma 4 del D.lgs. 117/2008.

5. *Piano di chiusura delle strutture di deposito*

Descrivere il piano proposto per la chiusura delle strutture di deposito, comprese le procedure connesse al ripristino e alla fase successiva alla chiusura ed il monitoraggio post-operativo (lettera f).

6. *Lavorazione negli impianti di cava di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno*

In caso di lavorazione negli impianti di cava (fissi o mobili) di terre e rocce da scavo (in breve TRS) provenienti dall'esterno del sito estrattivo, gestite in qualità di sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017, inserire un capitolo contenente almeno i seguenti elementi:
• stima dei quantitativi di TRS lavorate negli impianti di cava in sostituzione del materiale inerte estratto dal giacimento locale e stima dei quantitativi di TRS il cui utilizzo è previsto nelle opere di recupero ambientale della cava;
• stima dei quantitativi e modalità di gestione, caratterizzazione chimica (analisi sul tal quale ex D.lgs. 152/2006, test di cessione ex DM 186/2006) e modalità riutilizzo dei sottoprodotti generati dalla lavorazione di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno negli impianti di cava (ad es. residui limoso-argillosi non qualificabili come rifiuti di estrazione);
• individuazione e descrizione delle aree destinate allo stoccaggio delle TRS (indicare i riferimenti catastali) e dei sottoprodotti generati dalla lavorazione delle TRS negli impianti di cava, che dovranno essere chiaramente distinte e separate dalle aree destinate allo stoccaggio dei materiali di cava;
• sintetica descrizione delle procedure di accettazione e utilizzo delle TRS nell'ambito di cava.

7. *Elaborati cartografici:*

• Tavola 1 – Planimetria generale: planimetria a scala adeguata per la rappresentazione dell'intero perimetro della cava, area estrattiva, individuazione univoca e perimetrazione di tutti

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli impianti produttivi presenti e delle relative pertinenze (impianto di lavorazione inerti di cava, impianto calcestruzzi, impianto conglomerati bituminosi, impianto trattamento rifiuti…), rappresentazione e perimetrazione delle aree di stoccaggio di tutti i materiali presenti o previsti nella cava (tout-venant, terreno vegetale, rifiuti di estrazione nelle diverse tipologie, prodotti finiti, TRS, sottoprodotti limoso-argillosi…);
• Tavola 2 – Ciclo delle acque: planimetria a scala adeguata alla rappresentazione dell'intero ciclo delle acque, punti di prelievo e di scarico, percorsi delle condotte di acque chiare e acque torbide, vasche di raccolta, impianti di trattamento...;
• Documenti: Analisi granulometrica rappresentativa del giacimento, referti delle analisi chimiche per la caratterizzazione dei rifiuti di estrazione, schemi costruttivi delle strutture di deposito, documentazione fotografica delle aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti di estrazione, scheda tecnica di sicurezza del flocculante eventualmente utilizzato per la chiarificazione delle acque di processo, altri documenti ritenuti necessari dall'operatore per l'elaborazione del PGRE.

8. Registro di cui all'art. 5 comma 5bis delle quantità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi

Il Responsabile P. O. "Cave"
Geol. Alfredo Covino

Il Dirigente
Ing. Elisabetta Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **GIORGIO IZZILLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
672	**08/08/2025**	**5012**	**02**

Oggetto:

Oggetto: L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" – Nomina gruppo di lavoro - Burc

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 s.m.i. "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- con D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 sono state adottate le Misure di attuazione previste dall'art. 8, commi 2, 3, 5, 6 e 7 della legge regionale 15 giugno 2007 n. 6.
- che ai sensi dell'art. 14, comma 3, della D.G.R.C. n. 422 del 26 giugno 2025 "Possono essere finanziati fino a 4 progetti speciali per ogni anno del triennio, uno per ciascun settore, più un progetto di rete con un minimo di 3 partners anche intersettoriali e che dimostrino per il triennio la validità culturale e l'impatto economico degli stessi";
- che ai sensi del punto 6 dell'Avviso Tournée all'estero, verranno ammessi a contributo i primi 6 soggetti che avranno raggiunto un punteggio almeno pari a 30.
- che la fase di valutazione e la selezione dei progetti ritenuti formalmente ammissibili è affidata ad un gruppo di lavoro appositamente costituito.

PRESO ATTO:

- che alle ore 16:00 del 15.07.2025 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze, utilizzando il **servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta di contributo per gli Operatori dello spettacolo (Legge Regionale n. 6/2007) Edizione 2025"**, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/OperatoriSpettacolo2025;
- che risultano pervenute n. 20 istanze per i progetti speciali, di cui 7 per il Settore Teatro, 3 per il Settore Danza, 4 per il Settore Musica, 1 per il Settore Spettacolo Viaggiante e 5 Intersettoriali;
- che risultano pervenute n. 5 istanze per le Tournée all'estero.

RITENUTO:

- di dover procedere alla designazione dei componenti del gruppo di lavoro, come di seguito designati

    - Giorgio Izzillo – Dirigente UOD 02 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
    - Vecchione Olga – Funzionario – Componente
    - Annalisa Maione – Funzionario – Componente;
    - Maria Gabriella Altiero – Funzionario – Componente;
    - Rosario Gargiulo – Collaboratore Professionale – Segretario

- di dovere precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
- di dover precisare che i lavori si concluderanno entro e non oltre il 08 settembre 2025.

VISTI:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 14;
- il d.d. n. 90 del 10.03.2025;
- la D.G.R.C. n. 422 del 26.06.2025;
- il d.d. n. 581 del 27.06.2025;
- la DGRC n. 776 del 30.12.2024 di assegnazione delle funzioni dirigenziali

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento:

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- di nominare, quali componenti del gruppo di lavoro:

    - Giorgio Izzillo – Dirigente UOD 02 Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali – Presidente;
    - Vecchione Olga – Funzionario – Componente
    - Annalisa Maione – Funzionario – Componente;
    - Maria Gabriella Altiero – Funzionario – Componente;
    - Rosario Gargiulo – Collaboratore Professionale – Segretario

- di dovere precisare che per il suddetto gruppo di lavoro non è previsto alcun compenso per le attività espletate;
- di dover precisare che i lavori si concluderanno entro e non oltre il 08 settembre 2025
- di inviare il presente atto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta –Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. GIORGIO IZZILLO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MAURO FERRARA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
124	**07/08/2025**	**5015**	**00**

Oggetto:

L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii. – Asta pubblica per alienazione di beni immobili di proprietà della Regione Campania – Terreni siti nel Comune di Forio (Na) e Valle di Maddaloni (Ce). Procedura n. 2/A/2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/11/1993 n. 38 e ss.mm.ii. è autorizzata l'alienazione dei beni del patrimonio regionale indicati nei Piani delle Alienazioni allegati ai Bilanci di previsione pluriennali della Regione Campania;

b. ai sensi della richiamata normativa e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 - modifiche", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023: "I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica – *rectius*: procedura aperta – con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge";

c. il prezzo di vendita degli immobili da alienare è stato determinato dalle attività tecniche estimative svolte nell'ambito dell'esecuzione dell'Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'affidamento di attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania – Contratto Rep. n. 14778 del 17/06/2024;

d. ai sensi dell'art. 9 comma 13 della L.R. 38/1993 "in caso di immobili occupati il prezzo a base d'asta è pari al prezzo di stima decurtato del venticinque per cento";

e. con L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024, "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania", è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania, ex art. 58 L. 133/2008, per il triennio 2025-2027;

f. con L.R. n. 14 del 31 luglio 2025, "Assestamento di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania" è stata approvata l'Integrazione al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania, ex art. 58 L. 133/2008, per il triennio 2025-2027;

RISCONTRATO che:

- tra i beni riportati nel Piano delle Alienazioni della già citata L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 e nell'Integrazione al Piano delle Alienazioni della già citata L.R. n. 14 del 31 luglio 2025, figurano i seguenti immobili, divisi in tre Lotti di Vendita:

Lotto n. 1 **-** Trattasi di un lotto di superficie pari a 375,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento.

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

Lotto n. 2 – Trattasi di un lotto di superficie pari a 420,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento.

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85;

Lotto n. 3 - Trattasi di un lotto con una superficie catastale complessiva pari a 1279,00 mq. I terreni sono situati a nord rispetto al centro del Comune di Valle di Maddaloni (CE), precisamente in Via Sannitica SS 265.

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114;

RITENUTO:

a. di dover indire l'Asta Pubblica, da effettuarsi con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9,10, 11 e 12 della Legge Regionale n. 38/1993 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 - modifiche" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023, per l'alienazione degli immobili di proprietà regionale come sopra individuati e descritti, compresi nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania approvato con L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania) e nell'Integrazione al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania approvata con L.R. n. 14 del 31 luglio 2025 (Assestamento di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania);

b. di dover approvare l'allegato Avviso d'asta con i relativi modelli, redatto ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. 38/1993, rubricato "Proc. N. 2/2025 – Avviso di Asta Pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale – L.R. 3/11/1993 n. 38;

c. di affidare all'Unità di Staff - Supporto tecnico operativo (50.15.91), l'incarico di svolgere l'Asta pubblica di cui al suddetto Avviso d'Asta, in attuazione degli artt. 9, 10, 11 e 12 della L.R. n. 38/1993 e delle corrispondenti procedure di cui al "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 - modifiche", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023, ai fini dell'individuazione del soggetto aggiudicatario di ciascuno dei suddetti Lotti di vendita, preordinatamente al corrispondente perfezionamento del trasferimento degli immobili regionali in argomento nelle forme di legge mediante rogito pubblico con contestuale o previa corresponsione del prezzo di aggiudicazione;

d. di dover precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

e. di nominare l'arch. Pasquale Manduca quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

f. di dover pubblicare il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii., sul BURC e sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Beni Immobili e Gestione Patrimonio";

VISTI:

a. la L.R. 3/11/1993 n. 38 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con Deliberazione G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento di Contabilità Regionale n.5 del 07/06/2018 in attuazione dell'art.10 della L.R. n. 37 del 05/12/2017
d. la D.G.R. n. 542 del 22/09/2023 di approvazione del Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 – modifiche;
e. la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania);
f. la L.R. n. 14 del 31 luglio 2025 (Assestamento di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania);
g. la D.G.R. n.369 del 18/07/2024 (Incarichi dirigenziali. Determinazioni)
h. la D.G.R. n. 369 del 16/06/2025 (Funzioni dirigenziali. Determinazioni)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Staff (50.15.91) - Supporto tecnico operativo e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per tutto quanto in narrativa dichiarato, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di indire l'Asta Pubblica, da effettuarsi con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9,10, 11 e 12 della Legge Regionale n. 38/1993 e ss.mm.ii. e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38 - modifiche" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023, per l'alienazione degli immobili di proprietà regionale come sopra individuati e descritti, compresi nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania approvato con L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania) e nell'Integrazione al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania approvata con L.R. n. 14 del 31 luglio 2025 (Assestamento di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania);

2. di approvare l'allegato Avviso d'asta con i relativi modelli, redatto ai sensi dell'art. 10 della citata L.R. 38/1993, rubricato "Proc. N. 2/2025 – Avviso di Asta Pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale – L.R. 3/11/1993 n. 38;

3. di affidare all'Unità di Staff - Supporto tecnico operativo (50.15.91), l'incarico di svolgere l'Asta pubblica di cui al suddetto Avviso d'Asta, in attuazione degli artt. 9, 10, 11 e 12 della L.R. n. 38/1993 e delle corrispondenti procedure di cui al "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 3

novembre 1993, n. 38 - modifiche", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 542 del 22/09/2023, ai fini dell'individuazione del soggetto aggiudicatario di ciascuno dei suddetti Lotti di vendita, preordinatamente al corrispondente perfezionamento del trasferimento degli immobili regionali in argomento nelle forme di legge mediante rogito pubblico con contestuale o previa corresponsione del prezzo di aggiudicazione;

4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

5. di nominare l'arch. Pasquale Manduca quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii., sul BURC e sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Beni Immobili e Gestione Patrimonio";

7. di trasmettere il presente atto, completo di allegato, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

    - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - alla U.O.D. 40.03.03 – Affari Generali per la pubblicazione sul BURC;
    - all'Unità di Staff - supporto tecnico operativo (50-15-91) per gli adempimenti di competenza;
    - al Responsabile del procedimento arch. Pasquale Manduca;
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Lavoro e al Demanio e Patrimonio della Giunta Regionale della Campania per opportuna conoscenza.

DOTT. MAURO FERRARA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Funzioni di supporto Tecnico-operativo

Proc. n. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI
(L.R. 3/11/1993 n. 38)

MODELLO 1 - "Istanza di partecipazione e dichiarazioni annesse"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 1 – "Istanza di partecipazione e dichiarazioni annesse"

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Unità di Staff
Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto: Proc. N. 2/A/2025 - AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Per le persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……

Specificare regime patrimoniale (se coniugato) ……

Per le società o enti di qualsiasi tipo:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……

In qualità di ……..

legittimato a rappresentare legalmente l'impresa/l'ente……

con sede legale in via …… n. ……..

Comune …… CAP …… Prov. ……

C.F. …… e P. IVA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALL'ASTA PUBBLICA PER I SEGUENTI LOTTI DI VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE:

☐ - LOTTO 1

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

Prezzo a base d'asta € 59.600,00.

☐ - LOTTO 2

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85;

Prezzo a base d'asta € 62.400,00.

☐ - **LOTTO 3**

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114;

Prezzo di stima del complesso, come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 7397,24**

In attuazione del comma 13, art. 9 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii, essendo il bene locato, il prezzo a base d'asta è decurtato del 25% del prezzo di stima. Risulta, pertanto, il prezzo a base d'asta di seguito indicato.

Prezzo a base d'asta € 5547,93.

Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non corrispondenti a verità, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2020, sotto la propria responsabilità

DICHIARA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

☐ a) (Solo se occorre) ai sensi dell'art. 1401 del codice civile, di riservarsi la facoltà di nominare successivamente, nel momento della conclusione del contratto, la persona che deve acquistare i diritti e assumere gli obblighi nascenti dal contratto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ b) di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni riportate nell'"Avviso di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale, come da Piano di alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari";

☐ c) di essere in possesso dei requisiti di ordine soggettivo di cui all'art. 7 del medesimo Avviso;

☐ d) di aver preso conoscenza di tutti gli elementi esplicitamente ed implicitamente contenuti nelle Schede identificative, allegate all'Avviso in questione, in relazione agli immobili oggetto di vendita e di accettarli incondizionatamente;

☐ e) di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto degli immobili posti in vendita, come "visto e piaciuto" e come risultante dall'attestazione di avvenuto sopralluogo (redatto ai sensi del **MODELLO 2**);

☐ f) di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata per ciascun Lotto di partecipazione è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;

☐ g) di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione di ciascun Lotto di vendita non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto;

☐ h) di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi al trasferimento degli immobili oggetto d'asta saranno totalmente a carico dell'acquirente;

☐ i) di obbligarsi a versare alla Regione Campania, per ciascun Lotto di eventuale aggiudicazione, entro e non oltre giorni 5 (cinque) successivi al ricevimento della relativa comunicazione di aggiudicazione provvisoria, caparra a titolo di anticipazione di importo pari al 20% (ventipercento) del valore indicato nell'offerta economica, da intendersi infruttifera durante il periodo di trattenimento. La caparra deve essere costituita, a pena di esclusione, mediante assegno circolare emesso da istituto bancario o equivalente assegno postale recante la clausola di non trasferibilità intestato a Regione Campania e consegnata presso la sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R. Campania – via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli, all'Ufficio Protocollo ubicato presso la Staff 50.15.92 Palazzina n. 1;

☐ j) di essere consapevole che la mancata costituzione della suddetta caparra, nelle modalità e nei termini sopra indicati, comporterà la decadenza dell'aggiudicazione;

☐ k) di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, entro quattro mesi oppure, esclusivamente in caso di richiesta di mutuo, entro otto mesi dall'aggiudicazione, comporterà decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla restituzione della caparra;

☐ l) di essere a conoscenza che la Regione Campania può, in ogni momento della procedura, sospendere e/o non dare ulteriore corso agli atti della procedura d'asta, all'aggiudicazione e alla stipula del contratto, senza che gli offerenti e/o aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Campania;

☐ m) di essere a conoscenza che, nel caso di cui al punto precedente, non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Campania per mancato guadagno e/o per i costi sostenuti per la presentazione dell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA, INOLTRE

di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (redatto ai sensi del **MODELLO 3**)

DICHIARA, ALTRESI',

che ai fini della presente richiesta elegge il seguente domicilio:

Via/piazza _____Tel. _____PEC_____

e-mail _____

(Eventuale)

Il sottoscritto dichiara di non allegare l'Attestazione di avvenuto sopralluogo (Modello 2) presso l'immobile di cui al seguente Lotto in quanto detentore del medesimo immobile in qualità di Locatario:

☐ **- LOTTO 3**

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114.

Luogo e Data

Firma del Dichiarante

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico ed identico soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Funzioni di supporto Tecnico-operativo

Proc. n. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI
(L.R. 3/11/1993 n. 38)

MODELLO 2 - "Attestazione di avvenuto sopralluogo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 2 – "Attestazione di avvenuto sopralluogo"

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Strumentali
STAFF 50. 15. 91 - Unità di Staff
Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto: AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Per le persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……

Specificare regime patrimoniale (se coniugato) ……

Per le società o enti di qualsiasi tipo:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……

In qualità di ……..

legittimato a rappresentare legalmente l'impresa/l'ente……

con sede legale in via …… n. ……..

Comune …… CAP …… Prov. ……

C.F. …… e P. IVA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non corrispondenti a verità, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2020, sotto la propria responsabilità

- *di aver effettuato in data _____, alla presenza del funzionario incaricato dalla Regione _____ , sopralluogo degli immobili di cui al/ai Lotto/i:*

☐ **- LOTTO 1**

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

☐ **- LOTTO 2**

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85.

☐ **- LOTTO 3**

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114.

e di avere, pertanto, contezza, delle caratteristiche generali e particolari suscettibili di influire sul prezzo offerto, rinunciando ad ogni futura pretesa relativa ad una carente conoscenza dei luoghi;

Firma funzionario regionale

Firma del Dichiarante

Luogo e Data

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i soggetto/i firmatario/i. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico ed identico soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Funzioni di supporto Tecnico-operativo

Proc. n. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI
(L.R. 3/11/1993 n. 38)

MODELLO 3 - "Informativa Privacy"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 3 – "Informativa Privacy"

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Strumentali
STAFF50.15.91 - Unità di Staff
Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto: AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Per le persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F.……

Specificare regime patrimoniale (se coniugato) ……

Per le società o enti di qualsiasi tipo:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F.……

In qualità di ……..

legittimato a rappresentare legalmente l'impresa/l'ente……

con sede legale in via …… n. ……..

Comune …… CAP …… Prov. ……

C.F. …… e P. IVA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

DI PARTECIPARE ALL'ASTA PUBBLICA PER I SEGUENTI LOTTI DI VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE:

☐ - **LOTTO 1**

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

☐ - **LOTTO 2**

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85.

☐ - **LOTTO 3**

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114.

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4,5,6,7,12,17 e ss del Regolamento UE n. 679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti secondo le modalità e nei limiti di cui alla seguente informativa.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

1) Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati - e nella specie la loro raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, comunicazione, trasferimento e/o diffusione – è diretto all'espletamento da parte della Regione Campania dei compiti istituzionali ad essa demandati dalla Legge, nonché dalle norme e dai regolamenti inerenti all'attività di alienazione dei beni da parte della Regione Campania.

2) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è:

a) Realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4 del Regolamento UE n. 679/2016,
b) Posto in essere sia con mezzi manuali che con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati,

c) Svolto direttamente dall'organizzazione del titolare, o dai soggetti nella qualità di autonomi titolari, anche per mezzo dei propri dipendenti e/o collaboratori, nella qualità di incaricati del trattamento.

3) Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati e il relativo consenso al loro trattamento è strettamente necessario per l'espletamento dei compiti, di cui al precedente punto 1), da parte dei soggetti cui al punto 2) lett. c).

4) Conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere

Il mancato conferimento dei dati e/o del consenso renderà impossibile dare corso alla richiesta formulata per mezzo di apposito modulo.

5) Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati ai soggetti indicati al punto 2) lett.c), perché gli stessi, nella qualità di autonomi titolari diano corso al trattamento dei dati per le finalità indicate al precedente punto 1). I dati potranno, altresì, essere comunicati agli organi della Regione Campania per i fini e nei limiti strettamente necessari alla procedura di vendita all'asta dei beni immobili della Regione Campania, oggetto del presente Avviso.

6) Diffusione dei dati

I dati potranno essere soggetti a diffusione esclusivamente per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1).

7) Diritti dell'interessato

Le informiamo dei diritti che potrà esercitare con riferimento al trattamento dei dati ai sensi dell'art.12 ess del Regolamento UE n. 679/2016

8) Titolare del trattamento ed eventuali responsabili

Titolare del trattamento è il Direttore della Direzione generale risorse strumentali della Regione Campania

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e Data

Firma del Dichiarante

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i soggetto/i firmatario/i. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico ed identico soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Funzioni di supporto Tecnico-operativo

Proc. n. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DI BENI IMMOBILI
(L.R. 3/11/1993 n. 38)

MODELLO 4 - "Offerta economica"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 4 – "Offerta economica"

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Unità di Staff
Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto: AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Per le persone fisiche:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……PEC……

Specificare regime patrimoniale (se coniugato) ……

Per le società o enti di qualsiasi tipo:

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …… il ……

residente nel Comune di …….. Provincia di ……..

via/piazza ……

C.F……

In qualità di ……..

legittimato a rappresentare legalmente l'impresa/l'ente……

con sede legale in via …… n. ……..

Comune …… CAP …… Prov. ……

C.F. …… e P. IVA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALL'ASTA PUBBLICA PER I SEGUENTI LOTTI DI VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE:

☐ - LOTTO 1

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

Prezzo a base d'asta € 59.600,00.

☐ - LOTTO 2

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85;

Prezzo a base d'asta € 62.400,00.

☐ - LOTTO 3

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114;

Prezzo di stima del complesso, come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 7397,24**

In attuazione del comma 13, art. 9 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii, essendo il bene locato, il prezzo a base d'asta è decurtato del 25% del prezzo di stima. Risulta, pertanto, il prezzo a base d'asta di seguito indicato.

Prezzo a base d'asta € 5547,93.

Consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non corrispondenti a verità, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, lo scrivente operatore economico decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2020, sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA di presentare l'offerta, con consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di falsa dichiarazione, in qualità di:

☐ OFFERENTE

☐ RAPPRESENTANTE LEGALE O PROCURATORE SPECIALE DI

DATI DEL SOGGETTO RAPPRESENTATO ……

NOME COGNOME (o denominazione o ragione sociale) ……

……

REGISTRO DELLE IMPRESE ……

RECAPITO TELEFONICO …….. PEC……

Codice Fiscale/Partita IVA ……

Indirizzo di residenza (sede legale) (comprensivo di n. civico, comune, provincia e CAP)……

CHIEDE/CHIEDONO

Di partecipare all'asta pubblica di cui all'Avviso di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale, come da piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari, indetta per il giorno 15/10/2025 presso gli Uffici della Regione Campania – Direzione Generali Risorse Strumentali – STAFF 50.15.91 Unità di Staff Funzioni di supporto tecnico operativo, sita in via Metastasio, 25/26, per l'alienazione dei beni di cui al/ai suddetti LOTTO/I:

☐ **SI IMPEGNA/IMPEGNANO IRREVOCABILMENTE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, AD ACQUISTARE GLI IMMOBILI DI CUI AL LOTTO 1**

Ad un prezzo pari ad Euro (in cifre)_____

(in lettere)_____

☐ **SI IMPEGNA/IMPEGNANO IRREVOCABILMENTE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, AD ACQUISTARE GLI IMMOBILI DI CUI AL LOTTO 2**

Ad un prezzo pari ad Euro (in cifre)_____

(in lettere)_____

☐ **SI IMPEGNA/IMPEGNANO IRREVOCABILMENTE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, AD ACQUISTARE GLI IMMOBILI DI CUI AL LOTTO 3**

Ad un prezzo pari ad Euro (in cifre)_____

(in lettere)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **SI IMPEGNA/IMPEGNANO IRREVOCABILMENTE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, AD ACQUISTARE GLI IMMOBILI DI CUI AL LOTTO 4**

Ad un prezzo pari ad Euro (in cifre)_____

(in lettere)_____

DICHIARA/DICHIARANO DI AVER PRESO CONOSCENZA E DI ACCETTARE TUTTO QUANTO PREVISTO E CONTENUTO NELL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI, NONCHE' DI ESSERE PIENAMENTE A CONOSCENZA DI QUANTO ESPRESSAMENTE DICHIARATO NEL MODELLO 1

La presente offerta economica è vincolante, valida ed irrevocabile fino alla data fissata dall'Avviso quale termine per la presentazione dell'offerta e, nel caso in cui il sottoscritto sarà dichiarato aggiudicatario fino al 180° giorno successivo alla data di aggiudicazione.

Luogo e Data

Firma Dichiarante

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i soggetto/i firmatario/i. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico ed identico soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
STAFF 50.15.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Proc. n. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

L.R. 3/11/1993 n. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 4
2. Informazioni generali 4
3. Documenti di gara, chiarimenti e comunicazioni 6
4. Oggetto dell'Asta pubblica 7
5. Informazioni sulla vendita 9
6. Sopralluogo 10
7. Soggetti ammessi a partecipare 11
8. Criteri di aggiudicazione 11
9. Offerte per procura e per persona da nominare 11
10. Irrevocabilità delle offerte 12
11. Modalità e termine di presentazione delle offerte 12
12. Condizioni particolari per lo svolgimento dell'asta 16
13. Procedura di svolgimento dell'asta 16
14. Soccorso istruttorio 17
15. Adempimenti successivi allo svolgimento dell'Asta e stipula del contratto 18
16. Facoltà e riserve in favore della Regione Campania 19
17. Accesso agli atti 19
18. Definizione delle controversie 20
19. Trattamento dei dati personali 20
20. Pubblicità 20
21. Norme di chiusura 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/11/1993 n. 38 e ss.mm.ii. *(di seguito per brevità L.R. 38/1993)* è autorizzata l'alienazione dei beni del patrimonio regionale indicati nel Piano delle Alienazioni allegato al Bilancio di previsione della Regione Campania.

Ai sensi della richiamata normativa e dell'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale", di cui all'art. 6 bis della medesima L.R. 38/1993 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 13/03/2018: "i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante procedura aperta - con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli artt. 9, 10 e 11 della citata Legge Regionale".

Il prezzo di vendita degli immobili da alienare è determinato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio sulla base del valore di mercato, tenendo conto dei parametri espressamente previsti dall'art. 9 comma 3, 4, e 5 e ss. della L.R. 38/1993 e ss.mm.ii. Inoltre, ai sensi del comma 13 del medesimo art. 9 "in caso di immobili occupati il prezzo a base d'asta è pari al prezzo di stima decurtato del venticinque per cento".

Gli artt. 10 e 11 della medesima L.R. 38/1993 e ss.mm.ii fissano i contenuti dell'avviso d'asta, le modalità di esperimento della gara e di aggiudicazione;

Con L.R. n. 26 del 30/12/2024, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania", è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania, ex art 58 L. 133/2008, per il triennio 2025/2027;

Con L.R. n. 14 del 31/07/2025, "Assestamento di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e variazione di Bilancio della Regione Campania", è stata approvata l'Integrazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania, ex art 58 L. 133/2008, per il triennio 2025/2027;

Tra i beni riportati nei suddetti Piani delle Alienazioni figurano gli immobili messi a bando dalla presente procedura di asta pubblica.

Con il Decreto di approvazione di codesto avviso sono stati approvati gli atti della procedura di asta pubblica in oggetto ed è stato nominato quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 l'arch. Pasquale Manduca –dirigente dello Staff 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indirizzo e-mail: pasquale.manduca@regione.campania.it

2. Informazioni generali

Tra i beni compresi nei citati Piani delle Alienazioni figurano gli immobili di seguito riportati, per i quali si intende procedere all'alienazione, con asta pubblica, mediante procedura aperta, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano:

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03;

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85;

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114;

L'asta, mediante procedura aperta, per la vendita degli immobili di proprietà regionale verrà espletata in seduta pubblica nel rispetto dei principi di sicurezza, accessibilità, tracciabilità, trasparenza. Le modalità e i criteri di svolgimento dell'asta sono disciplinati dal presente Avviso di asta pubblica nonché dalle vigenti disposizioni di legge vigenti in materia.

La procedura d'asta è suddivisa in n. 3 Lotti, separatamente aggiudicabili, con possibilità di partecipazione ad uno o più lotti.

Per una completa descrizione ed individuazione dei compendi immobiliari posti in vendita con la presente procedura e per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alle Schede identificative degli stessi, che allegate al presente Avviso costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso. Si precisa, altresì, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso tutta la documentazione citata e richiamata delle suddette schede identificative. Ciascun offerente, all'atto della partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura, dichiara di avere piena conoscenza delle condizioni dell'immobile, secondo quanto indicato dalle suddette schede e quanto constatato a seguito di sopralluogo, come disciplinato al successivo art. 6 del presente Avviso.

3. Documenti di gara, chiarimenti e comunicazioni

La documentazione di gara, oltre che dal presente Avviso, è costituita da:

- Modello 1 - Istanza di partecipazione e dichiarazioni annesse;
- Modello 2 – Attestazione di avvenuto sopralluogo;
- Modello 3 – Informativa sulla privacy;
- Modello 4 - Offerta economica;
- Documentazione allegata:
  Scheda identificativa lotto 1
  Scheda identificativa lotto 2
  Scheda identificativa lotto 3

L'asta verrà espletata in seduta pubblica come di seguito indicato.

Il Responsabile del procedimento per la Regione Campania è l'arch. Pasquale Manduca – dirigente dello Staff 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indirizzo e-mail: pasquale.manduca@regione.campania.it.

Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso PEC al Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per tramite dell'ufficio Staff 50.15.91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R. Campania, indirizzo pec: dg15.staff91@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti tecnici ed amministrativi sopra citati e la documentazione di gara sono conservati ed accessibili a chiunque ne sia interessato presso gli Uffici dello Staff 50.15.91 - STAFF Funzioni di supporto tecnico operativo della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R Campania, previo appuntamento con il soggetto sopra indicato, entro e non oltre 7 (sette) giorni antecedenti l'asta pubblica.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici e non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Comunicazioni

Gli offerenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, gli elementi di identificazione dell'offerente stesso e l'indicazione della forma giuridica con la quale si presenta nonché l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni.

Tutte le comunicazioni tra la Regione Campania e offerenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite l'indirizzo Pec: dg15.staff91@pec.regione.campania.it

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Amministrazione procedente; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

4. Oggetto dell'Asta pubblica

Forma oggetto della presente Asta pubblica, mediante procedura aperta suddivisa in Lotti separatamente aggiudicabili, l'alienazione dei seguenti beni regionali, come espresso in precedenza, riportati nel Piano delle Alienazioni della L.R. n. 26 del 30/12/2024 e nell'Integrazione al Piano delle Alienazioni della L.R. n. 14 del 31/07/2025

Di seguito i Lotti in cui si articola la presente asta pubblica:

LOTTO 1

ID 7473 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1044, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 62, R.D. Euro 0,40, R.A. Euro 0,66;

ID 7477 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1049, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,04, R.A. Euro 0,04;

ID 7480 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1053, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 8, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,08;

ID 7824 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1110, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 279, R.D. Euro 1,80, R.A. Euro 2,95;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID 7827 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1113, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 10, R.D. Euro 0,13, R.A. Euro 0,13;

ID 7829 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1115, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 2, R.D. Euro 0,03, R.A. Euro 0,03.

Descrizione: Trattasi di un lotto di superficie pari a 375,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento.

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 59.600,00** –

Lotto di terreno libero

Prezzo a base d'asta € 59.600,00.

Per maggiori dettagli vedere scheda (Lotto1) allegata all'avviso

LOTTO 2

ID 7467 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1038, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 15, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,19;

ID 7469 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1040, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 1, R.D. Euro 0,01, R.A. Euro 0,01;

ID 7471 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1042, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 7, R.D. Euro 0,05, R.A. Euro 0,07;

ID 7472 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1043, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 3, R.D. Euro 0,02, R.A. Euro 0,03;

ID 7476 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1048, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 170, R.D. Euro 2,15, R.A. Euro 2,15;

ID 7825 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1112, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 29, R.D. Euro 0,19, R.A. Euro 0,31;

ID 7826 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1111, Qualità Vigneto, Classe 4, Estensione mq 22, R.D. Euro 0,14, R.A. Euro 0,23;

ID 7828 - Terreno sito nel Comune di Forio (NA), Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particella 1114, Qualità Vigneto, Classe 3, Estensione mq 225, R.D. Euro 2,85, R.A. Euro 2,85;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione: Trattasi di un lotto di superficie pari a 420,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento.

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 62.400,00** –

Lotto di terreno libero

Prezzo a base d'asta € 62.400,00.

Per maggiori dettagli vedere scheda (Lotto2) allegata all'avviso

LOTTO 3

ID 7296 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5186, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 697;

ID 7297 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5187, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 468;

ID 7298 - Terreno sito nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censito in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particella 5188, Qualità Relitto stradale, Estensione mq 114;

Descrizione: Trattasi di un lotto con una superficie catastale complessiva pari a 1279,00 mq. I terreni sono situati a nord rispetto al centro del Comune di Valle di Maddaloni (CE), precisamente in Via Sannitica SS 265. L'accesso ai fondi avviene mediante due arterie che si dipartono dalla strada Sannitica SS 265.

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 7397,24** –

In attuazione del comma 13, art. 9 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii, essendo il bene locato, il prezzo a base d'asta è decurtato del 25% del prezzo di stima. Risulta, pertanto, il prezzo a base d'asta di seguito indicato.

Prezzo a base d'asta € 5547,93.

Per maggiori dettagli vedere scheda (Lotto3) allegata all'avviso

5. Informazioni sulla vendita

La dismissione avviene ai sensi e per gli effetti della normativa regionale in materia di alienazione dei beni immobiliari di proprietà regionale.

La parte aggiudicataria, per ciascun Lotto di aggiudicazione, si assumerà gli oneri ed ogni inerente responsabilità per l'espletamento degli eventuali adempimenti tecnici/catastali/urbanistici preliminari alla stipula notarile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli immobili di cui ai Lotti suddetti vengono dismessi nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, come pervenuti alla Regione Campania, anche relativamente agli impianti, ivi compreso le servitù come esistenti, apparenti e non, o comunque aventi ragione legale di esistere, con la formula "visto e piaciuto", rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni edilizie, amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso attuale e per quelli consentiti, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte della Regione.

La vendita viene fatta a corpo e non a misura, con la formula "visto e piaciuto" cosicché nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dai partecipanti all'asta tenuto conto dell'obbligo di svolgere il sopralluogo all'immobile/agli immobili nonché dell'obbligo di prendere visione della documentazione tecnica-amministrativa attestante lo stato di fatto e di diritto dell'immobile/degli immobili afferenti a ciascun Lotto per il quale s'intende presentare offerta. Si rende noto che nella determinazione del prezzo, l'offerente dichiara che ha tenuto conto di tutte le condizioni manutentive del bene.

A tal fine l'aggiudicatario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico ed igienico sanitario.

Si precisa che il presente avviso non vincola la Regione Campania alla vendita dei beni cui attiene.

6. Sopralluogo

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, gli interessati sono obbligati (pena l'esclusione) ad effettuare il sopralluogo e recarsi presso i luoghi di ubicazione dei beni oggetto del presente Avviso e di presentare, unitamente alla documentazione richiesta, anche il MODELLO 2 debitamente compilato e sottoscritto.

Sono legittimati ad effettuare il sopralluogo tutti i soggetti che possono formulare offerta o loro delegati. La documentazione idonea a comprovare i poteri di rappresentanza deve essere prodotta in originale o in copia conforme all'originale.

Sono, evidentemente, esonerati dall'obbligo in questione, per ciascun lotto, gli attuali detentori che presentano propria istanza di partecipazione.

Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione delle istanze, esclusivamente secondo la seguente modalità: via PEC all'indirizzo dg15.staff91@pec.regione.campania.it, indirizzate al RUP, come indicato al precedente punto 3 del presenta Avviso. Non saranno prese in considerazioni richieste pervenute fuori tale termine e con modalità diverse da quelle sopra riportate.

La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC a cui indirizzare la convocazione per il sopralluogo.

Il sopralluogo potrà essere effettuato entro e non oltre 7 (sette) giorni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La richiesta deve riportare i seguenti dati dell'offerente:

- nominativo dell'offerente;
- recapito telefonico;
- indirizzo Pec;
- nominativo e qualifica della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di cui al presente avviso.
Sono esclusi gli offerenti che siano interdetti, inabilitati o falliti e che a proprio carico siano in corso procedure per alcuno di tali stati, carichi pendenti per condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre e che sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159 art. 67. Sono, altresì, esclusi, gli offerenti che si siano resi inadempienti o colpevoli, di negligenza, nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche, ovvero abbiano liti pendenti con la Regione, ovvero siano stati destinatari, con provvedimento definitivo, di misura di prevenzione ai sensi del D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159. Sono, comunque, esclusi gli offerenti che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione procedente negli ultimi tre anni.

Sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente Avviso.

8. Criteri di aggiudicazione

L'asta è disciplinata dall'art. 45 del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale", di cui all'art. 6 bis della medesima L.R. 38/93, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 13/03/2018 e ss.mm.ii. secondo cui i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima, con offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Non sono ammesse, pertanto, offerte al ribasso.
L'aggiudicazione avverrà mediante trattativa privata ad evidenza pubblica precisando che si procederà all'aggiudicazione, per ciascun Lotto, anche in caso di una sola offerta utile e valida.

In caso di parità di offerta tra due o più offerenti, gli stessi saranno invitati a formulare entro 10 giorni, un'offerta migliorativa. In mancanza, si procederà al sorteggio.

9. Offerte per procura e per persona da nominare

Ai sensi dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924, sono ammesse offerte per procura o anche per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 e seguenti del Codice Civile.

Le procure devono essere speciali, conferite per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) e trasmesse in originale o copia autentica, con le modalità di seguito specificate. Allorché le offerte sono presentate a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

L'offerente per persona da nominare dovrà essere un procuratore legale per essere ammesso all'asta di cui al presente Avviso.

L'Offerente per persona da nominare dovrà presentare in proprio nome i documenti eventualmente necessari e successivamente in caso di aggiudicazione dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito oltre ad attestare che è garante e solidale della medesima.

Tale dichiarazione deve essere resa, mediante atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da Notaio, entro i 3 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, con modalità conformi a quanto disposto dall'art. 1402 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È onere dell'Aggiudicatario essere presente all'Asta o informarsi sul risultato dell'Asta al fine di rispettare il termine di 3 giorni dalla data di Aggiudicazione, previsto per rendere la dichiarazione di nomina del contraente.

Qualora l'Offerente non renda la dichiarazione nei termini e/o nei modi prescritti o nomini persona incapace di obbligarsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata o la persona dichiarata non accetti l'aggiudicazione, l'Offerente sarà considerato a tutti gli effetti come vero ed unico aggiudicatario.

Rimangono ad esclusivo carico dell'Offerente eventuali oneri fiscali relativi alla dichiarazione di nomina del contraente finale.

Qualora, in caso di aggiudicazione del Lotto, si intenda cointestare il medesimo con altri soggetti è necessario specificare, spuntando entrambe le voci, che l'offerta viene effettuata per sé e per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1402 del codice civile (cfr MODELLO 1).

10. Irrevocabilità delle offerte

Le Offerte si riterranno in ogni caso vincolanti ed irrevocabili, in relazione a ciascun Lotto, per un periodo di tempo non inferiore a 180 giorni successivi alla data fissata nel presente Avviso d'Asta, quale termine per la presentazione dell'Offerta.

Le Offerte alla quale avrà fatto seguito l'aggiudicazione si riterranno vincolanti ed irrevocabili per l'aggiudicatario fino al termine essenziale, nell'interesse della Regione Campania, di 180 giorni successivi alla Data di Aggiudicazione.

La sottoscrizione dell'Istanza di Partecipazione (MODELLO 1) implica esplicita accettazione della situazione edilizia e urbanistica in essere in relazione al Lotto/ai Lotti per cui viene presentata l'Offerta ed esplicita assunzione di tutti gli eventuali oneri, rischi e costi derivanti da eventuali adempimenti tecnici ed amministrativi successivi all'aggiudicazione.

Grava infatti su ciascun offerente l'onere di prendere preventiva visione degli immobili di cui al presente Avviso d'Asta, per ciascuno dei Lotti di interesse, con le modalità indicate e di tutti i documenti eventualmente disponibili (es. amministrativi, tecnici, catastali, urbanistici, ecc.) inerenti ciascun Lotto per cui si intende presentare Offerta, disponibili presso gli uffici dello Staff 50.15.91.

11. Modalità e termine di presentazione delle offerte

I soggetti di cui al punto 7 del presente Avviso, dovranno far pervenire la propria offerta, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 11/07/2025, indirizzata a: **REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI - STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo (50.15.91) Via P. Metastasio n. 25/29 – 80125 NAPOLI** in plico chiuso e sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposto un timbro, impronta o firma sui lembi di chiusura del plico medesimo tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto) e non leggibile in trasparenza. Su plico dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente e la seguente dicitura:
"NON APRIRE. CONTIENE DOCUMENTI E OFFERTA PER ASTA PUBBLICA AVVISO proc. 2/A/2025"

Il plico potrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Risorse Strumentali ubicato presso lo Staff. 50.15.92 Palazzina n. 1 ovvero spedito tramite corriere o a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R. o mezzo equivalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalle modalità di inoltro, si precisa che il termine di cui sopra è da considerarsi perentorio (a pena di non ammissione all'Asta), non assumendosi l'Amministrazione regionale alcuna responsabilità ove il plico stesso, anche se per cause di forza maggiore, giunga alla Direzione Generale Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio n. 25/29, - 80125 Napoli, oltre il detto termine.

Si specifica che, al riguardo, faranno fede unicamente il timbro e l'ora di arrivo apposti sul plico da parte dell'Ufficio all'atto del ricevimento.

L'Ufficio osserva il seguente orario: ore 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì.

I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, non saranno pertanto ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

Pertanto, una volta che il plico è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Protocollo, non sono ammessi:

a. la sostituzione del plico;
b. la presentazione di un plico contenente documenti ad integrazione di quelli presentati.

All'interno del plico dovranno essere inserite n. 2 distinte buste con le seguenti diciture:

1. **BUSTA A - DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA PUBBLICA**
2. **BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA**

BUSTA A - DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ASTA PUBBLICA

La busta dovrà essere debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovranno essere inseriti i seguenti documenti, tutti in lingua italiana:

1) **Modello 1 – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI ANNESSE** munita di marca da bollo del valore corrente (€ 16,00), datata e sottoscritta, che dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., con tutti i dati indicati nel suddetto modello. È consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, l'istanza contenga, a pena di esclusione dalla procedura di asta pubblica, tutti i dati e le dichiarazioni ivi contenute.
2) **Modello 2** – Attestazione di avvenuto sopralluogo, secondo le indicazioni di cui al precedente punto 6;
3) **Modello 3** – Informativa sulla privacy

L'istanza di partecipazione dovrà in ogni caso contenere, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

a. (Solo se occorre) ai sensi dell'art. 1401 del codice civile, di riservarsi la facoltà di nominare successivamente, nel momento della conclusione del contratto, la persona che deve acquistare i diritti e assumere gli obblighi nascenti dal contratto stesso;
b. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente tutte le prescrizioni riportate nell'"Avviso di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà regionale, come da Piano di alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. di essere in possesso dei requisiti di ordine soggettivo di cui all'art. 7 del medesimo Avviso;

d. di aver preso conoscenza di tutti gli elementi esplicitamente ed implicitamente contenuti nelle Schede identificative, allegate all'Avviso in questione, in relazione agli immobili oggetto di vendita, per ciascun Lotto cui si presenta offerta, e di accettarli incondizionatamente;

e. di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto degli immobili posti in vendita, per ciascun Lotto cui si presenta offerta, come "visto e piaciuto" e come risultante dall'attestazione di avvenuto sopralluogo (redatto ai sensi del **MODELLO 2**);

f. di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata per ciascun Lotto di partecipazione è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;

g. di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione di ciascun Lotto di vendita non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto;

h. di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi al trasferimento degli immobili oggetto d'asta saranno totalmente a carico dell'acquirente;

i. di obbligarsi a versare alla Regione Campania, per ciascun Lotto di eventuale aggiudicazione, entro e non oltre giorni 5 (cinque) successivi al ricevimento della relativa comunicazione di aggiudicazione provvisoria, la caparra a titolo di anticipazione di importo pari al 20% (ventipercento) del valore indicato nell'offerta economica, da intendersi infruttifera durante il periodo di trattenimento. La caparra deve essere costituita, a pena di esclusione, mediante assegno circolare emesso da istituto bancario o equivalente assegno postale recante la clausola di non trasferibilità intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria - e consegnata presso la sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R. Campania - via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli, all'Ufficio Protocollo ubicato presso lo Staff. 50.15.92 Palazzina n. 1;

j. di essere consapevole che la mancata costituzione della suddetta caparra, nelle modalità e nei termini sopra indicati, comporterà la decadenza dell'aggiudicazione;

k. di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, entro quattro mesi oppure, esclusivamente in caso di richiesta di mutuo, entro otto mesi dall'aggiudicazione, comporterà la decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla restituzione della caparra;

l. di essere a conoscenza che la Regione Campania può, in ogni momento della procedura, sospendere e/o non dare ulteriore corso agli atti della procedura d'asta, all'aggiudicazione e alla stipula del contratto, senza che gli offerenti e/o aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. di essere a conoscenza che, nel caso di cui al punto precedente, non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Campania per mancato guadagno e/o per i costi sostenuti per la presentazione dell'offerta;

n. di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (redatto, ai sensi del **MODELLO 3**)

o. indicazione eventualmente del domicilio se diverso dalla residenza

4) Fotocopia di documento di identità del/i sottoscrittore/i dell'istanza di partecipazione di cui al precedente punto 1)

5) (solo per gli offerenti diversi dalle persone fisiche): certificato di iscrizione al Registro delle Imprese completo dei dati relativi alle procedure fallimentari della dicitura antimafia, in carta semplice, (di data non anteriore a sei mesi da quella prevista per l'esperimento dell'asta) nel caso di Impresa/Società soggetta ad iscrizione, ovvero, in caso di Ente non iscritto nel medesimo Registro, copia, non autenticata, dell'atto da cui risulti il conferimento dei poteri di rappresentanza al soggetto sottoscrittore dell'offerta. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, i documenti di cui al presente punto possono essere sostituiti da autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, nella quale siano indicati tutti i dati presenti negli stessi documenti.

Tutte le dichiarazioni e i documenti allegati devono essere firmate in originale.

BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

La busta dovrà essere debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, non leggibile in trasparenza, e dovrà contenere la sola Offerta economica redatta in lingua italiana.

1) Modello 4 – Offerta Economica

L'offerta economica, datata e sottoscritta con firma autografa leggibile e per esteso dall'offerente o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente, dovrà indicare:

1. in caso di persona fisica: nominativo e dati anagrafici, residenza e codice fiscale della persona che sottoscrive l'offerta stessa;
2. in caso di Società/Ente: nominativo, dati anagrafici, residenza, qualità del soggetto che sottoscrive l'offerta per conto della Società/Ente, denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della Società/Ente;
3. prezzo offerto, per ciascun Lotto di partecipazione, che dovrà necessariamente essere in aumento rispetto all'importo a base d'asta espresso in Euro, in cifre ed in lettere, al netto di ogni imposta o tassa.

L'offerta può essere redatta utilizzando il "Modello 4" allegato parte integrante del presente avviso. È consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, l'offerta contenga, a pena di esclusione, tutti i dati e le dichiarazioni di cui al presente punto.

Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, per ciascun Lotto, con esclusione di offerte in ribasso. Non saranno ritenute valide offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di esclusione, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

Si ribadisce che l'offerta in denaro dovrà intendersi al netto di ogni e qualsiasi spesa, imposta o tassa concernente il perfezionamento del contratto di vendita.

Tutte le dichiarazioni e i documenti allegati devono essere firmate in originale.

12. Condizioni particolari per lo svolgimento dell'asta

L'offerta sarà esclusa dall'Asta nel caso in cui il plico non contenga anche uno solo dei documenti richiesti ai punti precedenti e corrispondenti ai "Modelli" allegati tranne per i casi in cui è consentito il soccorso istruttorio, di cui al successivo punto 14.

Costituirà, altresì, motivo di esclusione dall'Asta la presentazione dell'offerta economica che non sia contenuta nella busta interna debitamente chiusa, sigillata e controfirmata e/o contenente elementi che dovrebbero essere contenuti nella BUSTA A.

Non sono ammesse offerte aggiuntive; non è consentita la presentazione di più offerte da parte dello stesso partecipante in relazione allo stesso Lotto.

È ammessa un'offerta congiunta in relazione al medesimo/i Lotto/i, cioè, presentata in plico unico da parte di due o più offerenti; in tal caso l'alienazione a favore degli aggiudicatari avverrà in comunione indivisa o pro quota, sulla base delle percentuali indicate dagli offerenti.

In tal caso, devono osservarsi le seguenti prescrizioni, a pena di esclusione dall'Asta:

- tutte e le dichiarazioni di cui al precedente punto 11, contenute nell'unica Busta A, dovranno essere rese da ciascuno degli offerenti;
- le fotocopie dei documenti di identità dovranno essere presentate in riferimento a ciascuno dei firmatari delle dichiarazioni di cui al punto precedente;
- i documenti richiesti dovranno essere presentati, se uno o più degli offerenti è soggetto diverso da persona fisica, da ciascuno degli interessati;
- l'offerta economica dovrà essere unica e sottoscritta da ciascuno degli offerenti.

Ove non ci si voglia avvalere di una dichiarazione per ogni offerente con le modalità appena sopra precisate, gli offerenti possono, in sede di offerta, presentare la procura speciale, conferita per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) che autorizza un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.

Le dichiarazioni rese saranno successivamente verificate in capo all'aggiudicatario. Si rammenta che le dichiarazioni mendaci sono punite con le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000; qualora dovesse emergere la mendacità delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.

Relativamente ai documenti presentati contenenti imprecisioni o carenze, la Commissione di gara, previa valutazione delle stesse, si riserva il diritto di chiedere precisazioni.

13. Procedura di svolgimento dell'asta

Il giorno 15/10/2025 alle ore 11:00, presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" (Sala gare) - sede della Regione Campania di Via Metastasio, 25/29 - 80125 Napoli, in seduta pubblica, il Seggio di gara procederà all'apertura delle offerte pervenute in tempo utile. Nel corso di tale seduta, previo riscontro della relativa integrità delle offerte pervenute in tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

utile, si procederà all'apertura della BUSTA A e alla verifica della documentazione ivi contenuta, riscontrando che sia coerente con le indicazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di irregolarità formali, si procederà all'interruzione della seduta e all'avvio del soccorso istruttorio, secondo le indicazioni e le modalità di cui al successivo punto 14 del presente avviso. In tal caso la seduta dovrà essere sospesa e rinviata in data successiva alla scadenza del termine fissato per il soccorso istruttorio. In questo caso, la data della seduta dell'asta sarà comunicata a tutti gli offerenti ammessi mediante PEC o posta elettronica indicata nell'Istanza di partecipazione. Completata, eventualmente anche a seguito di soccorso istruttorio, la verifica del contenuto della BUSTA A, si procederà all'esame delle offerte economiche, di cui alla BUSTA B per ciascun Lotto d'asta, procedendo, innanzitutto all'esclusione di quelle irregolari e inammissibili.
Si procederà, pertanto, per ciascun Lotto:

- in caso di presentazione di un'unica offerta valida, alla proposta di aggiudicazione provvisoria del Lotto a favore dell'unico soggetto offerente;
- in caso di presentazione di più offerte valide, alla proposta di aggiudicazione provvisoria del Lotto a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta valida di valore più elevato;
- in caso di presentazione di più offerte valide di pari importo, collocate, pertanto ex aequo al primo posto in graduatoria, secondo le indicazioni riportate al precedente punto 8.

Possono partecipare alla/e seduta/e pubblica/che: la persona fisica che concorre alla gara singolarmente o, nel caso di società o enti, i legali rappresentanti e/o i soggetti muniti di un atto dal quale si evince il potere di rappresentanza.
Le sedute potranno essere aggiornate o sospese e fissate in altra data.

14. Soccorso istruttorio

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1, lett. b) della legge n. 241/1990, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la presentazione dell'offerta.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità dell'istanza di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione all'Asta oggetto del presente avviso, contenuto nella BUSTA A.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità dell'offerente.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato all'offerente un termine **non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni** affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione dell'offerente dalla procedura.

Ove l'offerente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

I chiarimenti resi dall'offerente non possono modificare il contenuto dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Adempimenti successivi allo svolgimento dell'Asta e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui al precedente punto 13, ed eventualmente 14, come già indicato, il Seggio di gara formulerà, per ciascun Lotto, la proposta di aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerente che ha presentato la migliore offerta a rialzo, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo alla struttura competente tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Dello svolgimento dell'asta verrà redatto verbale, il quale però non tiene luogo né ha valore di contratto; alla gara dovrà, infatti, seguire formale procedimento di approvazione degli atti della procedura da parte dell'Unità di Staff 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania.

Ciascun aggiudicatario provvisorio, e per ciascun corrispondente Lotto di aggiudicazione, riceverà debita comunicazione dell'avvenuto completamento delle operazioni suddette e della medesima aggiudicazione provvisoria. Ciascun aggiudicatario provvisorio, e per ciascun corrispondente Lotto di aggiudicazione, pertanto, dovrà versare alla Regione Campania, entro e non oltre giorni 5 (cinque) successivi al ricevimento di detta comunicazione, una caparra infruttifera, a titolo di anticipazione di importo pari al 20% (ventipercento) del valore indicato nell'offerta economica. La caparra deve essere costituita, a pena di esclusione, mediante assegno circolare emesso da istituto bancario o equivalente assegno postale recante la clausola di non trasferibilità intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria e consegnata presso la sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R. Campania - via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli, all'Ufficio Protocollo ubicato presso lo Staff. 50.15.92 Palazzina n. 1. La mancata costituzione della suddetta caparra, nelle modalità e nei termini sopra indicati, comporterà decadenza dell'aggiudicazione e la Regione Campania, procederà con una nuova aggiudicazione provvisoria a favore del secondo classificato, cui competeranno i medesimi obblighi ed, altresì procederà, nel caso di ricorrenza degli stessi estremi di inadempimento, all'ulteriore scorrimento della graduatoria.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata, inoltre, al controllo dei requisiti richiesti all'aggiudicatario e all'esercizio di eventuale diritto di prelazione esercitato nei modi di legge da soggetti aventi diritto. Tale aggiudicazione **non produce alcun effetto traslativo della proprietà, che si realizzerà soltanto con l'integrale pagamento del prezzo indicato in sede di partecipazione all'asta e la stipula del contratto definitivo di compravendita. Il verbale d'asta non ha valore di contratto. La Regione Campania, pertanto, non assumerà alcun obbligo verso l'aggiudicatario che rimarrà, invece, vincolato alla propria offerta e ai conseguenti obblighi derivanti dall'aggiudicazione.**

La presentazione dell'offerta, per ciascun Lotto, vincola comunque da subito l'offerente, ritenendosi la stessa valida ed irrevocabile per il periodo di 180gg dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui l'aggiudicatario del singolo Lotto risulti, alle verifiche d'ufficio, non in regola con quanto dichiarato in sede di offerta, ovvero dichiari di voler recedere dall'acquisto ovvero non si presenti per la stipula del contratto, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà la caparra, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare alla Regione dalla inadempienza dell'aggiudicatario.

In tale evenienza la Regione Campania si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti, secondo le modalità sopra descritte, o di indire una stessa procedura alle stesse condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Amministrazione, fino alla stipula del contratto, si riserva la facoltà di recedere dalle operazioni di vendita. Il recesso sarà comunicato all’aggiudicatario a mezzo PEC e conseguentemente sarà restituita la caparra, escluso ogni altro indennizzo.

Qualora non si addivenga alla stipula del contratto per cause non imputabili all’aggiudicatario, la Regione provvederà, se già emessa, alla restituzione della caparra e l’aggiudicatario non potrà comunque rivendicare diritti o indennizzi di sorta.

L’atto di compravendita, tramite notaio individuato dalla parte acquirente, dovrà essere stipulato entro quattro mesi dal provvedimento di aggiudicazione presso gli uffici della Regione Campania; nel caso in cui l’acquirente abbia presentato richiesta di mutuo, il termine per la stipulazione del contratto può essere differito fino all’erogazione del mutuo stesso e comunque non oltre otto mesi dall’aggiudicazione definitiva.

Il prezzo di acquisto per ciascun Lotto di aggiudicazione (dedotta la corrispondente caparra) dovrà essere versato in un’unica soluzione alla stipula del contratto di vendita.

Non sono consentite dilazioni di pagamento.

Tutte le spese notarili, bolli, imposte, tasse e qualunque altro onere inerente al trasferimento, sono a carico dell’aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell’Ente venditore.

Si precisa che il contratto di vendita è soggetto ad imposta di registro, ipotecaria e catastale nelle percentuali previste dalla vigente legislazione fiscale, in quanto la Regione, nella presente procedura di vendita, non riveste la qualifica di soggetto IVA.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all’asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso, dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato, si fa rinvio alla L.R. 38/1993 e ss.mm.ii., alla vigente normativa in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare pubblico ed alle norme del Codice Civile in materia di contratti.

16. Facoltà e riserve in favore della Regione Campania

La Regione Campania si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura

La Regione Campania si riserva comunque, in ogni momento della procedura di cui al presente Avviso e fino alla stipula del contratto, la facoltà di sospendere e/o non dare ulteriore corso agli atti della procedura d’asta e all’aggiudicazione, per motivate ragioni, senza che gli offerenti e/o gli aggiudicatari possano avanzare alcuna pretesa nei confronti della Regione Campania, fermo restando l’obbligo per la Regione Campania alla restituzione della caparra.

17. Accesso agli atti

L’accesso agli atti a è previsto ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 21 Aprile 2020 (Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico semplice, all’accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 5 del D.Lgs. n. 33/2013, e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990).

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'Asta oggetto del presente Avviso è competente, in via esclusiva, il foro di Napoli. È escluso il ricorso all'arbitrato.

19. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati e conservati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016, nonché del D.Lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso.

Di norma i dati dichiarati dagli offerenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D.Lgs. n. 101/2018.

20. Pubblicità

Copia del presente Avviso verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella Sezione Amministrazione Trasparente e sul B.U.R.C. al fine della massima trasparenza e diffusione nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. Il testo completo del presente Avviso e gli allegati allo stesso saranno, altresì, disponibile, sul sito Internet della Regione Campania, all'indirizzo: http://www.regione.campania.it >– Sezione "Amministrazione Trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio".

21. Norme di chiusura

Tutta la documentazione inviata dai partecipanti al presente Avviso resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita (ad eccezione della cauzione che verrà restituita nei termini sopra indicati).

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Avviso, nelle Condizioni generali di vendita e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

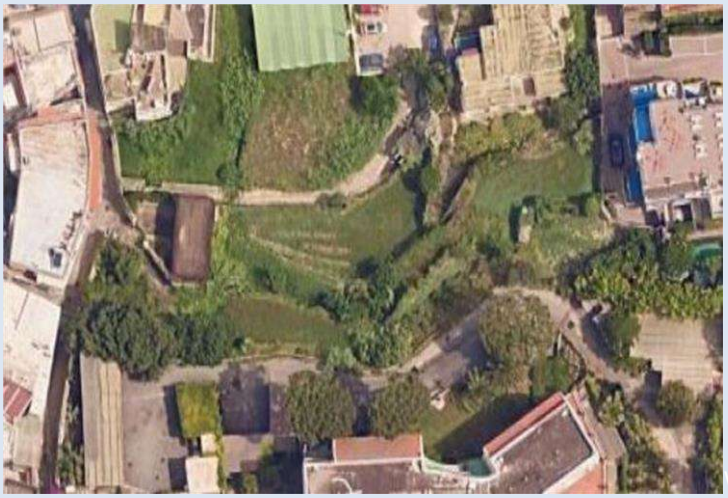
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LOTTO 1

PROC. N. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI



Comune	**Forio (NA)**
Indirizzo	**Località Cuotto, via Seconda Cimmentorosso**
ID	**7473 – 7477 – 7480 – 7824 – 7827 - 7829**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Sommario

- **Descrizione dell'immobile**

- **Allegati**

Individuazione territoriale

Documentazione fotografica

Inquadramento urbanistico

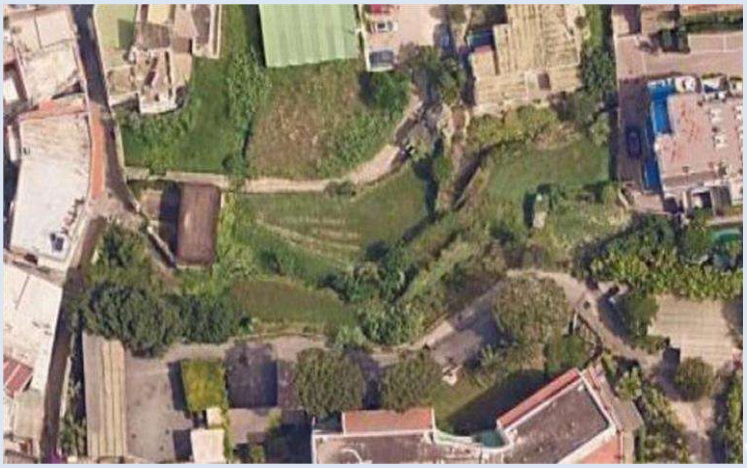
Documentazione catastale

Tavole Grafiche – Rilievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Scheda LOTTO 1



ID 7473-7477-7480-7824-7827-7829 – Lotti di terreno siti nel Comune di Forio (Na) in Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particelle 1044 – 1049 – 1053 – 1110 – 1113 - 1115;
Descrizione: Trattasi di un lotto di superficie pari a 375,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento. In sede di sopralluogo l'appezzamento risulta interamente ricoperto da vegetazione infestante.

Confini
a nord con p.lla 1022 del Foglio 32, relitto stradale, e Lotto 2
ad ovest con p.lla 1119 del Foglio 32, intestazione catastale Regione Campania Ramo Idrico
a sud con p.lla 329 del Foglio 32 e p.lla 66 del Foglio 32, intestate catastalmente a privati
a est con p.lla 1035 del Foglio 32, intestazione catastale Regione Campania Ramo idrico

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 59.600,00**

Lotti di terreno liberi

Prezzo a base d'asta € 59.600,00

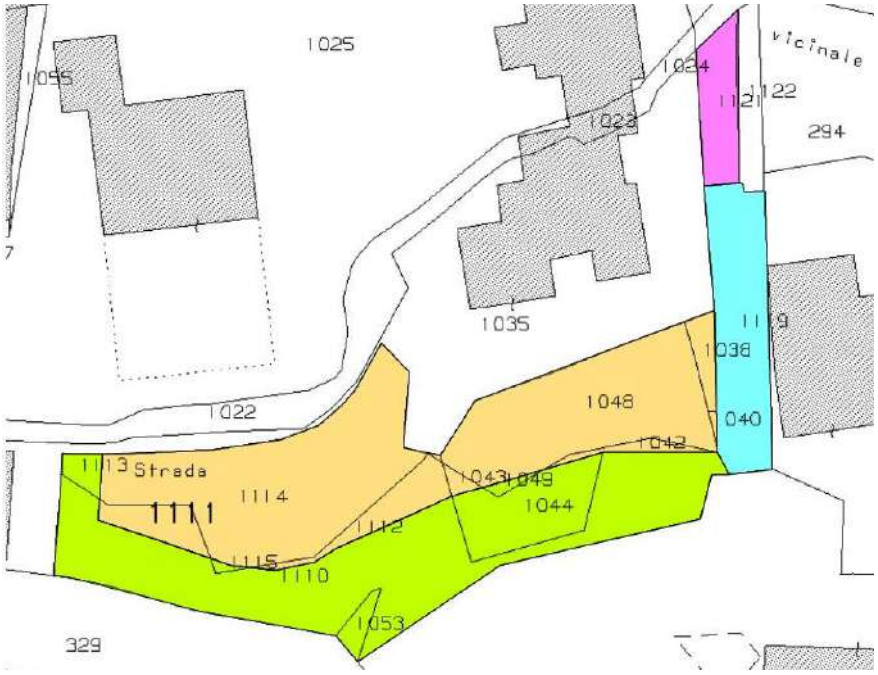
Gli allegati alla presente scheda sono tratti dal Fascicolo dell'Immobile redatto dalla Romeo Gestioni nell'ambito dell'Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'affidamento di attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania

INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE
32	1044	Vigneto	62,00 mq
32	1049	Vigneto	3,00 mq
32	1053	Vigneto	8,00 mq
32	1110	Vigneto	279,00 mq
32	1113	Vigneto	10,00 mq
32	1115	Vigneto	2,00 mq

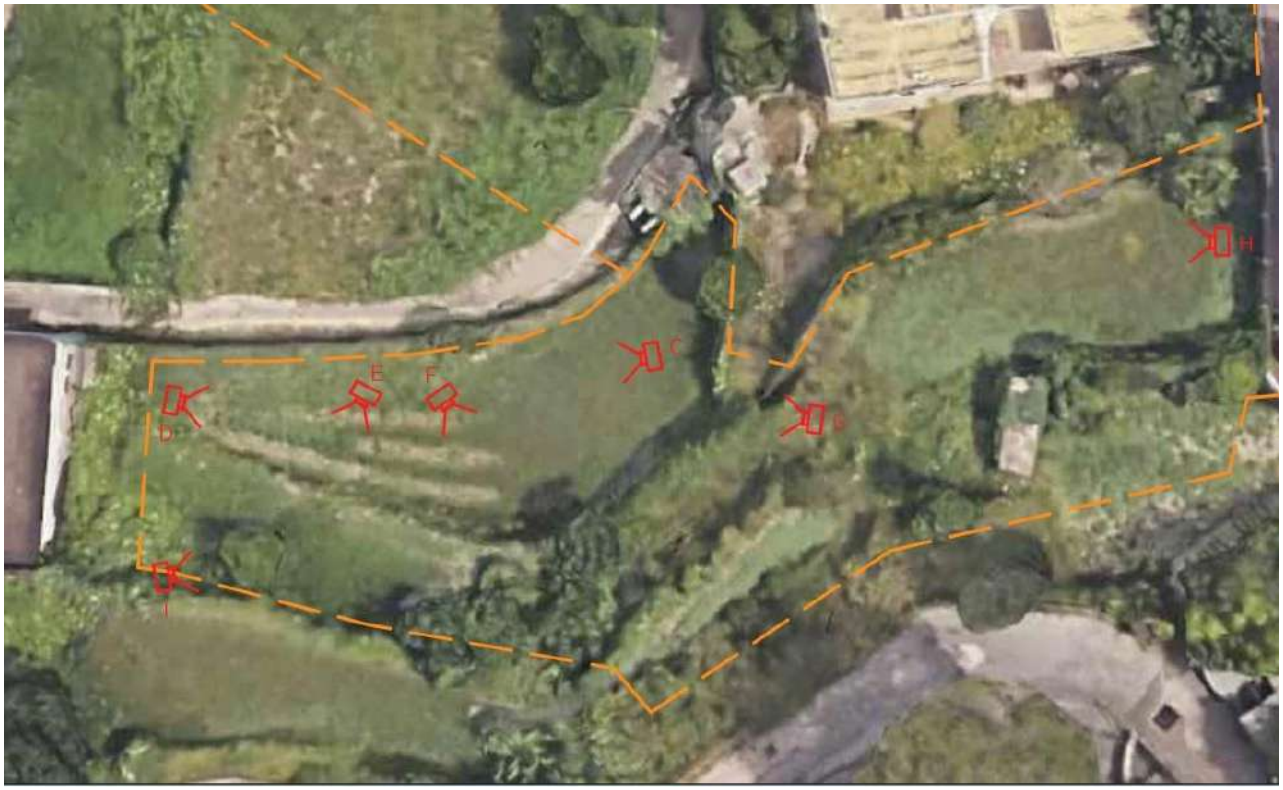
LOTTO 1



Lotto 1 (evidenziato in verde)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



fonte: http://burc.regione.campania.it

D

E

F

I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo strumento urbanistico attualmente in vigore nel Comune di Forio d'Ischia (NA) è il PUC, approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 123 del 18/12/2020. Nel vigente strumento urbanistico l'appezzamento ricade in zona "B-Insediamenti Urbani prevalentemente Consolidati".

ART.37. INSEDIAMENTI URBANI PREVALENTEMENTE CONSOLIDATI

1. La zona omogenea "Insediamenti Urbani prevalentemente consolidati" comprende le porzioni di territorio totalmente o parzialmente edificate generalmente con continuità e caratterizzati dalla prevalente funzione residenziale con la presenza di servizi.
2. In tale zona omogenea, conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/1968, al pari delle zone B, la superficie coperta degli edifici esistenti non è inferiore ad un ottavo della superficie fondiaria della zona, e la densità territoriale supera 1,5 mc/mq.
3. Le destinazioni d'uso ammesse, in riferimento all'ART.14 sono le seguenti:

DESTINAZIONI RESIDENZIALI (DR)	TUTTE
DESTINAZIONI TURISTICO-RICETTIVE (DT)	DT1, DT2
DESTINAZIONI COMMERCIALI E DIREZIONALI (DC)	DC1, DC2, DC4, DC5, DC6, DC7, DC8
SERVIZI PUBBLICI O DI PUBBLICO INTERESSE (SP)	TUTTE

Tutte le attività devono risultare non inquinanti, e, comunque, non devono essere classificate insalubri ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934, e, in ogni caso non devono contrastare con il carattere prevalentemente residenziale della zona.

4. Le trasformazioni fisiche ammissibili nella zona omogenea, compatibilmente con la vincolistica vigente, tramite intervento edilizio diretto, comprendono:
   a) Manutenzione Ordinaria e Straordinaria;
   b) Restauro e risanamento conservativo;
   c) Ristrutturazione edilizia (soltanto per gli edifici di recente impianto realizzati dopo il 1945).
5. Nel caso di interventi di Ristrutturazione Edilizia con demolizione e ricostruzione a parità di volumetria dovrà essere garantito un indice di permeabilità pari al minimo valore tra 30% e IPF esistente.
6. Nelle porzioni di territorio ancora libere presenti nella zona omogenea sono ammessi interventi privatistici tesi alla creazione di nuove "Aree per Attrezzature e Servizi di livello locale" di cui all'ART.42.
   I progetti degli interventi dovranno essere presentati sotto forma di progetto planivolumetrico, e dovranno definire chiaramente i servizi a rete, la pubblica illuminazione e la viabilità (da realizzare a cura e spese dei privati) che dovranno essere collegati funzionalmente a quelli comunali esistenti. Al progetto sarà allegata la convenzione (da approvarsi anch'essa con delibera del consiglio comunale) in cui saranno specificati gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio, il quale resta la fonte di regolamento degli interessi.
   I progetti degli interventi dovranno rispettare, a seconda della tipologia di attrezzatura e servizio di livello locale, i limiti ed i parametri definiti negli artt. da 43 a 46, ed il dettato normativo dell'art. 20 del D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio del Piano Urbanistico Comunale con individuazione degli immobili in oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

26-Mag-2025 17:38:31
Protocollo pratica T465744/2025
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 m.
Comune: (NA) PORTO
Foglio: 32
1 Particella: 1111

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1044**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1044**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 62**		**Euro 0,40**	**Euro 0,66**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**357**		**-**	**VIGNETO 4**	**02 23**		**Euro 1,44 L. 2.788**	**Euro 2,36 L. 4.572**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1049**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1049**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 03**		**Euro 0,04**	**Euro 0,04**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**56**		**-**	**VIGNETO 3**	**08 30**		**Euro 10,50 L. 20.335**	**Euro 10,50 L. 20.335**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1053**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1053**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 08**		**Euro 0,05**	**Euro 0,08**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**330**		**-**	**VIGNETO 4**	**03 05**		**Euro 1,97 L. 3.813**	**Euro 3,23 L. 6.253**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica			**Partita**	9516						

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1110**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1110**		**-**	**VIGNETO 4**	**02 79**		**Euro 1,80**	**Euro 2,95**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.2/2025)
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di immobile: COMPRENDE IL FG. 32 N. 1117,1118									

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1110**		**-**	**VIGNETO 4**	**01 44**		**Euro 0,93**	**Euro 1,52**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica					**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Foglio:32 Particella:1111 ; Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1113 ; Foglio:32 Particella:1114 ; Foglio:32 Particella:1115 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1052**		**-**	**VIGNETO 4**	**01 84**		**Euro 1,19**	**Euro 1,95**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**330**		**-**	**VIGNETO 4**	**03 05**		**Euro 1,97 L. 3.813**	**Euro 3,23 L. 6.253**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1113**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1113**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 10**		**Euro 0,13**	**Euro 0,13**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1111 ; Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1114 ; Foglio:32 Particella:1115 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1050**		**-**	**VIGNETO 3**	**02 37**		**Euro 3,00**	**Euro 3,00**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**56**		**-**	**VIGNETO 3**	**08 30**		**Euro 10,50 L. 20.335**	**Euro 10,50 L. 20.335**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica					**Partita**	9516				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1115**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1115**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 02**		**Euro 0,03**	**Euro 0,03**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1111 ; Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1113 ; Foglio:32 Particella:1114 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale / Agrario	
1	**32**	**1050**		**-**	**VIGNETO 3**	**02 37**		**Euro 3,00** / **Euro 3,00**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**56**		**-**	**VIGNETO 3**	**08 30**		**Euro 10,50 L. 20.335**	**Euro 10,50 L. 20.335**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica					**Partita**	9516				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

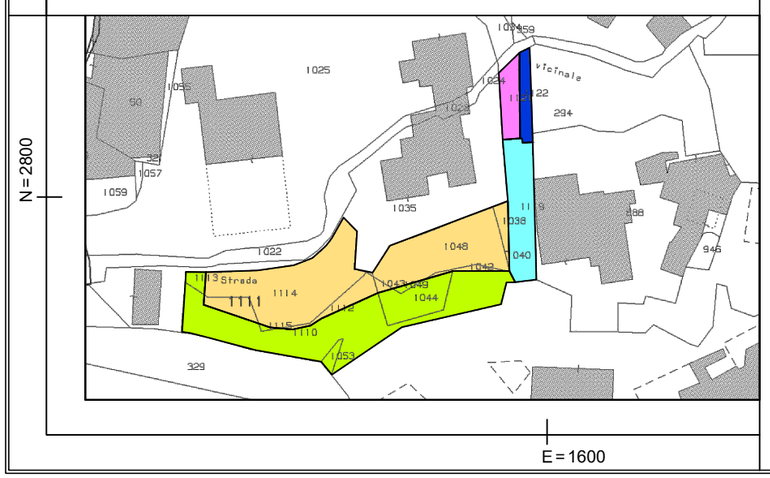
COORDINATE WGS84: 40.719416371048 44, 13.865792155265 81

DATI CATASTALI

N.	IDENTIFICATIVI			CLASSAMENTO			
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA' - CLASSE	SUPERFICIE HA	ARE	CA
1	32	1038		VIGNETO - 3	0	00	15
2	32	1040		VIGNETO - 3	0	00	01
3	32	1042		VIGNETO - 4	0	00	07
4	32	1043		VIGNETO - 4	0	00	03
5	32	1048		VIGNETO - 3	0	01	70
6	32	1112		VIGNETO - 4	0	00	29
7	32	1111		VIGNETO - 4	0	00	22
8	32	1114		VIGNETO - 3	0	02	25
9	32	1044		VIGNETO - 4	0	00	62
10	32	1049		VIGNETO - 3	0	00	03
11	32	1053		VIGNETO - 4	0	00	08
12	32	1113		VIGNETO - 3	0	00	10
13	32	1110		VIGNETO - 4	0	02	79
14	32	1115		VIGNETO - 3	0	00	02
15	32	1119	1	F/1 - AREA URBANA di 103 mq			
16	32	1121	1	F/1 - AREA URBANA di 39 mq			
16	32	1122		E.U. (si e' predisposto mod. 26 per rel. E.U.)			

INTESTAZIONE

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO IDRICO - C.F. 80011990639 - PROPR. 1/1



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

C

D

E

F

G

H

I

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

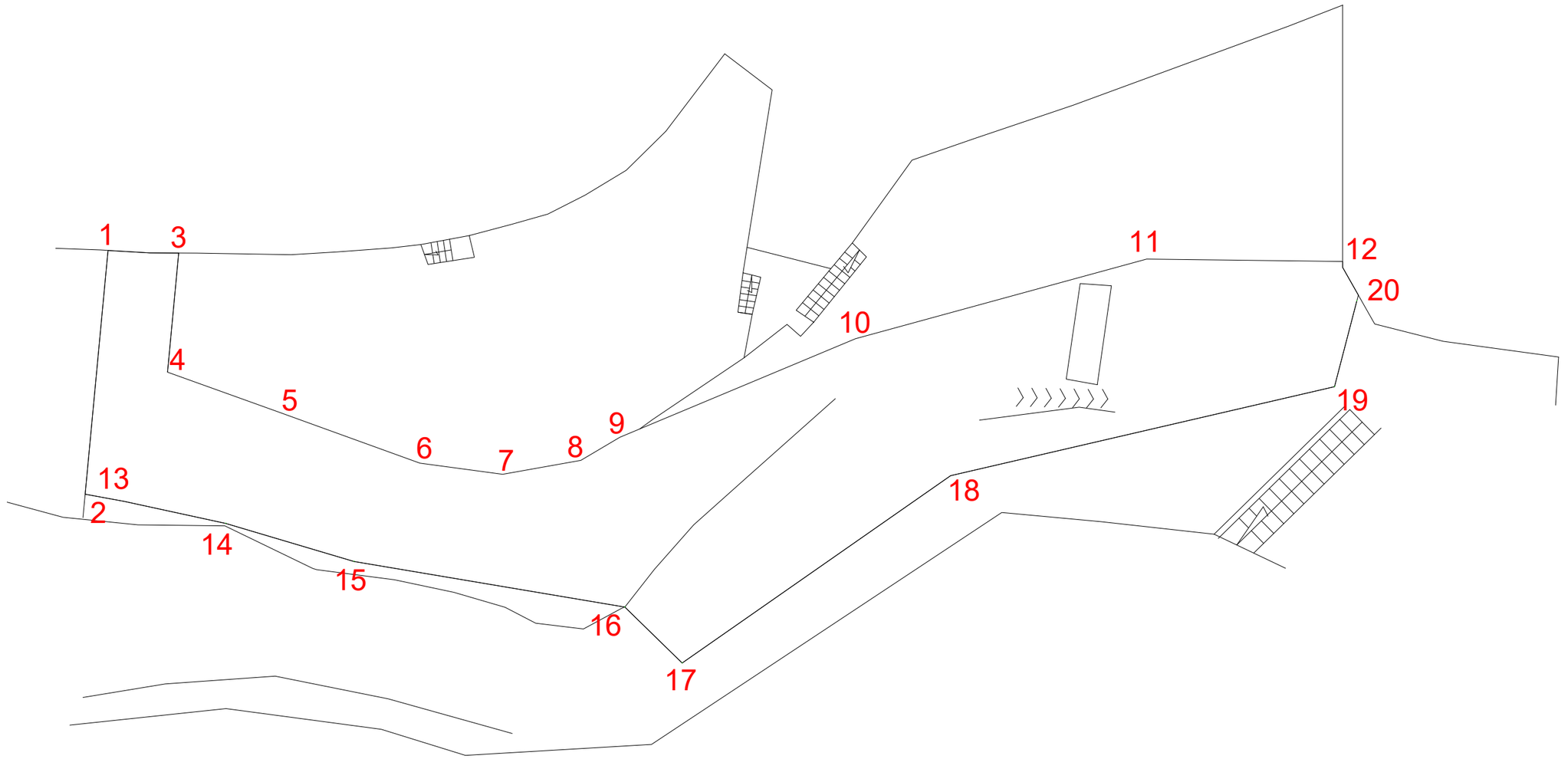
PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

JC ROMEO Gestioni

4

5

6

7

8

9

10

11

12

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

14

15

16

17

18

19

20

COORDINATE UTM			
N.	EST	NORD	FONTI
1	404177.814	4508233.231	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
2	404176.836	4508222.863	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
3	404180.817	4508233.121	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
4	404180.340	4508228.058	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
5	404185.107	4508226.347	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
6	404191.076	4508224.188	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
7	404194.599	4508223.708	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
8	404197.932	4508224.306	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
9	404199.588	4508225.288	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
10	404209.617	4508229.475	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
11	404222.002	4508232.861	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
12	404230.345	4508232.759	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
14	404182.825	4508221.621	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
15	404188.273	4508220.005	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
16	404199.805	4508218.067	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
17	404202.241	4508215.682	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
18	404213.665	4508223.654	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
19	404229.994	4508227.435	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
20	404230.946	4508231.086	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

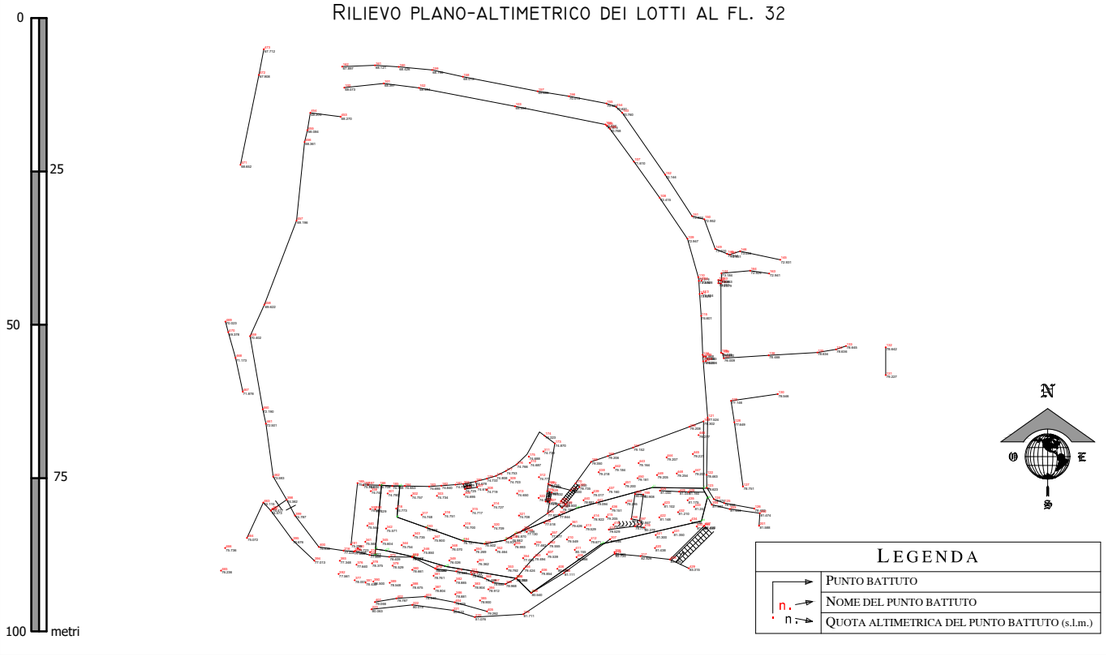
ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

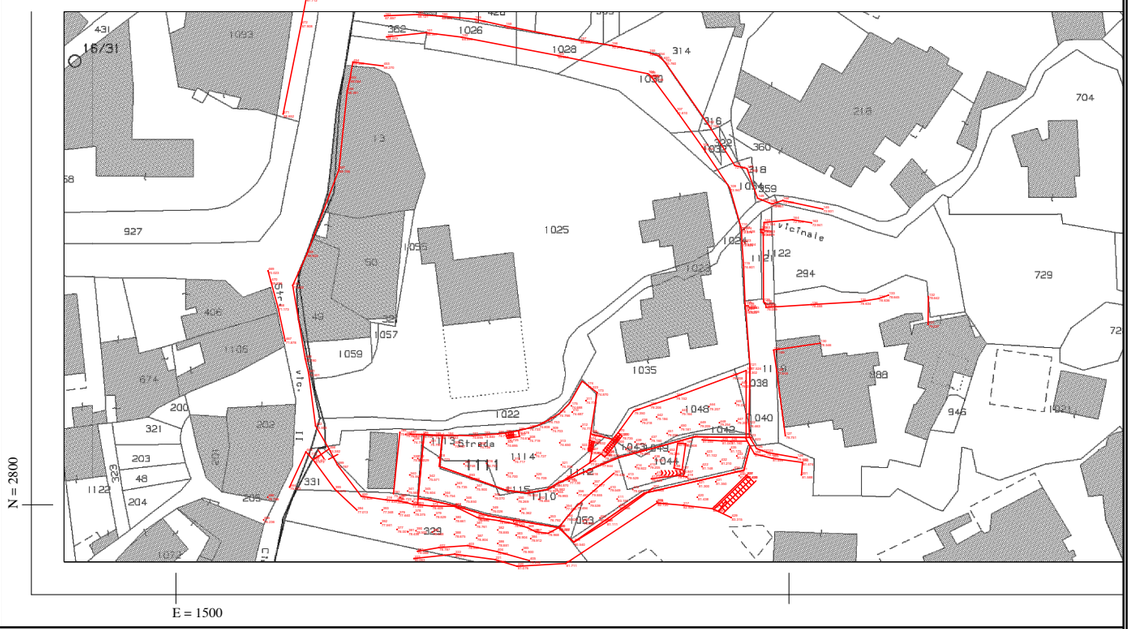
REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

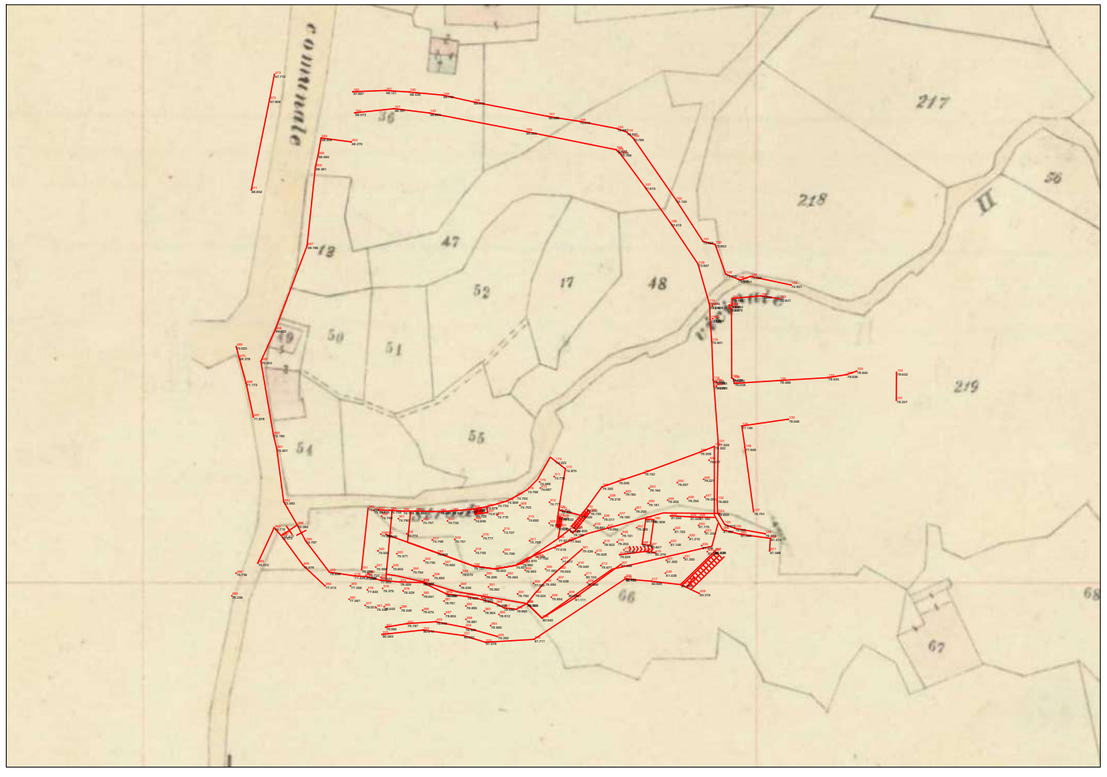
RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO DEI LOTTI AL FL. 32



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DEL FL. 32 DELLA MAPPA CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DELLA MAPPA DI IMPIANTO CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO ORTOFOTO TRATTA DA GOOGLE EARTH

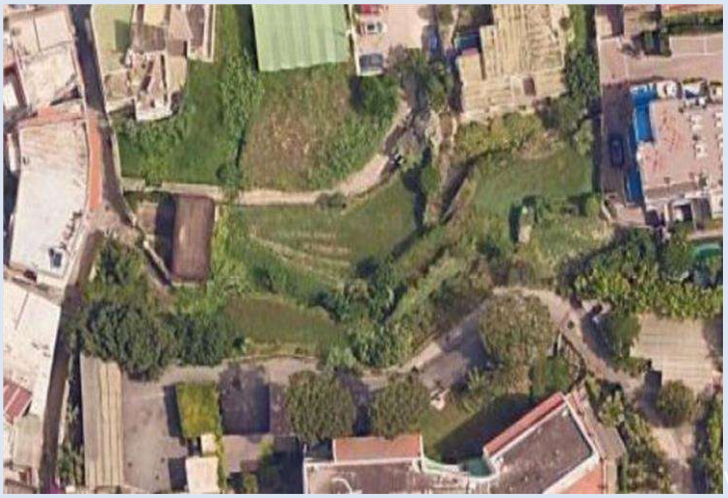
fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LOTTO 2

PROC. N. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI



Comune	**Forio (NA)**
Indirizzo	**Località Cuotto, via Seconda Cimmentorosso**
ID	**7467 – 7469 – 7471 – 7472 – 7476 – 7826 – 7825 - 7828**

REGIONE CAMPANIA

Sommario

- **Descrizione dell'immobile**

- **Allegati**

Individuazione territoriale

Documentazione fotografica

Inquadramento urbanistico

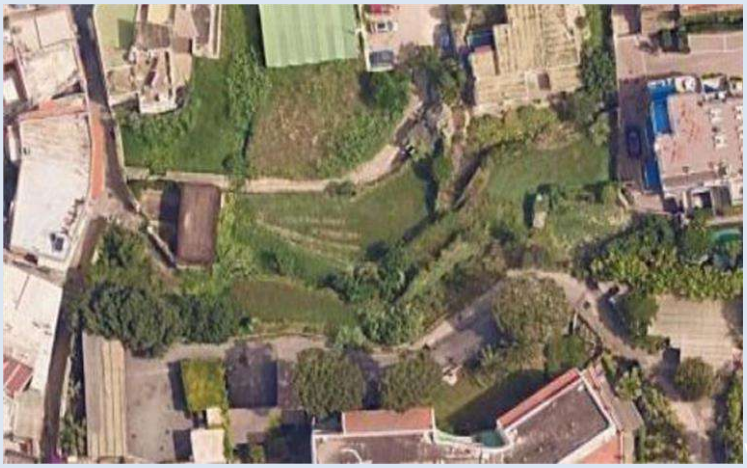
Documentazione catastale

Tavole Grafiche – Rilievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Scheda LOTTO 2



ID 7467-7469-7471-7472-7476-7826-7825-7828 – Lotti di terreno siti nel Comune di Forio (Na) in Località Cuotto, censito in C.T. dello stesso Comune di Forio in ditta Regione Campania al Foglio 32 particelle 1038 – 1040 – 1042 – 1043 – 1048 – 1111 – 1112 - 1114;
Descrizione: Trattasi di un lotto di superficie pari a 420,00 mq. Si sviluppa lungo una direttrice est-ovest, con qualità catastale vigneto. Le particelle presentano una conformazione a giacitura piana, disposte su diversi livelli o gradoni, caratterizzando un sistema a terrazzamento. In sede di sopralluogo l'appezzamento risulta interamente ricoperto da vegetazione infestante.

Confini
a nord con p.lla 1022 del Foglio 32, relitto stradale, e con p.lla 1035, intestazione catastale Regione Campania Ramo idrico
ad ovest con p.lla 1119 del Foglio 32, intestazione catastale Regione Campania Ramo Idrico
a sud ed **est** con Lotto 1

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 62.400,00**

Lotti di terreno liberi

Prezzo a base d'asta € 62.400,00

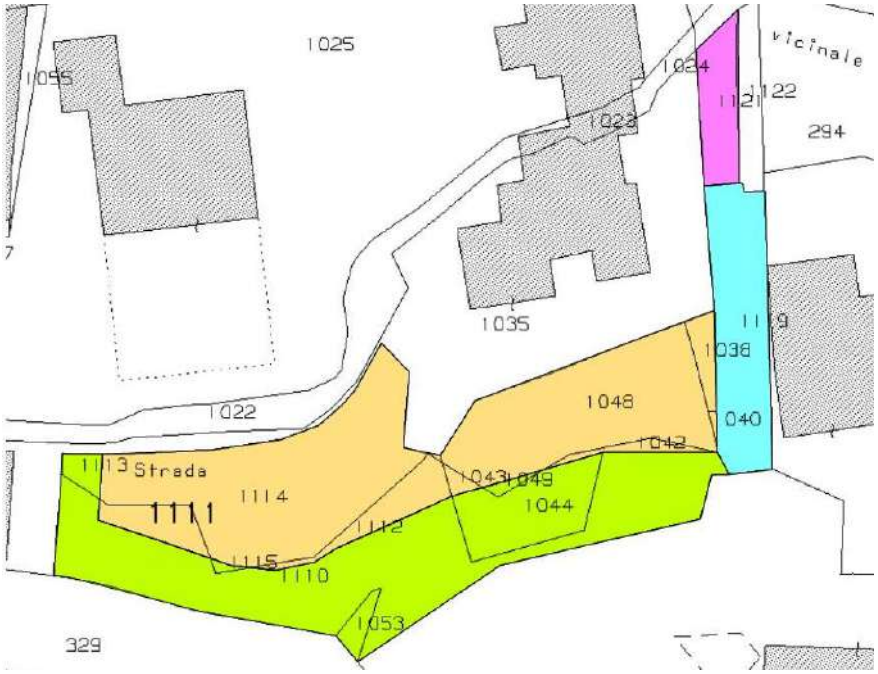
Gli allegati alla presente scheda sono tratti dal Fascicolo dell'Immobile redatto dalla Romeo Gestioni nell'ambito dell'Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'affidamento di attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania

INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE
32	1038	Vigneto	15,00 mq
32	1040	Vigneto	1,00 mq
32	1042	Vigneto	7,00 mq
32	1043	Vigneto	3,00 mq
32	1048	Vigneto	170,00 mq
32	1111	Vigneto	22,00 mq
32	1112	Vigneto	29,00 mq
32	1114	Vigneto	225,00 mq

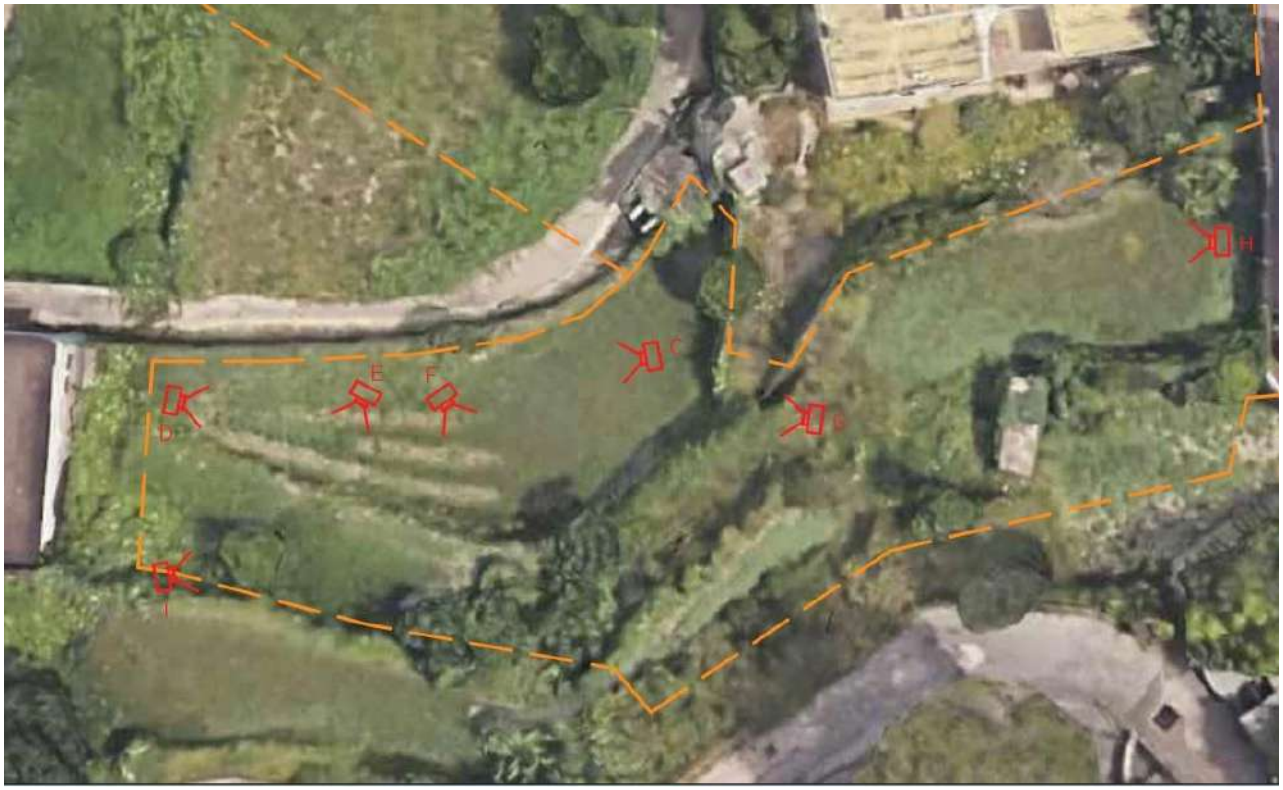
LOTTO 2



Lotto 2 (evidenziato in giallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



fonte: http://burc.regione.campania.it

C

D

G

H

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo strumento urbanistico attualmente in vigore nel Comune di Forio d'Ischia (NA) è il PUC, approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 123 del 18/12/2020. Nel vigente strumento urbanistico l'appezzamento ricade in zona "B-Insediamenti Urbani prevalentemente Consolidati".

ART.37. INSEDIAMENTI URBANI PREVALENTEMENTE CONSOLIDATI

1. La zona omogenea "Insediamenti Urbani prevalentemente consolidati" comprende le porzioni di territorio totalmente o parzialmente edificate generalmente con continuità e caratterizzati dalla prevalente funzione residenziale con la presenza di servizi.
2. In tale zona omogenea, conformemente alle disposizioni del D.M. 1444/1968, al pari delle zone B, la superficie coperta degli edifici esistenti non è inferiore ad un ottavo della superficie fondiaria della zona, e la densità territoriale supera 1,5 mc/mq.
3. Le destinazioni d'uso ammesse, in riferimento all'ART.14 sono le seguenti:

DESTINAZIONI RESIDENZIALI (DR)	TUTTE
DESTINAZIONI TURISTICO-RICETTIVE (DT)	DT1, DT2
DESTINAZIONI COMMERCIALI E DIREZIONALI (DC)	DC1, DC2, DC4, DC5, DC6, DC7, DC8
SERVIZI PUBBLICI O DI PUBBLICO INTERESSE (SP)	TUTTE

Tutte le attività devono risultare non inquinanti, e, comunque, non devono essere classificate insalubri ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934, e, in ogni caso non devono contrastare con il carattere prevalentemente residenziale della zona.

4. Le trasformazioni fisiche ammissibili nella zona omogenea, compatibilmente con la vincolistica vigente, tramite intervento edilizio diretto, comprendono:
   a) Manutenzione Ordinaria e Straordinaria;
   b) Restauro e risanamento conservativo;
   c) Ristrutturazione edilizia (soltanto per gli edifici di recente impianto realizzati dopo il 1945).
5. Nel caso di interventi di Ristrutturazione Edilizia con demolizione e ricostruzione a parità di volumetria dovrà essere garantito un indice di permeabilità pari al minimo valore tra 30% e IPF esistente.
6. Nelle porzioni di territorio ancora libere presenti nella zona omogenea sono ammessi interventi privatistici tesi alla creazione di nuove "Aree per Attrezzature e Servizi di livello locale" di cui all'ART.42.
   I progetti degli interventi dovranno essere presentati sotto forma di progetto planivolumetrico, e dovranno definire chiaramente i servizi a rete, la pubblica illuminazione e la viabilità (da realizzare a cura e spese dei privati) che dovranno essere collegati funzionalmente a quelli comunali esistenti. Al progetto sarà allegata la convenzione (da approvarsi anch'essa con delibera del consiglio comunale) in cui saranno specificati gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio, il quale resta la fonte di regolamento degli interessi.
   I progetti degli interventi dovranno rispettare, a seconda della tipologia di attrezzatura e servizio di livello locale, i limiti ed i parametri definiti negli artt. da 43 a 46, ed il dettato normativo dell'art. 20 del D.Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stralcio del Piano Urbanistico Comunale con individuazione degli immobili in oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

26-Mag-2025 17:38:31
Protocollo pratica T465744/2025
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 m.
Comune: (NA) PORTO
Foglio: 32
1 Particella: 1111

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1038**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1038**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 15**		**Euro 0,19**	**Euro 0,19**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 20/03/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**319**		**-**	**VIGNETO 3**	**01 50**		**Euro 1,90**	**Euro 1,90**	VARIAZIONE D'UFFICIO del 20/03/2012 Pratica n. NA0178599 in atti dal 20/03/2012 ACQUISIZIONE TF MOD 12 N. 53 DEL 22.06.1966 - ISTANZA (n. 3854.1/2012)
Notifica				**Partita**						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:295 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 20/03/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	VARIAZIONE D'UFFICIO del 20/03/2012 - ACQUISIZIONE TF MOD 12 N. 53 DEL 22.06.1966 - ISTANZA n. 3854.1/2012 - Pratica n. NA0178599 in atti dal 20/03/2012		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**295**		**-**	**VIGNETO 3**	**04 00**		**Euro 5,06 L. 9.800**	**Euro 5,06 L. 9.800**	Impianto meccanografico del 12/02/1985

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Notifica		**Partita**	9516		

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati relativa ad atto del 19/08/1968 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASTAGLIUOLO Lucia nata a FORIO (NA) il 09/02/1931	CSTLCU31B49D702B*	(1) Proprieta' 1/2 fino al 30/03/2012
2	CASTAGLIUOLO Pietro Paolo nato a FORIO (NA) il 19/07/1923	CSTPRP23L19D702E*	(1) Proprieta' 1/2 fino al 30/03/2012
DATI DERIVANTI DA	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 19/08/1968 Pubblico ufficiale NONNO F - UR Sede ISCHIA (NA) Registrazione n. 911 registrato in data 05/09/1968 - CORR ACUQISIZIONE DV - ISTANZA Voltura n. 13774.1/2012 - Pratica n. NA0184944 in atti dal 23/03/2012		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 19/08/1968
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1040**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1040**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 01**		**Euro 0,01**	**Euro 0,01**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**358**		**-**	**VIGNETO 3**	**00 13**		**Euro 0,16 L. 319**	**Euro 0,16 L. 319**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1042**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1042**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 07**		**Euro 0,05**	**Euro 0,07**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**357**		**-**	**VIGNETO 4**	**02 23**		**Euro 1,44 L. 2.788**	**Euro 2,36 L. 4.572**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1043**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1043**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 03**		**Euro 0,02**	**Euro 0,03**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**357**		**-**	**VIGNETO 4**	**02 23**		**Euro 1,44 L. 2.788**	**Euro 2,36 L. 4.572**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1048**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1048**		**-**	**VIGNETO 3**	**01 70**		**Euro 2,15**	**Euro 2,15**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ; Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ; Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ; Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ; Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**56**		**-**	**VIGNETO 3**	**08 30**		**Euro 10,50 L. 20.335**	**Euro 10,50 L. 20.335**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1111**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1111**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 22**		**Euro 0,14**	**Euro 0,23**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1113 ; Foglio:32 Particella:1114 ; Foglio:32 Particella:1115 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1052**		**-**	**VIGNETO 4**	**01 84**		**Euro 1,19**	**Euro 1,95**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**330**		**-**	**VIGNETO 4**	**03 05**		**Euro 1,97 L. 3.813**	**Euro 3,23 L. 6.253**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica					**Partita**	9516				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1112**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1112**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 29**		**Euro 0,19**	**Euro 0,31**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.2/2025)
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	di immobile: COMPRENDE IL FG. 32 N. 1116									

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1112**		**-**	**VIGNETO 4**	**00 18**		**Euro 0,12**	**Euro 0,19**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica					**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1111 ; Foglio:32 Particella:1113 ; Foglio:32 Particella:1114 ; Foglio:32 Particella:1115 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1052**		**-**	**VIGNETO 4**	**01 84**		**Euro 1,19**	**Euro 1,95**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**330**		**-**	**VIGNETO 4**	**03 05**		**Euro 1,97 L. 3.813**	**Euro 3,23 L. 6.253**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica				**Partita**	9516					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Dati della richiesta	**Comune di FORIO (Codice:D702)**
	Provincia di NAPOLI
Catasto Terreni	**Foglio: 32 Particella: 1114**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICO sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 23/05/2025

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**1114**		**-**	**VIGNETO 3**	**02 25**		**Euro 2,85**	**Euro 2,85**	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)
Notifica				**Partita**						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1050 ; Foglio:32 Particella:1052 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1110 ; Foglio:32 Particella:1111 ; Foglio:32 Particella:1112 ; Foglio:32 Particella:1113 ; Foglio:32 Particella:1115 ; Foglio:32 Particella:1116 ; Foglio:32 Particella:1117 ; Foglio:32 Particella:1118 ;

Foglio:32 Particella:1119 ; Foglio:32 Particella:1120 ; Foglio:32 Particella:1121 ; Foglio:32 Particella:1122 ; Foglio:32 Particella:1123 ; Foglio:32 Particella:1124 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/05/2025

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 23/05/2025 Pratica n. NA0249831 in atti dal 23/05/2025 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.2229528.23/05/2025 presentato il 23/05/2025 (n. 249831.1/2025)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 18/11/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale / Agrario	
1	**32**	**1050**		**-**	**VIGNETO 3**	**02 37**		**Euro 3,00** / **Euro 3,00**	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)
Notifica				**Partita**					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:47 ; Foglio:32 Particella:51 ; Foglio:32 Particella:54 ; Foglio:32 Particella:56 ; Foglio:32 Particella:267 ; Foglio:32 Particella:273 ; Foglio:32 Particella:274 ; Foglio:32 Particella:312 ; Foglio:32 Particella:317 ;

Foglio:32 Particella:319 ; Foglio:32 Particella:320 ; Foglio:32 Particella:330 ; Foglio:32 Particella:357 ; Foglio:32 Particella:358 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:32 Particella:1025 ; Foglio:32 Particella:1026 ; Foglio:32 Particella:1027 ; Foglio:32 Particella:1028 ; Foglio:32 Particella:1029 ; Foglio:32 Particella:1030 ; Foglio:32 Particella:1031 ; Foglio:32 Particella:1032 ;

Foglio:32 Particella:1033 ; Foglio:32 Particella:1034 ; Foglio:32 Particella:1035 ; Foglio:32 Particella:1036 ; Foglio:32 Particella:1037 ; Foglio:32 Particella:1038 ; Foglio:32 Particella:1039 ; Foglio:32 Particella:1040 ;

Foglio:32 Particella:1041 ; Foglio:32 Particella:1042 ; Foglio:32 Particella:1043 ; Foglio:32 Particella:1044 ; Foglio:32 Particella:1045 ; Foglio:32 Particella:1046 ; Foglio:32 Particella:1047 ; Foglio:32 Particella:1048 ;

Foglio:32 Particella:1049 ; Foglio:32 Particella:1051 ; Foglio:32 Particella:1052 ; Foglio:32 Particella:1053 ; Foglio:32 Particella:1054 ; Foglio:32 Particella:1055 ; Foglio:32 Particella:1056 ; Foglio:32 Particella:1057 ;

Foglio:32 Particella:1058 ; Foglio:32 Particella:1059 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 10/06/2021

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA RAMO IDRICOsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 23/05/2025
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/06/2021 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 38 - DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 10/06/2021 Voltura n. 18231.1/2021 - Pratica n. NA0154943 in atti dal 13/07/2021		

Situazione degli intestati dal 18/11/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 10/06/2021
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 18/11/2020 Pratica n. NA0222649 in atti dal 18/11/2020 presentato il 17/11/2020 (n. 222649.1/2020)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 03/06/2025

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**32**	**56**		**-**	**VIGNETO 3**	**08 30**		**Euro 10,50 L. 20.335**	**Euro 10,50 L. 20.335**	Impianto meccanografico del 12/02/1985
Notifica					**Partita**	9516				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASSE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL ITALIA MERIDIONALE CON SEDE IN ROMA		(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 18/11/2020
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 12/02/1985		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

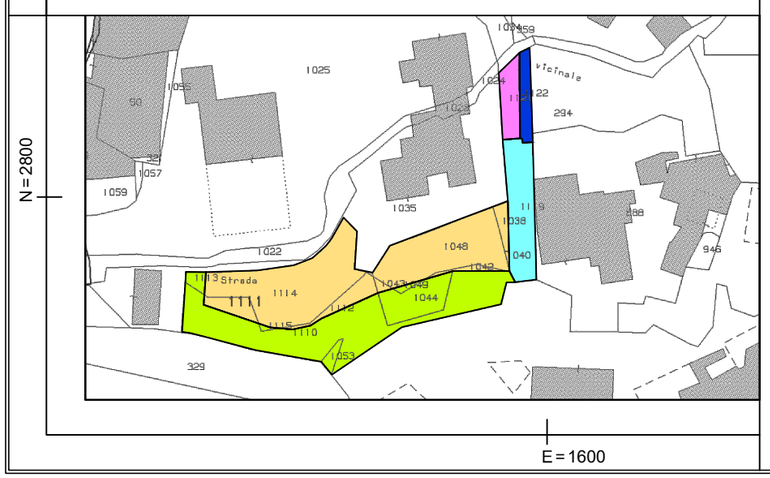
COORDINATE WGS84: 40.719416371048 44, 13.865792155265 81

DATI CATASTALI

N.	IDENTIFICATIVI			CLASSAMENTO			
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA' - CLASSE	SUPERFICIE HA	ARE	CA
1	32	1038		VIGNETO - 3	0	00	15
2	32	1040		VIGNETO - 3	0	00	01
3	32	1042		VIGNETO - 4	0	00	07
4	32	1043		VIGNETO - 4	0	00	03
5	32	1048		VIGNETO - 3	0	01	70
6	32	1112		VIGNETO - 4	0	00	29
7	32	1111		VIGNETO - 4	0	00	22
8	32	1114		VIGNETO - 3	0	02	25
9	32	1044		VIGNETO - 4	0	00	62
10	32	1049		VIGNETO - 3	0	00	03
11	32	1053		VIGNETO - 4	0	00	08
12	32	1113		VIGNETO - 3	0	00	10
13	32	1110		VIGNETO - 4	0	02	79
14	32	1115		VIGNETO - 3	0	00	02
15	32	1119	1	F/1 - AREA URBANA di 103 mq			
16	32	1121	1	F/1 - AREA URBANA di 39 mq			
16	32	1122		E.U. (si e' predisposto mod. 26 per rel. E.U.)			

INTESTAZIONE

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO IDRICO - C.F. 80011990639 - PROPR. 1/1



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

C

D

E

F

G

H

I

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

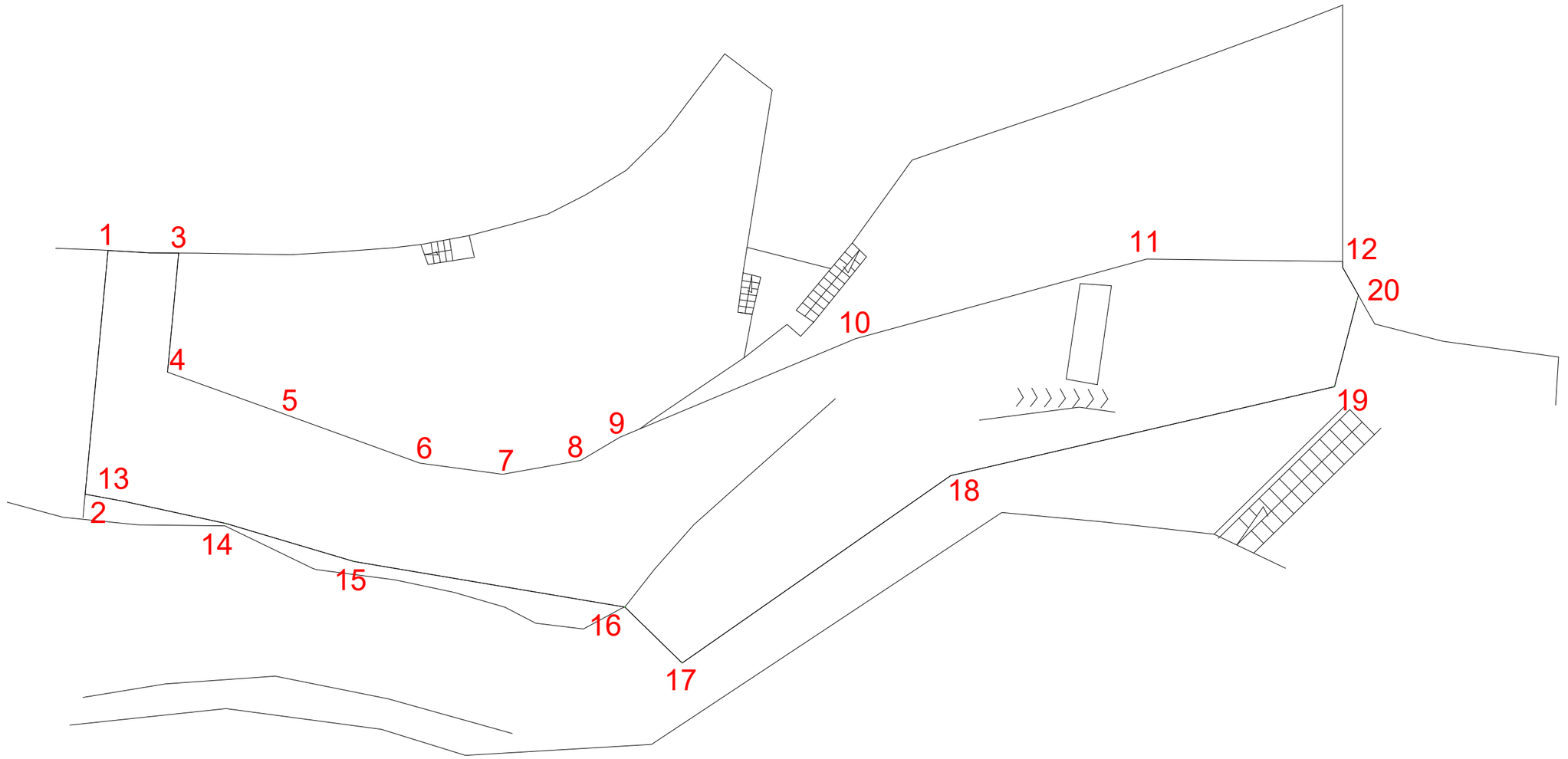
PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

JC ROMEO Gestioni

4

5

6

7

8

9

10

11

12

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

14

15

16

17

18

19

20

COORDINATE UTM			
N.	EST	NORD	FONTI
1	404177.814	4508233.231	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
2	404176.836	4508222.863	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
3	404180.817	4508233.121	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
4	404180.340	4508228.058	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
5	404185.107	4508226.347	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
6	404191.076	4508224.188	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
7	404194.599	4508223.708	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
8	404197.932	4508224.306	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
9	404199.588	4508225.288	INDIVIDUATO GRAFICAMENTE DALLA COMMITTENZA
10	404209.617	4508229.475	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
11	404222.002	4508232.861	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
12	404230.345	4508232.759	RIPRISTINATO DA TF 222649/2020
14	404182.825	4508221.621	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
15	404188.273	4508220.005	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
16	404199.805	4508218.067	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
17	404202.241	4508215.682	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
18	404213.665	4508223.654	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
19	404229.994	4508227.435	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE
20	404230.946	4508231.086	DESUNTO SPEDITIVAMENTE DALLA CARTOGRAFIA CATASTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO

PROVINCIA DI NAPOLI

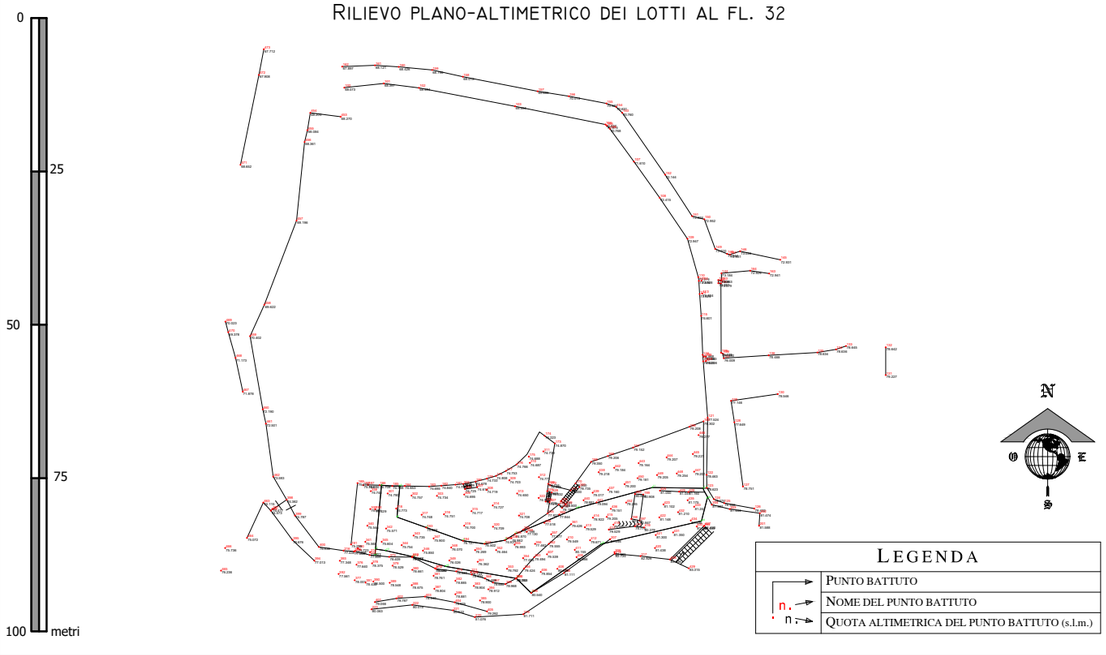
ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

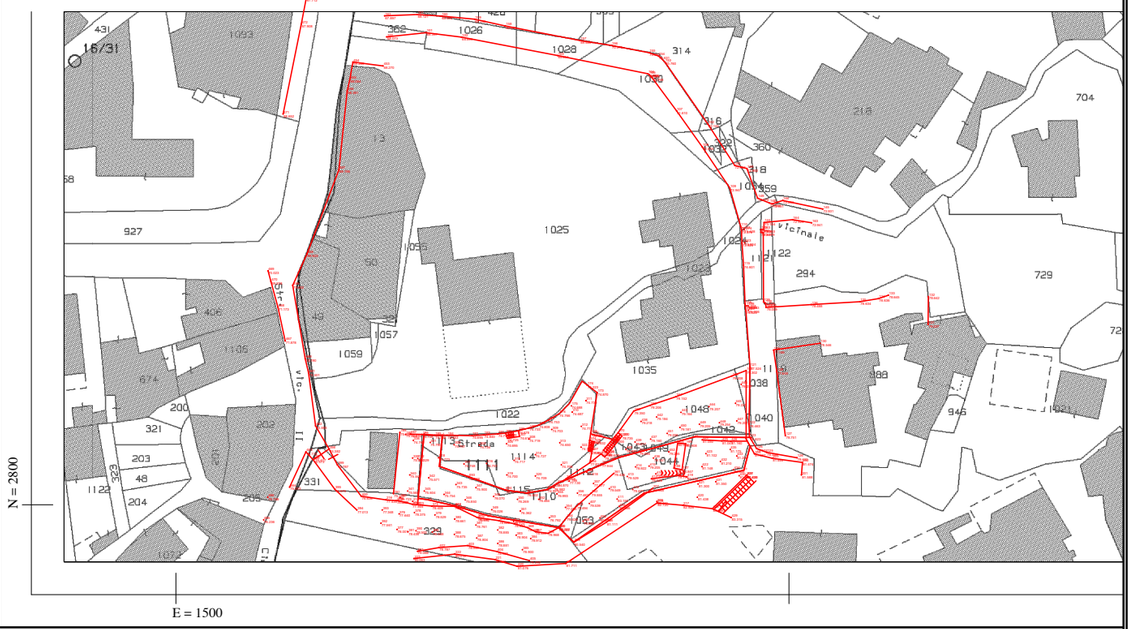
REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

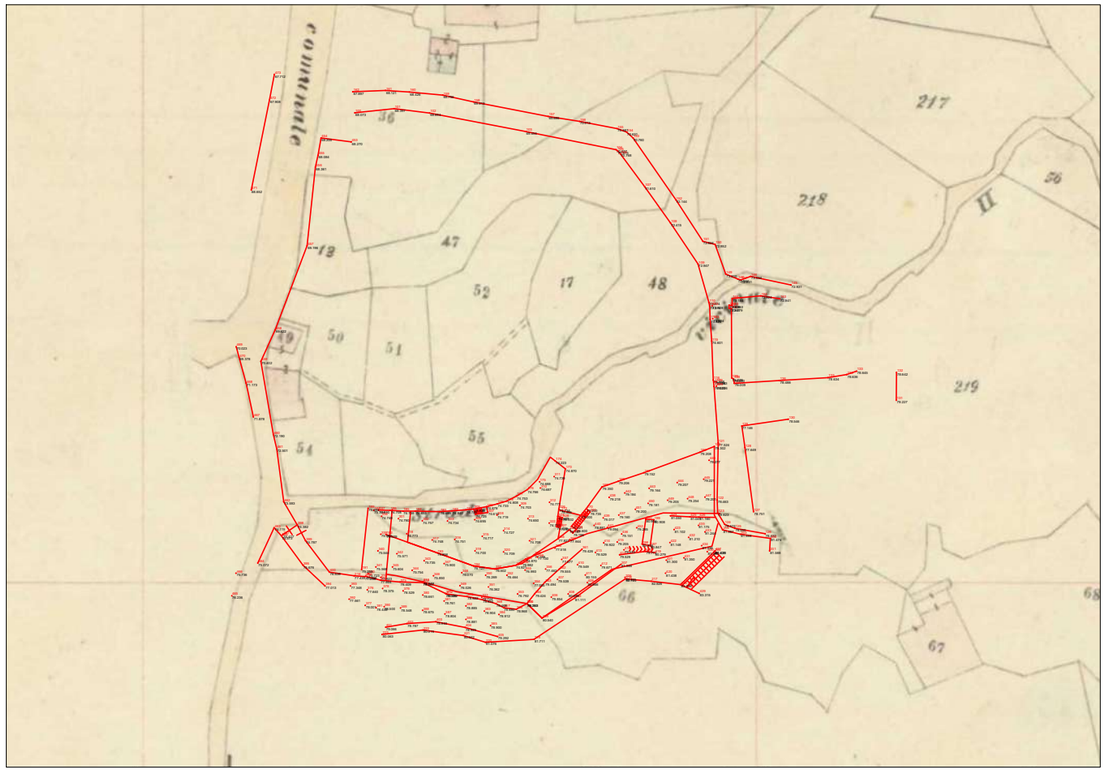
RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO DEI LOTTI AL FL. 32



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DEL FL. 32 DELLA MAPPA CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DELLA MAPPA DI IMPIANTO CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO ORTOFOTO TRATTA DA GOOGLE EARTH

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

LOTTO 3

PROC. N. 02/A/2025

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE, COME DA PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Comune	**Valle di Maddaloni (CE)**
Indirizzo	**Via Sannitica SS 265**
ID	**7296 – 7297 - 7298**

REGIONE CAMPANIA

Sommario

- **Descrizione dell'immobile**

- **Allegati**

Individuazione territoriale

Documentazione fotografica

Inquadramento urbanistico

Documentazione catastale

Tavole Grafiche – Rilievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Scheda LOTTO 3

ID 7296-7297-7298 – Lotti di terreno siti nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), Via Sannitica SS 265, censiti in C.T. dello stesso Comune di Valle di Maddaloni in ditta Regione Campania al Foglio 2 particelle 5186-5187-5188;
Descrizione: Trattasi di un lotto con una superficie catastale complessiva pari a 1279,00 mq. I terreni sono situati a nord rispetto al centro del Comune di Valle di Maddaloni (CE), precisamente in Via Sannitica SS 265. I fondi, precisamente la particella 5186 e 5187 sono caratterizzati dalla presenza di alberi da frutta; la particella 5188 è invece caratterizzata dalla presenza di piante infestanti. L'accesso ai fondi avviene mediante due arterie che si dipartono dalla strada Sannitica SS 265.

Prezzo di stima come da relazione di stima agli atti dell'ufficio: **€ 7397,24**

In attuazione del comma 13, art. 9 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii, essendo il bene locato, il prezzo a base d'asta è decurtato del 25% del prezzo di stima. Risulta, pertanto, il prezzo a base d'asta di seguito indicato.

Prezzo a base d'asta € 5547,93

Gli allegati alla presente scheda sono tratti dal Fascicolo dell'Immobile redatto dalla Romeo Gestioni nell'ambito dell'Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'affidamento di attività di servizi tecnici di ingegneria e architettura finalizzati alla ricognizione censuaria del patrimonio immobiliare della Regione Campania

INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	SUPERFICIE CATASTALE
2	5186	Relitto stradale	697,00 mq
2	5187	Relitto stradale	468,00 mq
2	5188	Relitto stradale	114,00 mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

p.lla 5186

fonte: http://burc.regione.campania.it

p.lla 5187

fonte: http://burc.regione.campania.it

p.lla 5188

fonte: http://burc.regione.campania.it

Destinazione urbanistica:

Che in riferimento alle previsioni del vigente piano di fabbricazione approvato con D.P.G.R.C. n. 701 del 24.06.1974, le particelle 5186,5187 e 5188 del foglio 2 ricadono in zona E (Destinazione Agricola), che per effetto l'art. 2 comma 1 lett. 1) della Legge Regione Campania del 05.01.2011 n.1 l'edificazione nelle zone agricole è consentita nei limiti previsti di edificabilità previsti dall'art.9 del DPR 380/2001 con indice fondiario di 0,03 mc/mq e rapporto di copertura pari a 1/10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2-Apr-2025 16:2:41
Protocollo pratica T342392/2025

Scala originale, 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 m.

Comune: (CE) VALLE DI MADDALONI
Foglio: 2

N=11400

E=4000

3 Particelle: 5186,5187,5188

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

Dati della richiesta	**Comune di VALLE DI MADDALONI (Codice:L591)**
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 5186**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 08/07/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5186**		**-**	**RELIT STRAD**	**06 97**				DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 in atti dal 08/07/2019 DEVOLUZIONE (n. 17934.1/2019)
Notifica				**Partita**						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:5187 ; Foglio:2 Particella:5188 ;

Relitto di strada pubblica dal 06/04/2018

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5186**		**-**	**RELIT STRAD**	**06 97**				Variazione del 05/04/2018 Pratica n. CE0043130 in atti dal 06/04/2018 presentato il 05/04/2018 (n. 43130.1/2018)
Notifica				**Partita**	RS					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:* ; Foglio:2 Particella:5187 ; Foglio:2 Particella:5188 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/06/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADEsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 40 - DEVOLUZIONE Trascrizione n. 17934.1/2019 Reparto PI di CASERTA-SMCV in atti dal 08/07/2019		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

Dati della richiesta	**Comune di VALLE DI MADDALONI (Codice:L591)**
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 5187**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 08/07/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5187**		**-**	**RELIT STRAD**	**04 68**				DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 in atti dal 08/07/2019 DEVOLUZIONE (n. 17934.1/2019)
Notifica				**Partita**						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:5186 ; Foglio:2 Particella:5188 ;

Relitto di strada pubblica dal 06/04/2018

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5187**		**-**	**RELIT STRAD**	**04 68**				Variazione del 05/04/2018 Pratica n. CE0043130 in atti dal 06/04/2018 presentato il 05/04/2018 (n. 43130.1/2018)
Notifica				**Partita**	RS					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:* ; Foglio:2 Particella:5186 ; Foglio:2 Particella:5188 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/06/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADEsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 40 - DEVOLUZIONE Trascrizione n. 17934.1/2019 Reparto PI di CASERTA-SMCV in atti dal 08/07/2019		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

Dati della richiesta	**Comune di VALLE DI MADDALONI (Codice:L591)**
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	**Foglio: 2 Particella: 5188**

INTESTATO

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE sede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 08/07/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5188**		**-**	**RELIT STRAD**	**01 14**				DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 in atti dal 08/07/2019 DEVOLUZIONE (n. 17934.1/2019)
Notifica				**Partita**						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:5186 ; Foglio:2 Particella:5187 ;

Relitto di strada pubblica dal 06/04/2018

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**2**	**5188**		**-**	**RELIT STRAD**	**01 14**				Variazione del 05/04/2018 Pratica n. CE0043130 in atti dal 06/04/2018 presentato il 05/04/2018 (n. 43130.1/2018)
Notifica				**Partita**	RS					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:2 Particella:* ; Foglio:2 Particella:5186 ; Foglio:2 Particella:5187 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 02/04/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/06/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADEsede in NAPOLI (NA)	80011990639*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 27/06/2019 Pubblico ufficiale REGIONE CAMPANIA Sede NAPOLI (NA) Repertorio n. 40 - DEVOLUZIONE Trascrizione n. 17934.1/2019 Reparto PI di CASERTA-SMCV in atti dal 08/07/2019		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

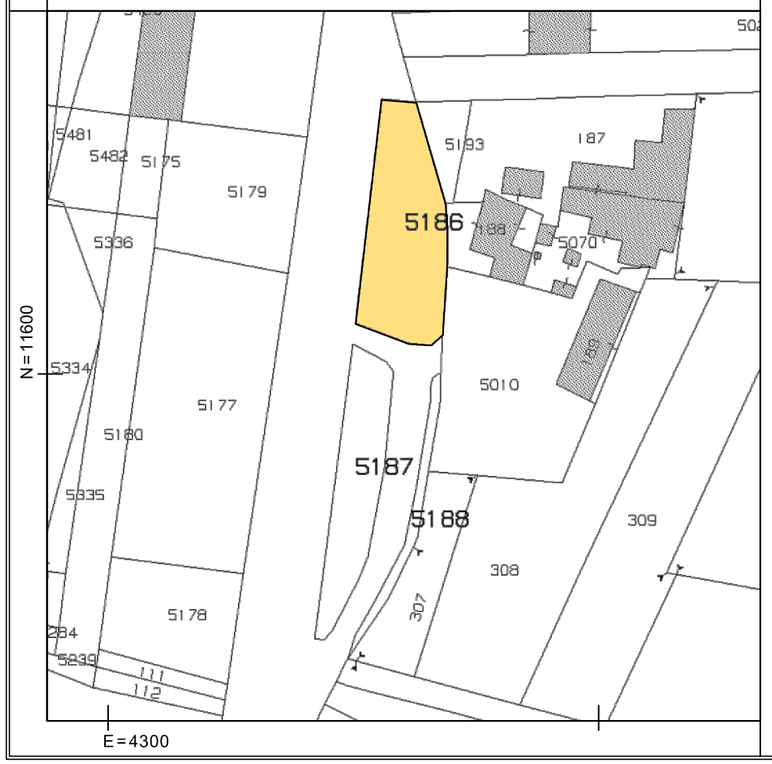
COORDINATE WGS84: 41.09826052, 14.43411125

DATI CATASTALI

N.	IDENTIFICATIVI			CLASSAMENTO			
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA' - CLASSE	SUPERFICIE HA	ARE	CA
1	2	5186		RELIT STRAD	0	06	97

INTESTAZIONE

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE - C.F. 80011990639 - PROPR. 1/1



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON INDICAZIONE DEI CONFINI RILEVATI DELLA P.LLA 5186

SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DEL FL. 2 DELLA MAPPA CATASTALE

SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO ORTOFOTO TRATTA DA GOOGLE EARTH CON INDICAZIONE DEI MARGINI DEL LOTTO DI INTERESSE

CONFINE RILEVATO DELLA P.LLA 5186 DEL FL. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

COORDINATE WGS84: 41.09783028035168, 14.433985948562624

DATI CATASTALI

N.	IDENTIFICATIVI			CLASSAMENTO			
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA' - CLASSE	SUPERFICIE HA	ARE	CA
1	2	5187		RELIT STRAD	0	04	68

INTESTAZIONE

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE - C.F. 80011990639	- PROPR. 1/1

B

A

D

C

E

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

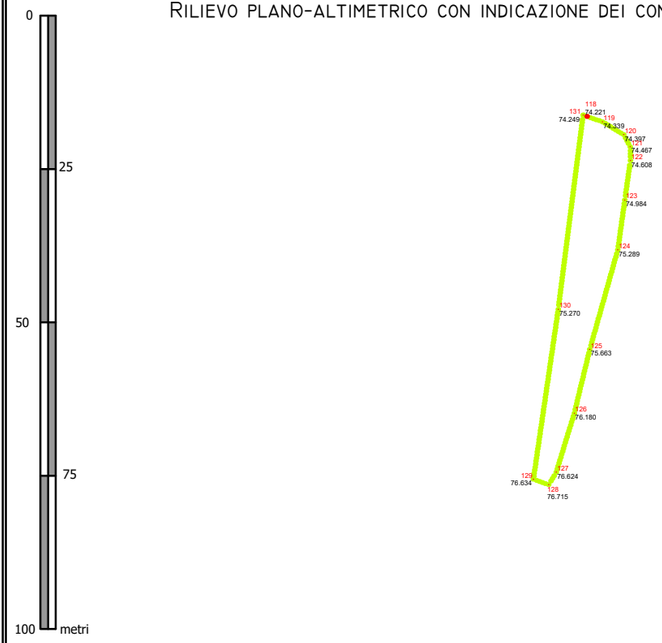
ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

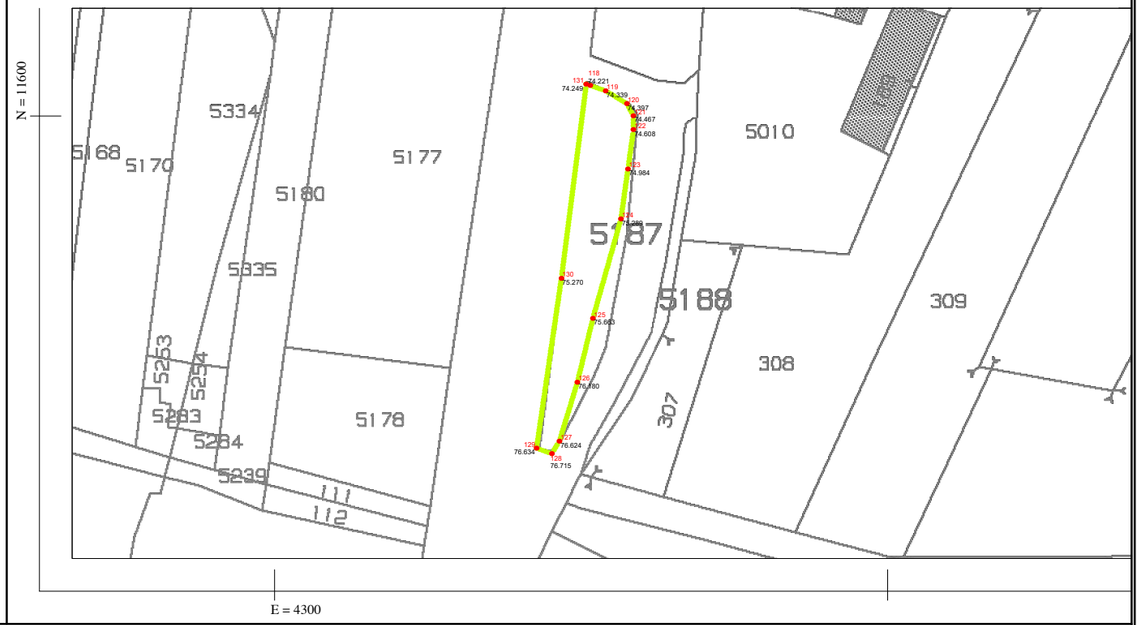
RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON INDICAZIONE DEI CONFINI RILEVATI DELLA P.LLA 5187



LEGENDA

	PUNTO BATTUTO
n.	NOME DEL PUNTO BATTUTO
n.	QUOTA ALTIMETRICA DEL PUNTO BATTUTO (s.l.m.)
	CONFINE RILEVATO DELLA P.LLA 5187 DEL FL. 2

SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DEL FL. 2 DELLA MAPPA CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO ORTOFOTO TRATTA DA GOOGLE EARTH CON INDICAZIONE DEI MARGINI DEL LOTTO DI INTERESSE

CONFINE RILEVATO DELLA P.LLA 5187 DEL FL. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

COORDINATE WGS84: 41.09776964188489, 14.4341441988945

A

DATI CATASTALI

N.	IDENTIFICATIVI			CLASSAMENTO			
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA' - CLASSE	SUPERFICIE HA	ARE	CA
1	2	5188		RELIT STRAD	0	01	14

INTESTAZIONE

1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO STRADE - C.F. 80011990639 - PROPR. 1/1

B

C

D

E

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

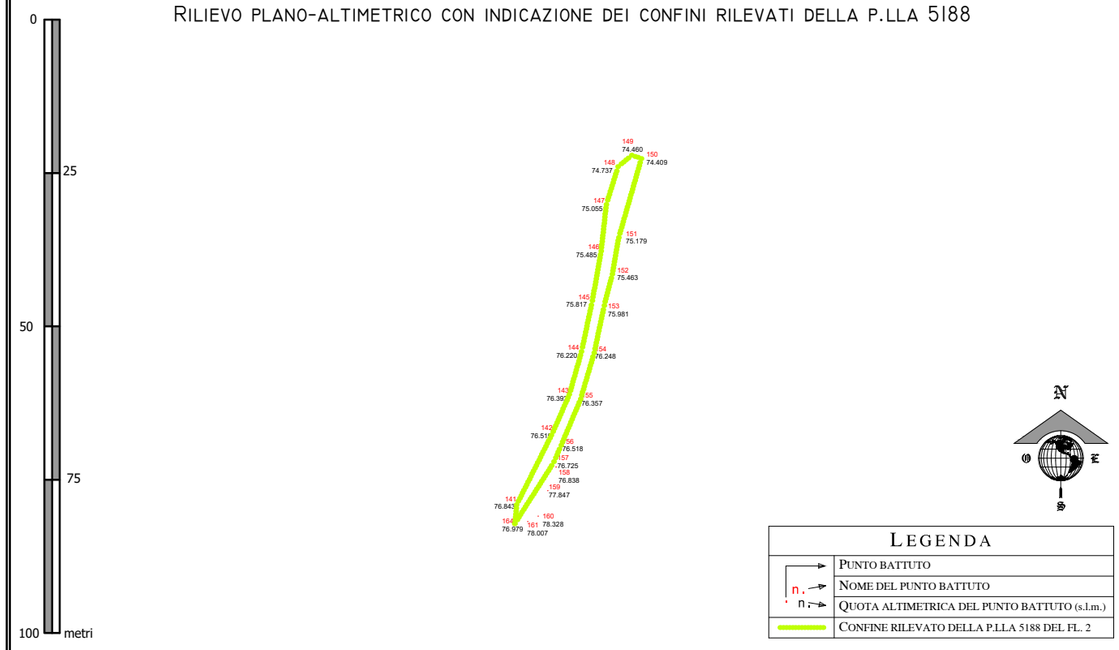
ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI FINALIZZATI ALLA RICOGNIZIONE CENSUARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA COSTRUZIONE DI UN'ANAGRAFE IMMOBILIARECOMPLETA DI DATI FISICI, TECNICI E AMMINISTRATIVO/GIURIDICI.

(PROC. N 3506/AQ/2022- LOTTO UNICO - CUP: B29B21001100002 CIG 9517294F73)

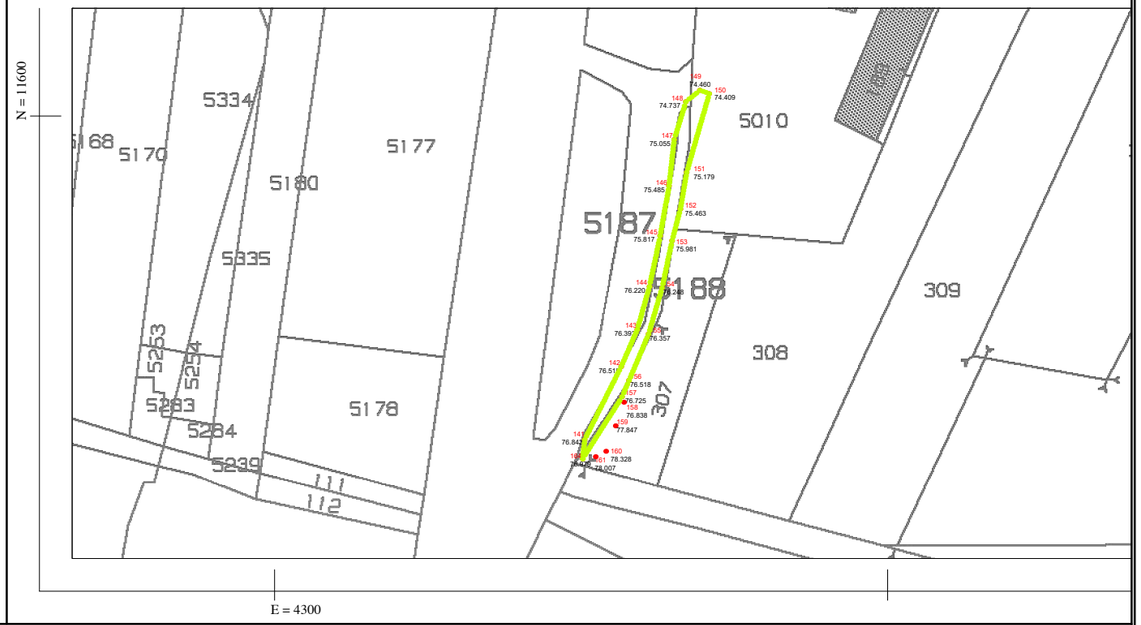
REGIONE CAMPANIA

ROMEO Gestioni

RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO CON INDICAZIONE DEI CONFINI RILEVATI DELLA P.LLA 5188



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO STRALCIO DEL FL. 2 DELLA MAPPA CATASTALE



SOVRAPPOSIZIONE SPEDITIVA DEL RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO ALLO ORTOFOTO TRATTA DA GOOGLE EARTH CON INDICAZIONE DEI MARGINI DEL LOTTO DI INTERESSE

CONFINE RILEVATO DELLA P.LLA 5188 DEL FL. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PASQUALE MANDUCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
231	**04/08/2025**	**5015**	**91**

Oggetto:

Rettifica DD N.216 del 28/07/2025 "Comunicato esplorativo per la manifestazione d'interesse per l'uso dei terreni siti nell'Azienda Agricola di Montecoriolano. Approvazione"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 216 del 28/07/2025 è stato approvato il comunicato esplorativo per la manifestazione d'interesse per l'affidamento in uso a terzi dei terreni agricoli facenti parte del complesso immobiliare denominato "Azienda Agricola di Montecoriolano", di proprietà della Regione Campania, di cui Lotto 1 e Lotto 2 situati nel Comune di Potenza Picena (MC) e Lotto 3 situato nel Comune di San Severino Marche (MC);

RISCONTRATO che:

1. a seguito di successive verifiche, per mero errore materiale, nel comunicato esplorativo allegato al decreto suddetto, è stato inserito un dato errato rispetto all'estensione dei Lotti 1 e 2 e del relativo valore economico di affitto annuo;
2. l'errata indicazione dell'estensione dei Lotti 1 e 2 ha conseguentemente comportato una errata indicazione della superficie complessiva da rettificarsi in 136 ettari;
3. l'errata indicazione dell'estensione dei Lotti 1 e 2 ha altresì comportato la variazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale di cui al punto 4 del succitato comunicato;

RITENUTO:

1. di doversi, pertanto, rettificare i suindicati dati del comunicato esplorativo allegato al Decreto Dirigenziale n. 216 del 28/07/2025 sostituendoli con il nuovo comunicato esplorativo allegato al presente Decreto;

VISTI

tutti gli atti richiamati nel succitato D.D. n. 216 del 28/07/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'unità di Staff 50.15.91

DECRETA

per tutto quanto in narrativa richiamato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di rettificare i suindicati dati del comunicato esplorativo allegato al Decreto Dirigenziale n. 216 del 28/07/2025 sostituendoli con il nuovo comunicato esplorativo allegato al presente Decreto;
2. di confermare tutto quant'altro previsto dal Decreto Dirigenziale n. 216 del 28/07/2025;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 38/1993 e ss.mm.ii., sul BURC e sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Beni Immobili e Gestione Patrimonio";
4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione - Casa di vetro" del portale istituzionale;
5. di inviare il presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - al Capo di Gabinetto e all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - all'Unità di Staff - supporto tecnico operativo (50-15-91) per gli adempimenti di competenza.

ARCH. PASQUALE MANDUCA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
50 15 91 STAFF-Funzioni di supporto tecnico-operativo

Comunicato concernente la raccolta di manifestazioni d'interesse funzionali all'avvio di una procedura negoziata (avviso senza pubblicazione del bando), ai sensi degli artt. 13, co. 2, e 56, co. 1, lett. e) del D. lgs. n. 36/2023, diretta alla stipula di un contratto destinato all'uso dei terreni agricoli siti nell' "Azienda Agricola di Montecoriolano", come previsto dall'art. 21, co.2, del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38",approvato con D.G.R.C. n. 542/2023, e dall'art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

1. Premessa

La presente procedura sarà condotta con la forma della negoziazione senza pubblicazione di bando, ai sensi degli artt. 13, co. 2 e 56, co. 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023**,** dell'art. 21, co.2, del "Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre 1993, n. 38", approvato con D.G.R.C. n. 542 del 2023 e dell'art. 45 della Legge del 3 maggio 1982, n.203, previa pubblicazione del presente comunicato, volto esclusivamente a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati.
Con il presente atto non si instaura alcun vincolo giuridico e l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura senza che i soggetti partecipanti possano avanzare pretese.

2. Oggetto, durata e rinnovo del contratto

L'oggetto del contratto consisterà nell'affidamento in uso a terzi dei terreni agricoli facenti parte del complesso immobiliare denominato "Azienda Agricola di Montecoriolano", di proprietà della Regione Campania, situato nel Comune di Porto Potenza Picena (MC), per una superficie complessiva di circa 136 ettari, suddivisi in tre lotti, due dei quali localizzati nel Comune di Potenza Picena (MC) ed il terzo nel Comune di San Severino Marche (MC).
Ai fini della valutazione dell'offerta non sarà considerato un canone inferiore a € 450,00/ha per il lotto 1, a € 800,00/ha per il lotto 2, a € 420,00/ha per il lotto 3, trattandosi del valore congruo accertato.
L'estensione dei lotti e il relativo valore è riportato nella seguente tabella:

ID	Ettari (ha)	Coltura prevalente	Valore economico affitto annuo (euro)
Lotto 1	38,35	seminativo	17.257,50 €
Lotto 2	35,54	oliveto	28.432,00 €
Lotto 3	61,38	seminativo	25.779,60 €

I contratti stipulati per l'affidamento in uso dei terreni afferenti ai lotti 1 e 3 avranno una durata in deroga, ai sensi dell'art. 45 della Legge 203/1982, di 72 mesi, precisamente sei (6) annate agrarie decorrenti dalla data di stipula, rinnovabili solo attraverso forma scritta per altre sei (6) annate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

previa espressa richiesta del contraente.

Il contratto stipulato per l'affidamento in uso dei terreni afferenti al lotto 2 avrà una durata di 192 mesi, precisamente sedici (16) annate agrarie decorrenti dalla data di stipula, rinnovabile solo attraverso forma scritta per altri dieci (10) anni, previa espressa richiesta del contraente.

Trattasi di contratti attivi, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. e)del D.lgs. n. 36/2023, in quanto finalizzati a generare entrate per la Regione Campania tramite il pagamento di canoni annui da parte dei contraenti.

3. Titoli PAC

Ad ogni lotto corrisponde l'obbligo di attivazione dei diritti di credito di cui al Regolamento UE 2021/2115, cosiddetti titoli della Politica Agricola Comune (PAC), che costituiscono oggetto del contratto unitamente alle superfici agricole di cui alla precedente tabella, così come di seguito suddivisi:

Lotto	Ettari catastali (ha)	Numero Titoli PAC	Valore nominale gruppo Titoli PAC
1	38,35	30	4.542,06€
2	35,54	25	3.841,75€
3	61,38	30	4.552,24 €

4. Destinatari dell'avviso, requisiti di partecipazione e selezione del contraente

Potranno presentare la propria manifestazione di interesse i seguenti soggetti che, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, si trovino in una delle seguenti condizioni:

- agricoltori in possesso del requisito IAP (Imprenditore Agricolo Professionale)e di partita IVA attiva in campo agricolo, o, in alternativa a quest'ultima, di iscrizione all'INPS quale coltivatore diretto;
- società agricole private o pubbliche indipendentemente dalla forma giuridica, iscritte alla C.C.I.A.A.;
- altri soggetti ai sensi della Legge 3 maggio 1982, n.203 e ss.mm.ii.;

purché in possesso dei necessari requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione, da rendersi a tutti gli effetti di legge con autodichiarazione da parte dell'avente titolo ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000, n.445 e ss.mm.ii., attestante di:

- non trovarsi (personalmente, l'impresa o la persona che la rappresenta) in alcuna delle cause di interdizione legale o giudiziale ovvero in una delle condizioni che comportino incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi (personalmente, l'impresa o la persona che la rappresenta) nelle cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 della L. n.159/2011 e ss.mm.ii.;
- non avere liti pendenti con la Regione Campania per materie attinenti alla locazione/affittanza/occupazione *sine titulo*/acquisto di immobili di proprietà regionale di qualsiasi natura;
- non trovarsi, qualora occupante a qualsiasi titolo oppure *sine titulo*di un immobile regionale di qualsiasi natura, in situazioni di morosità nei confronti della Regione Campania nel pagamento di canoni/affittanze e/o altre spese dovute a rimborso delle spese anticipate dall'Amministrazione (*per es., spese per utenze, per imposte, per tasse, ecc., dovute a titolo di affittuario/locatorio/occupante sine titulo*).

Costituisce **requisito di capacità economico-finanziaria** l'aver maturato, nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello di avvio della presente procedura, un fatturato annuo non inferiore al 100% del valore di ogni singolo lotto e, nello specifico, pari o superiore ai seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

importi:

- nel caso di partecipazione al lotto 1, il concorrente dovrà dimostrare un fatturato pari a € 17.257,50;
- nel caso di partecipazione al lotto 2, il concorrente dovrà dimostrare un fatturato pari a € 28.432,00;
- nel caso di partecipazione al lotto 3 il concorrente dovrà dimostrare un fatturato pari a € 25.779,60 €

Qualora un operatore risulti aggiudicatario di più lotti, dovrà dimostrare un fatturato pari o superiore alla somma degli importi sopra indicati.

Costituisce **requisito di capacità tecnica e professionale**l'aver gestito nell'ultimo quinquennio superfici agricole di estensione pari almeno all'estensione dei lotti oggetto di contratto:

- per il lotto 1 estensione almeno pari a 38,35 ettari;
- per il lotto 2 estensione almeno pari a 35,54 ettari;
- per il lotto 3 estensione almeno pari a 61,38 ettari.

A tal proposito, saranno condotte verifiche d'ufficio,consultando il fascicolo aziendale S.I.A.N. relativo al periodo 2020-2024.

Nel caso di partecipazione a più lotti, il concorrente dovrà dimostrare di aver condotto terreni di estensione pari alla somma, in ettari,dei lotti ai quali partecipa.

Saranno ammessi a presentare offerta solo gli operatori economici che attesteranno l'insussistenza di cause di esclusione, secondo quanto stabilito dai principi desumibili dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati.

In conformità a quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023, sarà oggetto di specifica valutazione la sussistenza di indizi tali da far ritenere che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale, eventualmente a causa di accordi o relazioni pregresse tra operatori economici.

In tal senso, si precisa che costituiscono causa di esclusione dalla procedura le seguenti fattispecie:

- partecipazione, per il medesimo lotto, in più di un raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario o aggregazione di rete d'impresa;

- partecipazione sia in forma individuale sia in forma associata (RTI o consorzio ordinario) per il medesimo lotto.

La verifica di tali condizioni sarà effettuata in sede di apertura delle offerte e comporterà, in caso di violazione, l'automatica esclusione dalla procedura negoziata.

Saranno esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso la Regione Campania negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007, costituisce causa di esclusione dalla procedura, ai sensi dell'art. 83-bis del D.lgs. n. 159/2011.

All'esito dello scrutinio delle manifestazioni d'interesse pervenute, la Regione Campania selezionerà tra gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, quelli ritenuti maggiormente affidabili, destinatari dell'avviso finalizzato alla sottoscrizione del contratto.

5. Obblighi dei contraenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1

Il contraente selezionato sarà custode del fondo e dei suoi confini e dovrà:

- provvedere alla conduzione dei fondi senza mutarne la destinazione economica, nel rispetto delle norme della buona tecnica agraria;
- eseguire, a proprie cure e spese, ogni intervento di sistemazione poderale per permettere un corretto convogliamento delle acque ed ogni intervento di successiva manutenzione;
- garantire la buona manutenzione delle strade di accesso, dei fossi, dei canali di scolo, in collaborazione con i confinanti del fondo;
- evitare qualsiasi trasformazione o modifica dello stato attuale dei luoghi;
- non realizzare poste di caccia, cave o discariche sui terreni oggetto del contratto;
- assicurare una effettiva ed abituale presenza sul fondo;
- garantire un'idonea gestione del fondo per quel che concerne la prevenzione Antincendio boschivo (fasce parafuoco stradali, eliminazione infestanti ecc.)
- evitare qualsiasi edificazione di costruzioni sul terreno, anche a carattere provvisorio, pena la risoluzione di diritto del contratto;
- evitare qualsiasi deposito, anche temporaneo, di rifiuti di qualsiasi natura, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- farsi carico degli eventuali danni procurati a terzi derivanti dalla custodia dei beni oggetto del contratto, essendo responsabile ai sensi dell'art. 2051 del codice civile.
- Garantire una fascia di rispetto di 1,5 m di larghezza dai lotti adiacenti, dove confinanti, al fine di evitare interferenze nella gestione delle colture

Eventuali miglioramenti o addizioni sui fondi saranno consentiti, ai sensi degli artt. 16 e seguenti della Legge n. 203/1982, solo a cura e spese del contraente, senza diritto in ogni caso a compensi, risarcimenti o indennizzi da parte della Regione Campania, in espressa deroga a quanto previsto dalla legge stessa.

Alla scadenza, il fondo dovrà essere riconsegnato libero e sgombero da persone e cose, senza che al contraente sia dovuto alcun indennizzo o compenso, di nessun genere e a qualsiasi titolo.

È fatto assoluto divieto al contraente di:

- subaffittare o sub-concedere, in tutto o in parte, i fondi concessi, pena la risoluzione di diritto del contratto;
- consentire a terzi l'utilizzo, totale o parziale, oneroso o gratuito, dei beni oggetto del contratto.
- impiantare colture arboree e di pascolare con mandrie proprie e/o di terzi.

LOTTO 2

Il contraente selezionato sarà custode del fondo e dei suoi confini e dovrà:

- provvedere alla conduzione dei fondi senza mutarne la destinazione economica né colturale, nel rispetto delle norme della buona tecnica agraria;
- eseguire, a proprie cure e spese, ogni intervento di sistemazione poderale per permettere un corretto convogliamento delle acque ed ogni intervento di successiva manutenzione;
- garantire la buona manutenzione delle strade di accesso, dei fossi, dei canali di scolo, in collaborazione con i confinanti del fondo;
- evitare qualsiasi trasformazione o modifica dello stato attuale dei luoghi;
- non realizzare poste di caccia, cave o discariche sui terreni oggetto del contratto;
- assicurare una effettiva ed abituale presenza sul fondo;
- evitare qualsiasi edificazione di costruzioni sul terreno, anche a carattere provvisorio, pena la risoluzione di diritto del contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire un'idonea gestione del fondo per quel che concerne la prevenzione Antincendio boschivo (fasce parafuoco stradali, eliminazione infestanti ecc.)
- rimpiazzare eventuali fallanze nei sesti dell'impianto;
- garantire interventi colturali idonei (potature, trattamenti ecc.) ad una corretta gestione dell'oliveto;
- evitare qualsiasi deposito, anche temporaneo, di rifiuti di qualsiasi natura, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- farsi carico degli eventuali danni procurati a terzi derivanti dalla custodia dei beni oggetto del contratto, essendo responsabile ai sensi dell'art. 2051 del codice civile;
- Garantire una fascia di rispetto di 1,5 m di larghezza dai lotti adiacenti, dove confinanti, al fine di evitare interferenze nella gestione delle colture.

Eventuali miglioramenti o addizioni sui fondi saranno consentiti, ai sensi degli artt. 16 e seguenti della Legge n. 203/1982, solo a cura e spese del contraente, senza diritto in ogni caso a compensi, risarcimenti o indennizzi da parte della Regione Campania, in espressa deroga a quanto previsto dalla legge stessa.

Alla scadenza, il fondo dovrà essere riconsegnato libero e sgombero da persone e cose, senza che al contraente sia dovuto alcun indennizzo o compenso, di nessun genere e a qualsiasi titolo.

È fatto assoluto divieto al contraente di:

- subaffittare o sub-concedere, in tutto o in parte, i fondi concessi, pena la risoluzione di diritto del contratto;
- consentire a terzi l'utilizzo, totale o parziale, oneroso o gratuito, dei beni oggetto del contratto.
- di pascolare con mandrie proprie e/o di terzi;
- modificare la tipologia di coltura presente in campo;
- espiantare/abbattere alberi se non per particolari motivi di carattere fitosanitario o cause di forza maggiore. In tal caso il contraente dovrà provvedere ad un'immediata sostituzione della stessa/e

LOTTO 3

Il contraente selezionato sarà custode del fondo e dei suoi confini e dovrà:

- provvedere alla conduzione dei fondi senza mutarne la destinazione economica, nel rispetto delle norme della buona tecnica agraria;
- eseguire, a proprie cure e spese, ogni intervento di sistemazione poderale per permettere un corretto convogliamento delle acque ed ogni intervento di successiva manutenzione;
- garantire la buona manutenzione delle strade di accesso, dei fossi, dei canali di scolo, in collaborazione con i confinanti del fondo;
- evitare qualsiasi trasformazione o modifica dello stato attuale dei luoghi;
- non realizzare poste di caccia, cave o discariche sui terreni oggetto del contratto;
- assicurare una effettiva ed abituale presenza sul fondo;
- garantire un'idonea gestione del fondo per quel che concerne la prevenzione Antincendio boschivo (fasce parafuoco stradali, eliminazione infestanti ecc.)
- evitare qualsiasi edificazione di costruzioni sul terreno, anche a carattere provvisorio, pena la risoluzione di diritto del contratto;
- evitare qualsiasi deposito, anche temporaneo, di rifiuti di qualsiasi natura, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- farsi carico degli eventuali danni procurati a terzi derivanti dalla custodia dei beni oggetto del contratto, essendo responsabile ai sensi dell'art. 2051 del codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali miglioramenti o addizioni sui fondi saranno consentiti, ai sensi degli artt. 16 e seguenti della Legge n. 203/1982, solo a cura e spese del contraente, senza diritto in ogni caso a compensi, risarcimenti o indennizzi da parte della Regione Campania, in espressa deroga a quanto previsto dalla legge stessa.

Alla scadenza, il fondo dovrà essere riconsegnato libero e sgombero da persone e cose, senza che al contraente sia dovuto alcun indennizzo o compenso, di nessun genere e a qualsiasi titolo.

È fatto assoluto divieto al contraente di:

- subaffittare o sub-concedere, in tutto o in parte, i fondi concessi, pena la risoluzione di diritto del contratto;
- consentire a terzi l'utilizzo, totale o parziale, oneroso o gratuito, dei beni oggetto del contratto.
- impiantare colture arboree e di pascolare con mandrie proprie e/o di terzi.

6. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti di cui al punto 4 del presente Comunicato, dovranno far pervenire la propria candidatura, entro e non oltre **10 gg** dalla data di pubblicazione sul BURC, attraverso PEC all'Ufficio Staff 50.15.91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della G.R. Campania, indirizzo pec: dg15.staff91@pec.regione.campania.it riportando in oggetto la seguente dicitura:

"MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AZIENDA AGRICOLA MONTECORIOLANO"

Il termine di cui sopra è da considerarsi perentorio, non assumendosi l'Amministrazione regionale alcuna responsabilità ove la candidatura, anche se per cause di forza maggiore, giunga oltre il detto termine.

Si specifica che, al riguardo, faranno fede unicamente la data e l'ora di arrivo della PEC all'atto del ricevimento.

7. Pubblicità

Il presente comunicato è pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- sito istituzionale della Regione Campania, nelle sezioni "La Regione informa" e "Regione Casa di vetro", accessibili dalla home page del sito istituzionale.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR - General Data ProtectionRegulation) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente comunicato.

Si allegano:

- *planimetrie lotto 1, 2 e 3*

- *modello di manifestazione di interesse.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Allo Staff 50.15.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
Direzione Generale Risorse Strumentali
Giunta Regionale della Campania

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____(_____) il_____
residente a _____(_____)
Via _____n. _____

in qualità di titolare/rappresentante legale _____dell'impresa/libero professionista/ditta individuale_____
_____

con sede legale_____

partita iva _____, cod. fiscale _____e Tel_____
indirizzo e-mail_____
indirizzo PEC_____

CHIEDE

di essere invitato alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando **PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO DESTINATO ALL'USO DEI TERRENI AGRICOLI SITI NELL' "AZIENDA AGRICOLA DI MONTECORIOLANO" AI SENSI DEGLI ARTT. 13, CO.2 E 56 CO.1 LETT. E) DEL D. LGS. N. 36 DEL 2023 E DELL'ART. 21, CO.2, DEL "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38" APPROVATO CON D.G.R.C. N. 542 DEL 2023 E DELL'ART. 45 DELLA LEGGE 3 MAGGIO 1982, N.203,** al fine di reperire le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati. All'esito dello scrutinio delle manifestazioni d'interesse pervenute, la Regione Campania selezionerà tra gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, quelli ritenuti maggiormente affidabili, destinatari dell'avviso finalizzato alla sottoscrizione del contratto. A tal fine, ai sensi degli articoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n° 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

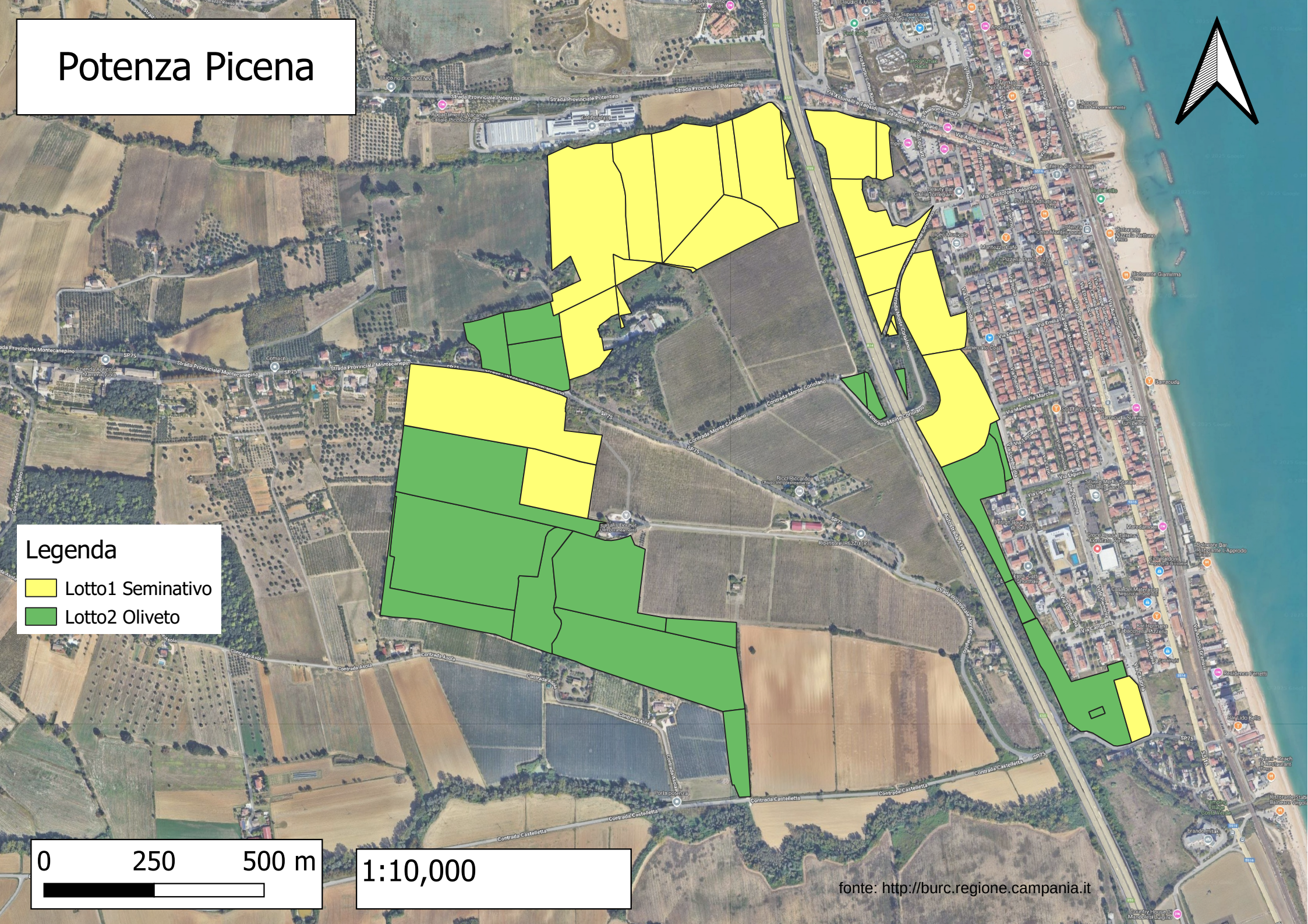
di essere in possesso di tutti i requisiti di partecipazione e dell'insussistenza delle cause di esclusione dalla Legge e dallo stesso Codice dei contratti sanciti, come dettagliatamente previsto dall'avviso di manifestazione di interesse di cui all'oggetto.

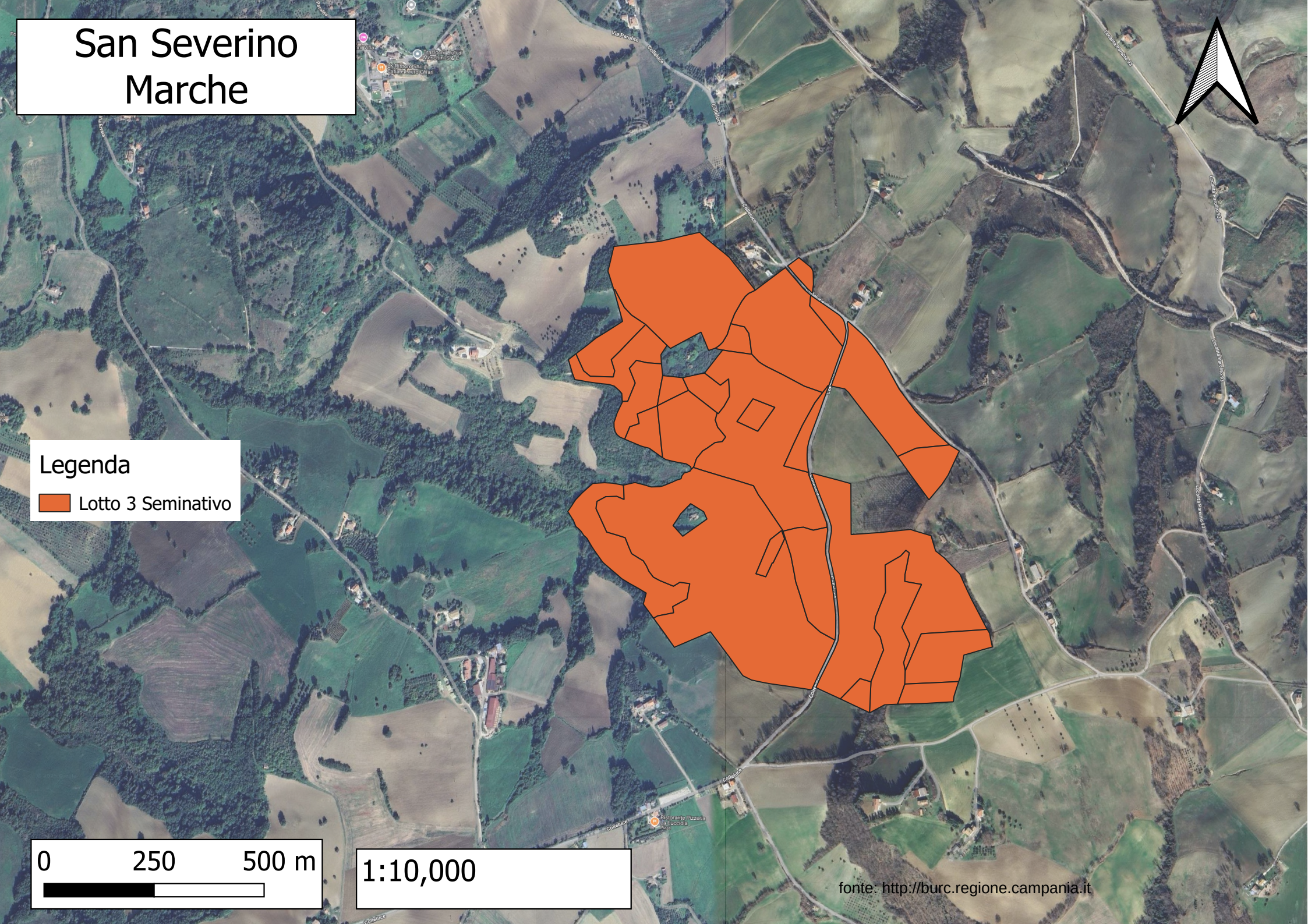
Luogo e data _____ Firma _____

(1) In caso di RTI/Consorzio ordinario/GEIE non costituito la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa riunita.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i soggetto/i firmatario/i. Si precisa che, qualora tutta la documentazione per la partecipazione alla gara sia firmata da un unico ed identico soggetto, potrà essere allegata una sola fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
Qualora la dichiarazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it


Potenza Picena
Legenda
Lotto1 Seminativo
Lotto2 Oliveto
0
250
500 m
1:10,000
fonte: http://burc.regione.campania.it


San Severino Marche
Legenda
Lotto 3 Seminativo
0
250
500 m
1:10,000
fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MASSIMO BISOGNO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
371	**06/08/2025**	**6011**	**00**

Oggetto:

PR FESR CAMPANIA 2021-2027 – ASSE 3 OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 AZIONE 3.2.1 ATTUAZIONE DGR N. 739 DEL 21 DICEMBRE 2025 - BENEFICIARIO AIR CAMPANIA SPA - PROGETTO "EVOLUZIONE DIGITALIZZAZIONE SETTORE ITS REGIONE CAMPANIA AIR CAMPANIA" – APPROVAZIONE PROGETTO E AMMISSIONE OPERAZIONE SCAGLIONATA - CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
d. in data 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
e. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
f. con DGR n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
g. con DGR n. 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
h. con la Comunicazione C/2024/3209 la Commissione europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
i. la Regione Campania ha inteso aderire alla citata piattaforma "STEP", proponendo la consequenziale modifica del PR FESR 2021-2027;
j. con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata, la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del PR Campania FESR 2021-2027;
k. con DGR n. 527 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
l. l. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
m. con DPGR n. 60 del 06/06/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione;
n. con i Decreti dirigenziali n. 238 del 15/09/2023, n. 269 del 06/10/2023, n. 38 del 29/02/2024, n. 64 del 18/04/2024, n. 141 del 11/07/2024, n. 282 del 06/12/2024 e n. 101 del 01/04/2025 l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'Allegato al su richiamato DPGR 60/2023.

PRESO ATTO che:

a. la Regione Campania ha intrapreso un percorso di innovazione volto a consolidare e potenziare l'infrastruttura dei trasporti campani, sia da un punto di vista dell'architettura fisica che delle soluzioni tecnologiche;
b. nel Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 (PDMR) è individuato fra l'altro come obiettivo, incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile;
c. per conseguire tale obiettivo, nel corso dell'ultima programmazione FESR sono stati realizzati diversi interventi utili alla modernizzazione del sistema di trasporto pubblico, migliorando l'efficienza, la sostenibilità e la qualità del servizio offerto ai cittadini;

d. con Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024 è stato programmato l'importo complessivo massimo di 100 milioni di euro, a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – assi 1, 2, 2bis, 3 e 4 – al fine di assicurare la copertura finanziaria di un primo elenco di operazioni del ciclo di programmazione 2014/2020
e. con la medesima Delibera è stato dato mandato all'Autorità di Gestione FESR di individuare, di concerto con le Direzioni Generali competenti, ulteriori interventi a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 ritenuti coerenti con le finalità di cui in narrativa, da imputare al PR FESR 21-27, fino alla concorrenza dell'importo massimo stabilito.

CONSIDERATO che

a. con nota prot. PG/2022/0362041 del 13/07/2022 – Parere dell'AdG, preso atto dell'overbooking del Programma 14/20, l'AdG si è riservata di riprogrammare, in tutto o in parte, sul nuovo PR 21/27 gli interventi relativi alla realizzazione di sistemi di digitalizzazione anche nell'ambito del settore trasporti [Intelligent Traffic system (ITS)], dando mandato agli Uffici competenti di effettuare il monitoraggio e la verifica sulle fasi di avanzamento degli interventi da realizzare per non generare rientri contabili sulla POR 2014/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 164 del 13/07/2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", per un costo pari a € 10.408.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.1;
c. in data 26 luglio 2023, protocollo n. 379792 del 26/07/2023, è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e AIR CAMPANIA per la realizzazione dell'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione AIR Campania" CUP G30I23000010002 - SURF 23013BP000000001;
d. il ROS ha individuato l'intervento " Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", tra quelli da imputare al PR-FESR 21-27 ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024;
e. è stata acquisita da parte del ROS la positiva verifica (prot. n. CKL/2025/363 del 09/05/2025) del rispetto delle condizioni di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR Campania FESR 2021/2027, nello specifico l'operazione risulta coerente con Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.2 azione 3.2.1 del PR Campania FESR 2021/2027 per un importo pari a € 6.494.105,48;
f. è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale al prot. PG/2025 229347 del 08/05/2025 il parere DNSH/2025/167 di pari data rilasciato dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio e climate proofing, così come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
g. con nota prot. 422582 del 10/09/2024 dell'AdG PR FESR Campania 2021/2027 e con successiva nota prot. n. PG/2025/0038451 del 24/01/2025, l'Autorità di Gestione PR FESR ha espresso parere favorevole all'utilizzo del vincolo pignoratizio (in favore della Regione) delle somme presenti sul conto dedicato, individuandola come idonea garanzia alternativa a quella fideiussoria rilasciando parere sullo schema di convenzione;
h. con nota prot. PG/2025/0379617 è stato rilasciato dall'AdG il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 – SURF 24043BP000000003, per la quota a valere sul PR FESR 2021–2027, ancorché non materialmente allegato, considerata la natura dell'investimento, ritenendolo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover ammettere a finanziamento il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003 per un costo totale pari ad € 6.494.105,48 a valere sui fondi PR Campania FESR 2021-2027 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2 - Azione 3.2.1 secondo le percentuali di seguito riportate: 49,73% F.E.S.R. e 50,27%Stato+Regione e con il seguente

Quadro Economico, redatto secondo lo schema del par. 6.5 "Acquisizione di beni e servizi" del Manuale PR FESR v.3:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale PR Campania FESR 2021-2027	Importo
I)	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**6.494.105,48 €**
TOTALE		**6.494.105,48 €**

c. di dover dare atto che l'operazione è a regia regionale con Beneficiario AIR CAMPANIA SPA;
d. di dover approvare lo schema di Convenzione (allegato), da stipulare con il Beneficiario;
e. di dover nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Massimo Bisogno Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento.

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 - "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.";
- la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 "Variazione titolarità capitoli";
- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;
- il D.P.G.R.C. n. n. 101 del 01/04/2025 l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'Allegato al su richiamato DPGR 60/2023.
- la DGR 506 del 28/07/2025 Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 10/09/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e di tutto quanto espresso in premessa che si intende qui di seguito riportato

DECRETA

1. di dover approvare il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 – SURF 24043BP000000003, per la quota a valere sul PR FESR 2021–2027, ancorché non materialmente allegato, considerata la natura dell'investimento, ritenendolo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**
2. di ammettere a finanziamento il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003 per un costo totale pari ad € 6.494.105,48 a valere sui fondi PR Campania FESR 2021-2027 - Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2 - Azione 3.2.1 secondo le percentuali di seguito riportate: 49,73% F.E.S.R. e 50,27% Stato+Regione e con il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del par. 6.5 "Acquisizione di beni e servizi" del Manuale PR FESR v.3:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale PR Campania FESR 2021-2027	Importo
I)	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**6.494.105,48 €**
TOTALE		**6.494.105,48 €**

3. di dare atto che l'operazione è a regia regionale con Beneficiario AIR CAMPANIA SPA;

4. di approvare lo schema di Convenzione (allegato), da stipulare con il Beneficiario;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03);
   - AIR CAMPANIA SPA;
   - Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al BURC
   - per conoscenza Programmazione Unitaria (40.01.00).

DOTT. MASSIMO BISOGNO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 AZIONE 3.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Dott. Massimo Bisogno, Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (60.11.00) della Regione Campania, nominato con DPGRC n. 96 del 03.06.2021 e ss.mm.ii.

E

Il legale rappresentante dell'AIR CAMPANIA SPA, Anthony Acconcia nato a Long Beach N.Y. (USA), il 16/05/1964, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania – AIR CAMPANIA" avente CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003 individuata con Decreto n. __ del __/__/____.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024 è stato programmato l'importo complessivo massimo di 100 milioni di euro, a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – assi 1, 2, 2bis, 3 e 4 – al fine di assicurare la copertura finanziaria di un primo elenco di operazioni del ciclo di programmazione 2014/2020
- che con la medesima Delibera è stato dato mandato all'Autorità di Gestione FESR di individuare, di concerto con le Direzioni Generali competenti, ulteriori interventi a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 ritenuti coerenti con le finalità di cui in narrativa, da imputare al PR FESR 21-27, fino alla concorrenza dell'importo massimo richiamato al precedente punto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 164 del 13/07/2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", per un costo pari a € 10.408.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.1;
- che con la relazione istruttoria relativa alla conformità agli obiettivi e dei criteri del PR Campania FESR 2021/2027 dell'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", è stata acquisita la positiva verifica del rispetto delle condizioni di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione (prot. n. CKL/2025/363 del 09/05/2025), nello specifico l'operazione risulta coerente con l'Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.2 azione 3.2.1 del PR Campania FESR 2021/2027 per un importo pari a € 6.494.105,48;
- è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale al prot. PG/2025 229347 del 08/05/2025 il parere DNSH/2025/167 di pari data rilasciato dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio e climate proofing, così come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che con nota prot. 422582 del 10/09/2024 dell'AdG PR FESR Campania 2021/2027 e con successiva nota prot. n. PG/2025/0038451 del 24/01/2025, l'Autorità di Gestione PR FESR ha espresso parere favorevole all'utilizzo del vincolo pignoratizio (in favore della Regione) delle somme presenti sul conto dedicato, individuandola come idonea garanzia alternativa a quella fideiussoria rilasciando parere sullo schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. __ del __/__/___, è stato approvato e ammesso a finanziamento l'intervento presentato da AIR CAMPANIA SPA denominato "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA" CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003, per un importo complessivo di € 6.494.105,48;
- che con nota prot. PG/2025/0379617 è stato rilasciato dall'AdG il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025;
- che il decreto dirigenziale n. __ del __/__/___ ha approvato la bozza dello schema di Convenzione, prevedendo tra le modalità di garanzia anche la costituzione del vincolo pignoratizio, disponendo, pertanto, l'applicazione degli articoli 5 e 6 della presente di Convenzione;
- che il suddetto progetto è a regia regionale con Beneficiario AIR CAMPANIA SPA.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA" avente codice CUP G30I23000010002 SURF 24043BP000000003 e ammessa a finanziamento per € 6.494.105,48 con Decreto Dirigenziale n. __ del __/__/____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.2 - Azione 3.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

- all'atto di costituzione del pegno presso un istituto bancario;

- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente acceso secondo le disposizioni di cui alla normativa nazionale e comunitarie e previste dal successivo art. 6.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.

Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro **80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà necessariamente quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore **e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Costituzione e oggetto del pegno

A garanzia delle obbligazioni descritte agli articoli 3, 9 e 10 della presente Convenzione, ai fini dell'erogazione delle anticipazioni previste dallo stesso articolo 5, il Beneficiario (di seguito Costituente), a valle della stipula della presente convenzione, costituirà in pegno in favore della Regione Campania (di seguito Creditore Pignoratizio), in persona del ROS (Responsabile di Obiettivo Specifico):

a) il saldo creditore di volta in volta in essere sul c/c n. _____ Codice IBAN n. _____ intestato a AIR CAMPANIA SPA (di seguito Conto Vincolato) acceso presso l'Istituto bancario _____ (di seguito Banca Depositaria), nonché ogni proprio diritto di credito relativo al Conto Vincolato (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di credito alla restituzione del denaro);

b) tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Vincolato, inclusi gli importi che dovessero essere depositati da parte di terzi, esclusa ogni novazione;

c) tutte le somme che possano essere versate o acquisite in sostituzione o integrazione di quelle accreditate inizialmente o in seguito o di parte di esse, esclusa ogni novazione.

La garanzia è limitata all'importo indicato nelle premesse della predetta Convenzione.

Il Pegno si costituirà ai sensi e per gli effetti degli articoli 2786 e seguenti del Codice Civile e deve intendersi quale "pegno su beni mobili" o, se del caso, quale "pegno su crediti" ai sensi dell'art.2800 c.c., nonché, ove applicabili, quale contratto di garanzia finanziaria ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n.170/2004.

Il Costituente potrà utilizzare, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2786 Cod. Civ., le somme esistenti sul Conto Vincolato solamente in conformità a espressa autorizzazione scritta del Creditore Pignoratizio contenente chiare indicazioni sull'importo e sul Beneficiario/soggetto attuatore dell'atto dispositivo. A tal fine, il Costituente e il Creditore Pignoratizio impartiranno alla Banca Depositaria, congiuntamente tra loro, in occasione della notifica della costituzione in pegno, dettagliate istruzioni per consentire che la gestione del Conto Vincolato sia conforme alle disposizioni dell'atto costitutivo del Pegno.

Il Costituente ed il Creditore Pignoratizio prendono atto e convengono che l'escussione del Pegno interverrà nei casi di violazione degli obblighi a carico del Beneficiario/soggetto attuatore come previsti agli articoli 3, 5, 8, 9 e 10 della presente Convenzione.

Al verificarsi di uno degli eventi indicati al comma 5 del presente articolo, il Creditore Pignoratizio, decorso il termine di 15 giorni dal ricevimento da parte del Costituente di intimazione di pagamento inviata per conoscenza anche alla Banca Depositaria, è fin d'ora autorizzato a soddisfarsi di quanto ad esso dovuto in relazione alle obbligazioni garantite sul saldo del Conto Vincolato esistente al momento dell'escussione, nonché sulle somme che verranno versate successivamente sino al soddisfacimento di ogni ragione creditoria vantata nei confronti del Costituente; ciò previa ulteriore comunicazione scritta a mezzo pec alla stessa Banca Depositaria (Lettera di

fonte: http://burc.regione.campania.it

escussione). Il Costituente riconosce al Creditore Pignoratizio il diritto di stabilire quali delle obbligazioni garantite estinguere o decurtare con le somme oggetto di pegno.

Il Pegno permane nella sua integrità sino alla completa estinzione di ogni e qualsiasi obbligazione garantita.

All'avverarsi di tale condizione, la Regione Campania si impegna a prestare il proprio assenso allo svincolo delle somme giacenti presso la Banca Depositaria, dandone comunicazione a quest'ultima unitamente al Costituente.

Il Pegno ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi altra garanzia che fosse stata o venisse rilasciata da chiunque, sotto qualsiasi forma o titolo, nell'interesse del Costituente.

Il Pegno è regolato dalla legge italiana e per qualsiasi controversia relativa ad esso sarà competente il Foro di Napoli

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Nel caso di ricorso alle opzioni semplificate di costo per alcune/tutte le tipologie di spesa la cui disciplina è normata dal Cap. 6 "Spese ammissibili" , par.6.6 "Opzioni Semplificate di Costo", del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021/2027, approvato con decreto dirigenziale della Autorità di Gestione n. 49 del 22.03.2024, sarà stipulato un "Addendum" alla presente Convenzione per la disciplina delle condizioni di erogazione delle spese inerenti alle suddette OSC nonché della documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di verifica di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, dovrà avviare un contraddittorio con il Beneficiario da concludersi entro 30 (trenta) giorni;
- o qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario

In tale circostanza, il beneficiario potrà fornire al ROS giustificati e documentati motivi comprovanti la legittimità della causa del ritardo unitamente ai cronoprogrammi aggiornati. Il ROS qualora ritenga che la documentazione trasmessa e le motivazioni fornite dal beneficiario siano esaustive a giustificare le cause del ritardo dovrà tempestivamente approvare - con proprio atto motivato - i nuovi cronoprogrammi che dovranno in ogni caso essere compatibili con le tempistiche previste dal PR FESR 21/27 evidenziando, altresì, eventuali impatti sul quadro economico dell'intervento. Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo descritto dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio del contraddittorio con il beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dott. Massimo Bisogno
- per il Beneficiario: dott. Umberto De Gregorio

Articolo 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Napoli,

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Costituzione e oggetto del pegno";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

Napoli,

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 138 – Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania
AIR CAMPANIA S.R.L.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma di AIR Campania Srl si basa su sistemi tradizionali che spesso risultano limitati in termini di accessibilità, tempi di attesa e sicurezza. Gli utenti e i dipendenti dell'azienda possono incontrare difficoltà nell'ottenere informazioni in tempo reale sui percorsi, gli orari e gli eventuali ritardi dei mezzi. Inoltre, l'azienda affronta sfide nell'\ottimizzazione delle risorse, nel monitoraggio dei mezzi e nella manutenzione preventiva. La sicurezza delle strutture e dei veicoli è un altro aspetto critico che richiede attenzione.

Il progetto di innovazione integrato proposto ha come obiettivo principale trasformare il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma di AIR Campania Srl in un sistema avanzato, digitale e intelligente. La visione è quella di fornire un servizio di trasporto di qualità, efficiente e sicuro che sia all'avanguardia nel settore.

Inoltre, l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania" consente il miglioramento dell'esperienza degli utenti, dell'ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, della riduzione dell'impatto ambientale e dell'aumento della qualità del servizio offerto assicurando efficienza, sicurezza, soddisfazione dei passeggeri e sostenibilità del Trasporto Pubblico Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MASSIMO BISOGNO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
372	**06/08/2025**	**6011**	**00**

Oggetto:

PR FESR CAMPANIA 2021-2027 – ASSE 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 AZIONE 2.8.1 ATTUAZIONE DGR N. 739 DEL 21 DICEMBRE 2025 - BENEFICIARIO AIR CAMPANIA SPA - PROGETTO "EVOLUZIONE DIGITALIZZAZIONE SETTORE ITS REGIONE CAMPANIA EAV CAMPANIA" – APPROVAZIONE PROGETTO E AMMISSIONE OPERAZIONE SCAGLIONATA - CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
d. in data 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di Partenariato 2021-2027;
e. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
f. con DGR n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
g. con DGR n. 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
h. con la Comunicazione C/2024/3209 la Commissione europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";
i. la Regione Campania ha inteso aderire alla citata piattaforma "STEP", proponendo la consequenziale modifica del PR FESR 2021-2027;
j. con Decisione di esecuzione C(2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 7879 sopra richiamata, la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del PR Campania FESR 2021-2027;
k. con DGR n. 527 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
l. l. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021-2027 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni";
m. con DPGR n. 60 del 06/06/2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni generali, negli Uffici speciali e nelle Strutture di missione;
n. con i Decreti dirigenziali n. 238 del 15/09/2023, n. 269 del 06/10/2023, n. 38 del 29/02/2024, n. 64 del 18/04/2024, n. 141 del 11/07/2024, n. 282 del 06/12/2024 e n. 101 del 01/04/2025 l'Autorità di gestione FESR ha aggiornato, per integrazione, l'elenco dei Responsabili di Obiettivo specifico modificando ed integrando l'Allegato al su richiamato DPGR 60/2023.

PRESO ATTO che:

a. la Regione Campania ha intrapreso un percorso di innovazione volto a consolidare e potenziare l'infrastruttura dei trasporti campani, sia da un punto di vista dell'architettura fisica che delle soluzioni tecnologiche;
b. nel Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 (PDMR) è individuato fra l'altro come obiettivo, incentivare le applicazioni di telematica ai trasporti come elemento strategico per la promozione di un modello di mobilità sostenibile;
c. per conseguire tale obiettivo, nel corso dell'ultima programmazione FESR sono stati realizzati diversi interventi utili alla modernizzazione del sistema di trasporto pubblico, migliorando l'efficienza, la sostenibilità e la qualità del servizio offerto ai cittadini;

d. con Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024 è stato programmato l'importo complessivo massimo di 100 milioni di euro, a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – assi 1, 2, 2bis, 3 e 4 – al fine di assicurare la copertura finanziaria di un primo elenco di operazioni del ciclo di programmazione 2014/2020
e. con la medesima Delibera è stato dato mandato all'Autorità di Gestione FESR di individuare, di concerto con le Direzioni Generali competenti, ulteriori interventi a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 ritenuti coerenti con le finalità di cui in narrativa, da imputare al PR FESR 21-27, fino alla concorrenza dell'importo massimo stabilito.

CONSIDERATO che

a. con nota prot. PG/2022/0362041 del 13/07/2022 – Parere dell'AdG, preso atto dell'overbooking del Programma 14/20, l'AdG si è riservata di riprogrammare, in tutto o in parte, sul nuovo PR 21/27 gli interventi relativi alla realizzazione di sistemi di digitalizzazione anche nell'ambito del settore trasporti [Intelligent Traffic system (ITS)], dando mandato agli Uffici competenti il monitoraggio e la verifica sulle fasi di avanzamento degli interventi da realizzare per non generare rientri contabili sulla POR 2014/2020;
b. con Decreto Dirigenziale n. 166 del 13/07/2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", per un costo pari a € 29.592.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.1;
c. in data 21/07/2023 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e l'Ente Autonomo Volturno (EAV) per la realizzazione dell'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV - ENTE AUTONOMO VOLTURNO" CUP F29F23002240009;
d. il ROS ha individuato l'intervento " Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania AIR CAMPANIA", tra quelli da imputare al PR-FESR 21-27 ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024;
e. è stata acquisita da parte del ROS la positiva verifica (CKL/2025/361 del 09/05/2025) del rispetto delle condizioni di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del PR Campania FESR 2021/2027, nello specifico l'operazione risulta coerente con Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.8 azione 2.8.1 del PR Campania FESR 2021/2027;
f. è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, prot. PG/2025 229376 del 08/05/2025, il parere DNSH/2025/168 di pari data rilasciato dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio e climate proofing, così come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
g. con nota prot. 422582 del 10/09/2024 dell'AdG PR FESR Campania 2021/2027 e con successiva nota prot. n. PG/2025/0038451 del 24/01/2025, l'Autorità di Gestione PR FESR ha espresso parere favorevole all'utilizzo del vincolo pignoratizio (in favore della Regione) delle somme presenti sul conto dedicato, individuandola come idonea garanzia alternativa a quella fideiussoria rilasciando parere sullo schema di convenzione;
h. con nota prot. PG/2025/0379617 è stato rilasciato dall'AdG il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare, per la quota a valere sul PR FESR 2021-2027, il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002 ancorché non materialmente allegato, considerata la natura dell'investimento, ritenendolo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale PR Campania FESR 2021-2027	Importo
I)	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	***€ 7.700.990,16***
TOTALE		***€ 7.700.990,16***

b. di dover ammettere a finanziamento il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002**,** per un costo totale pari ad € 7.700.990,16 a valere sui fondi PR Campania FESR 2021-2027 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.8 - Azione 2.8.1 secondo le percentuali di seguito riportate: 70% F.E.S.R. e 30% Stato+Regione;
c. di dover dare atto che l'operazione è a regia regionale con Beneficiario EAV CAMPANIA;
d. di dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
e. di dover nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Massimo Bisogno Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
f. di dover demandare ad atti successivi gli impegni contabili a concorrenza dell'intero finanziamento.

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;
- il DD n. 101 del 01/04/2025 (Individuazione ROS PR Campania FESR 2021/2027);
- il Manuale Attuazione Ver. 3 approvato con DD n. 12 del 21/01/2025;
- la DGR 506 del 28/07/2025 Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 10/09/2025.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e di tutto quanto espresso in premessa che si intende qui di seguito riportato

DECRETA

1. di approvare, per la quota a valere sul PR FESR 2021-2027, il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002 ancorché non materialmente allegato, considerata la natura dell'investimento, ritenendolo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale PR Campania FESR 2021-2027	Importo
I)	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	***€ 7.700.990,16***
TOTALE		***€ 7.700.990,16***

2. ammettere a finanziamento il progetto "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002**,** per un costo totale pari ad € 7.700.990,16 a valere sui fondi PR Campania FESR 2021-2027 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.8 - Azione 2.8.1 secondo le percentuali di seguito riportate: 70% F.E.S.R. e 30% Stato+Regione;
3. di dare atto che l'operazione è a regia regionale con Beneficiario EAV CAMPANIA;
4. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 2), da stipulare con il Beneficiario;
5. di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Massimo Bisogno Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, il quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
6. di dover demandare ad atti successivi gli impegni contabili a concorrenza dell'intero finanziamento.
7. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
8. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03);
   - EAV CAMPANIA;

- Al BURC;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- per conoscenza Programmazione Unitaria (40.01.00).

DOTT. MASSIMO BISOGNO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 AZIONE 2.8.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Dott. Massimo Bisogno, Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale (60.11.00) della Regione Campania, nominato con DPGRC n. 96 del 03.06.2021 e ss.mm.ii.

E

Il legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (d'ora in poi "EAV" o Beneficiario) Dott. Umberto De Gregorio, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania – EAV CAMPANIA" avente "CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002 individuata con Decreto n. __ del __/__/____.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con Delibera della Giunta Regionale n. 739 del 21/12/2024 è stato programmato l'importo complessivo massimo di 100 milioni di euro, a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – assi 1, 2, 2bis, 3 e 4 – al fine di assicurare la copertura finanziaria di un primo elenco di operazioni del ciclo di programmazione 2014/2020
- che con la medesima Delibera è stato dato mandato all'Autorità di Gestione FESR di individuare, di concerto con le Direzioni Generali competenti, ulteriori interventi a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 ritenuti coerenti con le finalità di cui in narrativa, da imputare al PR FESR 21-27, fino alla concorrenza dell'importo massimo richiamato al precedente punto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 166 del 13/07/2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", per un costo pari a € 29.592.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.1;
- che con la relazione istruttoria relativa alla conformità agli obiettivi e dei criteri del PR Campania FESR 2021/2027 dell'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", è stata acquisita la positiva verifica (prot. n. CKL/2025/361 del 09/05/2025) del rispetto delle condizioni di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione, nello specifico l'operazione risulta coerente con l'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.8 Azione 2.8.1 del PR Campania FESR 2021/2027;
- è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale prot. PG/2025 229376 del 08/05/2025 il parere DNSH/2025/168 di pari data rilasciato dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio e climate proofing, così come previsto dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che con nota prot. 422582 del 10/09/2024 dell'AdG PR FESR Campania 2021/2027 e con successiva nota prot. n. PG/2025/0038451 del 24/01/2025, l'Autorità di Gestione PR FESR ha espresso parere favorevole all'utilizzo del vincolo pignoratizio (in favore della Regione) delle somme presenti sul conto dedicato, individuandola come idonea garanzia alternativa a quella fideiussoria rilasciando parere sullo schema di convenzione;
- che con nota prot. PG/2025/0379617 è stato rilasciato dall'AdG il nulla osta all'ammissione a finanziamento ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 248/2025;
- che con decreto dirigenziale n. __ del __/__/___, è stato approvato e ammesso a finanziamento l'intervento presentato da EAV CAMPANIA denominato "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", per un importo complessivo di € 7.700.990,16;
- che il decreto dirigenziale n. __ del __/__/___ ha approvato la bozza dello schema di Convenzione, prevedendo tra le modalità di garanzia anche la costituzione del vincolo pignoratizio, disponendo, pertanto, l'applicazione degli articoli 5 e 6 della presente di Convenzione;
- che il suddetto progetto è a regia regionale con Beneficiario EAV CAMPANIA.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania EAV CAMPANIA", CUP F29F23002240009 SURF 24043BP000000002 e ammessa a finanziamento per € 7.700.990,16 con Decreto Dirigenziale n. __ del __/__/____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.8 - Azione 2.8.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

- all'atto di costituzione del pegno presso un istituto bancario;

- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente acceso secondo le disposizioni di cui alla normativa nazionale e comunitarie e previste dal successivo art. 6.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.

Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro **80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà necessariamente quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore **e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Costituzione e oggetto del pegno

A garanzia delle obbligazioni descritte agli articoli 3, 9 e 10 della presente Convenzione, ai fini dell'erogazione delle anticipazioni previste dallo stesso articolo 5, il Beneficiario (di seguito Costituente), a valle della stipula della presente convenzione, costituirà in pegno in favore della Regione Campania (di seguito Creditore Pignoratizio), in persona del ROS (Responsabile di Obiettivo Specifico):

a) il saldo creditore di volta in volta in essere sul c/c n. _____ Codice IBAN n. _____ intestato a EAV CAMPANIA Srl (di seguito Conto Vincolato) acceso presso l'Istituto bancario _____ (di seguito Banca Depositaria), nonché ogni proprio diritto di credito relativo al Conto Vincolato (ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di credito alla restituzione del denaro);

b) tutte le somme di volta in volta accreditate sul Conto Vincolato, inclusi gli importi che dovessero essere depositati da parte di terzi, esclusa ogni novazione;

c) tutte le somme che possano essere versate o acquisite in sostituzione o integrazione di quelle accreditate inizialmente o in seguito o di parte di esse, esclusa ogni novazione.

La garanzia è limitata all'importo indicato nelle premesse della predetta Convenzione.

Il Pegno si costituirà ai sensi e per gli effetti degli articoli 2786 e seguenti del Codice Civile e deve intendersi quale "pegno su beni mobili" o, se del caso, quale "pegno su crediti" ai sensi dell'art.2800 c.c., nonché, ove applicabili, quale contratto di garanzia finanziaria ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n.170/2004.

Il Costituente potrà utilizzare, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2786 Cod. Civ., le somme esistenti sul Conto Vincolato solamente in conformità a espressa autorizzazione scritta del Creditore Pignoratizio contenente chiare indicazioni sull'importo e sul Beneficiario/soggetto attuatore dell'atto dispositivo. A tal fine, il Costituente e il Creditore Pignoratizio impartiranno alla Banca Depositaria, congiuntamente tra loro, in occasione della notifica della costituzione in pegno, dettagliate istruzioni per consentire che la gestione del Conto Vincolato sia conforme alle disposizioni dell'atto costitutivo del Pegno.

Il Costituente ed il Creditore Pignoratizio prendono atto e convengono che l'escussione del Pegno interverrà nei casi di violazione degli obblighi a carico del Beneficiario/soggetto attuatore come previsti agli articoli 3, 5, 8, 9 e 10 della presente Convenzione.

Al verificarsi di uno degli eventi indicati al comma 5 del presente articolo, il Creditore Pignoratizio, decorso il termine di 15 giorni dal ricevimento da parte del Costituente di intimazione di pagamento inviata per conoscenza anche alla Banca Depositaria, è fin d'ora autorizzato a soddisfarsi di quanto ad esso dovuto in relazione alle obbligazioni garantite sul saldo del Conto Vincolato esistente al momento dell'escussione, nonché sulle somme che verranno versate successivamente sino al soddisfacimento di ogni ragione creditoria vantata nei confronti del Costituente; ciò previa ulteriore comunicazione scritta a mezzo pec alla stessa Banca Depositaria (Lettera di

fonte: http://burc.regione.campania.it

escussione). Il Costituente riconosce al Creditore Pignoratizio il diritto di stabilire quali delle obbligazioni garantite estinguere o decurtare con le somme oggetto di pegno.

Il Pegno permane nella sua integrità sino alla completa estinzione di ogni e qualsiasi obbligazione garantita.

All'avverarsi di tale condizione, la Regione Campania si impegna a prestare il proprio assenso allo svincolo delle somme giacenti presso la Banca Depositaria, dandone comunicazione a quest'ultima unitamente al Costituente.

Il Pegno ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi altra garanzia che fosse stata o venisse rilasciata da chiunque, sotto qualsiasi forma o titolo, nell'interesse del Costituente.

Il Pegno è regolato dalla legge italiana e per qualsiasi controversia relativa ad esso sarà competente il Foro di Napoli

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Nel caso di ricorso alle opzioni semplificate di costo per alcune/tutte le tipologie di spesa la cui disciplina è normata dal Cap. 6 "Spese ammissibili" , par.6.6 "Opzioni Semplificate di Costo", del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021/2027, approvato con decreto dirigenziale della Autorità di Gestione n. 49 del 22.03.2024, sarà stipulato un "Addendum" alla presente Convenzione per la disciplina delle condizioni di erogazione delle spese inerenti alle suddette OSC nonché della documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di verifica di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, dovrà avviare un contraddittorio con il Beneficiario da concludersi entro 30 (trenta) giorni;
- o qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario

In tale circostanza, il beneficiario potrà fornire al ROS giustificati e documentati motivi comprovanti la legittimità della causa del ritardo unitamente ai cronoprogrammi aggiornati. Il ROS qualora ritenga che la documentazione trasmessa e le motivazioni fornite dal beneficiario siano esaustive a giustificare le cause del ritardo dovrà tempestivamente approvare - con proprio atto motivato - i nuovi cronoprogrammi che dovranno in ogni caso essere compatibili con le tempistiche previste dal PR FESR 21/27 evidenziando, altresì, eventuali impatti sul quadro economico dell'intervento. Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo descritto dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio del contraddittorio con il beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dott. Massimo Bisogno
- per il Beneficiario: dott. Umberto De Gregorio

Articolo 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Napoli,

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Costituzione e oggetto del pegno";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

Napoli,

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello 138 – Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania
Ente Autonomo Volturno

L' intervento punta al completamento funzionale della piattaforma per la smart mobility, denominata MOOVA, in uso in EAV, al fine di consentire il miglioramento dell'esperienza degli utenti, ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, riduzione dell'impatto ambientale e aumento della qualità e della sicurezza del servizio offerto.

L'intervento "Evoluzione Digitalizzazione Settore ITS Regione Campania" consente il miglioramento dell'esperienza degli utenti, dell'ottimizzazione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, della riduzione dell'impatto ambientale e dell'aumento della qualità del servizio offerto assicurando efficienza, sicurezza, soddisfazione dei passeggeri e sostenibilità del Trasporto Pubblico Locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

OGGETTO: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti al Dott. Claudio Andrea Gemme, con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 06/03/2025, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A,. repertorio 464 rogito 293 del 14/07/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 17/07/2025 n. 27068 Serie 1T, per Notaio Dott. Enrico Castellini, all'ing. Barbara Di Franco, quale Responsabile Struttura Territoriale Campania, affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative, svolga tutte le necessarie ed opportune procedure connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- con Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) è stato approvato il progetto definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001
fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;
- il Dispositivo di Rideterminazione delle indennità di esproprio del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. CDG-0444572-I del 27/05/2024 con il quale è stata disposta la rideterminazione delle indennità provvisorie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei suindicati lavori e che lo stesso è stato notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie, non concordatarie, hanno richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- I dispositivi di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, delle somme corrispondente all'indennità provvisoria, relativa alle ditte non concordatarie;
- i tipo di frazionamenti delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio di Benevento;
- i Decreti di Esproprio con cui le particelle di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede sono state trasferite al "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario";
- le comunicazioni inviate alle Ditte Proprietarie, con le quali si notificava il dispositivo di nomina del terzo tecnico del Tribunale territorialmente competente e si disponeva l'avvio delle operazioni del Collegio Peritale e che lo stesso veniva legittimato a svolgere tutte le operazioni peritali ritenute opportune per la relazione di stima dell'indennità di esproprio;
- le nota pervenute a questo Ufficio con le quali venivano depositate dai Collegi Peritali le relazioni di stima per l'indennità definitiva, a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.;
- le comunicazioni inviate alle Ditte Proprietarie, con le quali si avvisava l'avvenuto deposito della relazione di stima peritale;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata dal Collegio Peritale;

- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	N. Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	46	IACOCCA DIANA nata a BENEVENTO (BN) il 03/08/1971 c.f. CCCDNI71M43A783S - Proprietà 1/2 IACOCCA SABINO nato a BENEVENTO (BN) il 24/03/1976 c.f. CCCSBN76C24A783K - Proprietà 1/2	37	785, 789	CDG-0678902-I del 29/07/2025	€ 4.265,69
2	62	SPAGNOLETTI MARIA LUCIA nata a BENEVENTO (BN) il 24/03/1969 c.f. SPGMLC69C64A783G - Proprietà 1000/1000	31 33	946 523,396	CDG-0682947-I del 30/07/2025	€ 3.113,58

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Barbara Di Franco

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale
Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL ATNONA00085

Oggetto: SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio.

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania

CONSIDERATO

che in fase di esecuzione del procedimento ablativo in parola le ditte espropriande non concordatarie dell'indennità provvisoria offerta, hanno richiesto l'attivazione della determinazione dell'indennità definiva, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

che sono state depositate presso questa Autorità Espropriante, dai relativi Collegi Peritali ex art.21 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. all'uopo nominati, le relative relazioni di stima dell'indennità definitiva per le quali occorre integrare/costituire i depositi amministrativi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte sottoindicate:

N.P. 9 Ditta: CARBONE MICHELE nato a VENEZUELA (EE) il 11/10/1962 c.f. CRBMHL62R11Z614I - PROPRIETA' 333/1000; CARBONE NAZZARENO nato a BENEVENTO (BN) il 13/04/1968 c.f. CRBNZR68D13A783P - PROPRIETA' 333/1000; CELENTANO ANNA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/10/1931 c.f. CLNNNA31R55H984S - PROPRIETA' 334/1000 comproprietari, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 33 Particelle 449 e 451, indennità determinate dal Collegio Peritale, ad integrazione delle indennità già depositate, per un importo pari a € 5.279,65, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0678773-I del 29/07/2025;

N.P. 39 Ditta: DE CORSO MARIO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 22/02/1964 c.f. DCRMRA64B22H984E - PROPRIETA' 1000/1000, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 33 Particella 467, indennità determinate dal Collegio Peritale, ad integrazione delle indennità già depositate, per un importo pari a € 30.340,22, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0678784-I del 29/07/2025;

N.P. 42 Ditta: FERRARO LIBERO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/05/1972 c.f. FRRLBR72E21H984L - NUDA PROPRIETA' 1/1; MARTINELLI BARBARA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 21/10/1948 c.f. MRTBBR48R61H984N - USUFRUTTO 1/1, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 33 Particelle 514, 516 e 521, indennità determinate dal Collegio Peritale, ad integrazione delle indennità già depositate, per un importo pari a € 111.589,68, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0678895-I del 29/07/2025;

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale
Mod.RE.03-25 del 19/04/2024

N.P. 48 Ditta: IACOCCA FRANCESCO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 15/04/1950 c.f. CCCFNC50D15H984O - PROPRIETA' 1000/1000, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 37 Particella 774, indennità determinate dal Collegio Peritale, ad integrazione delle indennità già depositate, per un importo pari a € 17.186,82, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0678788-I del 29/07/2025;

N.P. 56 Ditta: PARLETTA SILVIA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 22/10/1965 c.f. PRLSLV65R62H984V - PROPRIETA' 1/1, Comune di San Marco dei Cavoti (BN) Foglio 38 Particella 685, indennità determinate dal Collegio Peritale, ad integrazione delle indennità già depositate, per un importo pari a € 3.439,69, Dispositivo di Deposito n. prot. CDG-0678797-I del 29/07/2025;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte sopra elencate, delle corrispondenti somme determinate dai Collegi Peritali ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE CAMPANIA
(DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI)
Ing. Barbara DI FRANCO

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 212 "DELLA VAL FORTORE"
(DPCM 16/04/2021)

OGGETTO: S.S. 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo "Variante di S. Marco dei Cavoti_ 1 stralcio".

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Commissario Straordinario

VISTO

- il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- che l'intervento in oggetto è ricompreso tra quelli caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico – amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio – economico a livello nazionale, regionale o locale;
- che l'opera in oggetto ricompresa tra gli interventi finalizzati al potenziamento dell'itinerario SS 212 "della Val Fortore" – S.S. 369 "APPULO FORTORINA", infrastrutture che rappresentano un corridoio stradale fondamentale per lo sviluppo socio–economico delle regioni Campania e Puglia che collega;
- che l'intervento è presente nel Contratto di Programma 2016/2020 stipulato fra il Ministero delle Infrastrutture e l'ANAS, nonché nella Delibera CIPE n. 54/2016 inerente i finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2014 – 2020).
- il DPCM del 16/04/2021con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha nominato l'Ing. Nicola Montesano quale Commissario Straordinario per l'intervento in argomento a termini dell'art. 4, comma 1 del D. L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019;
- l'art. 4 co. 3 del D.L. n. 32 del 18.04.2019 (c.d. Decreto "Sblocca cantieri") convertito con modificazioni nella Legge n. 55 del 14 giugno 2019 così come modificato dall'art. 9 della Legge n. 120/2020, conferisce al Commissario straordinario poteri di deroga anche in ambito di procedure ablative;
- l'art. 4, comma 5 del D.L. n. 32/2019 e l'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. del 5 agosto 2021 prevedono che il Commissario Straordinario può avvalersi, per l'espletamento dell'incarico, delle strutture di Anas S.p.A. senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- il Provvedimento, Prot. Registro Ufficiale Int. 0000063 del 15/09/2022, del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021) con il quale è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera "SS 212 "della Val Fortore" Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo (Asse S.S. Fortorina). 1° lotto: «Variante di S. Marco dei Cavoti». 1° Stralcio", anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità;

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 212 "DELLA VAL FORTORE"
(DPCM 16/04/2021)

- il relativo piano di espropriazione, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- il Decreto Motivato del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali lungo la Strada Statale 212 "della Val Fortore" (DPCM del 16/04/2021), nonché Responsabile della Struttura Territoriale Campania, prot. Registro Ufficiale I. 0000015 del 12/06/2023 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1 del TUE, notificato alle Ditte interessate;
- il verbale redatto in data 20/07/2023, con il quale si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- la comunicazione pervenuta alla Struttura Territoriale Campania, con la quale la Ditta Proprietaria ha dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalla stessa attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- il dispositivo di pagamento delle indennità di espropriazione protocollo CDG-0525395-I del 13/06/2025;
- la mancata opposizione di eventuali terzi titolari di diritti nel termine di 30 giorni al pagamento delle indennità di espropriazione a seguito di pubblicazione dell'Elenco dei pagamenti avvenuta sul BURC n. 44 del 30/06/2025 ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Reino (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 52
LA REINESE S.R.L. c.f. 01316460623 - PROPRIETA' 1/1
Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0525395-I del 13/06/2025 (saldo 100%).

AREA EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella originaria	Particella derivata	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	Reino	13	237	-------	738,00	€ 22.730,40	€ 3.157,00	----------	€ 25.887,40
Non disponibile	Reino	13	239	-------	275,00	€ 8.470,00	€ 1.176,39	----------	€ 9.646,39
								Totale	€ 35.533,79

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 212 "DELLA VAL FORTORE"
(DPCM 16/04/2021)

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Commissario Straordinario
Ing. Nicola Montesano

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE
PROVINCIA DI BENEVENTO
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

CAP 82020 - Via Nazionale - Tel. 0824-96.60.04 Fax 0824/966247 - PEC foianovf.areatecnica@pec.it - Cod. Fiscale / Partita IVA 00 689 010 627

Decreto di esproprio n. 2
Prot. generale 8137

Lì 31 luglio 2025

Oggetto: Acquisizione al patrimonio comunale dell'area occupata dall'immobile indentificato come Ex Scuola Rurale Ponte caboniera individuata in catasto al Foglio di Mappa n. 17 P.lle 153 sub 2 e P.lla 177.
Procedura di acquisizione al patrimonio pubblico ex D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 art. 42 bis.

Il RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 114/1998 avente ad oggetto: *Approvazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Dotazione Organica. Norme di Accesso.* nonché tutte le sue modifiche ed integrazioni;
Nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi degli artt. 107 e 109 del T.U.E.L. n. 267/2000, giusto decreto sindacale n. 05 del 20/08/2024 con il quale è stata attribuita all'ing. Antonio Pacifico la responsabilità dell'Area Tecnica;
Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 09.12.1963 veniva individuata l'area sulla quale procedere alla ricostruzione della scuola rurale alla località Ponte Carboniera, identificata in catasto al Foglio di Mappa n. 17 P.lla n. 68;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 10.06.1964 veniva approvato l'acquisto del suolo identificato al foglio di mappa 17 Particella 68 occorrente per la ricostruzione della scuola rurale alla località Ponte Carboniera, di proprietà del Sig. Facchiano Donato;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 13.06.1964, venne approvato il Progetto per i lavori di ricostruzione della scuola rurale alla Contrada ponte Carboniera;
- con atto in data 20.09.1965 del Segretario Comunale Schiavone Lorenzo registrato a San Bartolomeo in Galdo il 09.10.1965 al n. 904 Mod. 1 Volume 101, il suolo identificato in catasto al Foglio di mappa n. 17 P.lla n. 68 b, della superficie di mq. 800,00 venne acquistato dal comune di Foiano di Val Fortore, per la ricostruzione della scuola rurale alla contrada ponte carboniera;

Considerato che:

- dopo la costruzione del fabbricato, il Comune di Foiano di Val Fortore per alcuni decenni, non provvedeva al suo accatastamento;
- nell'anno 2017, il comune di Foiano di Val Fortore, provvedeva ad incaricare un tecnico per accatastare l'immobile, ma dal rilievo effettuato subito si accertava che l'immobile unitamente alle sue pertinenze risultava ubicato in parte fuori dalla particella acquista dal Comune di Foiano di Val Fortore;

- l'area occupata dall'immobile ricadente fuori dalla proprietà comunale risulta di mq 68,00 identificati al Foglio di Mappa 17 P.lla 153 sub. 2, ricadenti sotto la sagoma del fabbricato, per la quale ad oggi risulta la seguente intestazione:
  COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE – Diritto di Proprietà Superficiaria per 1000/1000;
  FACCHIANO GIUSEPPINA - (CF FCCGPP45D48D6501) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 08/04/1945 - proprietà per l'area per 1/4;
  FACCHIANO INCORONATA - (CF FCCNRN41D61D650X) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 21/04/1941 proprietà per l'area 1/4 ;
  FACCHIANO LUCIA COLOMBA - (CF FCCLCL39L43D650Y) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 03/07/1939 proprietà per l'area 1/4 ;
  FACCHIANO MARIA GIOVANNA - (CF FCCMGV47T45D650J) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 05/12/1947 proprietà per l'area 1/4 ;
  e di mq 262 identificati al Foglio di Mappa n. 17 P.lla 177 ricadenti all'interno della recinzione perimetrale della scuola, per la quale ad oggi risulta la seguente intestazione:
  FACCHIANO GIUSEPPINA - (CF FCCGPP45D48D6501) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 08/04/1945 - proprietà per 1/4;
  FACCHIANO INCORONATA - (CF FCCNRN41D61D650X) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 21/04/1941 proprietà per 1/4 ;
  FACCHIANO LUCIA COLOMBA - (CF FCCLCL39L43D650Y) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 03/07/1939 proprietà per 1/4 ;
  FACCHIANO MARIA GIOVANNA - (CF FCCMGV47T45D650J) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 05/12/1947 proprietà per 1/4 ;
- questo ente al fine di regolarizzare la predetta situazione deve comunque procedere al completamento dell'iter di acquisizione;
- le opere che insistono sulle aree oggetto del presente atto sono state realizzate dal Comune di Foiano di Val Fortore alla fine degli anni 60;

Considerato che:

- agli atti del comune non risulta alcun avvio del procedimento, alcun piano particellare di esproprio, alcun pagamento di indennità, o qualsiasi cosa che possa far minimamente pensare ad una corretta procedura espropriativa dell'area ed allo stato la stessa risulta ancora intestata a privati cittadini;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., recante "TU delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare l'art. 42 bis prevede che: "*Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del 10%*";
- Al fine di procedere alla definizione della vicenda, sulla base della situazione catastale attuale con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/12/2022, al fine di procedere alla definizione della vicenda si procedeva ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., sulla base della situazione catastale riportata nella planimetria Catastale e nella visura catastale allegate alla delibera stessa, è stato deliberato:

- Di procedere all'esproprio di mq. 68,00 di suolo identificato al Foglio di Mappa 17 P.lla n. 153 sub. 2, e di mq. 262 identificati al Foglio di Mappa n. 17 P.lla n. 177, ubicate alla località Ponte Carboniera ed interessate dalla costruzione della Scuola Rurale;
- Di dare atto che complessivamente le aree interessate dal presente provvedimento sono di mq. 328,00 per la quale viene stabilito un valore complessivo di Euro 2.500,00;
- Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Foiano di Val Fortore la formalizzazione di ogni atto necessario per regolarizzare la procedura, nonché la emissione degli atti di acquisizione anche ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. o atti analoghi, per l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili;

- l'utilizzo dello strumento dell'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327 è rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico; pertanto, l'Amministrazione –valutate le circostanze e comparati gli interessi in conflitto - può decidere se restituire l'area al proprietario oppure se disporre l'acquisizione del bene, con la corresponsione al privato di un indennizzo per il pregiudizio subito;
- Le indennità degli immobili oggetto di espropriazione da parte del Comune sono state determinate e riportate nella delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/12/2022 ed ammontano ad Euro 2.500,00 che però devono essere modificati con l'aggiunta degli incrementi di legge e gli interessi maturati;
- risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:
  a) l'Ente appaltante ha trasformato, in maniera irreversibile, il fondo occupato;
  b) l'interesse privato constava in un immobile che, secondo la documentazione disponibile, era un terreno;
  c) per il pubblico, invece, l'interesse è sotteso ad una pluralità di aspetti:
     I. l'opera è stata realizzata in forza degli atti autorizzativi emessi dal Comune di Foiano di Val Fortore citati in premessa e finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico di realizzare una Scuola rurale a servizio della popolazione rurale della zona, non è intercorsa alcuna revoca e/o annullamento dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine all'opera;
     II. l'eventuale restituzione dell'area, in favore dei soggetti destinatari del presente provvedimento comporterebbe l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentata fattibilità;

Ravvisata la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42 bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur protrattasi oltremodo tale da divenire occupazione illegittima ovvero sine titulo, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di un'area la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Foiano di Val Fortore, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titulo*, in quanto la procedura di esproprio relativa ai citati mappali necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42 Bis DPR 327/2001;

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

DECRETA

Visto 1'art.20, 21, 22, 22 bis, 23, 24 e 42bis del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, per come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n.302;

DECRETA

Art. 1

È disposta in favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con sede in via Nazionale n. 5, C.F. 00689010627, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio dei beni immobili identificati in catasto al foglio di mappa 17 particella 153 sub. 2 di 66 mq e foglio di mappa 7 particella 177 di 262 mq, atto necessario a regolarizzare la situazione di fatto a quella di diritto dei beni immobili interessati dalle opere di costruzione di una scuola Rurale, a favore del Comune di Foiano di Val fortore e contro le ditte appresso indicate:

Area occupata dall'immobile ricadente fuori dalla proprietà comunale per mq 66,00 identificati al foglio di mappa 17 particella 153 sub. 2,

FACCHIANO GIUSEPPINA - (CF FCCGPP45D48D6501) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 08/04/1945 - proprietà per l'area per 1/4;
FACCHIANO INCORONATA - (CF FCCNRN41D61D650X) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 21/04/1941 proprietà per l'area 1/4 ;
FACCHIANO LUCIA COLOMBA - (CF FCCLCL39L43D650Y) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 03/07/1939 proprietà per l'area 1/4 ;
FACCHIANO MARIA GIOVANNA - (CF FCCMGV47T45D650J) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 05/12/1947 proprietà per l'area 1/4 ;

Area pari a mq. 262 identificati al foglio di mappa 7 particella 177 ricadenti all'interno della recinzione perimetrale della scuola, per la quale ad oggi risulta la seguente intestazione:

FACCHIANO GIUSEPPINA - (CF FCCGPP45D48D6501) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 08/04/1945 - proprietà per 1/4;
FACCHIANO INCORONATA - (CF FCCNRN41D61D650X) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) - il 21/04/1941 proprietà per 1/4 ;
FACCHIANO LUCIA COLOMBA - (CF FCCLCL39L43D650Y) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 03/07/1939 proprietà per 1/4 ;
FACCHIANO MARIA GIOVANNA - (CF FCCMGV47T45D650J) - nata a FOIANO DI VAL FORTORE (BN) il 05/12/1947 proprietà per 1/4 ;

Detti immobili, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Foiano di Val Fortore, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario dei beni immobili oggetto della presente procedura è stabilito in Euro 1,00/mq, cui va aggiunto il 10% forfettario per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale così come previsto dal comma 1 dell'Art. 42 bis, oltre all'interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo computato a titolo risarcitorio ai sensi del comma 3 dell'art 42 bis del DPR 327/2021;
La somma da corrispondere alla ditta in funzione delle superfici interessate pari a complessivi mq. 328,00 moltiplicato per il valore a metro quadrato comprensivo di incrementi e interessi pari ad Euro 18,64, per una somma complessiva di Euro 6.113,92 da ripartire in parti uguali come segue:

FACCHIANO GIUSEPPINA - (CF FCCGPP45D48D6501)	€ 1.528,48
FACCHIANO INCORONATA - (CF FCCNRN41D61D650X)	€ 1.528,48
FACCHIANO LUCIA COLOMBA - (CF FCCLCL39L43D650Y)	€ 1.528,48
FACCHIANO MARIA GIOVANNA - (CF FCCMGV47T45D650J)	€ 1.528,48

Art. 3

Alle ditte proprietarie, a partire dalla notifica del presente provvedimento, è concessa la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati, in tale caso, verrà corrisposto l'importo dovuto nei modi di legge; nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, entro 30 giorni dalla notifica può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi art. 21, c. 15 D.P.R. 327/01, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento.

Art. 4

Di dare atto che le somme previste per le indennità, saranno corrisposta entro 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento a mezzo bonifico bancario o postale per il quale il soggetto interessato è tenuto a comunicare le coordinate IBAN; decorso infruttuosamente tale termine, intendendosi l'indennizzo in questione non concordato, la somma sarà depositata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 art. 42 bis, comma 4 e art. 20, comma 14, presso la Cassa DD.PP.; alle succitate somme si applica la ritenuta del 20% di cui alla L. 30/12/1991, n. 413, art. 11, comma 7.

Art. 5

Di dare atto, altresì, che una volta pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art. 42 bis succitato, ovvero depositate le stesse ai sensi degli artt. 42 bis c. 4 e 20 c. 14 DPR 327/2001 e ss.mm.ii., si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio dell'Ente, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 6

La Ditta che dagli atti d'ufficio risulta proprietaria degli immobili in questione, ove non sia più proprietaria dei medesimi, è tenuta a comunicarlo a questa Amministrazione entro 30 giorni dall'avvenuta notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque -fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Art. 7

Il presente decreto è trascritto, senza indugio e secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 23 del D.P.R. 08 Giugno 2001 n. 327 e s.m.i. presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 8

Tutti gli atti della procedura espropriativa,compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22 e soggette alle agevolazioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 601/73 e s.m.i. che prevede l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione delle imposte ipotecarie e catastali per gli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste al Titolo III della legge n. 865/1971 che disciplina, tra l'altro, i piani delle aree da destinare ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria come quello oggetto del presente decreto definitivo di esproprio.

Art. 9

Il presente decreto verrà pubblicato all'albo pretorio comunale per 60 giorni, notificato alle ditte espropriande e trasmesso all'ufficio competente per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 10

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 11

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica e/o pubblicazione, pubblica o piena conoscenza con specifico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Sez. Napoli, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Antonio PACIFICO

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

Città Metropolitana di Napoli

Decreti Gestionali

N. 1 DEL 30-07-2025

SETTORE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE URBANISTICA

Oggetto: Decreto di Esproprio per la realizzazione di un parcheggio in via Caracciolo con annesse aree a verde pubblico attrezzato I° Lotto funzionale.

PREMESSO

- che, con Delibera di C.C. n. 67 del 28.12.2022, il Comune provvedeva all'approvazione del progetto definitivo dell'opera denominata **"Realizzazione di un parcheggio in via Caracciolo con annesse aree a verde pubblico attrezzato – I° lotto funzionale"**, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, adozione variante urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità;

- che, con avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 11 del 06.02.2023, il Comune provvedeva all'adozione della variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 3 co. 2 del Regolamento Regionale della Campania n. 05/2011;

- che, decorsi i termini previsti dalla legge, l'Ente prendeva atto che, nel periodo di pubblicazione, non erano pervenute osservazioni in merito alla variante semplificata adottata;

- che la Città Metropolitana di Napoli, con determinazione dirigenziale dell'area di pianificazione strategica, direzione pianificazione territoriale metropolitana, trasmessa con nota prot. n. 004094 del 18.05.2023, dichiarava che la variante semplificata al PRG del Comune di Pollena Trocchia, adottata con delibera di C.C. n. 67 del 28.12.2022, risultava coerente alle strategie a scala sovracomunale;

- che, con nota prot. n. 17757 del 11.10.2023, veniva comunicato l'avviso di avvio del procedimento di determinazione dell'indennità di espropriazione secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 3 e segg. del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., precisando che l'ammontare dell'indennità di esproprio della particella di mq. 211 di proprietà della sig.ra Iannelli Sara c.f. NNLSRA80R43C495E, individuata nel NCEU del Comune di Pollena Trocchia al foglio 12 particella 163 sub 7 (precedentemente censita al NCT al foglio 12 particella 252) interessata dall'intervento, è pari ad € 7.283,72, per un valore unitario di € 34,52 / mq.;

- che contestualmente si assegnava il termine perentorio di 30 gg. per l'esercizio della facoltà di accettazione dell'indennità, che dà diritto agli incrementi della stessa, regolati dall'art. 45 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., in caso di cessione volontaria;

- che, con comunicazione del 15.11.2023 prot. n. 19555, l'avv.to Raffaele Granato, per conto della Sig.ra Iannelli Sara, riscontrava l'avviso di avvio del procedimento e, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 21 co. 2 del D.P.R. 327/2001, nominava proprio tecnico di fiducia il geom. Francesco Esposito, con studio in Sant'Anastasia in Via Madonna dell'Arco n. 447, iscritto al collegio dei geometri di Napoli e provincia con n. 7173;

- che l'art. 21 co. 3 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., stabilisce che: "*Nel caso di comunicazione positiva del proprietario, l'autorità espropriante nomina due tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario, e fissa il termine entro il quale va presentata la relazione da cui si evinca la stima del bene. Il termine non può essere superiore a novanta giorni, decorrente dalla data in cui è nominato il tecnico di cui al comma 4 ma è prorogabile per effettive e comprovate difficoltà*";

- che, con nota prot. 20188 del 24.11.2023, il Comune di Pollena Trocchia nominava l'arch. Maria Rosaria Fontanella e il geom. Francesco Esposito quali tecnici per effettuare la stima dei beni da espropriare di proprietà della sig.ra Iannelli Sara, assegnando all'uopo il termine di 90 gg., successivamente prorogato per il deposito della perizia di stima;

- che, ai sensi dell'art. 21 co. 10 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., *"La relazione dei tecnici è depositata presso l'autorità espropriante, che ne dà notizia agli interessati mediante lettera raccomandata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

con avviso di ricevimento, avvertendoli che possono prenderne visione ed estrarne copia entro i successivi trenta giorni";

- che i predetti tecnici, stante la rilevante discordanza delle rispettive stime della indennità di esproprio dovute alla parte privata, depositavano le proprie perizie, rispettivamente con nota prot. n. 6821 del 16.04.2024 l'arch. Maria Grazia Fontanella e con nota prot. 8136 del 07.05.2024 il geom. Francesco Esposito;

- che il Comune di Pollena Trocchia comunicava alla signora Iannelli Sara, con nota prot. 9179 del 21.4.2024, il deposito delle perizie di stima e la facoltà del proprietario espropriando di accettare l'indennità determinata dal tecnico dell'Ente, entro 30 gg. dalla predetta comunicazione;

- che, decorsi trenta giorni dalla comunicazione delle stime del bene da espropriare, la parte privata non si è avvalsa della facoltà di accettare l'indennità definitiva di esproprio determinata ai sensi dell'art. 21 co. 12 D.P.R. 327/2001, risultante dalla relazione di stima del tecnico nominato dal Comune;

- che quindi si è reso necessario il deposito amministrativo definitivo dell'indennità di espropriazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli;

- che il Responsabile del III Settore LL.PP. Urbanistica, letto l'art. 21 co. 12 del D.P.R n. 327/2001 e ss.mm.ii., con ordinanza n.16 del 14.5.2025 ha disposto il deposito amministrativo presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, in favore della sig.ra Iannelli Sara, c.f. NNLSRA80R43C495E, in qualità di proprietaria sottoposta al procedimento espropriativo per la realizzazione di un "Parcheggio alla via Caracciolo con annesse aree a verde pubblico attrezzate I° lotto funzionale", delle somme dell'indennità definitiva di esproprio relative alla particella di mq. 211, individuata nel NCEU del Comune di Pollena Trocchia al foglio 12 particella 163 sub 7 (precedentemente censita nel NCT del Comune al foglio 12 particella 252) interessata dall'intervento, pari ad € 7.283,72, per un valore unitario di € 34,52 / mq..

ACCERTATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato ha formalmente comunicato l'apertura in data 02.06.2025 del deposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

definitivo, relativo al procedimento espropriativo *de quo*, al numero nazionale 1427211, numero provinciale 340431.

RILEVATO che con determina numero 251 del 04.07.2025 veniva trasferita la somma complessiva di € 7.283,72 a titolo di deposito delle indennità di esproprio in favore della sig.ra Iannelli Anna, sul conto corrente della Tesoreria centrale dello Stato denominato "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi";

VISTO

- il decreto sindacale n.2 del 08.01.2025 con il quale lo scrivente è stato incaricato della Responsabilità della P.O. del I° Settore;

- gli artt. 21, 23, 24 e 25 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che Responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Francesco Schiavone.

DETERMINA

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente decreto nonché suo imprescindibile presupposto;
- di disporre, a favore del Comune di Pollena Trocchia e per la **Realizzazione di un parcheggio in via Caracciolo con annesse aree a verde pubblico attrezzato - I° Lotto funzionale**, secondo il progetto approvato con Delibera di C.C. n. 67 del 28.12.2022, l'espropriazione definitiva della particella di mq. 211, individuata nel NCEU del Comune di Pollena Trocchia al foglio 12 particella 163 sub 7 (precedentemente censita nel NCT del Comune al foglio 12 particella 252) per un'indennità complessiva liquidata pari a € 7.283,72 soggetti a ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001;
- di acquisire il suddetto immobile al patrimonio disponibile del Comune di Pollena Trocchia con riserva di trasferirlo nell'elenco degli immobili indisponibili;
- di trasmettere copia del presente atto al proprietario espropriato, pubblicare per estratto nel B.U.R.C. della Regione Campania e all'Albo Pretorio del Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pollena Trocchia e trascrivere in termini d'urgenza presso l'Agenzia del Territorio di Napoli, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante;

- che il presente decreto, a cura e spese del Comune di Pollena Trocchia, sia notificato ai proprietari, ai fini della sua esecutività, nelle forme degli atti processuali civili con avviso che in data 08.08.2025 alle ore 9:30 avverrà l'immissione in possesso presso l'immobile contestualmente alla redazione del verbale ex art. 24 D.P.R. 327/2001;
- che dopo la trascrizione del decreto di esproprio, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- di dichiarare, infine, in qualità di responsabile del procedimento, l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 in relazione al citato procedimento;
- che contro il presente atto può essere proposto ricorso al TAR Campania o Ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica o avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile
Francesco Schiavone

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

1. La Società Cancello Storage srl con nota acquisita al prot. MASE n. 0185509 del 11/10/2024, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto di accumulo in configurazione stand-alone di potenza pari a 57 MW, denominato "Cancello Storage" nel Comune di Cancello ed Arnone (BN) e delle relative opere connesse; contestualmente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001;

2. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di Cancello ed Arnone (BN);

3. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC ***autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it*** del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC cancellostorage@pec.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

4. I soggetti interessati sono indicati nel piano particellare allegato;

5. Responsabile del procedimento è la dottoressa Elisabetta D'Agostino, Coordinatrice della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetica della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it.

LA COORDINATRICE

(*dott.ssa Elisabetta D'Agostino*)

ELISABETTA D'AGOSTINO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
FUNZIONARIO
25.07.2025 12:39:43 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO STAND-ALONE DENOMINATO "CANCELLO STORAGE" DELLA POTENZA 57 MW

StarEnergia srl
sede legale Via Francesco Giordani n. 42
80122 Napoli P.IVA 05769401216 PEC: starenergia@pec.it

ELENCO DEI BENI SOGGETTI PE

PROGETTISTI	PROPONENTE	SCALA
andreozzi ersilia 10.10.2024 11:19:53 GMT+02:00	Cancello Storage s.r.l. Via F. Giordani n. 42 80122 - Napoli P.Iva 10313131210 Amministratore Unico Firmato digitalmente da: PALMA MARIO Firmato il 10/10/2024 12:27 Cancello Storage s.r.l. Via Giordani, 42 80122 - Napoli P.Iva 10313131210 MARIO PALMA Amministratore Unico Tel.+39 081 060 7843 Fax +39 081 060 7876 Rea NA 1059907 C.F. e P.IVA 10313131210 PEC: cancellostorage@pec.it	-
		TAVOLA
		RDU-01

Redatto da: Ing. Roberta Meglio	Revisionato da: Ing. Roberto Caldara	Approvato da: Arch. Ersilia Andreozzi
Rev: 00	Data: 08/10/2024	Note: *Prima Emissione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto	Piano Particellare Esproprio - Elenco intestati delle particelle (espropriabili) interessate dalla servitù coattiva elettrodotto

Comune di Cancello ed Arnone (CE)

#	Comune	Foglio	Particella	Proprietario (Cognome e nome)	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale/P.IVA	Quota Proprietaria
1	Cancello ed Arnone (CE)	37	106	Arrichiello Dionigi	Casal di Principe (CE) il 11/11/1929	RRCDNG29S11B872O	
2	Cancello ed Arnone (CE)	37	5013	Arrichiello Armando	Casal di Principe (CE) il 25/03/1928	RRCRND28C25B872F	
3	Cancello ed Arnone (CE)	37	5014	Arrichiello Armando	Casal di Principe (CE) il 25/03/1928	RRCRND28C25B872F	
4	Cancello ed Arnone (CE)	37	28	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
5	Cancello ed Arnone (CE)	37	5068	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
6	Cancello ed Arnone (CE)	37	5069	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
7	Cancello ed Arnone (CE)	37	5070	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
8	Cancello ed Arnone (CE)	37	5071	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
9	Cancello ed Arnone (CE)	37	30	Schiavone Luigi	Aversa (CE) il 27/04/1982	SCHLGU82D27A512N	Proprietà 1/1
10	Cancello ed Arnone (CE)	37	5086	Capoluongo Teresina	Cancello ed Arnone (CE) il 06/07/1941	CPLTSN41L46B581T	Proprietà 1/1
11	Cancello ed Arnone (CE)	37	5085	Capoluongo Iolanda	Cancello ed Arnone (CE) il 01/10/1948	CPLLND48R41B581F	Proprietà 1/1
12	Cancello ed Arnone (CE)	37	5084	Capoluongo Alfonsina	Cancello ed Arnone (CE) il 06/03/1952	CPLLNS52C46B581E	Proprietà 1/1
13	Cancello ed Arnone (CE)	37	5081	Capoluongo Antonio	Napoli (NA) il 12/02/1973	CPLNTN73B12F839I	Proprietà 1/1
14	Cancello ed Arnone (CE)	37	19	Zumbolo Giuseppe Zumbolo Pasquale	Napoli (NA) il 28/10/1961 S.Maria Capua Vetere (CE) il 07/12/1994	ZMBGPP61R28F839W ZMBPQL94T07I234S	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2
15	Cancello ed Arnone (CE)	37	74	Zumbolo Carla Zumbolo Cesare Zumbolo Maria Amalia	Napoli (NA) il 10/07/1970 Casal di Principe (CE) il 03/09/1963 Casal di Principe (CE) il 19/11/1961	ZMBCRL70L50F839B ZMBCSR63P03B872W ZMBMML61S59B872G	Proprieta' 1/3 Proprieta' 1/3 Proprieta' 1/3
16	Cancello ed Arnone (CE)	37	5082	Natale Raffaella Zumbolo Daniele Zumbolo Daniele	Casal di Principe (CE) il 28/04/1940 Capua (CE) il 15/07/1971 Capua (CE) il 15/07/1971	NTLRFL40D68B872B ZMBDNL71L15B715H ZMBDNL71L15B715H	Proprietà 333/1000 Proprietà 6/9 Proprietà 3/9
17	Cancello ed Arnone (CE)	37	5083	Natale Raffaella Zumbolo Giuseppe Zumbolo Giuseppe	Casal di Principe (CE) il 28/04/1940 Casal di Principe (CE) il 12/12/1966 Casal di Principe (CE) il 12/12/1966	NTLRFL40D68B872B ZMBGPP66T12B872C ZMBGPP66T12B872C	Proprietà 333/1000 Proprietà 6/9 Proprietà 3/9
18	Cancello ed Arnone (CE)	37	76	Zumbolo Antonio	Casal di Principe (CE) il 14/01/1923		Proprietà 1/1
19	Cancello ed Arnone (CE)	38	5065	Montella Agnese Beatrice Montella Feliccetta Montella Maria Consiglia Montella Michelangelo Montella Nadia Giuseppina Montella Sebastiano	Castello di Cisterna (NA) il 08/03/1938 CAPUA (CE) il 04/09/1965 Aversa (CE) il 12/12/1958 CAPUA (CE) il 03/09/1960 Cancello ed Arnone (CE) il 01/09/1973 Cancello ed Arnone (CE) il 07/01/1971	MNTGSB38C48C188G MNTFCT65P44B715M MNTMCN58T52A512J MNTMHL60P03B715M MNTNGS73P41B581K MNTSST71A07B581W	Proprietà 5/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15
20	Cancello ed Arnone (CE)	38	90	Galeone Vincenza	Aversa (CE) il 02/06/1984	GLNVCN84H42A512X	Proprietà 1/1
21	Cancello ed Arnone (CE)	38	89	Montella Emanuele Montella Giuseppa Montella Giuseppina Montella Luigia Montella Maddalena Montella Maria Montella Mariano Montella Michelangelo Montella Salvatore Galeone Vincenza	Castello di Cisterna (NA) il 16/12/1922 Castello di Cisterna (NA) il 12/11/1929 Cancello ed Arnone (CE) il 01/12/1965 Cancello ed Arnone (CE) il 07/08/1948 Castello di Cisterna (NA) il 13/03/1932 Cancello ed Arnone (CE) il 15/12/1973 Cancello ed Arnone (CE) il 27/11/1967 Cancello ed Arnone (CE) il 12/07/1963 Castello di Cisterna (NA) il 02/11/1933 Aversa (CE) il 02/06/1984	MNTMNL22T16C188Y MNTGPP29S52C188E MNTGPP65T41B581Z MNTLGU48M47B581N MNTMDL32C53C188A MNTMRA73T55B581J MNTMRN67S27B581X MNTMHL63L12B581F MNTSVT33S02C188S GLNVCN84H42A512X	Proprietà 60/420 Proprietà 60/420 Proprietà 15/420 Proprietà 60/420 Proprietà 60/420 Proprietà 15/420 Proprietà 15/420 Proprietà 15/420 Proprietà 60/420 Proprietà 60/420
22	Cancello ed Arnone (CE)	38	5010	Massaro Raffaela Montella Giuseppina Montella Maria Montella Mariano Montella Michelangelo Montella Sebastiano	Casal di Principe (CE) il 28/08/1924 Castel Volturno (CE) il 02/04/1959 Casal di Principe (CE) il 21/11/1948 Castel Volturno (CE) il 23/03/1952 Cancello ed Arnone (CE) il 11/04/1950 Castel Volturno (CE) il 25/03/1954	MNTGPP59D42C291T MNTMRA48S61B872C MNTMRN52C23C291T MNTMHL50D11B581Y MNTSST54C25C291R	Proprietà 5/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15 Proprietà 2/15
23	Cancello ed Arnone (CE)	38	9	Cantelli Antonio Cantelli Vincenzo	Casal di Principe (CE) il 26/11/1962 Casal di Principe (CE) il 02/01/1965	CNTNTN62S26B872U CNTVCN65A02B872Z	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2
24	Cancello ed Arnone (CE)	38	2	Letizia Enresto	Casal di Principe (CE) il 21/11/1964	LTZRST64S21B872D	Proprieta' 1/1
25	Cancello ed Arnone (CE)	39	55	Cantelli Antonio Cantelli Vincenzo	Casal di Principe (CE) il 26/11/1962 Casal di Principe (CE) il 02/01/1965	CNTNTN62S26B872U CNTVCN65A02B872Z	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2
26	Cancello ed Arnone (CE)	39	22	Letizia Flavia Graziella	Casal di Principe (CE) il 08/01/1962	LTZFVG62A48B872K	Proprietà 1/1
27	Cancello ed Arnone (CE)	39	224	Letizia Maria Ilaria	Casal di Principe (CE) il 07/02/1958	LTZMLR58B47B872X	Proprietà 1/1
28	Cancello ed Arnone (CE)	39	5015	Letizia Maria Ilaria	Casal di Principe (CE) il 07/02/1958	LTZMLR58B47B872X	Proprietà 1/1
29	Cancello ed Arnone (CE)	39	5016	Letizia Maria Ilaria	Casal di Principe (CE) il 07/02/1958	LTZMLR58B47B872X	Proprietà 1/1
30	Cancello ed Arnone (CE)	39	68	Corvino Bernardo Corvino Silvana Consiglia Corvino Bernardo Corvino Silvana Consiglia	Casal di Principe (CE) il 01/01/1961 SORA (FR) il 11/04/1957 Casal di Principe (CE) il 01/01/1961 Sora (FR) il 11/04/1957	CRVBNR61A01B872P CRVSVN57D51I838Y CRVBNR61A01B872P CRVSVN57D51I838Y	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6
31	Cancello ed Arnone (CE)	39	5145	Schiavone Luigi	Casal di Principe (CE) 10/09/1950	SCHLGU50P10B872X	Proprietà 1/1
32	Cancello ed Arnone (CE)	39	5149	Schiavone Luigi	Casal di Principe (CE) 10/09/1950	SCHLGU50P10B872X	Proprietà 1/1
33	Cancello ed Arnone (CE)	39	5143	Schiavone Luigi	Casal di Principe (CE) 10/09/1950	SCHLGU50P10B872X	Proprietà 1/1
34	Cancello ed Arnone (CE)	39	242	Belformato Anna Zagaria Michele	Cancello ed Arnone (CE) 19/12/1965 San Cipriano d'Aversa (CE) 16/04/1958	BLFNNA65T59B581J ZGRMHL58D16H798R	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2
35	Cancello ed Arnone (CE)	39	5048	Zagaria Michele	San Cipriano d'Aversa (CE) 16/04/1958	ZGRMHL58D16H798R	Proprietà 1/1
36	Cancello ed Arnone (CE)	39	5049	Diana Giuseppina	Casal di Principe (CE) 01/09/1966	DNIGPP66P41B872T	Proprietà 1/1
37	Cancello ed Arnone (CE)	39	20	Letizia Enresto	Casal di Principe (CE) il 21/11/1964	LTZRST64S21B872D	Proprieta' 1/1
38	Cancello ed Arnone (CE)	39	66	Autieri Marco	Capua (CE) il 03/02/1963	TRAMRC63B03B715H	Proprieta' 1/1
39	Cancello ed Arnone (CE)	39	124	Autieri Marco	Capua (CE) il 03/02/1963	TRAMRC63B03B715H	Proprieta' 1/1
40	Cancello ed Arnone (CE)	39	65	Autieri Vincenzo	Castel Volturno (CE) il 09/01/1959	TRAVCN59A09C291B	Proprieta' 1/1
41	Cancello ed Arnone (CE)	39	140	Attanasio Gerardo Stellato Angela Stellato Antonietta Stellato Enrichetta Stellato Ernesto Stellato Giuseppe Stellato Marcello Stellato Raffaele Stellato Silvana D'Alessandro Rosa Stellato Antonio Stellato Giuseppe Stellato Giuseppina	Santa Maria La Fossa (CE) 24/09/1974 Macerata Campania (CE) 25/02/1929 Macerata Campania (CE) 01/05/1931 Macerata Campania (CE) 15/09/1933 S.Maria Capua Vetere (CE) 11/05/1959 S.Maria Capua Vetere (CE) 12/06/1952 Macerata Campania (CE) 16/02/1927 Macerata Campania (CE) 10/11/1924 S.Maria Capua Vetere (CE) 17/12/1953 Grazzanise (CE) 13/08/1947 Villa Literno (CE) 16/02/1976 Villa Literno (CE) 01/08/1974 Villa Literno (CE) 26/09/1970	TTNGRD74P24I247J STLNGL29B65E784P STLNNT31E41E784Q STLNCH33P55E784Z STLRST59E11I234K STLGPP52H12I234S STLMCL27B16E784Z STLRFL24S10E784H STLSVN53T57I234X DLSRSO47M53E158R STLNTN76B16L844B STLGPP74M01L844L STLGPP70P66L844N	Proprietà 3/24 Proprietà 3/24 Proprietà 3/24 Proprietà 3/24 Proprietà 1/24 Proprietà 1/24 Proprietà 3/24 Proprietà 3/24 Proprietà 1/24 Proprietà 3/72 Proprietà 2/72 Proprietà 2/72 Proprietà 2/72

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	Cancello ed Arnone (CE)	39	121	Schiavone Alfonsina Schiavone Giovanni Schiavone Nicolina Schiavone Pasquale Setola Maria Immacolata	Casal di Principe (CE) 18/05/1966 Casal di Principe (CE) 11/03/1956 Casal di Principe (CE) 02/01/1958 Casal di Principe (CE) 29/06/1959 Casal di Principe (CE) 18/12/1934	SCHLNS66E58B872K SCHGNN56C11B872X SCHNLN58A42B872U SCHPQL59H29B872B STLMMM34T58B872C	Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 2/6
43	Cancello ed Arnone (CE)	39	122	Reccia Antonella	San Cipriano d'Aversa (CE) 01/01/1970	RCCNNL70A41H798D	Proprietà 1/1
44	Cancello ed Arnone (CE)	39	5024	Schiavone Luigi	Casal di Principe (CE) 10/09/1950	SCHLGU50P10B872X	Proprietà 1/1
45	Cancello ed Arnone (CE)	39	118	Intestazione Parziale Martino Antonio	San Marcellino (CE) 13/09/1951	MRTNTN51P13H978M	Proprietà 15/18
46	Cancello ed Arnone (CE)	39	119	Martino Antonio Martino Francesca Martino Giuseppina Martino Loredana Martino Raffaele Martino Rosa	San Marcellino (CE) 26/06/1955 San Marcellino (CE) 18/03/1960 San Marcellino (CE) 08/10/1952 Aversa (CE) 18/06/1968 San Marcellino (CE) 03/03/1949 Trentola Ducenta (CE) 30/11/1946	MRTNTN55H26H978N MRTFNC60C58H978S MRTGPP52R48H978R MRTLDN68H58A512H MRTRFL49C03H978S MRTRSO46S70L379R	Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6
47	Cancello ed Arnone (CE)	39	5056	Callegher Gregorio	Cancello ed Arnone (CE) 02/09/1966	CLLGGR66P02B581F	Proprietà 1/1
48	Cancello ed Arnone (CE)	39	5001	Schiavone Antonio	Casal di Principe (CE) 11/10/1954	SCHNTN54R11B872Z	Proprietà 1/1
49	Cancello ed Arnone (CE)	39	5002	Schiavone Antonio	Casal di Principe (CE) 11/10/1954	SCHNTN54R11B872Z	Proprietà 1/1
50	Cancello ed Arnone (CE)	39	5136	Diana Agnese Caterina Diana Annunziata Diana Annunziata	Casal di principe (CE) 25/01/1932 Casal di Principe (CE) 15/08/1959 Casal di Principe (CE) 15/08/1959	DNIGSC32A65B872Q DNINNZ59M55B872F DNINNZ59M55B872F	Usufrutto 1/3 Proprietà 2/3 Nuda proprietà 1/3
51	Cancello ed Arnone (CE)	39	5142	Salzillo Celestino	Capua (CE) 23/06/1974	SLZCST74H23B715C	Proprietà 1/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

SE CANCELLO 380/150/36 kV

CAVIDOTTO 36 kV

IMPIANTO BESS
"Cancello Storage"

IMPIANTO BESS "Cancello Storage" Scala 1:5000

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

cavidotto interrato 36 kV di connessione Impianto B.E.S.S.

Eventuale Fascia di asservimento cavidotto interrato 36 kV

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI ACCUMULO ELETTROCHIMICO STAND-ALONE DENOMINATO "CANCELLO STORAGE" DELLA POTENZA 57 MW

STARENERGIA

StarEnergia srl
sede legale Via Francesco Giordani n. 42
80122 Napoli P.IVA 05769401216 PEC: starenergia@pec.it

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO

PROGETTISTI	PROPONENTE	SCALA
andreozzi ersilia 10.10.2024 11:50:10 GMT+02:00	Cancello Storage S.r.l. sede legale Via F. Giordani n. 42 80122 - Napoli Tel. +39 081 0607643 Fax +39 081 060 7876 Rea - NA 1031201 C.F. e P.IVA 06131981210 Amministratore Unico PEC: via.cancellostorage@pec.it Firmato digitalmente da: ANDREOZZI ERSILIA Firmato il 10/10/2024 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	1:5000
		TAVOLA
		TDU - 09

Redatto da: Ing. Roberta Meglio	Revisionato da: Ing. Roberto Caldara	Approvato da: Arch. Ersilia Andreozzi
Rev: 00	Data: 07/10/2024	Note: *Prima Emissione*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ordinanza n. 254 **del 17/06/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

PROVVEDIMENTO DI INTEGRAZIONE E PRECISAZIONE

ALL' ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE n. 233 del 13/11/2024

(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** che la sottoscritta Autorità Espropriante di Rete Ferroviaria Italiana ha emesso ***l'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del D.P.R. n. 233 del 13/11/2024*** con la quale, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A., ha ordinato il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Napoli, previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità provvisorie offerte e non accettate, per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte;
- **CONSIDERATO** che nella medesima Ordinanza di Deposito, per mero errore materiale, al numero di piano 54 non sono state inserite le ditte:

  - DI FLUMERI ANTONIETTA n.a. ARIANO IRPINO (AV) il 18/05/1979 Codice Fiscale DFLNNT79E58A399I - proprietà per 55/1000;

  - MENINNO MARIA GIUSEPPA FU MICHELE Codice Fiscale 01895480646 - proprietà per 36/1000;
- **CONSIDERATO** che pertanto, la necessaria inclusione delle quote dei diritti reali, rispettivamente di 55/1000 per la ditta DI FLUMERI ANTONIETTA e di 36/1000 per la ditta MENINNO MARIA GIUSEPPA FU MICHELE al numero di piano 54, ha comportato la corretta determinazione delle indennità da depositare;
- **VISTO** che, anche ai fini della corretta emissione, trascrizione e voltura del decreto di espropriazione, si rende necessario procedere alla rettifica della già menzionata Ordinanza, come evidenziato ai punti precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che il ***l'Ordinanza di Deposito ex art. 26 del D.P.R. n. 233 del 13/11/2024,*** in allegato, va a costituire parte integrante e sostanziale del presente ***Provvedimento,*** fermo restando che ogni altro dato in essa contenuto viene espressamente confermato;
- **VISTA** l'istanza prot. **n. DEO.DIC.PES.0189354.25.U del 17/06/2025,** presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stato richiesto l'emissione di un PROVVEDIMENTO DI INTEGRAZIONE, PRECISAZIONE, AUTORIZZAZIONE DI DEPOSITO al precedente Provvedimento n. 233 del 13/11/2024;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

INTEGRA E PRECISA CHE:

l'Ordinanza di Deposito delle Indennità di Espropriazione n. 233 del 13/11/2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo ed invariato ogni altro dato in essa contenuto, **viene integrata dei dati riportati al numero di piano 54, con le relative precisazioni,** come di seguito indicato nella sottostante tabella:

N. di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Mapp.	Superficie mq.	Natura	Qualità terreno	Indennità definitiva corrisposta
54	**DI FLUMERI ANTONIETTA** n.a. ARIANO IRPINO (AV) il 18/05/1979 Codice Fiscale DFLNNT79E58A399I PROPRIETA' per 55/1000 **MENINNO MARIA GIUSEPPA FU MICHELE** Codice Fiscale 01895480646 PROPRIETA' per 36/1000 **MENINNO MICHELE FU GIUSEPPE** Codice Fiscale 01865140642 PROPRIETA' per 91/1000 **MENINNO MARIA VIRGINIA FU NICOLA** Codice Fiscale 02221960640 PROPRIETA' per 16/1000 **MENINNO MARIA GIUSEPPA FU MICHELE** Codice Fiscale 01895480646 PROPRIETA' per 91/1000 **MENINNO CIRIACO FU NICOLA** Codice Fiscale 01961000641 PROPRIETA' per 91/1000 **MENINNO ANDREA FU VITTORIO** Codice Fiscale 81002070647 PROPRIETA' per 91/1000 **LUISI VITTORIO FU NOLINIO** Codice Fiscale 00598570646 PROPRIETA' per 91/1000 **FERRIERO CONCETTA** n.a. MELITO IRPINO (AV) il 25/10/1940 Codice Fiscale FRRCCT40R65F110D PROPRIETA' per 56/1000 **FERRIERO ANTONIO FU PRISCO** Codice Fiscale 81000270645 PROPRIETA' per 91/1000 **DI FLUMERI MARIA LIBERA** n.a. MELITO IRPINO (AV) il 31/08/1960 Codice Fiscale DFLMLB60M71F110C PROPRIETA' per 56/1000	18	819	141	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	BOSCO CEDUO	Espropri € 2.373,49 Asservimenti € 802,06 Occupazione d'urgenza € 1.458,24 Manufatti e Soprassuoli € 0,00 Svalut. Residua proprietà € 0,00 Reliquati € 0,00 **Totale € 4.633.79** **Importo già depositato € 4.131.27** Numero Nazionale n. 1422120 Numero Provinciale n. 340051 Codice Riferimento n. NA01422120S **Importo Oggetto di Depostio Integrativo € 502,52**
		18	820	553	ESPROPRIO PER SEDE FERROVIARIA E SUE DIPENDENZE	BOSCO CEDUO	
		18	821	580	SERVITU' DI PASSAGGIO	BOSCO CEDUO	
		18	822	97	ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA	BOSCO CEDUO	

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec. espropri.italferr@legalmail.it , la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Tecnica - Standard Infrastruttura
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000

Oggetto: Estratto provvedimento di svincolo Prot. n. 97 del 07/08/2025.
Lavori di soppressione del passaggio a livello posto al km 71 + 119 della linea Napoli – Battipaglia nel comune di Battipaglia (SA) mediante la realizzazione di un sottovia al Km 71 + 004 (Via Fosso Pioppo).

Il Dirigente dell'Ufficio Centrale per le Espropriazioni della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio decreto Prot. n. 97 del 07/08/2025, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato il pagamento della quota parte dell'indennità di espropriazione, depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, pari a € 32.246,42 euro (trentaduemiladuecentoquarantasei/42) a favore della Ditta: Rago Maria Teresa per la quota di 1/3 proprietaria al momento dell'espropriazione dell'immobile sito in Battipaglia (SA) distinto al N.C.T. al foglio 28 particelle 1535 (ex 282), 1537 (ex 406) e 1544 (ex 530).
Il sopraindicato decreto è pubblicato per estratto in ottemperanza a quanto contenuto nella circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/02/2021.
Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata a RFI S.p.A. – Piazza della Croce Rossa n. 1, 00161 Roma (RM) – Direzione Tecnica – Standard Infrastruttura – Corpo Stradale o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata rfi-dtc-inc@pec.rfi.it.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Ing. Alessandro Rinaldi

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE – PROVINCIA DI SALERNO
CORSO G. MATTEOTTI 23, 84015 (SA)
TEL 0815169282/1 – C.F. 00231450651

AVVISO DI ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 16/2004, COME MODIFICATA DALLE LEGGI REGIONALI 13/2022 E 18/2022 N. 13

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 202 del 31.07.2025;

Visto l'Art. 6 (Adeguamento dei Piani) comma 1 lett.a) del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 della Legge Regionale 22 dicembre 2004;

Visto l'art. 10, comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDONO NOTO

della pubblicazione delle N.T.A. adottate con Delibera di Giunta Comunale n. 202 del 31.07.2025 avente ad oggetto "**PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 16/2004, COME MODIFICATA DALLE LEGGI REGIONALI 13/2022 E 18/2022 N. 13**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011.

Le NTA. adottate, comprensive della relazione tecnica, allegate alla delibera sono consultabili sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.nocera-superiore.sa.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/VenereWeb/ElencoRic.asp?Ricerca=Avanzata&CodEnte=ncrsprr814 ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Dell'adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito del Comune di Nocera Superiore (SA).

Il Responsabile dell'Area Urbanistica — Il Sindaco
Ing. Gianluca Totoli — dott. Gennaro D'Acunzi

COMUNE DI QUARTO
PROVINCIA DI NAPOLI
P.I.V.A. 01457180634

PROTOCOLLO 0029847 DEL 31/07/2025

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E CONTESTUALE AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI E DI CONSULTAZIONE PER IL PROCEDIMENTO INTEGRATO VAS

Premesso che

- con Delibera di Giunta Comunale nr. 56 del 17/07/2025 sono stati adottati il Piano Urbanistico Comunale (PUC), congiuntamente al rapporto ambientale integrato con la Valutazione Ambientale e la sintesi non tecnica per la procedura VAS, comprensivo degli studi specialistici (studio geologico, acustico e agronomico).
- gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Quarto al Corso Italia n.1, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sono consultabili presso l'ufficio tecnico martedì e mercoledì dalle 10:00 alle 12:00 e giovedi dalle 15:30 alle 17:00. gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'amministrazione comunale al seguente indirizzo: https://comune.quarto.na.it/novita/notizia/il-piano-strutturale-di-quarto-tra-transizione-normativa-rigenerazione-e-sostenibilita/

COMUNICA

Con riferimento al PUC adottato l'avvio delle attività di:

- "Partecipazione al procedimento di formazione del PUC" previste dall'art. 7 del R.R. 5/2011 sul Piano adottato.
- "Consultazione" previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS sul Piano adottato.

- Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania chiunque può presentare le proprie osservazioni al Piano, con le seguenti modalità:
  - Via PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it con indicato all'oggetto "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Quarto";
  - Consegna all'Ufficio protocollo del Comune (su supporto cartaceo in duplice copia), nei giorni e negli orari di ufficio con oggetto la seguente dicitura "PUC – Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Quarto";

  Si precisa che le osservazioni dovranno essere presentate in bollo.

Quarto 31/07/2025

IL CAPO SETTORE V
arch. Daniele Francese

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto CPS_7, sito in località Torre Angellara, avente valore di Piano particolareggiato, ai sensi della L. 1150/42 articolo 13;

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 287 del 24/07/2025 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. e art. 10 del relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto Edificatorio denominato CPS_7, sito in località Torre Angellara, avente valore di Piano particolareggiato, ai sensi della L. 1150/42 articolo 13.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio PUA – IV piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Salerno – Archivio generale, ovvero a mezzo pec indirizzata a: protocollo @pec.comune.salerno.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/09/2025.

Il Direttore del Settore Trasformazione Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maria Maddalena Cantisani

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
Città Metropolitana di Napoli

Area 8 – Assetto del Territorio – Servizi Cimiteriali
Commissione Sismica – Datore di Lavoro
Ufficio Urbanistica
Telefono 081/ 8930238 / 239 / 243
PEC protocollo@pec.comunesantanastasia.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Piazza Siano 2, Sant'Anastasia (Na) - Tel:081.8930111

protocollo@pec.comunesantanastasia.it

P.I.:01245331218 - C.F.:00618150635

AVVISO DI ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE – PUC – COMPONENTE STRUTTURALE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 19/07/2024 DA ZONA R2 RURALE APERTO DI VALLE - ART. 59 - A ZONA "U3.3 CITTÀ MODERNA MISTA DI COMPLETAMENTO (TIPO 3)" - ART. 52 - PER L'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO E CONTESTUALE ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO RELATIVO ALLA LOTTIZZAZIONE DEL FONDO DI MQ. 25.733,00 SITO IN VIA GENERALE RICCARDO DE ROSA (EX VIA CIRCUMVALLAZIONE) RIPORTATO AL N.C.T. AL FOGLIO 9 PARTICELLE 723, 724, 725, 726, 727, 728, 782, 786, 787, 788, 828, 829, 830, 831 E 832, COSÌ COME PERIMETRATO CON IL N.20 NELL'ELABORATO "PS2 – PROGETTO STRUTTURALE" DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE – PUC – COMPONENTE STRUTTURALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che il Comune di Sant'Anastasia, con Deliberazione di G. C. n. 152 del 22.07.2025

HA ADOTTATO

la Variante Puntuale del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/07/2024 da zona *R2 Rurale Aperto Di Valle* - art. 59 - a zona *U3.3 Città Moderna Mista Di Completamento (Tipo 3)* - art. 52 - per l'area interessata dall'intervento così come perimetrata con il n.20 nell'elaborato "PS2 – Progetto Strutturale" del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale, e contestualmente;

HA ADOTTATO

il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla lottizzazione del fondo di mq. 25.733,00 sito in via Generale Riccardo De Rosa (ex via Circumvallazione) riportato al N.C.T. al foglio 9 particelle 723, 724, 725, 726, 727, 728, 782, 786, 787, 788, 828, 829, 830, 831 e 832, così come perimetrato con il n.20 nell'elaborato "PS2 – Progetto Strutturale" del Piano Urbanistico Comunale – PUC – Componente Strutturale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 19/07/2024;
e che gli stessi sono depositati presso gli Uffici del "Servizio Urbanistica" del Comune di Sant'Anastasia e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web dell'Ente in una sezione appositamente dedicata.

COMUNICA

con riferimento alla **Variante Puntuale del Piano Urbanistico Comunale** e al **Piano Urbanistico Attuativo** relativo alla lottizzazione del fondo di mq. 25.733,00 sito in via Generale Riccardo De Rosa (ex via Circumvallazione) riportato al N.C.T. al foglio 9 particelle 723, 724, 725, 726, 727, 728, 782, 786, 787, 788, 828, 829, 830, 831 e 832, adottati **l'avvio delle attività di**

- **"partecipazione al procedimento di formazione"** dello strumento urbanistico e loro varianti di cui all'art.7 del Reg.Reg.5/2011 e ss.mm.ii. **Entro 30 (trenta) giorni,** consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni, contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano.

EVIDENZIA

· che entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla pubblicazione sul BURC saranno valutate e recepite le osservazioni alla Variante al Piano nonché al Piano Urbanistico Attuativo di cui agli artt. 4 e 10 del Regolamento Regionale di attuazione n. 5/2011 e ss.mm.ii.

che in riferimento procedimento di VAS l'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica ha espresso, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e degli indirizzi regionali di cui al Regolamento n.17/2008, al DPGRC n. 17 del 18.12.2009 ed alla D.G.R. n.203 del 05.03.2010, "PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ" alla V.A.S.

Sant'Anastasia (Na), 31.07.2025

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
arch. Dario Saetta

Richiedente: Addorisio Giuseppa con sede legale in contrada Civita 28, 83050 - San Sossio Baronia (AV) – P.IVA: 02222600641, C.F.: DDRGPP69E42F538U

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii..

PAS - Prot. N. 1117 del 04/04/2023 con determina del Comune n. 95 del 05/04/2024 - PAS, ai sensi dell'Art. 6 del D. Lgs. n. 28/2011, per la costruzione di un impianto eolico di potenza nominale massima di 499,90 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito in aree del Comune di Monteverde (AV), C.da Cava di Pietra.

Estratto: Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Monteverde prot. n. 1117 del 04/04/2023, Addorisio Giuseppa ha presentato istanza di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 499,90 KW, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Monteverde foglio 7 particella 27 e particella 156.
Con determina n. 95 del 05-04-2024 il Comune di Monteverde, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha autorizzato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 499,90 KW, e relative opere connesse, di titolarità di Addorisio Giuseppa.
Inoltre il Comune nei 30 giorni non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata e consultabile presso il Comune di Monteverde (AV), in via Fontana n. 33, 83049, Monteverde (AV) – Telefono: 082786043- pec: comune.monteverde@asmepec.it – sito web: comune.monteverde.av.it.

Il Richiedente
Addorisio Giuseppa

Prot. n. 0011448/2025 del 05/08/2025

COMUNE DI STRIANO (NA), C.F. 01226000634, AREA TECNICA

OGGETTO: bando pubblico per l'assegnazione di n. 40 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area mercato di via Risorgimento con cadenza settimanale nel giorno di venerdì ".

Visto il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;

Vista la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Vista l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013;

Visto Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";

SI RENDE NOTO

- Che con **Determinazione RCG n. 540/2025 del 04/08/2025** è stato approvato il "Bando pubblico per l'assegnazione di n. 40 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato periodico ubicato nell'area mercato di via Risorgimento con cadenza settimanale nel giorno di venerdì ";

- Che gli allegati al Bando restano depositati presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici, sito in via Sarno 1, piano IV della Casa Comunale e consultabili al seguente link: https://www.comune.striano.na.it/content/bando-pubblico-assegnazione-di-40-posteggi-lo-svolgimento-del-commercio-su-aree-pubbliche.

Il RUP e RESPONSABILE del SERVIZIO LL.PP.
F.to arch. Vittorio Celentano

CONSORZIO di BONIFICA VOLTURNO
1913-1952-2020

AVVISO

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno con deliberazione n. 1572/FT del 04.08.2025 ha approvato il nuovo Statuto Consortile con pubblicazione in pari data all'Albo Pretorio in ossequio a quanto stabilito dall'art. 16, comma 3, della Legge Regione Campania n. 7 del 6 giugno 2025.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Francesco Todisco)

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
Via Roma n.80, 81100 Caserta - Tel. 0823 27 83 11
Cod. fisc. 80004250611 - Pec: consorziovolturno@pec.consbiv.it
www.consbiv.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa Direzione Medica del Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense).

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 528 del 17 aprile 2024,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di**

Direttore di Struttura Complessa
Direzione Medica del Nuovo Ospedale della Costiera
(P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense)
ASL Napoli 3 Sud.

Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Area: Sanità Pubblica

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal dell'Area Sanità., dal D.Lgs. n.502/92 e s.m.i., dall'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale", dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n, 49 del 15 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ASL NAPOLI 3 SUD

Con Legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n. 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze; nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, all'art. 2, la modifica della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994, della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali.

La delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009 costituisce la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. In data 10 agosto 2012 con decreto commissariale n. 98 e ss.mm.ii. il territorio del Comune di Portici è stato aggregato all'ASL Napoli 3 Sud modificandone gli ambiti e la concentrazione di popolazione di riferimento. La Giunta regionale della Campania con la deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2012 ha stabilito la sede legale dell'ASL Napoli 3 Sud, nel Comune di Torre del Greco (Na) 80059 - alla Via Marconi n. 66, Partita IVA 06322711216.

Il D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. ha attribuito, all'art. 3 comma 1 bis, all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. Napoli 3 Sud ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL Napoli 3 Sud, comprende 57 comuni, raggruppati in 13 Distretti Sanitari, n. 4 Presidi Ospedalieri, i Dipartimenti, le Unità Operative Complesse, le Commissioni ed i Comitati;

- con un popolazione di 1.068.000 abitanti
- una estensione territoriale di 620 kmq
- una densità abitativa di 1731,4 abitanti per kmq.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PROFILO PROFESSIONALE: Direzione Medica del Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense)

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

CONTESTO AZIENDALE:

Il Dipartimento assistenza ospedaliera supporta la Direzione Sanitaria nella definizione del Piano Strategico assistenziale, promuove e supporta lo sviluppo di procedure e percorsi aziendali, individua le aree di miglioramento e di sviluppo organizzativo, e fornisce un supporto nella definizione e valorizzazione delle dotazioni organiche.

Il Dipartimento è costituito da:

- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Castellammare-Gragnano
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Nola-Pollena
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Torre del Greco
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Boscoreale-Boscotrecase
- U.O.C. Direzione Medica di Presidio P.O. Sorrento e Vico Equense
- U.O.C. Appropriatezza Ospedalità Pubblica e Privata

fonte: http://burc.regione.campania.it

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative.

In ogni caso, l'Ospedale assicura la gestione del Percorso Diagnostico Terapeutico (P.D.T.) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.

Non avendo DEA di II livello sono previste collaborazioni ed organizzazioni funzionali di tipo Hub e Spoke (Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, neuro Radiologia interventistica, ecc.) con Hub extra Aziendali.

La gestione dei posti letto avviene con la massima flessibilità, al fine di assicurare la maggior dinamicità organizzativa rispetto alla domanda appropriata di ricovero, con specifica rilevanza per le necessità provenienti dal pronto soccorso aventi le caratteristiche dell'urgenza e dell'emergenza, anche attraverso un sistema di bed management aziendale.

L'Ospedale si integra con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei P.D.T.A. per le patologie complesse ed a lungo termine e di Protocolli per la Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).

La Rete ospedaliera risponde ai bisogni di salute della popolazione attraverso l’offerta di prestazioni sanitarie. In particolare i Presidi Ospedalieri aziendali erogano prestazioni sanitarie finalizzate a garantire diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie.

La nuova organizzazione ospedaliera unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale HUB & SPOKE) è progettato in modo tale che i centri che si occupano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano.

I centri, denominati HUB (quelli più completi e specializzati) e SPOKE (quelli periferici destinati all'accoglienza, alle cure di base e di I livello) offrono un'assistenza omogenea su tutto il territorio. Il bisogno di salute del cittadino deve essere affrontato funzionalmente allo sviluppo della patologia rilevante ed alla co-presenza di altre malattie, con diversi livelli di assistenza e cura, dal territorio fino all'ospedale specializzato in base ai diversi stadi di gravità e complessità. I medici dislocati nei diversi nodi delle reti assistenziali sono in contatto tra di loro, perché condividendo conoscenze e informazioni possano curare il paziente nel livello assistenziale più appropriato a garanzia dell'efficacia delle cure e della safety dell'utenza; in tal modo la presa in carico permette, a partire da un evento acuto, di indirizzare il paziente verso altri livelli assistenziali in ambito ospedaliero o, conclusa la fase acuta, in strutture di lungodegenza e di cure intermedie o nel proprio domicilio, potendo in qualunque momento invertire il percorso laddove le condizioni cliniche lo rendessero necessario ".

Le "reti assistenziali" rappresentano un obiettivo organizzativo prioritario come superamento della frammentarietà dell'assistenza e luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo, perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie. Tali reti assistenziali sono realizzate ai sensi del DCA n.103/2018 e costruite secondo un modello organizzativo che assicura la corretta presa in carico del paziente, correlando, in maniera coordinata, l'insieme delle risorse per le singole patologie, assicurando la continuità dell'assistenza e l'appropriatezza in tutte le sue forme. Contribuiscono alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione del territorio, sviluppando sinergie con le altre aziende sanitarie regionali. I valori fondanti sono: "la centralità e il rispetto della persona", "equità", "etica professionale". La qualità clinico-assistenziale avviene attraverso il coinvolgimento e la formazione continua delle risorse umane aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete ospedaliera dell'ASL Napoli 3 Sud è costituita da n. 4 DEA di I Livello e da n. 1 Presidio Ospedaliero di base con pronto soccorso:

Presidio Ospedaliero	**Classificazione (DCA 103/18)**
P.O. NOLA	DEA I livello
P.O. NOLA -PLESSO POLLENA	Stabilimento del P.O. NOLA
P.O. TORRE DEL GRECO	P. O. di Base con Pronto Soccorso
P.O. BOSCOREALE – BOSCOTRECASE	DEA I livello
P.O. CASTELLAMMARE	DEA I livello
P. O. GRAGNANO	Stabilimento del P.O. CASTELLAMARE
NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA (P. O. DI SORRENTO e P. O. DI VICO EQUENSE)	DEA I livello

Il Presidio Ospedaliero è una struttura operativa dell'Azienda Sanitaria ed è organizzato in strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali. Le funzioni specialistiche esercitate da ciascun ospedale sono quelle previste della programmazione regionale. L'ospedale rappresenta il presidio sanitario la cui missione fondamentale è rappresentata dalla diagnosi e cura di patologie tali da richiedere prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative ad alta integrazione e concentrazione nel tempo e nello spazio di risorse umane e tecnologiche.

I Dipartimenti funzionali Ospedalieri sono strutture di coordinamento e di direzione per lo svolgimento di funzioni complesse con compiti di orientamento, consulenza e supervisione per la funzione cui è preposto.

Il Dipartimento Assistenziale ospedaliero, a seconda della sua tipologia, è costituito da aree funzionali- organizzative e strutture organizzative, semplici e complesse, che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno comuni finalità.

Le strutture afferenti al Dipartimento mantengono la propria autonomia e responsabilità nell'ambito di un modello gestionale ed organizzativo comune volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni.

A tal fine il Dipartimento adotta codici di comportamento uniformi per quanto riguarda in particolare gli aspetti clinico assistenziali, didattici, di ricerca, etici, medico-legali, giuridici ed economico- finanziari.

Il Dipartimento di Area Critica, un'articolazione funzionale deputata al governo e alla gestione dell'area critica. Il Dipartimento riunisce personale di ambiti diversi, costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento sviluppa percorsi assistenziali di eccellenza, al fine di assicurare, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, una risposta rapida e completa per affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni di emergenza.
Con apposito regolamento andranno definiti gli aspetti organizzativi e le modalità operative sulla base della disciplina regionale e nazionale.
L'emergenza/urgenza territoriale è costituita da un sistema di allarme sanitario rappresentato da una Centrale Operativa del 118 e da postazioni di soccorso territoriali.
Il Sistema Emergenza 118 gestisce la domanda di soccorso prodotta dal verificarsi di una situazione di emergenza, vale a dire di pericolo reale o potenziale per la vita di una persona e di necessità di assistenza immediata e continuativa (intervento *quod vitam*), ovvero di urgenza, vale a dire uno stato caratterizzato da necessità di interventi indilazionabili, da attuarsi nel più breve tempo possibile, in rapporto al rischio attuale di peggioramento o di danno (trattamento *quod valetudinem*).
La rete territoriale dell'Emergenza/urgenza ed il sistema 118 risponde agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti.
Gli elementi di riferimento costante sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

PROFILO OGGETTIVO

Il Nuovo Ospedale della Costiera è costituito dai Presidi di Sorrento e di Vico Equense ed è configurato come DEA di I livello, come da DCA n.103/2018., con n.140 posti letto attivi al 31.12.23.
L'attività svolta nell'**anno 2023** presso il Nuovo Ospedale della Costiera è riportata di seguito

UNITA' OPERATIVA	n. RO medici	n. RO chirurgici	n. DH medici	n. DH chirurgici
Cardiologia	391	21	-	-
UTIC	159	3	-	-
Chirurgia generale	435	336	69	525
Medicina generale	288	2	29	-
Medicina d'urgenza	378	-	-	-
Nido	642	-	-	-
Ostetricia e ginecologia	495	310	134	451
Pediatria	141	0	-	-
Oncologia	-	-	81	-
Otorinolaringoiatria	-	-	13	60
Ortopedia e traumatologia	72	449	6	43
Oculistica	-	-	9	138
TOTALI	**3001**	**1121**	**341**	**1217**

- n. 25.579 giornate di degenza prodotte dai ricoveri ordinari (RO)
- n. 4.432 accessi prodotti dai ricoveri in day hospital (DH)
- n. 20164 accessi di Pronto Soccorso
- n. 650 parti, di cui n.204 con ricorso al taglio cesareo
- n. 4097 PACC

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 35.828 prestazioni di specialistica ambulatoriale
- n. 244.211 prestazioni di laboratorio per esterni

La DGRC n.470 del 01/08/2023, recante all'oggetto "Atto Aziendale ASL Napoli 3 Sud – Approvazione", ha previsto per il Nuovo Ospedale della Costiera (Presidio Vico Equense – Presidio Sorrento) la seguente configurazione:

P.O. NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA PRESIDIO DI SORRENTO					
DISCIPLINE		**pp.ll.**	**UOC**	**UOS**	**UOSD**
08	Cardiologia	12			1
50	UTIC	6			
26	Medicina Generale	10			
51	MEU con Pronto Soccorso e OBI	16	1	1	
64	Oncologia	10			1
09	Chirurgia generale	20	1		
36	Ortopedia	18	1		
49	Terapia Intensiva e Rianimazione	7	1	1	
69	Radiologia		1		
S19	Direzione Sanitaria		1	1	
S37	Medicina di laboratorio			1	
	TOTALI	99	6	4	2
P.O. NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA PRESIDIO DI VICO EQUENSE					
DISCIPLINE		**pp.ll.**	**UOC**	**UOS**	**UOSD**
26	Medicina Generale	16	1		
19	Endocrinologia e Malattie Metaboliche pp.ll. afferenti UOC Medicina	4			
56	Recupero e riabilitazione funzionale	30			
09	Chirurgia generale laparoscopica	14		1	
34	Oculistica - Patologia vitreoretinica	4			1
38	Otorinolaringoiatria (afferente UOC ORL C/Mare)	2			
39	Pediatria	8	1		
62	Neonatologia (afferente alla UOC Pediatria)	6			
37	Ostetricia-Ginecologia	18	1	1	
69	Radiologia				
S19	Direzione Sanitaria				
S37	Medicina di laboratorio				
S26	Farmacia (UOC Farmacia Ospedaliera Area Sud)				
	TOTALI	102	3	2	1

La Struttura Complessa di Direzione Medica del Nuovo Ospedale della Costiera afferisce al Dipartimento di Assistenza Ospedaliera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Medica di Presidio esercita le sue funzioni sulla base degli indirizzi strategici stabiliti dalla Direzione Aziendale, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi e all'attuazione dei progetti aziendali, supportando a tal fine il Direttore Sanitario Aziendale (DSA).
Il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (DMPO) è impegnato nelle seguenti linee di attività:

- Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in termini di strutture, tecnologie e personale

  Il Direttore della Struttura assicura il governo della gestione delle piattaforme produttive (sedute operatorie, distribuzione dei posti letto, aree ambulatoriali, diagnostica strumentale, tecnologie complesse, etc), rapportandosi con i Direttori dei Dipartimenti e delle UU.OO; garantisce l'applicazione sistematica di analisi, monitoraggio e valutazione degli indicatori di efficienza produttiva e di efficacia delle piattaforme di produzione, con l'obiettivo di proporre ed applicare l'implementazione di azioni di miglioramento per quanto attiene al parametro dell'efficienza produttiva (attraverso l'analisi del rapporto produzione/consumo di risorse) e dell'efficacia/qualità assistenziale, attraverso le funzioni preposte.

  In linea con quanto previsto dagli obiettivi aziendali ed in ottemperanza alle indicazioni nazionali e regionali, assicura l'accesso alle prestazioni, ponendo particolare attenzione al monitoraggio dei tempi di attesa per le diverse tipologie di prestazioni erogate, ai ricoveri programmati, alle liste operatorie e alla specialistica ambulatoriale, con il supporto della Direzione Amministrativa, proponendo e pianificando gli interventi consequenziali secondo le linee strategiche aziendali.

  Inoltre, il DMPO supporta il DSA nella definizione degli obiettivi da assegnare alle UU.OO., vigilando sul loro conseguimento e nella definizione di criteri organizzativi generali al fine di rendere operativi gli obiettivi aziendali e di sviluppare con l'U.O. che si occupa della formazione e dell'aggiornamento professionale un adeguato piano formativo che tenga conto dello specifico fabbisogno del personale.

  Il DMPO partecipa anche alla negoziazione del budget con i Direttori dei Dipartimento e con i Direttori delle UU.OO., avvalendosi delle funzioni coinvolte per la predisposizione del piano annuale di attività, del monitoraggio delle attività svolte e della verifica dei risultati raggiunti.

- Governo clinico ed innovazione

  Il Direttore della Struttura supporta il DSA nella promozione di politiche di miglioramento dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi in ambito diagnostico, terapeutico e assistenziale. Assicura l'effettuazione di audit clinici e organizzativi e di quanto necessario per l'esecuzione delle verifiche interne di qualità assistenziale e organizzativa, avvalendosi delle funzioni preposte. Analogamente per quanto attiene al tema della gestione del rischio e sicurezza delle cure, promuove l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili correlati all'attività assistenziale ed è preposto alla promozione delle funzioni di valutazione e miglioramento della qualità, di soddisfazione del paziente e del personale. Monitora, inoltre, l'attuazione dei percorsi assistenziali, attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione di specifici indicatori e parametri, con il supporto del Sistema Informativo e del Controllo di Gestione. Sviluppa processi di integrazione strutturale dei servizi sanitari, identificando le interfacce fondamentali per la continuità ospedale-territorio, nella valutazione delle reti cliniche, nello sviluppo di PDTA efficaci e di qualità. Si fa carico, quindi, di assicurare che i Servizi coinvolti promuovano in maniera sinergica lo sviluppo, di competenze, strumenti e metodologie che favoriscano il trasferimento delle migliori evidenze scientifiche nella pratica clinica e l'attenzione sistematica alla qualità dell'assistenza, nel rispetto della mission e degli obiettivi strategici Aziendali, tramite anche le valutazioni di Health Technology Assessment, di appropriatezza delle prestazioni erogate e dei relativi settings assistenziali.

- Igiene ospedaliera, rischio clinico e qualità dell'assistenza sanitaria, Progettazione edilizia e Tecnica ospedaliera

  Il DMPO deve adempiere agli interventi inerenti il monitoraggio, la prevenzione e la gestione dei rischi sanitari coordinandosi con il direttore della UOC Clinical Risk Management e Sicurezza delle Cure con i soggetti di volta in volta coinvolti in ambito aziendale ed extra aziendale per quanto attiene alla gestione degli eventi critici, degli eventi sentinella e degli eventi avversi. Presidia e vigila sull'attività relativa all'igiene ospedaliera ed alle infezioni correlate all'assistenza, avendo cura di verificare l'applicazione delle indicazioni operative, lo sviluppo di progetti di miglioramento, l'adesione ai flussi informativi, lo sviluppo e l'applicazione dei programmi aziendali di gestione rischio infettivo, ivi incluso il controllo legionellosi in ospedale, in ottemperanza alle indicazioni regionali, nazionali in tema di controllo rischio infettivo.

  Inoltre, supporta la direzione aziendale per quanto attiene al coordinamento degli interventi di emergenza in caso di attivazione del "Piano di emergenza interno e di evacuazione" ed a quanto previsto in termini di sicurezza dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

  Adempie agli interventi normativi inerenti alla documentazione sanitaria ospedaliera, in particolare per la cartella clinica e la SDO, e provvede alle attività di organizzazione e di vigilanza in materia di donazioni e trapianti.

  Fornisce parere di competenza ai progetti di ristrutturazione edilizia e agli interventi di ampliamento, verificandone l'adesione ai requisiti specifici strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dall'Accreditamento istituzionale per le singole branche specialistiche oltre che dalle norme di buona tecnica ospedaliera.

- Organizzazione interna

  Il DMPO provvede agli adempimenti normativi in tema di organizzazione interna ospedaliera, inclusi i flussi informativi, tenuta e rilascio cartella clinica, provvedimenti di polizia mortuaria e attività inerenti all'accertamento di morte cerebrale e prelievo di organi, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elabora e definisce, in accordo con la Direzione Strategica, piani operativi e proposte di proposte relative all'adozione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, promuovendone l'adozione. Definisce proposte operative ai fini della programmazione, dell'organizzazione del lavoro e della valutazione delle conoscenze e delle competenze, tenendo conto delle indicazioni definite dalla normativa nazionale, dai contratti nazionali di lavoro e dagli specifici documenti regionali. Contribuisce all'attuazione di sistemi di valutazione delle performance individuali e di equipe finalizzati all'orientamento ai risultati.

Garantisce l'applicazione della normativa in tema di Attività Libero Professionale per quanto di competenza, interfacciandosi con i Servizi coinvolti contribuendo alla definizione/aggiornamento del relativo regolamento aziendale. Gestisce l'equipe dei Dirigenti medici assegnati alla Struttura.

PROFILO SOGGETTIVO:
COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche, professionali, manageriali, attitudinali, sugli aspetti organizzativi, igienico-sanitari e gestionali di Presidi Ospedalieri.
In particolare, sono richieste:

- conoscenze e competenze di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, soprattutto di coordinamento dell'ospedale, delle unità operative e delle strutture dipartimentali, essendo ospedale con DEA;
- conoscenze e competenze complessive in materia di gestione della donazione di organi e tessuti, gestione dei rifiuti ospedalieri, logistica ospedaliera, gestione del farmaco, medicina legale ospedaliera, controllo della documentazione sanitaria, redazione di capitolati di appalto di beni e servizi, sperimentazioni cliniche;
- conoscenze e competenze in ambito di controllo di gestione, processo di budget, sistemi informativi, flussi informativi, valutazione delle attività con indicatori, sistemi premianti, qualità e rischio clinico;
- conoscenze e competenze di governo clinico, specialmente di organizzazione di aree ospedaliere (degenze ordinarie, diurne, servizi, sale operatorie, e interventistiche, aree critiche, Pronto Soccorso, zone a supporto);
- conoscenze e competenze relative a modelli organizzativi per intensità di cura, integrazione ospedale-territorio finalizzata alla realizzazione di una rete integrata;
- conoscenze e competenze nelle maxi-emergenze, nella costruzione e nell'applicazione di un piano di emergenza intraospedaliera e di piani pandemici, e nella prevenzione e nella gestione delle infezioni correlate all' assistenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conoscenze e competenze nella gestione delle liste di attesa e nel dimensionamento dell'offerta sanitaria in relazione alla domanda;
- conoscenze e competenze nel monitorare il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici ai fini dell'accreditamento;
- conoscenze e competenze per lo svolgimento di tutte le attività in capo al Comitato Infezioni Ospedaliere, inclusi il monitoraggio ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza attraverso la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli di sanificazione ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
- conoscenze e competenze nel gestire il processo di ricovero urgente, con particolare riguardo alla gestione del percorso dei pazienti ai Servizi di Pronto Soccorso, ai tempi di permanenza dei pazienti presso tali Servizi, al monitoraggio dei ricoveri da Pronto Soccorso ad ogni Unità Operativa, alla gestione dei fenomeni di sovraffollamento del Pronto Soccorso e alla modulazione flessibile dei posti letto in caso di necessità;
- conoscenze e competenze nel gestire il processo di ricovero elettivo, e soprattutto le liste di attesa per i ricoveri programmati e l'attività di monitoraggio e vigilanza sui ricoveri programmati delle diverse Unità Operative;
- conoscenze e competenze nel gestire il processo di dimissione delle singole Unità Operative, con particolare riguardo all'attività di monitoraggio, alla valutazione del paziente a rischio di dimissione difficile, all'attività di monitoraggio delle degenze medie delle singole Unità Operative e all'attività di sviluppo di percorsi integrati per la dimissione protetta;
- attitudine alla ricerca scientifica, documentabile con pubblicazioni e contributi ad eventi scientifici;
- conoscenza e competenza nella gestione degli ambiti di Fisica Sanitaria, dell'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto di Radioprotezione ed il Medico autorizzato;
- conoscenza degli elementi di base dei processi di valutazione secondo i principi dell'HTA;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati alla attività professionale e definire il relativo risk-management;
- conoscenza della Legislazione Sanitaria per quanto di competenza nonché del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti, nonché garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione;
- competenza gestionale per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- competenza nella valutazione e valorizzazione delle competenze professionali dei collaboratori; nella gestione dei gruppi di lavoro e delle riunioni, nella comunicazione in ambito sanitario; nei rapporti con la Direzione Generale, con gli uffici di staff, con le organizzazioni sindacali, con gli organi di informazione, con gli organi ispettivi e con l'autorità giudiziaria, con il cittadino-utente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità di promuovere l'implementazione costante di progetti di miglioramento;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all'introduzione e all'aggiornamento di protocolli e procedure operative clinico-assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, programmare, inserire, coordinare e valutare il personale di competenza assegnato alla Struttura, relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- esperienza nel condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future della struttura, oltre che garantire una costante attività di feedback a tutto il personale;
- definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di perfezionamento e aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro;
- conoscere le principali caratteristiche e potenzialità dei propri collaboratori e occuparsi del clima organizzativo.

Competenze manageriali:

Leadership - assunzione di responsabilità, orientamento al cliente, problem solving, programmazione, orientamento ai risultati, gestione e sviluppo dei collaboratori, sviluppo azioni di collaborazione ed integrazione con i Dipartimenti e le altre strutture complesse e con soggetti /enti esterni su tematiche di interesse sanitario.

• Conoscenze scientifiche:

Conoscenza delle banche dati in uso nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale, gestione di Dataset con strumenti informatici dedicati, estrazione di informazioni di sintesi, valutazione statistico epidemiologica dei risultati.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484**.**

Art. 1 <u>Requisiti per l'ammissione</u>

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

a) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero di iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** o in disciplina equipollente **ovvero** anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso pubbliche amministrazioni, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali (art. 10 DPR 484/97).

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e ss-mm.ii..

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

c) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Domanda di partecipazione all'avviso pubblico

La domanda di partecipazione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali pendenze penali che impediscono la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione, ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici e generali di ammissione all'avviso pubblico - Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

8) I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero dichiarazione di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

10) di accettare le condizioni previste dal bando,

11) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso pubblico.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al n. 1 del punto 3;

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni ai suindicati punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall'avviso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, **a pena di esclusione,** i seguenti documenti:

a) iscrizione all'Albo Professionale, attestata da un certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

b) certificati di specializzazione, ove possedute;

c) curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative elencate **nell'art.8 del DPR 484/97**.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

d) certificazione attestante il servizio prestato con rapporto di impiego. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività **(dichiarazione sostitutiva);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

f) certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

g) certificazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

h) certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione della materia e delle ore annue di insegnamento;

i) certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali ove possedute;

j) certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

k) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, **anche se autocertificati**, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. **La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;**

l) certificato di laurea;

m) un elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

n) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno, invece, **allegare alla domanda - in originale,** in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che **non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà**:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;

c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative. Le pubblicazioni dovranno essere prodotte edite a stampa, in originale o copia autenticata e **materialmente presentate**. Ai sensi degli artt. 19, 38 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, in luogo delle autentiche delle pubblicazione è consentita la produzione di semplici copie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni prodotte.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi, o comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15 maggio 1997 n.127, e successive modificazioni ed integrazioni, e al regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 403/98 in materia di dichiarazione sostitutiva e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi.

Qualora l'interessato produca, unitamente alla domanda, dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà, dovrà allegare alla domanda copia del documento personale di identità in corso di validità.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione (valido per la domanda consegnata a mano o per Raccomandata AR. Per l'invio tramite PEC tenere un ordine sequenziale).

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate con le modalità di seguito indicate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso**.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade alle ore 13,00 del trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.**

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La domanda, sottoscritta in originale dal candidato, e la documentazione ad essa allegata potrà essere prodotta entro il termine di scadenza sopra indicato, con le seguenti modalità:

1. può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale, mediante lettera Raccomandata con ricevuta di ritorno**, in plico chiuso,** al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco - entro il termine di scadenza del bando. A tal fine fa fede il timbro postale e la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante; l'Azienda non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale. Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

2. mediante **Consegn**a a mano**, in plico chiuso,** nel rispetto dei termini di cui sopra, presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'ASL Napoli 3 Sud, sito in Torre del Greco - Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi tutti i giorni feriali, escluso il sabato, con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì e mentre il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Sul plico **deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa;**

3. può essere prodotta **mediante l'Invio telematico** da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ASL Napoli 3 Sud**: protocollo@pec.aslnapoli3sud.it. Nella PEC, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la validità dell'invio della domanda di partecipazione mediante posta elettronica certificata (PEC), così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato di questa Azienda.

La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scannerizzata oppure firmata digitalmente e inviata unitamente alla documentazione alla stessa allegata (ivi compreso il documento d'identità) in un unico file formato **PDF.**

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, in unico file (anche compresso/zippato) di capacità massima di **50 MB**, in formato **PDF nativamente ricercabile (non ottenuti da scansione ottica)**, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC). I documenti devono essere in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore compreso l'utilizzo della scala di grigi.

La Circolare n. 12 del 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante disposizioni in merito alla "Validità della trasmissione mediante PEC" di cui all'art. 4 del DPR 11/02/2005 n. 68, prevede che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6. **È pertanto onere del candidato verificare la regolare consegna della PEC all'indirizzo di destinazione e quindi la presenza di entrambe le ricevute.**

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla procedura di selezione.

Non saranno, prese in considerazione le domande spedite a mezzo telegramma, fax nonché le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Nomina della Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con atto formale del Direttore Generale.

La Commissione Esaminatrice di selezione - ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 e ss.mm.ii. art 15 del D.lgs n. 502/1992 come modificato dall'art.20 comma 1 lettera a) della Legge 05 agosto 2022 n. 118 - è composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un Direttore di Struttura Complessa della medesima Regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei Direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il componente **con maggiore anzianità di servizio** tra i tre Direttori sorteggiati.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Le operazioni di sorteggio dei Componenti per la Commissione Esaminatrice di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio costituita con delibera del Direttore Generale delibera n. 900 del 26/07/2023.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti previste avranno **luogo alle ore 9,00** del **quindicesimo giorno** successivo a quello del termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la Sede Legale dell'Asl Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 - 80059 Torre del Greco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede ed alla stessa ora.

Nel caso che il sorteggio, per motivi di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o per qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, lo stesso sarà effettuato, senza ulteriore avviso, che si intende dato fin d'ora, nella stessa sede ed alla stessa ora di **ogni mercoledì successivo** non festivo fino al completamento delle operazioni di sorteggio.

Art. 6 Modalità di Valutazione

I candidati che, a seguito della verifica effettuata dall'Ufficio competente, risultino in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione, saranno avvisati del luogo e della data di effettuazione del colloquio **almeno 15 giorni antecedenti** la data individuata, tramite PEC e contestuale avviso sul sito internet aziendale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti. La Commissione potrà procedere alla valutazione del curriculum di ciascun candidato, prima della data fissata per il colloquio, oppure nella stessa giornata dell'espletamento del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati, che sarà affissa all'esterno della sede di esame. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Terminate le relative operazioni di valutazione dei candidati la Commissione redigerà apposito verbale e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. 484/97, preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del fabbisogno che il dirigente da incaricare deve soddisfare, come delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

La Commissione, per la valutazione dei candidati disporrà **di 100 punti** così ripartiti:

per curriculum _____ punti 40
prova colloquio _____ punti 60

L'attribuzione del punteggio del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento agli ultimi dieci anni ed in particolare:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi misurabili in termini di volume e complessità;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Si precisa che l'attività deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile di Dipartimento o Unità Operativa Complessa **Pena la non valutabilità,** in calce alla certificazione deve essere apposto il timbro dell'attestante e la firma dello stesso deve essere per esteso e leggibile;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, sia in qualità di docente o relatore che in qualità di discente;

g) pregresse idoneità nazionali ove possedute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) la produzione scientifica, **degli ultimi 5 anni,** sarà valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza **dell'Impact Factor e/o H-index**;
i) volumi dell'attività svolta;
j) aderenza al profilo ricercato.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici **di almeno 42/60.**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
L'esclusione dall'avviso pubblico di selezione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dall'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando verrà comunque notificata la non ammissione all'avviso tramite PEC (motivazione dettagliata), stante la normativa sulla Privacy, e la pubblicazione sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi.**

.

Art. 7 Adempimenti della Commissione

La Commissione, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett.b) del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art.20 comma 1 lettera b) della Legge 05 agosto 2022 n. 118, " sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati."

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 Conferimento Incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio al quale attribuirà l'incarico di Direttore di struttura complessa Direzione Medica del Presidio Ospedaliero Nuovo Ospedale della Costiera (P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense), con atto deliberativo.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico ha durata quinquennale, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del S.S.N ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'OIV.

Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Art. 9 Accesso agli Atti dell'Avviso Pubblico

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 Tutela dei Dati Personali-Informativa sulla Privacy

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 11 Riserve dell'amministrazione

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 12 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco - il martedì mattina dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega ***(nota prot.n. 116205/2022)***
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

SI INVITA A SCRIVERE ALL'ESTERNO DELLA BUSTA:
"CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE"

Raccomandata A.R.

Al DIRETTORE GENERALE
Dell'Asl Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66
80059 Torre del Geco

Il sottoscritto (cognome)…….....…….……(nome)…..…….....……

nato/a …….…… il…… residente a …….

Via ……..……. n. …….. C.A.P……. Prov. ……

Tel. …….……..……,

e-mail _____posta certificata _____

presa visione dell'Avviso pubblico emesso da codesto Ente pubblicato nel BURC n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. _____ del _____

C H I E D E

di essere ammesso/a all' avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **un incarico** di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di

DIRIGENTE MEDICO
nella disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Area: Sanità Pubblica
per la Direzione Medica del Nuovo Ospedale della Costiera
(P.O. Sorrento e P.O. Vico Equense)
di questa ASL Napoli 3 Sud

A tale scopo dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- di essere in possesso della cittadinanza ……..…… OPPURE

di essere in una delle condizioni di cui al punto 1) del Paragrafo "Requisiti generali di ammissione" e precisamente…….(1)

☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

☐ di **non** avere riportato condanne penali (2)

☐ di avere riportato condanne penali …….…….....……..……..; (2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune (o Stato estero): ..……..…….…… (3)
- di aver conseguito la laurea in …….…….……..... presso l'Università di …….…… in data ……..…… ……..… (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……);*
- di essere iscritto/a al n. ……. dell'Albo dell'Ordine dei medici – chirurghi/Psicologi della Provincia/Paese di …….. dal ..... (4)
- di aver conseguito la specializzazione in …….. presso l'Università di …….. in data …….. ……..….(5) (*per il titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento ……)*
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso .....……..... in qualità di……..... disciplina_____
- di essere nella seguente posizione riguardo gli obblighi militari: ……..….; (6)
- di impegnarsi ad acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nell'avviso di selezione;
- che le dichiarazioni rese sono documentabili;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Chiede che ogni comunicazione inerente la selezione venga inviata al seguente indirizzo:
……..…….. ……..(7)

Si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo, sollevando l'ente da responsabilità in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio indicato nella domanda.

Allega:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato,
- elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
- **<u>UNA sola</u> fotocopia fronte retro di valido documento di identità**.

Luogo e data

***firma per esteso e leggibile del dichiarante* (8)**

<u>NOTE per la compilazione della domanda</u>:

1. Indicare se italiana, di altro Stato membro dell'Unione Europea oppure indicare una delle seguenti tipologie:
- non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare in possesso di diritto soggiorno o di diritto soggiorno permanente, di cittadino di uno stato membro dell'U.E.;
- di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

2. La dichiarazione va resa anche in caso negativo; in caso affermativo specificare le condanne riportate.
3. In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste, indicarne i motivi.
4. In caso di iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, indicare il Paese di iscrizione.
5. Indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lvo 257/91 e/o 368/99 e durata.
6. Solo per i concorrenti di sesso maschile.
7. Indicare solo se diverso dalla residenza.
8. La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(riguardante i servizi prestati)

Io sottoscritt_ _____

nato il _____ a _____ avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	**dal (gg/m/a)**	**dal (gg/m/a)**	**qualifica**	**tipo di rapporto ******	**Impegno orario**

***Ente** (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

****** **Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc…, con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

- ☐ di non aver fruito di aspettativa non retribuita.
- ☐ di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal_____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: **Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione. Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.**

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, A COPERTURA DI N. 15 POSTI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE – PER I PRESIDI OSPEDALIERI DELL'ASL NAPOLI 3 SUD, DA ASSEGNARE CON PRIORITÀ AL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOSCOTRECASE-BOSCOREALE E NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA-, E, COMUNQUE, NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1044 del 31 luglio 2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di n. 15 posti a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche – per i Presidi Ospedalieri dell'Asl Napoli 3 Sud, da assegnare con priorità al Presidio Ospedaliero di Boscotrecase-Boscoreale e Nuovo Ospedale della Costiera-, e, comunque, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Area Sanità, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

2) Specializzazione nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, o disciplina equipollente o affine

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

3) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) <u>Abilitazione all'esercizio professionale</u>.

Tutti i suddetti requisiti, **<u>generali e specifici,</u>** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

<u>Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.</u>

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all' avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre **le ore 24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel **Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam)**;

3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

♦ documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
♦ il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
♦ copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
▪ il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
▪ la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
▪ le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportati/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Qualora il candidato allega il curriculum formativo e professionale - (formato europeo PDF) - alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma - apposita sezione, secondo le modalità ivi indicate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI ((1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte del personale del Settore Concorsi, preposto alla verifica dei requisiti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ammissione, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 5 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.
La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……. punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici …… punti 3
Curriculum formativo e professionale …….punti 4.

Art. 6 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98 art. 2 comma 9.
Le graduatorie di merito saranno approvate dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali.
I vincitori dell'avviso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DELL' AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;

- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione nel BURC.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi n. 66 (ex Presidio Bottazzi)
80059 Torre del Greco
P.I. C.F. - N° 06322711216

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, A COPERTURA DI N. 36 POSTI A TEMPO DETERMINATO PER LA DURATA DI MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DELLA ASL NAPOLI 3 SUD CON PRIORITÀ AL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BOSCOTRECASE-BOSCOREALE E NUOVO OSPEDALE DELLA COSTIERA -, E, COMUNQUE, NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO PUBBLICO.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 1047 del31 luglio 2025,** esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, a copertura di n. 36 posti a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, di Dirigente Medico - disciplina Medicina d'Emergenza-Urgenza, presso i Presidi Ospedalieri della ASL Napoli 3 Sud con priorità al Presidio Ospedaliero di Boscotrecase-Boscoreale e Nuovo Ospedale della Costiera -, e, comunque nelle more dell'espletamento del concorso pubblico.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Area Sanità, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 REQUISITI GENERALI

a. Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiamo un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio;

b. Cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., per i cittadini di Paesi Terzi;

c. Idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto del bando. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs n. 81/2008. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

d. Godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e. Non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;

f. Non aver riportato condanne penali - o non aver procedimenti penali in corso - che impediscano la costituzione del rapporto d'impiego con la pubblica amministrazione;

g. Essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari;

h. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i. **assenza di cause** ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI
(art. 24 D.P.R. 10/12/1997, n. 483)

1)) <u>Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia</u>;

2) Specializzazione nella disciplina di MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, o disciplina equipollente o affine

La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e ai sensi del Decreto Legislativo 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

3) <u>Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi</u>. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

4) <u>Abilitazione all'esercizio professionale</u>.

Tutti i suddetti requisiti, **<u>generali e specifici,</u>** devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione e documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla procedura concorsuale.

<u>Pertanto, il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dall'avviso.</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione all' avviso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente entro e non oltre **le ore 24,00** del **quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel **Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

Le richieste di assistenza tecnica, anche relative alla fase di registrazione, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

1) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: **https://aslnapoli3sud.iscrizioneconcorsi.it**
2. Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line **(attenzione l'invio potrebbe non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere immediato, è importante registrarsi per tempo e verificare che la mail non sia andata in cartelle tipo Posta Indesiderata o Spam);
3. Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona **"*Iscriviti*"** del concorso al quale si intende partecipare.

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3.1 Si inizia dalla scheda **"*Anagrafica*",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
3.2 Per iniziare cliccare sul tasto **"*Compila*"** ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"*Salva*";**
3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo **(**le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"*conferma ed invio*");**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente allegati a pena di esclusione sono:**

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima) **e FIRMATA della domanda** prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR DEGLI ULTIMI 5 ANNI**, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE **DELL'IMPACT FACTOR**).

Il candidato può allegare alla domanda tutti i documenti/certificati/ dichiarazione sostitutiva che ritiene utili alla fine della valutazione del curriculum, ma poi devono essere riportati/trascritti cioè scritti nell'apposita sezione della piattaforma – (1) carriera – 2) studio – 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.

Qualora il candidato allega il curriculum formativo e professionale - (formato europeo PDF) - alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma - apposita sezione, secondo le modalità ivi indicate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva **(priva della scritta facsimile**) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo **upload** cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".** Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su ("***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL' UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO/SCRITTO NEL FORMAT ON-LINE, NELLE APPOSITE SEZIONI ((1) carriera – 2) studio - 3) pubblicazioni – 4) Curriculum.) PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino al giorno di scadenza del presente bando, tramite la funzione annulla domanda. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.
QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

3) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA VERRANNO EVASE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO E COMPATIBILMENTE CON GLI ALTI IMPEGNI DEL SERVIZIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si garantisce una risposta **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta.

NON saranno evase richieste nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il "Manuale Istruzioni"** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito WEB nella HOME PAGE.

Non saranno prese in considerazione le richieste di assistenza inoltrate con altro canale.

4) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio normale della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza tramite l'apposita funzione **"richiedi Assistenza".**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente **perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione**.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

Art. 3 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte del personale del Settore Concorsi, preposto alla verifica dei requisiti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'ammissione, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage - Concorsi,** che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 4 COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 5 VALUTAZIONE TITOLI

I titoli esibiti dai concorrenti verranno valutati secondo i criteri dettati dal DPR 483/97.

La Commissione esaminatrice disporrà, ai sensi del DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera ……..…… punti 10
Titoli accademici e di studio ……..... punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici ……..…… punti 3
Curriculum formativo e professionale ……..…….punti 4.

Art. 6 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione valutatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni e del curriculum professionale, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98 art. 2 comma 9.

Le graduatorie di merito saranno approvate dal Direttore Generale della A.S.L.

Art. 7 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. I vincitori dell'avviso saranno convocati ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, **di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio.**

Qualora il candidato vincitore dopo aver accettato l'incarico rinunci allo stesso prima della data di presa di servizio, l'Azienda si riserva di azionare tutte le misure a tutela dei propri interessi riconducibili a responsabilità precontrattuale in funzione della gravità del danno arrecato all'Amministrazione. Ai titolari dei rapporti di lavoro di che trattasi è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 8 ACCESSO AGLI ATTI DELL' AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione valutatrice è possibile a conclusione dell'avviso pubblico.

Art. 9 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 10 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 11 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, **Homepage** - **Concorsi,** dopo la pubblicazione nel BURC.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Russo
per delega *(nota prot.n. 116205/2022)*
Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Giuseppe Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 1 incarico a tempo determinato a Dirigente Medico – disciplina "Cardiologia" con profilo clinico-interventista

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 829 del 30/07/2025, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 1 incarico a tempo determinato a Dirigente Medico – disciplina "Cardiologia con profilo clinico- interventista". Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

DOCUMENTATA ESPERIENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, nel punteggio per il curriculum formativo e professionale sarà tenuta in particolare considerazione, da parte della commissione esaminatrice, la pregressa e comprovata esperienza nonché le competenze acquisite in:

- gestione clinica dei pazienti con patologia cardiaca acuta e cronica;
- gestione dei pazienti critici che necessitano di NIMV, CRRT, sistemi di supporto al circolo;
- diagnostica cardiologica strumentale non invasiva (ecocardiografia transtoracica e transesofagea, test funzionali e provocativi, diagnostica vascolare);
- attività professionale svolta in dipartimenti cardiologici medico-chirurgici in particolare nella gestione diagnostica e terapeutica di pazienti affetti da cardipatie complesse;

L'esperienza e le competenze nei suddetti ambiti devono essere autocertificata dal candidato all'interno del Curriculum vitae (allegato obbligatorio alla domanda, pena la mancata valutazione del titolo) precisando per ciascun ambito, come sopra indicato, i periodi di durata, l'Azienda presso la quale è stata maturata l'esperienza, nonché la descrizione in breve dell'attività svolta. Diversamente la predetta esperienza non potrà essere oggetto di valutazione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Per effettuare l'iscrizione alla procedura selettiva il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica, utilizzando il format on line sul seguente link: https:// concorsi.moscatiav.netservizi.it.

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..).

Non sono ammesse altre forme di produzione né di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

Per le informazioni relative alla sola compilazione della domanda è possibile inviare una mail all'indirizzo: od utilizzare l'apposita sezione contatti presente sulla piattaforma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per presentare una domanda di partecipazione vanno effettuati i seguenti passaggi:

(se nuovo utente)

1. Effettuare la registrazione alla piattaforma (Link Registrati) la registrazione deve essere effettuata dal candidato, avendo cura di indicare correttamente NOME COGNOME E CODICE FISCALE.
2. Compilare tutti i campi della form. Accertarsi di aver inserito, nel campo email, un indirizzo di posta elettronica ordinaria (NON PEC).
3. Salvare i dati. Una email di conferma verrà inviata dal sistema all'indirizzo email indicato.
4. Attivare la registrazione cliccando sul link presente nell'email di conferma.
5. Accedere alla propria area personale (Log in).

6. Cliccare sul link di benvenuto in alto a destra.
7. Selezionare "Iscrizione Concorsi".
8. Scegliere il concorso a cui iscriversi.
9. Compilare la domanda di partecipazione.
10. Seguire passo per passo tutte le istruzioni presenti sulle schermate della piattaforma.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura, quanto di seguito specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati dovranno essere rilasciate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME avviso pubblico 1 Dirigente Medico "Cardiologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **a pena di esclusione**:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. domanda prodotta tramite la predetta piattaforma online;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **se posseduti**:

1. certificazione attestante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai fini dell'espletamento delle prove d'esame ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 104/1992;
2. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza, precedenza o riserva;

- Dovranno necessariamente essere allegati alla domanda, **pena la mancata valutazione del titolo:**

1. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
2. curriculum vitae con i contenuti come specificati nella sezione "documentata esperienza ai fini della valutazione dei titoli";
3. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero**;**
4. le pubblicazioni effettuate;

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "Bandi di concorso". La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge, senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati. I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, e successive modificazioni. Ai fini della valutazione del periodo di lavoro prestato all'estero in Enti pubblici o di una Istituzione di interesse pubblico o di una Istituzione privata senza scopo di lucro è necessario allegare l'idonea documentazione di riconoscimento.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni. In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
Il dirigente assunto a tempo determinato, in relazione alla durata prevista dal rapporto di lavoro, è sottoposto ad un periodo di prova come previsto dall'art. 85 del CCNL dell'Area Sanità 2019/2021.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003, del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it**, nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/ 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"
Via A. CARDARELLI, 9
80131 - N A P O L I

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 INCARICO A RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 84 COMMA 1, COMMA 6 LETTERA A) E COMMA 7, DEL CCNL AREA SANITÀ - TRIENNIO 2019/2021, PER TUTTA LA DURATA DELL'ASPETTATIVA DEL TITOLARE;

In esecuzione della Delibera n° del è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di:

N° 1 INCARICO A RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 84 COMMA 1, COMMA 6 LETTERA A) E COMMA 7, DEL CCNL AREA SANITÀ - TRIENNIO 2019/2021, PER TUTTA LA DURATA DELL'ASPETTATIVA DEL TITOLARE;

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso** o in disciplina equipollente, secondo le tabelle del decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **Idoneità fisica all'impiego**. Idoneità incondizionata rispetto alle mansioni da svolgere

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto di lavoro.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno necessariamente allegare alla domanda on-line (upload), A **PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:
1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN:** IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso per n. 1 Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**
1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 23 del D.P.R. n. 483/97, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 23, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione ai fini della valutazione disporrà dei seguenti punteggi:

a) punti 20 per la valutazione dei titoli

b) punti 30 per la valutazione del colloquio.

− I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera ..... punti 10;
2) titoli accademici e di studio ..... punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici .....…..... punti 3;
4) curriculum formativo e professionale …. punti 4.

COLLOQUIO: massimo punti 30, vertente sulle materie inerenti la disciplina a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire e sull'approfondimento delle capacità e delle esperienze professionali di ciascun candidato. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.
La convocazione per sostenere il colloquio verrà pubblicata sul sito aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti, non seguirà alcuna convocazione individuale.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, C.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore UOC GRU
F.to Dott.ssa Rossella D'Angelo

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Antonio d'Amore

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia, per le esigenze dell'U.O.C. di Oncologia Medica nell'ambito del D.A.I. di Malattie Onco-ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche dell`A.O.U. "Federico II".

In esecuzione delle Deliberazioni n. 1718 del 05/12/2024 e n. 820 del 03/06/2025, è indetto un Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Dirigente Medico nella disciplina di Oncologia, per le esigenze dell'U.O.C. di Oncologia Medica nell'ambito del D.A.I. di Malattie Onco-ematologiche, Anatomia Patologica e Malattie Reumatiche dell`A.O.U. "Federico II".

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
c) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Oncologia, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
c) i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Oncologia a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020;
d) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : **'COGNOME + NOME + CONCORSO D.M. ONCOLOGIA**. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito **https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/**entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate e, verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Oncologia, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
9. i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Oncologia a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020;

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

10. abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
11. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
14. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
15. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

4.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://policlinicounina.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Fare attenzione che la password inserita rispetti i criteri descritti a video: minimo 8 caratteri, almeno 1 carattere maiuscolo, 1 carattere minuscolo ed 1 numero (caratteri obbligatori). Gli unici caratteri speciali eventualmente ammessi (carattere facoltativo) sono il punto (.), l'underscore (_), il trattino (-) e l'apice (^), se vengono usati altri caratteri speciali la nuova password non verrà salvata.

4.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo (firma a penna e successivamente scansionata per allegarla). La domanda allegata
     - **non** deve riportare la scritta fac-simile
     - **deve** essere completa di tutte le pagine di cui è composta (nel caso in cui il candidato abbia inserito molte dichiarazioni potrebbe essere composta di più pagine) e non solo l'ultima pagina con la firma
     - **deve** riportare in calce (prima del campo firma) tutte le dichiarazioni finali spuntate prima dell'invio (vedere manuale istruzioni).

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I dettagli su come stamparla vengono riportati più avanti e sul MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra della piattaforma on line.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Dopo avere confermato il candidato deve obbligatoriamente:

  - scaricare la domanda definitiva, priva della scritta facsimile e con le dichiarazioni finali appena spuntate, cliccando su "**STAMPA DOMANDA**" (presente all'interno della pagina sotto le istruzioni operative);
  - **firmare** la domanda a penna (no immagini incollate, no scritte al computer)
  - **scansionare** la domanda firmata
  - **fare l'upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata"
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda (altrimenti non verrà considerata valida). Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda che ha inserito tramite il bottone "Allega la domanda firmata" ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il curriculum inserito come file allegato non sarà valutato, né saranno altresì, valutate le esperienze lavorative e formative descritte nello stesso. Il candidato dovrà compilare le singole sezioni previste dalla domanda di partecipazione predisposta sulla piattaforma pena la non valutazione delle predette attività/titoli culturali.

ART. 4.3 ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato**.**

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

ART.6 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART.7 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997.

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e pratica, e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

ART. 8 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU
La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.
Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.
Il vincitore del concorso sarà immesso in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.
Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.
Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.
Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del D.lgvo 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; email serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 10 PUBBLICITA'
Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.
Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 11 FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della Giada Progetti, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 13 NORME FINALI
L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea Magistrale in Biologia ovvero Diploma di Laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento in Biologia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Next-Generation Neuroimmunology and Long-Read Sequencing Technology as an advanced approach to diagnose neurodegenerative disorders" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378306 CUP SECONDARIO I53C24000770006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea Magistrale in Biologia ovvero Diploma di Laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento in Biologia;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 25.000 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 33 ore settimanali. Si precisa che l'importo economico sarà ricalcolato se il vincitore entrerà in servizio a meno di 12 mesi dalla fine del progetto (30/08/2026).

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Next-Generation Neuroimmunology and Long-Read Sequencing Technology as an advanced approach to diagnose neurodegenerative disorders"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia ovvero Diploma di Laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento in Biologia;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Esperienza minima di 6 mesi in gestione campioni biologici e biobanca dimostrabile con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di settore oppure con autocertificazione, purchè all'interno della stessa siano specificati identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Esperienza in Biobanca malattie neurodegenerative

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Biologo– Dr.ssa C. Vinciguerra".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 33 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Natural history of familial cerebral cavernous malformations: the CCM_Italia cohort study"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MR1-2023-12378478 CUP SECONDARIO I53C24000600006.
Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 18.000 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 30 ore settimanali.
Si precisa che l'importo economico sarà ricalcolato se il vincitore entrerà in servizio a meno di 12 mesi dalla fine del progetto (30/08/2026).

Art.1
(oggetto del bando)
E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Natural history of familial cerebral cavernous malformations: the CCM_Italia cohort study"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)
L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1. Laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Esperienza minima di 6 mesi nello svolgimento di esami funzionali in risonanza magnetica con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di settore oppure con autocertificazione, purchè all'interno della stessa siano specificati gli identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato;

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Esperienza nell'elaborazione dei dati di risonanza magnetica
-Titolo preferenziale per i candidati di età inferiore ai 40 anni

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Tecnico Radiologo– Prof. G. Iaconetta".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 18.000,00 (diciottomila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°2 borse di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziate dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a n. 2 candidati con Laurea Magistrale in Biologia o titolo equipollente per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Spatially and temporally resolving predictive biomarkers of postoperative recurrence and complications in chronic intestinal inflammation"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377779 CUP SECONDARIO I53C24000720007.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 2 borsa di ricerca da conferire a:

- **(02) Candidati con Laurea Magistrale in Biologia o titolo equipollente;**

Le borse di ricerca avranno la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo, per ciascuna borsa, pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.
Si precisa che l'importo economico sarà ricalcolato se i vincitori entreranno in servizio a meno di 12 mesi dalla fine del progetto (30/08/2026).

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 2 borse di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Spatially and temporally resolving predictive biomarkers of postoperative recurrence and complications in chronic intestinal inflammation"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia o titolo equipollente;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo;

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Biologo– Dr.ssa S. Camera".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, i borsisti hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante, per ciascuna borsa, è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°3 borse di ricerca, della durata di 6 mesi, finanziate dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a n. 3 candidati con Laurea in Fisioterapia (L/SNT2) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Next-Generation Neuroimmunology and Long-Read Sequencing Technology as an advanced approach to diagnose neurodegenerative disorders" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378306 CUP SECONDARIO I53C24000770006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 3 borsa di ricerca da conferire a:

- **(03) Candidati con Laurea in Fisioterapia, classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (Classe L/SNT2) abilitante alla professione di Fisioterapia;**

Le borse di ricerca avranno la durata di 6 mesi con un importo complessivo lordo per ciascuna pari a € 9.000,00 (novemila/00), comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 30 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 3 borse di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 6 mesi, per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Next-Generation Neuroimmunology and Long-Read Sequencing Technology as an advanced approach to diagnose neurodegenerative disorders"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Fisioterapia , classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (Classe L/SNT2) abilitante alla professione di Fisioterapia;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Esperienza minima di 6 mesi in laboratorio di analisi del movimento dimostrabile con documenti prodotti da strutture pubbliche e/o private di settore oppure con autocertificazione, purchè all'interno della stessa siano specificati identificativi della struttura presso la quale chiedere conferma di quanto dichiarato.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Costituiscono titoli valutabili:
- Esperienza in trattamento pazienti con malattie neurodegenerative

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Fisioterapista– Dr.ssa C. Vinciguerra".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Ciascun contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 30 ore settimanali, i borsisti hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante per ciascuna borsa è pari ad € 9.000,00 (novemila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa a Ricercatore under 40, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea Magistrale in Biologia e Fisiopatologia cellulare e molecolare (LM-6) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "START: design and validation of innovative Strategies based on dual-Task Approach for neuro-Rehabilitation Technologically-supported in people with chronic neuroinflammatory disease"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.", Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12378271 CUP SECONDARIO I53C23002710007

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea Magistrale in Biologia e Fisiopatologia cellulare e molecolare (LM-6);**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 40.000 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.
L'importo economico sarà ricalcolato se il vincitore entrerà in servizio a meno di 12 mesi dalla fine del progetto (30/08/2026)

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*START: design and validation of innovative Strategies based on dual-Task Approach for neuro-Rehabilitation Technologically-supported in people with chronic neuroinflammatory disease"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia e Fisiopatologia cellulare e molecolare (LM-6);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. H-index uguale o superiore a 4.
   Ai sensi della nota del Ministero della Salute n. 6225 del 24/11/2023 una "differenza di H-index tra il ricercatore rinunciatario e il ricercatore individuato con la procedura di selezione pubblica non costituirà elemento ostativo alla sostituzione". Sarà costituita, pertanto, una seconda graduatoria composta dai candidati con H-index inferiore la quale sarà presa in considerazione in assenza di vincitori con H-index pari o superiore a 4;
4. Esperienza minima di 6 mesi attestabile tramite documenti prodotti da strutture pubbliche e/o di settore, oppure con autocertificazione. In quest'ultimo caso, l'autocertificazione dovrà specificare gli identificativi della struttura presso la quale è possibile richiedere conferma di quanto dichiarato.
5. Non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
6. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR Ricercatore under 40 – Dr.ssa S. Mozzillo".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura.** Eventuali, ulteriori pubblicazioni, abstract, ecc …. potranno essere caricate **nella sezione Altro**;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage dichiarare ed allegare documentazione acquisita successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", sottosezione "Avvisi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO DI "BIOLOGO E/O EQUIPOLLENTE" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "VALPROIC ACID TO POTENTIATE ANTI-EGFR TREATMENT EFFICACY AND PREVENT/REVERT RESISTANCE IN COLORECTAL CANCER (VICTORIA)" - CODICE N. PNRR-MCNT2-2023-12377998 - SEZIONE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI (MCNT2) AD ALTO IMPATTO SUI SISTEMI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI, NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023 – CUP MASTER H63C24000290001 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA ELENA DI GENNARO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 731 del 30/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività del Progetto Codice "**PNRR-MCNT2-2023- 12377998**".

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "DIG_VIC_PNRR"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa di I Livello

DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01.09.2025, fino a scadenza progetto (31.08.2026), salvo eventuale proroga.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in biologia e/o equipollenze;

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO DI RICERCA: PROGETTO DAL TITOLO "VALPROIC ACID TO POTENTIATE ANTI-EGFR TREATMENT EFFICACY AND PREVENT/REVERT RESISTANCE IN COLORECTAL CANCER (VICTORIA)" - CODICE N. "PNRR-MCNT2-2023-12377998", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. CUP MASTER: H63C24000290001.

TUTOR: Dott.ssa Francesca Bruzzese

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.S.D. SPERIMENTAZIONE ANIMALE

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: biologia cellulare, biochimica delle proteine, studi in vivo, analisi su campioni murini ed umani (i.e. immunoistochimiche, biologia molecolare…) e preparazione e analisi di vescicole extracellulari.

L'erogazione delle Borse di Studio e di ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto

ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più

pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "DIG_VIC_PNRR" -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, *(Research Fellowship)* a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship)* assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così

come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di N. 1 borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship),*nell'ambito delle attività del Progetto Codice **"PNRR-MCNT2-2023- 12377998".**

Responsabile Scientifico: Dott.ssa Elena Di Gennaro;

Tutor: dott.ssa Francesca Bruzzese

- **Profilo cod. "DIG_VIC_PNRR"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani

PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca *(Research Fellowship)* per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca *(Research Fellowship)* ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca

(Research Fellowship) attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – Profilo di (Laurea Magistrale in Economia e/o equipollenze) – DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO FIORE

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 762 del 31/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca/Research Fellowship nell'ambito delle attività di progetti afferenti alla S.C. Radiologia Interventistica – Responsabile Scientifico: Dott. Francesco Fiore

La durata, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- **Profilo cod. "FIO_ECO_2025"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia B – Borsa di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in Economia e/o equipollenze.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott. Francesco Fiore

PROGETTO/STUDIO CLINICO: SPERIMENTAZIONI CLINICHE DELL'ISTITUTO.

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: di monitoraggio, implementazione e analisi statistica delle procedure interventistiche, raccolta dati del paziente per inserimento in fascicolo elettronico e utilizzarli ai fini di pubblicazioni scientifiche. Attività di data manager per prenotazioni e raccolta dati pazienti per report GOM, organizzazione e raccolta dati per pazienti arruolati in studi clinici sperimentali, raccolta dati e reportistica annuale per i pz NET (Tumori Neuroendocrini), analisi statistica procedure interventistica, supporto all'elaborazione DATI per pubblicazioni scientifiche, gestione prenotazioni CUP, organizzazione e pianificazione delle procedure interne per pazienti ricoverati, supporto ai reparti per le prenotazioni Cartella clinica Nuvyta – Software gestionale Agfa, supporto integrazioni in procedure in sistema gestionale Agfa-Nuyta (nomenclatore aggiornato 2025), utilizzo della piattaforma GEDOC per comunicazione formali protocollate con le Direzioni interne e/o aziende esterne), utilizzo della piattaforma SMART.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento. A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni

verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista. L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì). La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto). Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego. La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "FIO ECO 2025",** come innanzi riportati. **ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze**
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto -

“www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L’Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L’attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L’esito di tale attività - l’elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso” nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l’ammissione, ovvero l’omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione
L’Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all’uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all’uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell’Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente

della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre

retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di *Borse di Ricerca (Research Fellowship)*nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di Ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca di progetti afferenti alla S.C. Radiologia Interventistica

Responsabile Scientifico: dott. Francesco Fiore.

 Profilo cod. "FIO_ECO_2025"

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship)per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione dela borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II" RENDE NOTA LA SEGUENTE GRADUATORIA DI MERITO, APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 1203 DEL 01/08/2025 PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA PEDIATRICA PER LE ESIGENZE DELLA UOC DI CHIRURGIA PEDIATRICA DEL D.A.I. MATERNO INFANTILE DELL'A.O.U. "FEDERICO II", BANDITO CON DELIBERAZIONI N.1762 DEL 13/12/2024 E N. 209 DEL 07/02/2025, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. n. 12 DEL 24/02/2025 E, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI N. 22 DEL 18/03/2025.

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

POS.	NOMINATIVO	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	DI MENTO CLAUDIA	3,65	27	28	20	78,65
2	CARRATURO FRANCESCA	1,65	27	28	20	76,65
3	CINQUE CLAUDIA	0,6	26	25	20	71,6
4	LO PICCOLO GIUSY	0,3	26	25	20	71,3
5	SIO MARIA PIA	0,4	26	25	19	70,4
6	CHIODI ANNALISA	2,29	25	25	18	70,29
7	CARULLI ROBERTO	2	25	25	18	70
8	SANTORO CHIARA	0,3	25	25	19	69,3
9	FORINO YLENIA MADDALENA	0,5	25	24	19	68,5
10	TEDESCO FRANCESCO	0,9	25	25	17	67,9
11	GUGLIELMINI ROBERTA	0,5	25	25	17	67,5
12	MAZZONE VALERIO	0,9	25	24	17	66,9
13	VICARIO STEFANIA (precede per età)	0	25	24	17	66
14	DEL PRETE FRANCESCA	0	25	21	20	66
15	MARINO BENEDETTA	0,7	24	23	18	65,7
16	CIPRIANI MARIA STELLA	1,4	23	24	17	65,4
17	SERPENTINO MARTA (precede per età)	0	23	24	18	65
18	GALLO EMANUELA	1	24	24	16	65
19	CERTINI MARTINA	1,392	23	22	18	64,392
20	D'ANGELO TOMMASO DOMENICO	0,25	24	23	15	62,25
21	CAPUANO MARIANNA (ammessa con riserva)	3	23	21	15	62
22	CARLETTI VIRGINIA	1,542	22	21	15	59,542

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 – SVILUPPO STRATEGICO E ASSETTO DEL TERRITORIO – U.O. RISORSE IDRICHE

(C.F. 80000190647)

Istanza di Rinnovo Concessione rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale n. 959 del 21/04/1993 alla Ditta St. Gallen snc – P.IVA 00117950642, con sede legale nel Comune di Solofra (AV) in via Via Consolazione (loc. Bussola), a derivare acqua per uso Industriale, con punto di presa ubicato nel Comune di Solofra (AV), foglio n. 2/A p.lla n.1950, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che in data 12/09/2022 – prot. 30107, la Ditta St. Gallen snc – P.IVA 00117950642, con sede legale nel Comune di Solofra (AV) in via Via Consolazione (loc. Bussola), ha trasmesso Istanza di Rinnovo Concessione, rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale n. 959 del 21/04/1993 al prelievo ad uso Industriale, per una portata massima di 4 l/s, da punto di presa ubicato nel Comune di Solofra (AV) foglio n. 2/A p.lla n. 1950, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Il Responsabile del Servizio Titolare di E.Q.

Ing. Massimiliano ROCA

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Soc. Cilento spa da Cellole (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale - Potabile nel Comune di Cellole (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Cilento spa (p.iva 01758240616) con sede legale in Cellole (CE) alla Via Prov.le Campo Felice n°111 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 37.547 mc di acqua per uso industriale - potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 140 - P.lla n. 10, del Comune di Cellole (CE), con una portata di esercizio di 5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Falco Gennaro amministratore unico della Soc. Sinè S.C.A.R.L. da Aversa (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Carinaro (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Falco Gennaro nato a Parete (CE) il 04/07/1940 in qualità di amministratore unico della Soc. Sinè S.C.A.R.L., con sede legale nel Comune di Aversa (CE) Via Michelangelo 15, (p. iva 02807830613) ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 200 mc di acqua per uso industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 3 - P.lla 5212, del Comune di Carinaro (CE), con una portata di esercizio di 3,6 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Falco Gennaro amministratore unico della Soc. Sinè S.C.A.R.L. da Aversa (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Falco Gennaro nato a Parete (CE) il 04/07/1940 in qualità di amministratore unico della Soc. Sinè S.C.A.R.L., con sede legale nel Comune di Aversa (CE) Via Michelangelo 15, (p. iva 02807830613) ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 6912 mc di acqua per uso industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 2 - P.lla 5490 ex 5234, del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Soc. Mileta srl da Villa Literno (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale Potabile nel Comune di Villa Literno (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Cavaliere Domenico nato ad Napoli (CE) il 01/10/1972,legale rappresentante della Soc. Mileta srl con sede legale in Villa Literno (CE) alla via Santa Maria a Cubito n. 76 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 634 mc di acqua per uso Industriale Potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 13 - P.lla n. 5156, del Comune di Villa Literno(CE), con una portata di esercizio di 0,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco